

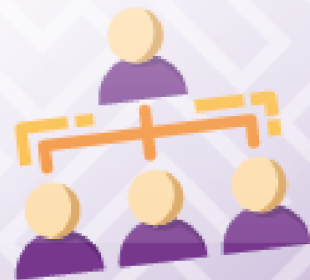


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

RMIS026008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8807/IV.1** del **22/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 56/4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 23** Caratteristiche principali della scuola
- 26** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 30** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 34** Aspetti generali
- 59** Priorità desunte dal RAV
- 61** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 63** Piano di miglioramento
- 122** Principali elementi di innovazione
- 202** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 222** Aspetti generali
- 261** Traguardi attesi in uscita
- 275** Insegnamenti e quadri orario
- 287** Curricolo di Istituto
- 494** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 518** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 527** Moduli di orientamento formativo
- 576** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 730** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 902** Attività previste in relazione al PNSD
- 923** Valutazione degli apprendimenti

937 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

1028 Aspetti generali

1041 Modello organizzativo

1064 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

1068 Reti e Convenzioni attivate

1094 Piano di formazione del personale docente

1139 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Niccolò Machiavelli in Roma ha la sua sede centrale e amministrativa in un edificio storico, originariamente residenza privata, Villino Centurini, poi ceduta al Comune di Roma. La scuola, fino al 2000 sede dell'Istituto Magistrale Oriani, nato negli anni '30 del secolo scorso, a partire dal 2000, a seguito delle "norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", DPR.18 giugno 1998, n. 233, assume l'attuale denominazione "Istituto Superiore Statale Niccolò Machiavelli" e si articola su tre sedi:

- piazza Indipendenza 7, sede centrale e centro amministrativo e didattico dell'istituto;
- via dei Sabelli 86 (sede storica del liceo classico "Gaio Lucilio", nel quartiere san Lorenzo);
- via Giovanni da Procida 14 (zona piazza Bologna)

Nell'istituto sono presenti tre indirizzi di studio liceale: il Liceo Linguistico (inglese, francese, spagnolo/tedesco), il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale (inglese e spagnolo), nell'ambito dei quali è possibile scegliere di avvalersi di corsi di potenziamento dell'inglese. Si spazia dunque da una formazione incentrata sui valori classici a esigenze culturali e professionali più attuali, legati alla conoscenza delle lingue, delle dinamiche relazionali, psicologiche e sociali, senza tuttavia trascurare – nell'ottica di una buona preparazione culturale generale – quegli elementi di cultura scientifica generale ed economico giuridica che ogni percorso istruttivo ha il dovere di assicurare.

I docenti, molti dei quali insegnano nei diversi indirizzi di studi, garantiscono questa proficua osmosi culturale.

In tutte le sue Sedi la scuola dispone di attrezzature idonee e moderne: tutte le aule sono dotate di LIM e proiettori, laboratori linguistici e informatici, connessione Internet (fibra). Nella sede centrale è funzionante il Centro di documentazione, funzionale ad avviare gli alunni ad un lavoro autonomo e critico, per un accesso responsabile e guidato al mondo dell'informazione globale.

La formazione di un giovane, infatti, non è più soltanto costituita dal possesso di nozioni, linguaggi e conoscenze statiche, seppur importanti. Essa si fonda ormai soprattutto su capacità dinamiche e sviluppo di potenzialità e desiderio di imparare, che rimarranno lungo tutto il corso vita, secondo il principio dell'apprendimento permanente, che è un processo dinamico capace di adattarsi non solo alle abilità e alle motivazioni individuali, ma anche agli eventi della vita che spesso impongono un cambiamento "adattivo" o addirittura trasformativo, quasi rivoluzionario. Obiettivo della scuola è



quindi, partendo dai singoli bisogni individuali di inclusione e di autorealizzazione, quello di promuovere l'insieme delle competenze delle studentesse e degli studenti, affinché sappiano adeguarsi anche alle nuove esigenze occupazionali.

La nostra scuola, come anche il suo nome suggerisce, ambisce dunque a rappresentare un ponte tra conoscenze classiche e apertura all'attualità e a evidenziare e rafforzare il legame, spesso nascosto, tra sapere, saper fare e agire nella complessità delle relazioni umane, professionali e sociali per formare cittadini responsabili e attivi.

Il Liceo "Niccolò Machiavelli" di Roma rappresenta quindi per tradizione un polo educativo di riferimento in quartieri centrali quali il rione Esquilino (Castro Pretorio - Macao), San Lorenzo e Piazza Bologna, la cui progressiva trasformazione in zone amministrative ed universitarie, con il conseguente potenziamento del trasporto pubblico, ha favorito sempre più l'accesso di studenti provenienti da quartieri posti sulle linee metropolitane e urbane collegate, da paesi limitrofi alla città; tra questi costituiscono una certa percentuale della popolazione scolastica studenti con cittadinanza non italiana, prevalentemente iscritti all'indirizzo linguistico.

Questa significativa varietà del tessuto dell'utenza scolastica rappresenta per la scuola un importante impegno ad attivare azioni di coordinamento dell'offerta formativa, che promuova l'integrazione anche attraverso un'efficace organizzazione del lavoro, per far fronte anche ad alcuni disagi socio-culturali.

L'attività del Liceo Linguistico, delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale "Niccolò Machiavelli" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa, che la scuola elabora per il triennio 2025/2028, in una logica di continuità con i precedenti Piani dell'Offerta Formativa e con le buone pratiche già esistenti, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel rapporto di Autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento:

- degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei, di cui al DPR 89/2010;
- degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;
- delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018);
- degli obiettivi formativi del Curricolo di Educazione Civica (Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024), e del Curricolo per la cittadinanza digitale;
- degli obiettivi formativi delineati nelle Linee guida per l'orientamento, adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 per l'attuazione della Riforma del sistema di orientamento prevista dal



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);

- degli obiettivi formativi nell'ambito dell'insegnamento delle discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023) secondo le relative Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 - Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023);
- degli obiettivi formativi nell'ambito delle azioni relative alla prevenzione della dispersione scolastica ;
- degli obiettivi formativi nell'ambito delle azioni per l'Inclusione scolastica come da Decreto ministeriale 153 del 2023;
- degli obiettivi formativi nell'ambito dei percorsi FSL;
- degli obiettivi formativi relativi alle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale;
- degli obiettivi formativi relativi alle attività previste in relazione al PNSD;
- degli obiettivi formativi relativi alle richieste di innovazione provenienti dall'utenza delle tre sedi del Liceo;
- degli obiettivi derivanti dal recepimento di innovazioni normative nel PTOF, quali:

- gli obiettivi derivanti dalle Linee guida intelligenza artificiale,

- la revisione normativa sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento,

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa il Liceo vuole garantire l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di inclusione, di equità e di pari opportunità.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, inclusi gli obiettivi di processo, individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire necessario presupposto del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028, in continuità con il PTOF precedente, anche in relazione alle sue integrazioni conseguenti all'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2025/2026.

L'attività del Liceo Niccolò Machiavelli si esplica quindi nel Piano triennale dell'Offerta Formativa che il Collegio dei Docenti elabora in coerenza con:

1. LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV: (declinate in modo più dettagliato)

Relativamente ai RISULTATI SCOLASTICI



PRIORITA'

- Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo globalmente, e in particolare nelle classi del liceo linguistico, il numero dei debiti formativi, e migliorando in tutti gli indirizzi di studio i risultati nell'area matematico-scientifica.

TRAGUARDI

- Ridurre le insufficienze dell'area matematico-scientifica, che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio, migliorando in generale l'acquisizione di un solido metodo di studio.

Relativamente ai RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

- Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali con riduzione del dislivello rispetto alla media nazionale, consolidando e potenziando le abilità logico-linguistiche e matematiche degli studenti.

TRAGUARDI

- Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e diminuire il divario rispetto ai dati nazionali, ottenendo risultati tendenzialmente pari a quelli degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo.

Relativamente ai RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'

- Migliorare il punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno (studenti che tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado) in relazione ai risultati in matematica per tutte le classi e in inglese per le classi degli indirizzi Scienze Umane e LES, attraverso una più efficace pianificazione di azioni volte al consolidamento delle abilità e delle competenze matematiche e linguistiche, e all'adozione di un adeguato sistema di rilevazione e monitoraggio in tal senso dei progressi degli studenti nel corso del triennio, per migliorare la ricaduta del percorso liceale sulle scelte future di studio e di lavoro.

TRAGUARDI

- Migliorare il raccordo di programmazione in continuità verticale per il potenziamento delle



competenze trasversali e in particolare di quelle afferenti alle aree matematica e linguistica, per il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI delle classi V e delle valutazioni degli studenti all'Esame di Stato che si attestino nelle fasce alte.

2. LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE relativamente a:

- Migliorare i risultati di italiano e matematica anche nelle prove standardizzate nazionali con riduzione del dislivello rispetto alla media nazionale, consolidando e potenziando le abilità linguistiche e matematiche delle classi seconde e quinte;
- Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e rispetto ai dati nazionali;
- Migliorare gli esiti rispetto all'anno precedente e ottenere risultati nelle prove nazionali almeno pari a quelle degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo;
- Prevedere la costituzione di gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, che possono coincidere con i Dipartimenti disciplinari, e programmare simulazioni delle prove INVALSI per classe e per classi parallele;
- Individuare le aree di miglioramento attraverso l'analisi delle prove INVALSI degli anni precedenti;
- Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze.

3. IL RACCORDO TRA SCUOLA, TERRITORIO E MONDO DEL LAVORO:

- analisi del territorio, collaborazione tra le diverse realtà per programmazione di progetti condivisi, stipula di accordi per partenariati stabili.
- strategie, metodi, percorsi inclusivi necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e individuali degli studenti.

4. L'IMPLEMENTAZIONE DEI PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE:

- percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche
- percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche



- adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica
- sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica.

5. L'IMPLEMENTAZIONE DELLE FORME DI MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI:

- raccolta e analisi continua di dati
- valutazione dei progressi e dei traguardi raggiunti
- revisione delle informazioni per verificare l'andamento degli obiettivi formativi raggiunti.

I principi basilari dell'orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli, che rappresentano la missione della scuola, sono:

- INCLUSIVITÀ
- PERSONALIZZAZIONE
- CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITÀ
- QUALITÀ
- BEN-ESSERE

Tali principi implicano la necessità e l'opportunità di promuovere e favorire l'apprendimento per tutti, offrendo una formazione permanente di qualità ed inclusiva, affinché gli studenti possano interagire con il mondo di oggi ed esercitare il diritto ad una cittadinanza consapevole e attiva a livello locale e globale.

Si riportano pertanto in dettaglio gli obiettivi delle linee direttrici progettuali dell'orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli:

INCLUSIVITÀ

- Spezzare il vincolo tra povertà economica e povertà di istruzione
- Fornire, sviluppare, consolidare conoscenze e competenze irrinunciabili
- Favorire la percezione delle potenzialità inesprese
- Comprendere la dimensione multiculturale della società odierna
- Includere tutti gli studenti attraverso l'attività motoria
- Garantire a tutti opportunità di apprendimento e di sviluppo equamente



distribuite

-Intendere per formazione un processo di costruzione di un sé autonomo dentro il contesto di senso del soggetto storico culturale, sociale e di un sé attivo in quel contesto anzi dialettico, riconoscendo tutti gli apprendimenti significativi, favorendo una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari, sollecitando una formazione efficace ed una valutazione attendibile

PERSONALIZZAZIONE

- Intendere la flessibilità come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze dei fabbisogni formativi.

- Intendere la didattica inclusiva come personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti

-Valorizzare le peculiarità di ciascun individuo

-Valorizzare le competenze di base e trasversali

-Sviluppare la coscienza di sé in quanto persona inserita in un ambiente sociale con regole da seguire

-Conoscere i fondamenti della cittadinanza (studio della Costituzione, del sistema politico italiano e dei sistemi politici europei)

CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITÀ

-Comprendere l'importanza della formazione culturale per l'esercizio della cittadinanza

-Favorire la socializzazione in una situazione di diversità

-Diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci di assumersi responsabilità per se stessi e per la propria comunità, a tutti i livelli, locale, nazionale ed internazionale, attraverso l'educazione alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, alla salvaguardia del patrimonio culturale, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, alla promozione della salute



QUALITÀ

- Proporre modelli didattici e strumenti innovativi per garantire il successo formativo
- Stimolare la motivazione alla partecipazione e allo studio, attraverso percorsi mirati e valorizzazione della didattica laboratoriale
- Rafforzare la centralità dello studente nella scuola attraverso il coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum
- Favorire la condivisione, lo scambio di materiali fra alunni e docenti, alunni e alunni, docenti e docenti
- Promuovere l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale, attraverso una formazione continua del personale
- Rendere la scuola una struttura capace di porsi come interlocutore dei bisogni di tutte le sue componenti
- Creare e sviluppare ambienti di apprendimento innovativi integrati

BEN-ESSERE

- Attivare processi innovativi, atti a promuovere benessere psicofisico e a potenziare il successo scolastico
- Promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psico-sociali degli studenti, necessarie a conseguire autonomia e responsabilità
- Garantire la sicurezza e il benessere a scuola, contrastando la dispersione scolastica

Il Liceo si impegna pertanto a promuovere l'accoglienza e l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, la promozione del benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere per innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze individuali nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, con azioni efficaci di recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Questo attraverso:

- la progettazione curricolare ed extracurricolare
- le metodologie didattiche aperte alla sperimentazione e all'innovazione



- la flessibilità oraria
- le azioni di formazione del personale in servizio
- il potenziamento delle attività laboratoriali
- le attività di recupero, sostegno e potenziamento del metodo di studio per l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali
- la lotta alla dispersione scolastica

Il tutto atto a garantire il successo formativo degli studenti.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto:

- a) delle rilevazioni sugli esiti degli studenti;
- b) dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente .

Il percorso di Miglioramento si fonda sulle priorità indicate dal RAV, tramite il potenziamento di azioni didattiche progettuali, che mirano al "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti anche attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e scientifiche innovative.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

Partendo dal presupposto che la scuola svolge un ruolo centrale nella società della conoscenza

- Promuovere e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Adottare azioni mirate a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il PECUP degli indirizzi di studio, realizzando una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- Promuovere la partecipazione degli organi collegiali nella pianificazione delle azioni previste attraverso un'organizzazione degli stessi orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico offerto, nonché all'integrazione e ad un efficace utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il territorio.
- Orientare ed effettuare la programmazione triennale dell'offerta formativa al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica



al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

- Realizzare, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, secondo le forme di flessibilità ad essa connessa, il curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 della Legge, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, anche attraverso le seguenti forme di flessibilità:

- a) potenziamento delle attività di insegnamento interdisciplinari (educazione civica, attività di orientamento, moduli CLIL, attività di internazionalizzazione e UNESCO, didattica progettuale e laboratoriale curricolare ed extracurricolare...);
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

Obiettivi formativi da perseguire nel PTOF di nuova triennalità 2025/28, in continuità con il PTOF vigente, relativi alle priorità elencate dal comma 7 della legge 107:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning con specifica formazione rivolta ai docenti;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze in campo storico-artistico e cinematografico anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e di tutti; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- sviluppo delle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM l'11 aprile 2023;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua seconda (Italiano L2) attraverso corsi e/o laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- definizione di un sistema coerente di orientamento per tutte le classi come da DM n. 328 del 22/12/2022;
- incremento e valorizzazione dei percorsi di formazione scuola lavoro (FSL)
- rafforzamento della formazione continua del personale.

Per rispondere a questa finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:



1. L'idea di fondo pedagogico-didattica di riferimento della progettazione d'istituto
2. Priorità e Obiettivi in coerenza con RAV e conseguenti azioni di miglioramento individuate, con la missione della scuola e con gli ambiti prioritari di attività e progettazione di istituto
3. Territorio e Cittadinanza: analisi del contesto e del territorio di riferimento e dimensioni fondamentali dell'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, per la formazione integrale della persona, comprese le aree dell'inclusione, della dimensione europea e dell'internazionalizzazione e le attività di FSL
4. Organizzazione didattica sulla base dei bisogni formativi e di priorità e traguardi, con indicazione delle caratteristiche degli indirizzi di studio (comprese le eventuali curvature) e di competenze trasversali alle discipline, competenze disciplinari, competenze in uscita, competenze di cittadinanza attiva e di orientamento e auto-orientamento (declinate sui bisogni formativi d'Istituto) e con riferimento alle proposte di flessibilità didattica e di insegnamenti opzionali
5. Didattica e valutazione: metodologia, innovazione e coerenza: didattica per competenze, metodologie, strategie e mediazioni didattiche, criteri generali e procedure di valutazione, valutazione e certificazione delle competenze, valutazione degli apprendimenti in rapporto alle rilevazioni nazionali e alle indagini internazionali, strategie didattiche personalizzate e valutazione degli alunni DSA e BES
6. Piano triennale di formazione del personale: attività di formazione del personale scolastico coerenti con gli obiettivi di miglioramento presenti nel PTOF, ambiti di formazione
7. Progettualità/Ampliamento dell'Offerta Formativa, con individuazione di macroaree progettuali (coerenti con gli ambiti di intervento individuati nel Piano e sulla base di priorità e traguardi presenti nel RAV) che prevedano attività curricolari ed extracurricolari finalizzate al potenziamento e all'incremento della qualità dell'Offerta Formativa
8. Misurazione, valutazione e rendicontazione, con riferimento ai processi di valutazione ed autovalutazione, alle attività di rilevazione e monitoraggio
9. Risorse umane (organico docenti e ATA) e modalità organizzative, con indicazione delle scelte organizzative e gestionali
10. Attrezzature e infrastrutture materiali: indicazione delle risorse esistenti e del loro utilizzo didattico e proposte per favorire ulteriormente il processo di digitalizzazione della scuola e di innovazione didattica.

Per ciò che concerne l'organico per il potenziamento dell'Offerta Formativa il fabbisogno sarà definito in relazione agli obiettivi RAV e ai progetti e attività contenuti nel Piano (tenendo conto altresì del fatto che esso deve servire alla copertura delle supplenze brevi).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, al fine di garantire il buon funzionamento dell'istituzione scolastica e la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, dovranno essere



individuare, oltre alle figure dei collaboratori del dirigente scolastico, quelle dei coordinatori di plesso, dei coordinatori di dipartimento e dei coordinatori di classe, dei responsabili di attività progettuali e di spazi laboratoriali, oltre ai tutor per l'Ed. Civica, per l'Orientamento, e per i FSL nelle classi in cui sono previsti.

Per quanto riguarda più nello specifico l'ampliamento dell'Offerta Formativa, è basilare che:

- le attività curricolari ed extracurricolari previste si inseriscano in un quadro unitario coerente e organico
- si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del POF
- in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF 2025/2028 consolidi le azioni già avviate e ne metta in campo di nuove per perseguire la missione dell'istituto.

A tal fine si individuano le seguenti macroaree progettuali, alle quali dovranno afferire i progetti e le attività presenti nel piano.

1. Orientamento in entrata, continuità, accoglienza, inclusione
2. Orientamento formativo permanente, Orientamento in uscita/ percorsi FSL
3. Internazionalizzazione
4. CIC, educazione alla salute e promozione all'ascolto
5. Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della Costituzione nella vita reale
6. Innovazione didattica, ambienti di apprendimento e digitalizzazione, discipline STEAM e STEM
7. Star bene a scuola: qualità, creatività, piacere ad apprendere, benessere e sport, valorizzazione delle eccellenze
8. Promozione delle attività culturali: arte, cinema, musica e teatro, viaggi e campi scuola
9. Noi ricordiamo. La formazione e il valore della memoria
10. Aggiornamento e formazione docenti

I progetti proposti dal Collegio Docenti devono essere coerenti con il PTOF e funzionali agli indirizzi e /o agli ambiti dipartimentali e all'organizzazione della scuola e si articolano in progetti pluriennali e progetti annuali.



Si dovrà anche tenere in considerazione la necessità di migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine del secondo biennio e del quinto anno del corso di studi e di elaborare delle rubriche di valutazione autentica, ricordando che ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali e che le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (scuola), non formali (famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali e associative) e informali (vita sociale nel suo complesso) per:

- agire in modo autonomo
- funzionare in gruppi socialmente eterogenei
- servirsi di strumenti in maniera interattiva

Si ricordano infine gli aspetti preliminari dell'apprendimento per competenze:

- aggregare le discipline per assi culturali e identificare i “nuclei portanti”
- scegliere un approccio misto, che alterna - in modo intelligente - lezioni, compiti, esperienze. Sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori, purché vi sia dedizione e impegno
- seguire ciò che l'esperienza ci ha insegnato: aspetti che sollecitano la curiosità, errori da evitare, variazioni che richiamano l'attenzione, momenti in cui è possibile chiedere rigore e “disciplina”.
- sollecitare gli studenti a proporre l'esito del proprio lavoro.

Si richiamano inoltre le Indicazioni per i Licei e in particolare i seguenti criteri costitutivi:

1. nuclei fondanti e contenuti imprescindibili rinunciando ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei “programmi” tradizionali
2. unitarietà della conoscenza rinunciando ad ogni tassonomia
3. necessità di costruire un profilo coerente e unitario
4. l'insegnamento dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline.

Il territorio di ubicazione delle sedi presenta un'importante rete di servizi e di istituti culturali:

- Biblioteca Nazionale Centrale
- Museo Storico della Didattica presso Roma Tre,
- Università Sapienza,



- Ministeri,
- Stazione Termini e Metropolitana

Tenendo conto delle potenzialità del territorio su cui insiste, l'istituto aderisce a reti di scuole e le promuove, collabora con gli Enti Locali (si sottolinea in particolare il rapporto con i Municipi I e II in cui si trovano le tre sedi) e altre istituzioni civili e culturali per progetti a sostegno dell'orientamento in entrata e in uscita, dell'inclusione, della lotta alla dispersione scolastica, promozione della legalità, dell'Internazionalizzazione, con un'attenta programmazione formativa a favore dell'integrazione di tutti gli studenti. Sostanziale quindi l'apertura al territorio per l'implementazione dell'offerta formativa: sono presenti i servizi di supporto (ASL, servizi socio- assistenziali, associazioni), risultano buone e proficue le relazioni con le reti territoriali, con il servizio di orientamento universitario, ben consolidate le collaborazioni interistituzionali, le possibilità per attività di volontariato, con incremento nei rapporti per FSL (Formazione Scuola-Lavoro), per attività di Orientamento e per le opportunità di scambi e le relazioni internazionali.

Attraverso i diversi contatti e intese con il territorio, si cerca di soddisfare le esigenze degli studenti con un'accurata pianificazione e implementazione delle azioni didattico-formative, optando per la scelta di obiettivi di qualità. In particolare l'internazionalizzazione, attraverso la mobilità di alcuni studenti prevalentemente (ma non solo) nel IV anno favorisce l'acquisizione di conoscenze relative ad altre culture (usi, costumi, lingue), l'apprendimento interculturale, l'educazione alla convivenza civile.

Il Liceo si impegna pertanto a promuovere l'accoglienza e l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, la promozione del benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere, proponendosi di innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, anche con azioni di recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica. A questo proposito si richiamano le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, finalizzate a promuovere il conseguimento del successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari apprenditivi in linea con gli obiettivi formativi della scuola, gli obiettivi del PDM individuati sulla base del RAV, l'aumento delle situazioni di fragilità e di disagio, da cui conseguono i seguenti obiettivi per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica:

- il potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,
- il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la



motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,

- il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

L' obiettivo strategico è quello di realizzare e potenziare ulteriormente la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola con l'attivazione di azioni progettuali, che mirino all'efficacia dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi della scuola e al "miglioramento della qualità della stessa offerta formativa e degli apprendimenti" rispetto agli obiettivi del PDM individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV).

L'individuazione delle aree d'intervento risponde alla necessità di orientare le scelte strategiche in rapporto ai bisogni dell'utenza (variegata sia per provenienza sociale che territoriale), a fronte dei quali sono indispensabili azioni didattico-progettuali volte alla riduzione delle insufficienze prevalentemente linguistiche e matematiche contrastando così la dispersione scolastica.

Si promuovono azioni di programmazione collegiale per un continuo monitoraggio degli interventi, per garantire livelli di benessere rispetto ai bisogni formativi e per contrastare i rischi di abbandono scolastico, in continuità e coerenza con Priorità e Traguardi RAV, in coerenza con il PdM, in continuità con l'esperienza effettuata nella realizzazione dei progetti relativi al DM 170/2022 e al DM 19 del 02/02/24; i principali obiettivi degli interventi sono:

- potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti,
- contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse interne e del territorio,
- miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Lo scopo principale della nostra scuola è quindi quello di supportare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per poter superare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Traguardo sostanziale è il successo formativo degli studenti in coerenza con il profilo educativo e culturale in uscita e nel rispetto dei principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, di diritto allo studio, di pari opportunità di successo formativo, per garantire una formazione permanente di cittadini attivi e consapevoli.



Tutte le azioni ampliano e sostengono l'Offerta Formativa, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo, per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, nonché l'inclusione sociale. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sostengono la motivazione/rimotivazione allo studio, promuovono il benessere dello studente e favoriscono e migliorano i processi di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di tecniche metodologie didattiche innovative. I percorsi formativi e laboratoriali sono afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

In linea con gli esiti del RAV, del PDM e dell'Atto costitutivo della scuola, la progettazione dell'attività didattica e della comunicazione è rivolta a potenziare le risorse del territorio attraverso un'accurata pianificazione e innovazione delle azioni didattico-formative e l'attuazione di una didattica laboratoriale e orientativa, finalizzate a conseguire gli obiettivi di processo e gli obiettivi di miglioramento degli esiti. Tutto ciò al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo attraverso azioni che rendano la scuola laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, nonché di partecipazione attiva alla realtà sociale e civile.

L'istituto riceve contributi finanziari, oltre che dallo Stato e dalle famiglie, dalla Città Metropolitana di Roma, dalla regione Lazio e dalla Comunità europea e grazie alle sempre più proficue intese con il territorio mira ad incrementare le sue risorse finanziarie anche attraverso collaborazioni e progetti con relative richieste di finanziamento per migliorare l'offerta.

Nell'ambito dell'Assistenza Specialistica per gli studenti con disabilità, per esempio si elabora un'attenta programmazione e un'accorta distribuzione del monte ore assegnato per far fronte alle numerose e diverse esigenze degli studenti interessati. In particolare il servizio di consulenza psicologica e di supporto agli studenti e alle famiglie con interventi in sede è garantito in tutte le sedi da cicli di incontri rivolti alle classi prime relativi alla motivazione allo studio, agli aspetti relazionali e alla tutela del benessere della persona.

Rapporti con le famiglie

La dimensione educativa della scuola di oggi ha rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella collaborazione attiva ai percorsi educativi. Oggi si può dunque affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole.



Nell'ambito di questa riconosciuta corresponsabilità educativa esercitata all'interno della scuola, sono davvero importanti le occasioni di incontro, in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, confrontandosi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari e, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro.

Gli insegnanti e i genitori, nella diversità dei ruoli e nella separazione dei contesti di azione, partecipano all'educazione e all'istruzione, in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

Un momento essenziale della comunicazione relativa all'andamento degli allievi è rappresentato dai colloqui diretti tra docenti e familiari, in orario antimeridiano e pomeridiano, garantiti in modalità online quando richiesto da situazioni contingenti.

L'incontro tra le famiglie e la scuola mira alla condivisione dei percorsi di crescita e di studio degli studenti, affinché gli esiti delle valutazioni, intermedie e finali, nonché la comunicazione dell'andamento scolastico, siano e rappresentino un importante momento di osservazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ottica del principio di BENESSERE SCOLASTICO, che vede la scuola come una struttura capace:

- di porsi come interlocutore dei bisogni di tutte le componenti della scuola
- di creare e sviluppare ambienti di apprendimento integrati
- di attivare processi innovativi, atti a promuovere benessere psicofisico e a potenziare il successo scolastico
- di promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psico-sociali degli studenti, necessarie a conseguire autonomia e responsabilità.

La scuola, nel garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e nel consolidare il "patto educativo di corresponsabilità" che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo, realizza azioni di incontro e di contatto con le famiglie, che, oltre a partecipare agli incontri tra docenti e rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, trovano nelle figure intermedie (Vicepresidenza, coordinatori di sede, referenti delle diverse aree e attività, quali Orientamento, Inclusione, FSL, Internazionalizzazione) e nella figura del coordinatore di classe significativi interlocutori per le necessarie informazioni e la risoluzione dei problemi; in particolare il coordinatore di classe in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta ed è punto di riferimento della famiglia stessa, che, in caso di necessità, lo contatta per segnalare problemi di varia natura.



Popolazione scolastica

Opportunità:

In un contesto ec.-soci. caratterizzato da ampia diversificazione delle zone di provenienza e del relativo status sociale medio-alto, con alcune situazioni di disagio (1,5 per classi II) sup. rispetto al liv. reg. e naz., e di rischi di abbandono, il Liceo si impegna a rispondere alle esigenze dell'utenza con l'attivazione dell'insegnamento del tedesco e di sezioni con potenziamento dell'inglese, a promuovere l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, il benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere, con azioni di recupero/potenziamento delle competenze di base per il superamento delle difficoltà. Tenendo conto delle potenzialità del territorio su cui insiste l'istituto, attraverso contatti e intese, cerca di soddisfare le esigenze degli studenti con un'accurata pianificazione e implementazione delle azioni didatticoformative, optando per la scelta di obiettivi di qualità tramite anche l'adesione a progetti (anche PNRR) di promozione dell'inclusione, per arginare disagi e rischi di abbandono, e di internazionalizzazione in tutti gli indirizzi, attraverso la collaborazione con enti ed istituzioni esterni, con reti di scuole. In particolare l'internazionalizzazione, attraverso la mobilità di alcuni alunni nel IV anno favorisce l'acquisizione di conoscenze relative ad altre culture (usi, costumi, lingue), l'apprendimento interculturale, l'educazione alla convivenza civile.

Vincoli:

Il Liceo Niccolò Machiavelli accoglie studenti provenienti da diversi quartieri della città e da paesi limitrofi, fattore di significativa varietà del tessuto socio-economico della popolazione scolastica. con background familiare medio-alto, con frequenza anche di alunni in condizione di disagio economico e culturale. la presenza di 30 alunni diversamente abili (12 con Ass. Specialistica e sensoriale della Regione Lazio), di 273 studenti con disturbi evolutivi specifici, di 64 BES ha comportato l'implementazione della didattica inclusiva, creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicino alla realtà dell'alunno/a, che fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli studenti di sostegno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Un'importante crescita commerciale e artigianale caratterizza i quartieri di zona della scuola e i Comuni esterni di provenienza degli studenti ed è evidente anche la presenza del settore terziario. Il territorio di ubicazione delle sedi presenta un'importante rete di servizi e di istituti



culturali: Biblioteca Nazionale Centrale, Terme di Diocleziano, Museo Storico della Didattica presso Roma Tre, Università Sapienza, Ministeri, Stazione Termini e Metropolitana. L'istituto aderisce a reti di scuole e le promuove, collabora con gli enti locali (per esempio il rapporto con i Municipi I e II in cui si trovano le tre sedi) e altre ist. civili e culturali per: formazione docenti, progetti per inclusione, lotta alla dispersione scolastica, orientamento, Internazionalizzazione, con un'attenta programmazione formativa a favore dell'integrazione di tutti gli studenti. Sostanziale l'apertura al territorio per l'implementazione dell'O.F.: presenti i servizi di supporto (ASL, servizi socio-assistenziali, associazioni), efficaci le relazioni con le reti territoriali, con il servizio di orientamento universitario, le collaborazioni interistituzionali, le possibilità per attività di volontariato, con incremento nei rapporti per la Formazione scuola/lavoro, per l'ed. civica, per le azioni di orientamento e per le opportunità di scambi e relazioni internazionali. La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e alla realizzazione dei processi-chiave.

Vincoli:

L'alto tasso di pendolarismo della popolazione studentesca, sia pur in diminuzione negli ultimi anni, non sempre permette di sfruttare appieno le opportunità culturali e i servizi offerti dal territorio. L'istituto riceve contributi finanziari dallo Stato (inclusi i fondi PNRR), dalle famiglie, dalla Città Metropolitana di Roma. Il contributo per l'Ass. Specialistica e sensoriale della regione Lazio per gli studenti con disabilità richiede accurate programmazioni e distribuzioni del monte ore assegnato (a.s. 2024/25: Coop. Le Mille e una notte, 4070 h annuali, per un monte h sett. di 145 h, per 28 sett., 13 h sett. di assist. tiflodidattica erogate dal Centro Regionale Sant'Alessio e di 16 h sett. erogate dalla Cooperativa Segni di Integrazione) per far fronte alle numerose e diverse esigenze degli studenti interessati. La dislocazione su tre sedi su due diversi Municipi e con diverse ASL di riferimento comporta talora una diversificazione delle possibilità di collaborazioni, con necessità di coordinamento tra i diversi interventi. In particolare il servizio di consulenza psicologica e di supporto agli studenti, al personale e alle famiglie con interventi in sede è garantito in tutte le sedi grazie sia a collaborazioni mirate gratuite sia a progetti finanziati per incrementare l'offerta a fronte del crescente fabbisogno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è composta da 3 edifici: sede centrale, che occupa una costruzione di natura residenziale, il Villino Centurini del 1874, da tempo adattata alla realtà scolastica; sede di via dei Sabelli e sede di via G. da Procida che è in una moderna palazzina condivisa con l'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino". Sono stati svolti importanti lavori di messa in sicurezza del sistema antincendio della sede Centrale e della sede di via dei Sabelli, con adeguamento alle norme di sicurezza e ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Sono tutte e tre servite da rete ferroviaria, metropolitana e urbana. In tutte le sue Sedi la scuola dispone di attrezzature idonee e moderne: laboratori linguistici



(in ciascuna sede), informatici, scientifici, lab. per le professioni digitali(scuola 4.0), multimediale, connessione Internet. La sede centrale e' dotata di: Centro di documentazione di raccolta e gestione di documenti e di risorse informative bibliografiche e documentarie; biblioteca classica di piu' di 20.000 volumi, biblioteca informatizzata. Le aule sono dotate di LIM, Digital Board, Smart TV, Pc, tablet; sono presenti dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilita' psico-fisica e per disabilita' sensoriale. La scuola attua una politica di integrazione della gestione delle nuove tecnologie nell'attivita' didattica.

Vincoli:

La mancanza nelle due sedi succursali delle palestre e' compensata dalla scuola con la stipula di accordi con strutture presenti sul territorio con relativa ricerca di fondi, anche attraverso progetti ad hoc. La Biblioteca dotata di volumi datati fino agli anni '90 e' da aggiornare con l'incremento della sua dotazione libraria per poter favorire la fruizione e l'organizzazione del prestito, fermo restando il servizio di prestito digitale MLOL rivolto a tutti i docenti e a tutti gli studenti, grazie alla realizzazione della biblioteca digitale innovativa realizzata nell'ambito del PNSD.

Risorse professionali

Opportunità:

L'altissima percentuale, quasi l'80 %, di docenti a tempo indeterminato, con la tendenza ad una presenza stabile nella scuola (piu' di 5 anni, 64%) e un'eta' media prevalente nella fascia +55 (52,%), e la stabilita' del Dirigente Scolastico nella scuola costituiscono un elemento favorevole per la progettualita', insieme alla motivazione dei docenti alla formazione (CLIL, STEM, comp. digitali e di innovazione, ivi compreso l'uso didattico dell'IA, pot. comp. multilinguistiche di studenti e insegnanti - DM 65 e 66-23, didattica e valutazione per competenze, ambienti di apprendimento innovativi e nuove tecnologie per l'inclusione, PCTO (ora FSL) didattica per alunni con DSA e BES, prevenzione del bullismo e cyberbullismo) e all'elaborazione di progetti nazionali PNRR e internazionali (Scuola 4.0, Internazionalizzazione, E Twinning, Tomorrow is now - inglese/italiano/francese, Cert. Ling., Prog. Assistenza Spec., Piano di interventi integr. scolastica e formativa degli allievi con disabilita' o in situazioni di svantaggio, C.I.C. - Ed. alla salute, prevenzione da HIV- AIDS-IST, altro). L'articolazione del Collegio Docenti in Dipartimenti e commissioni/gruppi di lavoro favorisce il confronto e la progettazione comune anche di attivita' quali l'Orientamento in uscita, PCTO (ora FSL), l'Orientamento in entrata, il CIC, l'Inclusione e il sostegno agli studenti (Disabilita', DSA, BES), prove INVALSI, le Attivita' culturali, di teatro, di cinema, Scambi e stages, le Cert. linguistiche.

Vincoli:

Il personale docente e ATA e' interessato dalla formazione in una percentuale che va incrementandosi man mano che la possibilita' di accedere ai corsi previsti dai piani di formazione organizzati a livello istituzionale (CLIL, PNSD, Formazione di Ambito Territoriale, PNRR) va estendendosi; l'insegnamento in modalita' CLIL in alcuni casi e' supportato dalla presenza degli



assistenti di lingua straniera; per la formazione sulle Nuove Tecnologie ci si è avvalsi, oltre che di esperti esterni, anche della modalità peer to peer garantita dai docenti interni esperti e dal Team Digitale. Il numero e la percentuale del personale ATA vede una percentuale medio-bassa di servizio a tempo indeterminato con permanenza oltre i 5 anni (37,5 per.), fattore di frequente discontinuità nei servizi specie per il turn over annuale del personale e per l'elevato numero di contratti a t.d. al 30 giugno, con conseguente ricaduta sul servizio specie durante il periodo estivo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RMIS026008
Indirizzo	PIAZZA INDIPENDENZA 7 ROMA 00185 ROMA
Telefono	064452370
Email	RMIS026008@istruzione.it
Pec	rmis026008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ismachiavelli.eu

Plessi

LUCILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	RMPC02601G
Indirizzo	VIA DEI SABELLI 86 ROMA 00185 ROMA

LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE



Codice	RMPM02601Q
Indirizzo	PIAZZA INDIPENDENZA 7 ROMA 00185 ROMA
Indirizzi di Studio	• LINGUISTICO • SCIENZE UMANE • SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	1155

Approfondimento

L'Istituto nasce nella attuale veste nel 2000, a seguito delle "norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", DPR.18 giugno 1998, n. 233, per cui è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Istituzione Scolastica di P.zza Indipendenza, 7 che deriva dalla fusione di due scuole di antica tradizione:

- l'Istituto Magistrale Oriani, che fin dal 1936 ha avuto sede nell'edificio di piazza Indipendenza 7,
- il Liceo classico Gaio Lucilio, con sede in via dei Sabelli 86 (San Lorenzo).

A queste due sedi si è poi aggiunta la sede di via Giovanni da Procida 14, per far fronte alle crescenti richieste di iscrizioni.

Con delibera del Collegio dei Docenti del 1/09/2000 l'Istituto è stato denominato "Istituto Superiore Statale Niccolò Machiavelli". Successivamente per far fronte all'incremento dell'utenza, a partire dall'anno scolastico 2007/2008 l'Istituto ha dislocato due sezioni degli indirizzi di studio Linguistico e Scienze Umane presso la sede di via Giovanni da Procida, diventata così la terza sede dell'Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 agli indirizzi di studio del Linguistico e delle Scienze Umane (presenti in tutte e tre le sedi dell'Istituto) si è aggiunto l'indirizzo Economico-Sociale, che ha implementato l'offerta formativa della scuola, in particolare per far fronte alle richieste ed esigenze del bacino d'utenza della sede di via dei Sabelli, già sede storica del Liceo Classico "Gaio Lucilio", poi sede associata dell'Istituto con conseguente variazione nel tempo dell'offerta formativa (indirizzi di studio), in relazione appunto alle esigenze dell'utenza.



La scuola è caratterizzata dalla stabilità della Dirigenza Scolastica che ricopre tale incarico dall'a.s. 2014/15. Questo costituisce un elemento favorevole per la progettualità e la stabilità delle iniziative e attività, sostenuta anche dalla motivazione dei docenti a promuovere una didattica che miri alla formazione di studenti orientati alla stabilità e sostenibilità del sapere, in una dimensione di competenze efficaci per l'integrazione globale.

Allegati:

Locandina_compressed.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	2
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
	Biblioteca innovativa	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	aula generica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule	143
LIM e Smart TV presenti in altre aule	60

Approfondimento

Relativamente alla messa in sicurezza degli edifici, sono stati svolti importanti lavori di messa in sicurezza del sistema antincendio della sede Centrale e della sede di via dei Sabelli, con adeguamento alle norme di sicurezza e ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Lo stesso vale per la sede di via G. da Procida, che risiede in una moderna palazzina condivisa con l'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino".

Nell'a.s. 2024/25 sono stati svolti lavori di messa in sicurezza della scala interna di accesso alla sede centrale da piazza Indipendenza, inclusa la scala interna del Villino Centurini che porta ai piani.

L'Istituto possiede: un Centro di Documentazione di raccolta e gestione di documenti e di risorse informative bibliografiche e documentarie; una Biblioteca fornita di più di 20.000 volumi, integrata da una biblioteca digitale; con i fondi del progetto PON e PNRR tutte le sedi sono state dotate di Digital board, Visori, Laboratori completamente rinnovati al fine di favorire una didattica collaborativa e inclusiva permettendo di integrare i diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc).

In particolare a seguito degli investimenti realizzati nell'ambito del progetto NEXT GENERATION CLASSROOMS, titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", è stato possibile promuovere la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Si tratta di azioni di progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Le aule per l'apprendimento innovativo sono dotate di monitor interattivo, banchi modulari, sedie ergonomiche, colonnine per ricaricare i device (hub).

Inoltre, contestualmente a tale progetto, attraverso la seconda azione di "Scuola 4.0" dal titolo NEXT



GENERATION LABS, si sta promuovendo la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

In tutte le sue Sedi la scuola dispone quindi di attrezzature idonee e moderne: tutte le aule sono dotate di LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali); sono presenti 60 PC e Tablet nei laboratori; 4 LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) sono presenti nei laboratori; 30 PC e Tablet sono presenti nelle biblioteche; una biblioteca è dotata di LIM, Digital Board, Smart TV; l'istituto è dotato di tre laboratori linguistici (uno per ogni sede) e di un laboratorio informatico, è presente in ogni sede la connessione Internet (fibra). Interessante è la presenza di 133 robot per il coding, di 4 stampanti/scanner 3D e di 66 dispositivi per le STEM, nonché di 4 dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica.

La sede centrale è dotata di Aula Magna, di circa 90 posti, situata nella parte storica dell'edificio e attrezzata con strumentazione multimediale; la sede di via dei Sabelli ha un'ampia Aula Magna/Teatro completamente ristrutturata, completa di strumentazione multimediale.

La scuola dispone di 3 laboratori linguistico/informatici, uno per plesso; pertanto tutti gli studenti dell'Istituto hanno accesso alle attività di tali laboratori. Inoltre la sede Centrale dispone di un laboratorio informatico/Centro di Documentazione multimediale, adibita anche come biblioteca innovativa, rinnovamento attuato a seguito dei progetti del PNSD: tale spazio - dotato di LIM e postazioni multimediali connesse in rete (fibra ottica) e gestito da personale esperto - è accessibile a studenti, docenti e altro personale e organizza la raccolta e la gestione di documenti e risorse informative bibliografiche e documentarie.

Sia la sede centrale che quella di via di Sabelli dispongono di laboratorio o aula di Chimica. Ciascun laboratorio è curato da un Assistente Tecnico e da uno o più docenti responsabili, che garantiscono gli uni la manutenzione ordinaria e gli altri la formulazione e il rispetto del regolamento del laboratorio, compresa l'organizzazione dell'orario di accesso a studenti e docenti.

Questa dotazione di attrezzature ed infrastrutture materiali è funzionale allo sviluppo della didattica innovativa che trova grandi opportunità di realizzazione nell'ambiente in cui si attua, che è un vero e proprio "ambiente di apprendimento innovativo".

La scuola attua, anche attraverso il Piano per la DDI (Didattica Digitale Integrata), una politica di integrazione della gestione delle nuove tecnologie nella didattica per la promozione di attività di ricerca e documentazione per alunni e docenti, di percorsi di rinforzo e di recupero, attraverso



software didattici specifici per alunni in difficoltà o stranieri, laboratori multimediali mobili, portatili in classe, dotazione di tablet e ebook reader forniti anche in comodato d'uso per garantire la fruizione di attività didattiche a distanza.

Ciascuna delle tre sedi dell'Istituto dispone di dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica.

Un positivo clima relazionale di apprendimento, fondato su dotazioni strumentali innovative, comporta l'attivazione di progetti e iniziative per metodologie didattiche innovative all'avanguardia che promuovono l'apprendimento grazie alla realizzazione di ambienti didattici innovativi.

Si sottolinea la funzionalità alla promozione della realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativo del Progetto PNRR "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" aa.ss. 22/23 e 23/24, la cui attuazione ha previsto lo svolgimento di percorsi di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale in coerenza con quanto previsto dall'Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale.

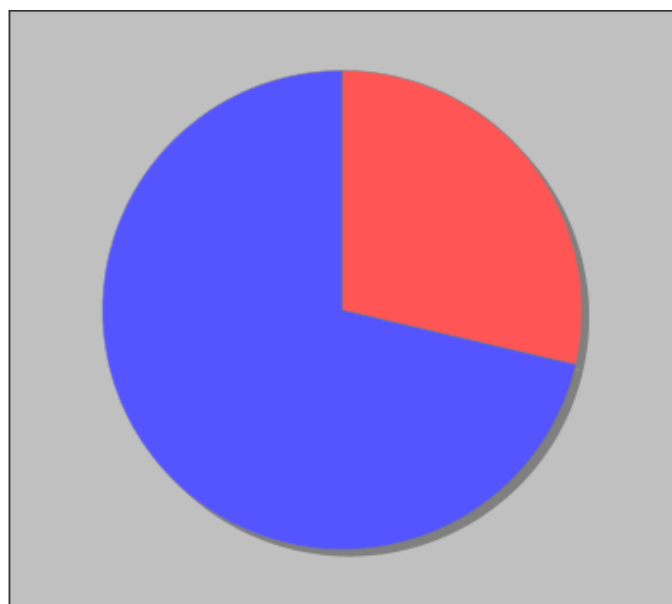


Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	32

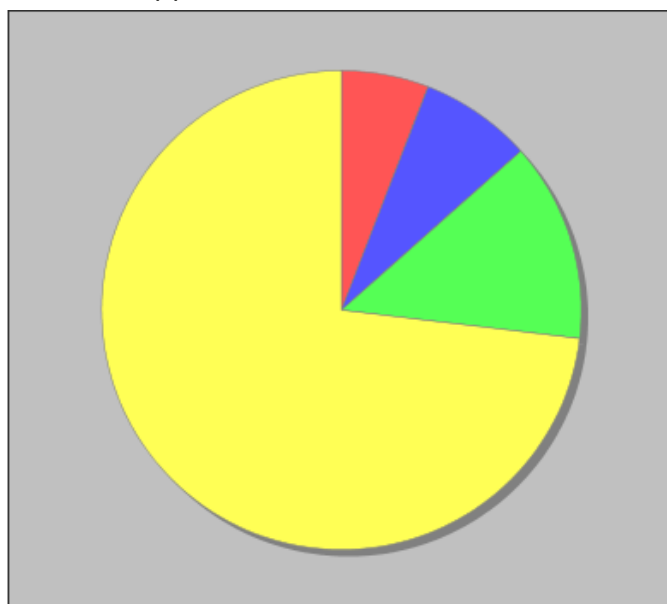
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 87

Approfondimento

Un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, con la tendenza ad una presenza stabile nella scuola (più di 5 anni, 76%) e la stabilità del Dirigente Scolastico nella scuola costituiscono un elemento favorevole per la progettualità, sostenuta anche dalla motivazione dei docenti alla formazione (partecipazione a corsi di formazione linguistica e metodologica CLIL, sulla didattica e valutazione per competenze, sugli ambienti di apprendimento e le nuove tecnologie per l'inclusione-



sia formazione interna peer to peer sia nell'ambito del PNSD, sui FSL, ex PCTO, sulla didattica per alunni con DSA e BES, sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo) e all'elaborazione di progetti nazionali e internazionali ("Internazionalizzazione della scuola", Erasmus +2020-2023, Erasmus+, Tomorrow is now (lingue inglese, italiano, francese, tedesco), "Building up our common future, "Jean Monnet EU Press", High School Activities with John Cabot University", Progetti "Italy Reads", "Italy Pitches", "Italy Writes", "How to write a CV and Speak in publice", Certificazioni linguistiche, "Progetto Assistenza Specialistica" a.s. 2022- 2023, "Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio", Progetto "Unesco", "Progetto Studenti che partecipano al programma del quarto anno all'estero, "E Twinning: gemellaggi tra scuole europee" con ottenimento del riconoscimento di scuola E Twinning, "High School Activities with John Cabot University"-Progetti "Italy Reads"- "Italy Pitches"- "Italy Writes", "How to write a CV and Speak in public"-, , "Progetto Assistenza Specialistica", "Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio", "C.I.C.- Educazione alla salute", Attività e prevenzione da HIV/ AIDS/IST, Donazione sangue, Educazione ad affrontare il cambiamento adolescenziale, Progetto per un servizio di ascolto psicologico a scuola: affettività e relazioni, Progetto ASL Roma1: Educata.mente 2.0. - attività di promozione sul buon uso della rete in adolescenza e prevenzione delle condotte a rischio online come interventi nell'ambito delle aree a rischio e dispersione scolastica, della prevenzione di bullismo e cyberbullismo, della prevenzione della violenza di genere e promozione delle pari opportunità, progetti PON per la trasformazione digitale nella didattica e nell' organizzazione, Progetto Rete Dialogues "Ricareare una piazza...o uno spazio Urbano" con coinvolgimento degli studenti nella realizzazione del docufilm "La mia quarantena" del regista Rachid Benhadi, Progetto STEAM-Rete Trigitale, con relativo corso di formazione per docenti nell'ambito dell' Educazione alla memoria, alla legalità e alla cittadinanza attiva).

L'articolazione del Collegio Docenti in Dipartimenti e commissioni/gruppi di lavoro favorisce il confronto e la progettazione comune. In particolare i momenti cruciali di tali azioni di armonizzazione didattico-metodologica e di intenti sono specificatamente da riconoscersi nei Dipartimenti, che si riuniscono anche in riunioni per Materie, nelle Commissioni e/o Gruppi di Lavoro, per attività quali l'Orientamento in uscita in stretta connessione con i FSL, ex PCTO, l'Orientamento in entrata, il CIC, l'Inclusione e il sostegno agli studenti con disabilità, DSA, BES, la preparazione e l'organizzazione delle prove INVALSI, le Attività culturali, teatro, cinema, l'Organizzazione elezioni, Scambi e stages, le Certificazioni linguistiche e altro.

Centrali nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa le attività nell'Area dell'internazionalizzazione, dei FSL, ex PCTO, del Bullismo e Cyberbullismo, per ciascuna delle quali viene individuato un docente



responsabile con competenze specifiche; si sottolinea inoltre l'azione dell'Animatore Digitale e del Team Digitale, al cui interno sono individuate le figure del referente Sito, del Referente Coding e delle referenti del Registro Elettronico e della piattaforma Microsoft Teams 365.

Per il sostegno ai processi di apprendimento vengono annualmente identificate figure specifiche, che si occupano, oltre che dell'organizzazione del tempo-scuola e dei corsi di recupero delle carenze emerse dalla valutazione intermedia nonché di quelle relative alla sospensione del giudizio, anche di corsi di supporto metodologico e potenziamento, nella prima parte dell'anno scolastico ed in itinere e di sportelli didattici nel corso dell'anno.

Il Comitato di valutazione nella sua componente allargata individua i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente, e nella componente ristretta ai soli docenti esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Composizione: DS, docenti e tutor del docente in formazione), esprime il giudizio sulla richiesta di riabilitazione del docente cui sia stata inflitta una sanzione disciplinare (Composizione: DS e docenti), valuta il servizio su richiesta dell'interessato (Composizione: DS e docenti).

Funzionali al coordinamento e alla realizzazione di importanti azioni che favoriscano a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa, sono le Funzioni Strumentali, ricoperte da docenti nominati dal Collegio dei Docenti e incaricati dal Dirigente Scolastico, in particolare a garantire la copertura delle seguenti aree di interesse:

- Sostegno ai docenti: integrazione PTOF 2025/2026: parte redazionale e Progetti, formazione docenti, rendicontazione e Valutazione PTOF e progetti
- Sostegno ai docenti: Coordinamento aggiornamento PTOF 2025/28, Autovalutazione e rendicontazione sociale (NIV, RAV, PDM)
- Sostegno agli studenti: Orientamento in entrata - accoglienza e supporto Metodologico
- Inclusione: DSA, altri BES, sostegno e Prevenzione della dispersione sostegno agli studenti
- Supporto ai docenti: Supporto ai docenti per prove invalsi, elaborazione Esiti test d'ingresso, gestione piano annuale e utilizzo Funzionalità RE

L'impulso dato ai FSL, ex PCTO, e all'Internazionalizzazione attraverso le figure dei relativi referenti presenta inoltre ricadute positive e innovative nella didattica dovute all'esperienza sul campo, all'acquisizione di competenze specifiche, a mobilità, esperienze e confronti internazionali, anche attraverso l'utilizzo di diverse metodologie e modalità di gestione del gruppo classe (didattica laboratoriale, flipped classroom, ecc.).

Nell'ambito del sostegno all'azione dell'Autovalutazione d'istituto è significativa l'attività svolta dal



NIV, che contribuisce a promuovere, favorire e monitorare tutte le attività della scuola in un'ottica di ricerca e di miglioramento dell'azione didattica per l'incremento del successo formativo degli studenti.

Il personale docente e ATA è interessato in toto dalla formazione sulla sicurezza e dalla formazione specifica (in presenza, on line e in modalità blended) sia a livello di istituto sulla base del Piano di formazione approvato annualmente dal Collegio dei Docenti, sia grazie alla possibilità di accedere ai corsi previsti dai piani di formazione organizzati a livello istituzionale (CLIL, PNSD, Formazione di Ambito Territoriale); l'insegnamento in modalità CLIL in alcuni casi è supportato dalla presenza degli assistenti di lingua straniera, annualmente richiesti al Ministero tramite presentazione di apposito progetto; per la formazione sulle Nuove Tecnologie ci si è avvalsi, oltre che di esperti esterni, anche della modalità peer to peer garantita dai docenti interni esperti e dal Team Digitale.

L'attività di formazione è preparata e supportata dalla rilevazione dei bisogni formativi, dalla mappatura delle competenze del personale e da monitoraggio e valutazione delle attività.

Nell'ambito dell'AREA ORGANIZZATIVO – DIDATTICA della scuola il Dirigente Scolastico è affiancato da uno staff composto da collaboratori, fiduciari di sede e altre figure di sistema.

Allegati:

ORGANIGRAMMA-25_26.pdf



Aspetti generali

La società contemporanea è caratterizzata da dinamiche complesse e mutevoli, che richiedono ai giovani, oggi più che in passato, potenzialità personali, sociali e formative sempre più articolate.

Si premette alla descrizione delle scelte strategiche, l'Atto d'Indirizzo del Dirigente, pubblicato con prot. n. 8807/IV.1 del 22/12/2025, per la revisione del PTOF 2025/28 in coerenza con gli obiettivi individuali dell'istituzione scolastica, desunti dalle priorità indicate nel RAV e per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

1. L'attività del Liceo Linguistico, delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale "Niccolò Machiavelli" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa, che la scuola elabora per il triennio 2025/2028, in una logica di continuità con i precedenti Piani dell'Offerta Formativa e con le buone pratiche già esistenti, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel rapporto di Autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento:

- degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei, di cui al DPR 89/2010;
- degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;
- delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018);
- degli obiettivi formativi del Curricolo di Educazione Civica (Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024), e del Curricolo per la cittadinanza digitale;
- degli obiettivi formativi delineati nelle Linee guida per l'orientamento, adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 per l'attuazione della Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);
- degli obiettivi formativi nell'ambito dell'insegnamento delle discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023) secondo le relative Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 - Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023);
- degli obiettivi formativi nell'ambito delle azioni relative alla prevenzione della dispersione



scolastica;

- degli obiettivi formativi nell'ambito delle azioni per l'Inclusione scolastica come da Decreto ministeriale 153 del 2023;
- degli obiettivi formativi nell'ambito dei FSL;
- degli obiettivi formativi relativi alle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale;
- degli obiettivi formativi relativi alle attività previste in relazione al PNSD;
- degli obiettivi formativi relativi alle richieste di innovazione provenienti dall'utenza delle tre sedi del Liceo.

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa il Liceo vuole garantire l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di inclusione, di equità e di pari opportunità.

2 . Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, inclusi gli obiettivi di processo, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

3 . Nel definire la programmazione annuale e le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto, oltre che delle rilevazioni sugli esiti degli studenti, dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti e necessità:

- Migliorare i risultati di italiano e matematica anche nelle prove standardizzate nazionali con riduzione del dislivello rispetto alla media nazionale, consolidando e potenziando le abilità linguistiche e matematiche delle classi seconde e quinte;
- Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e rispetto ai dati nazionali;
- Migliorare gli esiti rispetto all'anno precedente e ottenere risultati nelle prove nazionali almeno pari a quelle degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo;



- Prevedere la costituzione di gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, che possono coincidere con i Dipartimenti disciplinari, e programmare simulazioni delle prove INVALSI per classe e per classi parallele;
- Individuare le aree di miglioramento attraverso l'analisi delle prove INVALSI degli anni precedenti;
- Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze.

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

Ø commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

Partendo dal presupposto che la scuola svolge un ruolo centrale nella società della conoscenza

- Promuovere e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Adottare azioni mirate a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il PECUP degli indirizzi di studio, realizzando una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- Promuovere la partecipazione degli organi collegiali nella pianificazione delle azioni previste attraverso un'organizzazione degli stessi orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico offerto, nonché all'integrazione e ad un efficace utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il territorio.
- Orientare ed effettuare la programmazione triennale dell'offerta formativa al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- Realizzare, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, secondo le forme di flessibilità ad essa connessa, il curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 della Legge, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità



professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, anche attraverso le seguenti forme di flessibilità:

- a) potenziamento delle attività di insegnamento interdisciplinari (educazione civica, attività di orientamento, moduli CLIL, attività di internazionalizzazione e UNESCO, didattica progettuale e laboratoriale curricolare ed extracurricolare...);
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

Ø commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Visti le dotazioni tecnologiche diffuse e funzionali (dispositivi multimediali in aula, laboratori digitali e linguistici, biblioteche attrezzate e connettività in fibra), di cui la scuola già dispone, a seguito della realizzazione di numerosi progetti con diverse fonti di finanziamento (PON, PNRR LABS e CLASSROOM, Biblioteche Digitali Innovative), e gli strumenti per il coding, le STEM, la robotica, la creatività digitale e l'intelligenza artificiale, in coerenza con le priorità del PTOF e con le azioni del PNRR Scuola, si danno le seguenti indicazioni:

- potenziamento dell'utilizzo didattico delle risorse tecnologiche disponibili, che dovranno essere ulteriormente integrate e adeguatamente mantenute, per la diffusione di metodologie didattiche innovative (percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche e adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica), finalizzate al raggiungimento e al consolidamento dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

Obiettivi formativi da perseguire nel PTOF di nuova triennalità 2025/28, in continuità con il PTOF vigente, relativi alle priorità elencate dal comma 7 della legge 107:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning con specifica formazione rivolta ai docenti;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze in campo storico-artistico e cinematografico anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e di tutti; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- sviluppo delle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM l'11 aprile 2023;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua seconda (Italiano L2) attraverso corsi



e/o laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

- definizione di un sistema coerente di orientamento per tutte le classi come da DM n. 328 del 22/12/2022;
- incremento e valorizzazione dei percorsi di formazione scuola lavoro (FSL)
- rafforzamento della formazione continua del personale.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è quello indicato nella sezione "Organizzazione" del presente PTOF.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà meglio definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano con particolare riguardo alla copertura delle seguenti necessità:

- Supplenze brevi
- Progetti di istruzione domiciliare
- Sportelli, Corsi di potenziamento e Recupero
- Supporto CLIL
- Organizzazione e supporto alle attività della scuola:

In particolare, tenuto conto delle esigenze di cui sopra, si ritiene opportuna la richiesta di un ulteriore posto di Potenziamento cdc A011 (Discipline letterarie e Latino).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà, inoltre, essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali anche con riferimento alla costituzione di gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025, oltre che per l'orientamento e per l'educazione civica.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento ed, eventualmente, di Sottodipartimento.



Dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso, considerata anche la necessità di includere soggetti esterni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

PROFILI (*) OF TOT.

DIR. SERV. 1

ASS. AMM. 8

COLL.SCOL. 17

ASS.TECN. 6

Ø commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- Dovranno essere incrementate le iniziative di formazione già in atto rivolte agli studenti e a tutto il personale docente/amministrativo/tecnico/ausiliario per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, attraverso le collaborazioni esistenti - quali quella con la Croce Rossa Italiana - e ulteriori rapporti con i servizi di emergenza territoriale e con le altre realtà del territorio;
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente/amministrativo/tecnico/ausiliario dovrà essere coerente con le priorità del sistema nazionale di istruzione, con il quadro europeo DigiCompEdu per lo sviluppo delle competenze pedagogico-digitali dei docenti, con il QCER per le competenze linguistiche, con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito (nota prot. n. 36591 del 25 luglio 2025) in materia di inclusione,



con quanto prescritto dalla normativa su sicurezza, trasparenza e privacy, rispondendo alle esigenze di miglioramento dell'istituzione scolastica sia dal punto di vista pedagogico-didattico sia dal punto di vista amministrativo e organizzativo, orientandosi al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze professionali, metodologiche, digitali, valutative, relazionali, orientative e normativo - amministrative del personale tutto;

- il Piano di formazione del personale docente dovrà prioritariamente sostenere l'innovazione metodologico-didattica e la valutazione formativa, la didattica inclusiva, la transizione digitale, la didattica per competenze di base e trasversali, il potenziamento delle competenze multilinguistiche anche in modalità CLIL, l'orientamento e la cittadinanza attiva, attraverso nuclei tematici riguardanti la gestione della classe, la costruzione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi, il benessere scolastico e la prevenzione del disagio, la valutazione orientativa e l'apertura della scuola al territorio;
- attraverso la prosecuzione della formazione mirata per docenti e per il personale ATA dovrà essere favorita l'attuazione, presso l'Istituto, di percorsi di "AI literacy" per studenti, in coerenza con le Linee guida MIM sull'Intelligenza Artificiale (DM 166/2025), per l'adozione consapevole e responsabile dei sistemi di Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico e degli studenti.
- oltre agli obblighi di formazioni derivanti dalla normativa sulla sicurezza e alla preparazione sulle tecniche di primo soccorso, il Piano di formazione del personale ATA dovrà tener conto delle specificità dei diversi profili. In particolare:
 - Ø per gli assistenti amministrativi: tematiche gestionali e normative riguardanti il personale, gli alunni, le risorse finanziarie e strumentali: la segreteria digitale, la dematerializzazione, la gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio; PagoPa; normativa fiscale; passweb; normativa sulle procedure di acquisto: codice degli appalti; linee guida Anac; informatica a livello avanzato per utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office; normativa Privacy; gli obblighi derivanti dal D.l.g.vo.81/2008 T.U. SICUREZZA; Nuove disposizioni normative;
 - Ø per gli assistenti tecnici: sicurezza; normativa Privacy; corsi specialistici afferenti alle diverse aree di competenza;
 - Ø per i collaboratori scolastici: aggiornamenti e approfondimenti in materia di pronto soccorso, servizio prevenzione e protezione, assistenza agli alunni diversamente abili; gli obblighi derivanti dal D.l.g.vo.81/2008 T.U. SICUREZZA; normativa Privacy .



Ø commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

Nell'ambito dell'offerta formativa, si dovranno prevedere, in linea con le attività e le collaborazioni già in essere con enti e agenzie formative esterne e con ulteriori partenariati, progetti volti alla realizzazione di attività di formazione rivolte agli studenti in merito a educazione alla centralità della persona umana e al rispetto reciproco, alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, per lo sviluppo di relazioni positive, in un'ottica di inclusione, cittadinanza attiva e crescita personale. Dovranno anche essere proseguite e potenziate, in collaborazione con le Università e altri enti formativi del territorio, le attività volte alla promozione delle discipline STEAM e STEM per il superamento dei divari di genere.

Ø commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

- Nell'ambito dell'ampliamento curricolare dell'offerta formativa, continueranno ad essere attivati in alcune sezioni dell'Istituto, sia ad indirizzo Scienze Umane che ad indirizzo Linguistico, i corsi con incremento orario del monte ore curricolare di due ore settimanali, integrate nell'orario scolastico dell'intera classe, per l'insegnamento della Lingua Inglese con docente madrelingua, finalizzato al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, per l'arricchimento e l'ulteriore qualificazione della proposta formativa rivolta agli studenti.

Le sezioni con Potenziamento della Lingua Inglese, definite anche "ad opzione internazionale", promuovono non solo il consolidamento delle competenze linguistiche, ma anche lo sviluppo di competenze di carattere internazionale e interculturale, attraverso attività formative con una spiccata dimensione europea e globale.

Il Liceo si impegna generalmente a rispondere alle esigenze dell'utenza offrendo le tre opzioni di studio liceale,

- Liceo Linguistico con l'insegnamento delle lingue straniere Inglese, Francese, Spagnolo (con una sezione con potenziamento d'orario di 2 ore settimanali nel biennio per la preparazione alla certificazione B1),



- Liceo Linguistico con l'insegnamento delle lingue straniere Inglese, Francese, Tedesco,
- Liceo delle Scienze Umane (con due sezioni con potenziamento d'orario di 2 ore settimanali nel biennio per la preparazione alla certificazione B1 e per gli aa.ss. 2019-20 e 2020-21 di una sezione con potenziamento d'orario di 1 ora settimanale dell'insegnamento della matematica con attività laboratoriale e coding),
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale con l'insegnamento delle lingue straniere Inglese e Spagnolo,

A partire dall'a.s. 2025/26 si attiverà una sezione con Progetto Curricolare con preparazione alle Certificazioni SEDE: via dei Sabelli, 86, nell'ambito delle lezioni curricolari, preparazione agli esami per il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche nelle tre lingue: Inglese, Francese e Spagnolo.

nell'ambito dei quali è possibile scegliere di avvalersi di corsi di potenziamento dell'inglese, promuovendo l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, il benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere, con azioni di potenziamento di abilità, di recupero e superamento delle difficoltà.

- Nell'ambito dell'applicazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, l'Istituto ha individuato il docente Orientatore d'Istituto e i docenti tutor per l'orientamento a supporto degli studenti e delle famiglie nella realizzazione di percorsi di Orientamento in ciascuna classe del triennio, nominati secondo i criteri di cui all'art.5 del DM 231 del 15 novembre 2024, e gli ulteriori criteri individuati dal Collegio dei docenti. I moduli di Orientamento, rivolti a tutte le classi dell'istituto e realizzati anche attraverso modalità di didattica innovativa, dovranno costituire una occasione di potenziamento delle attività di insegnamento interdisciplinari in connessione con l'insegnamento trasversale dell' educazione civica, di FSL e di Internazionalizzazione e sviluppare e rafforzare motivazione e autoefficacia nel percorso formativo di tutti gli studenti, fornendo loro le competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte e sostenendone eventuali difficoltà e problematiche.

-L 'Istituto promuoverà altresì attività e progetti finalizzati alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, riconoscendoli come elementi qualificanti e strutturali dell'azione educativa e didattica. In tale ambito si inserisce la prosecuzione del progetto "Studenti Atleti di Alto Livello" con la redazione dei relativi PFP e le iniziative volte al supporto degli studenti impegnati in attività sportive sia nella



frequenza di conservatori e accademie di danza.

4. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, continueranno ad operare le figure di riferimento a garanzia del percorso scolastico degli studenti in situazione di disabilità e a supporto di tutti gli studenti BES e delle loro famiglie. Tutte le azioni dell'istituto in tal senso sono ben individuate ed esplicitate nel Piano dell'inclusione annuale, parte integrante del PTOF, elaborato secondo il più recente orientamento della normativa sull'inclusione scolastica (vedi Direttiva del 27/12/12, Circolare n. 8 del 6/03/13, Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018, D. lgs 66/2017, D.lgs 96/2019, Decreto interministeriale 182 del 2020 e Decreto interministeriale correttivo n. 153 del 2023) dal Gruppo Lavoro per l'Inclusione (GLI), che vede rappresentate tutte le componenti scolastiche, oltre che quelle territoriali, ed opera secondo azioni, modelli e linee guida ministeriali. Inoltre la compilazione del PEI si è adeguata al formato digitale, come da nota MIM Prot. AOODGSI n. 2780 del 12/06/2023 e da nota Prot. DGSIP n. 4179 del 05/10/2023.

La programmazione collegiale e i singoli Consigli di Classe, nella scelta dei percorsi di FSL e dei Moduli dell'Orientamento, nonché in tutte le attività curricolari ed extracurricolari d'Istituto, dovranno tener conto delle esigenze degli studenti in situazione di disabilità, selezionando e strutturando percorsi coerenti con i rispettivi PEI e valorizzandone le potenzialità, nel rispetto dei principi di inclusione e personalizzazione dei percorsi formativi, in modo da garantire la partecipazione attiva di tutti gli studenti e facilitare le dinamiche relazionali in diversi contesti.

5. Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ora denominate Percorsi di Formazione Scuola Lavoro:

In linea con la normativa vigente, i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro rientrano nelle attività volte al conseguimento di competenze trasversali e allo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale e, come tali, sono parte integrante dell'intera progettazione d'Istituto, che imposta la didattica a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).



L'obiettivo più incisivo dei FSL è inoltre quello di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo e rafforzamento la finalità orientativa della scuola con il coinvolgimento di tutte le discipline.

Lo sviluppo delle competenze trasversali ha anche l'obiettivo di rafforzare l'autonomia, promuovere lo sviluppo di capacità relazionali, affinare il senso di responsabilità, migliorare lo spirito di iniziativa e imprenditoriale, aiutare a ridurre l'abbandono scolastico.

6. Il nostro Istituto intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, promuovendo e portando avanti da decenni il processo di internazionalizzazione nell'ambito del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale, attraverso le numerose attività nell'ambito dei progetti Erasmus +, Erasmus + Jean Monnet, eTwinning, UNESCO , "Quarto anno all'estero" e "Scambi culturali" con scuole europee , nell'ambito dei quali si realizzano percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti, vengono attuate attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola con mobilità anche in job shadowing.

7. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti punti, che costituiscono i principi basilari dell'orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli e rappresentano la missione della scuola:

- QUALITÀ DELL' OFFERTA FORMATIVA
- INCLUSIVITÀ
- PERSONALIZZAZIONE
- CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITÀ
- BEN-ESSERE
- INTERNAZIONALIZZAZIONE
- INNOVAZIONE METODOLOGICO – DIDATTICA

Tali principi implicano la necessità e l'opportunità di promuovere e favorire l'apprendimento per



tutti, offrendo una formazione permanente di qualità ed inclusiva, affinché gli studenti possano interagire con il mondo di oggi ed esercitare il diritto ad una cittadinanza consapevole e attiva a livello locale e globale.

Il Liceo continuerà pertanto a promuovere l'accoglienza e l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, il benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere per innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze individuali nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, con azioni efficaci di recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Questo attraverso:

- la progettazione curricolare ed extracurricolare
- le metodologie didattiche aperte alla sperimentazione e all'innovazione, anche attraverso la transizione digitale
- la flessibilità oraria
- le azioni di formazione del personale in servizio
- il potenziamento delle attività laboratoriali
- le attività di recupero, sostegno e potenziamento del metodo di studio per l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali
- la lotta alla dispersione scolastica

Il tutto atto a garantire il successo formativo degli studenti.

8. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e delle attività del progetto di "Istruzione Domiciliare", quindi si eviterà di assorbire sugli altri progetti l'intera quota disponibile. In particolare si indica la necessità di mantenere posti in organico di potenziamento per le seguenti classi di concorso: A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO; AS2A - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE); A027 - MATEMATICA E FISICA; AS2C - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO); A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO; AS2B - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE).



9. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21, tenendo conto delle esperienze formative già maturate in tal senso e delle relative collaborazioni in essere ai più alti livelli istituzionali.

10. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), per i quali si è provveduto a stilare il relativo Regolamento, in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, si dovrà proseguire sulla linea di formazione dei docenti e organizzazione di attività laboratoriali con enti ed esperti esterni rivolti a studentesse e studenti, già realizzate nell'ambito dei progetti PNRR finanziati (DM 65/2023 e DM 66/2023), le quali, attraverso interventi multimediali di vario tipo, hanno identificato contenuti, strumenti e modalità atti a dare a studentesse e studenti spazi di ideazione e azione reali e che, al tempo stesso, fossero utili e funzionali a favorire la sperimentazione in prima persona dell'impatto di ciascuno con il contesto in cui vive e della possibilità di operare con le proprie scelte all'interno di esso.

Pertanto, nel rispetto delle Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole, l'Istituzione scolastica dovrà assicurare l'adozione di sistemi di IA antropocentrici e affidabili, idonei a tutelare i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, prestando particolare attenzione ai soggetti vulnerabili e attivando iniziative in materia di IA, nel rispetto dell'art. 5, par. 1 dell'AI Act, finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi:

- Migliorare l'apprendimento
- Promuovere l'inclusione:
- Semplificare e ottimizzare i processi interni:
- Potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi scolastici:
- Garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie:

Come da Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale e nel rispetto della normativa



vigente, la programmazione d'istituto in materia dovrà rispettare i seguenti sei principi di riferimento:

- Centralità della persona;
- Equità;
- Innovazione etica e responsabile;
- Sostenibilità;
- Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali;
- Sicurezza dei sistemi e modelli di IA;

Nell'individuare le aree di potenziale applicazione dell'IA, si dovranno analizzare i bisogni formativi, i casi di utilizzo e le eventuali opportunità di pratica dell'IA e identificare gli stakeholder con i quali instaurare un rapporto di collaborazione e comunicazione continua durante il processo di utilizzo dei sistemi di IA.

11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Il Liceo Machiavelli riconosce pertanto la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo come priorità educative fondamentali e come parte integrante della propria missione formativa, in coerenza con la normativa vigente e con le indicazioni ministeriali più recenti.

Le azioni intraprese dall'Istituto si svolgono inoltre nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di tutela dei dati personali.

In ottemperanza alla Nota M.I. prot. n. 18 del 2021, il Liceo ha formalmente costituito il Team Antibullismo e Anticyberbullismo e il Team per l'Emergenza, quali organismi interni di riferimento per la prevenzione, il monitoraggio e la gestione tempestiva di eventuali situazioni critiche, attraverso l'azione sinergica di Dirigente Scolastico, docenti, famiglie e istituzioni del territorio.

Il Liceo N. Machiavelli è da tempo attivo e sensibile rispetto alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e promuove iniziative strutturate di formazione e sensibilizzazione attraverso una



progettualità integrata che coinvolge l'intera comunità scolastica e le realtà associative e istituzionali del territorio.

I percorsi di prevenzione mirano a costruire legami di gruppo positivi, a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, a favorire il riconoscimento dell'alterità e l'accettazione della diversità.

Gli interventi educativi continueranno ad essere orientati a creare all'interno delle classi un clima collaborativo e inclusivo, favorendo l'emersione precoce di eventuali situazioni di disagio e promuovendo una responsabilità condivisa, attivando processi di cambiamento nelle dinamiche del gruppo classe.

Un ruolo centrale dovrà continuare ad essere svolto dal Modulo di Educazione Civica – Cittadinanza digitale, all'interno del quale vengono affrontate in modo sistematico le tematiche della legalità, del rispetto delle regole, dell'uso consapevole dei media digitali, della netiquette, dei diritti e dei doveri in rete, della prevenzione dei comportamenti a rischio e delle diverse forme di violenza online. Tali contenuti concorrono allo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza attiva, responsabile e solidale, in linea con gli obiettivi formativi previsti dalla normativa nazionale

Inoltre dovrà proseguire la sua azione il servizio di sostegno psicologico agli studenti in tutte le sedi dell'istituto (attività di formazione e prevenzione nelle classi e sportello individuale) con possibilità di consulenza anche per il personale e per le famiglie attraverso la collaborazione con le ASL territoriali e le istituzioni accreditate del territorio.

12. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa, in coerenza con quanto già sperimentato e realizzato e con le prospettive aperte dalla formazione specifica svolta dal personale.

13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle attività di controllo e monitoraggio periodico per favorire la programmazione e la messa in atto di azioni di miglioramento.



Fatta questa premessa, ne consegue che la scuola, quale principale agenzia d'istruzione, ha il compito di rispondere a queste esigenze, riformulando i traguardi della sua azione formativa che deve promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso un sapere non parcellizzato, ma complesso che privilegi le articolazioni multidimensionali e la trasversalità dei concetti e dei sistemi. È quanto sostiene Edgard Morin, che auspica il passaggio da una società cognitiva a una democrazia cognitiva, attraverso un insegnamento che prediliga la contaminazione tra concetti, linguaggi e informazioni provenienti da più campi disciplinari, per sviluppare metodologie di analisi e di comprensione della realtà.

Operare per il successo formativo dello studente significa oggi proporre un insegnamento che non ha più come obiettivo primario la conoscenza di fatti, concetti e teorie, ma che renda protagonista lo studente nella comprensione e nell'utilizzo delle conoscenze, nell'esercizio delle sue abilità e capacità personali, cognitive ed emotive. Solo così, direbbe Dewey, la scuola diventa vita stessa, dove conoscere sé stessi attraverso la relazione con i compagni e con i docenti: la dimensione cognitiva trova la sua piena realizzazione solamente se la dimensione emotiva e sociale trovano spazio e possibilità di espressione, motivando e appassionando il ragazzo al suo processo di formazione.

Costruire e portare avanti relazioni positive, basate sul rispetto reciproco, è un requisito fondamentale per la vita in classe, in famiglia, nel mondo del lavoro e, in generale, per il proprio benessere.

Il sapere acquista quindi una fisionomia dinamica, la cui espressione non può essere colta in un resoconto nozionistico dei contenuti disciplinari, ma attraverso la capacità dello studente di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Per questo, l'attività didattica viene orientata alla sperimentazione e alla valutazione formativa delle competenze disciplinari e trasversali e delle competenze chiave.

Le competenze disciplinari rappresentano la meta di un approccio formativo relativo a un preciso ambito del sapere, e si costruiscono sulla base di conoscenze, la cui acquisizione è indispensabile per svilupparle. Ma l'attenzione viene rivolta anche alle competenze trasversali comuni a tutte le discipline per realizzare il conseguimento di abilità cognitive spendibili in tutti i campi del sapere, per superare, ad esempio, la problematica dell'analfabetismo funzionale.

Le competenze sono trasversali anche quando sono di natura disciplinare, importante è proporre attività didattiche che consentano all'alunno di mettere in pratica tutte le sue abilità comunicative (come riferire, spiegare, produrre, raccontare con lessico adeguato, decodificare), le sue abilità organizzative (come pianificare, darsi obiettivi, rappresentare, ordinare), le sue capacità procedurali come rispettare indicazioni, ipotizzare, applicare, verificare, le sue capacità rielaborative (come



decodificare, elaborare creativamente o criticamente).

L'insegnamento, quindi, si avvale di modelli didattici alternativi quali quelli orientati ai processi di apprendimento, che insegnano ad "apprendere a pensare", quelli orientati ai prodotti dell'apprendimento, che insegnano ad "apprendere a fare", o orientati al contesto, che insegnano ad "apprendere a stare", che coniugano metodologie, tecniche e strumenti didattici diversi a seconda della finalità educativa stabilita, dello stile di insegnamento proprio di ogni docente e dei fattori pertinenti alla realtà scolastica in cui si opera.

In particolare occorre sottolineare il fondamentale compito democratico e inclusivo svolto dalla scuola nel fornire a tutti non solo l'accesso all'istruzione e alla formazione, ma soprattutto gli strumenti che promuovano un apprendimento efficace, sempre più autonomo e capace di misurarsi con realtà diverse e variegata, di elaborare criticamente quanto appreso, conseguendo competenze strutturate su conoscenze salde ed abilità operative indispensabili per decifrare il mondo in tutte le sue caratteristiche, rispetto al quale si deve valorizzare la comprensione del presente e l'apertura fiduciosa verso il futuro, per parteciparvi con consapevolezza sul piano culturale, politico e sociale.

L'obiettivo, dunque, è formare un cittadino consapevole, responsabile, autonomo, dotato di capacità di lettura critica della realtà, nell'ottica di un adeguato orientamento nella scelta del suo futuro, capace sia di proseguire gli studi in modo proficuo sia di collocarsi nell'ambiente di lavoro.

Le scelte operate intendono infatti affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come luogo privilegiato di sviluppo integrale della persona nelle sue diverse componenti (cognitiva, affettiva, socio-relazionale, etica), innalzare i livelli di istruzione e sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti, tenendo conto dei loro tempi e stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, specie nella fascia dell'obbligo, per realizzare una scuola aperta alle istanze del territorio nelle sue diverse componenti (a partire dalle istituzioni e dalle realtà locali) e alle sfide della società contemporanea, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini per un ruolo attivo e consapevole nella società.

Piano di miglioramento (PDM) dal Rapporto di autovalutazione (RAV) al proseguimento degli obiettivi PNRR, delle azioni previste nel Piano "Scuola 4.0", degli obiettivi relativi alle NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI E ALLA FORMAZIONE IN MERITO DEL PERSONALE SCOLASTICO.

Il "Piano di miglioramento", che si declina nei percorsi descritti nella sezione dedicata del PTOF, è



formulato in stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi formativi degli indirizzi di studio e della missione della scuola, nonché con quanto emerso dal RAV in merito a priorità e traguardi da raggiungere e con gli obiettivi delle azioni di recupero e potenziamento già previsti dal PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) e Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).

Le priorità del RAV, che si traducono in altrettanti obiettivi e traguardi, ben riassunti nelle pagine conclusive dello stesso documento, in linea con gli obiettivi dei progetti realizzati relativi alle azioni PNRR sopra menzionate, costituiscono le linee programmatiche di indirizzo, che lo stesso piano di miglioramento intende continuare a realizzare e a promuovere, orientando l'elaborazione di un cronoprogramma pluriennale per attuare:

- azioni di promozione e potenziamento della motivazione all'apprendimento anche con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo in un'ottica di progettazione ancor più consapevole e condivisa e di maggiore coordinamento delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari con monitoraggio dell'incidenza educativo-formativa delle stesse;
- progettazione didattica di rafforzamento dell'O.F per la pianificazione e per la promozione di percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring con incremento della programmazione in continuità verticale in ingresso e nel passaggio dal I al II biennio, per un miglior orientamento/riorientamento delle scelte degli studenti e per un più efficace supporto nelle discipline con criticità di apprendimento grazie ad un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico.

Il percorso di Miglioramento mira dunque al "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti anche attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e scientifiche innovative.

Si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi prioritari:

- Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo globalmente, e in particolare nelle classi del liceo linguistico, il numero dei debiti formativi, e migliorando in tutti gli indirizzi di studio i risultati nell'area matematico-scientifica.
-
- Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali con riduzione del dislivello rispetto alla media nazionale, consolidando e potenziando le abilità logico-linguistiche e matematiche degli studenti.
-
- Migliorare il punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno (studenti che tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado) in relazione ai risultati in matematica per tutte



le classi e in inglese per le classi degli indirizzi Scienze Umane e LES, attraverso una più efficace pianificazione di azioni volte al consolidamento delle abilità e delle competenze matematiche e linguistiche, e all'adozione di un adeguato sistema di rilevazione e monitoraggio in tal senso dei progressi degli studenti nel corso del triennio, per migliorare la ricaduta del percorso liceale sulle scelte future di studio e di lavoro.

Si sottolinea, in particolare, quale strumento privilegiato per conseguire le priorità individuate, l'implementazione del potenziamento della didattica innovativa, delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative e di potenziamento che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo insegnamento-apprendimento, in particolare attraverso i seguenti ambiti di attività:

- Potenziamento competenze di base (in particolare area linguistica e matematica)
- Potenziamento competenze trasversali
- Inclusione e lotta alla dispersione; percorsi didattici e formativi personalizzati ed individualizzati;
- Metodologia CLIL;
- Orientamento: in entrata, in uscita e per l'intero percorso di studi (ivi compresi i FSL) per una migliore conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, e per una scelta più consapevole del proprio futuro nella formazione universitaria e nel mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione: apprendimento delle lingue straniere-certificazioni-interculturali-scambistages-progetti europei e internazionali;
- Cittadinanza attiva-legalità-prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività afferenti alle discipline STEAM e STEM - Attività afferenti all'Orientamento
- Concorsi-olimpiadi-valorizzazione eccellenze
- Potenziamento attività sportive e discipline motorie
- Innovazione digitale e didattica laboratoriale
- Introduzione delle tecnologie di IA
- Formazione continua del personale

Il piano di miglioramento promuove e sostiene quindi la realizzazione del potenziamento della qualità dei processi didattici e di apprendimento delle studentesse e degli studenti in stretta correlazione con i seguenti obiettivi di processo (RAV):

Curricolo, progettazione e valutazione

- Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare, mediante potenziamento e consolidamento dei



requisiti didattico-cognitivi in ingresso, per un significativo supporto agli studenti con l'organizzazione di percorsi didattici e metodologici.

- Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace.
- Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.
- Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.
- Migliorare le capacità logiche, attivando strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico: in ambito Dipartimentale e di riunioni per Materie concordare strategie ed azioni didattico-metodologiche per implementare la didattica per competenze, progettare prove per competenze per le classi prime, seconde e quinte.
- Promuovere a livello Dipartimentale la programmazione di percorsi laboratoriali di preparazione alle prove INVALSI da somministrare per classi parallele anche per una verifica formativa della progettazione curricolare ed implementare le attività di recupero e di potenziamento secondo strategie diverse: ripasso guidato, peer tutoring, cooperative learning

Ambiente di apprendimento

- Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa anche laboratoriale, con integrazione di apprendimento formale e non formale.
- Inglobare nelle pratiche didattiche disciplinari la dotazione tecnologica d'aula allo scopo di supportare e sostenere le attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, all'insegna di una didattica digitale integrata.
- Incrementare ulteriormente le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.



Inclusione e differenziazione

- Intendere per formazione un processo di costruzione di un sé autonomo dentro il contesto di senso del soggetto storico culturale, sociale e di un sé attivo in quel contesto anzi dialettico, riconoscendo tutti gli apprendimenti significativi, favorendo una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari, sollecitando una formazione efficace ed una valutazione attendibile
- Intendere la flessibilità come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze dei fabbisogni formativi.
- Intendere la didattica inclusiva come personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti a sostegno del processo di apprendimento degli studenti e allo scopo di creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente
- Valorizzare le peculiarità di ciascun individuo
- Valorizzare le competenze di base e trasversali
- Intendere il concetto di personalizzazione dell'apprendimento sia come cultura educativa sia come modello didattico, che interpreta e valorizza la diversità nel contesto della classe.

Continuità e orientamento

- Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.
- Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.
- Orientamento in entrata e accoglienza con potenziamento metodologico e consolidamento prerequisiti didattico-cognitivi in ingresso. Potenziare e ampliare percorsi, attività, progetti condivisi in continuità con la scuola secondaria di I grado per un migliore orientamento degli studenti e per un più efficace supporto nelle discipline con carenze.
- Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

In coerenza con i sopraindicati obiettivi di processo il Piano di miglioramento individua così i seguenti percorsi di miglioramento, che saranno sviluppati nella sezione apposita del PTOF:

1. ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO METODOLOGICO PER IL SUCCESSO FORMATIVO, IN PARTICOLARE NELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA



2. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITÀ LOGICO-LINGUISTICHE E MATEMATICHE PER MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E PER IL SUCCESSO FORMATIVO

3. PROGRAMMAZIONE IN CONTINUITÀ VERTICALE IN PROSPETTIVA DI RACCORDO BIENNIO-TRIENNIO E REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE PER LE CLASSI DI TUTTI GLI INDIRIZZI E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE PER LE CLASSI DEGLI INDIRIZZI SCIENZE UMANE E LES PER IL MIGLIORAMENTO DEL PUNTEGGIO DELLE PROVE INVALSI DELLE CLASSI DI ULTIMO ANNO (STUDENTI CHE TRE ANNI PRIMA ERANO AL II ANNO DI SECONDARIA DI II GRADO) E DEL SUCCESSO FORMATIVO.

MONITORAGGIO OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto, nell'ambito della sua organizzazione, adotta nel corso di ogni anno scolastico modalità di analisi e di monitoraggio dei risultati raggiunti dalle studentesse e dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi in linea con il PECUP delineato nel PTOF in stretta connessione con il Piano di Miglioramento in esso contenuto, espressione dell'analisi dei risultati derivante dal RAV. Ulteriore documento importante del monitoraggio d'istituto è la Rendicontazione Sociale, di cadenza triennale, fondamentale per l'aggiornamento del PTOF e per la rendicontazione alle famiglie e al territorio dei risultati conseguiti, al fine così di pianificare ove necessario il miglioramento dei processi formativi dell'Istituto.

STRUMENTI E PROCESSI DI MONITORAGGIO

- Autovalutazione d'Istituto (RAV/PdM), per cui la scuola analizza i propri punti di forza e debolezza, definendo obiettivi e percorsi di miglioramento specifici nel Piano di Miglioramento.
- Prove INVALSI, che forniscono dati standardizzati a livello nazionale rispetto ai quali si effettua un'analisi comparativa per valutare i risultati di apprendimento degli studenti, confrontabili anche a livello europeo.
- Valutazione interna, per cui i docenti, attraverso strumenti comuni di rilevazione, valutano gli apprendimenti e i processi didattici.
- Rendicontazione Sociale, che rappresenta un documento triennale, in cui si elabora un'analisi delle attività svolte per la promozione degli obiettivi formativi e dei risultati raggiunti, rendicontando così l'azione formativa della scuola.
- Coordinamento, svolto da un docente referente, che coordina le attività attinenti all'offerta



formativa, elaborando report periodici con cui monitorare le azioni effettuate ed orientare le eventuali ulteriori azioni da attivare.

OBIETTIVI TIPICI DEL PTOF DA MONITORARE

- obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei, di cui al DPR 89/2010;
- obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018);
- obiettivi formativi del Curricolo di Educazione Civica (Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024), e del Curricolo per la cittadinanza digitale;
- obiettivi formativi delineati nelle Linee guida per l'orientamento, adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 per l'attuazione della Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);
- obiettivi formativi nell'ambito dell'insegnamento delle discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023) secondo le relative Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 - Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023);
- obiettivi formativi nell'ambito delle azioni relative alla prevenzione della dispersione scolastica;
- obiettivi formativi nell'ambito delle azioni per l'Inclusione scolastica come da Decreto ministeriale 153 del 2023;
- obiettivi formativi nell'ambito dei FSL;
- obiettivi formativi relativi alle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale;
- obiettivi formativi relativi alle attività previste in relazione al PNSD;
- obiettivi formativi relativi alle richieste di innovazione provenienti dall'utenza delle tre sedi del Liceo.

FUNZIONAMENTO DEL CICLO DI MONITORAGGIO

1. Pianificazione (Dirigente Scolastico e Collegio dei Docenti): individuazione nel PTOF degli obiettivi formativi, delle attività didattiche programmatiche e progettuali e delle strategie didattico-metodologiche utili al loro raggiungimento; programmazione annuale d'istituto coerentemente a quanto stabilito nel PTOF
2. Attuazione: realizzazione delle attività didattiche, progettuali e strategiche attraverso attività collegiali nelle sedi deputate (Dipartimenti/Materie, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, GLO)
3. Monitoraggio: raccolta dei dati svolta dalla F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE (INVALSI,



mappatura degli esiti e dei bisogni formativi e valutazioni interne rivolte a docenti, studenti e famiglie).

4. Valutazione: analisi dei dati svolta dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, condivisione con gli organi collegiali (Dipartimenti/Materie, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, GLO) dei risultati e pianificazione di ulteriori azioni di raggiungimento degli obiettivi tramite promozione di ulteriore programmazione di strategie didattico-metodologiche migliorative.
5. Rendicontazione: fase di monitoraggio triennale svolta dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE dei processi attuati tramite elaborazione e pubblicazione della Rendicontazione Sociale.
6. Miglioramento: aggiornamento svolto dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE del PTOF e del PdM sulla base dei risultati RAV, chiudendo il ciclo e avviandone uno nuovo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo globalmente, e in particolare nelle classi del liceo linguistico, il numero dei debiti formativi, e migliorando in tutti gli indirizzi di studio i risultati nell'area matematico-scientifica.

Traguardo

Ridurre le insufficienze dell'area matematico-scientifica, che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio, migliorando in generale l'acquisizione di un solido metodo di studio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali con riduzione del dislivello rispetto alla media nazionale, consolidando e potenziando le abilità logico-matematiche e linguistiche degli studenti.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e diminuire il divario rispetto ai dati nazionali, ottenendo risultati tendenzialmente pari a quelli degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo.



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove INVALSI delle cl.V(che 3 anni prima erano al II anno di sec.di II g.)nei risultati in matematica per tutte le classi e in inglese per Scienze Umane/LES,con azioni per il consolidamento di abilita' e comp. mat. e ling.,e con l'adozione di un adeguato sistema di monitoraggio dei progressi degli studenti.

Traguardo

Migliorare il raccordo di programmazione in continuità verticale per il potenziamento delle competenze trasversali e in particolare di quelle afferenti alle aree matematica e linguistica, per il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI delle classi V e delle valutazioni degli studenti all'Esame di Stato che si attestino nelle fasce alte.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM l'11 aprile 2023



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO METODOLOGICO PER IL SUCCESSO FORMATIVO, IN PARTICOLARE NELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA**

Il percorso di miglioramento/potenziamento degli esiti lavora sulle aree di criticità evidenziate dall'analisi del RAV della scuola. Gli obiettivi di processo ed i traguardi verranno perseguiti attraverso la programmazione di interventi didattico-metodologici disciplinari e trasversali, che partano dalle rilevazioni in ingresso ed in itinere delle classi per il monitoraggio costante degli esiti e la pianificazione di adeguati interventi di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze nell'area matematico-scientifica, implementando l'adozione da parte degli studenti di un solido metodo di studio. In particolar modo gli interventi di recupero e sostegno scolastico, utili ad offrire un aiuto agli studenti in difficoltà soprattutto nelle discipline in cui si riscontra un maggior numero di debiti, prevederanno l'adozione di prove per classi parallele, eventualmente con scambi di correzione e valutazione anche anonima a campione, il tutto supportato dal curriculum verticale, da progetti di continuità e momenti di riflessione nell'ambito dei gruppi di lavoro coincidenti con i Dipartimenti sull'applicazione di criteri di valutazione tra docenti, azione che potrà contribuire a ridurre gli insuccessi scolastici degli studenti.

Per lo sviluppo di questo percorso si intende quindi incrementare l'utilizzo di prove comuni di verifica e di rubriche di valutazione per classi parallele con attività pianificate nell'ambito del curriculum verticale per UDA e per competenze relative al PECUP degli indirizzi d'Istituto.

In fase di monitoraggio si effettuerà la misurazione periodica dei risultati ottenuti prioritariamente in termini di effetti prodotti sugli esiti scolastici (variazioni percentuali di fasce di voto, tassi di promozioni, sospensioni del giudizio, abbandoni, ecc.) per poi verificare gli



strumenti per la valutazione delle competenze sopra indicate sviluppate dagli studenti grazie alle attività recupero e potenziamento d'istituto ed in itinere nelle singole classi, nonché grazie al supporto metodologico offerto agli studenti sia in face di avvio dell'anno scolastico sia in itinere, ove necessario. Nell'ambito del percorso le attività previste saranno monitorate in funzione degli obiettivi di processo ad esso collegati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo globalmente, e in particolare nelle classi del liceo linguistico, il numero dei debiti formativi, e migliorando in tutti gli indirizzi di studio i risultati nell'area matematico-scientifica.

Traguardo

Ridurre le insufficienze dell'area matematico-scientifica, che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio, migliorando in generale l'acquisizione di un solido metodo di studio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare, mediante potenziamento e consolidamento dei requisiti didattico-cognitivi in ingresso, per un



significativo supporto agli studenti con l'organizzazione di percorsi didattici e metodologici.

Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace.

Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.

Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.

Migliorare le capacità logiche, attivando strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico: in ambito Dipartimentale e di riunioni per Materie concordare strategie ed azioni didattico-metodologiche per implementare la didattica per competenze, progettare prove per competenze per le classi prime, seconde e quinte.



Promuovere a livello Dipartimentale la programmazione di percorsi laboratoriali di preparazione alle prove INVALSI da somministrare per classi parallele, anche per una verifica formativa della progettazione curricolare ed implementare le attività di recupero e di potenziamento secondo strategie diverse: ripasso guidato, peer tutoring, cooperative learning.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.

Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Essendo l'azione di orientamento rilevante nella progettazione educativa dell'istituto, a sostegno del processo di apprendimento degli studenti si svolge



anche "l'Orientamento in itinere" con effetti di "inclusione", finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente.

○ **Continuita' e orientamento**

Orientamento in entrata e accoglienza con potenziamento metodologico e consolidamento prerequisiti didattico-cognitivi in ingresso. Potenziare e ampliare percorsi, attività, progetti condivisi in continuità con la scuola secondaria di I grado per un migliore orientamento degli studenti e per un più efficace supporto nelle discipline con carenze.

Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.

Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.

Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Rafforzare attività di programmazione attraverso commissione ad hoc per il potenziamento delle competenze logico-linguistiche e matematiche, per la rilevazione dei progressi conseguiti dagli studenti e il monitoraggio degli stessi e per la preparazione alle prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: Accoglienza, accompagnamento e supporto metodologico per il successo formativo nel conseguimento di conoscenze, competenze e abilità disciplinari di base e in particolare nell'area matematico-scientifica.

Descrizione dell'attività

L'orientamento in generale e in particolare quello in entrata assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'Istituto; centrato sulla persona e sui suoi bisogni, nell'ottica della personalizzazione, ha una funzione strategica anche nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti attraverso l'opportunità, nell'ambito dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, di sostenerli nel promuoverne la consapevolezza delle proprie potenzialità ed attitudini.

I principali obiettivi, che la scuola intende promuovere in fase sia di accoglienza e di accompagnamento nei confronti degli studenti in ingresso sia di accompagnamento e supporto metodologico degli studenti tutti, sono a) il potenziamento delle



competenze di base con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, b) il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, c) il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Svolge infatti un ruolo centrale nel processo educativo e formativo il conseguimento di conoscenze, competenze e abilità idonee alla partecipazione attiva e consapevole nella società e nel mondo del lavoro, a favore delle quali la scuola opera un'importante azione di osservazione dei bisogni formativi degli studenti in entrata ed in itinere, a partire dai quali orientare la didattica al perseguimento degli aspetti fondanti della formazione scolastica.

In un'ottica di promozione degli obiettivi formativi individuati nel PTOF e in rapporto all'analisi svolta nell'ambito del rapporto di autovalutazione 2024/25, il presente percorso interviene sulle aree di criticità evidenziate dall'analisi degli esiti relativamente ai risultati scolastici per il miglioramento/potenziamento degli stessi al fine di garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo globalmente, e in particolare nelle classi del liceo linguistico, il numero dei debiti formativi, e migliorando in tutti gli indirizzi di studio i risultati nell'area matematico-scientifica, riducendo di questi ultimi le insufficienze, che incidono sull'insuccesso scolastico e particolarmente sulla sospensione



del giudizio, migliorando in generale l'acquisizione di un solido metodo di studio.

Attività previste:

- programmazione di interventi didattico-metodologici disciplinari e trasversali, che partano dalle rilevazioni in ingresso ed in itinere delle classi
- pianificazione di adeguati interventi di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze nell'area matematico-scientifica, implementando l'adozione da parte degli studenti di un solido metodo di studio.
- elaborazione e condivisione nei Dipartimenti di prove comuni per classi parallele, eventualmente con scambi di correzione e valutazione anche anonima a campione, di criteri comuni di verifica e di rubriche di valutazione per classi parallele con attività pianificate nell'ambito del curriculum verticale per UDA e per competenze relative al PECUP degli indirizzi d'Istituto
- rafforzamento del curriculum verticale attraverso progetti di continuità e momenti di riflessione nell'ambito dei gruppi di lavoro coincidenti con i Dipartimenti sull'applicazione di criteri di valutazione tra docenti
- attivazione di percorsi didattici innovativi per livelli di apprendimento: classi aperte, gruppi laboratoriali, flipped classroom

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti



Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Le azioni sopra descritte saranno svolte da docenti in attività di gruppo che coincidano con i Dipartimenti e con le Riunioni per Materie, in stretta collaborazione con le figure di sistema riconoscibili nella F.S. PTOF/RAV, nel NIV, nella commissione per la preparazione delle prove INVALSI, nel Referente Inclusione, con il coordinamento del Dirigente Scolastico.

Risultati attesi

- ridurre le insufficienze dell'area matematico-scientifica, che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio, migliorando in generale l'acquisizione di un solido metodo di studio
- potenziare le competenze di base degli studenti, con particolare attenzione a quelle afferenti all'area matematico-scientifica, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando attività di recupero, potenziamento e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;



- promuovere un significativo miglioramento della scuola coinvolta, la sua effettiva “operatività” dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, potenziando le competenze, che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio
- accogliere, orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione
- promuovere, quale strumento privilegiato per perseguire le priorità individuate, il potenziamento del metodo di studio e delle metodologie laboratoriali, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio del processo di miglioramento delle competenze disciplinari per la riduzione delle insufficienze con particolare attenzione a quelle dell'area matematico-scientifica

Descrizione dell'attività

L'istituto adotta per il raggiungimento degli obiettivi formativi per la rilevazione dei risultati una serie di azioni di monitoraggio dei processi didattico-metodologici e dei processi di apprendimento degli studenti, che, secondo un quadro complessivo, si attuano in momenti strategici dell'anno



scolastico e che vedono coinvolti i docenti, coordinati dal Dirigente Scolastico, riuniti in gruppi di lavoro (Dipartimenti e riunioni per Materie, Collegio Docenti, commissioni di lavoro). Oggetto di questa attività è ridurre l'incidenza delle insufficienze degli studenti, che si registrano in particolare nell'ambito della valutazione di primo e secondo periodo, con particolare riguardo a quelle dell'area matematico-scientifica, al fine di migliorare gli esiti scolastici e di promuovere il successo formativo.

DATI OGGETTO DEL MONITORAGGIO:

- esiti degli incontri gruppi di lavoro
- esiti degli incontri dipartimenti dedicati, con particolare attenzione alle decisioni assunte nell'ambito dell'area matematico-scientifica
- livelli raggiunti nell'ambito delle certificazioni delle competenze degli alunni
- percentuale di alunni con insufficienze e livello di partecipazione ai corsi di recupero d'Istituto con particolare attenzione al livello di adesione ai corsi dell'ambito matematico-scientifico
- analisi comparativa tra il numero degli studenti sospesi nel giudizio nel corrente a.s. ed il precedente con particolare attenzione alla curvatura nell'area matematico-scientifica
- analisi delle valutazioni riportate nelle discipline dagli allievi in difficoltà a fine primo periodo e a fine a.s.
- quantificazione della produzione di UDA, con particolare rilievo alla presenza di metodologie atte a promuovere l'innalzamento dei livelli di competenza nell'ambito matematico-



scientifico

- numero di incontri gruppi di lavoro e numero di incontri dipartimenti dedicati e incidenza dell'efficacia nel relativo raccordo progettuale
- numero di docenti partecipanti a corsi di formazione afferenti alla didattica e alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
- numero di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione utilizzate
- numero di prove comuni per classi parallele
- numero di docenti che mettono a sistema nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche
- numero di ore svolte nei laboratori scientifici, linguistici, multimediali
- analisi delle valutazioni riportate nelle discipline dagli studenti in difficoltà a fine primo periodo e a fine a.s. (elaborazione statistiche/grafici)
- analisi comparativa tra il numero di studenti sospesi nel giudizio o trasferiti nel corrente a.s. ed il precedente
- analisi comparativa del numero di alunni che partecipano ai corsi di recupero nell'anno scolastico corrente con quello dell'a.s. precedente
- analisi comparativa della percentuale di insuccessi scolastici tra a. s. corrente e quello precedente
- numero dei percorsi di eccellenza realizzati: progetti, concorsi e attività e livello di partecipazione degli studenti
- costruzione di buone ed efficaci relazioni formative con e



tra alunni, docenti e personale scolastico

L'analisi dei risultati si attua attraverso il processo di monitoraggio svolto, a supporto del Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale RAV/PTOF/Rendicontazione sociale e dal NIV, congiuntamente con le Funzioni strumentali per l'orientamento, la valutazione e l'inclusione per mezzo di diversi strumenti di rilevazione, come per esempio la raccolta di dati e la somministrazione di questionari a docenti, alunni, genitori e personale ATA, compilati in forma anonima ai fini di un miglioramento continuo dell'offerta formativa. Il monitoraggio delle attività previste dal percorso di miglioramento si completa in:

- redazione di report intermedi per il Collegio Docenti, allo scopo di evidenziare lo stato di avanzamento delle attività didattico-metodologiche e dei progetti e le eventuali criticità emerse, garantendo la coerenza tra la progettazione e la realizzazione;
- redazione di report finali per il Collegio Docenti, allo scopo di evidenziare il conseguimento degli obiettivi formativi e l'efficacia delle azioni intraprese per la promozione degli stessi, verificandone la coerenza tra le finalità formative, la progettazione dei processi e la loro realizzazione.

Altro obiettivo del monitoraggio è quello di raccogliere un feedback relativamente ai processi formativi e alle relazioni tra docenti, alunni, genitori e istituzione scolastica; la conseguente individuazione dei punti di debolezza e dei punti di forza permette di migliorare il servizio scolastico attraverso modalità di progettazione innovative e adeguate.

Il monitoraggio dei risultati scolastici raggiunti comporta la possibilità di avanzare proposte di correzione, ampliamento, miglioramento.



L'analisi dei risultati delle valutazioni periodiche e finali ha come obiettivo l'osservazione degli ambiti disciplinari in cui si rilevano particolarmente le carenze e la conseguente ricaduta delle stesse sul benessere scolastico degli studenti rispetto al successo formativo.

Questa azione di monitoraggio e valutazione dell'insuccesso formativo permette l'attivazione:

- al termine degli scrutini di primo periodo di corsi pomeridiani di recupero e potenziamento delle carenze disciplinari e di azioni a supporto dell'apprendimento in itinere con interventi personalizzati e di classe;
- al termine dello scrutinio finale di corsi di recupero e potenziamento delle carenze disciplinari a supporto delle prove di verifica della sospensione del giudizio.

Le analisi sono condotte sia nell'ambito della globalità degli esiti d'Istituto (totali delle carenze disciplinari e trasversali) sia nell'ambito degli esiti per indirizzi di studio e per anni di corso, per procedere realisticamente con interventi di miglioramento in linea con le esigenze formative della popolazione scolastica ed in linea con l'aggiornamento delle stesse strategie metodologiche e didattiche del corpo docente al fine di rinforzare ancor più le stesse azioni di recupero e potenziamento.

Attività previste:

RILEVAZIONE:

- mappatura bisogni formativi per l'attivazione di percorsi in itinere per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento con predisposizione test d'ingresso per prerequisiti e recupero e potenziamento competenze di base (italiano,



matematica e inglese) classi primo biennio e classi terze;

- prove di verifica uniformate in ingresso, in itinere e a conclusione dell'a.s. (esiti elaborati in statistiche/grafici)
 - verbali riunioni di staff, di dipartimento dei Consigli di Classe, del Collegio dei docenti
 - programmazioni dei dipartimenti, dei cdc
 - misurazione periodica dei risultati ottenuti prioritariamente in termini di effetti prodotti sugli esiti scolastici (variazioni percentuali di fasce di voto, tassi di promozioni, sospensioni del giudizio, abbandoni, ecc.); verifica degli strumenti per la valutazione delle competenze sopra indicate sviluppate dagli studenti (attività recupero e potenziamento d'istituto ed in itinere nelle singole classi, supporto metodologico offerto sia in face di avvio dell'anno scolastico sia in itinere
 - raccolta dei dati svolta dalla F.S.
- PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE (INVALSI, mappatura degli esiti e dei bisogni formativi)

VALUTAZIONE:

- analisi dei dati svolta dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, condivisione con gli organi collegiali (Dipartimenti/Materie, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, GLO) dei risultati e pianificazione di ulteriori azioni di raggiungimento degli obiettivi tramite promozione di ulteriore programmazione di strategie didattico-metodologiche migliorative



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Le azioni sopra descritte saranno svolte da docenti in attività di gruppo che coincidano con i Dipartimenti e con le Riunioni per Materie, in stretta collaborazione con le figure di sistema riconoscibili nella F.S. PTOF/RAV, nel NIV, nella commissione per la preparazione delle prove INVALSI, nel Referente Inclusione, con il coordinamento del Dirigente Scolastico.

Risultati attesi

- programmazione di interventi didattico-metodologici disciplinari e trasversali, che partano dalle rilevazioni in ingresso ed in itinere delle classi
- pianificazione di adeguati interventi di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze nell'area matematico-scientifica, implementando l'adozione da parte degli studenti di un solido metodo di studio.
- adozione di prove per classi parallele, eventualmente con scambi di correzione e valutazione anche anonima a campione
- rafforzamento del curriculum verticale
- progetti di continuità e momenti di riflessione nell'ambito dei gruppi di lavoro coincidenti con i Dipartimenti sull'applicazione di criteri di valutazione tra docenti
- utilizzo di prove comuni di verifica e di rubriche di valutazione per classi parallele con attività pianificate nell'ambito del curriculum verticale per UDA e per competenze relative al PECUP degli indirizzi d'Istituto
- fase di monitoraggio: misurazione periodica dei risultati



- ottenuti prioritariamente in termini di effetti prodotti sugli esiti scolastici (variazioni percentuali di fasce di voto, tassi di promozioni, sospensioni del giudizio, abbandoni, ecc.); verificare degli strumenti per la valutazione delle competenze sopra indicate sviluppate dagli studenti (attività recupero e potenziamento d'istituto ed in itinere nelle singole classi, supporto metodologico offerto sia in face di avvio dell'anno scolastico sia in itinere
- monitoraggio costante degli esiti

- monitoraggio delle attività previste in funzione degli obiettivi di processo ad esso collegati

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITÀ LOGICO-LINGUISTICHE E MATEMATICHE PER MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E PER IL SUCCESSO FORMATIVO.**

Il percorso di miglioramento/potenziamento delle prove standardizzate nazionali per il successo formativo lavora sulle aree di criticità evidenziate dall'analisi del RAV della scuola, con particolare riguardo agli esiti delle prove INVALSI delle classi seconde. Gli obiettivi di processo ed i traguardi verranno perseguiti attraverso la programmazione di interventi così come segue: progettare interventi didattico-educativi curricolari in verticale, centrati sulle abilità, conoscenze e competenze richieste agli studenti nelle prove INVALSI e in linea con le Indicazioni Ministeriali, sensibilizzando tutte le figure di sistema coinvolte (NIV, funzioni strumentali, Referenti INVALSI) e gli organi collegiali, costituendo gruppi di lavoro che coincidano, per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, con i Dipartimenti disciplinari e programmando simulazioni



delle prove INVALSI per classe e per classi parallele. Attraverso l'attività svolta dalla commissione "Preparazione prove INVALSI", le cui azioni coincideranno con quelle dei Dipartimenti, si intende offrire sostegno ai docenti nell'adozione di utili strategie per il miglioramento, così come segue:

1. Analisi dei Risultati globali e analitici delle singole classi per identificare le aree di forza e di debolezza al fine di focalizzarsi su specifici ambiti che necessitano di miglioramento. La condivisione collegiale dei risultati, un proficuo lavoro di cooperazione educativa per dipartimenti, potranno così essere fondamentali nello sviluppo di metodi che soddisfino le negatività riscontrate dalle prove INVALSI.
2. Collaborazione tra insegnanti per promuovere un lavoro di cooperazione educativa tra i docenti per sviluppare metodi didattici che affrontino le criticità emerse dai risultati delle prove.
3. Strategie di miglioramento finalizzate alla costituzione di gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate che possono coincidere con i Dipartimenti disciplinari e creare, nell'ambito degli stessi, un Piano di Studio che evidenzi le aree in cui si riscontrano maggiori difficoltà. Riservare più tempo a queste sezioni e item anche con interventi di recupero curriculare consente un approccio più mirato e significativo.
4. Integrazione di Risorse Didattiche, utilizzando una varietà di materiali didattici come libri di testo, video didattici per mantenere alta la motivazione e favorire un apprendimento completo.
5. Simulazione delle Prove delle prove Invalsi per classi e per classi parallele per familiarizzare gli studenti con il formato e le modalità di esecuzione delle prove. Questo aiuta a ridurre l'ansia e a migliorare la preparazione.
6. Diffusione dell'importanza delle Prove attraverso la comunicazione agli studenti e la sensibilizzazione delle famiglie, nelle riunioni di classe, sull'importanza delle Prove Invalsi, affinché gli allievi le affrontino con serietà e impegno e non con superficialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali con riduzione del dislivello rispetto alla media nazionale, consolidando e potenziando le abilità logico-matematiche e linguistiche degli studenti.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e diminuire il divario rispetto ai dati nazionali, ottenendo risultati tendenzialmente pari a quelli degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace.

Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.

Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da



migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.

Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.



Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.

Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare attività di programmazione attraverso commissione ad hoc per il potenziamento delle competenze logico-linguistiche e matematiche, per la rilevazione dei progressi conseguiti dagli studenti e il monitoraggio degli stessi e per la preparazione alle prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione dell'attività

Le prove Invalsi permettono di individuare i punti di forza e di debolezza del proprio sistema esiti degli stessi, e offrono dati comparabili a livello nazionale, regionale e di ogni singola scuola. In tal senso la disposizione della comunità scolastica un sistema organico di dati per intraprendere un processo di miglioramento sulla propria scuola. In tal senso il gruppo di lavoro "Preparazione prove INVALSI" è attento a migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, partendo dalla riflessione e svolge un'attenta riflessione sugli ambiti e sulle differenti parti, che sono stati misurati nelle prove. I punti di riflessione sulle metodologie e sulle strategie didattiche che possano favorire un processo di miglioramento.



apprendimento.

Per migliorare i risultati delle prove INVALSI è infatti fondamentale adottare strategie didattiche mirate, analizzare i punti deboli e implementare. Il gruppo di lavoro articola la propria attività secondo il seguente ordine di azioni:

1. Analisi dei Risultati globali e analitici delle singole classi: partendo dai risultati delle prove INVALSI per individuare le aree di forza e di debolezza al fine di focalizzarsi su specifici ambiti che necessitano di miglioramento.
2. Collaborazione tra insegnanti, promuovendo un lavoro di cooperazione educativa tra i docenti e adottando strategie didattiche che affrontino le criticità emerse dai risultati delle prove.
3. Strategie di miglioramento, realizzando un efficace raccordo tra i gruppi di lavoro deputati alle prove standardizzate che possono coincidere con i Dipartimenti disciplinari e creare, nell'ambito di ogni Dipartimento, uno Studio che evidenzi le aree in cui si riscontrano maggiori difficoltà. Riservare più tempo a questi interventi di recupero curriculare consente un approccio più mirato e significativo.
4. Integrazione di Risorse Didattiche, utilizzando una varietà di materiali didattici come libri di testo, risorse digitali, ecc. per mantenere alta la motivazione e favorire un apprendimento completo.
5. Simulazione delle Prove, organizzando simulazioni delle prove Invalsi per classi e per classi parallele, coinvolgendo gli studenti con il formato e le modalità di esecuzione delle prove, aiutando così a ridurre l'ansia e a migliorare la performance.
6. Diffusione dell'importanza delle Prove, comunicando agli studenti e sensibilizzare le famiglie sull'importanza delle Prove Invalsi, affinché gli allievi le affrontino con serietà e impegno e con la consapevolezza che si tratta di una opportunità di crescita.

Il gruppo di miglioramento tenendo presente il contesto socio-economico e culturale in cui l'istituto opera, le esigenze diversificate, le linee progettuali del PTOF e il Rapporto di Autovalutazione, ha definito alcuni obiettivi prioritari:

- 1) Qualità del processo di insegnamento-apprendimento attraverso la formazione dei docenti.



3) Migliorare i risultati degli esiti formativi che sono emersi deficitari rispetto ai parametri del

4) Rafforzare le competenze chiavi di cittadinanza, promuovendo la cultura della Legalità.

Attività da realizzare:

- costituzione di gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate che p
Dipartimenti disciplinari
- analisi dei Risultati globali e analitici delle singole classi
- valutazione dei risultati con individuazione delle criticità e identificazione delle aree di f
intervenire su specifici indicatori di contesto che necessitano di miglioramento
- diffusione in CdD degli esiti delle prove Invalsi. Riflessione a livello collegiale e dei dipar
Matematica sulla necessità di ridefinire il processo di insegnamento/apprendimento, rafforza
riflessione sui risultati delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per migliorare la pratica c
- collaborazione tra insegnanti volto allo svolgimento di un lavoro di cooperazione educa
metodi didattici che affrontino le criticità emerse dai risultati delle prove
- progettazione di interventi didattico-educativi curricolari in verticale, centrati sulle abilit
richieste agli studenti nelle prove INVALSI e in linea con le Indicazioni Ministeriali,



- elaborazione di strumenti comuni per la valutazione su criteri deliberati collegialmente
verifica per classi parallele per le discipline di indirizzo
- somministrazione di prove strutturate comuni per classi parallele
- simulazione delle Prove Invalsi per classi e per classi parallele
- integrazione di Risorse Didattiche, utilizzando una varietà di materiali didattici

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Gruppo di lavoro "Preparazione prove INVALSI", Referenti
INVALSI, referenti "Continuità in entrata e monitoraggio del
curricolo verticale", FF.SS. PTOF, Inclusione

Risultati attesi

Adottando un approccio strategico e metodico, supportato da
strumenti adeguati e un piano strategico di intervento
migliorativo dei processi di apprendimento condiviso
collegialmente, gli studenti possono affrontare le prove Invalsi
con maggiore sicurezza e determinazione. L'implementazione
di queste strategie non solo migliorerà i risultati, ma contribuirà
anche a un apprendimento più significativo.

RISULTATI ATTESI:

- Riduzione del numero degli alunni che si collocano nei



livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti

- Diminuzione del divario rispetto ai dati nazionali, ottenendo risultati tendenzialmente pari a quelli degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo.
- Individuazione efficace degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere attraverso i processi di miglioramento
- Individuazione dei traguardi di competenza per gli studenti nei diversi anni in coerenza con il PECUP
- Maggiore omogeneità a livello di Dipartimenti e di Collegio nell'erogazione del servizio di insegnamento e nell'azione di verifica e valutazione
- Aumento della percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative e conseguente aumento del benessere dello studente e della sua motivazione all'apprendimento
- Aumento della percentuale di alunni, che nel passaggio dal primo al secondo biennio raggiungono buoni livelli di competenza
- Miglioramento degli esiti scolastici e diminuzione degli indici di insuccesso scolastico
- Acquisire la consapevolezza e l'abitudine all'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI per migliorare la pratica didattica
- Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate
- Possibilità di analisi costante dell'andamento medio dei risultati delle verifiche per classe



Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO DELLE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali la scuola si avvale del processo di monitoraggio delle attività programmate nell'ambito del percorso di miglioramento "Potenziamento delle competenze e delle abilità logico-linguistiche e matematiche per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali e per il successo formativo" e relativa prima attività di realizzazione (Strategie per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali). Il processo di monitoraggio si basa sull'analisi dei dati (anche tramite indicatori come l'effetto scuola) per identificare eventuali aree di debolezza delle azioni adottate dalla scuola, confrontare i risultati nel tempo e utilizzare questi dati per guidare e orientare a livello collegiale gli organi collegiali interessati dall'attuazione delle azioni didattico-metodologiche condivise.

Descrizione dell'attività

Oggetto di questa attività è ridurre l'incidenza delle insufficienze degli studenti, che si registrano in particolare nell'ambito della valutazione di primo e secondo periodo, con particolare riguardo a quelle dell'area matematico-scientifica, al fine di migliorare gli esiti scolastici e di promuovere il successo formativo.

La prima fase del processo di monitoraggio parte, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico, dal report dei dati INVALSI, costituisce un importante punto di partenza per la programmazione annuale d'istituto, che avviene nelle sedute del Collegio dei Docenti ad inizio di ogni anno scolastico, in cui si condividono le proposte di programmazione didattico-metodologica dei singoli Dipartimenti, per poi deliberare le azioni didattiche più adeguate a rispondere ai bisogni formativi e didattici degli studenti, come sopra descritto.



Nel corso dell'anno scolastico nell'ambito dei Consigli di Classe, in cui si recepisce ciò che è stato formulato nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e deliberato in Collegio Docenti, si svolge la programmazione annuale per classe ed indirizzo di studio, che tiene conto della necessità di implementare le attività didattiche disciplinari, con particolare attenzione alle aree linguistica e matematico-scientifica, rispetto ai bisogni formativi evidenziati dal report dei dati INVALSI, che individua i livelli di competenze da potenziare e/o recuperare. Partendo dunque dalla programmazione annuale sia dipartimentale sia collegiale dei Consigli di Classe, il monitoraggio lavora sulla rilevazione di eventuali carenze e fragilità non solo delle competenze base, oggetto di valutazione dell'INVALSI, ma anche di eventuali altre criticità disciplinari, nell'ottica della trasversalità della formazione degli studenti. Per questo l'oggetto del processo di osservazione, raccolta dati e relativa analisi e valutazione è rappresentato dall'intero processo della realizzazione della programmazione annuale con verifica in itinere e finale, focalizzandosi comunque sui livelli da raggiungere per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Segue un cronoprogramma di massima del monitoraggio d'istituto:

MONITORAGGIO GENERALE NEI MESI DI NOVEMBRE, MARZO, MAGGIO

NOVEMBRE:

- Classi prime e classi terze: stato dell'arte degli interventi di potenziamento e eventuali ulteriori azioni di supporto alle carenze disciplinari individuate ad ottobre;
- Ulteriori segnalazioni di studenti che necessitano di corso Italiano L2
- Situazione prove integrative per alunni delle classi seconde provenienti da altro indirizzo e ulteriore programmazione di interventi di supporto e



prove di verifica;

- Monitoraggio di eventuali interventi di potenziamento per alunni promossi con voto di Consiglio e interventi di supporto per tecniche e metodologie di studio e conseguenti ulteriori modalità di recupero in itinere
- Predisposizione Piano Didattico personalizzato alunni con DSA e/o con altri BES di nuova certificazione; (Solo classi interessate): attivazione PFP per studente atleta;

MARZO:

- Verifica recupero alunni con insufficienze nel primo periodo (ove le prove siano già state effettuate), individuazione di eventuali casi di insufficienze diffuse e ulteriori azioni da intraprendere, anche nell'ambito della prevenzione della dispersione scolastica;
- Rilevazione, anche per mappatura bisogni formativi nell'ambito della prevenzione della dispersione scolastica, di situazioni particolari in relazione a: frequenza (frequenti assenze e ritardi), condotta (richiami reiterati, note, altro), partecipazione (discontinua all'attività didattica, scarso interesse e disturbo dell'attività didattica);
- Monitoraggio esiti intermedi degli alunni con necessità di intervento di potenziamento.
- Classi biennio (solo classi coinvolte) – Superamento prove integrative studenti provenienti da altro indirizzo in corso d'anno;
- Situazione alunni con BES: compilazione scheda monitoraggio, verifica PDP, approvazione eventuali modifiche e/o integrazioni e nuovi PDP;

MAGGIO:

- Mappatura degli studenti che rischiano la non promozione e individuazione delle ultime azioni didattiche di recupero
- Verifica esiti degli alunni con necessità di intervento di ulteriore potenziamento



- Situazione allievi BES e piani didattici personalizzati;

L'analisi dei risultati nell'ambito del processo di monitoraggio è svolta, a supporto del Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale RAV/PTOF/Rendicontazione sociale e dal NIV, dal Gruppo di lavoro per la preparazione delle prove INVALSI, congiuntamente con le Funzioni strumentali per l'orientamento, la valutazione e l'inclusione per mezzo di diversi strumenti di rilevazione, come per esempio la raccolta dei dati oggetto della valutazione e la somministrazione di questionari a docenti, alunni, genitori e personale ATA, compilati in forma anonima ai fini di un miglioramento continuo dell'offerta formativa.

ASPETTI DEL MONITORAGGIO:

- redazione di report intermedi per il Collegio Docenti, allo scopo di evidenziare lo stato di avanzamento delle attività didattico-metodologiche e dei progetti e le eventuali criticità emerse, garantendo la coerenza tra la progettazione e la realizzazione;
- redazione di report finali per il Collegio Docenti, allo scopo di evidenziare il conseguimento degli obiettivi formativi e l'efficacia delle azioni intraprese per la promozione degli stessi, verificandone la coerenza tra le finalità formative, la progettazione dei processi e la loro realizzazione.

Altro obiettivo del monitoraggio è quello di raccogliere un feedback relativamente ai processi formativi e alle relazioni tra docenti, alunni, genitori e istituzione scolastica; la conseguente individuazione dei punti di debolezza e dei punti di forza permette di migliorare il servizio scolastico attraverso modalità di progettazione innovative e adeguate.



Il monitoraggio in generale del PTOF comporta la possibilità di avanzare proposte di correzione, ampliamento, miglioramento.

L'analisi dei risultati delle valutazioni periodiche e finali ha come obiettivo quindi l'osservazione degli ambiti disciplinari in cui si rilevano particolarmente le carenze e la conseguente ricaduta delle stesse sul benessere scolastico degli studenti rispetto al successo formativo.

Questa azione di monitoraggio e valutazione dell'insuccesso formativo permette l'attivazione:

- al termine degli scrutini di primo periodo di corsi pomeridiani di recupero e potenziamento delle carenze disciplinari e di azioni a supporto dell'apprendimento in itinere con interventi personalizzati e di classe;
- al termine dello scrutinio finale di corsi di recupero e potenziamento delle carenze disciplinari a supporto delle prove di verifica della sospensione del giudizio.

Le analisi sono condotte sia nell'ambito della globalità degli esiti d'Istituto (totali delle carenze disciplinari e trasversali) sia nell'ambito degli esiti per indirizzi di studio e per anni di corso, per procedere realisticamente con interventi di miglioramento in linea con le esigenze formative della popolazione scolastica ed in linea con l'aggiornamento delle stesse strategie metodologiche e didattiche del corpo docente al fine di rinforzare ancor più le stesse azioni di recupero e potenziamento.

CRONOPROGRAMMA DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE:



STRUMENTI E PROCESSI DI MONITORAGGIO

· Autovalutazione d'Istituto RAV/PdM/PTOF	OTTOBRE
· Prove INVALSI	SETTEMBRE
· Valutazione interna, strumenti comuni di rilevazione, valutano gli apprendimenti e i processi didattici:	SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE/SCRUTINI INTERMEDI/MARZO/APRILE/MAGGIO/SCRUTINI FINALI
· Rendicontazione Sociale, che rappresenta un d ocumento triennale, in cui si elabora un'analisi delle attività svolte per la promozione degli obiettivi formativi e dei risultati raggiunti, rendicontando così l'azione formativa della scuola:	OTTOBRE CADENZA TRIENNALE

FUNZIONAMENTO DEL CICLO DI MONITORAGGIO

· Pianificazione (Dirigente Scolastico e Collegio dei Docenti): individuazione obiettivi formativi, attività	SETTEMBRE/OTTOBRE
---	-------------------



didattiche programmatiche e
progettuali e strategie
didattico-metodologiche;
programmazione annuale
d'istituto

· Attuazione: realizzazione attività didattiche, progettuali e strategiche attraverso attività collegiali nelle sedi deputate	Dipartimenti/Materie: SETTEMBRE/FEBBRAIO/APRILE/MAGGIO Collegio dei Docenti: SETTEMBRE/OTTOBRE/FEBBRAIO/MAGGIO Consigli di Classe: OTTOBRE/NOVEMBRE/SCRUTINI INTERMEDI/MARZO/MAGGIO/SCRUTINI FINALI; GLO
---	---

· Raccolta dei dati svolta dalla F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE (INVALSI, mappatura degli esiti e dei bisogni formativi e valutazioni interne rivolte a docenti, studenti e famiglie): monitoraggio dei risultati e delle azioni intraprese	OTTOBRE/NOVEMBRE/SCRUTINI INTERMEDI/MARZO/MAGGIO/SCRUTINI FINALI
---	---

· Valutazione: analisi dei dati svolta dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE per la verifica del raggiungimento degli obiettivi,	OTTOBRE/NOVEMBRE/SCRUTINI INTERMEDI/MARZO/MAGGIO/SCRUTINI FINALI.
--	--



condivisione con gli organi collegiali
(Dipartimenti/Materie, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, GLO) dei risultati e pianificazione di ulteriori azioni di raggiungimento degli obiettivi tramite promozione di ulteriore programmazione di strategie didattico-metodologiche migliorative

· Rendicontazione: fase di monitoraggio triennale svolta dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S.
PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE OTTOBRE CADENZA TRIENNALE SOCIALE dei processi attuati tramite elaborazione e pubblicazione della Rendicontazione Sociale.

· Miglioramento:
aggiornamento svolto dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S.
PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE OTTOBRE SOCIALE del PTOF e del PdM sulla base dei risultati RAV, chiudendo il ciclo e avviandone uno nuovo:

· MIGLIORAMENTO IN PRIMO PERIODO DELL'ANNO, SCRUTINI



ITINERE E FINALE: attivazione
azione di recupero e
potenziamento

INTERMEDI, SCRUTINI FINALI

FASE DI MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE:

· la raccolta di dati

PRIMO PERIODO DELL'ANNO, SCRUTINI
INTERMEDI, SCRUTINI FINALI

· somministrazione di
questionari a docenti, alunni,
genitori e personale ATA

FEBBRAIO/GIUGNO

· redazione di report
intermedi per il Collegio
Docenti, allo scopo di
evidenziare lo stato di
avanzamento delle attività
didattico-metodologiche e dei
progetti e le eventuali criticità
emerse, garantendo la
coerenza tra la progettazione
e la realizzazione;

FEBBRAIO

· redazione di report finali
per feedback relativamente ai
processi formativi e alle
relazioni tra docenti, alunni,
genitori e istituzione
scolastica; la conseguente
individuazione dei punti di

GIUGNO/SETTEMBRE



debolezza e dei punti di forza

· diffusione
dell'importanza delle Prove
attraverso la comunicazione
agli studenti e la
sensibilizzazione delle famiglie

· sensibilizzazione di tutte
le figure di sistema coinvolte
(NIV, funzioni strumentali,
Referenti INVALSI) e degli
organi collegiali

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Consulenti esterni

Responsabile

Gruppo di lavoro "Preparazione prove INVALSI", Referenti
INVALSI, referenti "Continuità in entrata e monitoraggio del
curricolo verticale", FF.SS. PTOF, Inclusione

Risultati attesi

MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE (gennaio/febbraio-
maggio/giugno) CON FOCUS PROVE INVALSI

- monitoraggio della riflessione e delle azioni intraprese a
livello collegiale e dei dipartimenti di Italiano, Inglese e
Matematica a favore di un più efficace processo di



insegnamento/apprendimento, rafforzando la condivisione e la riflessione sui risultati delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per migliorare la pratica didattica

- monitoraggio dell'adeguatezza dei metodi didattici adottati per affrontare le criticità emerse dai risultati delle prove
- monitoraggio dell'adeguatezza della progettazione di interventi didattico-educativi curricolari in verticale, centrati sulle abilità, conoscenze e competenze richieste agli studenti nelle prove INVALSI e in linea con le Indicazioni Ministeriali
- verifica della validità, ai fini del miglioramento degli esiti, degli strumenti comuni adottati per la valutazione su criteri deliberati collegialmente: programmazione di prove di verifica per classi parallele per le discipline di indirizzo
- analisi dei risultati della somministrazione di prove strutturate comuni per classi parallele
- analisi dei risultati della simulazione delle Prove Invalsi per classi e per classi parallele
- verifica dell'adeguatezza delle risorse didattiche utilizzate

AZIONI DI MIGLIORAMENTO:

- Recupero e potenziamento prerequisiti disciplinari a fronte di rilevazione di carenze e fragilità degli studenti (mesi ottobre/novembre);
- indicazioni metodologiche e strategie di promozione per un apprendimento attivo e consapevole (nel corso dell'anno scolastico);
- corsi di recupero di primo periodo e di secondo periodo



(gennaio/febbraio-giugno/luglio).

- monitoraggio intermedio e finale dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in rapporto ai livelli in uscita
- riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e diminuire il divario rispetto ai dati nazionali, ottenendo risultati tendenzialmente pari a quelli degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo.
- numero di alunni che hanno raggiunto, alla fine della classe quinta e della classe terza, i livelli A e B nelle competenze linguistiche, matematiche e civiche
- partecipazione effettiva degli alunni alle prove INVALSI

● **Percorso n° 3: PROGRAMMAZIONE IN CONTINUITÀ VERTICALE IN PROSPETTIVA DI RACCORDO BIENNIO-TRIENNIO E REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE PER LE CLASSI DI TUTTI GLI INDIRIZZI E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE PER LE CLASSI DEGLI**

Il percorso di miglioramento/potenziamento dei risultati a distanza per il successo formativo degli studenti in uscita lavora sulle aree di criticità evidenziate dall'analisi del RAV della scuola, in particolare partendo dal bisogno di rafforzare le competenze matematiche per le classi di tutti gli indirizzi e le competenze linguistiche in inglese per le classi degli indirizzi Scienze Umane e LES per il miglioramento del punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno (studenti che tre anni prima erano al ii anno di secondaria di II grado) e del successo formativo. Gli obiettivi di processo ed i traguardi verranno perseguiti attraverso la programmazione di interventi così come segue:



- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in ambito matematico, rendendo omogenei i risultati delle diverse classi sia in matematica sia in inglese con particolare riguardo per quest'ultimo nelle classi degli indirizzi di studio Scienze Umane e LES;
- Proseguire nella diffusione della didattica per competenze nel curricolo e nella valutazione per formare cittadini responsabili e della didattica laboratoriale, anche rafforzando l'insegnamento delle discipline STEM e STEAM
- Rispettare un curricolo unitario e verticale progettazione finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa e avvalendosi degli adeguati strumenti di valutazione al fine di diminuire il gap tra le classi dei diversi indirizzi almeno rispetto agli esiti delle prove Invalsi. Per quanto riguarda l'asse matematico, che rimane l'anello debole, è necessario continuare con azioni di miglioramento.
- Valutare attraverso la somministrazione di prove per classi parallele/correzioni incrociate. Sviluppare la didattica per competenze con realizzazione di UDA in tutte le classi
- Incrementare l'uso di metodologie didattiche innovative e di strumenti multimediali
- Contenere la percentuale di studenti diplomati con esiti nella fascia 60-69:
- Collaborare con gli Enti culturali ed economici del Territorio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il punteggio delle prove INVALSI delle cl.V(che 3 anni prima erano al II anno di sec.di II g.)nei risultati in matematica per tutte le classi e in inglese per Scienze Umane/LES,con azioni per il consolidamento di abilita' e comp. mat. e ling.,e con l'adozione di un adeguato sistema di monitoraggio dei progressi degli studenti.

Traguardo

Migliorare il raccordo di programmazione in continuità verticale per il potenziamento delle competenze trasversali e in particolare di quelle afferenti alle



aree matematica e linguistica, per il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI delle classi V e delle valutazioni degli studenti all'Esame di Stato che si attestino nelle fasce alte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare attraverso la progettazione condivisa /CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali.

Qualità della comunicazione nel lavoro in team per una più efficace condivisione dei processi didattico-innovativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Essendo l'azione di orientamento rilevante nella progettazione educativa dell'istituto, a sostegno del processo di apprendimento degli studenti promuovere

○ **Continuità' e orientamento**



Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.

Migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.

Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare attività di programmazione attraverso commissione ad hoc per il potenziamento delle competenze logico-linguistiche e matematiche, per la rilevazione dei progressi conseguiti dagli studenti e il monitoraggio degli stessi e per la preparazione alle prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: DALLA CONTINUITÀ VERTICALE AL PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione
dell'attività

L'attività prevista nel percorso intende realizzarsi nell'ambito del



rafforzamento del segmento della continuità didattica verticale per il conseguimento del profilo in uscita dello studente al fine di garantire il successo formativo.

Tempistica: intera triennalità del PTOF 2022/2025

Destinatari: docenti e studenti

Soggetti Coinvolti: docenti e studenti

L'attività nasce dalle priorità del RAV emerse nell'ambito dei risultati a distanza relativamente al punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno (studenti che tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado) in relazione ai risultati in matematica per tutte le classi e in inglese per le classi degli indirizzi Scienze Umane e LES; si allinea inoltre nell'ottica di una specifica azione sia di complementarietà con il secondo percorso di miglioramento del Piano di miglioramento d'istituto sia di intervento con un focus diversificato per specificità di azione sulle classi seconde attraverso il raccordo di programmazione in continuità verticale per il potenziamento delle competenze trasversali e in particolare di quelle afferenti alle aree matematica e linguistica, per il raggiungimento al termine del triennio delle stesse sia di risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte, che si attestino almeno a livelli pari degli indici nazionali sia di valutazioni finali all'Esame di Stato che si rientrino nelle fasce alte.

In tal senso l'obiettivo è quello di attuare processi di promozione del successo formativo attraverso l'individuazione e l'adozione di metodologie e contenuti disciplinari e interdisciplinari atti a realizzare progressivamente l'acquisizione e il consolidamento di capacità e competenze in una dimensione curricolare verticale, partendo dagli Assi culturali del primo biennio fino alle competenze per una formazione permanente di secondo biennio e ultimo anno di corso liceale.



La realizzazione di questi obiettivi trova l'ideale luogo di attuazione nel Collegio Docenti, che individua tali priorità di miglioramento per una didattica efficace a promuovere la formazione degli studenti; a partire dall'anno scolastico 2025/26 lo stesso Collegio dei Docenti individua il Gruppo di lavoro "Preparazione prove INVALSI", i Referenti INVALSI, il gruppo di lavoro "Continuità in entrata e monitoraggio del curriculum verticale", nonché le FF.SS. PTOF, Inclusione e Orientamento in uscita come valido supporto nel delineare azioni coerenti e costanti di programmazione di attività didattiche e metodologiche anche in itinere, che coincidono, attraverso incontri di raccordo per condivisione e diffusione, con i Dipartimenti disciplinari, deputati alla programmazione e alla pianificazione delle linee comuni di intervento e di condivisione programmatica di contenuti e metodologie e pratiche didattiche e con i Consigli di Classe, che, partendo dalla situazione dei bisogni formativi degli studenti, individuano le scelte didattiche più idonee a realizzare il processo educativo in continuità verticale.

Il Piano di miglioramento mira quindi ad una didattica, che, per diffondere le competenze irrinunciabili di cittadinanza, incluse quelle digitali, riconsideri anche l'insegnamento delle discipline, che devono essere intese come strumenti di interpretazione molteplice della realtà, grazie alla valorizzazione delle loro interconnessioni, piuttosto che della loro settorialità.

Si auspica in tal modo una didattica che guidi gli studenti ad un approccio allo studio diverso da quello "tradizionale", attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative che promuovano la realizzazione di ambienti di apprendimento rinnovati per essere più stimolanti nell'accrescere la motivazione e l'autostima degli studenti.



Il percorso intende anche incrementare ulteriormente la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie a supporto della didattica, in un'ottica di formazione continua e di confronto tra pari all'interno dei Dipartimenti disciplinari e delle riunioni per Materie, a favore della condivisione delle pratiche didattiche.

La scuola mette dunque in atto, nell'ambito degli obiettivi sopra descritti, azioni che intendono riconoscersi nei seguenti sviluppi:

- rafforzare l'offerta formativa attraverso una programmazione collegiale/dipartimentale, revisionabile ove risultasse necessario a fronte dei bisogni formativi d'istituto, di metodologie e contenuti disciplinari e interdisciplinari atti a realizzare progressivamente l'acquisizione e il consolidamento di capacità e competenze in una dimensione curricolare verticale, partendo dagli Assi culturali del primo biennio fino alle competenze per una formazione permanente di secondo biennio e ultimo anno di corso liceale
- potenziare le competenze trasversali e in particolare quelle afferenti alle aree matematica e linguistica, per il raggiungimento sia di risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte, che si attestino almeno a livelli pari degli indici nazionali sia di valutazioni finali all'Esame di Stato che si rientrino nelle fasce alte
- rafforzare l'offerta formativa con percorsi anche personalizzati di supporto sia all'apprendimento dei nuclei fondanti delle discipline linguistiche e matematiche, realizzando una forte continuità in itinere dei processi formativi degli studenti, secondo un approccio di tipo sia longitudinale di promozione di conoscenze e competenze prevenendo l'insuccesso scolastico, sia al rafforzamento del metodo di studio
- rinnovare la pratica didattica anche nell'ottica delle competenze;
- favorire un maggiore confronto tra docenti nel passaggio dal primo



biennio al secondo e da questo al quinto anno nell'ambito dell'interazione tra i gruppi di lavoro e i Dipartimenti disciplinari per un'efficace disseminazione delle nuove buone pratiche;

- promuovere una riflessione sull'utilizzo di prove comuni e sulla prassi valutativa;
- monitorare costantemente il curriculum verticale per competenze anche in un'ottica di una sempre più inclusività;
- elaborare con più incisività un sistema di valutazione verticale per competenze;
- promuovere la formazione sui processi di sviluppo verticale delle competenze;
- favorire la didattica per competenze con l'utilizzo di metodologie innovative, laboratoriali interattive e inclusive;
- promuovere l'implementazione e l'utilizzo funzionale, flessibile, rimodulabile, delle strategie didattiche innovative in stretta correlazione con i vari ambienti di apprendimento.

Di seguito viene riportata una tabella esemplificativa dell'articolazione temporale delle attività del percorso, con indicazione delle fasi di massima delle azioni che si intendono attuare nell'arco dei tre anni di realizzazione del piano.



		Gen n.	Feb b.	Ma r.	Ap r.	Ma g.	Giu g.	Lug l.	A g.	Set t.	Ot t.	No v.	Di c.
Attività di pianificazione annuale Dipartimenti/Materie e Collegio Docenti dopo analisi dei risultati scrutini finali ed Esami di Stato e dei dati di rilevazione INVALSI	Dipartimenti/Materie e Collegio Docenti												
Corsi di formazione ed aggiornamento	Docenti												
Consigli di classe programmazione	Consigli di Classe												
Verifica dei livelli di competenze	Consigli di Classe/Docenti												
Attività di verifica programmazione annuale Dipartimenti/Materie dopo scrutini primo periodo	Dipartimenti/Materie												
Attività di ulteriore verifica programmazione annuale Consigli di classe	Consigli di Classe												
Verifica dell'apprendimento scrutini finali	Consigli di Classe												

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari Docenti
Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Gruppo di lavoro "Preparazione prove INVALSI", Referenti INVALSI, referenti "Continuità in entrata e monitoraggio del curriculum verticale", FF.SS. PTOF, Inclusione

Risultati attesi

- rafforzamento delle metodologie e dei contenuti disciplinari e interdisciplinari atti a realizzare progressivamente l'acquisizione e il consolidamento di capacità e competenze in una dimensione curricolare verticale, partendo dagli Assi culturali del primo biennio fino alle competenze per una formazione permanente di secondo biennio e ultimo anno di corso liceale
- potenziamento delle competenze trasversali e in particolare di quelle afferenti alle aree matematica e linguistica, per il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI delle classi quinte, di livello almeno pari agli indici nazionali e miglioramento delle valutazioni finali all'Esame di Stato nelle fasce alte
- rafforzamento dei percorsi anche personalizzati di supporto sia all'apprendimento dei nuclei fondanti delle discipline linguistiche e matematiche nell'ambito della continuità in itinere dei processi formativi degli studenti, sia dell'acquisizione da parte degli studenti di un efficace metodo di studio
- diffusione di una didattica per competenze
- potenziamento del raccordo e della programmazione in continuità verticale tra primo e secondo biennio e ultimo anno alla luce dei dati registrati degli esiti degli studenti degli anni passati relativi sia alle insufficienze di primo periodo dell'anno e sia alle sospensioni del giudizio finale riferibili soprattutto alle discipline linguistiche e



matematico-scientifiche

- rafforzamento del raccordo in continuità verticale della programmazione curricolare e implementazione del raccordo di intenti tra docenti nel passaggio dal primo biennio al secondo e da questo al quinto anno nell'ambito dell'interazione tra i gruppi di lavoro e i Dipartimenti disciplinari per un'efficace disseminazione delle nuove buone pratiche
- rafforzamento del curricolo verticale, con una logica processuale focalizzata sull'apprendente (processo dinamico e aperto) in un'ottica innovativa che possa contemplare lo sviluppo di una didattica innovativa, da diffondere nella normale attività di classe rafforzando contestualmente il sistema di valutazione verticale per competenze
- consapevolezza dell'efficacia dell'utilizzo delle prove comuni di verifica e di valutazione al fine di rilevare globalmente i livelli per competenze d'istituto
- adozione della didattica per competenze con l'utilizzo di metodologie innovative, laboratoriali interattive e inclusive
- costruzione ed elaborazione di schede per il monitoraggio e l'elaborazione statistica e di analisi dei risultati delle prove di ingresso e di eventuali altre prove
- scelte didattiche e metodologiche condivise con una progressione di obiettivi relativi alle diverse competenze.
- disseminazione/formazione fra pari all'interno della scuola, da attuare mediante progetti specifici finalizzati al miglioramento dell'azione didattica secondo quanto previsto dagli obiettivi formativi prioritari nazionali e dal piano di formazione approvato dal Collegio
- rilevazione livelli in uscita attraverso la valutazione conclusiva e analisi di altri dati rilevanti in particolare per italiano, lingue e matematica
- miglioramento della rilevazione oggettiva dei livelli di



competenze chiave di cittadinanza e digitale raggiunti da ciascuno studente al termine del secondo biennio e del quinto anno del corso di studio

- implementazione della didattica inclusiva
- promozione e diffusione di diversi progetti volti a sviluppare competenze chiave di cittadinanza, di cittadinanza digitale e trasversali.

Attività prevista nel percorso: IL SUCCESSO FORMATIVO E L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, IVI COMPRESA LA CITTADINANZA DIGITALE ANCHE ATTRAVERSO LE DISCIPLINE STEAM E STEM.

Descrizione dell'attività

Questa seconda attività intende favorire l'implementazione della diffusione della didattica per competenze nel curriculum e nella valutazione in linea con le priorità e traguardo dei Risultati a distanza rilevati nel RAV per formare cittadini responsabili dando rilievo alla didattica laboratoriale e rafforzando l'insegnamento delle discipline STEM e STEAM.

Coerentemente con l'offerta formativa del nostro Liceo, che, nella sua articolazione, mira al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dai percorsi di studio rispettivamente del Liceo Linguistico, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane con opzione economico sociale, il processo di insegnamento/apprendimento resta il fulcro intorno al quale operare per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità della formazione degli studenti in relazione alle competenze afferenti alle aree matematica e linguistica, per il raggiungimento sia di risultati in linea con gli



indici nazionali nelle prove INVALSI delle classi quinte sia di valutazioni all'Esame di Stato che si attestino nelle fasce alte.

In questo importante processo e alla luce delle più recenti normative nazionali ed europee l'obiettivo prevalente è sempre la promozione del successo formativo delle studentesse e degli studenti, attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno parallelamente all'acquisizione di conoscenze e competenze. Il "successo formativo" è infatti un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzare le proprie potenzialità. In quest'ottica e in coerenza con la sua Mission, l'istituto intende offrire a tutte le studentesse e gli studenti la possibilità di raggiungere i propri traguardi per il successo formativo, riducendo quanto più possibile gli ostacoli che possono emergere nel loro percorso apprenditivo.

Occorre quindi dedicare, anche in funzione degli obiettivi di traguardo sopra riportati, più attenzione alla formazione e alla cultura delle competenze chiave per consentire ai giovani di esprimere tutto il loro potenziale e sostenere il proprio progetto formativo. Per aumentare la resilienza della nostra società è fondamentale investire in capacità, competenze e conoscenze, per stimolare al tempo stesso l'innovazione, la produttività e la competitività.

La definizione e il raggiungimento delle caratteristiche che i nostri studenti devono conseguire nella loro formazione liceale, in coerenza con gli indirizzi di studio del nostro istituto, corrispondono al profilo in uscita dello studente, che esplicita le competenze che l'alunno deve aver maturato al termine dell'istruzione secondaria di secondo grado.

La realizzazione di tale profilo in uscita dello studente è favorita, anche in rapporto al presente piano di formazione per la



triennalità 2025/28:

- da una programmazione didattica continua per un ripensamento ed un adeguamento delle strategie in relazione ai bisogni formativi degli studenti destinatari dell'attività;
- dalla spinta all'innovazione didattica per il conseguimento degli obiettivi formativi degli indirizzi di studio e per il raggiungimento degli obiettivi di processo legati alle priorità e traguardo per i risultati a distanza;
- da progetti coerenti con la Mission della scuola annualmente aggiornati per rispondere ai bisogni formativi degli studenti anche in funzione globalmente del miglioramento degli esiti;
- da progetti pluriennali, che caratterizzeranno anche il PTOF 2025-2028
- da progetti pluriennali in continuità con quanto realizzato nell'ambito dei progetti PNRR realizzati per l'attuazione di azioni di contrasto alla dispersione scolastica e per l'innovazione didattica;
- da progetti in linea con le Priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV, funzionali al Piano di Miglioramento e al PTOF, in coerenza con le indicazioni e gli accordi dipartimentali nonché con l'indirizzo di studio e conseguente ricaduta sul percorso formativo degli studenti e in apertura al territorio con rilascio di certificazioni e attestati spendibili nel mondo del lavoro;
- dai FSL;
- dai percorsi previsti dalle attività specifiche di Orientamento per tutte le classi come da DM n.328 del 22/12/2022
- dalle azioni finalizzate allo sviluppo delle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023
- da una pianificazione didattica che ha come progetto l'Inclusione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.



In questo quadro, che rimanda nel dettaglio all'intero PTOF d'istituto, il presente Piano di miglioramento, nello specifico di questo percorso, pone particolare attenzione alla promozione di percorsi apprenditivi e formativi tali da rendere possibile l'individuazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze di ciascuno studente, attraverso modalità didattiche innovative e laboratoriali, che promuovano il ruolo attivo dello studente nel proprio percorso di studio e di formazione, per l'acquisizione di un sistema di competenze proprie di chi opera in modo autonomo e con pensiero critico e riflessivo.

In tale direzione si riconosce indispensabile, in relazione alle rilevazioni del RAV 2025 e del conseguente aggiornamento del PTOF in merito ad azioni di miglioramento degli esiti dei risultati a distanza, a cui fa riferimento il presente percorso, procedere ad un ulteriore rafforzamento sia della programmazione in termini di didattica innovativa sia della sinergia verticale del curriculum d'istituto, integrato dal curriculum digitale, dal curriculum dell'Educazione Civica aggiornato secondo le Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024, nonché dagli obiettivi relativi alle discipline STEM e STEAM, per una più efficace pianificazione delle attività didattiche, che devono ancor più riconoscersi in una continuità di azioni e di intenti formativi in chiave di educazione permanente di sviluppo progressivo.

Ribadendo dunque la validità della didattica per competenze sempre più di carattere laboratoriale, per l'ottenimento del successo formativo con l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attiva, utili a declinare una formazione inclusiva e di educazione permanente, risulta evidente la funzionalità degli obiettivi di processo, che mireranno a rafforzare e consolidare la cultura della progettazione condivisa, già significativamente presente, ma da potenziare ancor più nella direzione di promozione di



abilità trasversali, metodologiche e cognitive degli studenti. Infatti “apprendere ad apprendere” presuppone che lo studente acquisisca tutte le conoscenze specifiche del sapere, impari ad adattarsi in contesti diversi e con metodi diversi, sviluppando per esempio l’abilità del problem solving, ma ancor di più sviluppi le suddette competenze chiave dell’apprendimento permanente e di cittadinanza attivi, ivi compresa la cittadinanza digitale, attraverso proposte di lavoro di gruppo, lavoro cooperativo, ricerca, problem solving come già detto, osservazione e sperimentazione, attività laboratoriali, tecniche quali la «classe rovesciata» o la «disputa», tecniche e metodologie inserite in una ordinata pianificazione e utilizzate in modo organico e sistematico, quando utili o necessarie.

La definizione di “competenza” è sostenuta dal recente aggiornamento delle competenze chiave come si desume dal nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, nella cui premessa all’ultima versione si ribadisce come la competenza digitale faccia parte “del quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente ... interconnessa con altre competenze”. Ogni disciplina, a partire dalle proprie specificità metodologiche e contenutistiche, ne contribuisce lo sviluppo. Nell’ottica della didattica orientativa, la valutazione delle competenze avviene in modo integrato fra le otto competenze chiave per l’apprendimento permanente e i cinque framework elaborati dall’Unione europea (LifeComp, EntreComp, DigComp, GreenComp e Competenze per una cultura democratica) che dettano ulteriori competenze, più analitiche, che consentono di dettagliare gli obiettivi dalle otto competenze chiave. I cinque framework dettano ulteriori competenze, più analitiche, che consentono di dettagliare gli obiettivi dalle otto competenze chiave.

In particolare il DigComp è il framework europeo per le



competenze digitali, fondamentale cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. Nel suo relativo quadro di riferimento si trovano 5 aree di competenza e all'interno dell'area Digcomp 21 competenze digitali, la cui realizzazione costituisce una sfida per la scuola di oggi, che, nel promuoverle, intende guidare studenti e studentesse ad utilizzare con spirito critico e responsabile le tecnologie al fine di "apprendere, lavorare e partecipare alla società" con consapevolezza.

L'aggiornamento del quadro DigComp 2.2 rappresenta un passo significativo nella promozione di una maggiore comprensione delle sfide etiche, ambientali e di privacy associate alle tecnologie emergenti. L'obiettivo perseguito è garantire che tutti i cittadini possano usare le tecnologie digitali, inclusi i sistemi di IA, con competenza e senso critico

Da un'accurata riflessione sulla essenzialità del conseguimento delle competenze europee per l'apprendimento permanente, indispensabili per la realizzazione personale, per uno stile di vita sano e sostenibile, per la futura occupabilità, per la cittadinanza attiva e per l'inclusione sociale, emerge l'importanza nell'ambito del processo educativo e formativo della stretta connessione tra la competenza digitale e le altre competenze.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente si concretizzano in percorsi apprenditivi e valutativi laboratoriali, nei quali gli studenti sono impegnati in unità di apprendimento strutturate in compiti significativi di realtà che si reiterino nel tempo, visto che la competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi relativamente lunghi. Realizzare un compito di realtà permette allo studente non solo di dimostrare ciò che sa, ma anche di generalizzare, trasferire e utilizzare ciò che sa (conoscenze) e ciò che sa fare (abilità) per risolvere un



problema concreto in contesti nuovi.

«Compito di realtà», «compito autentico» o «compito significativo» sono termini diversi che identificano una stessa realtà, fanno riferimento a situazioni concrete e significative, che presuppongono la rielaborazione personale e l'apertura a percorsi che prevedono più soluzioni, coinvolgono diverse dimensioni dell'apprendimento, quali conoscenze, processi, abilità e disposizioni ad agire attraverso ipotetici problemi complessi e aperti posti agli alunni come mezzo per dimostrare la padronanza di competenze.

Nella realizzazione dello sviluppo di tali competenze sono funzionali attività didattiche multidisciplinari che tengano conto di: 1. obiettivi formativi significativi per gli studenti, legati alle competenze chiave 2. attività didattiche che mirano alla realizzazione di un prodotto autentico (un documento, una presentazione, un video...) a partire da un compito di realtà (una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale) 3. rubriche e strumenti di autovalutazione per valutare il livello di padronanza delle competenze

L'ambiente di apprendimento, nella sua nuova veste di **ambiente di apprendimento innovativo** costituisce inoltre non solo una dimensione fisica e materiale, ma afferisce ad un contesto di relazioni, la cui qualità in merito a rapporto interpersonale tra studenti-docenti e tra pari contribuisce a dare valore alle modalità di partecipazione alle diverse attività progettuali.

Attività previste per il percorso

STEM e Multilinguismo al Liceo Machiavelli: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale



In attuazione della Linea di investimento 3.1 – “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (DM 65/2023) e in continuità con le azioni già avviate nell’ambito del PNRR e del PTOF, il Liceo Niccolò Machiavelli promuove un insieme coordinato di interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM/STEAM, del pensiero computazionale, delle competenze digitali avanzate e del multilinguismo, con particolare attenzione alla riduzione del divario di genere nelle discipline scientifiche, promuovendo l’adozione e la pratica di una didattica innovativa che presupponga la realizzazione degli obiettivi indicati nei risultati attesi, sotto riportati.

Obiettivi strategici

- Rafforzare la cultura scientifica e la forma mentis necessaria allo sviluppo del pensiero computazionale.
- Promuovere metodologie didattiche innovative basate su laboratori, progettazione, creatività e collaborazione.
- Integrare nei curricula attività che sviluppino competenze STEM, digitali, di innovazione e di comunicazione multilingue.
- Favorire un approccio interdisciplinare e transdisciplinare, con forte connessione tra scuola, territorio e comunità educante.
- Sostenere la partecipazione attiva di studentesse e studenti attraverso attività che valorizzano agency, creatività, problem solving e progettazione reale.

Cornice metodologica

Le azioni si fondano su:

- Didattica digitale e STEAM
- Learning by doing e laboratorialità
- Approccio dialogico: produzione di oggetti digitali e multimediali destinati a una comunità più ampia della classe



- Apprendimento cooperativo e lavoro per gruppi
- Problem solving, metodo induttivo e progettazione
- Intelligenza artificiale generativa e sintetica come strumento di apprendimento e creazione
- Internazionalizzazione e multilinguismo come competenze chiave per la cittadinanza globale

Azioni realizzate e in corso di sviluppo

1. Discovering Machiavelli – Competenze e linguaggi digitali per comprendere e trasformare gli spazi scolastici

Progetto realizzato in collaborazione con AANT (Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie), che ha coinvolto 37 classi e 22 docenti in percorsi coordinati di:

- Fotografia digitale: narrazioni visive degli spazi scolastici e delle persone che li abitano.
- Podcasting: scrittura creativa, produzione audio, ricostruzione storica dell'identità dell'istituto.
- Intelligenza artificiale: creazione di video-ritratti e messaggi sintetici, formazione alla scrittura di prompt e all'uso critico dell'AI.
- Video-making: documentazione dei processi, interviste, backstage, narrazione multimediale.
- Arte, ambiente e trasformazione: progettazione di interventi di placemaking e realizzazione di un sito web e di dispositivi NFC per la fruizione diffusa dei prodotti.
- Evento di comunità: presentazione pubblica dei risultati, coinvolgimento delle famiglie e della cittadinanza.

2. Potenziamento STEM e orientamento scientifico

- Visite e percorsi tematici presso CNR e altri enti di ricerca.
- Incontri con ricercatrici ENEA per il contrasto agli



stereotipi di genere nelle STEM.

- Laboratori di giornalismo scientifico.
- Partecipazione a iniziative della Rete STEAM, università e istituzioni di alta formazione.

3. STEM e multilinguismo

Il progetto integra competenze linguistiche e scientifiche attraverso:

- attività per gruppi di livello,
- percorsi di internazionalizzazione,
- uso di strumenti digitali e multimediali per la comunicazione in più lingue,
- valorizzazione dei programmi Erasmus+.

Elementi di innovazione e prospettive future

Il Liceo Machiavelli consolida un modello educativo fondato su:

- Tecnologie emergenti (AI generativa, realtà aumentata, dispositivi NFC, produzione multimediale avanzata).
- Ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classroom e Labs).
- Progettazione partecipata degli spazi scolastici come luoghi di cittadinanza attiva.
- Produzione di oggetti digitali autentici destinati alla comunità scolastica e al territorio.
- Sviluppo di competenze trasversali: creatività, comunicazione, collaborazione, pensiero critico, progettazione.
- Riduzione del gender gap nelle discipline STEM attraverso modelli positivi, laboratori e attività orientative.
- Connessione stabile con enti di ricerca, università, AFAM e reti nazionali per garantire continuità e aggiornamento.



Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Animatore digitale, Team digitale, Orientatore d'istituto,
Referente FSL, Dipartimenti di Matematica e Scienze naturali,
Lingue straniere, Lettere/Arte

Risultati attesi

- favorire il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in attività pratiche e progetti e consentire di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti;
- permettere alle studentesse e agli studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse.
- potenziare l'intelligenza sintetica e creativa, attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni al fine di stimolare la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali;
- favorire l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni studentessa e studente assuma un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate, al fine di valorizzare le capacità comunicative e di favorire l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative;
- promuovere il pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare le studentesse e gli studenti a sviluppare il



pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

- favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studentessa e ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.
- favorire il processo di autovalutazione e di autoapprendimento delle studentesse e degli studenti;
- potenziare le competenze interdisciplinari collegate alle discipline STEM (Comunicazione, Pensiero critico, Creatività, Collaborazione);
- favorire l'attuazione di progetti volti a motivare e a interessare le studentesse alle discipline STEM così da superare il divario di genere in tale ambito.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ambito dell'autonomia scolastica il Liceo Machiavelli persegue, nell'adesione alle nuove indicazioni di innovazione didattico-metodologica il seguente obiettivo: «Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali».

Nel perseguire tale obiettivo la scuola si identifica in linee di orientamento didattico come di seguito declinato:

La dimensione interculturale come educazione all'identità e alla diversità

L'apprendimento partecipativo è la chiave per sviluppare tanto le competenze interculturali quanto l'apprendimento per la vita. L'approccio inclusivo, dunque, viene incoraggiato sia in classe sia nell'ambiente scolastico in un'accezione più vasta che comprende anche famiglie e territorio. Attraverso l'insegnamento delle lingue e delle scienze umane, così come attraverso l'insegnamento delle discipline scientifiche, le attività multimediali e quelle aperte al territorio e all'internazionalizzazione vengono promosse al fine di sviluppare lo spirito critico indispensabile a combattere i pregiudizi al fine di adattarsi ad un ambiente culturale socialmente vario e di accettare le sfide del dialogo interculturale. Sensibilizzare alla diversità culturale è una questione di approccio, di metodo e di atteggiamento più che di assimilazione di contenuti. L'apertura all'altro e la tolleranza sono atteggiamenti che si acquisiscono con la pratica e l'educazione. Le scienze umane e sociali incitano gli apprendenti a prendere coscienza dei loro pregiudizi e a rivedere le loro idee preconcepite. Le arti sono uno strumento universale ed efficace per promuovere la comprensione reciproca e la pace. Le lingue, vive o morte, contribuiscono alla capacità di "mettere in prospettiva i diversi modi di sezionare la realtà" e il loro insegnamento aiuta a ristabilire il legame tra processi scientifici ed affettivi e intuizione- fattore chiave quando si vogliono suscitare comportamenti che favoriscano l'apertura interculturale - e può anche contribuire a rimediare all'etnocentrismo, ai giudizi culturali aprioristici, agli stereotipi, ai pregiudizi, alla discriminazione ed al razzismo.

Bisogna passare da una concezione culturalista, che rischia di irrigidire l'appartenenza etnica, ad una concezione personalistica, che valorizzi le persone nella loro singolarità.



Il riconoscimento della storia dello studente evita la sua "etichettatura" ed afferma l'identità del soggetto. Tendere ad una formazione interculturale vuol dire riconoscere l'altro nella sua diversità.

Lo spazio scuola diviene un luogo di costruzione identitaria di tutti gli alunni, dove la cooperazione e la comunicazione sviluppano metodi di apprendimento collaborativo che possono favorire processi di conoscenze e competenze.

La dimensione interculturale deve mirare all'educazione, alla diversità con l'obiettivo di ampliare il campo cognitivo e quello affettivo-relazionale, attraverso sistemi che operino contro il pregiudizio e difendano i diritti dell'uomo.

La prospettiva interculturale è specificatamente trasversale ed interdisciplinare, e può essere concepita come una "educazione alla cittadinanza attiva" che si dia come obiettivi l'apertura, l'uguaglianza e la coesione sociale".

In quest'ottica la Didattica per competenze per il nostro Liceo diventa veicolo di efficace metodologia, innovazione e coerenza di intenti formativi, rendendo necessario consolidare una piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione rivolta alla totalità delle studentesse e degli studenti. L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del diritto all'autodeterminazione.

La didattica per competenze, quindi, viste le indicazioni ministeriali relative alla definizione del Curricolo d'Istituto nella scuola dell'autonomia, e in considerazione dell'intenzionalità e della sistematicità quali tratti distintivi della scuola, che la differenziano da altre agenzie educative, presuppone che l'azione formativa sia finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi.

È evidente che, in una simile ottica, gli studenti sono coinvolti attivamente nel proprio apprendimento, nell'ambito di un'azione formativa uniformata a tre principi pedagogici portanti: personalizzazione, partecipazione e produttività (intesa come capacità di portare a termine i compiti e le azioni che ci si prefiggono). In questo quadro la competenza è intesa come capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, o di svolgere efficacemente un'attività o un compito investendo la dimensione cognitiva, le abilità, gli atteggiamenti, la motivazione, i valori, le emozioni e altri fattori sociali e comportamentali per:

Agire in modo autonomo

- Capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni
- Capacità di definire e realizzare programmi di vita e progetti personali



- Capacità di agire in un quadro di insieme, in un contesto ampio
- Funzionare in gruppi socialmente eterogenei
- Capacità di stabilire buone relazioni con gli altri
- Capacità di cooperare
- Capacità di gestire e risolvere i conflitti

Servirsi di strumenti in maniera interattiva

- Capacità di utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva
- Capacità di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva
- Capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva

Possibili strategie e mediatori didattici da adottare:

- Tecnologie digitali
- Piccolo e grande gruppo
- Supporto al metodo di studio
- Lezione tradizionale
- Tutoring
- Mentoring
- Counseling
- Shadowing
- Thinking aloud
- Coaching

Le Indicazioni per i Licei sono ancorate ai seguenti criteri costitutivi: · nuclei fondanti e contenuti imprescindibili rinunciando ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei “programmi” tradizionali. · unitarietà della conoscenza rinunciando ad ogni tassonomia. · necessità di costruire un profilo coerente e unitario · l’insegnamento dell’italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline · Indicazioni periodicamente riviste e adattate.

Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico per cui la libertà del docente si esplica

- non solo nell’arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali
- ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall’applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo.



In tale ottica è molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, attivando metodi induttivi, metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie, di attività progettuali innovative, delle attività in FSL e delle attività previste dallo svolgimento dei moduli per l'Orientamento.

Una competenza si sviluppa in un contesto nel quale lo studente sia coinvolto nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti in un ambiente nel quale si svolgono percorsi formativi che dovrebbe assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio.

Progettare per competenze non significa cancellare l'esperienza e i saperi che la scuola e i docenti hanno prodotto, ma significa declinarli e indirizzarli.

Il PTOF nel raccordarsi alle competenze previste per norma, deve tener conto del seguente quadro:

Competenze di educazione civica

(con integrazione di Educazione finanziaria - Legge n. 92/2019 e Linee guida adottate con D.M. 22 giugno 2020, n. 35
DDL «Competitività»)

Competenze per la transizione ecologica e culturale

D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 196, art. 10

Competenze STEM

Legge , 29 dicembre 2022 n. 197, art. 1 commi 548-554

Competenze digitali

PNRR (M4C1-I 3.1-16-17) corso obbligatorio di coding per tutti gli studenti

Competenze per l'orientamento

Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

In relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenze chiave

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

8 competenze



EntreComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze imprenditoriali	15 competenze
LifeComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze personali e sociali per la vita	9 competenze
GreenComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze per la sostenibilità ambientale	12 competenze
DigComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze digitali per gli studenti	21 competenze
Competenze democratica	cultura Quadro comune europeo per la cultura democratica	20 competenze

La certificazione delle competenze

A seguito del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024, le istituzioni scolastiche sono chiamate a certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti in assolvimento dell'obbligo scolastico attraverso i modelli di cui allo stesso D.M. 14/2024. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Con il decreto sopra citato i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

In questo quadro normativo si colloca la valenza di una didattica che ne rispecchi le finalità e gli obiettivi, secondo i seguenti generale principi orientativi dell'attività scolastica:

- Centralità del discente e del processo di apprendimento
- Assunzione di responsabilità educativa del docente
- Ruolo di mediatore e facilitatore del Docente
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dello studente
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili



- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi; discussione
- Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione
- Attenzione ai processi metodologici e strategici
- Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento
- Attribuzione di autonomia e responsabilità allo studente attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento
- Problematizzare, coinvolgere gli studenti, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento anche durante la lezione frontale

Le tecniche e strumenti utili nelle didattiche per lo sviluppo delle competenze possono essere diverse e vanno adottate in modo organico nell'ambiente di apprendimento. Un esempio:

- Lavoro di gruppo
- Laboratorialità
- Compiti "significativi" o "di realtà" o "in situazione" o "autentici" (compiti che gli studenti svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili)
- Problem solving
- Unità di apprendimento: pianificazione didattica che si concretizza in un compito o in una concatenazione di compiti significativi complessi; è interdisciplinare, mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi.
- Prove "esperte" o "autentiche": prove di verifica di competenza. Hanno le stesse caratteristiche dell'UDA, ma servono proprio a verificare la competenza attraverso un compito da affrontare e problemi da risolvere.

Nella pianificazione didattica occorre quindi porre l'attenzione alla costruzione di quelle conoscenze e abilità che sviluppino le competenze, non prescindendo da azioni come per esempio:

- La creazione di contesti di senso
- L'indicazione metodologica in unità di apprendimento in cui gli obiettivi formativi siano afferenti alle competenze di cittadinanza
- La trasparenza negli obiettivi e nei criteri di valutazione

L'azione didattica deve inoltre favorire la stretta relazione tra MOTIVAZIONE, INTERESSE e COMPRENSIONE SIGNIFICATIVA, nonché



- compiere delle scelte all'interno dei programmi/indicazioni, identificando le idee chiave e i nuclei essenziali
- trasformare le idee chiave in domande di senso in grado di orientare l'apprendimento
- individuare le metodologie didattiche.

Deve inoltre essere orientata e regolata dalla consapevolezza che per formazione si deve intendere un processo di costruzione di un sé autonomo dentro il contesto di senso del soggetto storico culturale, sociale e di un sé attivo in quel contesto anzi dialettico. Occorre dunque:

1. riconoscere tutti gli apprendimenti significativi
2. favorire una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari
3. sollecitare una formazione efficace ed una valutazione attendibile
4. consentire una cooperazione tra soggetti diversi per una responsabilità educativa condivisa.

Formare relazioni d'apprendimento collaborativo con i docenti e con i pari, favorisce nei discenti l'acquisizione di nuove competenze, in modo particolare quando rafforzano le proprie abilità metacognitive, riflettono in maniera obiettiva sui nuovi concetti acquisiti e integrano quanto appreso con le conoscenze e le abilità che già possiedono. Il processo di adattare ciò che viene appreso ai propri bisogni e di incorporarlo, per così dire, nel proprio quadro di riferimento favorirà, a sua volta, la strutturazione di nuove competenze e l'apprendimento ulteriore. Infatti, una volta integrate le nuove competenze nel proprio "bagaglio", il discente sarà in grado di acquisire nuove "abitudini di apprendimento" e di manifestare originalità e creatività e pensiero critico. Inoltre, un approccio allo sviluppo metacognitivo che privilegi le attività collaborative e la problematizzazione favorisce lo sviluppo delle interazioni, la dimensione affettivo-motivazionale e la capacità di applicazione di conoscenze e abilità acquisite a contesti inediti che, in un certo senso sono il fine ultimo dei processi di insegnamento per competenze.

Lavorare per competenze significa privilegiare l'azione, significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale ed attiva che consente di porre il soggetto che apprende in relazione "vitale" con l'oggetto culturale da apprendere. Ciò significa che si "mette in moto" l'apprendimento ed il suo campo d'azione in cui il discente è sollecitato a fare un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone, il sapere si mostra come un oggetto ad un tempo sensibile, simbolico, affettivo, pratico ed esplicativo, il docente diventa "mediatore" di un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi e in definitiva per vivere bene.

Formare per competenze significa riconoscere il carattere dell'azione in quanto fonte preziosa di conoscenza. Un'azione scelta e collocata in modo strategico nel percorso formativo, secondo i tre



criteri: significatività, criticità, concretezza. Promuovere l'apprendimento per competenze deve significare attivare le seguenti azioni:

- Aggregare le discipline per assi culturali e identificare i "nuclei portanti"
- Scegliere un approccio misto, che alterna – in modo intelligente – lezioni, compiti, esperienze. Sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori purché vi sia dedizione e impegno
- Seguire ciò che l'esperienza ci ha insegnato: aspetti che sollecitano la curiosità, errori da evitare, variazioni che richiamano l'attenzione, momenti in cui è possibile chiedere rigore e "disciplina". Evitare la dispersione del tempo e la noia
- Sollecitare gli studenti a proporre l'esito del proprio lavoro.

Requisiti della competenza

- Effettività: la competenza deve essere individuabile in modo specifico (è proprio quella) ed incontrovertibile (non è un'altra).
- Azione: la competenza deve essere definita nella logica dell'azione (e non della mera attività), ovvero deve prevedere un campo con stimoli ed opportunità in grado di mobilitare gli apprendimenti previsti, e mirata ad uno scopo dotato di valore.
- Significatività: la competenza rilevata deve essere significativa ovvero non banale, essenziale, importante, cruciale in rapporto alla meta che si propone di perseguire e dello specifico percorso formativo in cui è prevista
- Riconoscibilità: la competenza nella sua forma descrittiva/narrativa deve poter essere riconosciuta in modo evidente dai diversi attori che la considerano entro il proprio linguaggio e campo di azione.
- Validità: si riferisce al processo di attribuzione di senso da parte degli attori coinvolti i quali ne riconoscono il valore entro il proprio campo di esperienza.

La didattica per competenze mira a una formazione che fornisca non solo conoscenze e abilità, ma che riesca anche a incidere sullo sviluppo delle competenze stesse, intese come capacità di utilizzare in modo proficuo conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in contesti di lavoro o di studio. Pertanto la didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento basate sull'esperienza. Questa metodologia didattica favorisce lo sviluppo delle competenze attraverso:

- la valorizzazione dell'esperienza attiva dello studente, impegnato in compiti che prevedono la soluzione di problemi, o la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine a essa.



- l'apprendimento induttivo, dall'esperienza concreta alla generalizzazione teorica.
- la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari.
- la riflessione continua sul processo di apprendimento e la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte e orali.
- l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente e in gruppo.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze degli studenti, la scuola incoraggia l'adozione delle strategie e dei mediatori didattici più opportuni come ad esempio: l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), l'educazione tra pari (peer education), l'insegnamento reciproco tra gli studenti, l'insegnamento capovolto (flippedclassroom), i compiti di realtà, la didattica laboratoriale, il supporto al metodo di studio e le tecnologie digitali. Questa didattica non intende tuttavia trascurare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità che sono il presupposto necessario e ineliminabile alla costruzione delle competenze. Pertanto si continua a ribadire la centralità della lezione tradizionale come momento preliminare per la trasmissione delle conoscenze e come fase propedeutica alla formazione delle abilità. Nel rispetto della libertà dell'insegnamento, sancita dalla Costituzione, e sulla base delle abilità cognitive e sociali degli studenti, i docenti scelgono le strategie didattiche più adatte a favorire il successo educativo e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali.

Didattica inclusiva

Partendo dal pilastro europeo dei diritti sociali, principio per il quale ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro, la scuola mira a voler sfruttare appieno le potenzialità dell'istruzione e della cultura come fattori propulsivi per la realizzazione di una società inclusiva e coesa attraverso l'istruzione e la cultura.

La didattica inclusiva è dunque un *modus educandi* che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive al fine di garantire un'istruzione di qualità per tutti.

Nell'ambito di questo orientamento progettare la didattica inclusiva presuppone che l'azione didattica sia ben pensata, pianificata e progettata dalle fondamenta, considerando le variabili specifiche di ogni alunno e in grado di essere accessibile a chiunque, sia a coloro che soffrono di disabilità che di bisogni educativi speciali, ma anche agli alunni con disagi sociali. Di qualsiasi disciplina si tratti, la didattica inclusiva richiede una pianificazione che garantisca un modello



educativo personalizzato, multi-livello e multi-modale, affinché ogni studente affronti l'apprendimento con modalità differenti a favore di un sistema di apprendimento a più livelli attraverso innovazione nel metodo, flessibilità nello stile e facilitazioni concrete della partecipazione, per garantire vera inclusione e dunque un successo formativo a diversi piani ma che valorizza e gratifica ogni studente.

La didattica inclusiva richiede la collaborazione di tutta la comunità scolastica, composta dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di ogni materia, dagli enti locali, da personale scolastico, dai genitori e dagli stessi studenti, per promuovere strategie metodologiche e vere e proprie trasformazioni culturali, strutturali, didattiche e organizzative. Infatti il vero successo formativo risiede proprio nella sinergia di queste competenze per valorizzare, accogliere e sostenere le differenze, eliminando gli ostacoli di ordine sociale, curricolare e fisico senza che nessuno resti escluso.

Il ruolo dell'insegnante in questo processo è fondamentale per sostenere, incoraggiare e dare feedback positivi attraverso una valida capacità relazionale che deve svolgere sia nei confronti dell'alunno sia della famiglia e che deve diventare capacità emotiva nel gestire le relazioni. Per questo è necessaria un'adeguata formazione continua per poter promuovere un clima favorevole, stimolante e inclusivo atto ad ottenere risultati crescenti e costanti nel tempo attraverso l'adozione di strategie cooperative, meta-cognitive e rafforzative delle competenze emotive e sociali.

Didattica orientativa

Considerando che l'orientamento è un processo continuo, formativo globale e unitario rivolto allo sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze e del soggetto per l'acquisizione consapevole di maggior potere e controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte, la didattica oggi prevede, come quanto indica il Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, che si adottino metodologie e strumenti che promuovano tale processo nel rispetto delle sue diverse dimensioni, visto che è considerato, secondo una delle definizioni più condivise fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012, "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".



L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita; · potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

La recente "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Gli obiettivi europei richiamati sono alla base di molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in via di attuazione, quali per esempio la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), delle competenze digitali, i nuovi principi del dimensionamento scolastico, l'intervento straordinario per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica. Tali misure concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento.

Gli studenti necessitano di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e



sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è quindi organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della mera trasmissione delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento si presenta come indispensabile sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Per questo è:

- CONTINUO, perché interessa tutto il percorso della vita dell'individuo dalle primissime esperienze di socialità e di formazione sino alla vita adulta compresa;
- FORMATIVO, perché interessa e coinvolge le abilità, le competenze ma anche il sistema di valori. Attiene al complesso delle capacità e conoscenze necessarie per apprendere a costruire e ricostruire un proprio "progetto di vita" e di conseguenza le diverse scelte;
- GLOBALE E UNITARIO, perché le scelte formative non sono le uniche scelte e si devono inquadrare in un progressivo e complessivo progetto di vita

L'orientamento ha l'importante scopo di facilitare lo sviluppo di competenze di auto-orientamento negli studenti, capacità grazie alla quale si è in grado di rispondere al bisogno di controllo attivo e (alla percezione dello stesso) sulla propria vita e sulle proprie scelte.

L'auto-orientamento consente infatti di agire anche sui processi più profondi che toccano il soggetto durante le diverse fasi di sviluppo e cambiamento, sulla definizione e ridefinizione dell'identità personale e sociale, i modi con cui si giunge ad avere delle rappresentazioni mentali delle professioni e della società.

L'accento viene posto sul carattere processuale delle scelte in una prospettiva di lifelong, inglobando così tutti i momenti e i processi di formazione, di educazione e di apprendimento, e abbandonando definitivamente pratiche interventistiche isolate e contingenti, ma garantendo una presenza nella vita che sia duratura e permanente.

Nell'ambito di una didattica orientativa occorre porre ciascuno studente e ciascuna studentessa in grado di prendere coscienza di sé e di progredire nell'acquisizione delle competenze strategiche per l'adeguamento delle sue azioni e delle sue scelte alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona e la sua autonomia per diventare individui indipendenti, autonomi e consapevoli della realtà che li circonda.

Grazie infatti al Lifelong Learning gli studenti diventano capaci di vivere nel loro tempo e



comprenderne i mutamenti. L'obiettivo della scuola è insegnare a imparare, creare un substrato di competenze che possa accompagnare lo studente in ogni fase della sua vita capace di fronteggiare gli imprevisti. L'apprendimento permanente permette che gli studenti colgano i nessi tra gli argomenti affrontati senza chiuderli in compartimenti stagni. Questo processo nutre il loro spirito critico e la loro consapevolezza. Spirito di iniziativa, spiccato problem solving e skill comunicative sono la naturale conseguenza di un insegnamento che dura tutta una vita.

Il Lifelong Learning permea la vita delle persone di tutte le età attraversando tre momenti fondamentali:

l'apprendimento formale, che si realizza nel corso del percorso scolastico curricolare;

l'apprendimento non formale, che consente attraverso meeting, confronti ed esperienze sul campo l'arricchimento delle conoscenze, abilità e competenze;

l'apprendimento informale, che non prevede la prassi della didattica tradizionale, ma si fonda su esperienze di vita quotidiana capaci di donare, anche inconsciamente, la capacità di affrontare le sfide che il futuro riserva.

Al centro del processo orientativo viene posto il soggetto che si deve orientare e non più l'esperto orientatore e l'azione orientativa incide positivamente sull'emancipazione globale della persona e della sua formazione permanente.

Pensare dunque all'orientamento come processo evolutivo, quindi continuo e graduale, significa pensare all'interno e fuori dal sistema di istruzione «in verticale». I processi di conoscenza di se stessi e del mondo che ci circonda, con senso critico e costruttivo, e con capacità operativa e pratica sono progressivi e gradualmente e richiedono tempi distesi e progettazione.

L'orientamento diventa quindi un utile strumento che mette a disposizione metodi e strumenti e che attiva domande piuttosto che dare risposte, con la finalità di facilitare lo sviluppo nel soggetto delle competenze orientative finalizzate a fronteggiare positivamente le diverse esperienze di transizione e che permettono, più in generale, di acquisire una maturità orientativa, intesa come la capacità di decidere autonomamente e responsabilmente di far fronte alle situazioni, al rischio della scelta, alle alternative e possibilità che si presentano e quelle che si possono immaginare in direzione della costruzione e immaginazione del futuro cosciente e responsabile anziché di un inserimento passivo ed alienante.

Gli obiettivi di un percorso, che offra agli alunni gli strumenti per sviluppare competenze chiave utili nella vita adulta, dando senso a ciò che apprendono, sono:



- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica.

Insegnare orientando significa:

- far sentire lo studente soggetto del suo percorso di apprendimento;
- sviluppare il desiderio di sapere e la decisione di imparare;
- creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva;
- consentire sempre spazi di autoformazione;
- bilanciare attività tra formale ed informale per promuovere una riflessione sui contesti in cui avvengono i processi formativi
- aiutare gli allievi a dare senso a quello che fanno consentendo gradi di libertà e di scelta (anche con i rischi che normalmente questa comporta).

Le dimensioni e gli obiettivi della didattica orientativa sono:

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo)
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping).
- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione

Lo scopo dell'orientamento odierno si può riassumere, come esplicita il metodo dell'orientamento narrativo, nell'incremento dell'empowerment dei soggetti, che si configura come il processo attraverso il quale un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi è elemento regolatore dei processi di orientamento.

Da ciò deriva l'importanza di costruire un curriculum orientativo in verticale, che significa: «Progettare un percorso complesso e progressivo, trasversale ai gradi scolastici che offra agli alunni formazione, occasioni e attività per sviluppare competenze e strumenti che aumentino il loro grado di autonomia e responsabilità nella costruzione del loro progetto formativo, professionale, di vita».



Il curriculum orientativo in verticale identifica, per i diversi gradi, gli obiettivi di apprendimento orientativo da perseguire e raggiungere e vi relaziona:

- le attività e i segmenti formativi da svolgere per raggiungerli;
- le occasioni di scambio e riflessione;
- le diverse professionalità che vi intervengono (chi è responsabile di cosa);
- le integrazioni con le altre occasioni e attività offerte dal territorio;
- i segmenti e momenti più squisitamente informativi che sono un approdo successivo.

Nel complesso di obiettivi e priorità che la scuola si impegna a promuovere e sviluppare, al fine di potenziare le possibilità di integrazione nel mondo sociale e civile a cui accedono gli studenti al termine del percorso liceale, per il corpo docente diventa indispensabile dotarsi di strumenti metodologici e didattici che si identifichino nei principi di inclusività forieri di esercizio di diritto alla cittadinanza globale.

Dunque in quest'ottica il lifelong learning appare come un efficace approccio "personale", che bene conduce all'accrescimento del bagaglio di competenze e conoscenze di ciascuno studente, che impara a modificare o ampliare le competenze e conoscenze possedute, per adeguarle ai nuovi bisogni sociali (autorealizzazione e inclusione) e professionali (occupazione).

Le competenze chiave concorrono a rendere l'istruzione un processo che non termina quando finiscono gli studi, ma ha una durata permanente, visto che l'istruzione fornisce quelle competenze che il soggetto, poi, da solo, può gestire per sviluppare il proprio capitale culturale e la propria funzionalità cognitiva, passando così dal tradizionale modello della TESTA BEN PIENA al modello nuovo di apprendere della TESTA BEN FATTA.

Il LIFELONG LEARNING promuove quindi la formazione di un individuo responsabile dell'intero suo processo di apprendimento, perché consapevole di ciò che apprende, del modo in cui apprende e della situazione di contesto in cui decide di apprendere. Le competenze acquisite diventano così quell'atteggiamento grazie al quale il soggetto si prepara a rispondere alle esigenze del vivere sociale, adattando il proprio sapere, modificandolo o sostituendolo.

La scuola inclusiva risponde alla costruzione del profilo di individuo così descritto attraverso scelte strategiche mirate, tra le quali si inserisce il piano d'azione per l'istruzione digitale che prevede un migliore impiego delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento, lo sviluppo delle competenze e delle abilità digitali necessarie per vivere e lavorare in un'era di trasformazioni digitali e il miglioramento dell'istruzione mediante una previsione e un'analisi dei dati più attente.



L'internazionalizzazione è per tradizione una delle azioni chiave dell'Offerta Formativa del Liceo Machiavelli.

Nel nostro Istituto il processo di internazionalizzazione si attua attraverso una progettazione che coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica - studenti, docenti, dirigenza, personale ATA, collaboratori scolastici, famiglie – e che realizza misure e azioni finalizzate a rendere i curricula più internazionali e a preparare personale e studenti a cogliere le sfide di una società complessa e globalizzata, al contempo valorizzando il proprio patrimonio culturale a livello locale e nazionale.

Scaduti gli obiettivi strategici "ET2020" l'UE ha definito nuovi orizzonti strategici, proseguendo la cooperazione su altre priorità:

- sviluppo di competenze di alta qualità per tutta la vita
- istruzione inclusiva e non discriminatoria
- istruzione aperta e innovativa, con focus sul digitale
- sostegno a insegnanti e formatori
- trasparenza di competenze e qualifiche
- investimenti sostenibili nell'istruzione

che si inseriscono nel contesto della strategia Europa 2030 (o Strategia 2030-2030) e il successivo ciclo di cooperazione, definendo le priorità per il futuro del settore dell'istruzione e della formazione a livello europeo, con obiettivi più ambiziosi e una visione più ampia.

Partendo dunque da tali obiettivi e dai 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, i docenti del Liceo Machiavelli cooperano realizzando iniziative, attività e percorsi formativi a dimensione europea ed extra europea che promuovono l'accesso al sapere e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e globale.

L'identità di Scuola eTwinning, Scuola UNESCO del nostro Istituto si espleta prevalentemente in percorsi curricolari che incoraggiano gli studenti da una parte a prendere a cuore questioni globali e impegnarsi ad affrontare le sfide sociali, politiche, economiche, ambientali (come gli obiettivi dell'Agenda 2030), dall'altra a mettere in discussione rappresentazioni mediatiche distorte ed esprimere la propria opinione in modo responsabile in presenza e online.

Richiamando una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ovvero la competenza digitale, nell'Istituto l'idea del digitale appare connessa principalmente a quelle di ambiente di apprendimento e cittadinanza digitale.



Già nel corso degli anni si sono intraprese azioni volte a conseguire i seguenti obiettivi:

- innovare la metodologia e le strategie didattiche;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni; potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione dell'Istituto;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire trasparenza e condivisione di dati;
- formare docenti per l'innovazione didattica;
- formare il personale amministrativo; ñ potenziare le infrastrutture di rete;
- redigere una E-Safety policy di Istituto condivisa

Attualmente alunni e docenti utilizzano le dotazioni tecnologiche gradualmente acquisite e presenti nelle classi - i pc o notebook presenti in ogni classe, le lavagne interattive, i proiettori, le smart televisions, le Digital board, la Classe 2.0, l'aula DIDATTIC@TTIVA -che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive nelle aule al fine di trasformare la didattica in un'esperienza di apprendimento aumentata, a fronte di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali utili per l'acquisizione delle competenze e per la cooperazione fra gli studenti.

La presenza di tre laboratori linguistici e del centro di documentazione è possibile "fare ricerche, approfondire argomenti [...], esprimersi creativamente e comunicare [anche] con interlocutori stranieri" (Indicazioni Nazionali) e realizzare progetti e iniziative su tematiche trasversali alle discipline attraverso l'impiego di piattaforme multimediali.

L'uso della tecnologia attualmente in dotazione mira a sviluppare

- l'inclusione digitale, per dare pari opportunità agli alunni nell'utilizzo della rete e sviluppare una cultura dell'innovazione e della creatività
- la consapevolezza digitale, cioè la riflessione su aspetti quali il rispetto del copyright di immagini, musica, scritti, l'attendibilità delle fonti utilizzate per lavori di ricerca, la privacy in particolare dei minori e la sicurezza online, i pericoli del cyber-bullismo.

Quindi, nel nostro Istituto, l'enfasi non è posta sulla tecnologia in sé, ma sull'insegnare/apprendere nella tecnologia, cioè con strumenti web 2.0 "naturalmente migrati" nell'ambiente di apprendimento che si intende creare al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi posti (in termini di conoscenze, competenze, atteggiamenti, valori), tenendo conto del modo di apprendere degli alunni del XXI secolo.

Laddove, poi, alcuni Consigli di classe si prefiggono di lavorare con maggiore intensità alla costruzione o al consolidamento della competenza digitale - ad esempio nella progettazione



eTwinning - gli strumenti del web vengono regolarmente impiegati per:

- documentare segmenti del percorso didattico (es. video, online ppts, sways, slideshows, bacheche online, mindmapmakers, online timelines);
- rappresentare creativamente (es. logo makers, emagazines, ebooks, podcasts);
- effettuare sondaggi e valutazioni (es. eforms, surveymonkeys).

In tali casi i docenti si pongono come designers di setting didattici in cui il sapere dei libri o della rete viene trasposto in una forma comunicabile agli alunni in modo che essi lo facciano proprio e lo ricostruiscano creativamente con strumenti digitali, diventando co-designers del sapere.

Nella consapevolezza che la tecnologia può essere di supporto alla creazione e rielaborazione della conoscenza, a sostenere l'apprendimento inclusivo e continuo degli alunni, a generare forme di accesso condivise e sostenibili a comunità di conoscenza, a facilitare una corretta, tempestiva e trasparente comunicazione con le famiglie, l'impegno dell'Istituto ha raggiunto i seguenti obiettivi: • adeguare il cablaggio dei tre plessi • dotare ogni aula di strumenti per la fruizione di contenuti digitali • migliorare l'uso del registro elettronico acquisire l'account di Istituto per la suite Microsoft Office 365 Education A1 per la Didattica Digitale Integrata • rendere pienamente funzionali i tre laboratori linguistici dei tre plessi (per la didattica e per le prove INVALSI computer-based) • finalizzare la trasformazione in Biblioteca innovativa del Centro di documentazione (a seguito del finanziamento dedicato "Biblioteche Innovative")

La riflessione sul documento denominato Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. n.851 27.10.2015), adottato dalla Legge 107/2015, ha promosso la realizzazione di azioni quali:

- mettere in connessione le varie azioni sinora intraprese
- favorire le occasioni di formazione coinvolgere ulteriormente il personale al fine di valorizzare le risorse umane e strumentali già presenti
- pianificare azioni di sistema future.

L'orientamento strategico del Liceo Machiavelli si rivolge quindi alla ricerca di processi e di pratiche attraverso cui rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, ponendo l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere volta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Significative in questo senso sono anche le seguenti aree di innovazione realizzate dalla scuola:



- pratiche di insegnamento e apprendimento
- pratiche di valutazione
- contenuti e curricoli.

Tra le attività ed i progetti a dimensione internazionale della scuola annoveriamo:

- la preparazione alle certificazioni linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco;
- l'introduzione in una sezione dell'indirizzo linguistico dello studio di lingua e cultura tedesca accanto all'inglese e al francese (le 3 lingue straniere studiate nelle altre sezioni dell'Istituto sono inglese, francese e spagnolo);
- l'attivazione di 3 sezioni ad opzione internazionale (con 2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche);
- l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), anche in classi in cui il CLIL non è previsto a livello ordinamentale;
- l'organizzazione di scambi culturali, stage linguistici, stage culturali, campi scuola all'estero (Francia, Irlanda, Regno Unito, Spagna, Svezia);
- l'ideazione e implementazione di progetti Erasmus+ con mobilità di docenti e studenti (3 progetti - un KA2 e due KA229 - dal 2016 al 2023 con Belgio, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Spagna, Svezia);
- l'Accreditamento Erasmus+ a partire dal 2022 per progetti di mobilità nel settore dell'Istruzione scolastica (KA120) fino al 31.12.2027, che consente a studenti di realizzare mobilità di gruppo (Germania, Svezia, Belgio, Spagna, Irlanda) e individuali (Finlandia, Germania, Francia) e a docenti di frequentare corsi di formazione all'estero (Irlanda, Francia) e esperienze di job.shadowing (Francia, Spagna). L'Accreditamento inoltre promuove il ruolo della nostra scuola come luogo di accoglienza per docenti, studenti, dirigenti e altro personale in mobilità dall'estero
- l'attivazione di numerosi gemellaggi elettronici eTwinning in collaborazione con scuole di vari paesi per offrire agli studenti la possibilità di comunicare con coetanei europei usando le lingue studiate e confrontandosi su tematiche di cittadinanza globale. Dal 2009 al 2024 abbiamo ricevuto 40 Certificati di Qualità Nazionale, 27 Certificati di Qualità Europeo, 6 premi di Eccellenza Nazionale, 3 Menzioni Speciali, 1 primo Premio Europeo, 1 primo premio Miglior Team Italiano delle scuole superiori;
- la fruizione di 22 borse di studio per la formazione in servizio con mobilità individuali in Italia e all'estero di docenti eTwinners (Siviglia, Madrid, Sévres, Parigi, Berlino, Varsavia, Bruxelles, Bristol, L'Aquila, Catania, Firenze, Napoli, Cagliari);
- l'attivazione di percorsi su tematiche di cittadinanza attiva e globale nell'ambito della



progettazione UNESCO (con 9 progetti annuali di Istituto dal 2016 al 2024);

- l'assistenza agli studenti in mobilità individuale in uscita o "anno all'estero" dalla fase di attivazione della procedura (modulistica, colloqui con le famiglie, contatti con coordinatori e con segreteria didattica) alla fase di redazione, firma e protocollo del contratto formativo, al colloquio e scrutinio di rientro (destinazioni: Canada, Danimarca, Germania, Irlanda, Regno Unito, Spagna, USA);
- il riconoscimento della mobilità individuale in uscita (anno o periodo all'estero) ai fini dei PCTO; l'accoglienza di studenti in mobilità individuale in entrata (da Canada, Hong Kong, Messico, Svizzera, Tailandia, Germania, Finlandia);
- la collaborazione con la Rete DEURE (Dimensione Europea dell'Educazione) e la Rete Dialogues per progetti e formazione in servizio;
- la collaborazione con l'Università americana John Cabot di Roma per PCTO e formazione (Italy reads, Italy writes, Italy pitches);
- l'utilizzo nella didattica dell'edicola digitale plurilingue MLOL in dotazione alla Biblioteca Innovativa di Istituto;
- l'accoglienza di delegazioni e scolaresche straniere in viaggio di istruzione a Roma (da Argentina, Islanda, Regno Unito, Svezia);
- la partecipazione in remoto a lezioni aperte con classi internazionali (BBC classes); la partecipazione a percorsi di social reading (lettura condivisa di testi in lingua straniera e discussione sui testi secondo le dinamiche di interazione tipiche dei social network);
- la partecipazione a concorsi europei, come Juvenes Translatores e Move2Learn in collaborazione con la Commissione Europea;
- la partecipazione a giornate celebrative internazionali come la Giornata Europea delle lingue, il Safer Internet Day, gli Erasmus+ days, le eTwinning weeks, gli UNESCO international days;
- l'accoglienza di assistenti linguistici da Regno Unito, Francia, Spagna, Belgio in collaborazione con il M.I.M.

Il processo di internazionalizzazione è collegato alla fruizione di ambienti di apprendimento innovativi, all'utilizzo di piattaforme digitali come Microsoft Office 365 Education A1 per la didattica digitale integrata e all'uso cooperativo di laboratori linguistico-informatici e dispositivi d'aula.

I riconoscimenti esterni, anche internazionali, sinora ricevuti - Scuola eTwinning per 3 volte (per i bienni 2019-2020, 2021-2022, 2023-2024), Scuola UNESCO dal 2016, ammissione nel circuito mondiale dell'UNESCO Associated Schools Network (ASPnet) dal 2020, Scuola centro di costo eTwinning in collaborazione con l'USR per il Lazio dal 2017 al 2024, Scuola Accreditata Erasmus+ dal 2022 - attestano la qualità dell'impegno pluriennale di studenti, docenti, dirigenza e personale nella progettazione internazionale.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership e gestione della scuola

Nell'ambito dell'orientamento strategico e dell'organizzazione dell'Istituto, il Dirigente Scolastico promuove azioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità individuali e dei gruppi di lavoro, nonché allo sviluppo qualitativo dei contesti collegiali. Tali azioni concorrono alla diffusione di una leadership distribuita, capace di sostenere l'organizzazione in un'ottica generativa e orientata al miglioramento continuo.

Articolazione delle azioni di miglioramento relative alla formazione del personale e alla valorizzazione delle funzioni dei gruppi di lavoro e delle figure di sistema

- Formazione del personale docente e ATA finalizzata all'ampliamento delle competenze innovative e al conseguente coinvolgimento di ulteriori professionalità interne ed esterne.
- Rafforzamento del ruolo dell'Animatore Digitale e del Team Digitale, quali figure strategiche per l'innovazione metodologico-didattica e organizzativa.
- Sviluppo di collaborazioni strutturate con il territorio, finalizzate alla co-progettazione di iniziative formative e culturali.
- Implementazione delle funzioni delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro, anche in raccordo con i Dipartimenti disciplinari, per una governance più efficace dei processi educativi e organizzativi.
- Applicazione delle Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e diffusione delle conseguenti Linee guida d'Istituto, in coerenza con il Regolamento d'Istituto e con le priorità strategiche (qualità dell'offerta formativa, inclusività, personalizzazione,



cittadinanza attiva e legalità, ben-essere, internazionalizzazione, innovazione metodologico-didattica).

- Collaborazioni con Università, Enti di ricerca, AFAM ed Enti del Terzo Settore, per il potenziamento delle opportunità formative e di ricerca-azione.
- Formazione di docenti e studenti anche nell'ambito di progetti finanziati, tra cui i progetti BIG (2024-2027) e CIPS, con ricadute dirette sull'innovazione didattica e organizzativa.
- Valorizzazione delle professionalità attraverso programmi europei (Erasmus+): il Dirigente Scolastico promuove e sostiene, anche sul piano organizzativo, la partecipazione del personale ad attività formative sull'internazionalizzazione della scuola, incluse esperienze di mobilità e job shadowing.
- Impiego di assistenti di lingua straniera per il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali.
- Attuazione strutturale di percorsi CLIL, con il supporto di assistenti linguistici (inglese, francese, spagnolo) nell'ambito del Progetto MIM-INDIRE "Assistenti di Lingua straniera" e con valorizzazione dell'organico di potenziamento.
- Rafforzamento del NIV e dello Staff, nella loro configurazione di struttura di supporto alla progettazione, organizzazione, valutazione e monitoraggio del PTOF.
- Potenziamento della figura del Coordinatore di Dipartimento, con particolare riferimento alla progettazione disciplinare e alla partecipazione ai gruppi di lavoro per la preparazione delle prove standardizzate, in raccordo funzionale con il NIV.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Pratiche di insegnamento e apprendimento



Percorsi per il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche e innovazione metodologica

L'introduzione della sezione dedicata alle Certificazioni Linguistiche costituisce un elemento strategico di innovazione nelle pratiche di insegnamento e apprendimento del Liceo Linguistico, contribuendo al più ampio processo di internazionalizzazione dell'Istituto. Tale processo si realizza attraverso azioni volte ad armonizzare, razionalizzare, monitorare e potenziare le iniziative già attive e quelle di recente avvio, in coerenza con le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018) e con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022).

Parallelamente, l'Istituto promuove un rinnovamento metodologico fondato sull'adozione di pratiche didattiche innovative, finalizzate a rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle sfide poste dalla realtà contemporanea. L'obiettivo è favorire un apprendimento attivo, consapevole e autonomo, che consenta allo studente di riutilizzare e rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite, diventando protagonista del proprio percorso formativo.

1. Finalità formative e competenze attese

Il percorso complessivo – che integra certificazioni linguistiche e innovazione metodologica – mira allo sviluppo di competenze trasversali, orientative e cognitive:

Competenze trasversali

- consapevolezza ed espressione culturali
- cittadinanza attiva
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare



- competenza multilinguistica
- competenza alfabetica funzionale

Competenze orientative

- competenze orientative generali
- competenze orientative specifiche

Competenze cognitive

- linguistiche
- letterarie
- storiche
- civiche

2. Innovazione metodologica e centralità dello studente

Rinnovare le metodologie didattiche significa promuovere un apprendimento che parta dai bisogni degli studenti e che sia strettamente connesso alle richieste della società contemporanea. L'Istituto adotta metodologie che:

- pongono il discente al centro del processo di apprendimento;
- valorizzano relazioni collaborative tra studenti, tra docenti e tra scuola ed esperti esterni;
- sollecitano la risoluzione di problemi in contesti autentici;



- prevedono ambienti di apprendimento coerenti e flessibili, anche dal punto di vista fisico;
- integrano strumenti tecnologici in modo funzionale e non esclusivo;
- stimolano autonomia, autoregolazione e responsabilità dello studente.

La focalizzazione sul discente implica un'attenzione specifica allo sviluppo dell'autostima, della percezione di autoefficacia e della motivazione. In questa direzione si promuovono azioni volte a:

- favorire curiosità e atteggiamento esplorativo;
- sviluppare consapevolezza critica e capacità di interrogare la realtà;
- sostenere la definizione e il perseguimento di obiettivi personali;
- rendere esplicite finalità e motivazioni del percorso formativo;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti, in particolare digitali;
- valorizzare interdisciplinarietà e trasversalità delle competenze.

Metodologie adottate

- uso delle nuove tecnologie per comunicare e produrre contenuti;
- didattica laboratoriale;
- cooperative learning;
- project-based learning;
- blended (hybrid) learning;
- simulazioni di prove d'esame.

3. Struttura del percorso per le Certificazioni Linguistiche

Gli studenti sono guidati dai docenti di lingua a familiarizzare con la struttura degli esami e con le tecniche necessarie per affrontarli, attraverso:



- utilizzo di libri di testo in adozione;
- piattaforme digitali dedicate;
- attività di tutoring;
- simulazioni di prove;
- momenti di confronto per la scelta del livello di certificazione.

Il percorso si svolge interamente in orario curricolare e non prevede obbligo di sostenere l'esame al termine dell'anno. La tassa d'esame è a carico delle famiglie.

Progressione nel quinquennio

- 1° anno: DELE A1, DELF A1, PET B1
- 2° anno: DELE A2, DELF A2, PET B1
- 3° anno: DELE A2/B1, DELF A2/B1, PET B1+
- 4° anno: attività curricolari mirate alla preparazione B1/B2; possibilità di corsi pomeridiani a pagamento
- 5° anno: scelta autonoma dello studente, in considerazione dell'Esame di Stato e delle Prove INVALSI (B2)

Le certificazioni (PET, B2 First, DELF, DELE) sono rilasciate da enti riconosciuti a livello internazionale e valutano le competenze secondo il QCER (A1-C2).

4. Verifica e valutazione

La valutazione degli apprendimenti si basa su strumenti orali e scritti e considera:



- frequenza e risultati in eventuali attività di recupero;
- autonomia metodologica;
- capacità di recupero;
- progressione rispetto ai livelli iniziali;
- interesse, partecipazione, impegno, collaborazione;
- uso consapevole degli strumenti digitali e della piattaforma Teams;
- compiti in classe, compiti a casa, interrogazioni, test, simulazioni, verifiche, produzioni individuali e di gruppo.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La legge 107/2015 sostiene il principio della formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale, riconoscendolo come fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. In tal senso la formazione docente, coerentemente con i bisogni dell'istituto e del territorio, desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale, diventa un processo inevitabile nel mondo della scuola che esige aderenza alla realtà del proprio contesto di riferimento, a cui deve rispondere con sinergica flessibilità e capacità di continuo adeguamento dinamico alle esigenze di una società in continua evoluzione.

Diventa perciò importante avere cura della propria professionalità, che si alimenta attraverso il costante approfondimento e/o la rivisitazione di conoscenze disciplinari, nonché attraverso un approccio critico a "buone pratiche" didattiche, utili a ripensare criticamente la propria azione didattica e a rivedere i propri percorsi educativi.

Le ragioni della formazione professionale continua possono essere riconducibili ad alcuni obiettivi:



- superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale
- favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente
- sviluppare le potenzialità delle tecnologie digitali
- creare un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative
- creare un ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove

in coerenza con alcuni obiettivi formativi riferibili a:

- obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;
- obiettivi di miglioramento della scuola.

Partendo quindi dai bisogni formativi dei docenti, la scuola può promuovere lo sviluppo professionale continuo per rafforzare e valorizzare la stessa professione docente.

La realizzazione di un modello di sviluppo professionale dovrebbe permettere di documentare, attraverso adeguati strumenti, come il portfolio professionale e il piano di sviluppo professionale, il progressivo perfezionamento delle competenze e delle attitudini dei docenti, per valorizzare la funzione docente.

La formazione in servizio del docente può simboleggiare un vero “ambiente di apprendimento continuo”, se inteso come sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica, dal momento che la crescita professionale del personale può rappresentare un contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Come da Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per il PTOF 2025/28, il Piano di formazione del personale docente dovrà prioritariamente sostenere l'innovazione metodologico-didattica e la valutazione formativa, la didattica inclusiva, la transizione digitale, la didattica per competenze di base e trasversali, il potenziamento delle competenze multilinguistiche anche in modalità CLIL, l'orientamento e la cittadinanza attiva, attraverso nuclei tematici riguardanti la gestione della classe, la costruzione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi, il benessere scolastico e la prevenzione del disagio, la valutazione orientativa e l'apertura della scuola al territorio.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Pratiche di valutazione

L'Istituto promuove un sistema di valutazione orientato allo sviluppo delle competenze, alla trasparenza dei processi e al miglioramento continuo, attraverso l'adozione di strumenti innovativi, l'integrazione tra valutazione interna ed esterna e la valorizzazione della dimensione riflessiva degli studenti. Le principali linee di innovazione riguardano:

1. Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze

- Introduzione e consolidamento di rubriche valutative e descrittori di competenza coerenti con il profilo dello studente e con i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali.
- Utilizzo di strumenti digitali per la raccolta, documentazione e monitoraggio dei progressi (portfolio, e-portfolio, griglie digitali, piattaforme di restituzione personalizzata).
- Sviluppo di pratiche di autovalutazione e co-valutazione che favoriscono la consapevolezza del proprio processo di apprendimento, la capacità di analisi critica e la responsabilizzazione dello studente.
- Adozione di prove autentiche e compiti di realtà che permettono di osservare l'applicazione delle competenze in contesti significativi.

2. Integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne (INVALSI)

- Utilizzo sistematico dei dati delle prove INVALSI come strumento di lettura dei livelli di apprendimento, di confronto nell'ambito del curriculum verticale e di riflessione collegiale sulle pratiche didattiche.



- Allineamento tra criteri valutativi interni e quadri di riferimento nazionali, al fine di garantire coerenza, equità e trasparenza.
- Elaborazione di piani di miglioramento basati sull'analisi integrata dei risultati interni ed esterni, con particolare attenzione alla riduzione dei divari e alla promozione dell'equità educativa.
- Condivisione dei risultati con studenti e famiglie in un'ottica formativa, orientata alla comprensione dei processi e non alla mera restituzione numerica.

3. motivazione e autoefficacia degli studenti

- Promozione di attività e percorsi che rafforzano il senso di autoefficacia, la motivazione intrinseca e la capacità di autoregolazione, riconosciuti come fattori determinanti per il successo formativo.
- Sviluppo di momenti strutturati di riflessione metacognitiva, attraverso strumenti guidati, colloqui orientativi e attività laboratoriali che favoriscono la consapevolezza delle proprie risorse e delle aree di crescita

4. ruolo del NIV

- Integrazione del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) nei processi di monitoraggio e miglioramento, con un ruolo attivo nella lettura dei dati, nella definizione degli obiettivi strategici e nella diffusione di pratiche valutative coerenti e condivise.

5. Riflessione sull'autoefficacia e orientamento attraverso progetti PRIN con università ed enti di ricerca

- Partecipazione a progetti PRIN e collaborazioni con università ed enti di ricerca finalizzati allo studio dei processi di orientamento, della motivazione e dell'autoefficacia degli



studenti.

- Implementazione di percorsi sperimentali che integrano strumenti scientificamente validati per la rilevazione delle percezioni di autoefficacia, degli stili motivazionali e delle competenze orientative.
- Utilizzo dei risultati delle ricerche per progettare interventi personalizzati, migliorare le pratiche valutative e potenziare le competenze trasversali legate alla scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale.
- Diffusione delle evidenze emerse nei Collegi e nei Dipartimenti per favorire una cultura valutativa fondata su dati, ricerca e innovazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Principali elementi di innovazione – Contenuti e curricoli

Nel rispondere alla crescente necessità di aggiornare le pratiche didattiche in relazione ai bisogni formativi degli studenti e agli obiettivi del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita, il Liceo orienta la propria azione verso un modello formativo fondato sull'innovazione metodologica, curricolare e organizzativa. Tale prospettiva è coerente con gli indirizzi di studio dell'Istituto e con le trasformazioni introdotte dal Piano "Scuola 4.0", dal PNSD e dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche.

1. Innovazione metodologica e didattica

L'Istituto promuove l'adozione e la sperimentazione di metodologie educative innovative che sostengano la crescita personale, la cittadinanza attiva e lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari. In particolare, vengono valorizzati:



- didattiche collaborative e costruttive;
- integrazione tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
- utilizzo dei modelli di certificazione delle competenze come strumenti progettuali;
- progressione degli apprendimenti e costruzione di curricoli verticali;
- compiti di realtà e apprendimento autentico;
- sviluppo della competenza “imparare ad imparare” in un’ottica di apprendimento permanente;
- metodologie attive: project-based learning, cooperative learning, peer teaching, peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica laboratoriale;
- peer observation come pratica di sviluppo professionale;
- utilizzo di rubriche valutative e strumenti per la valutazione formativa;
- personalizzazione dei percorsi e approcci multipli e pluriprospettici;
- progettazione di compiti autentici e situazioni di realtà.



2. Linee strategiche per l'innovazione curricolare

Le azioni strategiche che guidano l'innovazione del curriculum sono orientate a:

- favorire la capacità della scuola di progettare curricula per competenze in ottica verticale e interdisciplinare;
- spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica orientata allo sviluppo delle competenze;
- fornire ai docenti quadri teorici solidi e modelli operativi immediatamente applicabili;
- rafforzare le competenze di base attraverso metodologie didattiche innovative;
- diffondere strumenti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle competenze;
- promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe;
- connettere progettazione curricolare, azione didattica, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- utilizzare la mappatura delle competenze come base per la progettazione a ritroso;



- progettare percorsi didattici a partire dai traguardi di competenza e dagli obiettivi di apprendimento;
- sostenere una cultura della valutazione orientata all'apprezzamento delle competenze e non solo alla verifica delle conoscenze;
- promuovere la ricerca didattica disciplinare e interdisciplinare.

3. Ambienti di apprendimento innovativi

L'Istituto ha progettato e realizzato, nell'ambito delle azioni Next Generation Classrooms e Next Generation Labs, ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) caratterizzati da:

- innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature;
- integrazione di tecnologie digitali avanzate;
- utilizzo di pedagogie innovative per un apprendimento attivo, collaborativo e personalizzato;
- flessibilità, adattabilità e multifunzionalità degli ambienti;
- accesso a risorse educative aperte, realtà virtuale e aumentata, strumenti immersivi e dispositivi mobili.



La trasformazione degli spazi è accompagnata da un cambiamento delle metodologie di insegnamento, con l'obiettivo di arricchire la didattica attraverso strumenti digitali, simulazioni, ambienti 3D, ologrammi e percorsi immersivi.

Laboratori innovativi per le competenze STEM e STEAM

La scuola presenta ambienti altamente specializzati, tra cui:

Laboratorio di comunicazione digitale e giornalismo scientifico che è dotato di:

- software-laboratorio per simulazioni ed esperimenti scientifici interattivi;
- software per la creazione di ambienti 3D, storytelling, mostre virtuali e tour a 360°;
- strumenti per la realizzazione di ologrammi in VR/AR integrati con piattaforme STEAM;
- fotocamere 360° per la produzione di contenuti multimediali in Ultra HD 4K.

Laboratorio per comunicazione digitale, storytelling e competenze STEAM che è dotato di:

- software per ambienti 3D e tour virtuali;



- software di gamification per la creazione di ambienti di gioco;
- fotocamere 360° e strumenti per la produzione multimediale;
- dispositivi per la creazione di ologrammi e acquisizione di immagini 3D.

Questi ambienti favoriscono lo sviluppo di competenze digitali avanzate, la creatività, la progettazione grafica, la divulgazione scientifica e la comprensione dei processi legati alle professioni digitali del futuro.

4. Innovazione e Intelligenza Artificiale

In coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle scuole, le dotazioni tecnologiche dell'Istituto sono funzionali a:

- migliorare l'apprendimento attraverso percorsi personalizzati basati sulle esigenze degli studenti;
- valorizzare talenti, inclinazioni e potenzialità individuali;
- promuovere l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica mediante interventi mirati;
- semplificare e digitalizzare i processi amministrativi, riducendo il carico operativo del personale.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

In attuazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, l'Istituto ha individuato il Docente Orientatore d'Istituto e i docenti tutor per l'orientamento, nominati secondo i criteri previsti dall'art. 5 del D.M. 231 del 15 novembre 2024 e dagli ulteriori criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Tali figure supportano studenti e famiglie nella progettazione e realizzazione dei percorsi di orientamento previsti in ciascuna classe del triennio.

I moduli di orientamento, rivolti a tutte le classi dell'Istituto, sono progettati anche attraverso modalità di didattica innovativa e costituiscono un'occasione di potenziamento delle attività interdisciplinari, in connessione con:

- l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica
- i percorsi di Formazione per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (FSL)
- le azioni di Internazionalizzazione

Essi mirano a sviluppare e rafforzare motivazione, autoefficacia, consapevolezza delle proprie risorse, fornendo agli studenti competenze utili per elaborare un progetto di vita e sostenere le proprie scelte formative e professionali, anche in presenza di difficoltà o bisogni specifici.



Esempio di percorso curricolare innovativo: “SALUTE SPECCHIO DEL MONDO – SASPEM”

Tra i percorsi caratterizzati da forte innovazione metodologico-didattica si inserisce il progetto SASPEM – Salute Specchio del Mondo, un’esperienza pluriennale di ricerca azione e di educazione alla salute sviluppata in collaborazione con esperti del settore medico, scientifico e comunicativo.

Il progetto rappresenta un modello avanzato di orientamento formativo poiché:

1. Integra competenze orientative e competenze disciplinari

Gli studenti lavorano su temi di grande rilevanza sociale e professionale (One Health, salute mentale, cambiamenti climatici, epigenetica, migrazioni, benessere dei luoghi, ecc.), esplorando ambiti di studio e settori lavorativi emergenti.

2. Utilizza metodologie innovative

Il percorso si fonda su tre assi metodologici:

- Place-Based Education (PBE): apprendimento radicato nei contesti locali, con attività di indagine sul territorio e analisi di problemi reali.
- Approccio Trialogico (TLA): costruzione collaborativa di “oggetti di conoscenza” (video, podcast, presentazioni, prodotti multimediali) destinati a un pubblico reale.



- Ricerca-Azione: osservazione, riflessione e miglioramento continuo del processo di apprendimento.

Queste metodologie favoriscono autonomia, responsabilità, capacità progettuale e competenze trasversali fondamentali per l'orientamento.

3. Promuove il dialogo tra scuola, esperti e territorio

Gli studenti interagiscono con:

- medici e ricercatori
- esperti di comunicazione
- tecnici e professionisti dei settori coinvolti

acquisendo una visione concreta delle professioni e dei percorsi di studio collegati.

4. Sviluppa competenze comunicative e digitali

La produzione di materiali multimediali (video, reel, podcast, presentazioni) consente agli studenti di:

- utilizzare linguaggi professionali
- sviluppare competenze digitali avanzate
- comunicare in modo efficace contenuti complessi



in linea con il quadro europeo DigComp.

5. Contribuisce alla costruzione del progetto di vita

L'approccio One Health e la riflessione sui temi della salute come fenomeno individuale, sociale e ambientale aiutano gli studenti a:

- comprendere la complessità dei sistemi
- riconoscere i propri interessi
- orientarsi verso percorsi di studio e professioni emergenti nei settori scientifici, sanitari, sociali, ambientali e comunicativi.

6. Produce un hub multimediale condiviso

Il progetto prevede la creazione di un repository dinamico di materiali prodotti dagli studenti, utile come:

- risorsa didattica
- strumento di documentazione
- ambiente di orientamento per le classi successive

rafforzando la continuità e la trasferibilità del percorso.

Il progetto SASPEM costituisce un esempio strutturale di percorso curricolare innovativo che:



- integra orientamento, educazione civica e competenze trasversali
- valorizza la partecipazione attiva degli studenti
- promuove un apprendimento autentico e situato
- collega scuola, territorio e mondo professionale
- sostiene la costruzione di competenze orientative permanenti

e si configura come modello replicabile per ulteriori percorsi interdisciplinari dell'Istituto.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

L'Istituto promuove attività e progetti finalizzati alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, riconoscendoli come elementi qualificanti e strutturali dell'azione educativa e didattica.

In tale ambito si colloca la prosecuzione del progetto nazionale "Studenti Atleti di Alto Livello", con la redazione dei relativi Progetti Formativi Personalizzati (PFP) e con iniziative mirate al supporto degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche, nonché nella frequenza di conservatori, accademie di danza e percorsi artistici di pari impegno.

L'Istituto considera la personalizzazione non come misura eccezionale, ma come strategia ordinaria di innovazione didattica, finalizzata a sostenere lo sviluppo delle potenzialità individuali, a riconoscere i diversi profili di eccellenza e a favorire il successo formativo di ciascuno.

Progetto didattico "Studente□Atleta / BES Sportivo"

Il Liceo attiva il Progetto didattico sperimentale Studente□Atleta di Alto Livello, ai sensi del D.M. 3 marzo 2023, n. 43, con l'obiettivo di conciliare il percorso scolastico con l'attività agonistica attraverso la predisposizione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Accanto al percorso ministeriale, l'Istituto offre anche agli studenti che praticano attività sportiva agonistica ma non rientrano nel progetto sperimentale la possibilità di un riconoscimento formale dell'impegno sportivo nell'ambito della programmazione educativo□didattica dell'autonomia scolastica.

In questi casi, sulla base della documentazione presentata, può essere attivato un BES Sportivo con relativo Piano Didattico Personalizzato (PDP), finalizzato a:



- tutelare il diritto allo studio
- sostenere il successo formativo
- valorizzare il talento sportivo
- garantire equilibrio tra impegni scolastici e impegni agonistici

tenendo conto del livello tecnico, del carico di allenamento e dell'attività agonistica svolta presso società sportive o enti di promozione sportiva.

Per accedere al percorso personalizzato sono richiesti:

- possesso di uno o più requisiti sportivi previsti dall'Allegato 1 del D.M. 43/2023
- attestazione dell'effettivo impegno sportivo e del numero di ore di allenamento (almeno 6 ore settimanali)
- tesserino federale con indicazione della Federazione/Ente, società di appartenenza, categoria e validità
- calendario ufficiale dell'attività agonistica relativa alla stagione sportiva 2025-2026

Misure di personalizzazione previste

A seguito della verifica dei requisiti, la famiglia o lo studente maggiorenne può richiedere l'attivazione del PDP per attività sportiva, che può includere una o più delle seguenti misure:

- Programmazione di interrogazioni e verifiche scritte, con monitoraggio costante della preparazione secondo modalità definite dai docenti
- Spostamento di verifiche scritte e orali, anche se già programmate, in caso di gare comunicate all'ultimo momento e debitamente documentate
- Strategie di recupero per assenze prolungate dovute a impegni sportivi
- Deroga del monte ore di assenza, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti (Delibera 11 settembre 2025)

Il progetto **Studente-Atleta/BES Sportivo** rappresenta un modello avanzato di personalizzazione, in quanto:



- integra dimensione scolastica e talenti extrascolastici
- riconosce e valorizza eccellenze sportive e artistiche
- promuove responsabilità, autonomia e gestione consapevole del proprio percorso formativo
- introduce pratiche flessibili e innovative di valutazione e organizzazione didattica
- sostiene il benessere e l'equilibrio tra studio e impegno agonistico

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Project Work

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

SA LUTE SPE CCHIO DEL M ONDO

un progetto di ricerca-azione per l'educazione alla salute a scuola



soggetti promotori, sostenitori, attuatori

Sintesi

L'educazione alla salute è da tempo riconosciuta come una componente fondamentale del percorso di crescita dell'individuo. Tuttavia gli approcci utilizzati a scuola sono spesso "verticali" e ristretti: offrono informazioni concrete su malattie, strategie di prevenzione e modi di agire "sani", ma trascurano le dimensioni psicologiche, etiche, sociali e ambientali più profonde che influenzano il processo decisionale e i comportamenti relativi alla salute, e destinano scarsa attenzione al coinvolgimento diretto dei destinatari.

Il progetto SASPEM si rivolge a docenti, studentesse e studenti per affrontare le sfide attuali dell'educazione alla salute, in linea con le esigenze sottolineate dalla ricerca e dagli organismi internazionali (OCSE, UNESCO, WHO) e con gli obiettivi 3 (salute), 4 (educazione) e 5 (uguaglianza di genere) dell'Agenda 2030.



Scuola e esperti co-progettano e realizzano attività di educazione alla salute che: a) muovono da una prospettiva planetaria e One-Health, intesa come approccio interdisciplinare che riconosce l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale e b) adottano una metodologia partecipativa e attiva, fondata sulla didattica place-based (esperienze legate ai contesti locali), sulla ricerca-azione (si agisce e si riflette sull'azione), sull'approccio trialogico (si impara realizzando oggetti utili -prodotti di comunicazione).

I percorsi che si realizzano si sviluppano sulla base di risorse e riferimenti condivisi, ma sono frutto di progettazioni ad hoc per ogni classe.

Contesto

In un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti e crescente complessità, comprendere le dinamiche della salute e del benessere è più che mai fondamentale. La scuola può avere un ruolo determinante per offrire al cittadino le basi per un'educazione alla salute che permetta di orientare prospettive, decisioni e comportamenti personali utili a vivere l'intreccio delle sue tre dimensioni: salute individuale, della comunità, dell'ecosistema.

La ricerca sulle caratteristiche e l'efficacia dell'educazione alla salute a scuola è in forte sviluppo (Hernandez et al., 2025) e sottolinea l'esigenza di un'evoluzione degli approcci da adottare. La salute è luogo di enigmi morali, è connessa alla creazione di significati e alla ricerca dello scopo della vita, è profondamente influenzata dalla biologia e dall'ambiente e comporta scelte e decisioni che portano l'individuo a posizionarsi nel contesto della comunità e dell'ecosistema (Guzman et al., 2021, Zhylin et al. 2025).



Educare alla salute rende quindi necessario andare ben al di là della trasmissione di informazioni specifiche su singoli problemi, per creare quadri concettuali trasversali e transdisciplinari che propongano percorsi partecipati e identifichino architetture di pratiche capaci di costruire spazi di azione significativi per docenti, studentesse e studenti insieme ad esperti e tecnici di diversi ambiti.

Cimentarsi con questi percorsi adottando una didattica trasversale e integrata e monitorandone la realizzazione per comprendere il suo funzionamento è importante per evitare la disconnessione che spesso si riscontra tra le pratiche di educazione alla salute tradizionale e l'esperienza esistenziale degli individui.

Gli organismi internazionali sottolineano l'esigenza di prospettive innovative per affrontare in modo olistico e coordinato l'educazione alla salute: sono stati pubblicati diversi rapporti-quadro e sono in atto ricerche e iniziative pilota sul tema in vari Paesi (ad es. OECD, 2021; UNESCO, 2022; WHO, 2025)

Scopo

In questo contesto il progetto SASPEM intende offrire un contributo concreto allo sviluppo di un'educazione alla salute attenta alle esigenze della contemporaneità e alle problematiche emergenti, anche nella prospettiva dell'Agenda 2030, Obiettivi 3 (salute), 4 (educazione) e 5 (uguaglianza di genere).

La finalità centrale di SASPEM è quella di partecipare con azioni e strumenti concreti alla costruzione e all'interiorizzazione di discorsi sulla salute capaci di favorire consapevolezze e supportare i singoli nei loro comportamenti e nelle decisioni in



merito. Particolarmente rilevante nel perseguire questa finalità è la sinergia con le iniziative formali che le scuole conducono nel contesto dei propri percorsi curricolari e dei percorsi scuola-lavoro e orientamento.

Tre gli ambiti considerati:

- a) Ideazione e realizzazione di percorsi innovativi sul tema salute, attraverso una stretta collaborazione tra esperti, docenti, alunne e alunni.

Le modalità di questa collaborazione -che si esplicita in percorsi di co-costruzione e in un dialogo efficace tra gli attori coinvolti- costituiscono un importante fattore di innovazione.

Ci si propone infatti di bypassare il tradizionale modello di trasmissione verticale che è tipico di questo ambito, per addentrarsi in modalità operative che si fondano sull'apprendimento attivo, sulla partecipazione, sul coinvolgimento dei destinatari. nel processo di costruzione di conoscenza che va al di là della fruizione semplice.

- b) Conduzione di una ricerca partecipata (ricerca-azione) sulle modalità con cui questi percorsi avvengono, sulle esigenze specifiche che emergono, sui processi che si verificano nell'apprendimento di docenti, studentesse e studenti ma anche negli esperti e nelle esperienze relazionali che questi sviluppano mettendo in gioco nella comunità educativa il loro expertise.



c) Ideazione e realizzazione di un hub multimediale di risorse di vario tipo utili a sviluppare il tema della salute in contesto educativo. Il contenitore accoglie e favorisce sia prodotti di repertorio, che produzioni realizzate attraverso la collaborazione tra esperti, docenti, studentesse e studenti.

Si tratta di raccolte di documentazione, articoli provenienti da fonti qualificate, video e clip significativi disposti in modo fruibile e introdotti per facilitarne l'uso. Si tratta però soprattutto di presentazioni, video, reel, podcast realizzati dai destinatari del progetto nell'ambito dei percorsi attuali.

Contenuti e temi individuati

Si sono identificati dieci temi-aree di lavoro, che vengono affrontati nella prospettiva

One Health (vedi appendice 1).

I temi-area disegnano una mappa di argomenti interconnessi che rappresentano insieme una panoramica significativa di diverse problematiche rilevanti della salute.

Si stabilisce così un territorio comune in cui diverse classi da diverse scuole agiscono con il supporto di esperti per conoscere e approfondire, ma anche per produrre conoscenza, costruire elaborazioni, messaggi multimediali da scambiare, condividere e utilizzare in contesti diversi.



- 1) intimità nella salute: malattie sessualmente trasmesse
- 2) nutrimento e alimentazione: buon cibo e buone abitudini
- 3) nuovo clima, insetti nuovi: comprendere e affrontare il cambiamento climatico e le sue conseguenze
- 4) l'uomo e la sua mente: sentirsi a proprio agio con se stessi e con gli altri
- 5) acqua specchio della salute: le acque di cui viviamo
- 6) l'uomo in movimento: le migrazioni, i viaggi
- 7) abitare il mondo: il benessere dei luoghi dove stiamo
- 8) sintonie nel mondo: un approccio sistemico al cambiamento
- 9) epigenetica dell'evoluzione umana: genetica, epigenetica e sfide sanitarie



10) longexity: vivere a lungo è complesso

I temi identificati costituiscono il riferimento per esperienze percorsi di apprendimento che diverse classi conducono, documentando il lavoro e producendo materiali di comunicazione che sono resi disponibili per la condivisione e vanno ad arricchire progressivamente un apposito hub-contenitore multimediale.

Tempi, destinatari e esperti

Il progetto ha durata pluriennale: partendo dal nucleo iniziale, si sviluppano proposte e iniziative sulla base dell'interazione con le scuole e al dialogo tra i suoi attori e gli esperti.

Nella prima fase di SASPEM i destinatari sono docenti, studentesse e studenti di scuola secondaria di II grado in coerenza con le progettazioni formali delle singole scuole relativamente a formazione-lavoro, orientamento, sviluppi disciplinari.

Sarà possibile estendere alla scuola secondaria di I grado e primaria, ideando opportuni adattamenti di contenuti e attività



All'interno del quadro generale stabilito, ogni gruppo classe coinvolto sceglie una tematica e ne affronta i contenuti attraverso consultazioni di materiali in fonti autorevoli, presentazioni di esperti, conduzioni di indagini sul campo ed elaborazione di prodotti multimediali di comunicazione.

Gli esperti di ambito medico hanno un ruolo particolare nel progetto: propongono contenuti specifici attraverso materiali ad hoc (video, registrazioni) o contributi in persona online o dal vivo, assegnano compiti di approfondimento e ricerca, sono a disposizione per domande specifiche e per supportare pertinenza e qualità dei contenuti proposti nei prodotti di comunicazione che le classi realizzano.

Le classi possono anche essere supportate da esperti di tecnologie della comunicazione.

Metodologia e attività

Le metodologie favorite dal progetto SASPEM in ogni attività mettono al centro la partecipazione attiva dei destinatari, nella convinzione che la partecipazione alle iniziative del progetto sia anche un'occasione per sperimentare nuove forme di interazione relazionale, fruizione di competenze, elaborazione/condivisione di interrogativi pregnanti.

In particolare tre sono le ispirazioni metodologiche del progetto:



a) L'idea di educazione basata sul luogo (Place Based Education, PBE), che si riferisce a "un approccio pedagogico che enfatizza la connessione tra un processo di apprendimento e il luogo fisico in cui docenti, studentesse e studenti si trovano" (Yemini, Engel & Ben Simon, 2025, p. 640). In pratica si tratta di utilizzare "il luogo" come contesto di apprendimento, sostenendo alunne-i nel diventare ricercatori proattivi dei molteplici ambienti – culturali, ecologici, sociali, politici, economici – in cui apprendono e vivono, nell'assunto che concentrandosi su sfide e soluzioni locali, studentesse e studenti possono comprendere più facilmente concetti scientifici astratti e cogliere la rilevanza quotidiana di ciò che stanno imparando (Mothershed, & Stilwell 2025). Radicare i percorsi che si realizzano nel luogo in cui i destinatari vivono si ritiene importante

b) L' "approccio trialogico" (Trialogical Learning Approach, TLA) (Cesareni et al., 2018; Paavola & Hakkarainen, 2014). Di origine finlandese il TLA deve il suo nome al fatto che nel processo di apprendimento si chiamano in gioco tre componenti: il docente, la studentessa o lo studente e un "oggetto" da costruire e da condividere. Si impara meglio se si è coinvolti nell'avventura di costruire qualcosa di utile, di cui si può verificare l'impatto. Gli "oggetti" svolgono una duplice funzione: da una parte richiedono ad alunne-i di apprendere e utilizzare nella pratica i contenuti curriculari dall'altra gli oggetti devono avere un destinatario più ampio della sola classe o del gruppo di lavoro che li costruisce. Nel nostro caso studentesse e studenti insieme a docenti ed esperti elaborano messaggi multimediali, comunicazioni utili da scambiarsi e condividere su quanto sperimentato e appreso sul campo.

c) La ricerca-azione, una metodologia partecipativa (Vaughn & Jaquez, 2020), che vede l'intervento didattico combinarsi con l'osservazione in itinere di quanto accade, di come avviene il processo, per poter riflettere sulle dinamiche attivate e avere nuovi strumenti per migliorare l'azione.



Sulla base di questi presupposti metodologici, ogni percorso ideato e documentato farà riferimento a diverse di queste attività, in base a programmazioni di dettaglio specifiche.

- moduli di formazione partecipata per docenti
- ricerca e consultazione di materiali ad hoc
- produzione di documenti di sintesi e materiali di documentazione
- approfondimento di temi ad hoc
- incontri e discussioni con esperti/studentesse-studenti
- elaborazione di questionari a domande aperte e chiuse per indagini e sondaggi
- interviste semistrutturate e focus group



- realizzazione di materiali di comunicazione multimediale su temi specifici: video, reel, podcast
- predisposizione di una piattaforma con un repository “animato” di materiali multimediali prodotti nell’ambito dei percorsi realizzati
- sviluppo di un modello operativo di co-creazione di percorsi di ricerca-azione/salute
- osservazioni di ricerca (dati monitoraggio, esiti rilevazioni, articoli scientifici)

Organizzazione, valutazione

Il progetto prevede la costituzione di un comitato di coordinamento tecnico scientifico (CTS) e di un team di tutor.

La valutazione delle attività è strettamente legata allo sviluppo della metodologia della ricerca-azione, che comporta monitoraggio e osservazione in itinere. Ulteriori strumenti e procedure saranno messi a punto dal CTS.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Project Work
- Design Thinking
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

UNESCO – a.s. 2025/2026

Il Liceo "Machiavelli", Scuola ASPnet UNESCO dal 2016 e parte della rete mondiale UNESCO Associated Schools Network, integra stabilmente nei propri curricula percorsi di educazione alla cittadinanza globale, alla sostenibilità e alla pace, in coerenza con la missione dell'UNESCO e con gli Obiettivi dell'Agenda 2030. Tale identità si fonda sul lavoro pluriennale di docenti e studenti, impegnati nella progettazione di attività che promuovono consapevolezza critica, responsabilità sociale e partecipazione attiva.

Per l'a.s. 2025/2026, il percorso di approfondimento culturale UNESCO si sviluppa all'interno dell'area di innovazione "Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche", con il titolo:

Educare alla Pace, alla Sostenibilità e alla Cittadinanza Globale

Il percorso si articola in attività interdisciplinari, laboratoriali e digitali, che valorizzano metodologie attive, cooperative e inclusive, in continuità con le innovazioni già consolidate nell'Istituto (didattica digitale integrata, ambienti di apprendimento



innovativi, progettazione eTwinning, CLIL, laboratori linguistici e multimediali, Biblioteca Innovativa, piattaforme Microsoft 365).

Integrazione con i percorsi di Educazione Civica

I Consigli di Classe sono invitati a segnalare i moduli di Educazione Civica che affrontano temi coerenti con le quattro aree strategiche UNESCO, tratte dalla Strategia di medio termine UNESCO, così da garantire un raccordo organico tra curriculum, progettazione d'Istituto e percorso UNESCO.

1. Educazione di qualità, equità e inclusione

(OSS 4, OSS 5)

Attività finalizzate a:

- promuovere pari opportunità e inclusione;
- valorizzare diversità, equità di genere e accesso universale all'apprendimento;
- sviluppare competenze trasversali e digitali attraverso metodologie innovative.

2. Sostenibilità ambientale, scienza e patrimonio naturale

(OSS 11, 13, 14, 15)

Percorsi dedicati a:

- tutela dell'ambiente e dei beni comuni;
- educazione alla sostenibilità e al cambiamento climatico;
- uso consapevole della tecnologia per la protezione dell'ambiente;
- valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

3. Società inclusive, giuste e pacifiche

(OSS 10, 16)

Attività volte a:

- promuovere la libertà di espressione e il dialogo interculturale;
- sviluppare competenze di cittadinanza globale e media literacy;
- contrastare stereotipi, discriminazioni e disinformazione;
- educare alla pace e alla gestione non violenta dei conflitti.

4. Tecnologia al servizio dell'essere umano



(OSS 4)

Percorsi dedicati a:

- uso etico, responsabile e inclusivo delle tecnologie;
- sviluppo di competenze digitali avanzate;
- riflessione su etica digitale, privacy, sicurezza online e cyberbullismo;
- progettazione creativa con strumenti digitali (web 2.0, piattaforme collaborative, laboratori linguistico-informatici).

Connessione con le innovazioni metodologico-didattiche dell'Istituto

Il percorso UNESCO si integra con le pratiche innovative già consolidate nel Liceo, tra cui:

- didattica laboratoriale e cooperativa, con studenti co-designer del sapere;
- uso avanzato delle tecnologie digitali (Microsoft 365, Digital Board, Aula DIDATTIC@TTIVA, Classe 2.0);
- progettazione internazionale (eTwinning, Erasmus+, mobilità studentesca e job shadowing);
- percorsi CLIL e attività linguistiche in ambienti multimediali;
- Biblioteca Innovativa e MLOL per la ricerca, il social reading e la produzione creativa;
- valorizzazione del patrimonio culturale attraverso progetti UNESCO annuali (2016-2024).

Finalità del percorso UNESCO 2025/26

- Rafforzare la dimensione internazionale e interculturale del curriculum.
- Promuovere consapevolezza critica, responsabilità sociale e partecipazione attiva.
- Integrare sostenibilità, pace, diritti umani e cittadinanza globale nei percorsi disciplinari.
- Sviluppare competenze digitali, comunicative e collaborative attraverso metodologie innovative.
- Consolidare la rete di relazioni internazionali dell'Istituto e la sua identità di Scuola ASPnet UNESCO.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Altro

eTwinning – Lingue straniere (inglese, francese, spagnolo)

Il Liceo "Machiavelli" integra stabilmente la progettazione eTwinning nei percorsi curricolari di lingua inglese, francese e spagnolo, configurandola come uno dei principali elementi di innovazione metodologico-didattica dell'Istituto. L'approccio eTwinning consente di sviluppare ambienti di apprendimento collaborativi, digitali e interculturali, nei quali gli studenti assumono un ruolo attivo nella costruzione del sapere attraverso attività autentiche, cooperative e orientate alla cittadinanza globale.

In continuità con il lavoro pluriennale di progettazione e implementazione (almeno



due progetti eTwinning all'anno dal 2009 ad oggi), la scuola ha consolidato una tradizione di eccellenza riconosciuta a livello nazionale ed europeo, come attestano:

- 40 Certificati di Qualità Nazionale
- 5 Premi di Eccellenza Nazionale
- 3 Menzioni Speciali
- 1 Primo Premio Europeo
- 1 Primo Premio "Miglior Team Italiano" delle scuole superiori

Per l'a.s. 2025/2026 sono attivi quattro progetti eTwinning, integrati nei curricula delle lingue straniere e progettati in coerenza con:

- metodologie innovative (cooperative learning, task-based learning, project-based learning);
- sviluppo delle competenze digitali e della cittadinanza digitale;
- uso avanzato di piattaforme web 2.0 e ambienti collaborativi;
- potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera attraverso interazione reale con coetanei europei;
- educazione interculturale e confronto su tematiche di cittadinanza globale.

I progetti eTwinning costituiscono dunque un laboratorio permanente di innovazione didattica, capace di integrare dimensione linguistica, digitale e interculturale, e rappresentano un elemento qualificante del percorso curricolare del Liceo, in linea con le priorità del PTOF e con la visione europea dell'Istituto.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)



- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" - Progetti proposti

Titolo: POC Voces

Ente: Poleis

Descrizione: Progetto POC VOCES (Valorizzazione. Orientamento Comunità, Educazione): da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" Progetti proposti preferibilmente per l'intera classe.

VOCES - Mappe e Connessioni



VOCES - Sguardi e Segni

VOCES - Memoria e Guida

VOCES - Luoghi e Spazi

VOCES - Restituzione e Identità

VOCES - Futuro e Reti

VOCES - Forme e Finzioni

VOCES - Ascolto e Comunità

VOCES - Significato e Valore

VOCES - Sensi e Immaginazione

VOCES - Territorio e Cittadinanza consapevole.

Il progetto prevede, per ciascuna classe, un percorso laboratoriale guidato, nel corso del quale i beni culturali sono trasformati in strumenti didattici accessibili che stimolano nei giovani il senso di appartenenza, la consapevolezza dell'importanza



della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, sema di molteplici linguaggi e di valori etici sociali e civili. Al termine del percorso sarà rilasciata una certificazione agli studenti che avranno raggiunto il 75% delle presenze sul monte ore totale. Nello specifico, questi percorsi, attraverso una didattica innovativa e laboratoriale che orienta alla scoperta del territorio e alla ricerca, contrastano la dispersione scolastica, mirano a rafforzare le relazioni, la comunicazione, il pensiero critico e ad orientare alle STEM.

Destinatari: classi del triennio

Contenuti/obiettivi: il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze orientative, di cittadinanza, dell'autoefficacia e del benessere degli studenti e delle studentesse. Questi percorsi sono volti a promuovere e potenziare le competenze in continuità verticale e rafforzare le competenze chiave europee con particolare riguardo a quelle di competenza di cittadinanza.

Tempi e modalità: il percorso si svolge dicembre 2025 – marzo 2026 e ha una durata di 30 ore. Ciascun percorso si articola in 4 fasi: progettazione partecipata - tecnico - pratica - fase applicativa - diffusione e coinvolgimento.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 30 ore.

Titolo: Benessere - Prevenzione di Ansia e Stress

Ente: Associazione Psicotutor



Descrizione: Percorso da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola". Questo percorso mira ad offrire uno spazio strutturato per riflettere, confrontarsi e maturare una consapevolezza affettiva ed emotiva in relazione a se stessi, agli altri e al contesto sociale. Si propone quindi di promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri bisogni affettivi; favorire lo sviluppo dell'empatia e della comunicazione assertiva; sostenere la costruzione dell'identità personale e relazionale; prevenire comportamenti a rischio, stereotipi di genere e violenza nelle relazioni e offrire un'educazione all'affettività e alla sessualità basata sul rispetto, la responsabilità e l'autonomia. Al termine del percorso sarà rilasciata una certificazione dal sistema agli studenti che avranno raggiunto il 75% delle presenze sul monte ore totale.

Destinatari: studenti del triennio

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri bisogni affettivi; favorire lo sviluppo dell'empatia e della comunicazione assertiva; sostenere la costruzione dell'identità personale e relazionale; prevenire comportamenti a rischio, stereotipi di genere e violenza nelle relazioni e offrire un'educazione all'affettività e alla sessualità basata sul rispetto, la responsabilità e l'autonomia.

Tempi e modalità: da dicembre a marzo.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 30 ore.



Titolo: Affettività ed emozioni

Ente: Associazione Psicotutor

Descrizione: Percorso da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola". Questo percorso mira ad offrire uno spazio strutturato per riflettere, confrontarsi e maturare una consapevolezza affettiva ed emotiva in relazione a se stessi, agli altri e al contesto sociale.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri bisogni affettivi; favorire lo sviluppo dell'empatia e della comunicazione assertiva; sostenere la costruzione dell'identità personale e relazionale; prevenire comportamenti a rischio, stereotipi di genere e violenza nelle relazioni e offrire un'educazione all'affettività e alla sessualità basata sul rispetto, la responsabilità e l'autonomia.

Tempi e modalità: da dicembre a marzo.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.



Titolo: Teatro: tra palco e verità

Ente: PER FORMARE srl

Descrizione: Il progetto intende potenziare le capacità relazionali e la consapevolezza di sé degli studenti attraverso l'impiego di tecniche teatrali come l'esperienza ludica delle espressioni mimico facciali, l'interpretazione di diversi personaggi, la sperimentazione del movimento creativo con la musica.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso si propone di far acquisire agli studenti competenze relazionali e comunicative; di migliorare la capacità di ascoltare ed esprimere le proprie emozioni e sviluppare un linguaggio corporeo consapevole.

Tempi e modalità: da dicembre 2025 a marzo 2026.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.



Titolo: Cinema: video in azione

Descrizione: Attraverso lo studio del linguaggio espressivo e delle espressioni, si permetterà agli alunni partecipanti di comprendere i meccanismi che regolano la vita di un gruppo e di esplorare l'emotività.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di sviluppare competenze e conoscenze sulla Regia, sulla sceneggiatura e sulla recitazione cinematografica.

Tempi e modalità: da dicembre a marzo.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.

Titolo: Lingue senza frontiere



Descrizione: Il progetto propone percorsi extracurricolari di orientamento finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali per consolidare le competenze linguistiche degli studenti e ampliare le loro possibilità di scelta universitaria. I percorsi si articolano in attività co-curricolari con focus sulla preparazione delle certificazioni in inglese, francese e spagnolo.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso si propone di far acquisire agli studenti competenze linguistiche per l'accesso a corsi universitari in inglese e management; preparare gli studenti alla mobilità; nell'ambito del programma Erasmus +; rafforzare la padronanza linguistica in contesti internazionali.

Tempi e modalità: da dicembre 2025 a marzo 2026.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Classe capovolta (Flipped classroom)



- Cerchio di discussione (Circle time)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Project work
- Metodologia Steam
- Realtà aumentata
- Intelligenza Artificiale

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti e Collaborazioni esterne

L'Istituto consolida e amplia un articolato sistema di reti e collaborazioni esterne che rappresentano un motore strategico di innovazione didattica, organizzativa e culturale. Tali partnership sostengono un modello formativo fondato su approccio dialogico, ricerca-azione e didattica place-based, favorendo la costruzione di conoscenze autentiche attraverso l'interazione tra scuola, territorio e comunità professionali.

Reti per l'internazionalizzazione e la cittadinanza globale

- Rete "Deure" per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e dei progetti di mobilità, che consente agli studenti di partecipare a esperienze transnazionali orientate alla costruzione di competenze interculturali e alla produzione collaborativa di artefatti di conoscenza.



- “Reti Dialogues for Future”, finalizzata alla promozione delle competenze di cittadinanza globale, digitale e trasversale, in un’ottica di apprendimento situato e progettazione condivisa.
- Rete LES, pienamente coerente con gli obiettivi formativi dell’Istituto, che sostiene percorsi di ricerca-azione su economia, società e sostenibilità.

Reti per l’inclusione e il benessere scolastico

- Scuole in Rete per l’Inclusione, che promuove pratiche cooperative e strumenti condivisi per la personalizzazione degli apprendimenti.
- Rete Lazio delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), orientata allo sviluppo di ambienti di apprendimento sicuri, accoglienti e favorevoli al benessere psico-fisico.
- Rete di scopo “Scuole aperte per la lotta e il contrasto alla dispersione scolastica”, di cui il Liceo Machiavelli è capofila, che attiva interventi place-based radicati nel territorio e rivolti alle fragilità educative.

Collaborazioni istituzionali e territoriali

- Protocolli d’Intesa con le Scuole Secondarie di primo grado dei Municipi I e II, per la continuità educativa e la progettazione congiunta di percorsi orientativi.
- Protocollo di Intesa con il II Municipio per il progetto “Piazza Annibaliano”, che valorizza il territorio come laboratorio didattico diffuso, in coerenza con la didattica place-based.
- Scuole Municipio II e Rete di Ambito 1, che sostengono la condivisione di pratiche professionali e la costruzione di comunità di ricerca.
- Rete per la formazione Ambito I e Rete ASAL, che promuovono percorsi di formazione continua del personale in ottica di ricerca-azione.
- Rete Link Scuole Ambito 1, per la progettazione condivisa di iniziative educative e culturali.

Reti nazionali e collaborazioni di eccellenza



- UNESCO e Rete Nazionale “AspNet – UNESCO Italia”, che rafforzano l’impegno dell’Istituto sui temi della pace, della sostenibilità, del patrimonio culturale e della cittadinanza globale, con attività laboratoriali e progettuali basate su compiti autentici.
- Rete di Scuole con capofila il Liceo “Torquato Tasso” per la gestione congiunta del servizio di cassa, in applicazione del D.P.R. 275/99 e del D.I. 129/2018, quale esempio di governance collaborativa e ottimizzazione delle risorse.

Collaborazioni per l’alternanza scuola-lavoro e progetti PON

- Convenzioni per l’alternanza Scuola-Lavoro, che integrano il curriculum con esperienze professionali significative, orientate alla produzione di artefatti e alla riflessione metacognitiva tipica dell’approccio triadico.
- Protocollo di Intesa con l’I.C. “Falcone e Borsellino” per la realizzazione del PON “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio”, che attiva azioni di tutoring, mentoring e attività integrative in orario extrascolastico, con forte radicamento territoriale e attenzione alle fragilità.

Valore innovativo delle reti

L’insieme delle reti e delle collaborazioni attivate consente all’Istituto di:

- sviluppare comunità di pratica e comunità di ricerca;
- promuovere la co-costruzione di conoscenze attraverso l’approccio triadico;
- integrare ricerca-azione nei processi di innovazione didattica;
- valorizzare il territorio come ecosistema educativo (didattica place-based);
- ampliare le opportunità formative per tutti gli studenti, con particolare attenzione all’inclusione e alla cittadinanza globale.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto intende consolidare e ampliare un modello di scuola orientato all'innovazione metodologica, organizzativa e tecnologica, valorizzando gli investimenti realizzati nell'ambito delle Next Generation Classrooms e dei Next Generation Labs del Piano Scuola 4.0. Tali interventi hanno consentito la progettazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento fisici e digitali (on-life) caratterizzati da spazi flessibili, arredi modulari, dotazioni tecnologiche avanzate e un impianto pedagogico fondato sull'attivazione degli studenti, sull'apprendimento cooperativo e sull'integrazione delle tecnologie nella didattica.

L'innovazione degli ambienti è strettamente connessa all'evoluzione delle metodologie didattiche, che si orientano verso pratiche laboratoriali, collaborative e personalizzate, supportate da strumenti digitali, realtà virtuale e aumentata, risorse educative aperte e dispositivi mobili. L'obiettivo è favorire processi di apprendimento attivo, interdisciplinare e motivante, sostenuti da feedback formativi e da un uso consapevole delle tecnologie.

Sviluppo di ambienti e laboratori innovativi



Tra gli elementi di innovazione già attivati e ulteriormente implementabili si evidenziano tre aule/laboratori professionalizzanti, che costituiscono un asse strategico per lo sviluppo delle competenze linguistiche, scientifiche, digitali e STEAM:

1. Laboratorio linguistico – Sede di Via dei Sabelli

Uno spazio dedicato al potenziamento delle competenze linguistiche attraverso metodologie attive, strumenti digitali, attività di ascolto, produzione orale e interazione mediata da tecnologie avanzate. Il laboratorio favorisce l'apprendimento personalizzato, la comunicazione interculturale e l'utilizzo di piattaforme digitali per la certificazione linguistica.

2. Laboratorio scientifico/professionalizzante – Comunicazione digitale e giornalismo scientifico (STEM)

Un ambiente progettato per integrare attività scientifiche, comunicazione digitale e divulgazione, dotato di:

- software-laboratorio per la simulazione e l'interazione con esperimenti scientifici;
 - strumenti per la creazione di ambienti 3D, storytelling immersivo, mostre virtuali e tour a 360°;
 - tecnologie VR/AR per la produzione di ologrammi e l'interazione con oggetti 3D tramite visori dedicati;
 - fotocamere a 360° per la realizzazione di contenuti multimediali in Ultra HD 4K.
- Il laboratorio sostiene lo sviluppo delle competenze STEM e green, promuovendo attività autentiche e professionalizzanti.

3. Ambiente flessibile – Laboratorio per la comunicazione digitale, lo storytelling e le competenze STEAM

Collocato nel Centro di documentazione della sede centrale, rappresenta un ambiente versatile e multifunzionale dotato di:



- software per ambienti 3D e tour virtuali;
 - piattaforme di gamification per la progettazione di ambienti di gioco educativi;
 - fotocamere 360° per la produzione di contenuti multimediali;
 - strumenti VR/AR e acquisitori di immagini 3D per attività immersive e percorsi STEAM.
- L'ambiente favorisce la creatività, la progettazione narrativa e l'integrazione tra discipline scientifiche, artistiche e digitali.

Innovazione metodologica e trasformazione digitale

La presenza di tali dotazioni tecnologiche sostiene anche la formazione continua del personale scolastico, in coerenza con l'Azione #28 del PNSD e con l'utilizzo della piattaforma Scuola Futura per la gestione dei percorsi formativi. La trasformazione degli spazi si accompagna dunque a un'evoluzione delle pratiche didattiche, orientate a:

- flessibilità e multifunzionalità degli ambienti;
- integrazione di risorse digitali avanzate;
- incremento della creatività e della partecipazione attiva degli studenti;
- sviluppo di competenze trasversali e digitali in contesti autentici.

Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nell'organizzazione

Le attrezzature e le infrastrutture già presenti costituiscono la base per l'attuazione delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi innovativi:

- personalizzazione dei percorsi di apprendimento, valorizzando talenti, potenzialità e inclinazioni individuali attraverso strumenti di IA e metodologie avanzate, con attenzione specifica alle discipline STEM;
- promozione dell'inclusione, mediante interventi mirati e ambienti di apprendimento sicuri, accessibili e stimolanti;



- digitalizzazione e automazione dei processi amministrativi, per ottimizzare il lavoro delle segreterie e del personale scolastico;
- miglioramento dei servizi rivolti a studenti e famiglie, rendendoli più tempestivi, accessibili e rispondenti ai bisogni;
- formazione continua del personale, finalizzata a un'integrazione efficace e consapevole delle tecnologie emergenti nei processi educativi e organizzativi.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Adesioni ad iniziative nazionali di innovazione didattica

L'Istituto aderisce in modo continuativo e strutturato a numerose iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da enti di ricerca, con l'obiettivo di consolidare una cultura dell'innovazione didattica, della cooperazione internazionale e della personalizzazione dei percorsi formativi. La partecipazione a tali programmi rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa e contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali, digitali, linguistiche e civiche, in linea con le priorità strategiche del sistema educativo nazionale.

Partecipazione alla rete nazionale eTwinning

La scuola è parte della comunità delle Scuole eTwinning, distinguendosi per la realizzazione di



progetti di collaborazione europea basati sull'uso pedagogico delle tecnologie digitali. Le attività eTwinning favoriscono:

- l'internazionalizzazione del curriculum;
 - lo sviluppo di competenze digitali, comunicative e interculturali;
 - la progettazione condivisa con docenti e studenti di altri Paesi;
 - l'adozione di metodologie innovative, cooperative e orientate al problem solving.
- L'adesione alla piattaforma eTwinning rappresenta un pilastro della dimensione europea dell'Istituto.

Percorsi CLIL con assistenti di lingua straniera

L'Istituto promuove percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) avvalendosi della presenza di assistenti di lingua madre (Inglese, francese, spagnolo), inseriti in attività disciplinari e laboratoriali. Tale iniziativa:

- potenzia l'apprendimento linguistico in contesti autentici;
- favorisce l'esposizione continua alla lingua straniera;
- introduce metodologie attive e cooperative;
- rafforza la dimensione internazionale del curriculum.

L'integrazione tra contenuti disciplinari e lingua veicolare costituisce un elemento di forte innovazione metodologica.

Progetto nazionale "Studente Atleta"

La scuola aderisce al Progetto nazionale Studente Atleta, che consente agli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello di conciliare il percorso scolastico con gli impegni sportivi. L'iniziativa promuove:



- personalizzazione dei percorsi formativi;
 - valorizzazione del merito sportivo;
 - sviluppo di competenze di autodisciplina, gestione del tempo e responsabilità.
- Il progetto rappresenta un modello avanzato di inclusione e di attenzione ai talenti.

Progetto nazionale "Scuola in Ospedale"

L'Istituto partecipa al programma nazionale Scuola in Ospedale, garantendo continuità didattica agli studenti impossibilitati a frequentare per motivi di salute. L'adesione al progetto:

- assicura il diritto allo studio in condizioni di fragilità;
 - promuove pratiche inclusive e personalizzate;
 - integra strumenti digitali per la didattica a distanza e in presenza;
 - rafforza la collaborazione con strutture sanitarie e servizi territoriali.
- Si tratta di un presidio fondamentale di equità e inclusione.

CIPS – Cinema e Immagini per la Scuola

La scuola partecipa alle iniziative del Piano nazionale CIPS (Cinema e Immagini per la Scuola), promuovendo percorsi di alfabetizzazione audiovisiva, produzione multimediale e analisi critica delle immagini. Le attività CIPS:

- sviluppano competenze espressive e narrative;
- favoriscono l'uso consapevole dei linguaggi audiovisivi;
- integrano tecnologie digitali e metodologie laboratoriali;
- sostengono la creatività e il pensiero critico.



Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

L'Istituto aderisce alle azioni del PNSD, promuovendo la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica attraverso:

- formazione continua del personale;
- utilizzo di piattaforme ministeriali per la progettazione e la gestione dei percorsi formativi;
- sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento;
- integrazione di strumenti digitali, coding, robotica e metodologie attive.

Il PNSD rappresenta il quadro di riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

Nell'ambito dell'ampliamento curricolare dell'offerta formativa, l'Istituto prosegue l'attivazione,



in specifiche sezioni dei percorsi di Scienze Umane e Linguistico, dei corsi ad opzione internazionale con potenziamento della Lingua Inglese.

Tali sezioni prevedono un incremento del monte ore curricolare di due ore settimanali, integrate nell'orario scolastico dell'intera classe, finalizzate al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale e all'arricchimento della proposta formativa.

Nel primo biennio, l'orario passa da 27 a 29 ore settimanali, mentre nel secondo biennio sono previste due ore aggiuntive in orario extracurricolare. Le attività sono condotte da docenti esperti e/o madrelingua, con percorsi calibrati sui livelli di competenza e orientati alla preparazione degli esami di certificazione (PET – B1 nel primo biennio; FCE – B2 nel secondo biennio).

Le sezioni ad opzione internazionale rappresentano una sperimentazione strutturata di flessibilità organizzativa e didattica, poiché integrano:

- Potenziamento linguistico sistematico, con percorsi progressivi e certificabili.
- Utilizzo della lingua inglese come veicolo disciplinare (CLIL), in coerenza con gli standard europei.
- Sviluppo di competenze internazionali e interculturali, attraverso attività, progetti e scambi con una forte dimensione europea e globale.
- Partecipazione attiva degli studenti a compiti autentici, collaborazioni con pari di altri Paesi, videoconferenze, mobilità e percorsi di cooperazione internazionale.
- Valutazione del percorso che tiene conto dell'impegno, della frequenza e delle competenze linguistiche e interculturali acquisite.

L'innovazione introdotta da tali sezioni risiede nella capacità di:

- ampliare il curriculum in modo coerente e sostenibile;
- qualificare ulteriormente l'offerta formativa con percorsi ad alta valenza internazionale;



- promuovere competenze linguistiche avanzate (livello B2 al termine del percorso);
- favorire l'acquisizione di competenze europee e globali, oggi richieste da università e contesti professionali internazionali.

Questa sperimentazione consolida il profilo dell'Istituto come scuola orientata all'internazionalizzazione, al potenziamento della competenza linguistica e alla formazione di cittadini competenti in contesti globali.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: MACHIAVELLI SMART

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Liceo N. Machiavelli con l'Azione 1 Next Generation classrooms intende riprogettare gli spazi con l'intento di ricercare nuovi equilibri, metodi di lavoro, connessioni: ogni ambiente sarà un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Intendiamo adottare una soluzione ibrida, un sistema basato su aule fisse e ambienti di apprendimento dedicati: riorganizzeremo alcune aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno ambienti di apprendimento dedicati, flessibili, per la comunicazione digitale, multimediale, multidisciplinari e interdisciplinari, STEAM, coding, robotica. Gli spazi specializzati saranno a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Nelle varie aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Alcune aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 30 ambienti di apprendimento, nei tre plessi ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'Istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Acquisteremo però degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire agli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Doteremo le classi ancora sprovviste di Digital Board di schermi digitali e dispositivi anche per la possibile fruizione delle lezioni in videoconferenza. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta in appositi armadietti dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per le aule prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEAM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza

Importo del finanziamento

€ 216.097,29

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0

● Progetto: Laboratori didattici flessibili ed innovativi per le competenze STEM e STEAM, la comunicazione



digitale e lo storytelling: avviamento al giornalismo scientifico, all'utilizzo dei linguaggi settoriali nelle lingue straniere e alle professioni in ambito giuridico economico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

“L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano”. Le competenze digitali rappresentano un punto rilevante all'interno del mondo del lavoro; negli ultimi anni le tecnologie connesse a queste skills hanno visto una crescita consolidata in moltissimi ambiti, evidenziando un trend che rimarrà considerevole anche in futuro. Saranno previsti specifici percorsi di formazione sulle nuove abilità tecnologiche, abilità di pensiero critico, risoluzione dei problemi, collaborazione e comunicazione efficace, in un'ottica multidisciplinare per rispondere alle esigenze specifiche delle diverse professioni del futuro. Nuclei fondanti del progetto sono la comunicazione digitale e divulgazione ambiente di apprendimento pervasivo e immersivo, dove gli studenti di tutti gli indirizzi, guidati e coordinati dai docenti pionieri, potranno scambiare idee, creare prototipi, acquisire la capacità di generare contenuti, riutilizzabili anche nell'universo virtuale in cui interagire tra loro e con oggetti digitali. In futuro il metaverso sarà parte integrante della vita digitale; pertanto è importante che gli studenti padroneggino questo ambiente, siano in grado di svolgere attività e creare contenuti in modo creativo e responsabile. Il focus del progetto è di consentire, grazie alle tecnologie messe a disposizione, di realizzare percorsi formativi professionalizzanti, in linea con i percorsi di studio degli studenti, ma con nuove possibilità di apprendimento orientativo al mondo del lavoro che coinvolgeranno sia i docenti che gli studenti, in modo collaborativo sulla base dei contenuti multidisciplinari di interesse. Le metodologie dell'apprendimento Situato (Situated Learning) e Ibrido (Blended Learning)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

permetteranno di sviluppare competenze digitali degli studenti all'interno del contesto operativo con maggiore efficacia, favorendo maggiore inclusione e personalizzazione, coinvolgimento attivo e benessere personale. Verranno incentivate la competenza digitale e la competenza multilinguistica considerate delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea per un curriculum strutturato.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

- **Progetto: Per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi la motivazione e i talenti delle studentesse e degli studenti, riducendo i divari territoriali e di genere.**

Titolo avviso/decreto di riferimento



Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto qui descritto intende promuovere il conseguimento del successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari apprenditivi. Infatti l'obiettivo strategico di ogni Ist. Scolastica, per realizzare e potenziare la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola, è sicuramente l'attivazione di azioni progettuali in linea con: gli obiettivi formativi della scuola; gli obiettivi del PDM individuati sulla base del RAV; l'aumento delle situazioni di fragilità e di disagio, frutto del vissuto dei 2 anni di emergenza pandemica; gli obiettivi del PNRR per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di I e II grado nell'ambito della Missione 4, Componente 1 Istruzione e ricerca Investimento 1.4 in stretta connessione con le linee portanti del PTOF. I principali obiettivi degli interventi da attuare sono: potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Si indicano gli ambiti congiunti di intervento tra RAV e PNRR: I. principali punti critici rilevati nel RAV: risultati scolastici: o insufficienze e debiti: numero elevato di debiti in italiano, matematica e inglese risultati nelle prove standardizzate nazionali: o livelli di competenze in italiano, matematica e inglese: numero diffuso di alunni collocati nei livelli 1, 2 e 3 competenze chiave europee: o competenze chiave di cittadinanza e trasversali: flessione nei risultati degli esiti scolastici del livello di competenze trasversali e metodologici funzionali alla spendibilità del sapere e al benessere personale. II. principali punti critici rilevati in linea con gli obiettivi PNRR Investimento 1.4 e 3.2: necessità di potenziare le competenze base (italiano, matematica, inglese) e garantire il diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze e prevenire e combattere il disagio attraverso la promozione di esperienze di autostima Nell'ambito quindi del presente progetto per un'efficace azione di orientamento e supporto didattico si intendono adottare le seguenti iniziative: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, Destinatari: studentesse e studenti in ingresso, i cui esiti nei test d'ingresso hanno rilevato carenze disciplinari e



metodologiche di studio; studentesse e studenti in itinere i cui esiti INVALSI hanno fatto registrare un elevato tasso di fragilità negli apprendimenti; studentesse e studenti in itinere i cui esiti formativi hanno fatto registrare un certo calo negli apprendimenti e nella motivazione allo studio.

Importo del finanziamento

€ 162.149,00

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	196.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	196.0	0

- **Progetto: “Progettare, gestire e monitorare azioni efficaci per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi motivazione e talenti delle studentesse e degli studenti”**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

L'obiettivo strategico di ogni Istituzione Scolastica, per realizzare e potenziare la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola, è sicuramente l'attivazione di azioni progettuali, che mirino all'efficacia dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi della scuola e al "miglioramento della qualità della stessa offerta formativa e degli apprendimenti" rispetto agli obiettivi del PDM individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV). L'individuazione delle aree d'intervento risponde alla necessità di orientare le scelte strategiche in rapporto ai bisogni dell'utenza (variegata sia per provenienza sociale che territoriale), a fronte dei quali sono indispensabili azioni didattico-progettuali volte alla riduzione delle insufficienze prevalentemente linguistiche e matematiche contrastando così la dispersione scolastica. Si promuovono azioni di programmazione per un continuo monitoraggio degli interventi, per garantire livelli di benessere rispetto ai bisogni formativi e per contrastare i rischi di abbandono scolastico, in continuità e coerenza con Priorità e Traguardi RAV, in coerenza con il PdM, in continuità con il DM 170/2022 e in linea con gli obiettivi del DM 19 del 02/02/24; i principali obiettivi degli interventi da attuare sono: • potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, • contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse interne e del territorio, • miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Le azioni previste nell'ambito del progetto PNRR-DM 19 sono finalizzate • al potenziamento delle competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, tramite attività di recupero e consolidamento di conoscenze e competenze irrinunciabili per ridurre i divari territoriali ad esse connesse; • al contrasto della dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare gli studenti rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando anche in raccordo con le risorse del territorio per la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, tramite anche collaborazione con le associazioni del III settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative; • al potenziamento delle competenze di studentesse e studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, tramite un costante monitoraggio dei processi di apprendimento e promozione di benessere e valorizzazione delle propensioni personali tramite percorsi formativi co-curricolari (laboratori in campo teatrale e cinematografico e percorsi laboratoriali di scrittura giornalistica) • al coinvolgimento delle famiglie in percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi per il successo



e il benessere psico-sociale dei figli. Lo scopo principale della nostra scuola è quindi quello di supportare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 129.298,07

Data inizio prevista

14/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	196.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	196.0	0

Approfondimento progetto:

Descrizione del quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola e delle modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento.

Sono confermati, in continuità con il PNRR-D.M. 170/2022, percorsi di mentoring e orientamento, consolidamento competenze di base, di It. L2 e laboratori formativi e co-curricolari tramite moduli disciplinari congruenti con gli indirizzi di studio, laboratori (digitali DigComp, sulle soft skills, formazione scientifica, giornalismo scientifico, scrittura creativa, laboratori editoriali, corsi di formazione sull'uso dei diversi canali social, su Indesign e Qxpress, sui libri digitali) e attività teatrali laboratoriali e per l'acquisizione di una maggiore



consapevolezza delle proprie potenzialità. La valenza orientativa e preventiva dei laboratori si integra nell'attività didattica curricolare con l'obiettivo di accrescere motivazione all'apprendimento e interesse verso le nuove tecnologie, offrendo anche un panorama ampio delle possibilità post diploma (dal bilancio di competenze alle competenze di base e trasversali; preparazione ECDL con esame e relativo attestato start o full/certificazione informatica europea; certificazione delle competenze linguistiche; valorizzazione dei beni culturali e ambientali in 3d). Il potenziamento delle competenze di base, di recupero/consolidamento verteranno sulla lettura ed interpretazione testuale anche in lingua straniera, abilità logico-matematiche; i percorsi di motivazione e ri-motivazione mireranno ad un maggiore interesse alla formazione, al lifelong learning e allo sviluppo delle competenze di base e trasversali matematiche e linguistiche. Saranno differenziati gruppi di livello e favorito l'apprendimento attivo basato su partecipazione, impegno, motivazione ed emotività per il miglioramento degli apprendimenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali con conseguente diminuzione delle assenze. Tutte le azioni intendono ampliare e sostenere l'O.F. promuovendo iniziative di aggregazione, socialità e vita di gruppo, lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, inclusione sociale. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sono volti a sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, a promuovere il benessere dello studente e a favorire e migliorare i processi di apprendimento e saranno svolti attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. I suddetti percorsi saranno afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete.

Indicazione delle strategie adottate dalla scuola per la realizzazione dell'intervento

- Potenziamento delle competenze di base
- Valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei discenti
- Approccio didattico inclusivo e personalizzato
- Alleanze fra scuola e risorse del territorio
- Stretta integrazione fra attività curricolari e co-curricolari
- Valorizzazione delle attività co-curricolari nella valutazione degli apprendimenti



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22

● Progetto: TRANSIZIONE DIGITALE AL MACHIAVELLI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti e il personale amministrativo alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta a tal proposito fondamentale l'individuazione di un framework per la progettazione di percorsi formativi che siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non sviluppi soltanto competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide dell'educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e inclusivo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

necessarie per sfruttare pienamente le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro. La ricerca si conclude con l'auspicio che questo framework possa essere adottato a livello istituzionale per migliorare la preparazione del personale scolastico alla sfida della transizione digitale nella didattica.

Importo del finanziamento

€ 59.313,38

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0

Approfondimento progetto:

Il DM 66 prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu .

Titolo del Progetto:

«TRANSIZIONE DIGITALE AL MACHIAVELLI», Codice CUP F84D230072460006; Codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-P-45264



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Ambiti tematici della formazione programmata

I Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0"

I Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

I Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)

I Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica

I Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo

I Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di**



cittadinanza globale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "STEM e multilinguismo al Machiavelli" si inserisce all'interno delle azioni previste dalle Linee Guida STEM (25 ottobre 2023) e prevede il coinvolgimento di interi gruppi classe e, nell'ambito delle competenze linguistiche, di gruppi di studenti per fasce di livello, in attività volte al potenziamento delle competenze STEM e di multilinguismo e al superamento del divario di genere in continuità con altre azioni svolte e/o in corso di svolgimento dell'ambito dei progetti PTOF e PNRR. Infatti la computer science, l'internazionalizzazione, asse portante del PTOF, e il potenziamento di competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti costituiscono la cornice unificante delle diverse azioni del progetto. Queste mirano a far sperimentare agli studenti/esse un approccio interdisciplinare e transdisciplinare, centrato su laboratori, in cui si utilizza il metodo trialogico, ovvero si lavora su oggetti concreti che vengono condivisi e producono feedback da parte dei fruitori. Si tratta di lavorare sull'ambiente per analizzarne le caratteristiche naturalistiche, topografico-architettoniche, e identificarne la genesi e le possibili modifiche al fine di ri-progettare soluzioni migliorative attraverso tecnologie digitali. Nello sviluppo del progetto ha un particolare rilievo la promozione delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM. Infatti con le attività laboratoriali si intende creare scenari operativi dove studenti/esse si cimentino concretamente con problemi e soluzioni, e prospettive in un'ottica di interdipendenza e di valorizzazione di talenti diversi, in cui la sensibilità e la creatività hanno particolare importanza. Le attività formative per i docenti supporteranno le competenze per tali modalità di lavoro, favorendo in particolare l'approccio alla metodologia CLIL e lo sviluppo delle relative competenze linguistiche

Importo del finanziamento

€ 123.771,48



Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'obiettivo strategico di ogni Istituzione Scolastica, per realizzare e potenziare la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola, è sicuramente l'attivazione di azioni progettuali, che mirino all'efficacia dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi della scuola e al "miglioramento della qualità della stessa offerta formativa e degli apprendimenti" rispetto agli obiettivi del PDM individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV).

L'individuazione delle aree d'intervento risponde alla necessità dell'istituto di orientare le proprie scelte strategiche in rapporto ai bisogni dell'utenza (variegata sia per provenienza sociale che territoriale), a fronte dei quali sono indispensabili azioni didattico-progettuali volte al miglioramento della qualità dell'istruzione e alla promozione del successo



formativo, attraverso la riduzione delle insufficienze prevalentemente linguistiche e matematiche e con il contrasto nel contempo alla dispersione scolastica.

L'istituto promuove, nell'ambito delle sue pratiche educative e didattiche, azioni di programmazione mirata ad intervenire nel monitoraggio continuo degli interventi, per garantire livelli di benessere rispetto ai bisogni emersi e per contrastare i rischi di abbandono scolastico, in continuità e coerenza con quanto già attuato nell'ambito del precedente Piano di miglioramento, ma anche tenendo conto sia dell'aumento delle situazioni di fragilità e di disagio, frutto del vissuto dei due anni di emergenza pandemica, sia degli obiettivi di innovazione didattica correlati al PNRR.

Tali azioni riguardano in particolare le seguenti aree:

- Curricolo, progettazione, valutazione
- Ambienti di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento

L'orientamento principale, che guida la progettazione didattica di promozione e miglioramento dei livelli di apprendimento, è il conseguimento delle Priorità e dei Traguardi individuati dal rapporto di autovalutazione, anche in linea con gli obiettivi del PNRR per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.4 – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” del PNRR.

In stretta connessione con le linee portanti del PTOF e in riferimento all'art. 2 del D.M. 170 del 24 giugno 2022 per l'attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, i principali obiettivi degli interventi da attuare sono:

il potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità



negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,
il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Si possono così riconoscere gli ambiti congiunti di intervento tra RAV e PNRR:

- I. Ambiti di intervento RAV: dall'analisi dei dati complessivi delle diverse aree del RAV i principali punti critici rilevati sono:
 - risultati scolastici:
 - o insufficienze e debiti: numero elevato di debiti in italiano, matematica e inglese
 - risultati nelle prove standardizzate nazionali:
 - o livelli di competenze in italiano, matematica e inglese: numero diffuso di alunni collocati nei livelli 1, 2 e 3
 - competenze chiave europee:
 - o competenze chiave di cittadinanza e trasversali: flessione nei risultati degli esiti scolastici del livello di competenze trasversali e metodologici funzionali alla spendibilità del sapere e al benessere personale.
- II. Ambiti di intervento PNRR: dall'analisi dei dati complessivi delle aree del RAV sopra riportate i principali punti critici rilevati in linea con gli obiettivi PNRR Investimento 1.4 e 3.2 sono:
 - necessità di potenziare le competenze base (italiano, matematica, inglese)
 - garantire il diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze
 - prevenire e combattere il disagio attraverso la promozione di esperienze di



autostima

Orientamenti normativi

Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Obiettivi:

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, in raccordo con le risorse del territorio, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- promuovere un significativo miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento;
- la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda



opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,

il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,

il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Missione 4 "Istruzione e Ricerca"- Componente1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori

"Obiettivi Piano scuola 4.0

Obiettivi:

Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento

L'azione prevede la progettazione di classi come ambienti innovativi di apprendimento, inclusivi e flessibili, che integrano tecnologie e pedagogie innovative.

Azione 2 – Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro

L'azione prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro in tutte le scuole secondarie di secondo grado.



Riparto risorse Azione 2 – Next Generation Labs

La misura mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro.

Si intende promuovere l'accelerazione della transizione digitale del sistema scolastico con:

- q Trasformazione delle classi tradizionali in connected learning environments, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi
- q Creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo

Lo scopo principale della nostra scuola è quindi quello di supportare, attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento dei livelli di apprendimento e attraverso azioni di attuazione di strategie didattiche mirate anche attraverso l'innovazione e/o la rimodulazione degli ambienti di apprendimento e l'utilizzo di strategie didattiche innovative supportate dalla progressiva transizione digitale, i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per poter superare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Traguardo sostanziale è il successo formativo dei nostri studenti in coerenza con il profilo educativo e culturale del nostro grado di istruzione e nel rispetto dei principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, di diritto allo studio, di pari opportunità di successo formativo, per garantire una formazione permanente di cittadini attivi e consapevoli.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Introduzione

Attraverso questa sezione la scuola intende illustrare la propria proposta formativa rispetto ai diversi indirizzi di studio. Vengono quindi indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e all'insegnamento dell'Educazione Civica. Vengono, inoltre, indicati i criteri per la valutazione del processo formativo degli studenti e delle studentesse e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Ordine scuola:

Secondaria II Grado - Tipologia: Istituto Superiore

Codice Meccanografico: RMIS026008

Codice scuola: RMPM02601Q

Nome: LICEO STATALE "NICCOLO' MACHIAVELLI" (EX ORIANI)

Indirizzi di Studio:

Linguistico

Scienze Umane

Scienze Umane - Opz. Economico Sociale

In un contesto economico-sociale caratterizzato da ampia diversificazione delle zone di provenienza e del relativo status sociale, da medio-basso a medio-alto, con alcune situazioni di disagio, in linea con il livello regionale e nazionale, e di rischi di abbandono, il Liceo si impegna generalmente a rispondere alle esigenze dell'utenza offrendo le tre opzioni di studio liceale,

- Liceo Linguistico con l'insegnamento delle lingue straniere Inglese, Francese, Spagnolo (con una sezione con potenziamento d'orario di 2 ore settimanali nel biennio per la preparazione alla certificazione B1),
- Liceo Linguistico con l'insegnamento delle lingue straniere Inglese, Francese, Tedesco,



- Liceo delle Scienze Umane (con due sezioni con potenziamento d'orario di 2 ore settimanali nel biennio per la preparazione alla certificazione B1 e per gli aa.ss. 2019-20 e 2020-21 di una sezione con potenziamento d'orario di 1 ora settimanale dell'insegnamento della matematica con attività laboratoriale e coding),
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale con l'insegnamento delle lingue straniere Inglese e Spagnolo,

A partire dall'a.s. 2025/26 si attiverà una sezione con Progetto Curricolare con preparazione alle Certificazioni SEDE: via dei Sabelli, 86, nell'ambito delle lezioni curricolari, preparazione agli esami per il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche nelle tre lingue: Inglese, Francese e Spagnolo.

nell'ambito dei quali è possibile scegliere di avvalersi di corsi di potenziamento dell'inglese, promuovendo l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, il benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere, con azioni di potenziamento di abilità, di recupero e superamento delle difficoltà.

L'attività del Liceo Linguistico, delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale "Niccolò Machiavelli" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa, che la scuola elabora per il triennio 2025/2028, in una logica di continuità con i precedenti Piani dell'Offerta Formativa e con le buone pratiche già esistenti, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel rapporto di Autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento:

degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei, di cui al DPR 89/2010;

degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;

delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018);

degli obiettivi formativi del Curricolo di Educazione Civica (Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024), e del Curricolo per la cittadinanza digitale;

degli obiettivi formativi delineati nelle Linee guida per l'orientamento, adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 per l'attuazione della Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);



degli obiettivi formativi nell'ambito dell'insegnamento delle discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023) secondo le relative Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 - Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023);

degli obiettivi formativi nell'ambito delle azioni relative alla prevenzione della dispersione scolastica;

degli obiettivi formativi nell'ambito delle azioni per l'Inclusione scolastica come da Decreto ministeriale 153 del 2023;

degli obiettivi formativi nell'ambito dei FSL;

degli obiettivi formativi relativi alle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale;

degli obiettivi formativi relativi alle attività previste in relazione al PNSD;

degli obiettivi formativi relativi alle richieste di innovazione provenienti dall'utenza delle tre sedi del Liceo

Particolare attenzione nell'elaborazione dell'Offerta Formativa del PTOF per il triennio 2025/28 sarà data al recepimento di innovazioni normative relativamente a:

- Linee guida Educazione Civica,
- Linee guida Intelligenza Artificiale,
- revisione normativa sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, inclusi gli obiettivi di processo, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire la programmazione annuale e le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto, oltre che delle rilevazioni sugli esiti degli studenti, dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti e necessità:

- Migliorare i risultati di italiano e matematica anche nelle prove standardizzate nazionali con riduzione del dislivello rispetto alla media nazionale, consolidando e potenziando le abilità linguistiche e matematiche delle classi seconde e quinte;
- Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli



anni precedenti e rispetto ai dati nazionali;

- Migliorare gli esiti rispetto all'anno precedente e ottenere risultati nelle prove nazionali almeno pari a quelle degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo;
- Prevedere la costituzione di gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, che possono coincidere con i Dipartimenti disciplinari, e programmare simulazioni delle prove INVALSI per classe e per classi parallele;
- Individuare le aree di miglioramento attraverso l'analisi delle prove INVALSI degli anni precedenti;
- Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

Partendo dal presupposto che la scuola svolge un ruolo centrale nella società della conoscenza

- Promuovere e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Adottare azioni mirate a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il PECUP degli indirizzi di studio, realizzando una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- Promuovere la partecipazione degli organi collegiali nella pianificazione delle azioni previste attraverso un'organizzazione degli stessi orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico offerto, nonché all'integrazione e ad un efficace utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il territorio.
- Orientare ed effettuare la programmazione triennale dell'offerta formativa al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- Realizzare, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, secondo le forme di flessibilità ad



essa connessa, il curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 della Legge, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, anche attraverso le seguenti forme di flessibilità:

- a) potenziamento delle attività di insegnamento interdisciplinari (educazione civica, attività di orientamento, moduli CLIL, attività di internazionalizzazione e UNESCO, didattica progettuale e laboratoriale curricolare ed extracurricolare...);
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

Visti le dotazioni tecnologiche diffuse e funzionali (dispositivi multimediali in aula, laboratori digitali e linguistici, biblioteche attrezzate e connettività in fibra), di cui la scuola già dispone, a seguito della realizzazione di numerosi progetti con diverse fonti di finanziamento (PON, PNRR LABS e CLASSROOM, Biblioteche Digitali Innovative), e gli strumenti per il coding, le STEM, la robotica, la creatività digitale e l'intelligenza artificiale, in coerenza con le priorità del PTOF e con le azioni del PNRR Scuola, si danno le seguenti indicazioni:

- potenziamento dell'utilizzo didattico delle risorse tecnologiche disponibili, che dovranno essere ulteriormente integrate e adeguatamente mantenute, per la diffusione di metodologie didattiche innovative (percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche e adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica), finalizzate al raggiungimento e al consolidamento dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

Obiettivi formativi da perseguire nel PTOF di nuova triennalità 2025/28, in continuità con il PTOF vigente, relativi alle priorità elencate dal comma 7 della legge 107:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning con specifica formazione rivolta ai docenti;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze in campo storico-artistico e cinematografico anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e di tutti; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- sviluppo delle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM l'11 aprile 2023;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua seconda (Italiano L2) attraverso corsi e/o laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;



- definizione di un sistema coerente di orientamento per tutte le classi come da DM n. 328 del 22/12/2022;
- incremento e valorizzazione dei percorsi di formazione scuola lavoro (FSL)
- rafforzamento della formazione continua del personale.

In considerazione delle nuove sfide sociali, civili ed economiche, l'indirizzo di orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli, in stretta linea con i suoi indirizzi di studio, parte dai suoi principi di fondo: QUALITÀ DELL' OFFERTA FORMATIVA, INCLUSIVITA' e PERSONALIZZAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITA', QUALITA' e BEN-ESSERE, INTERNAZIONALIZZAZIONE, INNOVAZIONE METODOLOGICO – DIDATTICA. Tali principi implicano la necessità e l'opportunità di promuovere e favorire l'apprendimento per tutti, offrendo una formazione permanente di qualità ed inclusiva, affinché gli studenti possano interagire con il mondo di oggi ed esercitare il diritto ad una cittadinanza consapevole e attiva a livello locale e globale.

Il Liceo continuerà pertanto a promuovere l'accoglienza e l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, il benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere per innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze individuali nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, con azioni efficaci di recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Questo attraverso:

- la progettazione curricolare ed extracurricolare
- le metodologie didattiche aperte alla sperimentazione e all'innovazione, anche attraverso la transizione digitale
- la flessibilità oraria
- le azioni di formazione del personale in servizio
- il potenziamento delle attività laboratoriali
- le attività di recupero, sostegno e potenziamento del metodo di studio per l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali
- la lotta alla dispersione scolastica

Il tutto atto a garantire il successo formativo degli studenti, adottando interventi volti a promuovere la qualità degli ambienti di apprendimento e la qualificazione professionale dei docenti. Partendo dalle categorie "pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e



protezione sociale e inclusione", che rientrano tra i Diritti per i cittadini e che sono incluse nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, il nostro Liceo intende raccogliere l'importante sfida della società di oggi in materia di istruzione: promuovere quel basilare principio per cui ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, per poter interagire con il mondo del lavoro che, per via di innovazioni tecnologiche e digitali sempre più in crescita, presenta cambiamenti che investono le professioni così come lo stesso mercato del lavoro.

L'obiettivo di tali misure è principalmente realizzare una società inclusiva e coesa attraverso l'istruzione e la cultura, fondate sulla promozione, sul mantenimento e sul consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui ogni cittadino italiano ed europeo ha bisogno per la realizzazione lo sviluppo personale, l'occupazione, l'inserimento sociale e la cittadinanza attiva. Tutto ciò scaturisce dalla riflessione della scuola sull'importanza dei valori comuni europei, proposti dal Consiglio Europeo e adottati dalla Raccomandazione dello stesso Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018:

dignità umana;

libertà;

democrazia;

uguaglianza;

Stato di diritto

rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

Riflettere sulle modalità di promozione di tali valori comporta la conseguente adozione di una didattica inclusiva che valorizzi l'istruzione fondata sulla formazione di cittadini dotati di competenze chiave per l'apprendimento permanente. Inclusione e Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente diventano così le direttive di una nuova dimensione, in cui esercitare l'importante compito dell'istruzione e della formazione dei nostri alunni, che si può esprimere in:

- inclusione, quale garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, visto che l'inclusione non è affare di pochi, ma è un valore in virtù del quale "pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento"; essa diventa così la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola
- curriculum per competenze, inteso non più solamente come curriculum degli insegnamenti ma come curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato



secondo una logica triennale, annuale e periodica

- ambienti di apprendimento, intesi come contesti e processi, in cui la formazione del cittadino si riconosca in apprendimento permanente e formazione continua grazie a qualità di istruzione, attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi per l'incremento delle competenze base, e qualità d'insegnamento attraverso la qualificazione professionale permanente dei docenti.

La didattica, nel rispetto degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curricolo, si applica in una dimensione conseguentemente "inclusiva", che nasce dal confronto e che orienta, alla luce dell'idea stessa della personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti.

Infatti la scuola deve tener conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone nell'originalità di ciascuna e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile:

personalizzazione degli apprendimenti,
valorizzazione delle diversità,
sviluppo delle potenzialità di ciascuno diventano gli elementi cardine su cui la scuola lancia la sua sfida.

La personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento non significa esercitare interventi parcellizzati e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto relazionarsi alla classe, vista come una realtà composita, attraverso molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti, e nuovi modi di insegnamento che aiutino ciascuno a:

scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità,
maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita.

In questa predisposizione di nuova azione didattica rivestono un ruolo importante gli ambienti di apprendimento, che devono essere coinvolgenti e devono essere capaci di veicolare scelte didattiche efficaci ed ineludibili per rendere le nuove generazioni di cittadini consapevoli dei propri talenti e delle proprie capacità e competenze.

A seguito delle iniziative progettuali assunte dalla scuola nell'ambito delle azioni PNRR Next Generation Labs (seconda azione di "Scuola 4.0"), che hanno previsto la realizzazione di laboratori



per le professioni digitali del futuro e Next Generation Classrooms (prima azione del Piano "Scuola 4.0") e la trasformazione delle aule scolastiche in ambienti innovativi di apprendimento, anche il nostro Liceo si sta progressivamente dotando di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve infatti essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento per favorire l'apprendimento creativo e collaborativo e permettere agli studenti di sperimentare e di lavorare insieme in modo più efficace.

Di fronte ai grandi cambiamenti della società di oggi la grande sfida della scuola è quindi offrire ai nostri giovani la possibilità di saper trasformare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite in capacità di adattarsi ai cambiamenti, sviluppando la resilienza, capacità cioè di saper risolvere problemi, gestendo la complessità e i cambiamenti nella società attuale con creatività, pensiero critico e spirito di iniziativa.

A favore dell'acquisizione di tali prerogative, utili ad interagire nel mondo di oggi, concorre da parte della scuola il dovere di promuovere quelle competenze chiave di cittadinanza attiva per l'apprendimento permanente che bene riflettono le nuove dinamiche sociali e le nuove indicazioni normative, che la scuola recepisce per l'innovazione didattica e metodologica.

Come da quanto già indicato nella sezione "Scelte strategiche" del presente PTOF 2025/28, si richiama il quadro complessivo delle competenze a cui si allinea il curriculum d'istituto:

- competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning con specifica formazione rivolta ai docenti
- competenze matematico-logiche e scientifiche competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e di tutti; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità
- comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- competenze afferenti alle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023

che richiedono il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM l'11 aprile 2023 per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico in particolare il collegamento con le "Competenze Chiave Europee" è fondamentale e si basa sulla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea. Questa raccomandazione definisce otto competenze chiave che ogni individuo dovrebbe sviluppare per affrontare con successo le sfide della società odierna. Le otto competenze chiave sono:

Competenza alfabetica funzionale, che concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica, che prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale che è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, che è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza in materia di cittadinanza per cui ognuno deve possedere le skill che gli consentono di



agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale, che si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, in cui rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Il curriculum d'istituto è fondato su una condivisa dichiarazione di intenti, espressi nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, che ispira l'elaborazione dello stesso PTOF, attraverso un agito dinamico e partecipativo all'insegna del principio della collegialità consapevole e che rimanda ad azioni proattive di cambiamento nella didattica e nell'organizzazione, richiedendo necessariamente un "approccio dialogico" in ogni dimensione didattico-organizzativa perché presuppone costruzione di comunità, clima e relazioni di senso, quindi benessere organizzativo.

Il curriculum rappresenta e organizza il percorso formativo, che ogni studente compie, attraverso processi che innanzitutto vedono come snodo centrale la piena valorizzazione della persona grazie ad un apprendimento che coniughi sia la sfera cognitiva che quella relazionale.

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi liceali che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali.

L'elaborazione del curriculum risponde ai criteri fissati dal Regolamento sull'autonomia e in particolare si fonda sui seguenti aspetti:

- gli obiettivi generali del processo formativo;
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricula e il relativo monte ore annuale.

Gli obiettivi generali richiamano il valore centrale dato alla piena valorizzazione della persona umana, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale attraverso strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a promuovere.



Un ulteriore elemento del curriculum riguarda le discipline e le attività obbligatorie. Le materie dei piani di studi dei diversi indirizzi del nostro istituto, Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane con opzione economico-sociale, spaziano fra gli ambiti delle MATERIE UMANISTICHE, quali Italiano, Latino, Storia, Geostoria, Filosofia, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Diritto, Lingue Straniere e relativo insegnamento di Conversazione e gli ambiti delle MATERIE SCIENTIFICHE, quali Matematica e Fisica, Scienze, Scienze Motorie e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze.

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'insegnamento dell'Educazione Civica rientra a pieno nel Curriculum d'istituto dei tre indirizzi di studio, nella sua veste aggiornata sia nel suo essere correlato con il curriculum digitale, sia nel suo essere aggiornato ulteriormente secondo le Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024, nonché dagli obiettivi relativi alle discipline STEM e STEAM, Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023), per una più efficace pianificazione delle attività didattiche, che devono ancor più riconoscersi in una continuità di azioni e di intenti formativi in chiave di educazione permanente di sviluppo progressivo.

In particolare la configurazione del curriculum d'istituto riflette la specularità tra le competenze trasversali alle discipline, le competenze disciplinari, i nuclei fondanti dei saperi disciplinari, le competenze in uscita e le competenze di cittadinanza attiva articolate tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno di studi.

La pianificazione e la riprogrammazione del curriculum d'istituto si riflette in alcune fasi (rigorosamente soggette a continuo e costante controllo):

- conoscenza del livello di partenza delle studentesse e degli studenti;
- scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;
- analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico;
- disponibilità delle risorse didattiche;
- contestualizzazione delle azioni curriculari;
- verifica e valutazione.

Tramite questo percorso di apprendimento si vuole promuovere nel nostro studente l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico, l'ampliamento delle conoscenze nei diversi campi del sapere, lo sviluppo delle capacità logico-argomentative, dei metodi di studio e ricerca, e più in generale del ragionamento e della capacità di impostare e risolvere problemi.



LE DIMENSIONI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA CIVILE PER LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA.

Il Liceo Machiavelli considera il curriculum strettamente legato ad alcuni principi pedagogico-didattici che indirizzano la sua elaborazione e ne ispirano le scelte didattico-metodologiche. Questi principi sono l'espressione di valori in cui la scuola da anni si riconosce, veicolando l'azione didattica in aspetti educativi che fondono i saperi con quelle competenze che garantiscono la formazione dell'individuo nella prospettiva sopra delineata e considerata, per una società inclusiva e coesa:

a) La dimensione interculturale come educazione all'identità e alla diversità

La dimensione interculturale promuove la formazione dell'identità personale nella società globalizzata e per questo deve essere intesa come privilegio di apertura a tutte le differenze. Diventa perciò centrale, in risposta all'odierna sfida delle diversità culturali, una prospettiva dell'intercultura strettamente connessa alla visione antropologica, che definisce l'essere umano come relazione aperta, dialogo, socialità disponibile alla conoscenza delle diversità. L'individuazione di un modello pedagogico-didattico efficace mira dunque ad un'organizzazione di strategie ed azioni dinamiche atte a garantire la costruzione di forme di integrazione sociale, che rispettino le persone e la loro diversità, cercando di ridurre i rischi di conformità ed assimilazione, anche attraverso la ricostruzione della cornice del vissuto della persona.

Con il riconoscimento di un pensiero evolutivo, che sia consapevole della storicità delle diverse culture, attraverso opportune strategie, si può giungere alla capacità di apprendimento delle differenze per arrivare poi ad una coesione sociale e all'individuazione di regole comuni di convivenza.

Le principali linee-guida che l'istituto individua sono:

- l'accoglienza, intesa come atto condiviso nella scuola tra docenti, studenti e amministrazione;
- il tener conto della fase adolescenziale dello studente; c. la necessità di adeguare il percorso scolastico alla situazione di partenza dell'alunno.

E' importante inoltre valorizzare il plurilinguismo, includendo, oltre allo studio delle lingue comunitarie e di altre Lingue Straniere, anche il rispetto e il mantenimento della lingua d'origine, che aiuta la crescita cognitiva.

Aspetto altrettanto rilevante è l'ascolto delle famiglie da parte delle istituzioni, chiamate a creare un rapporto empatico che aiuti il nucleo familiare nel difficile percorso dell'integrazione, fino a realizzare con questo un'alleanza pedagogica, in modo da evidenziarne specifiche necessità



educative.

b) La scuola "inclusiva"

Il Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere significativa la loro presenza, fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Si mira infatti alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti per valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe e per concorrere al raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il nostro Liceo intende operare con efficacia sul piano inclusivo promuovendo un costante lavoro in team docenti, che riconoscono unitarietà di intenti, lavorando in stretta collaborazione per affrontare i bisogni di tutti gli allievi presenti in classe.

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, continueranno ad operare le figure di riferimento a garanzia del percorso scolastico degli studenti in situazione di disabilità e a supporto di tutti gli studenti BES e delle loro famiglie. Tutte le azioni dell'istituto in tal senso sono ben individuate ed esplicitate nel Piano dell'inclusione annuale, parte integrante del PTOF, elaborato secondo il più recente orientamento della normativa sull'inclusione scolastica (vedi Direttiva del 27/12/12, Circolare n. 8 del 6/03/13, Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018, D. lgs 66/2017, D.lgs 96/2019, Decreto interministeriale 182 del 2020 e Decreto interministeriale correttivo n. 153 del 2023) dal Gruppo Lavoro per l'Inclusione (GLI), che vede rappresentate tutte le componenti scolastiche, oltre che quelle territoriali, ed opera secondo azioni, modelli e linee guida ministeriali. Inoltre la compilazione del PEI si è adeguata al formato digitale, come da nota MIM Prot. AOODGSIS n. 2780 del 12/06/2023 e da nota Prot. DGSIP n. 4179 del 05/10/2023.

La programmazione collegiale e i singoli Consigli di Classe, nella scelta dei percorsi di FSL e dei Moduli dell'Orientamento, nonché in tutte le attività curricolari ed extracurricolari d'Istituto, dovranno tener conto delle esigenze degli studenti in situazione di disabilità, selezionando e strutturando percorsi coerenti con i rispettivi PEI e valorizzandone le potenzialità, nel rispetto dei principi di inclusione e personalizzazione dei percorsi formativi, in modo da garantire la partecipazione attiva di tutti gli studenti e facilitare le dinamiche relazionali in diversi contesti.

Si rimanda più avanti alla sezione relativa alle "Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica" per un maggiore spazio di approfondimento.



c) La dimensione europea e l'internazionalizzazione

Il processo di internazionalizzazione nel nostro Istituto si attua inoltre attraverso una strategia per l'internazionalizzazione volta ad armonizzare, razionalizzare, monitorare, proseguire e incrementare le molte iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola che i docenti attivano da anni o che hanno intrapreso di recente.

Il nostro Istituto intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, promuovendo e portando avanti da decenni il processo di internazionalizzazione nell'ambito del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale, attraverso le numerose attività nell'ambito dei progetti Erasmus +, Erasmus + Jean Monnet, eTwinning, UNESCO, "Quarto anno all'estero" e "Scambi culturali" con scuole europee, nell'ambito dei quali si realizzano percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti, vengono attuate attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola con mobilità anche in job shadowing.

Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale:

- la preparazione alle certificazioni linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco
- l'introduzione dello studio di lingua e cultura tedesca come terza lingua straniera in una sezione dell'Istituto

- l'attivazione di tre sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea), una di Liceo linguistico e due di Liceo delle Scienze Umane

- l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime su base ordinamentale (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane e del liceo ad opzione Economico-Sociale), ma anche in classi di biennio, con particolare riguardo, ma non solo, ai bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane

- l'organizzazione di scambi culturali, stage linguistici, stage culturali, campi scuola all'estero

- l'assistenza agli studenti in "anno all'estero" dalla fase di attivazione della procedura (modulistica, colloqui con le famiglie, contatti con coordinatori e con segreteria didattica) alla fase di redazione, firma e protocollo del contratto formativo, alla fase di rientro

- il riconoscimento della mobilità individuale in uscita (anno o periodo all'estero) ai fini dei FSL.

L'Istituto ha ricevuto le certificazioni di Accreditamento Erasmus+ KA120, il Premio europeo per



L'insegnamento innovativo Teacher Academies Erasmus+ 2021-2027, sta proseguendo nel Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) • PNRR • Teacher Academies • Selfie basato sul DigCompEdu • Orientamenti etici per intelligenza artificiale, partecipa al progetto "Educazione ambientale GreenComp= Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità Erasmus+ 2021-2027" allo "Spazio europeo dell'istruzione nel mondo Erasmus+ 2021-2027", al "Raccordo Spazio Europeo dell'Istruzione – Piano di Internazionalizzazione - Accredimento Erasmus+ KA120", è Scuola eTwinning e Scuola UNESCO Aspnet attestando la qualità dell'impegno pluriennale di studenti, docenti e dirigenza nella progettazione internazionale.

I settori prioritari sono:

- migliorare la qualità e l'equità dell'istruzione e della formazione
- insegnanti, formatori e dirigenti scolastici
- l'istruzione digitale
- l'educazione ambientale
- lo spazio europeo dell'istruzione nel mondo

Il Piano di internazionalizzazione, anche detto "Strategia per l'internazionalizzazione della scuola" si fonda su documenti strategici, quali:

- Analisi di contesto
- Bisogni rilevati (studenti, docenti, personale non docente)
- Prospettive Esempi di esperienze di contesto o in prospettiva
- partecipazione alla EDL, Label Europeo Lingue, Juvenes Translatores, UNESCO international days, Safer Internet Day
- certificazioni linguistiche
- introduzione di lingue altre come insegnamenti aggiuntivi, forme di potenziamento delle lingue già insegnate
- CLIL (anche al di là dell'ordinamentale)
- mobilità: stage linguistici, scambi culturali, campi scuola all'estero, Erasmus*
- accoglienza di classi straniere in visita, di docenti europei in job shadowing, assistenti linguistici
- eTwinning.

Standard di qualità

- Inclusione
- Sostenibilità ambientale e responsabilità



- Educazione digitale
- Partecipazione attiva nella rete delle organizzazioni Erasmus+

Si precisa che nel nostro istituto viene offerta l'opportunità agli studenti interessati al conseguimento delle certificazioni nelle diverse lingue straniere, e di partecipare ai corsi per il conseguimento delle certificazioni esterne di lingua inglese (PET B1 – FIRST B2), francese (DELFB1-B2) e spagnolo (DELE B1-B2).

d) I percorsi FSL (Formazione Scuola-Lavoro)

La scuola svolge un ruolo centrale nell'offrire opportunità di percorsi formativi per l'acquisizione di capacità e competenze utili a saper fronteggiare i cambiamenti della società e del mondo del lavoro di oggi e di domani.

Sin dalle Linee guida del 2014, la scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo delle competenze in chiave orientativa predisponendo un curriculum formativo unitario e verticale all'interno del PTOF.

Ai sensi del Decreto Legge n.127 del 9 settembre 2025 i percorsi PCTO sono stati ridenominati percorsi "Formazione Scuola-Lavoro" (FSL) che, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva determinata sull'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Tali percorsi mirano al conseguimento di competenze trasversali e allo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale.

La normativa attualmente in vigore stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei FSL nei licei (210 ore negli istituti professionali, 150 nei tecnici) determinandone la loro obbligatorietà e il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

I percorsi sono parte integrante dell'intera progettazione didattica, che impegna la didattica a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

L'obiettivo più incisivo dei FSL è inoltre quello di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul



campo. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

I percorsi di FSL promuovono inoltre il valore formativo dell'orientamento in itinere, offrendo agli studenti delle opportunità per maturare la consapevolezza delle proprie inclinazioni rispetto al contesto sociale di riferimento e alla propria aspirazione a realizzazione un personale progetto, vivendo in tal modo un vero e proprio auto-orientamento. Questo aspetto dei FSL si realizza in un processo di apprendimento consapevole, che si esprime in competenze auto-orientative per attitudini conseguite.

La individuazione dei FSL da parte della scuola non può prescindere bisogni formativi dell'utenza e dalle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, nonché dalle scelte progettuali scolastiche.

Nell'ambito delle attività previste nel progetto d'Istituto, vengono stipulate convenzioni con ordini professionali, scuole di ogni ordine e grado, musei, biblioteche e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio artistico e ambientale, Enti di promozione sportiva, Associazioni di volontariato e Università presenti sul territorio. In coerenza con l'obiettivo di sviluppo sul campo di competenze trasversali, di cittadinanza e interculturali, i FSL vengono realizzati anche nell'ambito di Stage linguistici o Viaggi culturali in Italia e all'estero e di progetti Erasmus+.

Nella progettazione sono definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

Si indicano gli enti con cui sono stipulate le convenzioni per l'a.s. 2025/26:



Ente esterno	Percorso FSL	Classi coinvolte	Convenzione
I.C. Regina Elena	Conoscere le età della vita	4C, 4I	Stipulata
Secondo Municipio – scuola dell'infanzia V. Tiburtina, 25 - A. Saffi		4L	Stipulata
I. C. Winckelmann		4A	Stipulata
Poleis	POC VOCES	3A, 3B, 3D, 3E, 3F, 4D, 4F, 4L, 4N, 5M, 5O	Stipulata
Fondazione "Museo della Shoah"	Attività informali	3A	Stipulata
	Laboratorio di lettura	4A, 4C, 4N studenti	
Gemelli – Università cattolica	Salute specchio del mondo	3B 4B	Da stipulare
Università Roma tre	Socialmente parlando (Dipartimento di Scienze della Formazione)	3C	Stipulata
	Chi sono i nuovi poveri? (Dipartimento di Scienze Politiche)	4O	
Croce Rossa Italiana	Olimpiadi di primo soccorso	3E 4E	Da stipulare
Alt Academy	Teatrinscuola Laboratorio: Killing Literature	3H, 3L, 2 studentesse 5B, 3M	Stipulata
	Teatrinscuola Laboratorio: Pirandellianamente	5C	
Media Literacy	Laboratorio di giornalismo stereotipi e comunicazione	3D	Da stipulare
VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia	Comunicare un museo	3F	Stipulata
Rete della salute	Educazione al soccorso – Rete della salute	3M + 4O	In attesa del documento firmato
	Ed. nutrizionale	5I, 3H + studenti della 5F	
Università Tor Vergata	Public speaking	3O	Stipulata
Università LUMSA	Democrazia in-diretta	3O	
	Immaginariamente	5A	
UNINT università internazionale	La professione dell'interprete	4E	Stipulata
SSML San Domenico	Laboratorio di interpretazione e traduzione	4H	Stipulata
Emergency	Percorso di FSL	4I 4M	Stipulata
Università Sapienza	Un viaggio nel diritto. Una cittadinanza consapevole per il giurista senza frontiere	4M	Stipulata
Associazione diplomatici ong	Change the world program	4O	Stipulata
Centro Giovanile Sacro Cuore di Gesù	L'educatore socio pedagogico	5B	Stipulata
Università John Cabot	Italy Reads	5N 5H	Stipulata
Oxfam	Molto più di un pacchetto regalo	5B, 5F, 5E	Stipulata

Vademecum per i tutor FSL

I tutor per i Percorsi di Formazione Scuola Lavoro hanno il compito di accompagnare gli studenti



nello svolgimento dei percorsi scelti dal consiglio di classe.

Il primo compito è quello di spiegare agli studenti cosa sono e quali sono le disposizioni di legge attualmente in vigore relative ai percorsi di FSL (monte ore, obblighi, presentazione all'esame di maturità ecc.) nelle Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019) e nella Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017.

Particolare cura dovrà essere posta alla motivazione degli studenti rispetto al percorso, con riferimento al valore formativo dell'esperienza nell'ambito della crescita del singolo e del gruppo classe.

Dal punto di vista pratico, compiti specifici dei tutor sono:

- Entrare in contatto e curare i rapporti organizzativi con il tutor esterno della struttura ospitante per l'illustrazione dettagliata e l'organizzazione del progetto.
- Raccogliere i Patti formativi stipulati tra le famiglie degli alunni minorenni o direttamente tra l'alunno maggiorenne e la struttura ospitante, e consegnarli (in ordine alfabetico) ai membri della commissione FSL della scuola.
- Partecipare (in tutto o in parte a seconda del percorso e delle relative indicazioni) alle attività di FSL previste dal progetto, e monitorare la partecipazione dei ragazzi attraverso i registri delle presenze tenuti dai tutor esterni, eventualmente contattando le famiglie qualora si verificano assenze non giustificate.
- Supportare gli alunni nella creazione di prodotti individuali o di gruppo (qualora richiesto dalle attività del FSL).
- Una volta concluso il percorso, raccogliere i registri delle presenze e le schede di valutazione fornite dai tutor della struttura ospitante e consegnarle (in ordine alfabetico) ai membri della commissione FSL della scuola.
- Alla fine dell'anno scolastico, compilare la relazione conclusiva delle attività svolte dalla classe e la tabella con il computo ore e le valutazioni (fornite dalle strutture ospitanti), secondo i modelli che saranno inviati dalla commissione FSL, e restituirle alla commissione.
- Per le classi V, compito del tutor sarà supportare gli alunni nella preparazione delle relazioni finali da presentare all'Esame di Stato (qualora previste dalle disposizioni per l'anno scolastico in corso).
- Compilare, infine, la tabella con il computo delle ore svolte dal tutor interno per la retribuzione relativa con i fondi FSL di istituto.



Condizione per il successo formativo dell'esperienza FSL è la motivazione dei ragazzi e l'organizzazione ottimale del percorso. Per tale motivo, si invitano i Consigli di Classe a selezionare attività in linea con il percorso di studi e con le attitudini del gruppo classe, e che trovino interesse anche dei tutor che li seguiranno nel corso dell'attività.

e) Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria

Nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha firmato il decreto che approva le Linee guida, articolate in 13 punti principali. In particolare si cita il principio per il quale "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative" (Dalle Linee Guida per l'orientamento (Decr. Min. 328/2022) cap. 1.3).

Nell'ambito del contesto europeo le Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico hanno già indicato, per migliorare l'offerta formativa per le generazioni future, strategici obiettivi quali:

- Sviluppare e rafforzare una strategia integrata e globale per il successo scolastico allo scopo di ridurre al minimo gli effetti dello status socio economico sui risultati dell'istruzione e della formazione, promuovere l'inclusione nell'istruzione e nella formazione e ridurre ulteriormente l'abbandono dell'istruzione e della formazione e i risultati insufficienti nelle competenze di base.
- Introdurre interventi relativi al benessere a scuola, in quanto componente chiave del successo scolastico.
- Sviluppare e rafforzare i sistemi di raccolta di dati e di monitoraggio a livello nazionale, regionale e locale che consentono di raccogliere in modo sistematico informazioni quantitative e qualitative sui discenti e sui fattori che incidono sui risultati dell'apprendimento, in particolare il contesto socioeconomico.

Nell'ambito del contesto italiano, in risposta agli stimoli normativi europei, il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 "Adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 -Componente 1-del Piano



nazionale di ripresa e resilienza" ha consentito alla scuola italiana di operare in un quadro definito, chiaro e sistemico, supportato da misure di accompagnamento e strumenti operativi. Il percorso inaugurato dalle Linee Guida per l'orientamento richiede tuttavia che ai riferimenti normativi si accompagnino azioni concrete e interventi sistemici di ciascuna realtà scolastica, adottando e adattando al proprio contesto gli obiettivi della riforma stessa.

Il Liceo Machiavelli, nell'applicazione delle indicazioni normative, ha elaborato il proprio Curricolo orientativo in verticale, progettando un percorso di moduli di orientamento formativo di almeno di 30 h curriculari (cfr. Linee guida per l'orientamento, paragrafo 7, del 22 dicembre 2022 e relativa Nota attuativa MIM 6013 del 17/11/2025) che offra agli studenti gli strumenti per sviluppare competenze chiave utili nella vita adulta, dando senso a ciò che apprendono anche attraverso la realizzazione di prodotti frutto di esperienze significative (cfr. Linee guida per l'orientamento, paragrafo 8.1 "Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale".)

Lo stesso curricolo orientativo in verticale d'Istituto identifica, per i diversi gradi, gli obiettivi di apprendimento e le competenze da perseguire e raggiungere e vi relaziona:

- le attività e i segmenti formativi da svolgere per raggiungerli;
- le occasioni di scambio e di riflessione;
- le diverse professionalità che vi intervengono (chi è responsabile di cosa);
- le integrazioni con le altre occasioni e attività offerte dal PTOF d'Istituto e dal territorio;
- i segmenti e momenti più squisitamente informativi.

Il curricolo orientativo in verticale richiede una progettazione anche a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati e pone al centro lo sviluppo delle competenze di studenti e studentesse.

Obiettivi generali

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo);



- Conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento;
- Conoscenza del contesto formativo e occupazionale;
- Scoperta, consapevolezza e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini, limiti, vincoli;
- Sviluppo di capacità di analizzare, comprendere e fronteggiare le situazioni;
- Comprensione del proprio locus of control e della propria dimensione emotiva per il benessere della persona
- Capacità di reperire informazioni per la conoscenza dei contesti;
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione, dell'autoefficacia e della resilienza;
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione sulle proprie esperienze orientative e sull'abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta;
- Competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

Obiettivi orientativi specifici



Obiettivi orientativi		
Abilità e competenze	Conoscenze	Pratiche corrispondenti
	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego	Incontri con enti del terzo settore Laboratori studenti-genitori - docenti sulle normative che regolano istruzione e mondo del lavoro
	Conoscere il terzo settore e le sue articolazioni	Incontri con enti del terzo settore
	Conoscere i possibili percorsi post diploma	Colloqui di orientamento Partecipazione a giornate, eventi e saloni di orientamento Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari
	Conoscere la struttura economica del territorio	Laboratori sulla struttura economica del proprio territorio
	Conoscere le principali forme contrattuali	Laboratori/workshop sulle principali forme contrattuali
	Conoscere i vari corsi di laurea universitari	Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari Partecipazione a giornate, eventi, saloni di orientamento
	Conoscere i "lavori" e le "professioni"	Laboratori/workshop sui mestieri, laboratori sulle professioni (con particolare attenzione alla parità di genere)
Essere in grado di immaginare il futuro		Attività progettuali individuali Laboratori sulle life skills Laboratori autobiografico-narrativi
Avere strategie per risolvere problemi		Compiti di realtà Laboratori/workshop di creatività
Essere capaci di definire obiettivi		Attività progettuali individuali e/o di gruppo
Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli)		Attività progettuali individuali e /o di gruppo
Essere in grado di redigere il proprio CV in varie modalità		Laboratori/workshop sul CV
Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutare e come		Attività progettuali di gruppo Compiti di realtà Service learning
Essere in grado di presentarsi		Workshop, Test o altri strumenti
Conoscere i propri limiti e le proprie risorse		Laboratori autobiografico-narrativi Attività di didattica orientativa Bilancio di competenze
Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti		Attività progettuali individuali e/o di gruppo

Sono coinvolti nell'azione di promozione e realizzazione dei percorsi per l'Orientamento il Dirigente Scolastico, il Docente Orientatore, i docenti Tutor di Orientamento assegnati alle classi, i docenti dei



Consigli di Classe, enti esterni, agenzie di formazione, Università pubbliche e private, AFAM, associazioni del terzo settore, musei e altri enti del territorio. Con delibere collegiali annuali vengono individuate quindi le figure di processo, quali, il Docente orientatore e i Docenti Tutor assegnati alle classi per lo sviluppo e lo svolgimento dei percorsi orientativi che sono parte integrante del curriculum d'istituto.

La sottoscrizione degli accordi da parte del Liceo per la realizzazione di tali percorsi con gli enti esterni consente di realizzare una proficua sinergia con il territorio e di valorizzare l'orientamento come processo condiviso, reticolare e co-progettato con una pluralità di attori. Permette altresì di articolare le attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, individualizzando ed ottimizzando gli interventi, al fine di accompagnare la transizione e il proseguimento degli studi nella formazione superiore.

I compiti del Docente Orientatore :

- Costituire un punto di riferimento nella scuola per quanto concerne l'orientamento;
- Fornire il proprio apporto nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto;
- Consultare, organizzare e analizzare i dati su istruzione e lavoro messi a disposizione sulla piattaforma Unica;
- Gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione "Guida alla scelta" della piattaforma Unica con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor;
- Fornire e proposte e informazioni di attività di orientamento nazionale e internazionale pervenute da enti esterni, dalle università, da agenzie e associazioni del terzo settore, a supporto degli studenti e dell'operato dei docenti tutor

I compiti dei Docenti Tutor:

- Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè: il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione o lo sviluppo documentato delle competenze, acquisite in ambito scolastico ed extrascolastico, in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale o le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive o la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro"
- Consigliare studenti e famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive



professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale Unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate "Linee guida per l'orientamento", avvalendosi anche del supporto della figura dell'orientatore;

- Mantenere un dialogo costante, per le finalità di cui sopra, con studenti e famiglie attraverso incontri individuali e di gruppo, anche online su piattaforma d'Istituto Microsoft Teams 365.

Criteri per la nomina dei Docenti tutor e Docente Orientatore di Istituto

Per il conferimento degli incarichi di tutor e di orientatore, con riferimento alle Linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328/2022) e alle relative note attuative: ferma restando la necessità che essi abbiano concluso positivamente il percorso di formazione OrientaMenti organizzato da INDIRE e propedeutico alla nomina da parte del Dirigente scolastico, il Collegio dei docenti delibera in merito ai criteri di precedenza tenendo conto, preferibilmente, dei seguenti requisiti:

- aver svolto le funzioni di docente tutor o orientatore nei precedenti anni scolastici nella medesima istituzione scolastica e, in subordine, in altra istituzione scolastica;
- aver svolto compiti rientranti tra quelli attribuiti al docente tutor e orientatore (funzione strumentale ovvero referente per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito delle attività di Formazione scuola-lavoro, ex PCTO, per l'inclusione e attività similari e connesse a tali tematiche);
- anzianità di servizio;
- disponibilità ad assumere la funzione di docente tutor e orientatore per almeno un triennio scolastico.

Struttura dei moduli

I moduli devono porsi come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione". Nei moduli di orientamento può dunque essere compresa qualsiasi azione didattica che preveda lo sviluppo di competenze che contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità dell'orientamento di cui sopra.

Nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività sono svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti istituzionali sul tema dell'orientamento già in essere nel nostro Liceo.

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado i percorsi di orientamento si sostanziano in moduli curricolari di almeno 30 ore di cui una quota parte del monte ore



complessivo, stabilita in fase di progettazione modulare e approvata in Collegio, può essere cumulabile con le ore svolte nelle attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO), a condizione che le tematiche trattate siano coerenti con gli obiettivi dell'Orientamento.(Si rimanda per la progettazione modulare annuale alla sezione moduli di orientamento formativo).

f) Il processo di digitalizzazione della scuola

Nell'Istituto l'idea del digitale è connessa principalmente a quelle di ambiente per l'apprendimento innovativo e cittadinanza digitale.

Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), per i quali si è provveduto a stilare il relativo Regolamento, in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 , si dovrà proseguire sulla linea di formazione dei docenti e organizzazione di attività laboratoriali con enti ed esperti esterni rivolti a studentesse e studenti, già realizzate nell'ambito dei progetti PNRR finanziati (DM 65/2023 e DM 66/2023), le quali, attraverso interventi multimediali di vario tipo, hanno identificato contenuti, strumenti e modalità atti a dare a studentesse e studenti spazi di ideazione e azione reali e che, al tempo stesso, fossero utili e funzionali a favorire la sperimentazione in prima persona dell'impatto di ciascuno con il contesto in cui vive e della possibilità di operare con le proprie scelte all'interno di esso.

Pertanto, nel rispetto delle Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole, l'Istituzione scolastica dovrà assicurare l'adozione di sistemi di IA antropocentrici e affidabili, idonei a tutelare i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, prestando particolare attenzione ai soggetti vulnerabili e attivando iniziative in materia di IA, nel rispetto dell'art. 5, par. 1 dell'AI Act, finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi:

- Migliorare l'apprendimento
- Promuovere l'inclusione:
- Semplificare e ottimizzare i processi interni:
- Potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi scolastici:
- Garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie:



Come da Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale e nel rispetto della normativa vigente, la programmazione d'istituto in materia dovrà rispettare i seguenti sei principi di riferimento:

- Centralità della persona;
- Equità;
- Innovazione etica e responsabile;
- Sostenibilità;
- Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali;
- Sicurezza dei sistemi e modelli di IA;

Nell'individuare le aree di potenziale applicazione dell'IA, si dovranno analizzare i bisogni formativi, i casi di utilizzo e le eventuali opportunità di pratica dell'IA e identificare gli stakeholder con i quali instaurare un rapporto di collaborazione e comunicazione continua durante il processo di utilizzo dei sistemi di IA.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, a cui la scuola lega la sua idea del digitale, è un'azione fondamentale della Legge 107/2015, che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali:

- strumenti
- competenze e contenuti
- formazione
- accompagnamento

Gli obiettivi formativi di una scuola in linea con una didattica che operi nella dimensione dell'era digitale si identificano in quelli, che la Legge indica come indispensabili per la realizzazione dello studente come individuo attivo e operante nella società odierna e che si riportano di seguito:

1. competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche attraverso la comunicazione digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e



computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

2. digitale, imprenditorialità e lavoro: sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
3. contenuti digitali: creare le condizioni tecniche e di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

Per la promozione del processo di innovazione didattico-metodologico ed educativo Il PNSD prevede la realizzazione di percorsi di formazione funzionali all'innovazione didattica attraverso l'adozione di tecnologie digitali a sostegno della realizzazione di processi educativi innovativi.

Nell'ottica di un'efficace azione di diffusione delle innovative pratiche digitali nella didattica, la scuola individua tra i docenti la figura dell'Animatore Digitale, che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, posta la sua formazione specifica finalizzata a promuovere il processo di digitalizzazione nella scuola, avrà il compito di favorire l'innovazione digitale nell'ambito delle attività previste dal PTOF triennale e dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

In particolare l'Animatore Digitale coordina:

1. la formazione interna
2. il coinvolgimento della comunità scolastica
3. la creazione di soluzioni innovative

A supporto delle azioni dell'Animatore Digitale, la scuola si avvale del team digitale. Che è formato da tre docenti, due assistenti amministrativi, un'unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica.

Il team digitale affianca quindi l'animatore digitale nel favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, diffondendo politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale per rendere il sistema educativo del nostro liceo all'avanguardia relativamente alla trasformazione digitale della scuola, all'adozione di adeguate tecnologie, al potenziamento delle infrastrutture, formando docenti e personale e sviluppando competenze digitali (coding, pensiero computazionale, cittadinanza digitale) negli studenti, in linea con l'era digitale e con una conseguente didattica innovativa e inclusiva.

Il digitale nella scuola è un sicuro impulso a creare ambienti di apprendimento adeguati e innovativi, in grado di porre al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.



Lo scopo è quello di accompagnare i nostri studenti a diventare “consumatori critici” e “produttori” di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare nel loro futuro mondo del lavoro competenze trasversali che li rendano capaci di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni

In questa prospettiva lo sforzo educativo è diretto alla costruzione di oggetti che svolgono una duplice funzione: da una parte sollecitare gli studenti ad apprendere e utilizzare nella pratica contenuti curricolari; dall'altra gli oggetti hanno destinatari più ampi della sola classe o del gruppo di lavoro che li costruisce. In tal modo l'approccio dialogico connesso a questo processo implica tanto una funzione creativa – tipica dell'approccio socio-costruttivista (Scardamalia & Bereiter, 2021) – quanto una dimensione socio-culturale.

Il PNSD consente alla scuola di:

- Abilitare gli ambienti scolastici alla didattica digitale e innovativa
- Fornire a tutti gli studenti gli strumenti per una didattica digitale
- Realizzare laboratori per le nuove professioni del futuro

Infatti gli spazi e gli strumenti preparano ad un apprendimento che accompagna per la vita tutti i nostri studenti a diventare protagonisti; le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche.

Questa prospettiva, in linea con il PTOF di precedente triennalità, promuove:

- la valorizzazione della scuola come luogo dove lavorare con profondità e intensità su esperienze vissute insieme (Airoldi et al. 2025; Hands et al., 2023)
- la costruzione di beni relazionali, contando sulla soddisfazione che deriva dall'incontro con gli altri all'interno di un progetto sugli elementi creativi e generativi che ne derivano (Becchetti, 2022, p. 72-77)
- l'allestimento di scenari di apprendimento dove esperti con competenze molto specifiche e un'accurata struttura organizzativa supportano processi di costruzione di oggetti funzionali alla comunità scolastica (Sansone, 2021)
- l'arricchimento dell'ambiente scolastico -inteso come luogo fisico con
- una sua identità e come contesto relazionale- in quanto processo che implica l'autorialità di



studentesse e studenti, crea appartenenza e sviluppa agency (Heid et al., 2023; Mameli et al. 2023)

- l'attenzione a modelli organizzativi ricchi, che sottolineano l'importanza delle relazioni di collaborazione, interdipendenza, convergenza verso prodotti collettivi

Tra le attività prospettate, di cui si vuole offrire un esempio, sono i percorsi-laboratorio che presentano alcune caratteristiche specifiche:

- fanno riferimento ad una progettazione complessiva e coordinata che si propone di esercitare una trasformazione sulla scuola;
- sono focalizzati su prodotti specifici e sull'influenza che le tecnologie possono avere esercitando un impatto virtuale o reale sull'ambiente, come ad esempio artefatti iconici (pannelli realizzati sulla base di una ricerca fotografica, pannelli a tema, ipotesi di miglioramento dell'ambiente scolastico attraverso la realizzazione di studi e simulazioni, approfondimenti storico-iconici, ricerche sul web su temi legati agli ambienti educativi);
- contribuiscono a creare di un contenitore che accoglie i diversi contributi realizzati e consente confronto e discussione degli elaborati fra classi diverse;
- prevedono una strutturazione di obiettivi, compiti, che si succedono sotto la responsabilità di diversi soggetti che agiscono in tempi diversi per formare un prodotto comune e forniscono così modelli operativi di socializzazione di strumenti e processi.

g) Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Il Liceo N. Machiavelli riconosce la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo come priorità educative fondamentali e come parte integrante della propria missione formativa, in coerenza con la normativa vigente e con le indicazioni ministeriali più recenti.

L'Istituto opera in attuazione della Legge 29 maggio 2017, n. 71 , recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo emanate dal Ministero dell'Istruzione e aggiornate nel 2021, nonché della Legge 20 agosto 2019, n. 92 sull'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

Le azioni intraprese dall'Istituto si svolgono inoltre nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di tutela dei dati personali.

In ottemperanza alla Nota M.I. prot. n. 18 del 2021 , il Liceo ha formalmente costituito il Team Antibullismo e Anticyberbullismo e il Team per l'Emergenza , quali organismi interni di riferimento per la prevenzione, il monitoraggio e la gestione tempestiva di eventuali situazioni critiche,



operando in raccordo con il Dirigente scolastico, i docenti, le famiglie e le istituzioni del territorio.

L'Istituto recepisce altresì quanto previsto dalle modifiche allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/1998) e al Regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122/2009), introdotte dai Decreti del Presidente della Repubblica n. 134 e n. 135 dell'8 agosto 2025, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre 2025, che sono entrati in vigore a partire dal 10 ottobre 2025 in attuazione della legge 15 luglio 2024, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati", implementando la centralità educativa del comportamento attraverso il rafforzato impegno di scuola e famiglie a collaborare per far emergere episodi di bullismo e di cyberbullismo con incremento delle attività formative e informative destinate a studenti e famiglie con riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e delle comunità virtuali.

Ugualmente saranno proseguite ed incrementate le attività per la prevenzione dell'uso di alcol o sostanze stupefacenti, e altre forme di dipendenza.

Un ruolo centrale in tal senso è svolto dal CIC, da anni operante presso l'Istituto in collaborazione con centri di psicologia specializzati per interventi di formazione e prevenzione nelle classi e di sportello individuale per gli studenti e le studentesse e tutto il personale oltre all'incremento delle attività formative e di sportello rivolte ai genitori.

L'istituto definisce le sue azioni in ottemperanza alla nota ministeriale n. 6605 del 17 ottobre 2025, relativa all'avvio delle attività di sensibilizzazione e prevenzione sulla piattaforma UNICA, nell'ambito della strategia nazionale per la mitigazione della disinformazione online e degli impatti delle attività cyber offensive. In tale prospettiva, il Liceo promuove percorsi informativi e formativi volti a sviluppare negli studenti competenze critiche nell'uso delle tecnologie digitali, nella verifica delle fonti e nella gestione responsabile delle interazioni online.

Il Liceo N. Machiavelli è da tempo attivo e sensibile rispetto alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e promuove iniziative strutturate di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità integrata che coinvolge l'intera comunità scolastica e le realtà associative e istituzionali del territorio. I percorsi di prevenzione mirano a costruire legami di gruppo positivi, a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, a favorire il riconoscimento dell'alterità e l'accettazione della diversità.

Gli interventi educativi sono orientati a creare all'interno delle classi un clima collaborativo e inclusivo, favorendo l'emersione precoce di eventuali situazioni di disagio e promuovendo una responsabilità condivisa che superi la logica riduttiva della diade bullo-vittima, attivando processi di cambiamento nelle dinamiche del gruppo classe.



Un ruolo centrale è svolto dal Modulo di Educazione Civica – Cittadinanza digitale, all'interno del quale vengono affrontate in modo sistematico le tematiche della legalità, del rispetto delle regole, dell'uso consapevole dei media digitali, della netiquette, dei diritti e dei doveri in rete, della prevenzione dei comportamenti a rischio e delle diverse forme di violenza online. Tali contenuti concorrono allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile e solidale, in linea con gli obiettivi formativi previsti dalla normativa nazionale.

In questo quadro, l'Istituto realizza e/o aderisce a progetti e iniziative di rilevanza nazionale ed europea, tra cui:

- Progetto "Navigare Informati", nell'ambito del progetto "BIG – Benessere Inter Generativo", in collaborazione con S.I.P.E.A. APS – Società Italiana di Psicologia dell'Educazione, finalizzato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa, con particolare attenzione all'uso consapevole dei social network e ai rischi della rete;
- adesione al Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo tramite la Piattaforma ELISA, promosso dal Ministero, che consente una rilevazione sistematica e anonima del fenomeno tra studenti e docenti e offre all'Istituto strumenti di analisi e autovalutazione;
- partecipazione al Safer Internet Day – "Together for a Better Internet", iniziativa della Commissione Europea per la promozione della sicurezza online;
- adesione al progetto "BULLI STOP" dell'Associazione Nazionale Giovani Uniti contro il Bullismo;
- partecipazione al progetto "PretenDiamo Legalità – Scuole Sicure", in collaborazione con la Questura di Roma, il Commissariato di P.S., la Polizia Ferroviaria e il Comando dei Carabinieri, con approfondimenti su Costituzione, legalità, responsabilità individuale, cyberbullismo, dipendenze, criminalità organizzata e terrorismo;
- attività culturali e di sensibilizzazione quali la visione dello spettacolo teatrale in lingua spagnola "La manada, niente più bullismo e indifferenza" e la partecipazione al convegno "Bullismo in Rete" (Consiglio Regionale del Lazio, 6 febbraio 2024);
- formazione specifica dei docenti attraverso il progetto dei CTS del Lazio "NOI CON VOI POSSIAMO FARCELA!";
- valorizzazione dei linguaggi espressivi come strumento educativo, testimoniata dal premio di Migliore Spettacolo ottenuto dal Liceo al Festival del Laboratorio Teatrale nelle scuole (opera "Dietro la Maschera").

Attraverso tali azioni, il Liceo N. Machiavelli conferma il proprio impegno costante nel promuovere il benessere scolastico, la cultura del rispetto e la sicurezza digitale, adempiendo pienamente alle disposizioni legislative e alle indicazioni ministeriali in materia di prevenzione e contrasto del



bullismo e del cyberbullismo.

Valorizzazione dei comportamenti positivi

In sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, la scuola adotta iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni studenti e delle studentesse, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

La promozione della partecipazione a concorsi, attività di ampliamento didattico- disciplinare e a olimpiadi da parte del più alto numero possibile di studenti appare tra le attività prioritarie dell'istituto, nell'ottica sia del potenziamento delle capacità e delle competenze delle studentesse e degli studenti, sia dell'incentivazione di una misurazione esterna di alcuni apprendimenti e della capacità di saper spendere quanto appreso. La macroarea progettuale si pone, inoltre, come passaggio cruciale nell'azione di miglioramento qualitativo del curriculum e nella promozione dell'offerta formativa.

L 'Istituto promuoverà attività e progetti finalizzati alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, riconoscendoli come elementi qualificanti e strutturali dell'azione educativa e didattica. In tale ambito si inserisce la prosecuzione del progetto "Studenti Atleti di Alto Livello" con la redazione dei relativi PFP e le iniziative volte al supporto degli studenti impegnati in attività sportive sia nella frequenza di conservatori e accademie di danza.

Il Curriculum d'istituto risulta inoltre integrato dal Curriculum dell'Educazione Civica e dal Curriculum Digitale, come da quanto descritto nella sezione dedicata degli aspetti qualificanti del curriculum.

Iniziative di ampliamento curricolare

La scuola in linea con i principi che ne costituiscono l'orientamento pedagogico didattico, qualità dell'offerta formativa, inclusività, personalizzazione, cittadinanza attiva, legalità, qualità, benessere, internazionalizzazione, innovazione metodologico-didattica, offre agli studenti e alle studentesse un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione



di progetti e attività volte ad attuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi, compresi gli obiettivi di processo, individuati nel RAV e il conseguente Piano di miglioramento dell'istituto e a perseguire le finalità del PTOF2025-28, che in una logica di continuità con i precedenti PTOF, con le buone pratiche già esistenti, mira al successo formativo degli studenti, alla formazione continua e alla spendibilità del sapere.

Nell'ambito dell'offerta formativa, si dovranno prevedere, in linea con le attività e le collaborazioni già in essere con enti e agenzie formative esterne e con ulteriori partenariati, progetti volti alla realizzazione di attività di formazione rivolte agli studenti in merito a educazione alla centralità della persona umana e al rispetto reciproco, alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, per lo sviluppo di relazioni positive, in un'ottica di inclusione, cittadinanza attiva e crescita personale. Dovranno anche essere proseguite e potenziate, in collaborazione con le Università e altri enti formativi del territorio, le attività volte alla promozione delle discipline STEAM e STEM per il superamento dei divari di genere.

Si rimanda alla sezione dedicata degli aspetti qualificanti del curriculum per ulteriori approfondimenti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle attività di controllo e monitoraggio periodico per favorire la programmazione e la messa in atto di azioni di miglioramento.

CRITERI INDICATIVI DI ORGANIZZAZIONE

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in dettaglio nella sezione "Organizzazione", come da organico relativo all'anno scolastico in corso; per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà meglio definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano con particolare riguardo alla copertura delle seguenti necessità:

- Supplenze brevi



- Progetti di istruzione domiciliare
- Sportelli, Corsi di potenziamento e Recupero
- Supporto CLIL
- Organizzazione e supporto alle attività della scuola:

In particolare, tenuto conto delle esigenze di cui sopra, si ritiene opportuna la richiesta di un ulteriore posto di Potenziamento cdc A011 (Discipline letterarie e Latino).

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e delle attività del progetto di "Istruzione Domiciliare", quindi si eviterà di assorbire sugli altri progetti l'intera quota disponibile. In particolare si indica la necessità di mantenere posti in organico di potenziamento per le seguenti classi di concorso: A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO; AS2A - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE); A027 - MATEMATICA E FISICA; AS2C - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO); A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO; AS2B - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà, inoltre, essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali anche con riferimento alla costituzione di gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025, oltre che per l'orientamento e per l'educazione civica.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento ed, eventualmente, di Sottodipartimento .

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso, considerata anche la necessità di includere soggetti esterni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

PROFILI (*) OF TOT.



DIR. SERV. 1

ASS. AMM. 8

COLL.SCOL. 17

ASS.TECN. 6

Relativamente al piano di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti:

- Dovranno essere incrementate le iniziative di formazione già in atto rivolte agli studenti e a tutto il personale docente/amministrativo/tecnico/ausiliario per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, attraverso le collaborazioni esistenti - quali quella con la Croce Rossa Italiana - e ulteriori rapporti con i servizi di emergenza territoriale e con le altre realtà del territorio;
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente/amministrativo/tecnico/ausiliario dovrà essere coerente con le priorità del sistema nazionale di istruzione, con il quadro europeo DigiCompEdu per lo sviluppo delle competenze pedagogico-digitali dei docenti, con il QCER per le competenze linguistiche, con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito (nota prot. n. 36591 del 25 luglio 2025) in materia di inclusione, con quanto prescritto dalla normativa su sicurezza, trasparenza e privacy, rispondendo alle esigenze di miglioramento dell'istituzione scolastica sia dal punto di vista pedagogico-didattico sia dal punto di vista amministrativo e organizzativo, orientandosi al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze professionali, metodologiche, digitali, valutative, relazionali, orientative e normativo - amministrative del personale tutto;
- il Piano di formazione del personale docente dovrà prioritariamente sostenere l'innovazione metodologico-didattica e la valutazione formativa, la didattica inclusiva, la transizione digitale, la didattica per competenze di base e trasversali, il potenziamento delle competenze multilinguistiche anche in modalità CLIL, l'orientamento e la cittadinanza attiva, attraverso nuclei tematici riguardanti la gestione della classe, la costruzione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi, il benessere scolastico e la prevenzione del disagio, la valutazione orientativa e l'apertura della scuola al territorio;



- attraverso la prosecuzione della formazione mirata per docenti e per il personale ATA dovrà essere favorita l'attuazione, presso l'Istituto, di percorsi di "AI literacy" per studenti, in coerenza con le Linee guida MIM sull'Intelligenza Artificiale (DM 166/2025), per l'adozione consapevole e responsabile dei sistemi di Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico e degli studenti.
- oltre agli obblighi di formazioni derivanti dalla normativa sulla sicurezza e alla preparazione sulle tecniche di primo soccorso, il Piano di formazione del personale ATA dovrà tener conto delle specificità dei diversi profili. In particolare:
 - per gli assistenti amministrativi: tematiche gestionali e normative riguardanti il personale, gli alunni, le risorse finanziarie e strumentali: la segreteria digitale, la dematerializzazione, la gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio; PagoPa; normativa fiscale; passweb; normativa sulle procedure di acquisto: codice degli appalti; linee guida Anac; informatica a livello avanzato per utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office; normativa Privacy; gli obblighi derivanti dal D.l.g.vo.81/2008 T.U. SICUREZZA; Nuove disposizioni normative;
 - per gli assistenti tecnici: sicurezza; normativa Privacy; corsi specialistici afferenti alle diverse aree di competenza;
 - per i collaboratori scolastici: aggiornamenti e approfondimenti in materia di pronto soccorso, servizio prevenzione e protezione, assistenza agli alunni diversamente abili; gli obblighi derivanti dal D.l.g.vo.81/2008 T.U. SICUREZZA; normativa Privacy .



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LUCILIO

RMPC02601G

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO STATALE "MACHIARELLI" (EX ORIANI)

RMPM02601Q

Indirizzo di studio

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri



linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue



moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;



- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con



particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

Liceo Linguistico - competenze specifiche del liceo Linguistico nei traguardi attesi in uscita

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Scienze umane - competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane nei traguardi attesi in uscita

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-



antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Scienze umane - opz. Economico sociale: competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale - traguardi attesi in uscita

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.



APPROFONDIMENTO RELATIVO AI PERCORSI DI STUDIO DELL'ISTITUTO

“ I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (...) I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare” (Nuovi Ordinamenti dei Licei)

. Il “sapere liceale” ha caratteristiche proprie:

- è un sapere di alta qualità
- è propedeutico alla prosecuzione degli studi
- è efficace per un inserimento nella vita lavorativa in prospettiva europea

Nel nostro Istituto sono presenti i seguenti indirizzi liceali:

- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze umane
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Liceo Linguistico

"Il liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (Nuovi Ordinamenti dei Licei)

E' un percorso di studio consigliato a chi ha inclinazioni e passione per lo studio delle lingue straniere, prepara gli studenti a diventare cittadini europei, che sapranno interagire con le altre culture e tradizioni, consente l'acquisizione di una formazione culturale completa e una padronanza multidisciplinare.

La didattica delle tre lingue straniere studiate si avvale dell'apporto di docenti madre lingua. Lo



studio delle lingue viene trattato in tutti i suoi aspetti (morfologia e sintassi, semantica e letteratura), fornisce una triplice competenza comunicativa di ricezione, interazione e produzione linguistica e aiuta lo studente ad osservare le lingue nel contesto della cultura delle varie nazioni e coglierne l'evoluzione. Conferisce allo studente abilità e competenze nell'utilizzo delle diverse lingue straniere, aprendo così nuovi orizzonti e predisponendo lo studente a rapportarsi in una prospettiva critica e dialettica verso le altre culture.

Il liceo linguistico permette:

- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale delle lingue di riferimento
- il raggiungimento del livello B2 del quadro comune europeo di riferimento (preparazione alla certificazione durante l'orario curricolare e/o extracurricolare)
- la riflessione sul sistema e sugli usi linguistici culturali indispensabili nel contatto con le altre culture

In sintesi il percorso di studio del Liceo Linguistico consente di:

- acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue straniere, oltre l'italiano, riconoscendo gli elementi caratterizzanti le lingue studiate, i diversi generi testuali, i differenti linguaggi settoriali;
- rapportarsi in forma critica e dialettica alle culture europee ed extraeuropee, passando agevolmente da un sistema linguistico all'altro, riflettendo sugli aspetti significativi di ogni civiltà, per comprenderne le linee fondamentali della storia e delle tradizioni;
- partecipare in modo attivo al processo di apprendimento, raggiungere il livello di conoscenza B1/B2 delle lingue oggetto di studio con la certificazione internazionale rilasciata dagli enti autorizzati;
- avvalersi delle occasioni di contatto e di scambio nelle diverse lingue con le scuole partner di diversi Paesi in presenza e/o in rete;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari già dal terzo anno di corso (CLIL);
- proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare nell'area linguistica, umanistica, delle scienze del turismo, delle relazioni internazionali e diplomatiche, corsi universitari per traduttori e interpreti;



inserirsi in diversificati campi lavorativi nei quali occorranzo competenze linguistiche e si presuppongano interscambio sociale, culturale ed economico

Materie di indirizzo del nostro Liceo Linguistico sono:

inglese, francese , spagnolo/tedesco

Lo studio delle Lingue è potenziato attraverso scambi culturali con paesi europei, viaggi di istruzione all'estero ed esperienze sul campo dove gli alunni potenziano la loro competenza linguistica.

Docenti interni curano, in orario pomeridiano, i corsi per la certificazione linguistica rilasciata da Enti riconosciuti a livello internazionale (First, Pet, DELF, DELE).

La padronanza della Lingua italiana è curata attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari come Laboratori di scrittura (creativa, giornalistica, etc.) e percorsi di lettura specifici che prevedono anche l'incontro con autori

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida gli studenti ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. (art. 9 comma 1 del Regolamento dei Nuovi Licei)

Approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.



La dicitura Scienze Umane raccoglie le seguenti discipline: pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia. Tali discipline affrontano “le molteplici dimensioni attraverso le quali l’uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni”.

Le materie d’indirizzo sono:

- la pedagogia, disciplina relativa ai problemi dell’educazione, specialmente in quanto suscettibile di approfondimento dal punto di vista teoretico, psicologico, didattico, orienta all’interno della complessità del problema educativo e si pone come elemento unificatore di concetti e metodi d’indagine appartenenti anche a contesti disciplinari diversi;
- la psicologia, scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, memoria, linguaggio, pensiero, ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità, ecc.), la loro evoluzione e manifestazione nei diversi contesti relazionali di appartenenza;
- la sociologia, scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi, struttura conoscenze, capacità e competenze relative alla propria ed altrui esperienza sociale, sostiene la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa;
- l’antropologia culturale, studio della natura dei fenomeni culturali nel loro concreto manifestarsi nelle diverse società umane, analizza il comportamento degli esseri umani nei gruppi sociali.

Tra gli insegnamenti curriculari caratterizzanti del Liceo delle Scienze Umane ritroviamo Latino e Diritto/Economia.

Il Latino garantisce un forte legame con la tradizione classica, necessario elemento di identità culturale. La conoscenza della lingua latina è inserita in un quadro più ampio di riferimenti storico-culturali alla civiltà latina nel suo complesso.

Il Diritto, scienza delle regole giuridiche, interagisce naturalmente con le Scienze Umane, dando luogo ad un proficuo confronto tra norme giuridiche da un lato, norme sociali ed etiche dall’altro.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane trova, dunque, le sue radici nella tradizione culturale, in primo luogo classica, ma si apre indubbiamente all’attualità. Le discipline che ne costituiscono la



base, in particolare, pur proposte anche in prospettiva storica, hanno valenza universale di categorie interpretative della realtà umana e consentono di decodificare la complessità del mondo contemporaneo.

Oltre a consentire allo studente di proseguire il percorso di studi in tutte le facoltà universitarie, le competenze e le abilità acquisite nel campo delle "scienze umane" si collocano nell'ambito del vasto campo di conoscenze che afferiscono a diverse professionalità quali:

- la ricerca applicata alle scienze della mente
- la formazione e selezione del personale
- la clinica in ambito psicologico
- la consulenza in ambito giuridico
- la formazione nei contesti educativi e aziendali.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

"Nell'ambito del percorso delle Scienze Umane l'opzione Economico-Sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2 del Regolamento dei Nuovi Licei)

Il Liceo Economico Sociale prepara ad affrontare in profondità i problemi attuali e le sfide del futuro - dalle risorse disponibili, alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale alla responsabilità delle scelte e alla questione dell'ambiente e del lavoro - attraverso il concorso di più materie che "parlano" tra di loro secondo un approccio interdisciplinare.

La dicitura Scienze Umane opzione Economico-Sociale raccoglie le seguenti discipline: Psicologia, Sociologia, Antropologia, Metodologia della Ricerca: le discipline economiche e giuridiche, sociali, linguistiche, scientifiche ed umanistiche interagiscono per dare agli studenti competenze spendibili nella loro vita presente e futura, nell'università e nel lavoro.



- la psicologia, scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, memoria, linguaggio, pensiero, ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità, ecc.), la loro evoluzione e manifestazione nei diversi contesti relazionali di appartenenza con particolare riferimento alla psicologia sociale;
- la sociologia, scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi, struttura conoscenze, capacità e competenze relative alla propria ed altrui esperienza sociale, sostiene la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa;
- l'antropologia culturale, studio della natura dei fenomeni culturali nel loro concreto manifestarsi nelle diverse società umane, analizza il comportamento degli esseri umani nei gruppi sociali.
- la metodologia della ricerca è una disciplina che si occupa dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economiche sociali e antropologiche.
- Tra gli insegnamenti curriculari caratterizzanti il Liceo Economico Sociale ritroviamo Diritto/Economia: il Liceo economico sociale colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella scuola italiana e nella società e consente di stabilire presto un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi.
- Il Liceo Economico Sociale, grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche (due lingue straniere, inglese e spagnolo) e sociali, scientifiche ed umanistiche, offre agli studenti una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;



- sviluppare la capacità di misurare con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

In una visione di globale percorso formativo liceale i traguardi attesi in uscita, per tutti e tre i percorsi liceali, frutto dei principali obiettivi didattico-educativi, consistono nell'acquisizione delle competenze comuni dei licei stabilite dal Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 e sopra elencate.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI) RMPM02601Q LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI) RMPM02601Q SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO STATALE "MACHIARELLI" (EX ORIANI) RMPS02601Q SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola, sulla base dell'articolo 2 comma 3 della legge n 92 del 20 agosto 2019 e in relazione a quanto stabilito nelle linee guida ministeriali per l'attuazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, ha stabilito di dedicare 33 ore per ogni anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte orario annuale obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

A livello organizzativo, secondo quanto stabilito nel documento approvato nel Collegio Docenti del 28 ottobre 2024, redatto dalla Commissione preposta, si attua quanto segue:



- Ogni consiglio di classe potrà scegliere non meno di tre argomenti tra quelli di seguito proposti, individuandone almeno uno per ogni area tematica (1. Costituzione italiana; 2. Sviluppo economico e sostenibilità; 3. Cittadinanza digitale).
 - L'insegnamento verrà svolto da tutto il CdC nel rispetto della trasversalità e della pluralità delle prospettive disciplinari, prediligendo l'apprendimento esperienziale e laboratoriale all'interno dei moduli/UDA di apprendimento programmati (es. laboratorio, ricerca, gruppo collaborativo, riflessione, discussione, dibattito, testimonianze autorevoli, visite e uscite sul territorio, servizi alla comunità, approcci sperimentali nelle scienze).
 - I progetti e le attività offerti dall'istituto, scelti dal CdC, possono essere integrati nei moduli/UDA di apprendimento con verifica e valutazione da parte dei docenti che aderiscono al progetto e partecipano all'attività.
 - Tutti i CdC devono programmare i moduli/UDA distribuendoli in modo equilibrato tra le tre aree tematiche: almeno 6/8 ore per area. Le verifiche saranno almeno due per ogni periodo, nel caso della divisione in quadrimestri; mentre saranno almeno due nel primo periodo e tre nel secondo, nel caso della divisione trimestre-pentamestre. Per l'indirizzo economico – sociale, il Consiglio di Classe dovrà programmare moduli/ UDA aventi come oggetto argomenti / tematiche diverse da quelle curriculari dell'anno.
 - Il coordinatore dell'insegnamento, designato all'interno di ogni Consiglio di classe, ha il compito di redigere la programmazione di educazione civica, di tenere memoria degli argomenti individuati dal Consiglio di classe, di controllare la congruità del numero delle verifiche e di raccoglierne i risultati per la valutazione in sede di scrutinio, di compilare la scheda di monitoraggio intermedia dopo gli scrutini del primo periodo e il report finale.
 - Gli argomenti trattati nel corso del triennio confluiranno nel documento del 15 maggio delle classi quinte.
 - Come indicato dalle Linee guida ministeriali, gli studenti, alla fine del percorso scolastico, dovranno raggiungere le competenze di educazione civica da declinare per obiettivi di apprendimento, compatibili con gli argomenti presenti nel Curricolo e approvati dal Collegio docenti.
- A livello organizzativo si conferma la figura del Coordinatore d'Istituto dell'Educazione Civica e dei Coordinatori di classe; secondo i criteri già stabiliti e presenti nel PTOF triennale.

Allegati:



Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica.pdf

Approfondimento

Flessibilità e insegnamenti opzionali

Il Regolamento dell'autonomia scolastica prevede percorsi formativi personalizzati, sia sul **piano metodologico-didattico** per assicurare il successo formativo, sia sul **piano degli obiettivi formativi** per assicurare il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.

Esemplare nell'ambito della personalizzazione e dell'inclusione è l'attuazione della flessibilità, con la possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi.

In alcune sezioni dell'Istituto (indirizzi Scienze Umane e Linguistico) si offre l'opzione del Potenziamento della Lingua Inglese, finalizzato all'acquisizione di certificazioni linguistiche esterne, che prevede ore aggiuntive, incorporate all'orario curricolare, e che presuppone un contributo aggiuntivo da parte delle famiglie, contribuendo ad arricchire significativamente la proposta formativa rivolta agli studenti.

Le sezioni con il Potenziamento della Lingua Inglese, anche dette "ad opzione internazionale", non solo promuovono competenze linguistiche, ma curano con particolare attenzione l'acquisizione di competenze internazionali e interculturali attraverso attività formative a dimensione internazionale.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CURRICOLARI						
ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
2	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
3	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	



4	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
5	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
6	LEZIONE	Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)		Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	LEZIONE
QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE INTERNAZIONALE					
Materie d'insegnamento	Primo biennio	Secondo biennio	V		
I	II	III	IV		
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Storia e Geografia	3	3			
Lingua straniera 1 inglese*	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	4	4	4
francese*					
Lingua straniera 3	3	3	4	4	4



spagnolo*					
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Potenziamento curriculare lingua inglese(finalizzato a certificazione)	2	2	2	2	
Totale ore settimanali	29	29	32	32	30

* conversazione col docente di madrelingua

**QUADRO ORARIO
LICEO DELLE SCIENZE
UMANE OPZIONE
INTERNAZIONALE**

Materie d'insegnamento	Primo biennio	Secondo biennio	V
I	II	III	IV



Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Lingua straniera :Inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	2	2	2	2	
Totale ore settimanali	29	29	32	32	30

Le certificazioni linguistiche sono dei documenti ufficiali riconosciuti a livello internazionale rilasciati da enti accreditati dal MIUR che attestano il livello di conoscenza della lingua straniera in riferimento



al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere (QCER) un sistema, messo a punto dal Consiglio d'Europa nel 2001 e aggiornato nel 2017, che ha l'obiettivo di fornire uno schema di valutazione condiviso delle conoscenze linguistiche di una persona, a beneficio della mobilità, della formazione e del lavoro. Il QCER definisce le linee guida per descrivere i livelli di competenza linguistica ed individua sei livelli di competenza linguistica (A1/A2, B1/B2, C1/C2), ripartiti in tre livelli: elementare (A), intermedio (B) ed avanzato (C). Per ogni livello è fornito un ricco repertorio di descrittori delle competenze linguistiche ripartite in ricezione, produzione, interazione e mediazione. Per ottenere una Certificazione Linguistica si deve superare un esame che è formato da più prove che vertono sulle quattro abilità: lettura, scrittura, ascolto e produzione orale.

L'esame viene valutato in riferimento ai livelli di competenza relativi alle lingue straniere che sono stabiliti dal Quadro Europeo di riferimento per lingue. Le certificazioni servono a dichiarare che uno studente ha raggiunto un determinato livello di apprendimento della lingua straniera e sono utili perché garantiscono una valutazione oggettiva e affidabile che può essere spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro, anche a livello internazionale dove sia richiesta la conoscenza delle lingue straniere.

Il Liceo Linguistico volto a conseguire le certificazioni in francese, inglese e spagnolo, intende dare agli studenti, sin dal primo anno, gli strumenti necessari per preparare ed affrontare un esame in lingua interamente sostenuto con e valutato da esaminatori esterni i quali devono attestare il livello del candidato senza conoscerlo, esprimendo quindi una valutazione obiettiva. Tale processo prepara lo studente ad interloquire con esaminatori che non sono i propri docenti e per di più affrontare questo banco di prova in una lingua straniera.

In tale percorso gli studenti sono guidati dai docenti di lingua a familiarizzare con la struttura degli esami e le tecniche per affrontarli nel modo adeguato attraverso l'uso di libri di testo e piattaforme digitali che offrono esempi di prove d'esame atte a far esercitare gli studenti. I docenti offrono attività di tutoring e concordano con gli studenti se e quando sostenere uno/più esami per il conseguimento delle certificazioni. Tale confronto favorisce ulteriormente la comunicazione tra studenti e docenti in quanto assieme dovranno definire quale esame/quali esami lo studente intenda affrontare e stabilire, con il proprio docente, se sia stata raggiunta la preparazione, la sicurezza ed il controllo della lingua adeguati.

Nella sezione del Liceo Linguistico 'Preparazione alle Certificazioni Linguistiche' i docenti interni cureranno in orario curricolare la preparazione alle certificazioni linguistiche rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale (PET, B2 First, DELF, DELE) programmando e svolgendo alcune attività volte in particolare alla preparazione degli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. Tuttavia alla fine dell'anno scolastico gli studenti non avranno alcun obbligo di sostenere



l'esame.

Nel primo biennio ed al terzo anno gli studenti potranno decidere di sostenere gli esami per conseguire una, o più di una, delle seguenti certificazioni:

- Primo anno: DELE livello A1 in spagnolo (QCER), DELF livello A1 in francese (QCER), PET livello B1 in inglese (QCER)
- Secondo anno: DELE livello A2 in spagnolo (QCER), DELF livello A2 in francese (QCER), PET livello B1 in inglese (QCER)
- Terzo anno: DELE livello A2/B1 in spagnolo (QCER), DELF livello A2/B1 in francese (QCER), B1+ (PET) in inglese (QCER)

Nel corso del quarto anno all'interno del curricolo verranno svolte alcune attività volte alla preparazione delle certificazioni a livello B1/B2 nelle tre lingue. Per completare ed integrare la preparazione, gli studenti potranno anche frequentare i corsi di lingua pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni organizzati dalla scuola e a pagamento. Nel corso del quinto anno lo studente potrà scegliere quali certificazioni conseguire, sarà guidato dai docenti interni nella scelta e nella preparazione, con attività di tutoring, ma non vi saranno attività specificatamente dedicate alla preparazione delle certificazioni.

La scelta strategica di lasciare allo studente del quinto anno la possibilità di decidere se e quali certificazioni conseguire è legata alla consapevolezza che il quinto anno è particolarmente impegnativo e prevede la preparazione dell'Esame di Stato e delle Prove Invalsi in Lingua Inglese (Reading and Listening a livello B2).

Caratteristiche del percorso, strumenti didattici (cartacei e digitali), tassa d'esame:

- il percorso si svolge interamente in orario curricolare
- non vi è obbligo da parte degli studenti di sostenere gli esami a fine anno
- gli studenti si dovranno confrontare con i docenti in merito al livello dell'esame da sostenere
- i libri di testo sono quelli in adozione · durante le lezioni i docenti faranno anche ricorso all'uso di piattaforme didattiche per la preparazione alle certificazioni linguistiche
- il pagamento della tassa d'esame da pagare agli enti certificatori sarà a carico degli studenti/famiglie

Strategie metodologiche



- Simulazioni test esami per il conseguimento delle certificazioni
- Project-based learning
- Cooperative learning · Blended (Hybrid) learning
- Progettazione, condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra studenti, docenti e studenti e docenti



Curricolo di Istituto

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è uno strumento efficace per rendere l'educazione a scuola come un processo di trasmissione culturale e nello stesso tempo di orientamento e di formazione personale funzionale a proiettare i nostri studenti nella società di oggi e nel mondo del lavoro. Il curricolo deve pertanto saper coniugare la centralità dei saperi con la centralità della persona in formazione e far incontrare le discipline sul piano dello sviluppo delle competenze - le medesime, su oggetti diversi -, sul piano della traduzione fra i linguaggi loro specifici, sul piano dei nodi culturali attorno a cui si strutturano e si trasformano e, infine, sul piano del comune fondamento sistematico e storico.

In questa prospettiva, perciò, le discipline non solo devono essere ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, ma devono acquistare anche un significato personale per chi impara e sapersi tradurre in operatività. Va favorito allora un insegnamento capace di concentrarsi su elementi essenziali e prioritari, da trattare a fondo, nel corso del curricolo, concepito nella sua dimensione verticale, così da ridare un senso pieno alle idee di continuità e ricorsività, selezionando dunque i contenuti in base ai nuclei concettuali fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti. Si tratta di riorganizzare il curricolo attorno a concetti generatori, cioè secondo l'ottica della disciplina attorno ai suoi nuclei fondanti, ma in modo che, assumendo anche la prospettiva di chi apprende, la selezione e la scansione dei contenuti tengano conto delle effettive possibilità di apprendimento degli allievi, e non avvengano secondo un ordine a priori dettato solo dal campo di sapere in oggetto.

Sul fondamento della struttura specialistica della disciplina, la progettazione dell'insegnamento e l'insegnamento stesso dovranno portarne alla luce la struttura formativa, costruendo una cultura della scuola che attraverso la mediazione didattica ponga attenzione alla progressione



degli obiettivi (come indicatori di competenze) e dunque alla graduazione delle competenze.

Il Curricolo d'istituto risulta inoltre integrato dal Curricolo dell'Educazione Civica, dal Curricolo Digitale e dal Curricolo orientativo in verticale.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Come detto, per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti. È indispensabile, perciò, estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali, la continuità territoriale, la necessità di garantire la continuità dinamica dei contenuti, l'impianto organizzativo unitario rendono indispensabile nella pratica didattica formativa la formulazione del curricolo verticale.

Il curricolo verticale si fonda su una didattica improntata al perseguimento di competenze, nell'ottica dell'inclusività, grazie alla flessibilità nel riformulare le pratiche usuali, per riorganizzare il modo di insegnare, che non è più inteso come una successione di lezioni e neppure come una semplice sequenza di pratiche operative, ma come organizzazione di situazioni di apprendimento, in cui lo studente ha un ruolo attivo in situazioni reali.

Nella costruzione del curricolo verticale l'identificazione delle competenze da perseguire, con particolare attenzione a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"), è dunque centrale, poiché nei processi di insegnamento/apprendimento le discipline sono importanti saperi, che concorrono al raggiungimento del risultato finale dell'apprendimento, rappresentato infatti dalle competenze, che la normativa vigente chiede di certificare al



termine dell'obbligo di istruzione.

Il curricolo verticale consente di promuovere la competenza nel tempo e di progettare le esperienze didattiche nel lungo periodo. Infatti la COMPETENZA ha una dimensione temporale di sviluppo nel lungo periodo, procede per gradi e livelli intermedi nel tempo. Il curricolo per assi culturali consente di progettare il percorso formativo degli studenti attraverso un'ottica interdisciplinare e sistemica come richiesto dalla normativa sulla nuova istruzione professionale la quale prevede che la competenza sia sviluppata soprattutto in chiave interdisciplinare tramite le UdA; il curricolo per assi culturali consente di organizzare il percorso formativo nel rapporto tra moduli monodisciplinari e UdA interdisciplinari, procedendo secondo lo sviluppo sincronico del percorso didattico in un anno scolastico.

Questa progettazione per assi trova, confluendo nel curricolo verticale, procede attraverso una progettazione didattica di un percorso di lungo periodo, seguendo lo sviluppo verticale della competenza, in una prospettiva diacronica. Si parte così dall'analisi della competenza, che si intende promuovere nel suo sviluppo temporale, risalendo per i traguardi intermedi (biennio, terzo e quarto anno) fino al profilo in uscita degli studenti degli indirizzi d'istituto, per definire le EVIDENZE osservabili dell'agire competente ad ogni livello.

Una volta analizzata la competenza e articolata nelle sue evidenze, lungo il corso del quinquennio, sarà possibile riflettere sui suoi elementi costitutivi per:

- progettare dei compiti di realtà atti a rilevare le evidenze della competenza in situazione e i prodotti che verranno realizzati dagli studenti
- organizzare i saperi essenziali necessari allo svolgimento del compito di realtà per strutturare i percorsi didattici in termini di moduli (monodisciplinari) e UdA (interdisciplinari)
- identificare gli insegnamenti che svolgeranno o collaboreranno nella promozione di tali percorsi
- attribuire un peso nella valutazione ai vari percorsi che sviluppino la stessa competenza.

Partire da competenze ed evidenze nella progettazione consente di:

- ideare esperienze didattiche basate sullo sviluppo di un preciso saper agire in situazione
- pensare alle



strategie didattiche da utilizzare nello svolgimento del compito di realtà · definire il prodotto finale sulla base delle evidenze che devono dimostrare gli studenti

Lo sviluppo verticale del percorso didattico atto a sviluppare una competenza nell'arco dei cinque anni consente di: · individuare delle Unità di apprendimento strategiche da poter sviluppare anch'esse in verticale, nell'ottica di un graduale aumento della complessità (come previsto anche dal curriculum a spirale di Bruner) · tali UdA verticali dovranno rappresentare un percorso con elementi e caratteristiche strutturali simili, ma con un grado di approfondimento crescente o con campi/contesti di applicazione crescenti.

Sia nel curriculum per assi culturali, che in quello verticale l'interdisciplinarietà finisce per creare una rete di moduli/UdA che si collega e si ripete per aspetti complementari:

- nel curriculum verticale, generalmente, ogni UdA promuoverà più di una competenza, motivo per cui si ritroverà compresa in più curriculum di competenza;
- nel curriculum per asse alcune UdA pluriasse saranno replicate, sotto diversi aspetti, nei vari assi coinvolti.

Nella progettazione del curriculum grande attenzione è posta alla continuità verticale sia tra scuola superiore di primo grado e scuola superiore di secondo grado, sia tra primo biennio e secondo biennio dell'indirizzo liceale, poiché i momenti di passaggio sono importanti fasi della crescita e dell'apprendimento degli studenti, che vanno supportate e monitorate dal processo educativo. In questo principio di verticalizzazione sono altrettanto importanti il dialogo tra le discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra criteri e modalità di valutazione. E, dal momento che il curriculum è il fulcro intorno al quale ruota la progettualità scolastica, perché definisce il percorso formativo che accompagnerà gli allievi nel conseguimento dei risultati attesi, la definizione del curriculum rappresenta quindi la somma della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola, e in sintesi l'identità del nostro Istituto.

“Le competenze da apprendere devono essere sempre le stesse nel corso di tutta la vita e in tutti gli ambiti disciplinari”. Partendo da questo principio e considerando il curriculum strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, secondo modalità di azioni attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili per una



didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, il suo essere "verticale" è strettamente proporzionale alla sua progettazione, che mira indispensabilmente alla valorizzazione della formazione degli studenti, costruendo per loro un percorso che gradualmente consolida e promuove competenze in continuità.

Progettare quindi un Curricolo Verticale presuppone sia una distribuzione diacronica dei contenuti didattici, sia una pianificazione di un percorso unitario, che indichi il raggiungimento di obiettivi gradualmente e progressivi, che consolidino l'apprendimento e al tempo stesso volgano verso nuove competenze.

Ne deriva l'aspetto di un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali sia disciplinari. Il curricolo verticale esplicita i livelli di competenze in uscita del Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinto Anno nella prospettiva di verticalità e di orizzontalità fra le discipline, manifestando un'idea di unitarietà del sapere.

Allegato:

CURRICOLI_LICEO_MACHIAVELLI_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti del Liceo Machiavelli, in risposta all'esigenza di declinare coerentemente con le caratteristiche della scuola e del territorio i percorsi di studio d'Istituto, così come delineati dalla Riforma della scuola secondaria di II grado, e di ridefinirli nella direzione dell'apprendimento per competenze, ha così proceduto:

- lettura e analisi della normativa di riferimento, con particolare attenzione rivolta a:
 - a) Nuovo Modello di certificazione rispondente alle indicazioni di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito



della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

b) Nuovo obbligo scolastico: parte I, parte II (normativa italiana entrata in vigore dal 1° settembre 2007)

c) Nuovo obbligo scolastico: allegato I/ Gli assi culturali

d) Nuovo obbligo scolastico: allegato II/ Le competenze chiave di cittadinanza nel quadro europeo

e) Quadro di riferimento europeo per le Lingue straniere (livelli/certificazione)

f) Documenti relativi al Riordino dei Licei (1 giugno 2010): profili, quadri orario, curricula Liceo linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze umane, opzione Economico-Sociale.

g) Quadri di riferimento nazionale INVALSI

h) PTOF d'Istituto

i) Progetto di Accoglienza formativa d'Istituto

j) Programmazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Considerato che la competenza è la comprovata capacità di usare le conoscenze acquisite in situazioni reali e/o realistiche ("so fare con quello che conosco") e assumendo come punto di partenza il convincimento che l'apprendimento non è frazionabile, ma è piuttosto il risultato della complessità del processo educativo in termini di unitarietà e inclusività, si è proceduto quindi a:

- individuazione di "buone pratiche" atte a promuovere il raggiungimento dei traguardi individuati dalla normativa e utili, oltre che al successo scolastico, alla costruzione di una "cittadinanza attiva e consapevole", nonché dell'attitudine alla formazione permanente;



- lavoro condiviso (in particolare nella fase dell'accoglienza formativa in verticalizzazione con la scuola secondaria di primo grado e in verticalizzazione interna tra i diversi passaggi da primo biennio e secondo biennio e quinto anno) per il completamento ed il consolidamento delle conoscenze in entrata
- gradualità e ricorsività intesa come ripresa e approfondimento ciclico e/o a spirale
- recupero in itinere e con interventi mirati (sportello didattico, corsi di potenziamento, supporto metodologico)
- riflessione sull'errore perché diventi occasione di sviluppo, nell'alunno, della dimensione metacognitiva
- connessione nella disciplina e tra le discipline (all'interno dell'asse specifico e tra assi culturali)
- avvio alla contestualizzazione
- utilizzo critico delle tecnologie multimediali
- approccio all'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica laboratoriale.

I docenti hanno individuato come competenze comuni agli assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) principalmente le seguenti:

- a) osservare: raccogliere dati e informazioni,
- b) descrivere: caratteristiche, proprietà, fenomeni, procedure,
- c) definire: gli oggetti di apprendimento,
- d) comprendere: cogliere il senso e interpretare,
- e) analizzare/leggere: selezionare in base a un criterio, focalizzare l'attenzione sulle parti, classificare, organizzare secondo un modello, confrontare (cogliere analogie e differenze), passare da un registro all'altro, formulare ipotesi, inferire, generalizzare, trasferire in contesti nuovi
- f) risolvere: individuare strategie appropriate, applicare procedure e metodi, valutare i



risultati,

g) comunicare: usare codici diversificati e adeguati (parlare, scrivere, usare la CNV, rappresentare graficamente con strumenti tradizionali e informatici) che si esplicitano attraverso le competenze trasversali alle discipline e in particolar modo alle competenze di cittadinanza attiva e globale.

Si è quindi proceduto alla compilazione di Tabelle Dipartimentali, secondo un Format condiviso collegialmente, che si articola in: - Competenze trasversali alle discipline - Competenze disciplinari (da intendersi quali comprovate capacità di usare le conoscenze in situazioni realistiche e/o reali) - Nuclei fondanti dei saperi disciplinari - Competenze in uscita - Competenze di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo, elaborato dal Collegio dei docenti del Liceo Machiavelli, fa riferimento alle Competenze chiave europee e alle Competenze chiave di cittadinanza: Riferimento Normativo Decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione in ottemperanza anche al D.L. n. 123 del 15 settembre 2023 "DECRETO CAIVANO" obbligo scolastico e assenze alunni nonché alle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Asse dei Linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 6 per



l'asse dei linguaggi:

- 1) padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- 2) leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- 3) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- 4) utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- 5) utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- 6) utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse Matematico

Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 4 per l'asse Matematico:

- 1) utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- 2) confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- 3) individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- 4) analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi Asse Scientifico - Tecnologico Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.



Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per l'asse scientifico - tecnologico:

- 1) osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- 2) analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- 3) essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

Asse storico-sociale

Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per l'asse Storico - Sociale:

- 1) comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- 2) collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
- 3) orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Insegnamenti opzionali



Il Regolamento dell'autonomia scolastica prevede percorsi formativi personalizzati, sia sul piano metodologico-didattico per assicurare il successo formativo, sia sul piano degli obiettivi formativi per assicurare il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.

Esemplare nell'ambito della personalizzazione e dell'inclusione è l'attuazione della flessibilità, con la possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi.

Nell'ambito dell'ampliamento curricolare dell'offerta formativa, continueranno ad essere attivati in alcune sezioni dell'Istituto, sia ad indirizzo Scienze Umane che ad indirizzo Linguistico, i corsi con incremento orario del monte ore curricolare di due ore settimanali, integrate nell'orario scolastico dell'intera classe, per l'insegnamento della Lingua Inglese con docente madrelingua, finalizzato al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, per l'arricchimento e l'ulteriore qualificazione della proposta formativa rivolta agli studenti.

Le sezioni con Potenziamento della Lingua Inglese, definite anche "ad opzione internazionale", promuovono non solo il consolidamento delle competenze linguistiche, ma anche lo sviluppo di competenze di carattere internazionale e interculturale, attraverso attività formative con una spiccata dimensione europea e globale.



CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CURRICOLARI						
ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
2	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
3	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
4	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
5	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
6	LEZIONE	Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)		Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	LEZIONE	
QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE INTERNAZIONALE						
Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		V	
	I	II	III	IV		
Italiano	4	4	4	4	4	
Latino	2	2				
Storia e Geografia	3	3				
Lingua straniera 1 inglese*	4	4	3	3	3	
Lingua straniera 2	3	3	4	4	4	
francese*						
Lingua straniera 3 spagnolo*	3	3	4	4	4	
Storia			2	2	2	
Filosofia			2	2	2	
Matematica	3	3	2	2	2	
Fisica			2	2	2	
Scienze naturali	2	2	2	2	2	
Storia dell'arte			2	2	2	
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	
Religione	1	1	1	1	1	
Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	2	2	2	2		
Totale ore settimanali	29	29	32	32	30	
* conversazione col docente di madrelingua						
QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE INTERNAZIONALE						
Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		V	
	I	II	III	IV		
Italiano	4	4	4	4	4	
Latino	3	3	2	2	2	
Lingua straniera : Inglese	3	3	3	3	3	
Geostoria	3	3				
Storia			2	2	2	
Filosofia			3	3	3	
Scienze Umane	4	4	5	5	5	
Matematica	3	3	2	2	2	
Fisica			2	2	2	
Scienze naturali	2	2	2	2	2	
Storia dell'arte			2	2	2	
Diritto ed Economia	2	2				
Scienze motorie	2	2	2	2	2	
Religione	1	1	1	1	1	
Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	2	2	2	2		
Totale ore settimanali	29	29	32	32	30	

Le certificazioni linguistiche sono dei documenti ufficiali riconosciuti a livello internazionale rilasciati da enti accreditati dal MIUR che attestano il livello di conoscenza della lingua straniera in riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere



(QCER) un sistema, messo a punto dal Consiglio d'Europa nel 2001 e aggiornato nel 2017, che ha l'obiettivo di fornire uno schema di valutazione condiviso delle conoscenze linguistiche di una persona, a beneficio della mobilità, della formazione e del lavoro.

Il QCER definisce le linee guida per descrivere i livelli di competenza linguistica ed individua sei livelli di competenza linguistica (A1/A2, B1/B2, C1/C2), ripartiti in tre livelli: elementare (A), intermedio (B) ed avanzato (C). Per ogni livello è fornito un ricco repertorio di descrittori delle competenze linguistiche ripartite in ricezione, produzione, interazione e mediazione. Per ottenere una Certificazione Linguistica si deve superare un esame che è formato da più prove che vertono sulle quattro abilità: lettura, scrittura, ascolto e produzione orale.

L'esame viene valutato in riferimento ai livelli di competenza relativi alle lingue straniere che sono stabiliti dal Quadro Europeo di riferimento per lingue. Le certificazioni servono a dichiarare che uno studente ha raggiunto un determinato livello di apprendimento della lingua straniera e sono utili perché garantiscono una valutazione oggettiva e affidabile che può essere spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro, anche a livello internazionale dove sia richiesta la conoscenza delle lingue straniere.

Il Liceo Linguistico volto a conseguire le certificazioni in francese, inglese e spagnolo, intende dare agli studenti, sin dal primo anno, gli strumenti necessari per preparare ed affrontare un esame in lingua interamente sostenuto con e valutato da esaminatori esterni i quali devono attestare il livello del candidato senza conoscerlo, esprimendo quindi una valutazione obiettiva. Tale processo prepara lo studente ad interloquire con esaminatori che non sono i propri docenti e per di più affrontare questo banco di prova in una lingua straniera.

In tale percorso gli studenti sono guidati dai docenti di lingua a familiarizzare con la struttura degli esami e le tecniche per affrontarli nel modo adeguato attraverso l'uso di libri di testo e piattaforme digitali che offrono esempi di prove d'esame atte a far esercitare gli studenti. I docenti offrono attività di tutoring e concordano con gli studenti se e quando sostenere uno/più esami per il conseguimento delle certificazioni. Tale confronto favorisce ulteriormente la comunicazione tra studenti e docenti in quanto assieme dovranno definire quale esame/quali esami lo studente intenda affrontare e stabilire, con il proprio docente, se sia stata raggiunta la preparazione, la sicurezza ed il controllo della lingua adeguati.



Nella sezione del Liceo Linguistico 'Preparazione alle Certificazioni Linguistiche' i docenti interni cureranno in orario curricolare la preparazione alle certificazioni linguistiche rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale (PET, B2 First, DELF, DELE) programmando e svolgendo alcune attività volte in particolare alla preparazione degli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. Tuttavia alla fine dell'anno scolastico gli studenti non avranno alcun obbligo di sostenere l'esame.

Nel primo biennio ed al terzo anno gli studenti potranno decidere di sostenere gli esami per conseguire una, o più di una, delle seguenti certificazioni:

- Primo anno: DELE livello A1 in spagnolo (QCER), DELF livello A1 in francese (QCER), PET livello B1 in inglese (QCER)
- Secondo anno: DELE livello A2 in spagnolo (QCER), DELF livello A2 in francese (QCER), PET livello B1 in inglese (QCER)
- Terzo anno: DELE livello A2/B1 in spagnolo (QCER), DELF livello A2/B1 in francese (QCER), B1+ (PET) in inglese (QCER)

Nel corso del quarto anno all'interno del curricolo verranno svolte alcune attività volte alla preparazione delle certificazioni a livello B1/B2 nelle tre lingue. Per completare ed integrare la preparazione, gli studenti potranno anche frequentare i corsi di lingua pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni organizzati dalla scuola e a pagamento.

Nel corso del quinto anno lo studente potrà scegliere quali certificazioni conseguire, sarà guidato dai docenti interni nella scelta e nella preparazione, con attività di tutoring, ma non vi saranno attività specificatamente dedicate alla preparazione delle certificazioni. La scelta strategica di lasciare allo studente del quinto anno la possibilità di decidere se e quali certificazioni conseguire è legata alla consapevolezza che il quinto anno è particolarmente impegnativo e prevede la preparazione dell'Esame di Stato e delle Prove Invalsi in Lingua Inglese (Reading and Listening a livello B2).

Caratteristiche del percorso, strumenti didattici (cartacei e digitali), tassa d'esame:

- il percorso si svolge interamente in orario curricolare · non vi è obbligo da parte degli studenti di sostenere gli esami a fine anno



- gli studenti si dovranno confrontare con i docenti in merito al livello dell'esame da sostenere
- i libri di testo sono quelli in adozione
- durante le lezioni i docenti faranno anche ricorso all'uso di piattaforme didattiche per la preparazione alle certificazioni linguistiche
- il pagamento della tassa d'esame da pagare agli enti certificatori sarà a carico degli studenti/famiglie.

Strategie metodologiche

- Simulazioni test esami per il conseguimento delle certificazioni
- Project-based learning
- Cooperative learning
- Blended (Hybrid) learning
- Progettazione, condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra studenti, docenti e studenti e docenti.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado e con decreto del Ministro ministeriale del 22 giugno 2020, n. 35, sono state definite le Linee guida di attuazione per tale insegnamento secondo le quali le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana - riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese - nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. Nel primo triennio di attuazione della Legge, le scuole del secondo ciclo di istruzione e i Licei, come da normativa, hanno elaborato curricoli e programmazioni le cui valutazioni hanno fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi Docenti,



nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nei rispettivi PTOF.

Pertanto, per il primo triennio, il Liceo Niccolò Machiavelli ha elaborato e inserito nel PTOF un curricolo di Educazione Civica per ciascun anno di corso fissandone gli obiettivi, i traguardi da conseguire, fornendo una griglia di valutazione di istituto con descrittori e indicatori chiari e definiti e indicazioni metodologiche e organizzative come da normativa. Anche se l'insegnamento era in fase di attuazione sono state approvate in Collegio delle indicazioni secondo cui la realizzazione delle UDA di Educazione Civica dovevano afferire ai tre nuclei tematici indicati nelle linee guida e ogni classe doveva svolgere 33 ore nell'arco dell'anno scolastico. Inoltre, il liceo ha nominato un Coordinatore di Istituto, sulla base delle competenze di formazione professionale, abilità gestionali e disponibilità all'incarico. Ha provveduto a nominare i coordinatori di classe per tale insegnamento e per la verifica degli apprendimenti e la valutazione ha provveduto ad elaborare obiettivi e traguardi di apprendimento condivisi e integrati con quelli già presenti nei curricula dei tre indirizzi del Liceo, come da indicazioni normative.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, in linea con il PTOF, IL RAV e il PDM e i progetti PNRR della scuola, sulla base del DM n. 183 del 7 settembre 2024, (Nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica), che definisce i traguardi e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale, il liceo ha elaborato un progetto di aggiornamento del curriculum di Educazione Civica volto a migliorare la qualità e l'efficacia dei risultati degli apprendimenti, a sostenere i Consigli di classe di tutti i tre indirizzi di studio nella pianificazione collegiale delle attività e a migliorare l'organizzazione e le tempistiche necessarie a svolgere l'insegnamento in team, così da salvaguardare meglio il principio di trasversalità che è alla base dell'insegnamento. Pertanto per l'anno scolastico 2024-25 con riferimento al lavoro svolto nei precedenti anni scolastici a livello organizzativo, il Collegio dei docenti del 10 settembre ha confermato l'istituzione dell'incarico del Coordinatore di Istituto e ha nominato i coordinatori di classe per l'insegnamento di Educazione Civica, fissandone i criteri di nomina e i compiti come da normativa. Inoltre, il Collegio dei Docenti ha istituito a supporto del Coordinatore di istituto una Commissione con il compito specifico di rivedere la programmazione e l'organizzazione del curricolo di Educazione Civica preesistente e di presentare al prossimo Collegio una proposta aggiornata dello stesso, coerente e in linea a quanto stabilito dalla Nuove Linee guida sia in termini di traguardi e di obiettivi di



apprendimento nazionali che di nuclei fondanti. Detta proposta approvata all'unanimità nel Collegio del 28 ottobre 2024 è volta a rafforzare negli studenti e nelle studentesse l'acquisizione di una pluralità di competenze trasversali e di traguardi attesi non ascrivibili a nessuna disciplina, a favorire l'apprendimento permanente e continuo, e a formare cittadini responsabili e attivi, consapevoli e partecipi alla vita di una società libera e democratica nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri e dell'applicazione della Costituzione.

Si evidenzia che tenuto conto del Piano di RiGenerazione scuola, il curricolo di Istituto è stato integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla legge 25 novembre 2024, n 177, dall'Educazione finanziaria introdotta dall'articolo 25 della legge 5 marzo 2025, n 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla legge 17 febbraio 2025 n. 21 tenendo conto delle esperienze formative già maturate in tal senso e delle relative collaborazioni in essere ai più alti livelli istituzionali. Infatti, negli anni pregressi si è rivolta una particolare attenzione ai temi volti alla promozione dell'educazione finanziaria e all'educazione stradale nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e precisamente nella macroarea 5 con il progetto Settimana dell'impegno civile e altri eventi promossi dal Senato della Repubblica. Noi come scuola riteniamo che l'educazione finanziaria sia una competenza essenziale per la vita di ogni individuo; permette di costruire gradualmente conoscenze e competenze utili alla comprensione del valore del denaro e del risparmio fino alla gestione di un budget, agli investimenti e alla previdenza.

In un mondo in cui le scelte economiche influenzano il benessere personale e collettivo, trasmettere agli studenti le conoscenze necessarie per amministrare il denaro significa offrire loro strumenti concreti per prendere decisioni consapevoli, pianificare il proprio futuro e affrontare le sfide economiche con maggiore sicurezza.

L'insegnamento di questi concetti aiuta a prevenire fenomeni come l'indebitamento inconsapevole, la scarsa pianificazione delle risorse e la vulnerabilità di fronte a truffe o decisioni finanziarie rischiose. Inoltre, favorisce lo sviluppo di cittadini più informati e responsabili, capaci di contribuire a un'economia più solida e sostenibile .

L'inserimento dell'Educazione alla sicurezza stradale si configura come strumento efficace e necessario a far fronte ad alcune delle gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo



e la tematica è strettamente correlata all'informazione e alla formazione su altre tematiche non meno urgenti : prevenzione all'uso delle sostanze stupefacenti, all'educazione alla cura dell'ambiente e del patrimonio culturale, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport, nonché all'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, alla dipendenza dal digitale. Pertanto, ritenuti dal Collegio dei Docenti dei temi molto importanti la loro trattazione in modo trasversale e interdisciplinare può essere svolta e ripresa in più annualità in relazione ai bisogni degli studenti del gruppo classe. Per maggiori informazioni si veda la sezione denominata Curricolo di Educazione Civica.

Curricolo Digitale

Il Curricolo digitale, partendo dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22.5.2018, che indica la competenza digitale come un importante presupposto per l'utilizzo delle tecnologie digitali "con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società", contempla la necessità di promuovere negli studenti l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la proprietà intellettuale, la capacità di risolvere i problemi e il pensiero critico, attraverso la programmazione di contenuti digitali, includendo l'aspetto fondamentale della sicurezza degli studenti stessi nell'essere a proprio agio nel mondo digitale e nel possedere competenze relative alla cybersicurezza. Relativamente a questo aspetto la competenza digitale concorre nell'orientare gli studenti nell'agire in sicurezza online, ma svolge anche un ruolo importante nel favorire e promuovere altre competenze, come le competenze linguistiche, espressive, comunicative, migliorando il metodo di studio e di ricerca di ciascuno studente, sia perché molti nativi digitali, nonostante la naturalezza con cui si rapportano a strumenti digitali, di fatto, ignorano diversi elementi del mondo digitale in cui sono immersi (ad esempio, i capisaldi della sicurezza online, il pericolo dell'esposizione a informazioni infondate, la responsabilità inerente agli atti di condivisione dei materiali, la tutela della reputazione propria e altrui).

Per Curricolo Digitale si intende sostanzialmente un percorso didattico progettato per



sviluppare competenze digitali, di facile utilizzo e applicazione, verticale perché sviluppato progressivamente nel corso del quinquennio, volto all'interdisciplinarietà e alla trasversalità curricolare, declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti innovativi.

Le aree di competenze digitali degli studenti sono l'alfabetizzazione su informazioni, dati, contenuti digitali, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza e il problem-solving, i livelli di acquisizione delle stesse si distinguono in livello base, intermedio e avanzato.

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale.
- Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle



eccellenze produttive del Paese.

- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Strettamente connesso al Curricolo Digitale, in cui parte preponderante è riservata all'educazione alla Cittadinanza digitale, è l'insegnamento dell'Educazione Civica, che, a seguito della Legge n. 92 del 20.8.2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", del DM del 22.06.2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92/ Allegato A, del recente Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, individua nella "cittadinanza digitale" un pilastro dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

"Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

L'adeguamento all'innovazione normativa da parte del Liceo Machiavelli comporta la revisione e l'aggiornamento del curricolo dell'insegnamento dell'Ed. Civica secondo gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado, inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi mirando sempre più al perseguimento da parte degli studenti della "Cittadinanza digitale", espressione con la quale si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrato da un approccio critico e consapevole. La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete;
- temi di privacy e tutela dell'identità personale;
- strategie diversificate per ordine e grado scolastico.



Curricolo di Cittadinanza digitale, Attività previste in relazione al PNSD

- Curricolo (di cittadinanza) digitale - Elementi per il Curricolo (di cittadinanza) digitale del Liceo N. Machiavelli di Roma.

CONTENUTI DEL DOCUMENTO:

- Documenti di riferimento
- Definizione di competenza digitale
- Perché un Curricolo (di Cittadinanza) Digitale
- Come utilizzare il curricolo (di cittadinanza) digitale d'Istituto
- Aree di competenze digitali degli studenti

Documenti di riferimento

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con particolare riferimento alla Competenza n. 4: competenza digitale)
- Piano Nazionale Scuola Digitale, Legge 107/2015, con riferimento alle azioni #14 Definizione di un framework comune per le competenze digitali, #15 Realizzazione di Curricoli Digitali
- Legge 20.8.2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", Art.5 (si indicano in corsivo e con "Educazione Civica" le citazioni dall'Art. 5)
- DigComp 2.1, Il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini, pubblicato in inglese nel 2017 come "DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use" (<http://europa.eu/!Yg77Dh>) a cura dell'European Commission's Joint Research Centre_Traduzione in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)
- DigComp 2.2 integrato
- Indicazioni Nazionali per i Licei [http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010/indicazioni_nuovo_impaginato/ù decreto_indicazioni_nazionali.pdf]
- eSafety Policy di Istituto [<http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article4860>]



- "Managing tomorrow's digital skills - what conclusions can we draw from international comparative indicators?", UNESCO 2018
[<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261853>]

Definizione di competenza digitale

"La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." (Raccomandazione del Consiglio UE, 22.5.2018).

Perché un Curricolo (di Cittadinanza) Digitale

È fondamentale che tutti gli studenti acquisiscano competenze digitali con livelli di padronanza crescenti per essere cittadini consapevoli e avere pieno accesso alla conoscenza e, in futuro, al mondo del lavoro. Ed è sempre più importante che questo apprendimento avvenga anche a scuola sia perché le competenze digitali rivestono un ruolo strategico per migliorare altre competenze (es. la competenza linguistica, espressiva, comunicativa, l'acquisizione di un proprio metodo di studio e di ricerca), sia perché molti nativi digitali, nonostante la naturalezza con cui si rapportano a strumenti digitali, di fatto ignorano diversi elementi del mondo digitale in cui sono immersi (ad esempio, i capisaldi della sicurezza online, il pericolo dell'esposizione a informazioni infondate, la responsabilità inerente agli atti di condivisione dei materiali, la tutela della reputazione propria e altrui).

Non è un caso che la Legge n. 92 del 20.8.2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", individui nella "cittadinanza digitale" un pilastro dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e vi dedichi l'intero articolo 5, e che l'Allegato A "Linee



guida per l'insegnamento dell'educazione civica" affermi: "Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

Nel corso di questi anni l'Istituto ha investito nella digitalizzazione degli ambienti di apprendimento e nell'utilizzo del digitale sia per promuovere la realizzazione di esperienze di apprendimento e collaborazione con diversi software e su diverse piattaforme (es. eTwinning, Edmodo, MLOL, Microsoft 365 for Education, Cisco Webex), sia per educare gli studenti ad un uso consapevole e responsabile del digitale e della rete.

Da anni, in particolare il Dipartimento di Lingue Straniere dell'Istituto, indica esplicitamente nella programmazione dipartimentale che "In linea con le indicazioni dei PECUP (profili culturali, educativi e professionali dei licei), i docenti di lingue straniere del Liceo Machiavelli intendono utilizzare 'le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri', ad esempio attivando progetti di gemellaggio elettronico eTwinning e Information Literacy e integrandoli nella didattica curricolare.

Per questi motivi, dopo la redazione dell'eSafety policy e della netiquette di Istituto, si è avvertita l'esigenza di tracciare le linee per un curricolo (di cittadinanza) digitale condiviso, trasversale alle discipline, integrabile al percorso di Educazione Civica, che miri all'acquisizione e al consolidamento delle competenze digitali da parte degli studenti non solo in dimensione strettamente tecnologica, ma anche in dimensione cognitiva ed etica.

Come utilizzare il curricolo (di cittadinanza) digitale d'Istituto

In fase di progettazione del percorso di Educazione Civica all'interno della Programmazione di classe, il Consiglio di classe può scegliere di dedicare alla cittadinanza digitale una parte del monte orario selezionando la specifica area delle competenze digitali da potenziare (E' consigliabile che ciascuna classe lavori almeno a due delle cinque aree di competenze digitali degli studenti nel corso del quinquennio). Trattandosi di competenze trasversali, uno o più docenti integrano quella specifica area delle competenze digitali nelle attività/unità di



apprendimento che prevede di svolgere per quella data classe. In seguito, i docenti utilizzano i descrittori dei livelli di acquisizione indicati per quell'area al fine di monitorare e valutare le competenze digitali specifiche. La valutazione può avvenire attraverso test tradizionali o compiti di realtà. Il risultato della valutazione viene comunicato al Referente di Educazione Civica della classe, a cui spetta il compito della valutazione sommativa finale, e agli studenti e alle loro famiglie attraverso il Registro Elettronico.

Aree di competenze digitali degli studenti

- Alfabetizzazione su informazioni, dati, contenuti digitali
- Comunicazione e collaborazione
- Creazione di contenuti digitali
- Sicurezza
- Problem-solving

1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI, DATI, CONTENUTI DIGITALI

1.1 Navigare

Saper: accedere a informazioni online e contenuti digitali; cercare e trovare informazioni rilevanti; selezionare risorse in maniera efficace; accedere a Open Educational Resources o OER, Risorse Didattiche Aperte; navigare tra portali dedicati (es. risorse educative, servizi di traduzione), forum, social network, applicazioni dedicate; sviluppare strategie personali per trovare informazioni, condividere informazioni con opzioni di sharing; accedere a e navigare la piattaforma di Istituto Microsoft Teams; effettuare le suddette operazioni sia da dispositivi mobili che da computer fisso

1.2 Valutare

Saper: comprendere, raccogliere, verificare in maniera critica le informazioni; impostare ricerche avanzate su motori di ricerca; individuare riferimenti bibliografici attendibili; riconoscere fonti attendibili; usare gli strumenti di Internet per verificare la veridicità e l'autenticità delle informazioni (controllare fonti delle notizie, credibilità degli autori); attivare strategie per riconoscere notizie false o manipolate, intenzionalmente o per errore
Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati,



informazioni e contenuti digitali (Educazione Civica)

1.3 Gestire

Saper: archiviare informazioni, dati, contenuti digitali organizzandoli in modo strutturato su PC o dispositivo mobile; recuperare in modo agevole il proprio materiale multimediale; copiare-incollare/ritagliare o catturare le schermate di informazioni rilevanti ed organizzarle attraverso software di videoscrittura; usare software per mappe concettuali; utilizzare servizi di cloud.

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Esegue semplici ricerche online per mezzo di motori di ricerca. Salva, nomina e archivia il proprio materiale multimediale. Sa recuperare ciò che ha salvato. Sa accedere e orientarsi nella piattaforma di Istituto Microsoft Teams. Effettua le suddette operazioni sia da dispositivi mobili che da computer fisso. E' consapevole che non tutta l'informazione online è affidabile.

Livello intermedio: Esplora Internet per reperire informazioni rilevanti. Seleziona le informazioni necessarie. Confronta diverse fonti di informazione. Salva, nomina e archivia file, contenuti e informazioni personalizzando le strategie di conservazione. Sa recuperare e gestire le informazioni e i contenuti salvati e conservati. Sa utilizzare diverse funzioni della piattaforma di Istituto Microsoft Teams.

Livello avanzato: E' in grado di usare una grande varietà di strategie per cercare informazioni significative ed esplorare Internet. Padroneggia la piattaforma di Istituto Microsoft Teams. E' critico nei riguardi delle informazioni che trova e sa verificarne credibilità e affidabilità. Filtra e monitora le informazioni che riceve. Usa differenti metodi e strumenti per organizzare file, contenuti e informazioni. Utilizza varie strategie per recuperare, gestire, condividere i contenuti che ha organizzato e conservato. Seleziona in modo appropriato gli ambienti di condivisione delle informazioni.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE ON LINE



2.1 Interagire

Saper: interagire attraverso vari strumenti e applicazioni, come messaggistica istantanea, posta elettronica, videochiamate su piattaforme quali Microsoft Teams, eTwinning, Cisco Webex, etc.; identificare il piano linguistico più adatto; adottare toni, modi e strategie comunicativi appropriati a differenti situazioni e interlocutori; preparare lavori di gruppo attraverso le tecnologie digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali (Educazione Civica). Saper individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto (Educazione Civica).

2.2

Condividere Saper: condividere collocazione e contenuti di informazioni; condividere risorse; citare; indicare fonti; essere responsabile nel diffondere notizie e contenuti; scegliere opzioni disponibili per organizzare un evento online; utilizzare sistemi di costruzione collaborativa del sapere (es.Wikipedia).

2.3

Collaborare Saper: usare tecnologie e media per lavorare in team, per agire in spazi di scrittura condivisa, per la co-costruzione di contenuti e materiali (es. documenti collaborativi su Teams, OneNote, Google documents, Dropbox, pagine collaborative del Twinspace, Meetingwords,Collabedit); agire in forum e gruppi di discussione (es. chat su Teams, blog e forum sul Twinspace); creare sondaggi online. Conoscere servizi digitali pubblici o privati per partecipare alla vita sociale (es. certificazioni, richiesta di documenti).

Interagire attraverso varie tecnologie digitali (Educazione Civica); informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati (Educazione Civica)

2.4 Netiquette e cittadinanza

Conoscere e rispettare i documenti di Istituto relativi alla netiquette. Saper rapportarsi agli altri attraverso spazi comunicativi come mailing list, commenti sui social network, blog, forum, videolezioni, etc.; comprendere l'importanza di rendersi riconoscibili all'interno degli



spazi comunicativi istituzionali (videocamera accesa ed uso del microfono secondo le indicazioni dell'insegnante) e del rispetto di tutte le norme di comportamento individuate e pubblicate dalla scuola in merito all'interazione sulle piattaforme in uso nell'Istituto; proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli online (es. le varie forme di cyberbullismo: denigrazione, emarginazione, profili falsi, flaming, cyberharrassment, cyberstalking; grooming, adescamento online, phishing; NUGS o Negative User Generated Content, linguaggio dell'odio); sviluppare strategie per riconoscere e contrastare comportamenti inappropriati online. E' consapevole dei diversi aspetti culturali dell'interazione online.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali (Educazione Civica).

2.5 Identità digitale e cittadinanza

Saper: creare i propri account; gestire dati attraverso molteplici account; tutelare i dati personali; proteggere la propria immagine e la propria reputazione online (es. contro campagne diffamatorie).

Conoscere i tipi principali di identità digitale (Sistema pubblico di Identità Digitale o SPID, Posta elettronica certificata o PEC, firma digitale forte).

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri (Educazione Civica).

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Interagisce con gli altri utilizzando in modo essenziale strumenti e applicazioni. Comunica prevalentemente con tecnologie di base. Conosce e applica le norme basilari del comportamento nella comunicazione con strumenti digitali. Condivide con gli altri file e contenuti attraverso semplici mezzi tecnologici. Utilizza in modo passivo, sollecitato o marginale i servizi della rete. Si orienta nella comunicazione in Microsoft Teams. E'



consapevole dei benefici e dei rischi relativi all'identità digitale.

Livello intermedio:

E' in grado di usare molteplici mezzi digitali, anche avanzati, per interagire con gli altri; conosce i principi dell'etichetta digitale ed è capace di utilizzarli secondo il contesto. E' partecipe in siti di reti sociali e comunità online, dove comunica e/o scambia conoscenze, contenuti e informazioni in modo responsabile. Sa usare vari strumenti di comunicazione in Microsoft Teams. Si orienta nei servizi online. Crea e discute risultati in collaborazione con altri usando semplici mezzi digitali.

Livello avanzato:

Sa gestire una vasta gamma di mezzi per la comunicazione online (email, chat, sms, instant messages, blog, microblogging, etc.). Utilizza in modo efficace e funzionale mezzi e vie di collaborazione per scambio, produzione e condivisione di risorse, conoscenze e contenuti. E' in grado di applicare vari aspetti dell'etichetta online a diversi ambiti e contesti della comunicazione digitale. Possiede strategie efficaci per individuare e contrastare comportamenti inappropriati. Sa utilizzare molteplici servizi online. Padroneggia la comunicazione in Microsoft Teams. E' in grado di gestire molteplici identità digitali a seconda dei contesti e delle finalità e di monitorare informazioni e dati prodotti attraverso l'interazione online.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

3.1 Sviluppare

Saper: apprendere da videotutorial; creare contenuti digitali (es. testi, fogli di calcolo, immagini, audio, presentazioni, video, progetti di coding); modificare contenuti digitali secondo il formato più consono all'uso che gli utenti ne faranno; rielaborare risorse esistenti per sviluppare contenuti e conoscenze nuovi e originali; sviluppare cura ed attenzione per la qualità del prodotto digitale (cura dell'aspetto linguistico, della qualità delle immagini, della qualità video, audio, ecc.); utilizzare software e app per la modifica creativa di immagini e testi, editing di materiale video, editing di materiale audio, creazione di emagazine, ebook, e presentazioni digitali animate chiare e attendibili.



3.2 Rispettare

Essere consapevoli delle condizioni d'uso di siti e risorse in rete (proprietà autoriale dei contenuti, condizioni per il download e la diffusione del materiale, responsabilità delle parti). Conoscere banche dati da cui scaricare legalmente immagini e norme che vincolano la percentuale di utilizzo di immagini sotto copyright. Conoscere e utilizzare Open Educational Resources o OER (materiali didattici in formato digitale messi in rete con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione). Saper applicare norme e prassi su proprietà intellettuale, diritto d'autore, copyright e licenze a informazioni e contenuti digitali creati, citati, editati, rielaborati.

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (Educazione Civica) Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Educazione Civica)

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base: Produce contenuti digitali semplici. Apporta modifiche di base a quanto prodotto da altri. Tiene conto del fatto che i contenuti trovati in rete possono essere coperti da copyright.

Livello intermedio : Produce contenuti digitali di formato vario (es. testi, fogli di calcolo, immagini, audio, presentazioni, video). Sa apportare modifiche significative e rifinire contenuti prodotti da sé o da altri. E' consapevole delle condizioni d'uso di siti e risorse in rete in termini di copyright e indicazioni riguardo a download e diffusione del materiale utilizzato. Sa attribuire un valore di licenza ai contenuti che crea.

Livello avanzato : Produce contenuti digitali di qualità in formati, piattaforme e ambienti vari e mirati all'uso che gli utenti ne faranno. E' in grado di integrare elementi di contenuto esistenti per creare contenuti nuovi. Utilizza una vasta gamma di risorse digitali per creare prodotti multimediali originali. Sa come i diversi tipi di licenze si applicano alle informazioni e risorse che utilizza o crea.

4. SICUREZZA



4.1 Proteggere i dispositivi Saper: conservare i dispositivi in modalità e ambienti sicuri; dotare i propri dispositivi di password d'accesso sicure e/o modalità di autenticazione biometriche. Conoscere le misure da adottare per la sicurezza dei dispositivi (es. installazione e aggiornamento di anti-virus, regolari scansioni).

4.2 Proteggere i dati personali e la privacy Saper: vigilare sui propri dati sensibili; proteggere se stessi e gli altri da rischi quali l'uso improprio dei dati personali, la violazione del profilo, il furto d'identità, la diffusione di informazioni false o riservate sul proprio conto e il contatto con individui che agiscono dietro falsi profili; proteggere la propria reputazione e rispettare quella degli altri. Comprendere le condizioni d'uso di web e risorse in rete per difendersi dall'eventuale sfruttamento dei dati. Conoscere e rispettare l'eSafety policy di Istituto. Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali (Educazione Civica) ; Saper creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri (Educazione Civica).

4.3 Proteggere la salute Saper riflettere su tempi, modalità, motivazioni dei propri consumi medialti per effettuare scelte consapevoli. Essere consapevoli dei rischi per la salute del corpo e della mente che le tecnologie digitali possono comportare (es. mal di schiena dovuti a posture scorrette davanti al computer, forme di dipendenza dai social e dall'intrattenimento virtuale). Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. (Educazione Civica)

4.4 Proteggere l'ambiente Essere consapevole dell'impatto ambientale che le nuove tecnologie comportano (es. radiazioni di radiofrequenze, inquinamento elettromagnetico, smaltimento dispositivi "obsoleti" per costante rilascio di dispositivi più nuovi).

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE



Livello base:

Sa adottare le misure di base per proteggere i propri strumenti (es. password sicure). Sa quali tipi di informazioni su se stesso e gli altri è opportuno condividere in ambienti online. Sa come evitare le minacce online(es. tentativi di cyberbullying). E' consapevole che la tecnologia utilizzata in modo inappropriato può provocare danni alla salute. Adotta le misure di base per il risparmio di energia e l'eventuale smaltimento dei dispositivi.

Livello intermedio:

Aggiorna le strategie di sicurezza per proteggere i propri strumenti digitali. Tutela la propria riservatezza in modo adeguato. Comprende le questioni di privacy e possiede nozioni di base sul modo in cui i suoi dati vengono raccolti e usati. Protegge se stesso e gli altri dalle minacce online. Comprende i rischi per la salute collegati all'uso delle tecnologie (da problemi di ergonomia a dipendenze).

Livello avanzato:

Aggiorna frequentemente le proprie strategie di sicurezza. Sa adottare misure di sicurezza quando i propri strumenti sono minacciati. Cambia spesso le forme di garanzia della privacy. Ha una comprensione informata e ampia dei problemi della privacy ed è consapevole di come i propri dati sono raccolti e usati. Sa come usare le tecnologie per evitare problemi di salute. E' equilibrato nel gestire la relazione tra mondo online e mondo offline. Sa condividere con altri il proprio know how riguardo ai rischi online. E' ben informato sull'impatto delle tecnologie sulla vita quotidiana, sui consumi online e sull'ambiente.

5. PROBLEM-SOLVING

5.1. Risolvere problemi tecnici

Saper cercare in rete possibili soluzioni a bisogni o disfunzioni, attraverso motori di ricerca e supporto di esperti online. Sapere come effettuare operazioni di base di configurazione di un computer fisso e/o di un dispositivo mobile. Conoscere il sistema operativo in uso.

5.2 Individuare fabbisogni e soluzioni



Saper: identificare bisogni e finalità (es. il proprio set up ideale nell'utilizzo di uno strumento digitale per lo studio); individuare soluzioni digitali; aggiornare le proprie competenze; condividere le proprie competenze; insegnare ad altri; trovare funzioni e risorse finalizzate all'accessibilità del web

5.3 Usare in modo creativo le tecnologie digitali

Saper: partecipare alla creazione di prodotti digitali collaborativi; esprimere creativamente se stessi attraverso media e tecnologie digitali; creare nuove conoscenze innovando processi e prodotti; risolvere questioni concettuali tramite strumenti digitali (es. uso creativo di software per la realizzazione di mappe concettuali o wiki in cui ogni utente può aggiornare o aggiungere contenuti consultabili da chiunque).

Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali (Educazione Civica)

5.4 Cooperare a colmare divari nelle competenze digitali

Saper individuare i divari nell'acquisizione di competenze digitali; trovare strategie di intervento per colmare i divari; tenersi aggiornati sull'evoluzione digitale sia tramite la rete sia attraverso il supporto di esperti.

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Sa: ricorrere in modo mirato ad aiuti e assistenza quando la tecnologia non funziona; utilizzare nuovi strumenti, programmi o applicazioni; usare alcune tecnologie per risolvere compiti di routine; scegliere strumenti digitali per attività di routine. E' consapevole che la tecnologia e gli strumenti digitali possono essere usati creativamente.

Livello intermedio:

Sa: risolvere problemi semplici che emergono quando la tecnologia non funziona; scegliere l'hardware e il software appropriato ad un'azione; risolvere compiti non di routine esplorando varie possibilità tecnologiche; selezionare mezzi adeguati in base alle finalità e



valutarne l'efficacia; utilizzare la tecnologia per fini creativi e finalizzarla alla risoluzione dei problemi, sa collaborare nella creazione di prodotti innovativi.

Livello avanzato:

Sa: risolvere una vasta gamma di problemi che emergono quando la tecnologia non funziona; selezionare strumenti, applicazioni, servizi per svolgere creativamente compiti inediti; tenersi informato sui nuovi sviluppi tecnologici; risolvere questioni concettuali tramite strumenti digitali; individuare e cooperare a colmare i divari nelle competenze digitali all'interno della comunità scolastica

Curricolo dell'Educazione Civica

Proposte per la programmazione di Educazione civica

A) COSTITUZIONE

competenze

Obiettivi di apprendimento

argomenti

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione

-
Analizzare e
comparare il
contenuto della
Costituzione
con altre Carte
attuali o
passate, anche
in relazione al
contesto
storico in cui
essa è nata, e ai
grandi eventi
La
Costituzione
della
Repubblica
italiana: le
caratteristiche,
la storia e i
principi
fondamentali



Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

-
Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e



nazionale.
Individuare,
anche con
riferimento
all'esperienza
personale,
simboli e fattori
che
contribuiscono
ad alimentare il
senso di
appartenenza
alla comunità
locale e alla
comunità
nazionale

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per

- Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione
- Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona



***contribuire al bene
comune e al rispetto dei
diritti delle persone.***

Competenza n. 1

***Sviluppare atteggiamenti e
adottare comportamenti
fondati sul rispetto verso ogni
persona, sulla responsabilità
individuale, sulla legalità, sulla
partecipazione e la solidarietà,
sulla importanza del lavoro,
sostenuti dalla conoscenza
della Carta costituzionale,
della Carta dei Diritti
fondamentali dell'Unione
Europea e della Dichiarazione
Internazionale dei Diritti
umani. Conoscere il significato
della appartenenza ad una
comunità, locale e nazionale.
Approfondire il concetto di
Patria***

-
Individuare nel
testo della
Costituzione i
diritti
fondamentali e
i doveri delle
persone e dei
cittadini,
evidenziando in
particolare la
concezione
personalistica
del nostro
ordinamento
costituzionale, i
principi di
eguaglianza,
solidarietà,
libertà, per
riconoscere
nelle norme,
negli istituti,
nelle
organizzazioni
sociali, le
garanzie a

I diritti e i
doveri dei
cittadini

- le
libertà
individuali e
collettive



tutela dei diritti
e dei principi, le
forme di
responsabilità e
le conseguenze
della loro
mancata
applicazione o
violazione.

Competenza n. 2

***Interagire correttamente
con le istituzioni nella
vita quotidiana, nella
partecipazione e
nell'esercizio della
cittadinanza attiva, a
partire dalla conoscenza
dell'organizzazione e
delle funzioni dello Stato,
dell'Unione europea,
degli organismi
internazionali, delle
regioni e delle Autonomie
locali***

- Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Competenza n. 3

***Rispettare le regole e le norme
che governano lo stato di
diritto, la convivenza sociale e***

- Individuare strumenti e modalità
- I diritti e i doveri dei cittadini
- la



la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

sancite da salute
norme e
regolamenti
per la difesa dei
diritti delle
persone, della
salute e della
sicurezza

-
Individuare i
fattori di rischio
nell'ambiente
scolastico,
domestico, dei
contesti di vita
e di lavoro;
conoscere e
applicare le
disposizioni a
tutela della
sicurezza e
della salute nei
contesti
generali e negli
ambienti di
lavoro

Competenza n. 4

***Sviluppare atteggiamenti
e comportamenti***

- Individuare gli effetti
dannosi derivanti dall'assunzione
di sostanze illecite (ogni tipologia
di droga, comprese le droghe



***responsabili volti alla
tutela della salute e del
benessere psicofisico.***

sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del *web*, il *gaming*, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Competenza n. 1

***Sviluppare atteggiamenti e
adottare comportamenti
fondati sul rispetto verso ogni***

- Analizzare e comparare il contenuto della
- I diritti e i doveri dei cittadini
-



persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria

Costituzione l'istruzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica,



economica e
sociale.

-

Sostenere e
supportare,
singolarmente
e in gruppo,
persone in
difficoltà, per
l'inclusione e la
solidarietà, sia
all'interno della
scuola, sia nella
comunità
(gruppi di
lavoro,
tutoraggio tra
pari, supporto
ad altri,
iniziative di
volontariato,
azioni di
solidarietà
sociale e di
utilità
collettiva).
Favorire
l'ideazione di
progetti di
service learning
a supporto del



bene comune
nei territori di
appartenenza
della scuola.

- Essere
consapevoli del
ruolo
dell'istruzione e
della scuola nel
progresso della
società e
comprenderne
il valore di
promozione
sociale e di
abbattimento
delle
disuguaglianze

Competenza n. 1

***Sviluppare atteggiamenti e
adottare comportamenti
fondati sul rispetto verso ogni
persona, sulla responsabilità
individuale, sulla legalità, sulla
partecipazione e la solidarietà,
sulla importanza del lavoro,
sostenuti dalla conoscenza
della Carta costituzionale,
della Carta dei Diritti***

- Comprendere il
valore
costituzionale I diritti e i
del lavoro doveri dei
concepito come cittadini
diritto ma - lavoro,
anche come lavoratori e
dovere. sindacati
Assumere
l'impegno, la
diligenza e la



fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria

dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali

- Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).

- Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo

- Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e



stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione

Competenza n. 5

Comprendere

l'importanza della crescita economica.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti

responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

- Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà . Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico
- Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei,



anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria

-
Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni i diritti e i doveri dei cittadini - il voto e i partiti politici



sociali, le
garanzie a
tutela dei diritti
e dei principi, le
forme di
responsabilità e
le conseguenze
della loro
mancata
applicazione o
violazione.
Individuare nel
nostro
ordinamento
applicazioni
concrete del
principio di
responsabilità
individuale.
Conoscere il
significato della
appartenenza
ad una
comunità,
locale e
nazionale.
Individuare,
anche con
riferimento
all'esperienza
personale,



simboli e fattori
che
contribuiscono
ad alimentare il
senso di
appartenenza
alla comunità
locale e alla
comunità
nazionale.

-

Rispettare le
regole e i patti
assunti nella
comunità,
partecipare alle
forme di
rappresentanza
a livello di
classe, scuola,
territorio (es.
consigli di
classe e di
Istituto,
Consulta degli
studenti etc.).

Competenza n. 2

***Interagire correttamente
con le istituzioni nella***

- Individuare le principali
realità economiche del territorio
e le formazioni sociali e politiche,
le forme di regolamentazione e



vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali

di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).

- Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di

- Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, I doveri dei cittadini



Patria

solidarietà,
libertà, per
riconoscere
nelle norme,
negli istituti,
nelle
organizzazioni
sociali, le
garanzie a
tutela dei diritti
e dei principi, le
forme di
responsabilità e
le conseguenze
della loro
mancata
applicazione o
violazione.
Individuare nel
nostro
ordinamento
applicazioni
concrete del
principio di
responsabilità
individuale.

-
Rispettare le
regole e i patti
assunti nella
comunità,



partecipare alle
forme di
rappresentanza
a livello di
classe, scuola,
territorio (es.
consigli di
classe e di
Istituto,
Consulta degli
studenti etc.).
Comprendere
gli errori fatti
nella violazione
dei doveri che
discendono
dalla
appartenenza
ad una
comunità, a
iniziare da
quella
scolastica, e
riflettere su
comportamenti
e azioni volti a
porvi rimedio.

-
Sostenere e
supportare,
singolarmente



e in gruppo,
persone in
difficoltà, per
l'inclusione e la
solidarietà, sia
all'interno della
scuola, sia nella
comunità
(gruppi di
lavoro,
tutoraggio tra
pari, supporto
ad altri,
iniziative di
volontariato,
azioni di
solidarietà
sociale e di
utilità
collettiva).
Favorire
l'ideazione di
progetti di
service learning
a supporto del
bene comune
nei territori di
appartenenza
della scuola.



Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, stradale



individuare i
relativi danni
sociali e le
ricadute penali.

Competenze

Obiettivi di
apprendimento

Argomenti

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il

- Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva).

Educazione
contro ogni
forma di
discriminazione

-
contrasto al
bullismo



concetto di Patria

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

- Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel

- Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento

Educazione contro ogni forma di discriminazione
- parità di genere



mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

- lotta alla violenza contro le donne

Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle



discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Competenza 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

- Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di
- Educazione alla cultura della legalità
- Sport, salute e legalità



droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti



12

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria

- Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.).
Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.
- Educazione alla cultura della legalità
- il rispetto dei regolamenti scolastici

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita

- Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione;



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

- Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita

- Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della

Ordinamento e funzioni dello Stato



quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

sovranità popolare - il quale elemento Parlamento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.



14

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

- Individuare, attraverso il testo costituzionale, la funzione del Presidente della Repubblica come capo dello Stato, rappresentante dell'unità nazionale e garante della Costituzione. Ordinamento e funzioni dello Stato
- Comprendere il rapporto del Presidente della Repubblica con gli altri organi e poteri dello Stato e il suo ruolo all'interno di una repubblica parlamentare - il Presidente della Repubblica

15

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato,

- Individuare, attraverso il testo costituzionale, la funzione esecutiva del Governo, la sua composizione e la sua formazione. Ordinamento e funzioni dello Stato
- Comprendere il rapporto del Governo con gli altri - il Governo



dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

poteri dello Stato
all'interno di una
repubblica
parlamentare

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

- Individuare, attraverso il testo costituzionale, la funzione giurisdizionale della Magistratura. Ordinamento e funzioni dello Stato
Comprendere i principi di imparzialità e indipendenza della Magistratura
Magistratura, le garanzie processuali del cittadino e il valore della pena

16

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la

- Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Ordinamento e funzioni dello Stato
Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e - gli enti locali

17



***solidarietà, sulla
importanza del lavoro,
sostenuti dalla conoscenza
della Carta costituzionale,
della Carta dei Diritti
fondamentali dell'Unione
Europea e della
Dichiarazione
Internazionale dei Diritti
umani. Conoscere il
significato della
appartenenza ad una
comunità, locale e
nazionale. Approfondire il
concetto di Patria***

fattori che
contribuiscono ad
alimentare il senso
di appartenenza alla
comunità locale e
alla comunità
nazionale.
Ricostruire il
percorso storico del
formarsi della
identità della
nazione italiana,
valorizzando anche
la storia delle
diverse comunità
territoriali.
Approfondire il
concetto di Patria
nelle fonti
costituzionali

Competenza n. 2

***Interagire
correttamente con le
istituzioni nella vita
quotidiana, nella
partecipazione e
nell'esercizio della
cittadinanza attiva, a
partire dalla
conoscenza***

- Individuare nel testo
della Costituzione la
regolamentazione dei
rapporti tra Stato ed
Autonomie regionali e locali,
con particolare riguardo ai
concetti di autonomia e
sussidiarietà. Individuare le
forme di partecipazione dei
cittadini al funzionamento



dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

- Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione

Ordinamento e funzioni delle Organizzazioni Internazionali

- l'Unione Europea



degli Organismi
sovrnazionali e
internazionali, con
particolare
riferimento al
significato
dell'appartenenza
all'Unione europea,
al suo processo di
formazione, ai valori
comuni su cui essa
si fonda

- Individuare,
attraverso l'analisi
comparata della
Costituzione
italiana, della Carta
dei Diritti
fondamentali
dell'Unione
europea, delle Carte
Internazionali delle
Nazioni Unite e di
altri Organismi
Internazionali (es.
COE), i principi
comuni di
responsabilità,
libertà, solidarietà,
tutela dei diritti
umani, della salute,



della proprietà
privata, della difesa
dei beni culturali e
artistici, degli
animali e
dell'ambiente.
Rintracciare
Organizzazioni e
norme a livello
nazionale e
internazionale che
se ne occupano.
Partecipare
indirettamente o
direttamente con
azioni alla propria
portata.

Competenza n. 2

***Interagire correttamente
con le istituzioni nella vita
quotidiana, nella
partecipazione e
nell'esercizio della
cittadinanza attiva, a
partire dalla conoscenza
dell'organizzazione e delle
funzioni dello Stato,
dell'Unione europea, degli
organismi internazionali,
delle regioni e delle***

- Individuare,
attraverso l'analisi
comparata della
Costituzione
italiana, della Carta
dei Diritti
fondamentali
dell'Unione
europea, delle Carte
Internazionali delle
Nazioni Unite e di
altri Organismi
Internazionali (es.
Ordinamento e
funzioni delle
Organizzazioni
sovrnazionali
- l'ONU e gli
altri organismi
internazionali



Autonomie locali.

COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

B) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



competenze

Obiettivi di apprendimento

argomenti

20

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente

- Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.
- Cultura del lavoro
- cultura d'impresa
- sicurezza negli ambienti di lavoro



-
Conoscere la
situazione
economica e
sociale in Italia,
nell'Unione
europea e più
in generale nei
Paesi
extraeuropei,
anche
attraverso
l'analisi di dati e
in una
prospettiva
storica.
Analizzare le
diverse
politiche
economiche e
sociali dei vari
Stati europei

Competenza n. 5

***Comprendere l'importanza
della crescita economica.
Sviluppare atteggiamenti e
comportamenti responsabili
volti alla tutela dell'ambiente,
degli ecosistemi e delle risorse
naturali per uno sviluppo***

- Conoscere L'agenda
in modo 2030 dell'ONU
approfondito le (obiettivo 2):
condizioni che "Fame zero".
favoriscono la Porre fine alla
crescita fame,
economica. raggiungere la
Comprenderne sicurezza



***economico rispettoso
dell'ambiente***

gli effetti anche alimentare,
ai fini del migliorare la
miglioramento nutrizione e
della qualità promuovere
della vita e della un'agricoltura
lotta alla sostenibile
povertà .

Conoscere le
parti principali
dell'ambiente
naturale
(geosfera,
biosfera,
idrosfera,
criosfera e
atmosfera), e
analizzare le
politiche di
sviluppo
economico
sostenibile
messe in
campo a livello
locale e globale,
nell'ottica della
tutela della
biodiversità e
dei diversi
ecosistemi,
come
richiamato



dall'articolo 9
della
Costituzione.
Individuare e
attuare azioni di
riduzione
dell'impatto
ecologico,
anche grazie al
progresso
scientifico e
tecnologico, nei
comportamenti
quotidiani dei
singoli e delle
comunità.
Individuare nel
proprio stile di
vita modelli
sostenibili di
consumo, con
un focus
specifico su
acqua ed
energia.

Competenza n. 6

***Acquisire la consapevolezza
delle situazioni di rischio del
proprio territorio, delle
potenzialità e dei limiti dello***

-
Analizzare le
varie situazioni
di rischio nel
proprio

Responsabilità
del cittadino
- cultura della
prevenzione e
protezione



***sviluppo e degli effetti delle
attività umane sull'ambiente.
Adottare comportamenti
responsabili verso l'ambiente***

territorio civile
(rischio sismico,
idrogeologico,
ecc.) attraverso
l'osservazione e
l'analisi di dati
forniti da
soggetti
istituzionali.
Adottare
comportamenti
corretti e
solidali in
situazioni di
emergenza in
collaborazione
con la
Protezione civile
e con altri
soggetti
istituzionali del
territorio.

-
Conoscere le
diverse risorse
energetiche,
rinnovabili e
non rinnovabili
e i relativi
impatti
ambientali,



sanitari, di
sicurezza,
anche
energetica.
Analizzare il
proprio utilizzo
energetico e
individuare e
applicare
misure e
strategie per
aumentare
l'efficienza e la
sufficienza
energetiche
nella propria
sfera personale

Competenza n. 5

***Comprendere l'importanza
della crescita economica.
Sviluppare atteggiamenti e
comportamenti responsabili
volti alla tutela dell'ambiente,
degli ecosistemi e delle risorse
naturali per uno sviluppo
economico rispettoso
dell'ambiente***

-
Analizzare,
mediante
opportuni
strumenti critici
desunti dalle
discipline di
studio, la
sostenibilità del
proprio
ambiente di vita
per soddisfare i
propri bisogni

L'agenda
2030 dell'ONU
(obiettivo 11):
"Città e
comunità
sostenibili"



(ad es. cibo,
abbigliamento,
consumi,
energia,
trasporto,
acqua,
sicurezza,
smaltimento
rifiuti,
integrazione
degli spazi
verdi, riduzione
del rischio
catastrofi,
accessibilità...).
Identificare
misure e
strategie per
modificare il
proprio stile di
vita per un
minor impatto
ambientale.

Competenza n. 7

***Maturare scelte e
condotte di tutela dei
beni materiali e
immateriali***

- Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare



progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente

-
Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia,

L'agenda 2030 dell'ONU (obiettivo 12): "Consumo e produzione responsabili"



trasporto,
acqua,
sicurezza,
smaltimento
rifiuti,
integrazione
degli spazi
verdi, riduzione
del rischio
catastrofi,
accessibilità...).
Identificare
misure e
strategie per
modificare il
proprio stile di
vita per un
minor impatto
ambientale.

Competenza n. 6

***Acquisire la
consapevolezza delle
situazioni di rischio del
proprio territorio, delle
potenzialità e dei limiti
dello sviluppo e degli
effetti delle attività
umane sull'ambiente.
Adottare comportamenti
responsabili verso***

- Analizzare il proprio
utilizzo energetico e individuare
e applicare misure e strategie
per aumentare l'efficienza e la
sufficienza energetiche nella
propria sfera personale.

- Analizzare le
problematiche ambientali e
climatiche e le diverse politiche
dei vari Stati europei. Adottare
scelte e comportamenti che



l'ambiente

riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente

-

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio

(rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la

L'agenda 2030 dell'ONU (obiettivo 13): "Lotta contro il cambiamento climatico"



Protezione civile
e con altri
soggetti
istituzionali del
territorio.

-

Conoscere le
diverse risorse
energetiche,
rinnovabili e
non rinnovabili
e i relativi
impatti
ambientali,
sanitari, di
sicurezza,
anche
energetica.

-

Analizzare il
proprio utilizzo
energetico e
individuare e
applicare
misure e
strategie per
aumentare
l'efficienza e la
sufficienza
energetiche



nella propria
sfera personale

-

Analizzare le
problematiche
ambientali e
climatiche e le
diverse
politiche dei
vari Stati
europei.

Adottare scelte
e
comportamenti
che riducano il
consumo di
materiali e che
ne favoriscano il
riciclo per una
efficace
gestione delle
risorse.

-

Promuovere
azioni volte alla
prevenzione dei
disastri
ambientali
causati
dall'uomo e del



Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente

dissesto
idrogeologico.

-
Individuare e
attuare azioni di
riduzione
dell'impatto
ecologico,
anche grazie al
progresso
scientifico e
tecnologico, nei
comportamenti
quotidiani dei
singoli e delle
comunità.
Individuare nel
proprio stile di
vita modelli
sostenibili di
consumo

Innovazione
tecnologica e
mobilità
sostenibile

-
Analizzare,
mediante
opportuni
strumenti critici
desunti dalle
discipline di
studio, la
sostenibilità del



proprio
ambiente di vita
per soddisfare i
propri bisogni
(ad es. cibo,
abbigliamento,
consumi,
energia,
trasporto,
acqua,
sicurezza,
smaltimento
rifiuti,
integrazione
degli spazi
verdi, riduzione
del rischio
catastrofi,
accessibilità...).
Identificare
misure e
strategie per
modificare il
proprio stile di
vita per un
minor impatto
ambientale.

Competenza n. 5

***Comprendere l'importanza
della crescita economica.***

- Educazione
alla cura,
progetti e azioni tutela,



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente

di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali

valorizzazione e fruizione dei beni materiali ed immateriali

- patrimonio archeologico, storico-artistico, paesaggistico, agro-alimentare e delle tradizioni popolari

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali

- Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica,



volontariato, ricerca) o indiretto
(sostegno alle azioni di
salvaguardia, diffusione dei temi
in discussione, ecc.) a tutela dei
beni pubblici

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

- Analizzare
forme, funzioni
(unità di conto,
valore di
scambio, fondo
di valore) e
modalità
d'impiego
(pagamenti,
prestiti,
investimenti...)
delle diverse
monete reali e
virtuali,
nazionali e
locali,
esaminandone
potenzialità e
rischi.
Analizzare le
variazioni del
valore del
denaro nel
tempo
(inflazione e

Educazione
finanziaria e
cultura del
risparmio

- diritto
di proprietà

- il fisco



tasso di
interesse) e le
variazioni del
prezzo di un
bene nel tempo
e nello spazio in
base ai fattori di
domanda e
offerta.

Analizzare il
ruolo di banche,
assicurazioni e
intermediari
finanziari e le
possibilità di
finanziamento e
investimento
per valutarne
opportunità e
rischi.

Riconoscere il
valore
dell'impresa
individuale e
incoraggiare
l'iniziativa
economica
privata.

- Analizzare Educazione
la diffusione a alla cultura

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di



contrasto alla illegalità

livello della legalità e territoriale delle della varie forme di cittadinanza criminalità, in attiva particolare di quelle contro la - persona e i beni Contrasto alle pubblici e mafie e alla privati. criminalità Analizzare, organizzata altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo



socioeconomico
e sulla libertà e
sicurezza delle
persone.

Sviluppare il
senso del
rispetto delle
persone, delle
libertà
individuali, della
proprietà
privata, dei beni
pubblici in
quanto beni di
tutti i cittadini.

C) CITTADINANZA DIGITALE

competenze

O biettivi di apprendimento

argomenti

Competenza n. 10

***Sviluppare la capacità di
accedere alle informazioni,
alle fonti, ai contenuti digitali,
in modo critico, responsabile
e consapevole.***

- Analizzare,
confrontare e
valutare
criticamente la
credibilità e
l'affidabilità delle
fonti. Analizzare,
interpretare e

L'affidabilità
delle fonti
(fake news...)

30



31

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

valutare in
maniera critica
dati, informazioni
e contenuti
digitali.

Distinguere i fatti
dalle opinioni.

- Condividere
dati, informazioni
e contenuti
digitali attraverso
tecnologie digitali
appropriate,
applicando le
prassi adeguate
alla citazione
delle fonti e
attribuzione di
titolarità. Le
piattaforme e
i social
Utilizzare
consapevolmente
e lealmente i
dispositivi
tecnologici,
dichiarando ciò
che è prodotto
dal programma e
ciò che è
realizzato
dall'essere



umano.

- Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

- Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

- Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità

Competenza n. 12

- Utilizzare e condividere informazioni personali



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

proteggendo se stessi e gli altri dai danni

- Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

- Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti

Identità digitale e privacy nel web

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



responsabili.

- Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

- Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

- Conoscere l'importanza del "Regolamento



sulla privacy”
(Privacy Policy)
che i servizi
digitali
predispongono
per informare gli
utenti sull'utilizzo
dei dati personali
raccolti.

Competenza n. 11

***Individuare forme di
comunicazione digitale
adeguate, adottando e
rispettando le regole
comportamentali proprie di
ciascun contesto
comunicativo.***

- Conoscere
e applicare
criticamente le
norme
comportamentali
e le regole di
corretto utilizzo
degli strumenti e
l'interazione con
gli ambienti
digitali,
comprendendone
le potenzialità per
una
comunicazione
costruttiva ed
efficace.
- Gli abusi del
web
- Cyberbullismo
- dipendenza
dal gioco
- sfide
sociali
- Tenere
conto delle



diversità culturali
e generazionali
che
caratterizzano le
persone che
accedono agli
ambienti virtuali,
adeguando di
conseguenza le
strategie di
comunicazione.

- Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

- Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
- Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media,



rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo

- Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Il benessere psico-fisico e la Rete

- Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.



- Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione

- Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

- Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

- Individuare e spiegare gli



impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

- Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

- Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Uso degli
Open data

35

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo

- Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità



Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri

- Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone

- Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

- Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di
- L'intelligenza artificiale



titolarità.
Utilizzare
consapevolmente
e lealmente i
dispositivi
tecnologici,
dichiarando ciò
che è prodotto
dal programma e
ciò che è
realizzato
dall'essere
umano.

Competenza n. 11

***Individuare forme di
comunicazione digitale
adeguate, adottando e
rispettando le regole
comportamentali
proprie di ciascun
contesto comunicativo***

- Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità

Competenza n. 12

***Gestire l'identità
digitale e i dati della
rete, salvaguardando la
propria e altrui
sicurezza negli ambienti
digitali, evitando***

- Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.



***minacce per la salute e il
benessere fisico e
psicologico di sé e degli
altri***

Il Collegio dei docenti del Liceo Machiavelli, nel rispetto delle linee guida ministeriali (DM n. 183 del 7 settembre 2024) e del principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, offre agli studenti un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno e avendo evidenziato che i pilastri della legge si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali ha deliberato e approvato nell'ambito della seduta del Collegio Docenti del 28 ottobre 2024 e confermato nella seduta dell' 11 settembre 2025 le seguenti indicazioni programmatiche:

- Ogni consiglio di classe potrà scegliere non meno di tre argomenti tra quelli di seguito proposti, individuandone almeno uno per ogni area tematica (1. Costituzione italiana; 2. Sviluppo economico e sostenibilità; 3. Cittadinanza digitale).
- L'insegnamento verrà svolto da tutto il CdC nel rispetto della trasversalità e della pluralità delle prospettive disciplinari, prediligendo l'apprendimento esperienziale e laboratoriale all'interno dei moduli/UDA di apprendimento programmati (es. laboratorio, ricerca, gruppo collaborativo, riflessione, discussione, dibattito, testimonianze autorevoli, visite e uscite sul territorio, servizi alla comunità, approcci sperimentali nelle scienze).
- I progetti e le attività offerti dall'istituto, scelti dal C. d C, possono essere integrati nei moduli/UDA di apprendimento con verifica e valutazione da parte dei docenti che aderiscono al progetto e partecipano all'attività. nel Collegio dei Docenti dell'11 settembre all'unanimità è stato precisato quanto segue: Le ore di progetto coinvolte nella strutturazione dei percorsi di Educazione Civica possono essere conteggiate fino



a 10 ore sul monte ore totale del progetto, le ore di Educazione Civica non sono cumulabili con le ore di FSL (EX PCTO) ma possono rientrare nel conteggio delle ore di Orientamento formativo fino ad un massimo sempre di 10 ore se coerenti con i contenuti e obiettivi orientativi

- Tutti i Consigli di Classe devono programmare i moduli/UDA distribuendoli in modo equilibrato tra le tre aree tematiche: almeno 6/8 ore per area. Le verifiche saranno almeno due per ogni periodo, nel caso della divisione in quadrimestri; mentre saranno almeno due nel primo periodo e tre nel secondo, nel caso della divisione trimestre-pentamestre. Per l'indirizzo economico – sociale, il Consiglio di Classe dovrà programmare moduli/ UDA aventi come oggetto argomenti / tematiche diverse da quelle curriculari dell'anno.
- Il coordinatore dell'insegnamento, designato all'interno di ogni Consiglio di classe, ha il compito di redigere la programmazione di Educazione Civica, di tenere memoria degli argomenti individuati dal Consiglio di classe, di controllare la congruità del numero delle verifiche e di raccoglierne i risultati per la valutazione in sede di scrutinio, di compilare la scheda di monitoraggio intermedia dopo gli scrutini del primo periodo e il report finale.
- Gli argomenti trattati nel corso del triennio confluiranno nel documento del 15 maggio delle classi quinte.
- Come indicato dalle Linee guida ministeriali, gli studenti, alla fine del percorso scolastico, dovranno raggiungere le competenze di Educazione Civica da declinare per obiettivi di apprendimento, compatibili con gli argomenti presenti nel Curricolo e approvati dal Collegio docenti.

In ogni Consiglio di Classe gli argomenti della programmazione saranno graduati per anno di corso, coerenti con la programmazione di classe e terranno conto degli stili di apprendimento, della motivazione, degli interessi e dei bisogni formativi degli studenti, in linea con il PDM, il PTOF e l'RAV.

Il Curricolo dell'Educazione Civica, in continuità con quanto svolto negli anni pregressi, e come previsto dalle Nuove Linee guida del 7 settembre 2024 è stato aggiornato e ha recepito e ha confermato nel Collegio dei Docenti dell'11 settembre 2025, i tre nuclei



concettuali e 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze, articolati in obiettivi formativi di apprendimento definiti a livello nazionale, e non più stabiliti dai singoli istituti.

I tre nuclei concettuali, che spaziano dalla conoscenza della Costituzione e dei diritti umani alle istituzioni statali e internazionali; dallo sviluppo economico e sostenibile (con riferimento ai 17 goal dell'Agenda 2030) alla cittadinanza digitale; dalla difesa della legalità all'educazione alla salute e al benessere; dall'educazione stradale a quella finanziaria sono:

NUCLEI CONCETTUALI

- Costituzione italiana (principi generali, organizzazione dello Stato e degli enti territoriali, simboli delle istituzioni italiane e comunitarie, studio delle leggi generali e del significato di legalità, ecc.);
- Sviluppo economico e sostenibilità (valorizzazione del lavoro e dell'imprenditorialità, tutela dell'ambiente e del patrimonio, educazione alla salute, rispetto degli animali, ecc.);
- Cittadinanza digitale (uso responsabile degli strumenti tecnologici, sensibilizzazione verso i rischi, contrasto al linguaggio dell'odio, ecc.).
-

Il primo nucleo concettuale dell'educazione civica prevede che si conoscano:

- il dettato costituzionale, la sua storia, le scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente;
- l'ordinamento e le funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali;
- alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli articoli dall'1 al 12;
- l'inno e la bandiera nazionale, l'inno e la bandiera europei, la bandiera della Regione e lo stemma del Comune.

Prevede anche l'educazione alla legalità, declinata in:

- educazione contro ogni forma di discriminazione e di bullismo intesi come violenza contro la persona;



- contrasto a ogni forma di criminalità e illegalità;
- educazione stradale;
- esplicitazione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea, in particolare il diritto-dovere al lavoro

Il secondo nucleo concettuale prevede:

- la valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata;
- la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura e delle specie animali;
- la protezione dell'ambiente;
- l'educazione alla salute;
- l'educazione alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi;
- l'educazione alla bioeconomia;
- la cultura della protezione civile;
- il rispetto per i beni pubblici;
- la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale italiano;
- l'educazione alimentare;
- il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale;
- l'inclusione dei 17 goal dell'Agenda 2030 come parte integrante del secondo nucleo.

Il terzo nucleo concettuale prevede che si aiutino studenti e studentesse a:

- valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate;
- approfondire i temi della privacy e della tutela dei propri dati e identità personale;
- prevenire e contrastare attività di cyberbullismo;
- educarsi a un uso responsabile dei dispositivi elettronici e dell'intelligenza artificiale;
- informarsi sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.



Pertanto, Il curricolo di Educazione Civica è stato definito tenendo conto che tutti i 12 obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale siano riconducibili a questi tre nuclei concettuali e concorrano a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate per i licei. Nell'elaborazione della programmazione del curricolo sono stati individuati specifici argomenti e tematiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi declinati dalla normativa per l'acquisizione dei 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze avendo cura che gli argomenti contenuti nei tre nuclei concettuali possano dialogare tra loro.

I consigli di classi, tenendo conto dell'azione didattica svolta e alla luce dei report e dell'autovalutazione di istituto dell'Educazione Civica, intendono implementare le seguenti tematiche integrandole nei tre nuclei concettuali e sviluppandone i contenuti in modo organico in relazione ai bisogni delle singole classi.

TEMATICHE DA implementare

- Educazione stradale
- Tutela ambiente
- Promozione educazione finanziaria
- Proprietà privata
- Educazione al contrasto alle mafie
- Educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport
- Educazione al patrimonio culturale · E all'ambiente
- Educazione al risparmio

- MONTE ORE COMPLESSIVO

Le ore dell'insegnamento dell'Educazione Civica nel Curricolo di istituto ammonteranno, come previsto dalla Legge, a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario curricolare all'interno del Curricolo dell'Educazione Civica .



Nell'arco delle 33 ore annuali chi insegna potrà proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali che saranno poi oggetto di approfondimento, riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali , condivisi da più docenti.

IL PRINCIPIO DI TRASVERSALITÀ NELLA LEGGE

L'introduzione dell'insegnamento di educazione civica ha valenza di "matrice valoriale trasversale e come tale l'approccio "trasversale", ha richiesto la responsabilità collegiale del curricolo e la "verticalizzazione del curricolo" come valutazione di un processo. La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina, ma ha lo scopo di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

CHE SIGNIFICA TRASVERSALITÀ?

Potremmo dire che l'Educazione Civica persegue lo sviluppo di atteggiamenti competenti perché .

In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi costruiscono la cittadinanza

- Se di educazione si tratta, compete a tutti.
- La finalità è: lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini.
- Autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.
- Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti nel curricolo, in modo quotidiano, diffuso e ordinario.
- La finalità dei saperi è quella di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità.
- In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi costruiscono la cittadinanza



CONTITOLARITA' E COMPETENZA

Gli insegnanti del Liceo N. Machiavelli, in coerenza con il principio di trasversalità e contitolarità dell'insegnamento, avranno cura di fare emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità, per questo il curricolo è stato costruito prevalentemente con UDA

Tutti i docenti del liceo N. Machiavelli ritengono che l'ambiente di apprendimento per l'Educazione Civica esiga la partecipazione attiva, agita degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione

Potranno essere associati alle UDA moduli, progetti e percorsi interdisciplinari svolti con metodologie e strumenti innovativi, anche con metodologia CLIL.

Ogni UDA concorrerà allo sviluppo delle competenze chiave e agli obiettivi di apprendimento fissati per tale insegnamento a livello nazionale, sarà strutturata per compiti significativi in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo e sarà oggetto di verifica e valutazione.

COMPITI DEL REFERENTE DI ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo di istituto dell'Educazione civica;
- Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione;
- Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo i rapporti con gli stessi e monitorando le attività co-progettate
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica;



- Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento,
- progetti...;
- Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza;
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e consiglio di classe;
- Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi;
- Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione
- civica;
- Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari;
- Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile.
- Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica;
- Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali;
- Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica;
- Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale;

Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale,



evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare.

CRITERI PER LA NOMINA DEL COORDINATORE DI CLASSE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.

Ogni Consiglio di Classe propone la nomina del coordinatore e dei docenti che svolgeranno le attività per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sulla base dell'art.2 commi 4 e 5 della legge 20 agosto 2019 e dell'allegato A del D.M. n.35 del 22 giugno 2020 e delle Nuove linee guida (D.M. 183 del 7 settembre 2024)

L'incarico è conferito al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche nei Consigli di Classe del liceo Economico Sociale e nel biennio del liceo delle Scienze Umane.

Nei Consigli di Classe in cui non è presente un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, si individua il coordinatore tenendo conto dei seguenti criteri:

- A. Disponibilità da parte dell'interessato;
- B. Docente del consiglio di classe, che svolga una UDA, scelta all'interno dei tre nuclei tematici del curriculum.
- C. Docente che svolga progetti o percorsi trasversali e pluridisciplinari.

-

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE DI EDUCAZIONE CIVICA :

- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Verificare che i contenuti proposti nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica siano corrispondenti a quelli declinati nel Curricolo d'Istituto;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe;



- Collaborare con la funzione strumentale PTOF e con i Referenti d'Istituto di Educazione Civica. Civica;
- Verificare, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione della valutazione intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le

indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto;

- Redigere programmazione di classe per l'educazione civica e proporre il voto di Educazione Civica per lo scrutinio di primo e secondo periodo
- Presentare periodica relazione ai Referenti d'Istituto, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare.

METODOLOGIE E ATTIVITA' LABORATORIALI

Le conoscenze e le abilità connesse all'Educazione Civica possono essere conseguite con modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana e nella cronaca.

Le Linee guida prevedono che queste indicazioni metodologiche possano essere declinate in:

- testimonianze autorevoli;
- visite e le uscite sul territorio;
- attività di cura e di responsabilità come service learning
- progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse;
- progetti orientati alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico;

METODOLOGIE E ATTIVITA' LABORATORIALI

Le metodologie privilegiate saranno molteplici, coerenti con gli stili di apprendimento degli studenti e delle studentesse, i loro interessi e i bisogni formativi condivisi in sede di Consiglio di classe in coerenza con quanto definito nel PTOF.



Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica possono essere conseguite con modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana e nella cronaca.

I Consigli di classe ,sulla base delle Linee guid,a prevedono che queste indicazioni metodologiche possano essere declinate in:

- testimonianze autorevoli;
- visite e le uscite sul territorio;
- attività di cura e di responsabilità come il service learning;
- progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse;
- progetti orientati alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico;
- approcci sperimentali nelle scienze.

Inoltre si impegnano ad utilizzare ulteriori metodologie quali:

- Challenge basedlearning
- Mastery Learning
- Learning by doing
- Outdoor Training
- Problem solving.
- E-Learning
- Storytelling
- Peer education
- Didattica digitale integrata
- Metodologia CLIL
- Segmenti dei F.S.L



- .-Segmenti di percorsi progettuali di didattica integrata e interdisciplinare
- Acceleration Camp (Laboratori di accelerazione per progetti e idee nate a scuola o in precedenti esperienze formative)
- Mode (Laboratori di decision & policy su temi di interesse sociale e ambientale dove ogni studente rappresenta le proprie istanze territoriali) .
- Steam Lab (Laboratori sulle materie Steam)
- Debate (Laboratori di confronto fra squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro)
- Attività di ricerca autonoma e guidata, incontri partecipati
- Flipped classroom

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, come ricordato, introduce nuove Linee guida nazionali che ridefiniscono traguardi, obiettivi e criteri valutativi dell'Educazione civica a partire dall'a.s. 2024/2025

Il liceo Machiavelli ha recepito i principi generali per la valutazione che deve essere:

- Coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento nazionali
- Trasversale, perché l'Educazione civica coinvolge tutti i docenti
- Documentata, tramite osservazioni, compiti autentici, attività di progetto
- Progressiva, riferita allo sviluppo delle competenze nel tempo

La valutazione deve riferirsi ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento definiti nelle Linee guida nazionali (diversi per infanzia, primo ciclo e secondo ciclo), come da



tabella allegata.

Come verificare

Le Linee guida non impongono strumenti specifici, ma indicano che le verifiche devono essere coerenti con la natura trasversale e competenziale della disciplina.

Strumenti consigliati:

- Compiti autentici (progetti, ricerche, presentazioni)
- Osservazioni sistematiche
- Rubriche valutative
- Diari di bordo / portfolio
- Questionari e prove strutturate (solo come parte del quadro complessivo)

La valutazione deve essere espressa in decimi (primo e secondo ciclo) e per livelli e concorre alla valutazione complessiva dello studente.

I docenti del Liceo Machiavelli hanno aggiornato il PTOF e il curricolo per definire criteri comuni e rubriche condivise che concorrono alla valutazione complessiva dello studente e della studentessa in termini di risultati dei traguardi raggiunti che devono essere gradualmente per anno di corso.

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3).
- Si utilizzeranno strumenti condivisi, quali ad esempio rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.



- In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato lo svolgimento delle attività per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Azioni per potenziare l'insegnamento del curricolo di Educazione Civica

Per implementare la qualità dell'insegnamento dell'educazione civica il liceo intende mettere in atto le seguenti azioni/o strategie:

- potenziare le relazioni con il territorio, anche in rete, al fine di integrare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica con esperienze extrascolastiche, con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (anche nell'ambito delle attività di FSL)
- potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

FORMAZIONE DOCENTI

Il Liceo N. Machiavelli, per supportare la specifica azione, inserisce e integra il piano della formazione del PTOF triennale 2025-28, inserendo come obiettivo il potenziamento delle metodologie da usare per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, attraverso l'attivazione di specifici incontri.

Strategie per l'autovalutazione del curricolo di Educazione civica (a cura della Referente di Istituto)

1. Utilizzo di indicatori collegati al RAV_PdM
2. Monitoraggio delle attività con analisi ed elaborazione dei dati
3. Proposte di miglioramento in termini di criticità e punti di forza.

AUTOVALUTAZIONE DEL PROCESSO CON INDICATORI CHIARI E DEFINITI

1. - numero di azioni progettuali intraprese -



2. numero di classi/studenti coinvolti -
3. numero docenti coinvolti
4. - percentuali di valutazioni in itinere -
5. percentuali valutazioni finali -
6. numero eventi pubblici con coinvolgimento di famiglie e cittadinanza.

Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per gli studenti che partecipano al programma del quarto anno all'estero

Linee guida Per tutti gli studenti e le studentesse dei tre indirizzi che partecipano al programma del quarto anno all'estero, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica vengono fissati i seguenti obiettivi:

- Conoscere almeno uno degli argomenti di seguito indicati per ciascuna delle tre aree tematiche di riferimento (1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. Cittadinanza digitale)
- Capacità di analizzare i contenuti e di rielaborarli a partire dalla propria esperienza personale e dal proprio vissuto
- Competenza espositiva e lessicale

Argomenti di Educazione Civica per tutti e tre gli indirizzi: Scienze Umane/ Linguistico-Economico Sociale



Aree Tematiche	Argomenti
Area 1 Costituzione italiana (principi generali, organizzazione dello Stato e degli enti territoriali, simboli delle istituzioni italiane e comunitarie, studio delle leggi generali e del significato di legalità, ecc.)	Tre articoli a scelta tra i primi dodici della Repubblica Italiana
Area 2 Sviluppo economico e sostenibilità (valorizzazione del lavoro e dell'imprenditorialità, tutela dell'ambiente e del patrimonio, educazione alla salute, rispetto degli animali, ecc.);	Uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030
Area 3 Cittadinanza digitale (uso responsabile degli strumenti tecnologici, sensibilizzazione verso i rischi, contrasto al linguaggio dell'odio, ecc.). Per tutto il primo ciclo di istruzione è vietato l'uso in classe degli smartphone, sia per scopi personali che didattici.	Uno tra i seguenti argomenti: protezione, affidabilità della rete

Risultati attesi

1. L'alunno dimostra di conoscere gli argomenti affrontati nelle tre aree tematiche di riferimento.
2. L'alunno dimostra abilità di analisi e di rielaborazione nella gestione degli argomenti, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ad altri contesti, dimostrando di aver acquisito gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all'agire locale, nello spirito di una cittadinanza consapevole e partecipativa.
3. L'alunno sa esporre gli argomenti in modo organico e coerente con un lessico specifico adeguato.

Valutazione

Ferma restando la valutazione collegiale anche dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, si suggerisce che sia il coordinatore di Educazione Civica della classe a proporre il voto al Consiglio di classe a seguito del colloquio interdisciplinare al rientro dall'anno all'estero (in settembre). Per la valutazione si fa riferimento alla griglia di



valutazione specifica di Educazione Civica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica anteriore al D. M. n. 83 del 7 settembre 2024

COMPETENZE CHIAVE

Con riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente il nostro liceo attraverso l'insegnamento di Educazione Civica in fase di attuazione della legge ha inteso rafforzare le seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza digitale
- Competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI GENERALI

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti funzioni essenziali.
- Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.
- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.



- Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale, individuando il collegamento tra Costituzione e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento.
- Sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”.
- Sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” comprendendo il realismo della costituzione nella vita quotidiana.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale.
- Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
-
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.
- Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.
- Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; creare e gestire l'identità digitale.
- Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi.
- Rispettare i dati e le identità altrui.
- Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri.
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.
- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.
-



COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Le competenze costituzionali includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza costituzionale dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZE DIGITALI

Le competenze in materia digitale consentono di agire in maniera critica e comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale.

TRAGUARDI

Nello specifico l'alunno/a dovrà:

- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze e alla Costituzione.



- Saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio, a livello locale e internazionale.
- Saper comprendere il linguaggio e la logica interna dell'insegnamento dell'educazione civica e saperne valorizzare il carattere trasversale riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare e dei principi su cui si fonda la Costituzione;
- Saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
- Saper riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Riuscire a stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Riuscire ad orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale;
- Possedere strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le metodologie privilegiate saranno molteplici, coerenti con gli stili di apprendimento degli studenti e delle studentesse, i loro interessi e i bisogni formativi condivisi in sede di Consiglio di classe in coerenza con quanto definito nel PTOFI. Consigli di classe si impegnano ad utilizzare le seguenti metodologie:

-Challenge based learning



- Mastery Learning
- Learning by doing
- Outdoor Training
- Problem solving.
- E-Learning
- Storytelling
- Peer education
- Didattica digitale integrata
- Metodologia CLIL
- Segmenti dei F.S.L
- .-Segmenti di percorsi progettuali di didattica integrata e interdisciplinare
- Acceleration Camp (Laboratori di accelerazione per progetti e idee nate a scuola o in precedenti esperienze formative)
- Mode (Laboratori di decision & policy su temi di interesse sociale e ambientale dove ogni studente rappresenta le proprie istanze territoriali) .
- Steam Lab (Laboratori sulle materie Steam)
- Debate (Laboratori di confronto fra squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro)
- Attività di ricerca autonoma e guidata, incontri partecipati
- Flipped classroom



VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento e gli atteggiamenti dell'allievo nei confronti del percorso didattico- educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso una pluralità di verifiche di diversa tipologia. Trattandosi di educazione e di competenza si prediligeranno compiti di realtà, prove di competenza, lavori di gruppo, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, anche prove scritte e orali rubriche e ogni altro tipo di prova che il/ i docente /i dell'UDA svolta ritenga / ano adeguato allo scopo e alle competenze da testare. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). In considerazione della bipartizione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre si prevede ALMENO lo svolgimento di una UDA nel primo periodo.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). Dunque la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione da applicare ai percorsi interdisciplinari, per monitorare le conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze acquisite dagli alunni. Vedi Rubrica di valutazione.



Percorsi FSL (Formazione Scuola-Lavoro)

I percorsi di FSL (Formazione Scuola-Lavoro) rappresentano una modalità didattica innovativa.

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL), già nota come PCTO, è stata ridefinita dal Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127, che ne ha aggiornato la denominazione e ne ha confermato la funzione educativa e orientativa, già svolta negli exPCTO.

Come da normativa, i percorsi FSL costituiscono una parte integrante dell'offerta formativa per tutti gli indirizzi della nostra scuola, come previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 33.

La nuova denominazione non modifica la struttura né gli obiettivi dei percorsi, che continuano a rappresentare una strategia didattica fondamentale per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

L'inserimento di percorsi di FSL si attiva a partire dalle classi terze, per una durata complessiva di almeno 90 ore nel triennio, come stabilito dalla normativa vigente.

Tali percorsi formativi mirano all'acquisizione di competenze trasversali con approfondimento delle competenze di cittadinanza, che comprendono conoscenze e abilità culturali, fornendo anche strumenti metodologici utili all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

L'esperienza della FSL è quindi orientata sia allo sviluppo di competenze culturali, coerenti con il PECUP, sia di competenze trasversali, note anche come soft skills, fondamentali per la crescita personale e professionale.

Attraverso l'esperienza pratica, collegata a progetti in linea con il piano di studi di studentesse e studenti, tali percorsi aiutano i nostri studenti:

1. a consolidare le conoscenze acquisite a scuola;



2. a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti;
3. ad arricchirne la formazione ;
4. ad orientarne il percorso di studio, in futuro di lavoro

In questo quadro, la FSL assume una forte valenza orientativa e molte attività promosse dal nostro istituto coincidono con quelle di orientamento, mentre le iniziative specificamente dedicate all'orientamento universitario sono individuate nella programmazione didattica.

I PERCORSI DI FSL PER STUDENTI IN MOBILITA' INDIVIDUALE IN USCITA (ANNO O PERIODO ALL'ESTERO)

Riconoscimento di attività di FSL svolte da studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero

Il Decreto-legge 127/2025, pur introducendo a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 la nuova denominazione di «Formazione Scuola-Lavoro» per le attività già indicate come ASL, poi PCTO, mantiene invariati gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente (*Decreto-legge 127/2025, Art. 1 comma 6.*).

Pertanto, in linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti costituiscono parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione (*nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici -Titolo V - e la nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*) e, di conseguenza, sono inserite nel PTOF del nostro Istituto, che vanta una lunga tradizione di apertura alla dimensione europea e all'internazionalizzazione.

Indubbiamente, partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare competenze linguistiche, trasversali, individuali e relazionali degne di rilievo, oltre che fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. “Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del



percorso di studio dell'allievo" (*Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017*).

La legge di Bilancio 2019 ha evidenziato, quale principale portata innovativa, "la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate" (*Linee guida - Decreto MIUR 774 del 04/09/2019*).

Le Linee guida (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019) sottolineano che "a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere diverse. Se una istituzione scolastica, analizzati il proprio contesto e i bisogni formativi dei propri studenti, ritiene che le sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro possano essere intercettate nella tappa formativa successiva, investirà nel rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero" (*Linee guida - Decreto MIUR 774 del 04/09/2019*).

Per questo anche un eventuale periodo di studio all'estero nel quarto anno (o, meno frequentemente, nel terzo) della scuola secondaria di secondo grado, può configurarsi come percorso di FSL.

Tanto premesso, si diramano le seguenti linee operative:

QUANDO	CHI	CHE COSA
PRIMA DELLA PARTENZA PER IL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO	- Scuola - Struttura ospitante (ente/associazione italiani scelti dallo studente o dalla famiglia per il periodo di studio all'estero o scuola all'estero)	Stipula di una convenzione FSL per l'alunno interessato
AL RIENTRO IN ITALIA	- Studente/famiglia	Presentazione alla scuola della documentazione relativa all'anno all'estero
	- Consiglio di Classe	- esame della documentazione prodotta; - verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese anche in relazione al valore orientativo delle stesse e valutazione del percorso formativo; - certificazione delle ore



Come richiamato dalle disposizioni in materia, il Consiglio di classe ha “la responsabilità ultima” di riconoscere e valutare le competenze maturate durante il percorso di studi all'estero, “evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro” (*Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017*).

Per quanto attiene al monte-ore del percorso di FSL svolto all'estero, per ragioni di equità e omogeneità con i percorsi attivati annualmente in seno all'Istituto, il Collegio docenti ha stabilito, previa presentazione della documentazione di cui sopra:

1. 40 ore per periodi all'estero della durata di un anno;
2. 20 ore per periodi all'estero inferiore di durata ad un anno e pari almeno ad un trimestre.

Nel secondo caso, il Consiglio di Classe potrà decidere “di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite” (*Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017*).

Iniziative di ampliamento curricolare

La scuola in linea con i principi che ne costituiscono l'orientamento pedagogico didattico, inclusività, personalizzazione, cittadinanza attiva e legalità, qualità, ben essere, offre agli studenti e alle studentesse un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti e attività volte ad attuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi, compresi gli obiettivi di processo, individuati nel RAV e il conseguente Piano di miglioramento dell'istituto e a perseguire le finalità del PTOF2025-28, che, in raccordo con le buone pratiche acquisite nella realizzazione dei diversi progetti PNRR, in una logica di continuità con i precedenti PTOF, mira al successo formativo degli studenti, alla formazione continua e alla spendibilità del sapere.

Le proposte dei progetti annualmente vengono presentate attraverso la presentazione di schede progetto e approvate dal Collegio Docenti sulla base dei seguenti criteri:



- Priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV, funzionali al Piano di Miglioramento e al PTOF e fino allo scorso anno in raccordo con il PNRR;
- Funzionali all'organizzazione della scuola;
- Indicazioni e accordi dipartimentali;
- Linearità con l'indirizzo di studio e ricaduta sul percorso formativo degli studenti;
- Condivisione progettuale e numero di alunni coinvolti;
- Apertura al territorio e rilascio di certificazioni e attestati spendibili nel mondo del lavoro;
- Equilibrio tra le proposte afferenti ai vari ambiti disciplina

Tutti i progetti, sia quelli di natura pluriennale che concorrono a caratterizzare l'identità della scuola, sia quelli di nuova proposta, volti all'innovazione e all'evoluzione dei bisogni formativi degli studenti, sono rivolti a singole classi o a classi parallele o in verticale o a tutti gli studenti dei tre indirizzi di studi; possono essere svolti in orario curriculare o extracurriculare e per le loro specifiche caratteristiche sono distinti in relazione alla funzione e azione formativa che la loro attivazione esercita nei processi organizzativi e didattici della scuola. Infatti si distinguono in progetti funzionali al Piano di miglioramento e al PTOF, progetti funzionali agli indirizzi e /o agli ambiti dipartimentali, progetti funzionali all'organizzazione della scuola. Inoltre, per le specifiche tematiche e i contenuti trattati sono raggruppati in 10 macroaree e distribuiti in cinque assi progettuali: A asse trasversale e mobilità – B e C asse dei linguaggi L1-L2 –D asse scienze motorie – E asse storico- sociale-F asse matematico scientifico.

macro-aree:

1. Orientamento in entrata, continuità, accoglienza, inclusione.
2. Orientamento in uscita/FSL (formazione scuola lavoro.)
3. Internazionalizzazione.
4. Cic, educazione alla salute e promozione all'ascolto.
5. Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della Costituzione nella vita reale.



- 6 .Innovazione didattica, ambienti di apprendimento e digitalizzazione.
- 7 Star bene a scuola: qualità, creatività, piacere ad apprendere, benessere e sport, valorizzazione delle eccellenze.
8. Promozione delle attività culturali: arte, cinema, musica e teatro, viaggi e campi scuola.
9. .Noi ricordiamo, la formazione e il valore della memoria.
10. Aggiornamento e formazione docenti.

Tutte le attività progettuali contribuiscono a ricercare e a rafforzare le collaborazioni e i partenariati che favoriscono l'apertura della scuola alla realtà circostante e contribuiscono ad implementare il raccordo tra scuola-territorio mondo del lavoro, a stimolare apprendimento permanente di tutta la comunità scolastica e a realizzare una scuola del fare. Tutti i progetti sono oggetto di disseminazione e condivisione e sono sottoposti a verifica da parte di ciascun referente per monitorare la ricaduta sugli esiti degli apprendimenti degli studenti sia a livello di competenze acquisite, sia a livello motivazionale e relazionale attraverso la valutazione dei prodotti realizzati dagli studenti e la somministrazione di test di gradimento agli alunni e alle famiglie. Il Dirigente, con la collaborazione della FS PTOF AREA1, gestisce la presentazione del piano dell' offerta formativa, ne coordina le attività, ne cura e controlla il sistema di coerenza, efficacia e trasparenza interna nel rispetto delle procedure, parametri e criteri definiti, in relazione a quanto rilevato nel RAV annuale e in congruenza a quanto definito nel PdM e recepito nel PTOF triennale, cura l'iter progettuale delle attività; e procede al monitoraggio intermedio e finale verifica e valutazione di tutti i progetti e le attività. attraverso strumenti di rilevazione chiari e condivisi sulla base di parametri e criteri definiti con indicatori dei livelli e fattori di qualità L'analisi e la rendicontazione dei risultati, oggetto di disseminazione, sono funzionali alla redazione di un prospetto in consuntivo delle attività finalizzato ad effettuare l'autovalutazione di istituto e ad individuare punti forza e criticità necessari per procedere alla formulazione di un piano di miglioramento degli obiettivi di processo e del piano dell'offerta formativa triennale.



Allegato:

PROGETTI 2025-26.pdf

La valutazione del comportamento: novità normative

Relativamente alla valutazione del comportamento, l'aggiornamento del PTOF 2025/28 tiene conto delle nuove norme introdotte dalla Legge 150/2024 e dai decreti attuativi DPR 134/2025 e DPR 135/2025, che entrano a pieno regime a partire dall'as. 2025/26.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs. 62/2017 e DPR 122/2009: Regolano la valutazione complessiva.
- Legge 150/2024: Introduce le nuove e più severe disposizioni sul voto di condotta.
- DPR 134/2025. modifica lo Statuto delle studentesse e degli studenti e interviene sulla disciplina del comportamento.
- DPR 135/2025: ristabilisce la disciplina della valutazione nel secondo ciclo di istruzione.

A partire dal 10 ottobre 2025 sono entrati in vigore le modifiche sostanziali allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/1998) e al Regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122/2009), introdotte dai Decreti del Presidente della Repubblica n. 134 e n. 135 dell'8 agosto 2025, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre 2025.

La disciplina del comportamento e della valutazione degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado viene quindi regolamentata, con l'emanazione dei suddetti decreti, da una riforma che entra in vigore il 10 ottobre 2025, trovando il suo fondamento nella legge 15 luglio 2024, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati", che risulta dagli stessi implementata nel rafforzamento nella centralità educativa del comportamento, introducendo nel contempo un nuovo sistema di disposizioni in merito alle sanzioni disciplinari.

La scuola viene interessata da un ruolo più incisivo nel dover assicurare l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o



abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, rafforzando le azioni atte a predisporre le condizioni necessarie per garantire l'individuazione di tali comportamenti attraverso un approccio proattivo e preventivo.

“Fattori di attenzione: Episodi di bullismo e cyberbullismo, Uso o abuso di alcool o sostanze stupefacenti, Altre forme di dipendenza”

I punti Salienti del D.P.R. n. 134/2025 sono:

Mancanze Disciplinari e Voto: si sottolinea che le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, ma influenzano direttamente il voto di comportamento. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica. Seguono le tipologie di sanzioni adottate dall'istituzione scolastica, in osservanza delle norme:

- Sanzioni non tipizzate

Assegnazione di un'ammonizione da parte del Dirigente Scolastico dopo nota disciplinare del Docente/Dirigente; si tratta di sanzione non tipizzata, definita autonomamente nel Regolamento di disciplina della singola scuola

- Allontanamento dalle lezioni:

Allontanamento fino a 2 gg: il Consiglio di classe assegna attività di approfondimento presso l'istituzione scolastica

Allontanamento da 3 a 15 gg: il Consiglio di classe assegna attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate; il CDC può decidere di estendere le attività educative anche oltre il periodo di allontanamento (es. 12 gg. + max altri 9 gg. di attività)

- Allontanamento dalla comunità scolastica:



Allontanamento oltre 15 gg: il Consiglio di Istituto assegna un percorso di recupero educativo in coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria

Patto Educativo di Corresponsabilità: il Patto è integrato con l'impegno esplicito alla collaborazione tra scuola, famiglia e studenti per contrastare fenomeni di bullismo, cyberbullismo, uso di alcol e sostanze stupefacenti, anche attraverso attività formative e informative specifiche sull'uso responsabile della rete, così come dalle novità (art. 5-*bis*, co. 1-*bis* e 1-*ter*):

- impegno di scuola e famiglie a collaborare per far emergere episodi di bullismo, cyberbullismo, uso di alcol o sostanze stupefacenti, e altre forme di dipendenza
- definire attività formative e informative destinate a studenti e famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e delle comunità virtuali

Aggiornamento Regolamenti: l'Istituzione Scolastica procede all'aggiornamento del proprio Regolamento d'Istituto per recepire le nuove norme.

I punti Salienti del D.P.R. n. 135/2025 sono:

Frequenza Minima: il decreto ridefinisce in modo dettagliato il quadro dell'obbligo di istruzione, conformandosi alle nuove disposizioni legislative e stabilendo che si assolve secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. Viene confermata la soglia di frequenza minima pari ai tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato per la validità dell'anno scolastico, ma le scuole con delibera del Collegio dei docenti, potranno concedere deroghe in casi straordinari ed eccezionali, purché documentate e senza compromettere la possibilità di valutazione degli apprendimenti. La mancata frequenza, anche tenendo conto delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.



Le principali novità del DPR 135/2025 sono inoltre:

La valutazione del comportamento è riferita all'intero anno scolastico e improntata al rafforzamento del rispetto delle regole

Le attività Formazione scuola/lavoro (PCTO) hanno una ricaduta sugli apprendimenti disciplinari secondo precisi criteri indicati nel PTOF

Obiettivi chiave:

- Rafforzare il rispetto delle regole attraverso una disciplina più rigida del voto di comportamento
- Valorizzare l'autorevolezza del personale scolastico

La novità per studenti è quindi quella per cui la valutazione del comportamento è riferito all'intero anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva è disposta con almeno 7 in comportamento, a fronte di un voto di comportamento pari a 6 viene assegnato un elaborato critico.

A fronte di un voto inferiore a 6 nell'ambito dello scrutinio periodico, si dispone il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato; nell'ambito dello scrutinio finale viene disposta la non ammissione alla classe successiva

Il voto pari a 6 nello scrutinio finale comporta la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e l'assegnazione della predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva

Il voto superiore a 6 nello scrutinio finale comporta l'ammissione alla classe successiva



Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

In sintesi saranno ammessi alla classe successiva le studentesse e gli studenti che, in sede di scrutinio finale, avranno ottenuto una valutazione superiore a sei decimi. Inoltre, un voto di condotta pari a sei decimi comporterà la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e la redazione di un elaborato su tematiche di cittadinanza attiva, collegato ai motivi che hanno determinato il voto ottenuto.

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DEL-VOTO-DI-COMPORTAMENTO.pdf

Linee Guida per l'orientamento

Nell'ambito dell'applicazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, l'Istituto ha individuato il docente Orientatore d'Istituto e i docenti tutor per l'orientamento a supporto degli studenti e delle famiglie nella realizzazione di percorsi di Orientamento in ciascuna classe del triennio, nominati secondo i criteri di cui all'art.5 del DM 231 del 15 novembre 2024, e gli ulteriori criteri individuati dal Collegio dei docenti. I moduli di Orientamento, rivolti a tutte le classi dell'istituto e realizzati anche attraverso modalità di didattica innovativa, dovranno costituire una occasione di potenziamento delle attività di insegnamento interdisciplinari in connessione con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di FSL e di Internazionalizzazione e sviluppare e rafforzare motivazione e autoefficacia nel percorso formativo di tutti gli studenti, fornendo loro le competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte e sostenendone eventuali difficoltà e problematiche.



Monitoraggio obiettivi di miglioramento

Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

L'Istituto, nell'ambito della sua organizzazione, adotta nel corso di ogni anno scolastico modalità di analisi e di monitoraggio dei risultati raggiunti dalle studentesse e dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi in linea con il PECUP delineato nel PTOF in stretta connessione con il Piano di Miglioramento in esso contenuto, espressione dell'analisi dei risultati derivante dal RAV. Ulteriore documento importante del monitoraggio d'istituto è la Rendicontazione Sociale, di cadenza triennale, fondamentale per l'aggiornamento del PTOF e per la rendicontazione alle famiglie e al territorio dei risultati conseguiti, al fine così di pianificare ove necessario il miglioramento dei processi formativi dell'Istituto.

STRUMENTI E PROCESSI DI MONITORAGGIO

- Autovalutazione d'Istituto (RAV/PdM), per cui la scuola analizza i propri punti di forza e debolezza, definendo obiettivi e percorsi di miglioramento specifici nel Piano di Miglioramento.
- Prove INVALSI, che forniscono dati standardizzati a livello nazionale rispetto ai quali si effettua un'analisi comparativa per valutare i risultati di apprendimento degli studenti, confrontabili anche a livello europeo.
- Valutazione interna, per cui i docenti, attraverso strumenti comuni di rilevazione, valutano gli apprendimenti e i processi didattici.
- Rendicontazione Sociale, che rappresenta un documento triennale, in cui si elabora un'analisi delle attività svolte per la promozione degli obiettivi formativi e dei risultati raggiunti, rendicontando così l'azione formativa della scuola.
- Coordinamento, svolto da un docente referente, che coordina le attività attinenti all'offerta formativa, elaborando report periodici con cui monitorare le azioni effettuate ed orientare le eventuali ulteriori azioni da attivare.

OBIETTIVI TIPICI DEL PTOF DA MONITORARE



- obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei, di cui al DPR 89/2010;
- obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018);
- obiettivi formativi del Curricolo di Educazione Civica (Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024), e del Curricolo per la cittadinanza digitale;
- obiettivi formativi delineati nelle Linee guida per l'orientamento, adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 per l'attuazione della Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);
- obiettivi formativi nell'ambito dell'insegnamento delle discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023) secondo le relative Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 - Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023);
- obiettivi formativi nell'ambito delle azioni relative alla prevenzione della dispersione scolastica;
- obiettivi formativi nell'ambito delle azioni per l'Inclusione scolastica come da Decreto ministeriale 153 del 2023;
- obiettivi formativi nell'ambito dei FSL;
- obiettivi formativi relativi alle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale;
- obiettivi formativi relativi alle attività previste in relazione al PNSD;
- obiettivi formativi relativi alle richieste di innovazione provenienti dall'utenza delle tre sedi del Liceo.

FUNZIONAMENTO DEL CICLO DI MONITORAGGIO

1. Pianificazione (Dirigente Scolastico e Collegio dei Docenti): individuazione nel PTOF degli obiettivi formativi, delle attività didattiche programmatiche e progettuali e delle strategie didattico-metodologiche utili al loro raggiungimento; programmazione annuale d'istituto coerentemente a quanto stabilito nel PTOF
2. Attuazione: realizzazione delle attività didattiche, progettuali e strategiche attraverso attività collegiali nelle sedi deputate (Dipartimenti/Materie, Collegio dei Docenti, Consigli di



Classe, GLO)

3. Monitoraggio: raccolta dei dati svolta dalla F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE (INVALSI, mappatura degli esiti e dei bisogni formativi e valutazioni interne rivolte a docenti, studenti e famiglie).
4. Valutazione: analisi dei dati svolta dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, condivisione con gli organi collegiali (Dipartimenti/Materie, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, GLO) dei risultati e pianificazione di ulteriori azioni di raggiungimento degli obiettivi tramite promozione di ulteriore programmazione di strategie didattico-metodologiche migliorative.
5. Rendicontazione: fase di monitoraggio triennale svolta dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE dei processi attuati tramite elaborazione e pubblicazione della Rendicontazione Sociale.
6. Miglioramento: aggiornamento svolto dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE del PTOF e del PdM sulla base dei risultati RAV, chiudendo il ciclo e avviandone uno nuovo.

IN DETTAGLIO LA FASE DI ATTUAZIONE:

L'istituto adotta per il raggiungimento degli obiettivi formativi una serie di azioni, che, secondo un quadro complessivo, si attuano in momenti strategici dell'anno scolastico che vedono coinvolti i docenti, coordinati dal Dirigente Scolastico, riuniti in gruppi di lavoro (Dipartimenti e riunioni per Materie, Collegio Docenti, commissioni di lavoro); le attività mirano all'elaborazione della programmazione annuale del curricolo d'Istituto in fase di avvio dell'anno scolastico, in cui si pianificano le attività di promozione del conseguimento degli obiettivi formativi così come segue:

- programmazione didattico-metodologica annuale: accoglienza, accompagnamento e supporto classi prime nella fase iniziale dell'anno scolastico: indicazioni comuni relativamente alle modalità e ai percorsi comuni per supporto metodologico, recupero e potenziamento competenze in entrata in orario curricolare;
- accompagnamento e supporto classi intermedie in relazione ad esiti scolastici RAV: individuazione modalità e percorsi comuni per supporto metodologico, recupero e



potenziamento competenze disciplinari e di base per gli alunni promossi con voto di Consiglio o con risultati test d'ingresso al di sotto del livello base nel periodo iniziale dell'anno scolastico in orario curricolare;

- attuazione CLIL;
- mappatura bisogni formativi per l'attivazione di percorsi in itinere per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento con predisposizione test d'ingresso per prerequisiti e recupero e potenziamento competenze di base (italiano, matematica e inglese) classi primo biennio e classi terze;
- programmazioni disciplinari: obiettivi (nuclei fondanti, obiettivi generali di conoscenza e competenza disciplinare e/o degli assi culturali, contenuti e generale scansione temporale, obiettivi minimi, nodi interdisciplinari), strategie inclusive, metodologie didattiche, strumenti, percorsi con verifica e valutazioni congruenti, modalità di verifica inclusi gli strumenti per la verifica degli apprendimenti, modalità di recupero e potenziamento, incluse le modalità e i percorsi comuni per supporto metodologico, recupero e potenziamento competenze disciplinari e di base in entrata in orario curricolare, tipologie di prove e definizione delle competenze in uscita;
- verifiche e prove comuni e prove per competenza, incluse le prove comuni in rapporto a RAV/PDM: tipologie, periodi di somministrazione e modalità di preparazione;
- modalità preparazione prove INVALSI classi seconde (italiano, matematica) e classi quinte (italiano, matematica e inglese), a partire dall'analisi degli ultimi dati disponibili;
- valutazioni: definizione del numero e tipologia di valutazioni orali e scritte per periodo nel rispetto del "congruo numero" previsto da normativa e dello statuto della disciplina;
- conferma o eventuale revisione delle griglie di valutazione (in coerenza con quelle d'Istituto) complete di indicatori e descrittori dei singoli voti, con particolare riguardo alle griglie specifiche per studenti con PdP.

Il report dei dati INVALSI costituisce inoltre un importante punto di partenza per la programmazione annuale d'istituto, che avviene nelle sedute del Collegio dei Docenti ad inizio di ogni anno scolastico, in cui si condividono le proposte di programmazione didattico-metodologica dei singoli Dipartimenti, per poi deliberare le azioni didattiche più adeguate a rispondere ai bisogni formativi e didattici degli studenti, come sopra descritto. In particolare nel corso dell'anno scolastico nell'ambito dei Consigli di Classe, in cui si recepisce



ciò che è stato formulato nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e deliberato in Collegio Docenti, si svolge la programmazione annuale per classe ed indirizzo di studio e il conseguente monitoraggio della stessa programmazione annuale e del conseguimento dei risultati attraverso le seguenti azioni didattico-metodologiche:

Programmazione annuale Ottobre

1. Programmazione comune del Consiglio di Classe

- a) Profilo generale della classe (composizione, caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso le discipline, interesse, partecipazione);
- b) Obiettivi didattico-educativi (***come da Curriculum d'Istituto e da programmazioni dipartimentali***):
 - Obiettivi generali
 - Obiettivi cognitivi trasversali
- c) Obiettivi formativi e competenze trasversali: il Consiglio di Classe individua come obiettivo comune l'implementazione e il monitoraggio in particolare di due/tre competenze in relazione al profilo della classe (N.B.: tra esse dovrà, in ogni caso, essere ricompresa la competenza digitale), così come definite:
 - Ø per il biennio dal D.L. n. 139 del 22.08.2007;
 - Ø per il triennio dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018, «Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente», riportate di seguito:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;



- competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- d) Interventi di recupero *in itinere* per alunni promossi con voto di consiglio a.s. 2024/2025;
- e) RAV/PdM – classi prime e classi terze: *screening* risultati test d'ingresso di Italiano, Inglese, Matematica, Scienze Umane e Scienze Naturali per le classi prime e di Italiano e Scienze Umane per le classi terze per individuazione alunni con necessità di eventuali interventi di potenziamento come da indicazioni di dipartimento;
- f) Individuazione studenti che necessitano di corso Italiano L2;
- g) Classi seconde: programmazione prove integrative alunni inseriti da altro indirizzo (da effettuare entro il 7/11/2025);
- h) Pianificazione PDP alunni con DSA e con altri BES già certificati e individuazione eventuali altri BES e primi accordi di massima per predisposizione nuovi PDP;
- i) Verifiche e criteri di valutazione (in coerenza con le indicazioni aggiornate da Collegio dei Docenti e Dipartimenti per l'a.s. 2025/2026: valutazione periodica, strumenti, criteri, griglie, valutazione finale);
- a) Programmazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sulla base del curricolo d'Istituto:
1. indicazione del Coordinatore e dei docenti del Consiglio di Classe che svolgeranno l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (L. n. 92 del 20 agosto 2019, art. 2, commi 4 e 5) (per le classi di LES e del biennio Scienze Umane, il ruolo di coordinatore è ricoperto dal Docente di Diritto, primo titolare dell'insegnamento di Educazione Civica). Si raccomanda comunque il coinvolgimento più ampio possibile dei docenti del CdC. nell'attuazione delle U.D.A.



2. programmazione e organizzazione delle unità di apprendimento e/o dei moduli interdisciplinari, anche in modalità CLIL e/o integrati con iniziative progettuali, relativi ad almeno un argomento per ciascuna delle tre aree tematiche di seguito riportate:
 - Costituzione
 - Sviluppo economico e sostenibilità
 - Cittadinanza digitale
- b) Programmazione dei moduli per l'Orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, art. 7.2) come da programmazione aggiornata nel rispetto del curricolo d'Istituto;
- c) Intese per percorsi/tematiche interdisciplinari/pluridisciplinari (tale punto dovrà essere particolarmente curato per le classi quinte);
- d) Attività e percorsi CLIL: monte-ore e modalità di svolgimento;
- e) Visione e selezione proposte percorsi di Formazione Scuola-Lavoro classi triennio: scelta di max tre opzioni in ordine di priorità e segnalazione disponibilità di almeno 2 docenti tutor;
- f) Visione e selezione prime proposte stage e campi scuola nell'ambito delle proposte e indicazioni della Commissione di riferimento, della volontà o meno del Consiglio di Classe di effettuare l'attività e, in caso affermativo, indicazione di max tre opzioni in ordine di priorità e di almeno due docenti accompagnatori;
- g) Attività progettuali e/o extracurricolari ed eventuali uscite didattiche.
2. Classi seconde e classi quinte: analisi risultati prove INVALSI 2024 e preparazione alle prove 2025 in relazione alle indicazioni collegiali e dipartimentali;
3. Classi quarte (solo classi coinvolte): conferma o indicazione di modifica del tutor anno estero. Segnalazione di eventuali rinunce all'anno all'estero.
4. Varie ed eventuali.



MONITORAGGIO NEI MESI DI NOVEMBRE, MARZO, MAGGIO

NOVEMBRE:

- Andamento didattico – disciplinare
- Integrazioni e/o variazioni in relazione alle indicazioni del Collegio Docenti del 29 ottobre 2025; Eventuali ulteriori integrazioni rispetto agli accordi programmatici di ottobre
- Classi prime e classi terze: stato dell'arte degli interventi di potenziamento e eventuali ulteriori azioni di supporto alle carenze disciplinari individuate ad ottobre;
- Ulteriori segnalazioni di studenti che necessitano di corso Italiano L2
- Situazione prove integrative per alunni delle classi seconde provenienti da altro indirizzo e ulteriore programmazione di interventi di supporto e prove di verifica;
- Monitoraggio di eventuali interventi di potenziamento per alunni promossi con voto di Consiglio e interventi di supporto per tecniche e metodologie di studio e conseguenti ulteriori modalità di recupero in itinere
- Predisposizione Piano Didattico personalizzato alunni con DSA e/o con altri BES di nuova certificazione; (Solo classi interessate): attivazione PFP per studente atleta;

MARZO:

- Verifica dell'andamento didattico-disciplinare;
- Verifica della programmazione generale(verifica programmazioni disciplinari; profitto; frequenza; condotta); Verifica recupero alunni con insufficienze nel primo periodo (ove le prove siano già state effettuate), individuazione di eventuali casi di insufficienze diffuse e ulteriori azioni da intraprendere, anche nell'ambito della prevenzione della dispersione



scolastica; Rilevazione, anche per mappatura bisogni formativi nell'ambito della prevenzione della dispersione scolastica, di situazioni particolari in relazione a: frequenza (frequenti assenze e ritardi), condotta (richiami reiterati, note, altro), partecipazione (discontinua all'attività didattica, scarso interesse e disturbo dell'attività didattica);

- Monitoraggio esiti intermedi degli alunni con necessità di intervento di potenziamento.
- Classi biennio (solo classi coinvolte) – Superamento prove integrative studenti provenienti da altro indirizzo in corso d'anno;
- Situazione alunni con BES: compilazione scheda monitoraggio, verifica PDP, approvazione eventuali modifiche e/o integrazioni e nuovi PDP;
- Percorsi per l'insegnamento trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica: verifica e monitoraggio della programmazione e dell'organizzazione delle unità di apprendimento e/o dei moduli interdisciplinari, anche in modalità CLIL e/o integrati con iniziative progettuali
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: monitoraggio ed eventuale integrazione dei percorsi formativi, discipline coinvolte e relative competenze da sviluppare e valutare; verifica ore totali svolte nelle classi quinte;
- Verifica della programmazione didattica percorsi/tematiche interdisciplinari/pluridisciplinari e preparazione alle prove dell'Esame di Stato;
- Monitoraggio del/dei tutor sulle attività di FSL svolte e/o in corso di svolgimento e indicazione delle discipline/aree disciplinari coinvolte nelle attività e nella relativa valutazione
- Valutazione delle attività progettuali e/o extracurricolari svolte e/o da svolgere
- Monitoraggio svolgimento attività e progetti e percorsi CLIL; monitoraggio percorsi di Educazione Civica e Orientamento (ivi compresa attività del tutor);



MAGGIO:

- Verifica dell'andamento didattico-disciplinare
- Indicazione degli studenti che rischiano la non promozione e individuazione delle ultime azioni didattiche di recupero; Classi quinte – Predisposizione del documento di classe del 15 maggio;
- Verifica esiti degli alunni con necessità di intervento di ulteriore potenziamento
- Situazione allievi BES e piani didattici personalizzati;
- Percorsi per l'insegnamento trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica: verifica finale della programmazione e dell'organizzazione delle unità di apprendimento e/o dei moduli interdisciplinari, anche in modalità CLIL e/o integrati con iniziative progettuali
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: verifica finale dei percorsi formativi, discipline coinvolte e relative competenze da sviluppare e valutare e delle ore totali svolte nelle classi quinte
- Verifica finale della programmazione didattica percorsi/tematiche interdisciplinari/pluridisciplinari e ultimi accordi per la preparazione alle prove dell'Esame di Stato;
- Verifica finale svolgimento attività e progetti e percorsi CLIL; monitoraggio percorsi di Educazione Civica e Orientamento (ivi compresa attività del tutor);
- Relazione finale del/dei tutor sulle attività di FSL svolte e/o in corso di svolgimento e indicazione delle discipline/aree disciplinari coinvolte nelle attività e nella relativa valutazione
- Valutazione delle attività progettuali e/o extracurricolari svolte e/o da svolgere

AZIONI INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

- Recupero e potenziamento prerequisiti disciplinari a fronte di rilevazione di carenze e fragilità degli studenti;



- Indicazioni metodologiche e strategie di promozione per un apprendimento attivo e consapevole;
- Corsi di recupero di primo periodo e di secondo periodo.

IN DETTAGLIO LA FASE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Momento cruciale per l'orientamento didattico e strategico d'Istituto è sicuramente l'analisi dei risultati raggiunti, che avviene nel corso dell'anno scolastico e al termine dello stesso.

L'analisi dei risultati si attua attraverso il processo di monitoraggio svolto, a supporto del Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale RAV/PTOF/Rendicontazione sociale e dal NIV, congiuntamente con le Funzioni strumentali per l'orientamento, la valutazione e l'inclusione per mezzo di diversi strumenti di rilevazione, come per esempio la raccolta di dati e la somministrazione di questionari a docenti, alunni, genitori e personale ATA, compilati in forma anonima ai fini di un miglioramento continuo dell'offerta formativa. Successiva al monitoraggio delle attività previste dal PTOF, è

- la redazione di report intermedi per il Collegio Docenti, allo scopo di evidenziare lo stato di avanzamento delle attività didattico-metodologiche e dei progetti e le eventuali criticità emerse, garantendo la coerenza tra la progettazione e la realizzazione;
- la redazione di report finali per il Collegio Docenti, allo scopo di evidenziare il conseguimento degli obiettivi formativi e l'efficacia delle azioni intraprese per la promozione degli stessi, verificandone la coerenza tra le finalità formative, la progettazione dei processi e la loro realizzazione.

Altro obiettivo del monitoraggio è quello di raccogliere un feedback relativamente ai processi formativi e alle relazioni tra docenti, alunni, genitori e istituzione scolastica; la conseguente individuazione dei punti di debolezza e dei punti di forza permette di



migliorare il servizio scolastico attraverso modalità di progettazione innovative e adeguate.

Il monitoraggio del PTOF comporta la possibilità di avanzare proposte di correzione, ampliamento, miglioramento.

L'analisi dei risultati delle valutazioni periodiche e finali ha come obiettivo l'osservazione degli ambiti disciplinari in cui si rilevano particolarmente le carenze e la conseguente ricaduta delle stesse sul benessere scolastico degli studenti rispetto al successo formativo.

Questa azione di monitoraggio e valutazione dell'insuccesso formativo permette l'attivazione:

- al termine degli scrutini di primo periodo di corsi pomeridiani di recupero e potenziamento delle carenze disciplinari e di azioni a supporto dell'apprendimento in itinere con interventi personalizzati e di classe;
- al termine dello scrutinio finale di corsi di recupero e potenziamento delle carenze disciplinari a supporto delle prove di verifica della sospensione del giudizio.

Le analisi sono condotte sia nell'ambito della globalità degli esiti d'Istituto (totali delle carenze disciplinari e trasversali) sia nell'ambito degli esiti per indirizzi di studio e per anni di corso, per procedere realisticamente con interventi di miglioramento in linea con le esigenze formative della popolazione scolastica ed in linea con l'aggiornamento delle stesse strategie metodologiche e didattiche del corpo docente al fine di rinforzare ancor più le stesse azioni di recupero e potenziamento.

CRONOPROGRAMMA DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE:

STRUMENTI E PROCESSI DI MONITORAGGIO

- Autovalutazione d'Istituto
RAV/PdM/PTOF

OTTOBRE



- Prove INVALSI SETTEMBRE
- Valutazione interna, strumenti comuni di rilevazione, valutano gli apprendimenti e i processi didattici: SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE/SCRUTINI INTERMEDI/MARZO/APRILE/MAGGIO/SCRUTINI FINALI
- Rendicontazione Sociale, che rappresenta un documento triennale, in cui si elabora un'analisi delle attività svolte per la promozione degli obiettivi formativi e dei risultati raggiunti, rendicontando così l'azione formativa della scuola: OTTOBRE CADENZA TRIENNALE

FUNZIONAMENTO DEL CICLO DI MONITORAGGIO

- Pianificazione (Dirigente Scolastico e Collegio dei Docenti): individuazione obiettivi formativi, attività didattiche programmatiche e progettuali e strategie didattico-metodologiche; programmazione annuale d'istituto SETTEMBRE/OTTOBRE
- Attuazione: realizzazione attività didattiche, progettuali e strategiche attraverso attività collegiali nelle sedi deputate
Dipartimenti/Materie:
SETTEMBRE/FEBBRAIO/APRILE/MAGGIO
Collegio dei Docenti:
SETTEMBRE/OTTOBRE/FEBBRAIO/MAGGIO
Consigli di Classe:
OTTOBRE/NOVEMBRE/SCRUTINI
INTERMEDI/MARZO/MAGGIO/SCRUTINI FINALI;



GLO

- Monitoraggio: raccolta dei dati svolta dalla F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE (INVALSI, mappatura degli esiti e dei bisogni formativi e valutazioni interne rivolte a docenti, studenti e famiglie):
OTTOBRE/NOVEMBRE/SCRUTINI INTERMEDI/MARZO/MAGGIO/SCRUTINI FINALI
- Valutazione: analisi dei dati svolta dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, condivisione con gli organi collegiali (Dipartimenti/Materie, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, GLO) dei risultati e pianificazione di ulteriori azioni di raggiungimento degli obiettivi tramite promozione di ulteriore programmazione di strategie didattico-metodologiche migliorative
OTTOBRE/NOVEMBRE/SCRUTINI INTERMEDI/MARZO/MAGGIO/SCRUTINI FINALI.
- Rendicontazione: fase di monitoraggio triennale svolta dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE dei processi attuati tramite elaborazione e pubblicazione della Rendicontazione Sociale.
OTTOBRE CADENZA TRIENNALE
- Miglioramento: aggiornamento svolto
OTTOBRE



dal Dirigente Scolastico con il supporto della F.S. PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE del PTOF e del PdM sulla base dei risultati RAV, chiudendo il ciclo e avviandone uno nuovo:

- MIGLIORAMENTO IN ITINERE E FINALE: attivazione azione di recupero e potenziamento
- PRIMO PERIODO DELL'ANNO, SCRUTINI INTERMEDI, SCRUTINI FINALI

FASE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

- la raccolta di dati
- PRIMO PERIODO DELL'ANNO, SCRUTINI INTERMEDI, SCRUTINI FINALI

- somministrazione di questionari a docenti, alunni, genitori e personale ATA
- FEBBRAIO/GIUGNO

- redazione di report intermedi per il Collegio Docenti, allo scopo di evidenziare lo stato di avanzamento delle attività didattico-metodologiche e dei progetti e le eventuali criticità emerse, garantendo la coerenza tra la progettazione e la realizzazione;
- FEBBRAIO

- redazione di report finali per feedback relativamente ai processi formativi e alle relazioni tra docenti, alunni, genitori e istituzione scolastica; la conseguente
- GIUGNO/SETTEMBRE



individuazione dei punti di debolezza e dei
punti di forza

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è uno strumento efficace per rendere l'educazione a scuola come un processo di trasmissione culturale e nello stesso tempo di orientamento e di formazione personale funzionale a proiettare i nostri studenti nella società di oggi e nel mondo del lavoro. Il curricolo deve pertanto sapere coniugare la centralità dei saperi con la centralità della persona in formazione e fare incontrare le discipline sul piano dello sviluppo delle competenze - le medesime, su oggetti diversi -sul piano della traduzione fra i linguaggi loro specifici, sul piano dei nodi culturali attorno a cui si strutturano e si trasformano e, infine, sul piano del comune fondamento sistematico e storico.

In questa prospettiva, perciò, le discipline non solo devono essere ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, ma devono acquistare anche un significato personale per chi impara e sapersi tradurre in operatività. Va favorito allora un insegnamento capace di concentrarsi su elementi essenziali e prioritari, da



trattare a fondo, nel corso del curricolo, concepito nella sua dimensione verticale, così da ridare un senso pieno alle idee di continuità e ricorsività, selezionando dunque i contenuti in base ai nuclei concettuali fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti. Si tratta di riorganizzare il curricolo attorno a concetti generatori, cioè secondo l'ottica della disciplina attorno ai suoi nuclei fondanti, ma in modo che, assumendo anche la prospettiva di chi apprende, la selezione e la scansione dei contenuti tengano conto delle effettive possibilità di apprendimento degli allievi, e non avvengano secondo un ordine a priori dettato solo dal campo di sapere in oggetto.

Sul fondamento della struttura specialistica della disciplina, la progettazione dell'insegnamento e l'insegnamento stesso dovranno portarne alla luce la struttura formativa, costruendo una cultura della scuola che attraverso la mediazione didattica ponga attenzione alla progressione degli obiettivi (come indicatori di competenze) e dunque alla graduazione delle competenze.

In considerazione delle nuove sfide sociali, civili ed economiche, l'indirizzo di orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli, in stretta linea con i suoi indirizzi di studio, parte dai suoi principi di fondo: INCLUSIVITA' e PERSONALIZZAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITA', QUALITA' e BEN-ESSERE, che riflettono i principi educativi miranti a favorire inclusione e apprendimento per tutti, adottando interventi volti a promuovere la qualità degli ambienti di apprendimento e la qualificazione professionale dei docenti. Partendo dalle categorie "pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione", che rientrano tra i Diritti per i cittadini e che sono incluse nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, il nostro Liceo intende raccogliere l'importante sfida della società di oggi in materia di istruzione: promuovere quel basilare principio per cui ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, per poter interagire con il mondo del lavoro che, per via di innovazioni tecnologiche e digitali sempre più in crescita, presenta cambiamenti che investono le professioni così come lo stesso mercato del lavoro.

L'obiettivo di tali misure è principalmente realizzare una società inclusiva e coesa attraverso l'istruzione e la cultura, fondate sulla promozione, sul mantenimento e sul consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui ogni



cittadino italiano ed europeo ha bisogno per la realizzazione lo sviluppo personale, l'occupazione, l'inserimento sociale e la cittadinanza attiva. Tutto ciò scaturisce dalla riflessione della scuola sull'importanza dei valori comuni europei, proposti dal Consiglio Europeo e adottati dalla Raccomandazione dello stesso Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018:

dignità umana;

libertà;

democrazia;

uguaglianza;

Stato di diritto

rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

Riflettere sulle modalità di promozione di tali valori comporta la conseguente adozione di una didattica inclusiva che valorizzi l'istruzione fondata sulla formazione di cittadini dotati di competenze chiave per l'apprendimento permanente. Inclusione e Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente diventano così le direttive di una nuova dimensione, in cui esercitare l'importante compito dell'istruzione e della formazione dei nostri alunni, che si può esprimere in:

- inclusione, quale garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, visto che l'inclusione non è affare di pochi, ma è un valore in virtù del quale "pensare alla classe come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento"; essa diventa così la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola
- curriculum per competenze, inteso non più solamente come curriculum degli insegnamenti ma come curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica
- ambienti di apprendimento, intesi come contesti e processi, in cui la formazione del cittadino si riconosca in apprendimento permanente e formazione continua grazie a



qualità di istruzione, attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi per l'incremento delle competenze base, e qualità d'insegnamento attraverso la qualificazione professionale permanente dei docenti.

La didattica, nel rispetto degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curricolo, si applica in una dimensione conseguentemente "inclusiva", che nasce dal confronto e che orienta, alla luce dell'idea stessa della personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti.

Infatti la scuola deve tener conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone nell'originalità di ciascuna e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile:

personalizzazione degli apprendimenti,

valorizzazione delle diversità,

sviluppo delle potenzialità di ciascuno diventano gli elementi cardine su cui la scuola lancia la sua sfida.

La personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento non significa esercitare interventi parcellizzati e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto relazionarsi alla classe, vista come una realtà composita, attraverso molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti, e nuovi modi di insegnamento che aiutino ciascuno a:

scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità,

maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita.

In questa predisposizione di nuova azione didattica rivestono un ruolo importante gli ambienti di apprendimento, che devono essere coinvolgenti e devono essere capaci di veicolare scelte didattiche efficaci ed ineludibili per rendere le nuove generazioni di cittadini consapevoli dei propri talenti e delle proprie capacità e competenze.



Di fronte ai grandi cambiamenti della società di oggi la grande sfida della scuola è dunque offrire ai nostri giovani la possibilità di saper trasformare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite in capacità di adattarsi ai cambiamenti, sviluppando la resilienza, capacità cioè di saper risolvere problemi, gestendo la complessità e i cambiamenti nella società attuale con creatività, pensiero critico e spirito di iniziativa.

A favore dell'acquisizione di tali prerogative, utili ad interagire nel mondo di oggi, concorre da parte della scuola il dovere di promuovere quelle competenze chiave per l'apprendimento permanente che bene riflettono le nuove dinamiche sociali e che sono oggetto delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 in linea di continuità con la proposta avanzata dalla Commissione Europea in materia di formazione e in linea di complementarietà con la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento. A fronte però della società di oggi, sempre più tecnologica e interconnessa, il ruolo della scuola non può esimersi dal confrontarsi con le nuove sfide formative per studentesse e studenti, che vivono in un mondo caratterizzato dalla digitalizzazione e dall'innovazione. Pertanto alle 8 competenze chiave individuate dall'Unione Europea, che rappresentano un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti per lo sviluppo personale ed il benessere sociale, per l'inclusione e per l'occupazione, sviluppate in una prospettiva di apprendimento permanente, non poteva non aggiungersi per la scuola la promozione anche della competenza digitale, ormai fondamentale in una società digitalmente evoluta e in costante sviluppo tecnologico.

La competenza digitale può essere definita come l'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento e per la partecipazione attiva nella società, nonché come inclusione delle stesse. La promozione di tale competenza rimanda al "DigComp 2.0: il quadro delle competenze digitali per i cittadini", quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini da intendersi come strumento per migliorare la competenza digitale degli studenti. Secondo The European Digital Competence Framework for Citizens l'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie comporta la capacità di comprendere le opportunità, le sfide e le questioni etiche connesse alla rivoluzione digitale attraverso la corretta conoscenza del mondo tecnologico e digitale, a cui approcciarsi con pensiero critico. L'istituto, in coerenza con



gli obiettivi del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, promuove quindi tra le competenze chiave europee anche la competenza digitale delle studentesse e degli studenti, unitamente all'implementazione dello sviluppo della didattica digitale integrata e della formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, azioni queste indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico, trasformando per esempio le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Ne consegue che nell'esercizio dell'insegnamento nella scuola di oggi, così descritta, ricopre significativa importanza, oltre alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento sopra citata, la progettazione di azioni didattiche innovative, che promuovano lo sviluppo e l'incremento delle competenze e delle capacità in un'ottica di apprendimento permanente, che apra in modo concreto alla vita, unitamente all'elaborazione di curricula verticali tramite i quali sia possibile accompagnare gli studenti nel processo formativo attraverso scelte didattiche efficaci nel trasmettere saperi congiuntamente alle competenze necessarie per diventare cittadini consapevoli.

Il curriculum rappresenta e organizza il percorso formativo, che ogni studente compie, attraverso processi che innanzitutto vedono come snodo centrale la piena valorizzazione della persona grazie ad un apprendimento che coniughi sia la sfera cognitiva che quella relazionale.

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi liceali che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali.

L'elaborazione del curriculum risponde ai criteri fissati dal Regolamento sull'autonomia e in particolare si fonda sui seguenti aspetti:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze chiave di cittadinanza, ivi incluse quelle digitali degli alunni;



- c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricula, ivi compresi il curriculum dell'Educazione Civica ed il Curriculum Digitale, e il relativo monte ore annuale.

Gli obiettivi generali richiamano il valore centrale dato alla piena valorizzazione della persona umana, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale attraverso strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a promuovere.

Un ulteriore elemento del curriculum riguarda le discipline e le attività obbligatorie. Le materie dei piani di studi dei diversi indirizzi del nostro istituto, Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane con opzione economico-sociale, spaziano fra gli ambiti delle MATERIE UMANISTICHE, quali Italiano, Latino, Storia, Geostoria, Filosofia, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Diritto, Lingue Straniere e relativo insegnamento di Conversazione e gli ambiti delle MATERIE SCIENTIFICHE, quali Matematica e Fisica, Scienze, Scienze Motorie e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'insegnamento dell'Educazione Civica rientra a pieno nel Curriculum d'istituto degli indirizzi di studio, che risulta integrato dal Curriculum dell'Educazione civica e dal Curriculum Digitale.

In particolare la configurazione del curriculum d'istituto riflette la specularità tra le competenze trasversali alle discipline, le competenze disciplinari, i nuclei fondanti dei saperi disciplinari, le competenze in uscita e le competenze di cittadinanza articolate tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno di studi.

Tramite questo percorso di apprendimento si vuole promuovere nel nostro studente l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico, l'ampliamento delle conoscenze nei diversi campi del sapere, lo sviluppo delle capacità logico-argomentative, dei metodi di studio e ricerca, e più in generale del ragionamento e della capacità di impostare e risolvere problemi.

Non meno importante è il perfezionamento delle modalità comunicative e del linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie e con un approccio il più possibile laboratoriale.



LE DIMENSIONI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA CIVILE PER LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA.

Il Liceo Machiavelli considera il curriculum strettamente legato ad alcuni principi pedagogico-didattici che indirizzano la sua elaborazione e ne ispirano le scelte didattico-metodologiche. Questi principi sono l'espressione di valori in cui la scuola da anni si riconosce, veicolando l'azione didattica in aspetti educativi che fondono i saperi con quelle competenze che garantiscono la formazione dell'individuo nella prospettiva sopra delineata e considerata, per una società inclusiva e coesa:

a) La dimensione interculturale come educazione all'identità e alla diversità

La dimensione interculturale promuove la formazione dell'identità personale nella società globalizzata e per questo deve essere intesa come privilegio di apertura a tutte le differenze. Diventa perciò centrale, in risposta all'odierna sfida delle diversità culturali, una prospettiva dell'intercultura strettamente connessa alla visione antropologica, che definisce l'essere umano come relazione aperta, dialogo, socialità disponibile alla conoscenza delle diversità. L'individuazione di un modello pedagogico-didattico efficace mira dunque ad un'organizzazione di strategie ed azioni dinamiche atte a garantire la costruzione di forme di integrazione sociale, che rispettino le persone e la loro diversità, cercando di ridurre i rischi di conformità ed assimilazione, anche attraverso la ricostruzione della cornice del vissuto della persona.

Con il riconoscimento di un pensiero evolutivo, che sia consapevole della storicità delle diverse culture, attraverso opportune strategie, si può giungere alla capacità di apprendimento delle differenze per arrivare poi ad una coesione sociale e all'individuazione di regole comuni di convivenza.

Le principali linee-guida che l'istituto individua sono:

- l'accoglienza, intesa come atto condiviso nella scuola tra docenti, studenti e amministrazione;
- il tener conto della fase adolescenziale dello studente;
- la necessità di adeguare il percorso scolastico alla situazione di partenza dell'alunno.

È importante inoltre valorizzare il plurilinguismo, includendo, oltre allo studio delle



lingue comunitarie e di altre Lingue Straniere, anche il rispetto e il mantenimento della lingua d'origine, che aiuta la crescita cognitiva.

Aspetto altrettanto rilevante è l'ascolto delle famiglie da parte delle istituzioni, chiamate a creare un rapporto empatico che aiuti il nucleo familiare nel difficile percorso dell'integrazione, fino a realizzare con questo un'alleanza pedagogica, in modo da evidenziarne specifiche necessità educative.

b) La scuola "inclusiva"

Il Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere significativa la loro presenza, fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Si mira infatti alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti per valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe e per concorrere al raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il nostro Liceo intende operare con efficacia sul piano inclusivo promuovendo un costante lavoro in team docenti, che riconoscono unitarietà di intenti, lavorando in stretta collaborazione per affrontare i bisogni di tutti gli allievi presenti in classe.

Si rimanda più avanti alla sezione relativa alle "Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica" per un maggiore spazio di approfondimento.

c) La dimensione europea e l'internazionalizzazione

Il processo di internazionalizzazione nel nostro Istituto si attua inoltre attraverso una strategia per l'internazionalizzazione volta ad armonizzare, razionalizzare, monitorare, proseguire e incrementare le molte iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola che i docenti attivano da anni o che hanno intrapreso di recente. Alcuni esempi: progetti europei/internazionali quali Erasmus+, gemellaggi elettronici eTwinning, collaborazione con la John Cabot University (Italy reads, Italy writes, Italy pitches), accoglienza scolaresche straniere, utilizzo dell'edicola digitale plurilingue MLOL, BBC classes, social reading, mobilità individuale in uscita (quarto anno all'estero), accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale, concorsi europei, sezione lingue straniere d e I Concorso Laura Carbonelli, accoglienza assistenti linguistici, supporto al



CLIL, UNESCO, Rete Dialogues, attivazione sezioni ad opzione internazionale etc. Tale processo inoltre è collegato alla creazione di ambienti di apprendimento il più possibile innovativi, per esempio attraverso l'uso della piattaforma multimediale di Istituto Microsoft Office 365 Education A1 e l'utilizzo cooperativo di dispositivi d'aula. Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale:

la preparazione alle certificazioni linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco

l'introduzione dello studio di lingua e cultura tedesca come terza lingua straniera in una sezione dell'Istituto

l'attivazione di tre sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea), una di Liceo linguistico e due di Liceo delle Scienze Umane

l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime su base ordinamentale (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane e del liceo ad opzione Economico-Sociale), ma anche in classi di biennio, con particolare riguardo, ma non solo, ai bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane

l'organizzazione di scambi culturali, stage linguistici, stage culturali, campi scuola all'estero

l'assistenza agli studenti in "anno all'estero" dalla fase di attivazione della procedura (modulistica, colloqui con le famiglie, contatti con coordinatori e con segreteria didattica) alla fase di redazione, firma e protocollo del contratto formativo, alla fase di rientro

il riconoscimento della mobilità individuale in uscita (anno o periodo all'estero) ai fini dei PCTO

Il fatto che l'Istituto abbia ricevuto le certificazioni di Scuola eTwinning e Scuola UNESCO Aspnet attesta la qualità dell'impegno pluriennale di studenti, docenti e dirigenza nella progettazione internazionale.

d) I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

La scuola svolge un ruolo centrale nell'offrire opportunità di percorsi formativi per l'acquisizione di capacità e competenze utili a saper fronteggiare i cambiamenti della



società e del mondo del lavoro di oggi e di domani.

Sin dalle Linee guida del 2014, la scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo delle competenze in chiave orientativa predisponendo un curricolo formativo unitario e verticale all'interno del PTOF.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e della legge di Bilancio 2019 i percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono stati ridenominati in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), che, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva determinata sull'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Tali percorsi sono intesi utili al conseguimento di competenze trasversali e allo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale.

La normativa attualmente in vigore stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei PCTO nei licei (210 ore negli istituti professionali, 150 nei tecnici) e non abolisce la loro obbligatorietà e il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

I percorsi sono parte integrante dell'intera progettazione didattica, che imposta la didattica a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

L'obiettivo più incisivo dei PCTO è inoltre quello di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.



I PCTO promuovono inoltre il valore formativo dell'orientamento in itinere, offrendo agli studenti delle opportunità per maturare la consapevolezza delle proprie inclinazioni rispetto al contesto sociale di riferimento e alla propria aspirazione a realizzazione un personale progetto, vivendo in tal modo un vero e proprio auto-orientamento. Questo aspetto dei PCTO si realizza in un processo di apprendimento consapevole, che si esprime in competenze auto-orientative per attitudini conseguite.

La individuazione dei PCTO da parte della scuola non può prescindere bisogni formativi dell'utenza e dalle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, nonché dalle scelte progettuali scolastiche.

Nell'ambito delle attività previste nel progetto d'Istituto, vengono stipulate convenzioni con ordini professionali, scuole di ogni ordine e grado, musei, biblioteche e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio artistico e ambientale, Enti di promozione sportiva, Associazioni di volontariato e Università presenti sul territorio. In coerenza con l'obiettivo di sviluppo sul campo di competenze trasversali, di cittadinanza e interculturali, i PCTO vengono realizzati anche nell'ambito di Stage linguistici o Viaggi culturali in Italia e all'estero e di progetti Erasmus+.

Nella progettazione sono definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

e) Il processo di digitalizzazione della scuola

Nell'Istituto l'idea del digitale è connessa principalmente a quelle di ambiente di apprendimento e cittadinanza digitale.



Come si legge nella legge 107/2015, ricopre un ruolo importante l'azione che la scuola mette in atto per promuovere l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

L'obiettivo di questo processo di innovazione è sostenere l'**Educazione** dei nostri studenti nell'era digitale, attraverso una pianificazione didattico-educativa, anche in linea con gli obiettivi del PNRR, che dia le basi per un apprendimento, che non rimane circoscritto all'ambito scolastico, ma prosegue lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide) in stretta aderenza e coesione con i cambiamenti, che la società attraversa e propone, richiedendo il presupposto di competenze, apprendimenti e risultati, con cui gli individui, dotati di conoscenze ed informazioni, entreranno in relazione con una società interconnessa.

Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

A tal fine la scuola orienta la sua didattica a promuovere nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto competenze trasversali e attitudini. In particolare, occorre essere al passo con gli strumenti e le strategie per introdurre e sostenere l'educazione degli studenti nel confronto con la comunicazione digitale, lavorando sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), nel cui ambito è centrale il ruolo dell'informazione e dei dati, a cui corrisponde l'utilizzo del pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

Ne consegue che gli studenti devono essere utenti consapevoli degli ambienti e degli strumenti digitali, nonché abili produttori. Da parte loro i docenti devono essere dotati di competenze digitali, per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Curricolo di educazione Civica



COMPETENZE CHIAVE

Con riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente il nostro liceo attraverso l'insegnamento di educazione civica intende rafforzare le seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza digitale
- Competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI GENERALI

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti funzioni essenziali.
- Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.
- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.
- Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale, individuando il collegamento tra Costituzione e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento.



- Sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”.
- Sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” comprendendo il realismo della costituzione nella vita quotidiana.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale.
- Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.
- Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.
- Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; creare e gestire l'identità digitale.
- Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi.
- Rispettare i dati e le identità altrui.
- Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri.
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.



- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Le competenze costituzionali includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza costituzionale dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

COMPETENZE DIGITALI

Le competenze in materia digitale consentono di agire in maniera critica e comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale.

TRAGUARDI

Nello specifico l'alunno/a dovrà:

- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze e alla Costituzione.



- Saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio, a livello locale e internazionale.
- Saper comprendere il linguaggio e la logica interna dell'insegnamento dell'educazione civica e saperne valorizzare il carattere trasversale riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare e dei principi su cui si fonda la Costituzione;
- Saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
- Saper riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Riuscire a stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Riuscire ad orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale;
- Possedere strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

IL PRINCIPIO DI TRASVERSALITÀ NELLA LEGGE

L'introduzione dell'insegnamento di educazione civica ha valenza di "matrice valoriale trasversale e come tale l'approccio "trasversale", ha richiesto la responsabilità collegiale del curricolo e la "verticalizzazione del curricolo" come valutazione di un processo.

La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli



obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina, ma ha lo scopo di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari

CHE SIGNIFICA TRASVERSALITÀ?

Potremmo dire che l'educazione civica persegue lo sviluppo di atteggiamenti competenti perché

- Se di educazione si tratta, compete a tutti.
- La finalità è: lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini.
- Autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.
- Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti nel curriculum, in modo quotidiano, diffuso e ordinario.
- La finalità dei saperi è quella di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità.
- In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi costruiscono la cittadinanza

DISCIPLINE E COMPETENZA

Gli insegnanti del Liceo N. Machiavelli, in coerenza con il principio di trasversalità e contitolarità dell'insegnamento, avranno cura di fare emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità, per questo il curriculum è stato costruito prevalentemente con UDA.

Tutti i docenti del liceo N. Machiavelli ritengono che l'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esiga la partecipazione attiva, agita degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.



Ogni UDA concorrerà allo sviluppo delle competenze chiave e alla cittadinanza, sarà strutturata per compiti significativi in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo e sarà oggetto di verifica e valutazione.

Potranno essere associati alle UDA moduli, progetti e percorsi interdisciplinari svolti con metodologie e strumenti innovativi, anche con metodologia CLIL.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le metodologie privilegiate saranno molteplici, coerenti con gli stili di apprendimento degli studenti e delle studentesse, i loro interessi e i bisogni formativi condivisi in sede di Consiglio di classe in coerenza con quanto definito nel PTOF.

Tra queste si evidenziano:

1. Challenge based learning
2. Mastery Learning
3. Learning by doing
4. Outdoor Training
5. Problem solving.
6. E-Learning
7. Storytelling
8. Peer education
9. Didattica digitale integrata
10. Metodologia CLIL
11. Segmenti dei PCTO
11. Segmenti di percorsi progettuali di didattica integrata e interdisciplinare
12. Acceleration Camp (Laboratori di accelerazione per progetti e idee nate a scuola o in



precedenti esperienze formative)

13. Mode (Laboratori di decision & policy su temi di interesse sociale e ambientale dove ogni studente rappresenta le proprie istanze territoriali)

15. Steam Lab (Laboratori sulle materie Steam)

16. Debate (Laboratori di confronto fra squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro))

17. Attività di ricerca autonoma e guidata, incontri partecipati

18. Flipped classroom

IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

- L'insegnamento, nel rispetto della trasversalità e della pluralità delle prospettive disciplinari, sarà svolto prioritariamente da una tra le discipline indicate nelle tabelle che avrà anche il compito di somministrare e curare le verifiche.
- Ogni argomento di insegnamento potrà essere concepito come un'unità didattica di 8 ore circa per un totale di 24 ore (incluse le verifiche) da completare con altre UDA, progetti e attività offerti dall'Istituto, specialmente per quanto riguarda la Cittadinanza attiva e/o con UDA Con metodologia CLIL.
- Il coordinatore dell'insegnamento, scelto all'interno di ogni Consiglio di classe, ha il compito di tenere memoria degli argomenti individuati dal Consiglio di classe e di raccogliere i risultati delle verifiche per la valutazione in sede di scrutinio.
- Gli argomenti trattati nel corso del triennio potranno confluire nel documento del 15 maggio delle classi quinte.
- La trattazione degli argomenti presuppone che ciascuna classe abbia acquisito i prerequisiti necessari allo svolgimento delle UDA successive.
- Possibilità di svolgere moduli di Educazione Civica con la metodologia CLIL.
- Integrazione per l'insegnamento dell'Educazione civica per gli alunni di tutti i tre indirizzi che partecipano al programma del quarto anno all'estero.



- Tutti e/o buona parte dei docenti del Consiglio di classe devono contribuire allo svolgimento delle UDA
- A livello organizzativo si conferma la figura del Coordinatore d'Istituto dell'Educazione Civica e dei Coordinatori di classe; secondo i criteri già stabiliti e presenti nel PTOF triennale.

STRATEGIE DI VERIFICA:

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento e gli atteggiamenti dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso una pluralità di verifiche di diversa tipologia. Trattandosi di educazione e di competenza si prediligeranno compiti di realtà, prove di competenza, lavori di gruppo, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, anche prove scritte e orali rubriche e ogni altro tipo di prova che il/i docente/i dell'UDA svolta ritenga / ano adeguato allo scopo e alle competenze da testare. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). In considerazione della bipartizione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre si prevede ALMENO lo svolgimento di una UDA nel primo periodo.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). Dunque la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione da applicare ai percorsi interdisciplinari, per



monitorare le conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze acquisite dagli alunni. Vedi Rubrica di valutazione.

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

□ I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF vengono integrati come da tabella allegata, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

□ L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3).

□ Si utilizzeranno strumenti condivisi, quali ad esempio rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

□ In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato lo svolgimento delle attività per l'insegnamento dell'educazione civica.

□ Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Azioni per potenziare l'insegnamento del curricolo di Educazione civica

Per implementare la qualità dell'insegnamento dell'educazione civica il liceo intende mettere in atto le seguenti azioni/o strategie:

- potenziare le relazioni con il territorio, anche in rete, al fine di integrare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica con esperienze extrascolastiche, con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (anche nell'ambito delle attività di PCTO).
- Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti.



FORMAZIONE DOCENTI

La referente d'Istituto del PNFD svolgerà azioni informative incoraggiando i docenti a seguire corsi in autoapprendimento e /o promossi dalla scuola, qualora le condizioni epidemiologiche lo consentano. (Vedi FNFD 2022- 2023)

Strategie per l'autovalutazione del curricolo di Educazione civica (a cura della Referente di Istituto)

1. Utilizzo di indicatori collegati al RAV_ PdM

2. Monitoraggio e indicatori di processo:

- numero di azioni progettuali intraprese
- numero di classi/studenti coinvolti
- numero docenti coinvolti
- percentuali di valutazioni in itinere positive
- percentuali valutazioni finali positive
- numero eventi pubblici con coinvolgimento di famiglie e cittadinanza

3. Analisi dei risultati e proposte di miglioramento in termini di criticità e punti di forza.

Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per gli studenti che partecipano al programma del quarto anno all'estero

Linee guida

Per tutti gli studenti e le studentesse dei tre indirizzi che partecipano al programma del quarto anno all'estero, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica vengono fissati i seguenti obiettivi:

- Conoscere almeno uno degli argomenti di seguito indicati per ciascuna delle tre aree tematiche di riferimento (1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3.



Cittadinanza digitale)

- Capacità di analizzare i contenuti e di rielaborarli a partire dalla propria esperienza personale e dal proprio vissuto
- Competenza espositiva e lessicale

Argomenti di Educazione Civica per tutti e tre gli indirizzi: Scienze Umane/ Linguistico-Economico Sociale

Aree Tematiche	Argomenti
Area 1 (Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)	Tre articoli a scelta tra i primi dodici della Costituzione della Repubblica Italiana
Area 2 (Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	Uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030
Area 3 (Cittadinanza digitale)	Uno tra i seguenti argomenti: protezione dei dati / affidabilità della rete

Risultati attesi

1. L'alunno dimostra di conoscere gli argomenti affrontati nelle tre aree tematiche di riferimento.
2. L'alunno dimostra abilità di analisi e di rielaborazione nella gestione degli argomenti, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ad altri contesti, dimostrando di aver acquisito gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all'agire locale, nello spirito di una cittadinanza consapevole e partecipativa.
3. L'alunno sa esporre gli argomenti in modo organico e coerente con un lessico specifico adeguato.



Valutazione

Ferma restando la valutazione collegiale anche dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, si suggerisce che sia il coordinatore di Educazione Civica della classe a proporre il voto al Consiglio di classe a seguito del colloquio interdisciplinare al rientro dall'anno all'estero (in settembre). Per la valutazione si fa riferimento alla griglia di valutazione specifica di Educazione Civica.

Curricolo di Cittadinanza digitale, Attività previste in relazione al PNSD e Piano e Regolamento per la DDI (Didattica Digitale Integrata)

Curricolo (di cittadinanza) digitale

Elementi per il Curricolo (di cittadinanza) digitale del Liceo N. Machiavelli di Roma

CONTENUTI DEL DOCUMENTO:

- Documenti di riferimento
- Definizione di competenza digitale
- Perché un Curricolo (di Cittadinanza) Digitale
- Come utilizzare il curriculum (di cittadinanza) digitale d'Istituto
- Aree di competenze digitali degli studenti

Documenti di riferimento

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con particolare riferimento alla Competenza n. 4: competenza digitale)
- Piano Nazionale Scuola Digitale, Legge 107/2015, con riferimento alle azioni #14 Definizione di un framework comune per le competenze digitali, #15 Realizzazione di Curricoli Digitali



- Legge 20.8.2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", Art.5 (si indicano in corsivo e con "Educazione Civica" le citazioni dall'Art. 5)
- DigComp 2.1, Il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini, pubblicato in inglese nel 2017 come "DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use" (<http://europa.eu/!Yg77Dh>) a cura dell'European Commission's Joint Research Centre_Traduzione in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)
- Indicazioni Nazionali per i Licei
[http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010/indicazioni_nuovo_impaginato/_decreto_indicazioni_nazionali.pdf]
- eSafety Policy di Istituto
[<http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article4860>]
- Circolare sulla netiquette di Istituto
[<http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article5471>]
- "Managing tomorrow's digital skills - what conclusions can we draw from international comparative indicators?", UNESCO 2018
[<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261853>]

Definizione di competenza digitale

"La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." (Raccomandazione del Consiglio UE, 22.5.2018)

Perché un Curricolo (di Cittadinanza) Digitale



È fondamentale che tutti gli studenti acquisiscano competenze digitali con livelli di padronanza crescenti per essere cittadini consapevoli e avere pieno accesso alla conoscenza e, in futuro, al mondo del lavoro. Ed è sempre più importante che questo apprendimento avvenga anche a scuola sia perché le competenze digitali rivestono un ruolo strategico per migliorare altre competenze (es. la competenza linguistica, espressiva, comunicativa, l'acquisizione di un proprio metodo di studio e di ricerca), sia perché molti nativi digitali, nonostante la naturalezza con cui si rapportano a strumenti digitali, di fatto ignorano diversi elementi del mondo digitale in cui sono immersi (ad esempio, i capisaldi della sicurezza online, il pericolo dell'esposizione a informazioni infondate, la responsabilità inerente agli atti di condivisione dei materiali, la tutela della reputazione propria e altrui).

Non è un caso che la Legge n. 92 del 20.8.2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", individui nella "cittadinanza digitale" un pilastro dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e vi dedichi l'intero articolo 5, e che l'Allegato A "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" affermi: "Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

Nel corso di questi anni l'Istituto ha investito nella digitalizzazione degli ambienti di apprendimento e nell'utilizzo del digitale sia per promuovere la realizzazione di esperienze di apprendimento e collaborazione con diversi software e su diverse piattaforme (es. eTwinning, Edmodo, MLOL, Microsoft 365 for Education, Cisco Webex), sia per educare gli studenti ad un uso consapevole e responsabile del digitale e della rete.

Da anni, in particolare il Dipartimento di Lingue Straniere dell'Istituto, indica esplicitamente nella programmazione dipartimentale che "In linea con le indicazioni dei PECUP (profili culturali, educativi e professionali dei licei), i docenti di lingue straniere del Liceo Machiavelli intendono utilizzare 'le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri', ad esempio attivando progetti di gemellaggio elettronico eTwinning e



Information Literacy e integrandoli nella didattica curricolare.

Per questi motivi, dopo la redazione dell'eSafety policy e della netiquette di Istituto, si è avvertita l'esigenza di tracciare le linee per un curricolo (di cittadinanza) digitale condiviso, trasversale alle discipline, integrabile al percorso di Educazione Civica, che miri all'acquisizione e al consolidamento delle competenze digitali da parte degli studenti non solo in dimensione strettamente tecnologica, ma anche in dimensione cognitiva ed etica.

Come utilizzare il curricolo (di cittadinanza) digitale d'Istituto

In fase di progettazione del percorso di Educazione Civica all'interno della Programmazione di classe, il Consiglio di classe può scegliere di dedicare alla cittadinanza digitale una parte del monte orario selezionando la specifica area delle competenze digitali da potenziare (E' consigliabile che ciascuna classe lavori almeno a due delle cinque aree di competenze digitali degli studenti nel corso del quinquennio). Trattandosi di competenze trasversali, uno o più docenti integrano quella specifica area delle competenze digitali nelle attività/unità di apprendimento che prevede di svolgere per quella data classe. In seguito, i docenti utilizzano i descrittori dei livelli di acquisizione indicati per quell'area al fine di monitorare e valutare le competenze digitali specifiche. La valutazione può avvenire attraverso test tradizionali o compiti di realtà. Il risultato della valutazione viene comunicato al Referente di Educazione Civica della classe, a cui spetta il compito della valutazione sommativa finale, e agli studenti e alle loro famiglie attraverso il Registro Elettronico.

Aree di competenze digitali degli studenti

1. Alfabetizzazione su informazioni, dati, contenuti digitali
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Problem-solving



1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI, DATI, CONTENUTI DIGITALI

1.1 Navigare

Saper: accedere a informazioni online e contenuti digitali; cercare e trovare informazioni rilevanti; selezionare risorse in maniera efficace; accedere a Open Educational Resources o OER, Risorse Didattiche Aperte; navigare tra portali dedicati (es. risorse educative, servizi di traduzione), forum, social network, applicazioni dedicate; sviluppare strategie personali per trovare informazioni, condividere informazioni con opzioni di sharing; accedere a e navigare la piattaforma di Istituto Microsoft Teams; effettuare le suddette operazioni sia da dispositivi mobili che da computer fisso

1.2 Valutare

Saper: comprendere, raccogliere, verificare in maniera critica le informazioni; impostare ricerche avanzate su motori di ricerca; individuare riferimenti bibliografici attendibili; riconoscere fonti attendibili; usare gli strumenti di Internet per verificare la veridicità e l'autenticità delle informazioni (controllare fonti delle notizie, credibilità degli autori); attivare strategie per riconoscere notizie false o manipolate, intenzionalmente o per errore Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (Educazione Civica)

1.3 Gestire

Saper: archiviare informazioni, dati, contenuti digitali organizzandoli in modo strutturato su PC o dispositivo mobile; recuperare in modo agevole il proprio materiale multimediale; copiare-incollare-ritagliare o catturare le schermate di informazioni rilevanti ed organizzarle attraverso software di videoscrittura; usare software per mappe concettuali; utilizzare servizi di cloud

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Esegue semplici ricerche online per mezzo di motori di ricerca. Salva, nomina e



archivia il proprio materiale multimediale. Sa recuperare ciò che ha salvato. Sa accedere e orientarsi nella piattaforma di Istituto Microsoft Teams. Effettua le suddette operazioni sia da dispositivi mobili che da computer fisso. E' consapevole che non tutta l'informazione online è affidabile.

Livello intermedio:

Esplora Internet per reperire informazioni rilevanti. Seleziona le informazioni necessarie. Confronta diverse fonti di informazione. Salva, nomina e archivia file, contenuti e informazioni personalizzando le strategie di conservazione. Sa recuperare e gestire le informazioni e i contenuti salvati e conservati. Sa utilizzare diverse funzioni della piattaforma di Istituto Microsoft Teams.

Livello avanzato:

E' in grado di usare una grande varietà di strategie per cercare informazioni significative ed esplorare Internet. Padroneggia la piattaforma di Istituto Microsoft Teams. E' critico nei riguardi delle informazioni che trova e sa verificarne credibilità e affidabilità. Filtra e monitora le informazioni che riceve. Usa differenti metodi e strumenti per organizzare file, contenuti e informazioni. Utilizza varie strategie per recuperare, gestire, condividere i contenuti che ha organizzato e conservato. Seleziona in modo appropriato gli ambienti di condivisione delle informazioni.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE ON LINE

2.1 Interagire

Saper: interagire attraverso vari strumenti e applicazioni, come messaggistica istantanea, posta elettronica, videochiamate su piattaforme quali Microsoft Teams, eTwinning, Cisco Webex, etc.; identificare il piano linguistico più adatto; adottare toni, modi e strategie comunicativi appropriati a differenti situazioni e interlocutori; preparare lavori di gruppo attraverso le tecnologie digitali.

Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della



diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali (Educazione Civica). Saper individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto (Educazione Civica).

2.2 Condividere

Saper: condividere collocazione e contenuti di informazioni; condividere risorse; citare; indicare fonti; essere responsabile nel diffondere notizie e contenuti; scegliere opzioni disponibili per organizzare un evento online; utilizzare sistemi di costruzione collaborativa del sapere (es. Wikipedia).

2.3 Collaborare

Saper: usare tecnologie e media per lavorare in team, per agire in spazi di scrittura condivisa, per la co-costruzione di contenuti e materiali (es. documenti collaborativi su Teams, OneNote, Google documents, Dropbox, pagine collaborative del Twinspace, Meetingwords, Collabedit); agire in forum e gruppi di discussione (es. chat su Teams, blog e forum sul Twinspace); creare sondaggi online. Conoscere servizi digitali pubblici o privati per partecipare alla vita sociale (es. certificazioni, richiesta di documenti).

Interagire attraverso varie tecnologie digitali (Educazione Civica); informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati (Educazione Civica)

2.4 Netiquette e cittadinanza

Conoscere e rispettare i documenti di Istituto relativi alla netiquette. Saper rapportarsi agli altri attraverso spazi comunicativi come mailing list, commenti sui social network, blog, forum, videolezioni, etc.; comprendere l'importanza di rendersi riconoscibili all'interno degli spazi comunicativi istituzionali (videocamera accesa ed uso del microfono secondo le indicazioni dell'insegnante) e del rispetto di tutte le norme di comportamento individuate e pubblicate dalla scuola in merito all'interazione sulle piattaforme in uso nell'Istituto; proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli online (es. le varie forme di cyberbullismo: denigrazione, emarginazione, profili falsi, flaming, cyberharrassment, cyberstalking; grooming, adescamento online, phishing; NUGS o Negative User Generated Content, linguaggio dell'odio); sviluppare strategie per riconoscere e contrastare comportamenti inappropriati online. E' consapevole dei



diversi aspetti culturali dell'interazione online.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali (Educazione Civica).

2.5 Identità digitale e cittadinanza

Saper: creare i propri account; gestire dati attraverso molteplici account; tutelare i dati personali; proteggere la propria immagine e la propria reputazione online (es. contro campagne diffamatorie). Conoscere i tipi principali di identità digitale (Sistema pubblico di Identità Digitale o SPID, Posta elettronica certificata o PEC, firma digitale forte).

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri (Educazione Civica).

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Interagisce con gli altri utilizzando in modo essenziale strumenti e applicazioni. Comunica prevalentemente con tecnologie di base. Conosce e applica le norme basilari del comportamento nella comunicazione con strumenti digitali. Condivide con gli altri file e contenuti attraverso semplici mezzi tecnologici. Utilizza in modo passivo, sollecitato o marginale i servizi della rete. Si orienta nella comunicazione in Microsoft Teams. E' consapevole dei benefici e dei rischi relativi all'identità digitale.

Livello intermedio:

E' in grado di usare molteplici mezzi digitali, anche avanzati, per interagire con gli altri: conosce i principi dell'etichetta digitale ed è capace di utilizzarli secondo il contesto. E' partecipe in siti di reti sociali e comunità online, dove comunica e/o scambia conoscenze, contenuti e informazioni in modo responsabile. Sa usare vari strumenti di comunicazione in Microsoft Teams. Si orienta nei servizi online. Crea e discute risultati in collaborazione con altri usando semplici mezzi digitali.



Livello avanzato:

Sa gestire una vasta gamma di mezzi per la comunicazione online (email, chat, sms, instant messages, blog, microblogging, etc.). Utilizza in modo efficace e funzionale mezzi e vie di collaborazione per scambio, produzione e condivisione di risorse, conoscenze e contenuti. E' in grado di applicare vari aspetti dell'etichetta online a diversi ambiti e contesti della comunicazione digitale. Possiede strategie efficaci per individuare e contrastare comportamenti inappropriati. Sa utilizzare molteplici servizi online. Padroneggia la comunicazione in Microsoft Teams. E' in grado di gestire molteplici identità digitali a seconda dei contesti e delle finalità e di monitorare informazioni e dati prodotti attraverso l'interazione online.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

3.1 Sviluppare

Saper: apprendere da videotutorial; creare contenuti digitali (es. testi, fogli di calcolo, immagini, audio, presentazioni, video, progetti di coding); modificare contenuti digitali secondo il formato più consono all'uso che gli utenti ne faranno; rielaborare risorse esistenti per sviluppare contenuti e conoscenze nuovi e originali; sviluppare cura ed attenzione per la qualità del prodotto digitale (cura dell'aspetto linguistico, della qualità delle immagini, della qualità video, audio, ecc.); utilizzare software e app per la modifica creativa di immagini e testi, editing di materiale video, editing di materiale audio, creazione di emagazine, ebook, e presentazioni digitali animate chiare e attendibili.

3.2 Rispettare

Essere consapevoli delle condizioni d'uso di siti e risorse in rete (proprietà autoriale dei contenuti, condizioni per il download e la diffusione del materiale, responsabilità delle parti). Conoscere banche dati da cui scaricare legalmente immagini e norme che vincolano la percentuale di utilizzo di immagini sotto copyright. Conoscere e utilizzare Open Educational Resources o OER (materiali didattici in formato digitale messi in rete



con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione). Saper applicare norme e prassi su proprietà intellettuale, diritto d'autore, copyright e licenze a informazioni e contenuti digitali creati, citati, editati, rielaborati.

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (Educazione Civica) Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Educazione Civica)

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base: Produce contenuti digitali semplici. Apporta modifiche di base a quanto prodotto da altri. Tiene conto del fatto che i contenuti trovati in rete possono essere coperti da copyright.

Livello intermedio: Produce contenuti digitali di formato vario (es. testi, fogli di calcolo, immagini, audio, presentazioni, video). Sa apportare modifiche significative e rifinire contenuti prodotti da sé o da altri. E' consapevole delle condizioni d'uso di siti e risorse in rete in termini di copyright e indicazioni riguardo a download e diffusione del materiale utilizzato. Sa attribuire un valore di licenza ai contenuti che crea.

Livello avanzato: Produce contenuti digitali di qualità in formati, piattaforme e ambienti vari e mirati all'uso che gli utenti ne faranno. E' in grado di integrare elementi di contenuto esistenti per creare contenuti nuovi. Utilizza una vasta gamma di risorse digitali per creare prodotti multimediali originali. Sa come i diversi tipi di licenze si applicano alle informazioni e risorse che utilizza o crea.

4. SICUREZZA

4.1 Proteggere i dispositivi

Saper: conservare i dispositivi in modalità e ambienti sicuri; dotare i propri dispositivi di password d'accesso sicure e/o modalità di autenticazione biometriche. Conoscere le misure da adottare per la sicurezza dei dispositivi (es. installazione e aggiornamento di anti-virus, regolari scansioni).



4.2 Proteggere i dati personali e la privacy

Saper: vigilare sui propri dati sensibili; proteggere se stessi e gli altri da rischi quali l'uso improprio dei dati personali, la violazione del profilo, il furto d'identità, la diffusione di informazioni false o riservate sul proprio conto e il contatto con individui che agiscono dietro falsi profili; proteggere la propria reputazione e rispettare quella degli altri. Comprendere le condizioni d'uso di web e risorse in rete per difendersi dall'eventuale sfruttamento dei dati. Conoscere e rispettare l'eSafety policy di Istituto.

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali (Educazione Civica) ; Saper creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri (Educazione Civica).

4.3 Proteggere la salute

Saper riflettere su tempi, modalità, motivazioni dei propri consumi mediali per effettuare scelte consapevoli. Essere consapevoli dei rischi per la salute del corpo e della mente che le tecnologie digitali possono comportare (es. mal di schiena dovuti a posture scorrette davanti al computer, forme di dipendenza dai social e dall'intrattenimento virtuale).

Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. (Educazione Civica)

4.4 Proteggere l'ambiente

Essere consapevole dell'impatto ambientale che le nuove tecnologie comportano (es. radiazioni di radiofrequenze, inquinamento elettromagnetico, smaltimento dispositivi "obsoleti" per costante rilascio di dispositivi più nuovi)

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE



Livello base:

Sa adottare le misure di base per proteggere i propri strumenti (es. password sicure). Sa quali tipi di informazioni su se stesso e gli altri è opportuno condividere in ambienti online. Sa come evitare le minacce online(es. tentativi di cyberbullying). E' consapevole che la tecnologia utilizzata in modo inappropriato può provocare danni alla salute. Adotta le misure di base per il risparmio di energia e l'eventuale smaltimento dei dispositivi.

Livello intermedio:

Aggiorna le strategie di sicurezza per proteggere i propri strumenti digitali. Tutela la propria riservatezza in modo adeguato. Comprende le questioni di privacy e possiede nozioni di base sul modo in cui i suoi dati vengono raccolti e usati. Protegge se stesso e gli altri dalle minacce online. Comprende i rischi per la salute collegati all'uso delle tecnologie (da problemi di ergonomia a dipendenze).

Livello avanzato:

Aggiorna frequentemente le proprie strategie di sicurezza. Sa adottare misure di sicurezza quando i propri strumenti sono minacciati. Cambia spesso le forme di garanzia della privacy. Ha una comprensione informata e ampia dei problemi della privacy ed è consapevole di come i propri dati sono raccolti e usati. Sa come usare le tecnologie per evitare problemi di salute. E' equilibrato nel gestire la relazione tra mondo online e mondo offline. Sa condividere con altri il proprio know how riguardo ai rischi online. E' ben informato sull'impatto delle tecnologie sulla vita quotidiana, sui consumi online e sull'ambiente.

5. PROBLEM-SOLVING

5.1 Risolvere problemi tecnici

Saper cercare in rete possibili soluzioni a bisogni o disfunzioni, attraverso motori di ricerca e supporto di esperti online. Sapere come effettuare operazioni di base di



configurazione di un computer fisso e/o di un dispositivo mobile. Conoscere il sistema operativo in uso.

5.2 Individuare fabbisogni e soluzioni

Saper: identificare bisogni e finalità (es. il proprio set up ideale nell'utilizzo di uno strumento digitale per lo studio); individuare soluzioni digitali; aggiornare le proprie competenze; condividere le proprie competenze; insegnare ad altri; trovare funzioni e risorse finalizzate all'accessibilità del web

5.3 Usare in modo creativo le tecnologie digitali

Saper: partecipare alla creazione di prodotti digitali collaborativi; esprimere creativamente se stessi attraverso media e tecnologie digitali; creare nuove conoscenze innovando processi e prodotti; risolvere questioni concettuali tramite strumenti digitali (es. uso creativo di software per la realizzazione di mappe concettuali o wiki in cui ogni utente può aggiornare o aggiungere contenuti consultabili da chiunque).

Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali (Educazione Civica)

5.4 Cooperare a colmare divari nelle competenze digitali

Saper individuare i divari nell'acquisizione di competenze digitali; trovare strategie di intervento per colmare i divari; tenersi aggiornati sull'evoluzione digitale sia tramite la rete sia attraverso il supporto di esperti

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Sa: ricorrere in modo mirato ad aiuti e assistenza quando la tecnologia non funziona; utilizzare nuovi strumenti, programmi o applicazioni; usare alcune tecnologie per risolvere compiti di routine; scegliere strumenti digitali per attività di routine. E' consapevole che la tecnologia e gli strumenti digitali possono essere usati creativamente.



Livello intermedio:

Sa: risolvere problemi semplici che emergono quando la tecnologia non funziona; scegliere l'hardware e il software appropriato ad un'azione; risolvere compiti non di routine esplorando varie possibilità tecnologiche; selezionare mezzi adeguati in base alle finalità e valutarne l'efficacia; utilizzare la tecnologia per fini creativi e finalizzarla alla risoluzione dei problemi, sa collaborare nella creazione di prodotti innovativi.

Livello avanzato:

Sa: risolvere una vasta gamma di problemi che emergono quando la tecnologia non funziona; selezionare strumenti, applicazioni, servizi per svolgere creativamente compiti inediti; tenersi informato sui nuovi sviluppi tecnologici; risolvere questioni concettuali tramite strumenti digitali; individuare e cooperare a colmare i divari nelle competenze digitali all'interno della comunità scolastica

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Come già illustrato nella dimensione (d della sezione intitolata "Curricolo d'Istituto, aspetti qualificanti e approfondimento", i P.C.T.O. rappresentano una modalità didattica innovativa. Attraverso l'esperienza pratica, collegata a progetti in linea con il piano di studi di studentesse e studenti, tali percorsi aiutano i ragazzi: 1. a consolidare le conoscenze acquisite a scuola; 2. a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti; 3. ad arricchirne la formazione ; 4. ad orientarne il percorso di studio, in futuro di lavoro.

Di seguito i PCTO attivati dall'Istituto (per descrizione, modalità, durata e modalità di verifica di ogni percorso si rimanda ai dettagli della sezione dedicata):

I. Tipologia: Associazioni di promozione culturale

Introduzione alla Shoah italiana

Ente: Fondazione Museo della Shoah



Tell Vergata

Ente: Associazione Arkekairos con Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e società (Università Tor Vergata)

Ricreare una piazza ... o uno spazio urbano

Ente: Rete Dialogues- Steam

Una storia attraverso le fonti d'Archivio: dalla Costituzione al caso Moro.

Ente: Archivio Flamigni

David giovani

Ente: Agiscuola

Teatrinscuola

Ente: Associazione Alt Academy

"Seminario nazionale LEND: Lingua e nuova didattica: quale domani?"

Ente: "LEND - LINGUA E NUOVA DIDATTICA"

II. Tipologia: Amministrazioni pubbliche

Laboratorio su come scrivere un CV efficace e sostenere un colloquio di lavoro

Ente: Rete centri di orientamento al lavoro (C.O.L.)- Roma Capitale

"Biblioteca come centro culturale e sociale"

Ente: Biblioteca Vaccheria Nardi-Istituzione Biblioteche e centri culturali - Roma Capitale

III. Tipologia: Scuole

Conoscere le età della vita

Liceo Machiavelli - Scuola dell'Infanzia A. Saffi e Scuola primaria



IV. Tipologia: Impresa simulata in azione

Idee in azione

Ente: Junior Achievement

V. Tipologia: Università

Italy Reads

Ente: John Cabot University

Italy Pitches

Ente: John Cabot University

Parkour- Quale percorso scegli?

Ente: Università Europea di Roma

La tua idea ... Vale

Ente: Università Europea di Roma

Sviluppa la tua Employability

Ente: Università Europea di Roma

Esperto junior in metodo di Studio

Ente: Università LUMSA

La competenza di confliggere costruttivamente a scuola

Ente: Università di Roma "La Sapienza

Orientamento Next Generation

Ente: Università di Roma Tre



VI. Tipologia: Terzo settore

“LE DONNE UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE”

Ente: Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa – Onlus

Educazione al soccorso

Ente: Società Nazionale di Salvamento

“Volontariato e Cittadinanza attiva”

Ente: Caritas di Roma

Cittadinanza attiva e democratica

Ente: Comunità di S. Egidio

PCTO PER STUDENTI IN MOBILITA' INDIVIDUALE IN USCITA (ANNO O PERIODO ALL'ESTERO)

In linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti costituiscono parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione¹ e, di conseguenza, sono inserite nel PTOF del nostro Istituto, che vanta una lunga tradizione di apertura alla dimensione europea e all'internazionalizzazione.

Indubbiamente, partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare competenze linguistiche, trasversali, individuali e relazionali degne di rilievo, oltre che fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. “Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo”².

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” evidenziando, quale principale portata innovativa, “la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura



occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate”³

Le Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019), sottolineano che “ a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell’utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere diverse. Se una istituzione scolastica, analizzati il proprio contesto e i bisogni formativi dei propri studenti, ritiene che le sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro possano essere intercettate nella tappa formativa successiva, investirà nel rafforzamento della dimensione formativa dell’orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull’apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell’interculturalità e dell’internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all’estero”⁴.

Per questo anche un eventuale periodo di studio all’estero nel quarto anno (o, meno frequentemente, nel terzo) della scuola secondaria di secondo grado, può configurarsi come percorso PCTO.

Tanto premesso, si diramano le seguenti linee operative:

QUANDO	CHI	CHE COSA
PRIMA DELLA PARTENZA PER IL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO	• Scuola • Struttura ospitante (ente/associazione italiani scelti dallo studente o dalla famiglia per il periodo di studio all'estero) o scuole all'estero	Stipula di una convenzione PCTO per l'alunno interessato
AL RIENTRO IN ITALIA	• Studente/famiglia	Presentazione alla scuola della



		documentazione relativa all'anno all'estero
	• Consiglio di Classe	- esame della documentazione prodotta; - verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese e valutazione del percorso formativo <u>anche in relazione al valore orientativo dello stesso</u>; - certificazione delle ore

1. Cfr. nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici -Titolo V - e la nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.
2. Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017
3. Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019)
4. ibidem

Come richiamato dalle disposizioni in materia, il Consiglio di classe ha “la responsabilità ultima” di riconoscere e valutare le competenze maturate durante il percorso di studi all'estero, “evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro”⁵.



Per quanto attiene al monte-ore del percorso PCTO svolto all'estero, per ragioni di equità e omogeneità con i percorsi attivati annualmente in seno all'Istituto, il Collegio docenti stabilisce, previa presentazione della documentazione di cui sopra:

401 ore per periodi all'estero della durata di un anno;

202 ore per periodi all'estero inferiore ad un anno e di almeno un trimestre.

Nel secondo caso, il Consiglio di Classe potrà decidere "di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite"⁶.

⁵Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017

⁶ ibidem

INTRODUZIONE ALLA SEZIONE INIZIATIVE PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL PTOF 2022-2025 (riferimento vecchio PTOF, p.188 ss.)

La scuola in linea con i principi che ne costituiscono l'orientamento pedagogico didattico, inclusività, personalizzazione, cittadinanza attiva, legalità, qualità, ben essere, offre agli studenti e alle studentesse un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti e attività volte ad attuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi, compresi gli obiettivi di processo, individuati nel RAV e il conseguente Piano di miglioramento dell'istituto e a perseguire le finalità del PTOF 2022-25, che in una logica di continuità con i precedenti e con le buone pratiche già esistenti, mira al successo formativo degli studenti, alla formazione continua e alla spendibilità del sapere.

I progetti annualmente vengono presentati attraverso schede progettuali accuratamente predisposte che dovranno corrispondere ai criteri di coerenza, fattibilità ed economicità. Tali proposte sono approvate in Collegio previa valutazione e selezione secondo i seguenti parametri in ordine di priorità:

--



Progetto pluriennale caratterizzante PTOF 2022-2025	Caratterizzante il PTOF 2022-2025 composto da 10 macro-arre: 1.Orientamento in entrata, continuità, accoglienza, inclusione. 2.Orientamento in uscita/PCTO (alternanza scuola lavoro.) 3.Internazionalizzazione. 4.Cic, educazione alla salute e promozione all’ascolto. 5.Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della Costituzione nella vita reale. 6.Innovazione didattica, ambienti di apprendimento e digitalizzazione. 7Star bene a scuola: qualità, creatività, piacere ad apprendere, benessere e sport, valorizzazione delle eccellenze. 8. Promozione delle attività culturali: arte, cinema, musica e teatro, viaggi e campi scuola. 9.Noï ricordiamo, la formazione e il valore della memoria. 10. Aggiornamento e formazione docenti
Progetto pluriennale in raccordo con il PNRR	In linea con gli orientamenti PNRR per l’attuazione di azioni di contrasto alla dispersione scolastica: potenziare le competenze base (italiano, matematica, inglese) garantire il diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze prevenire e combattere il disagio attraverso la promozione di esperienze di autostima promuovere e potenziare la motivazione all’apprendimento con



	iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo favorire e promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento dei docenti per il miglioramento delle competenze professionali favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, realizzando spazi di incontro, di condivisione, di orientamento rafforzare e potenziare la sinergia con il territorio (servizi socio-sanitari, servizi sociali ed educativo-formativi, servizi di sicurezza territoriale, Enti pubblici, Università, Associazioni culturali) per promuovere e potenziare un'azione comune di rete di contrasto alla dispersione
Progetto di nuova proposta a.s. 2022/2023	In raccordo con il PNRR (come sopra) e in linea con: Priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV, funzionali al Pianodi Miglioramento e al PTOF. Indicazioni e accordi dipartimentali; linearità con l'indirizzo di studio e ricaduta sul percorso formativo degli studenti. Storicità del progetto nell'ambito dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Condivisione progettuale e numero di alunni coinvolti. Apertura al territorio e rilascio di certificazioni e attestati spendibili nel mondo del lavoro. Equilibrio tra le proposte afferenti ai vari ambiti disciplinari.

Tutti i progetti, sia quelli di natura pluriennale che concorrono a caratterizzare l'identità della scuola, sia quelli di nuova proposta, volti all'innovazione e all'evoluzione dei bisogni formativi degli studenti, sono rivolti a singole classi o a classi parallele o in verticale o a tutti gli studenti dei tre indirizzi di studi; possono essere svolti in orario curricolare o



extracurricolare e per le loro specifiche caratteristiche sono distinti in relazione alla funzione e azione formativa che la loro attivazione esercita nei processi organizzativi e didattici della scuola. Infatti si distinguono in progetti funzionali al Piano di miglioramento e al PTOF, progetti funzionali agli indirizzi e /o agli ambiti dipartimentali, progetti funzionali all'organizzazione della scuola. Inoltre, per le specifiche tematiche e i contenuti trattati sono raggruppati in 10 macroaree e distribuiti in cinque assi progettuali: A asse trasversale e mobilità – B e C asse dei linguaggi L1–L2 –D asse scienze motorie – E asse storico- sociale-F asse matematico scientifico. Tutte le attività progettuali contribuiscono a ricercare e a rafforzare le collaborazioni e i partenariati che favoriscono l'apertura della scuola alla realtà circostante e contribuiscono ad implementare il raccordo tra scuola-territorio mondo del lavoro, a stimolare apprendimento permanente di tutta la comunità scolastica e a realizzare **una scuola del fare**. Tutti i progetti sono oggetto di disseminazione e condivisione e sono sottoposti a verifica da parte di ciascun referente per monitorare la ricaduta sugli esiti degli apprendimenti degli studenti sia a livello di competenze acquisite, sia a livello motivazionale e relazionale attraverso la valutazione dei prodotti realizzati dagli studenti e la somministrazione di test di gradimento agli alunni e alle famiglie. La FSPTOF AREA1, in collaborazione con il Dirigente, gestisce la presentazione del piano dell'offerta formativa, ne coordina le attività, ne cura e controlla il sistema di coerenza, efficacia e trasparenza interna nel rispetto delle procedure, parametri e criteri definiti, in relazione a quanto rilevato nel RAV annuale e in congruenza a quanto definito nel Piano di Miglioramento e recepito nel PTOF triennale, cura l'iter progettuale delle attività; e procede al monitoraggio intermedio e finale, verifica e valutazione di tutti i progetti e le attività, attraverso strumenti di rilevazione chiari e condivisi sulla base di parametri e criteri definiti con indicatori dei livelli e fattori di qualità. L'analisi e la rendicontazione dei risultati, oggetto di disseminazione, sono funzionali alla redazione di un prospetto in consuntivo delle attività finalizzato ad effettuare l'autovalutazione di istituto e ad individuare punti forza e criticità necessari per procedere alla formulazione di un piano di miglioramento degli obiettivi di processo e del piano dell'offerta formativa triennale.

Allegato:

Curriculum Liceo N. Machiavelli - Roma.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Partendo dal quadro normativo attuale relativo alle competenze chiave di cittadinanza, ivi incluse quelle digitali, per favorire l'inclusione e l'apprendimento per tutti, risulta necessario per la scuola adottare interventi volti alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla



qualificazione professionale dei docenti ed è inoltre indispensabile estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali, la continuità territoriale, la necessità di garantire la continuità dinamica dei contenuti, l'impianto organizzativo unitario rendono indispensabile nella pratica didattica formativa la formulazione del curricolo verticale.

Il curricolo verticale si fonda su una didattica improntata al perseguimento di competenze, nell'ottica dell'inclusività, grazie alla flessibilità nel riformulare le pratiche usuali, per riorganizzare il modo di insegnare, che non è più inteso come una successione di lezioni e neppure come una semplice sequenza di pratiche operative, ma come organizzazione di situazioni di apprendimento, in cui lo studente ha un ruolo attivo in situazioni reali.

Nella costruzione del curricolo verticale l'identificazione delle competenze da perseguire, con particolare attenzione a quelle sociali, civiche e metacognitive, nonché alle competenze chiave di cittadinanza, ivi incluse quelle digitali, è centrale, poiché nei processi di insegnamento/apprendimento le discipline sono importanti saperi, che concorrono al raggiungimento del risultato finale dell'apprendimento, rappresentato infatti dalle competenze, che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione e che confluiscono nel profilo dello studente in uscita.

Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale

Nel contesto del Quadro Europeo attuale le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia e rappresentano anche un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti per lo sviluppo personale ed il benessere sociale, per l'inclusione e per l'occupazione, sviluppate in una prospettiva di apprendimento permanente, comprendendo utilmente la competenza digitale.



Ne consegue che nella progettazione del curricolo grande attenzione è posta alla continuità verticale sia tra scuola superiore di primo grado e scuola superiore di secondo grado, sia tra primo biennio e secondo biennio dell'indirizzo liceale, poiché i momenti di passaggio sono importanti fasi della crescita e dell'apprendimento degli studenti, che vanno supportate e monitorate dal processo educativo. In questo principio di verticalizzazione sono altrettanto importanti il dialogo tra le discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra strategie didattiche innovative e criteri e modalità di valutazione. E, dal momento che il curricolo è il fulcro intorno al quale ruota la progettualità scolastica, perché definisce il percorso formativo che accompagnerà gli allievi nel conseguimento dei risultati attesi, la definizione del curricolo rappresenta quindi la somma della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola, e in sintesi l'identità del nostro Istituto.

“Le competenze da apprendere devono essere sempre le stesse nel corso di tutta la vita e in tutti gli ambiti disciplinari”. Partendo da questo principio e considerando il curricolo strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, secondo modalità di azioni attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, il suo essere “verticale” è strettamente proporzionale alla sua progettazione, che mira indispensabilmente alla valorizzazione della formazione degli studenti, costruendo per loro un percorso che gradualmente consolida e promuove competenze in continuità.

Progettare quindi un Curricolo Verticale presuppone sia una distribuzione diacronica dei contenuti didattici, sia una pianificazione di un percorso unitario, che indichi il raggiungimento di obiettivi gradualmente e progressivi, che consolidino l'apprendimento e al tempo stesso volgano verso nuove competenze.

Ne deriva l'aspetto di un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali sia disciplinari. Il curricolo verticale esplicita i livelli di competenze in uscita del Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinto Anno nella prospettiva di verticalità e di orizzontalità fra le discipline, manifestando un'idea di unitarietà del sapere.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti del Liceo Machiavelli, in risposta all'esigenza di declinare coerentemente con le caratteristiche della scuola e del territorio i percorsi di studio d'Istituto, così come delineati dalla Riforma della scuola secondaria di II grado, e di ridefinirli nella direzione dell'apprendimento per competenze, ha così proceduto: - lettura e analisi della normativa di riferimento, con particolare attenzione rivolta a:

- a) Modello di certificazione dell'obbligo scolastico in uscita dal biennio
- b) Nuovo obbligo scolastico: parte I, parte II (normativa italiana entrata in vigore dal 1° settembre 2007)
- c) Nuovo obbligo scolastico: allegato I/ Gli assi culturali
- d) Nuovo obbligo scolastico: allegato II/ Le competenze chiave di cittadinanza nel quadro europeo
- e) Quadro di riferimento europeo per le Lingue straniere (livelli/certificazione)
- f) Documenti relativi al Riordino dei Licei (1 giugno 2010): profili, quadri orario, curricula Liceo linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze umane, opzione Economico-Sociale.
- g) Quadri di riferimento nazionale INVALSI
- h) PTOF d'Istituto
- i) Progetto di Accoglienza formativa d'Istituto
- j) Programmazioni dei Dipartimenti disciplinari

Considerato che la competenza è la comprovata capacità di usare le conoscenze acquisite in situazioni reali e/o realistiche ("so fare con quello che conosco") e assumendo come punto di partenza il convincimento che l'apprendimento non è frazionabile, ma è piuttosto il risultato della complessità del processo educativo in termini di unitarietà e inclusività, si è proceduto quindi a:



individuazione di “buone pratiche” atte a promuovere il raggiungimento dei traguardi individuati dalla normativa e utili, oltre che al successo scolastico, alla costruzione di una “cittadinanza attiva e consapevole”, nonché dell’attitudine alla formazione permanente;

lavoro condiviso (in particolare nella fase dell’accoglienza formativa in verticalizzazione con la scuola secondaria di primo grado e in verticalizzazione interna tra i diversi passaggi da primo biennio e secondo biennio e quinto anno) per il completamento ed il consolidamento delle conoscenze in entrata

gradualità e ricorsività intesa come ripresa e approfondimento ciclico e/o a spirale

recupero in itinere e con interventi mirati (sportello didattico, corsi di potenziamento, supporto metodologico)

riflessione sull’errore perché diventi occasione di sviluppo, nell’alunno, della dimensione metacognitiva

connessione nella disciplina e tra le discipline (all’interno dell’asse specifico e tra assi culturali)

avvio alla contestualizzazione

utilizzo critico delle tecnologie multimediali

approccio all’insegnamento/apprendimento attraverso la didattica laboratoriale. Entro il quadro delineato dalle Competenze chiave per l’apprendimento permanente nel quadro tracciato dalla Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018, così definite:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,



- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I docenti hanno individuato come competenze comuni agli assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) principalmente le seguenti:

- a) osservare: raccogliere dati e informazioni,
- b) descrivere: caratteristiche, proprietà, fenomeni, procedure,
- c) definire: gli oggetti di apprendimento,
- d) comprendere: cogliere il senso e interpretare,
- e) analizzare/leggere: selezionare in base a un criterio, focalizzare l'attenzione sulle parti, classificare, organizzare secondo un modello, confrontare (cogliere analogie e differenze), passare da un registro all'altro, formulare ipotesi, inferire, generalizzare, trasferire in contesti nuovi
- f) risolvere: individuare strategie appropriate, applicare procedure e metodi, valutare i risultati,
- g) comunicare: usare codici diversificati e adeguati (parlare, scrivere, usare la CNV, rappresentare graficamente con strumenti tradizionali e informatici) che si esplicitano attraverso le competenze trasversali alle discipline e in particolar modo alle competenze di cittadinanza attiva e globale.

Si è quindi proceduto alla compilazione di Tabelle Dipartimentali, secondo un Format condiviso collegialmente, che si articola in:



Competenze trasversali alle discipline

Competenze disciplinari (da intendersi quali comprovate capacità di usare le conoscenze in situazioni realistiche e/o reali)

Nuclei fondanti dei saperi disciplinari

Competenze in uscita

Competenze di cittadinanza attiva, ivi inclusa la cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo, elaborato dal Collegio dei docenti del Liceo Machiavelli, fa riferimento alle Competenze chiave europee e alle Competenze chiave di cittadinanza: Riferimento Normativo Decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

1) Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2) Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3) Comunicare Comprendere / Rappresentare

4) Collaborare e Partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5) Agire in modo Autonomo e Responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole



nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6) Risolvere Problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7) Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8) Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Asse dei Linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 6 per



l'asse dei linguaggi:

- 1) padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- 2) leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- 3) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- 4) utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- 5) utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- 6) utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse Matematico

Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 4 per l'asse Matematico:

- 1) utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- 2) confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- 3) individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- 4) analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi Asse Scientifico - Tecnologico Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per



l'asse scientifico - tecnologico:

- 1) osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- 2) analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- 3) essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

Asse storico-sociale

Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per l'asse Storico - Sociale:

- 1) comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- 2) collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
- 3) orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Relativamente alla competenza digitale si vuole riportare la descrizione che ne fa la Commissione Europea all'interno della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (1) in merito alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

“La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.”

Per questa particolare valenza, che nella società di oggi ricopre tale competenza, il Curricolo d'istituto risulta ben corrispondere agli obiettivi del PNRR grazie alla sua integrazione con Curricolo dell'Educazione Civica e con il Curricolo Digitale.

Quest'ultimo infatti, partendo dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22.5.2018, che indica la competenza digitale come un importante presupposto per l'utilizzo delle tecnologie digitali “con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società”, contempla la necessità di promuovere negli studenti l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la proprietà intellettuale, la capacità di risolvere i problemi e il pensiero critico, attraverso la programmazione di contenuti digitali, includendo l'aspetto fondamentale della sicurezza degli studenti stessi nell'essere a proprio agio nel mondo



digitale e nel possedere competenze relative alla cybersicurezza. Relativamente a questo aspetto la competenza digitale concorre nell'orientare gli studenti nell'agire in sicurezza online, ma svolge anche un ruolo importante nel favorire e promuovere altre competenze, come le competenze linguistiche, espressive, comunicative, migliorando il metodo di studio e di ricerca di ciascuno studente, sia perché molti nativi digitali, nonostante la naturalezza con cui si rapportano a strumenti digitali, di fatto ignorano diversi elementi del mondo digitale in cui sono immersi (ad esempio, i capisaldi della sicurezza online, il pericolo dell'esposizione a informazioni infondate, la responsabilità inerente agli atti di condivisione dei materiali, la tutela della reputazione propria e altrui).

Per Curricolo Digitale si intende sostanzialmente un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali, di facile utilizzo e applicazione, verticale perché sviluppato progressivamente nel corso del quinquennio, volto all'interdisciplinarietà e alla trasversalità curricolare, declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti innovativi.

Le aree di competenze digitali degli studenti sono l'alfabetizzazione su informazioni, dati, contenuti digitali, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza e il problem-solving, i livelli di acquisizione delle stesse si distinguono in livello base, intermedio e avanzato

Strettamente connesso al Curricolo Digitale, in cui parte preponderante è riservata all'educazione alla Cittadinanza digitale, è l'insegnamento dell'Educazione Civica, che, a seguito della Legge n. 92 del 20.8.2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", della Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», del DM del 22.06.2020 □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92/ Allegato A, del DM 22.06.2020□ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica/Allegato C□ Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), individua nella "cittadinanza digitale" un pilastro dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

"Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo



di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

L'adeguamento all'innovazione normativa da parte del Liceo Machiavelli ha comportato la revisione e l'aggiornamento del curricolo, introducendo l'insegnamento dell'Ed. Civica attraverso l'integrazione della programmazione didattica, con l'obiettivo di promuovere negli studenti "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge).

Il Curricolo dell'Educazione Civica, elaborato da una commissione specificatamente nominata in seno del Collegio Docenti tra i docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre agli studenti un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Con riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, il nostro Liceo attraverso l'insegnamento di Educazione Civica intende rafforzare le seguenti competenze:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza digitale

Competenze di cittadinanza.

Gli obiettivi generali sono la Costituzione e Cittadinanza, lo Sviluppo Sostenibile, l'Educazione alla Cittadinanza Digitale; le competenze specifiche da raggiungere sono la Competenza in Materia di Cittadinanza Attiva, le Competenze Costituzionali e le Competenze Digitali declinate nelle seguenti aree tematiche:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;



Cittadinanza digitale

Le ore dell'insegnamento dell'Educazione Civica nel Curricolo di istituto ammonteranno, come previsto dalla Legge, a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario curricolare all'interno del Curricolo dell'Ed. Civica trasversale di 165 ore complessive.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica e Curricolo digitale.pdf

Insegnamenti opzionali

Il Regolamento dell'autonomia scolastica prevede percorsi formativi personalizzati, sia sul piano metodologico-didattico per assicurare il successo formativo, sia sul piano degli obiettivi formativi per assicurare il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.

Esemplare nell'ambito della personalizzazione e dell'inclusione è l'attuazione della flessibilità, con la possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi.

In alcune sezioni dell'Istituto (indirizzi Scienze Umane e Linguistico) si offre l'opzione del Potenziamento della Lingua Inglese, finalizzato all'acquisizione di certificazioni linguistiche esterne, che prevede ore aggiuntive, incorporate all'orario curricolare, e che presuppone un contributo aggiuntivo da parte delle famiglie, contribuendo ad arricchire significativamente la proposta formativa rivolta agli studenti.

Le sezioni con il Potenziamento della Lingua Inglese, anche dette "ad opzione internazionale", non solo promuovono competenze linguistiche, ma curano con particolare attenzione l'acquisizione di competenze internazionali e interculturali attraverso attività formative a dimensione internazionale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Mobilità individuali studenti

IV ANNO ESTERO (mobilità individuale in uscita)

- nell'anno 2025-2026 gli studenti in anno estero sono 7

MOBILITA' INDIVIDUALE IN ENTRATA
2025-26

- nel corso del 2025-2026 circa 25 famiglie hanno manifestato interesse per inviare i figli in anno estero nel 2026-2027, 11 hanno attivato la procedura, nella primavera del 2026 si vedrà quanti effettivamente confermeranno la partenza

: 2 studenti Erasmus+ dalla Francia

2 studenti Erasmus+ dalla Germania



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Formazione al mondo del lavoro e orientamento universitario
- Il dialogo interculturale come fondamento della cittadinanza globale
- Italy Reads - John Cabot University
- Italy Pitches - John Cabot University
- Parkour: quale percorso scegli? - Università Europea di Roma
- Democrazia In-diretta - Università LUMSA
- Orientamento Next Generation - Università di Roma Tre
- Progetto sul giornalismo e sull'informazione Medico-Scientifica - Media Literacy
- Public Speaking - Università Tor Vergata
- Laboratorio intensivo di interpretazione e/o traduzione - SCUOLA SUPERIORE MEDIATORI LINGUISTICI "SAN DOMENICO"
- La Professione dell'interprete: gli strumenti del mestiere - UNINT Università Internazionale
- Dialoghi in piazza - Rete Dialogues:

○ Attività n° 2: Erasmus+ KA 120

Scuola accreditata fino al 2027

Commissione Erasmus+: DS, DSGA + Prof.sse Fasanelli, Rizzo, Ciarlo, Pastore (Delibera n. 4 Collegio dei docenti, 1°9.2023)



Obiettivi:

- Potenziare le competenze linguistiche dei docenti di Lingue Straniere e dei docenti CLIL di Discipline Non Linguistiche (DNL)
- Sperimentare soluzioni innovative per rinnovare spazi, tempi, modalità di insegnamento/apprendimento
- Potenziare le competenze per implementare percorsi e ambienti digitali innovativi
- Potenziare le strategie di inclusione per supportare le azioni a favore del diritto allo studio degli alunni
- Supportare le mobilità degli studenti

ERASMUS+ KA 121 a.s. 2023-2024

Call 2023

Per i docenti realizziamo:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- 3 mobilità in job shadowing in Francia per docenti di lingua francese
- 4 mobilità per corso inglese per docenti CLIL di Discipline Non Linguistiche (DNL) (Scienze, Scienze Umane, Matematica e Fisica)

Riguardo agli studenti realizziamo:

- 1 mobilità di gruppo in Germania (10 studenti)
- 1 mobilità di gruppo in Svezia (10 studenti)
- 1 mobilità di gruppo in Irlanda (8 studenti)
- 2 LTM in Germania
- 1 LTM in Finlandia

Accogliamo:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- 4 docenti da Svezia e Germania_ 4 giorni (prep visit)
- 16 studenti 2 4 docenti da Germania e Svezia_1 settimana
- 1 studente finlandese_ 1 mese
- 2 studentesse tedesche_ 1 mese
- 1 docente francese in job shadowing_ 1 settimana
- 7 dirigenti finlandesi_1 giorno
- 1 docente finlandese_1 giorno

ERASMUS+ KA 121 a.s. 2024-2025

Call 2024



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Nel luglio 2024 ci confermano l'ammontare della somma autorizzata per mobilità da effettuare tra il 1.6.2024 all'agosto 2025.

Per i docenti realizziamo:

- 2 mobilità in job shadowing in Spagna per docenti CLIL di Discipline Non Linguistiche (DNL) (Arte, Scienze Umane)
- 1 mobilità in job shadowing in Finlandia per docenti CLIL di Discipline Non Linguistiche (DNL) (Matematica e Fisica)
- 2 mobilità per corso innovazione didattica per docenti di lingua francese e spagnola (in Spagna e in Francia)

Riguardo agli studenti realizziamo:

- 1 mobilità di gruppo in Belgio (14 studenti)
- 1 LTM in Francia
- 2 LTM in Germania



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- 1 mobilità di gruppo in Spagna (8 studenti)

Accogliamo:

- 1 docente finlandese in job-shadowing_1 settimana
- 2 studenti francese_1 mese
- 2 studenti tedeschi_1 mese
- 1 scolaresca finlandese_1 giorno
- 8 studenti spagnoli + 2 docenti da Spagna_1 settimana
- 2 docenti spagnoli in job shadowing_1 settimana

ERASMUS+ KA 121 a.s. 2025-2026



Call 2025

Nel giugno 2025 ci confermano l'ammontare della somma autorizzata per mobilità da effettuare tra il 1.6.2025 all'agosto 2026.

I dati che qui indichiamo qui sono immessi nel dicembre 2025, quindi sono parziali rispetto all'a.s. 2025-2026.

Per i docenti prevediamo di realizzare 3 mobilità di job-shadowing e 2 mobilità per corsi formazione

Riguardo agli studenti realizziamo:

- 1 mobilità di gruppo in Spagna (10 studenti)
- 1 mobilità di gruppo in Germania (8 studenti)

Accogliamo:



- 1 scolaresca tedesca + 3 docenti_1 settimana
- 1 docente finlandese in job-shadowing_1 settimana

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Il dialogo interculturale come fondamento della cittadinanza globale

○ Attività n° 3: eTwinning

In continuità con il lavoro di progettazione e implementazione di progetti eTwinning (almeno due progetti eTwinning all'anno dal 2009 ad oggi riconosciuti da 40 premi di Qualità Nazionale, 5 premi di Eccellenza Nazionale, 3 Menzioni Speciali, 1 primo Premio Europeo, 1 primo premio Miglior Team Italiano delle scuole superiori), sono in corso 4 progetti eTwinning per l' a.s. 2025-2026

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Il dialogo interculturale come fondamento della cittadinanza globale

○ Attività n° 4: Progettazione UNESCO

Nel 2020 riceviamo l'Ufficiale ammissione al circuito mondiale dell'UNESCO Associated Schools Network (ASPnet), il che comporta:

- impegno a trattare tematiche unescane e a disseminare
- aderire a un evento globale o regionale UNESCO all'anno
- aderire a due giornate internazionali UNESCO all'anno
- avere uno school focal point=un gruppo di lavoro dedicato

Obiettivi (secondo la Strategia di metodo termine UNESCO):



1: Garantire un'educazione di qualità equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti (SDG 4, Target 4.7: Education for Sustainable Development and Global Citizenship; SDG 5,)

2: Lavorare per società sostenibili e la protezione dell'ambiente attraverso la promozione della scienza, della tecnologia, dell'innovazione e del patrimonio naturale (SDG 11, SDG 13, SDG 14, SDG 15)

3: Costruire società inclusive, giuste e pacifiche promuovendo la libertà di espressione, la diversità culturale, l'educazione alla cittadinanza globale e la protezione del patrimonio (SDG 10, SDG 16)

4: Promuovere un ambiente tecnologico al servizio del genere umano attraverso lo sviluppo e la diffusione di conoscenze e competenze e il miglioramento degli standard etici (SDG 4)

"Nel contesto dell' Agenda 2030 dell'ONU e in particolare dell'Obiettivo 4, le aree di azione tematica UNESCO comprendono: a. cittadinanza globale, cultura della pace e non violenza;

b. sviluppo sostenibile e modi di vivere sostenibili;

c. apprendimento interculturale e riconoscimento della diversità culturale e del



patrimonio"

Main focus a.s.25-26 Educare alla Pace, alla Sostenibilità e alla Cittadinanza Globale/Education for Peace, Sustainability and Global Citizenship

(associato a percorsi di Cittadinanza e Costituzione)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Formazione al mondo del lavoro e orientamento universitario
- Il dialogo interculturale come fondamento della cittadinanza globale



○ Attività n° 5: Assistenti linguistici

In continuità con anni precedenti anche nell'a.s. 2025-2026, l'Istituto presenta candidatura per accogliere Assistenti linguistici MIM.

Per il corrente anno viene assegnata all'Istituto un'assistente di francese che supporta l'insegnamento della lingua e l'approccio interculturale nei tre plessi della scuola

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

○ Attività n° 6: Juvenes Translatores

Ogni anno l'Istituto presenta la propria candidatura a partecipare al concorso Juvenes Translatores, iniziativa promossa dalla Commissione europea e rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di tutta l'Unione europea.

Il concorso consiste in una prova di traduzione tra due lingue ufficiali dell'UE e mira a



promuovere il multilinguismo, la consapevolezza linguistica e culturale e l'eccellenza nello studio delle lingue straniere.

La partecipazione al Juvenes Translatores rappresenta per gli studenti un'importante occasione di valorizzazione delle competenze linguistiche, di confronto con coetanei europei e di avvicinamento alle professioni legate alla traduzione e alla comunicazione internazionale, rafforzando al contempo il senso di cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Creazione di curriculum interculturale

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Formazione al mondo del lavoro e orientamento universitario

Dettaglio plesso: LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ Attività n° 1: Il processo di internazionalizzazione del nostro Istituto

Il processo di internazionalizzazione nel nostro Istituto si attua inoltre attraverso una strategia per l'internazionalizzazione volta ad armonizzare, razionalizzare, monitorare, proseguire e incrementare le molte iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola che i docenti attivano da anni o che hanno intrapreso di recente. Alcuni esempi: progetti europei/internazionali quali Erasmus+, gemellaggi elettronici eTwinning, collaborazione con la John Cabot University (Italy reads, Italy writes, Italy pitches), accoglienza scolaresche straniere, utilizzo dell'edicola digitale plurilingue MLOL, BBC classes, social reading, mobilità individuale in uscita (quarto anno all'estero), accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale, concorsi europei, sezione lingue straniere d e l Concorso Laura Carbonelli, accoglienza assistenti linguistici, supporto al CLIL, UNESCO, Rete Dialogues, attivazione sezioni ad opzione internazionale etc. Tale processo inoltre è collegato alla creazione di ambienti di apprendimento il più possibile innovativi, per esempio attraverso l'uso della piattaforma multimediale di Istituto Microsoft Office 365 Education A1 e l'utilizzo cooperativo di dispositivi d'aula. Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale:

- la preparazione alle certificazioni linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo
- l'attivazione di tre sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea), una di Liceo linguistico e due di Liceo delle Scienze Umane
- il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche in Inglese, Francese e Spagnolo pluriennale caratterizzante il PTOF 2025-2028



- l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime su base ordinamentale (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane e del liceo ad opzione Economico-Sociale), ma anche in classi di biennio, con particolare riguardo, ma non solo, ai bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane
- l'organizzazione di scambi culturali, stage linguistici, stage culturali, campi scuola all'estero
- l'assistenza agli studenti in "anno all'estero" dalla fase di attivazione della procedura (modulistica, colloqui con le famiglie, contatti con coordinatori e con segreteria didattica) alla fase di redazione, firma e protocollo del contratto formativo, alla fase di rientro
- il riconoscimento della mobilità individuale in uscita (anno o periodo all'estero) ai fini dei PCTO

L'Istituto ha ricevuto le certificazioni di Accreditamento Erasmus+ KA120, il Premio europeo per l'insegnamento innovativo Teacher Academies Erasmus+ 2021-2027, sta proseguendo nel Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) • PNRR • Teacher Academies • Selfie basato sul DigCompEdu • Orientamenti etici per intelligenza artificiale, partecipa al progetto "Educazione ambientale GreenComp= Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità Erasmus+ 2021-2027" allo "Spazio europeo dell'istruzione nel mondo Erasmus+ 2021-2027", al "Raccordo Spazio Europeo dell'Istruzione – Piano di Internazionalizzazione - Accreditamento Erasmus+ KA120", è Scuola eTwinning e Scuola UNESCO Aspnet attestando la qualità dell'impegno pluriennale di studenti, docenti e dirigenza nella progettazione internazionale.

I settori prioritari sono:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- migliorare la qualità e l'equità dell'istruzione e della formazione
- insegnanti, formatori e dirigenti scolastici
- l'istruzione digitale
- l'educazione ambientale
- lo spazio europeo dell'istruzione nel mondo

Il Piano di internazionalizzazione, anche detto “Strategia per l’internazionalizzazione della scuola” si fonda su documenti strategici, quali:

- Analisi di contesto
- Bisogni rilevati (studenti, docenti, personale non docente)
- Prospettive

Esempi di esperienze di contesto o in prospettiva

- partecipazione alla EDL, Label Europeo Lingue, Juvenes Translatores, UNESCO



international days, Safer Internet Day

- certificazioni linguistiche
- introduzione di lingue altre come insegnamenti aggiuntivi, forme di potenziamento delle lingue già insegnate
- CLIL (anche al di là dell'ordinamentale)
- mobilità: stage linguistici, scambi culturali, campi scuola all'estero, Erasmus*
- accoglienza di classi straniere in visita, di docenti europei in job shadowing, assistenti linguistici

- eTwinning

Standard di qualità

- Inclusione
- Sostenibilità ambientale e responsabilità
- Educazione digitale



- Partecipazione attiva nella rete delle organizzazioni Erasmus+

Si precisa che nel nostro istituto viene offerta l'opportunità agli studenti interessati al conseguimento delle certificazioni nelle diverse lingue straniere, di partecipare ai corsi gratuiti di preparazione per FIRST B2 (Inglese), DELF B1 (Francese), DELE B1 (Spagnolo), sovvenzionati con fondi PNRR (D.M. 65/2023), nonché di partecipare ai corsi per il conseguimento delle certificazioni esterne di lingua inglese (PET B1 – FIRST B2), francese (DELF B1-B2) e spagnolo (DELE B1-B2).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Formazione al mondo del lavoro e orientamento universitario
- Approccio al giornalismo
- David Giovani - AGISCUOLA
- Le donne, un filo che unisce mondi e culture diverse -Associazione Volontarie del Telefono Rosa
- Diplomacy Education
- Il dialogo interculturale come fondamento della cittadinanza globale
- Approccio alle biblioteche di pubblica lettura
- Insegniamo la lingua del sì
- Cittadinanza attiva sul territorio e attenzione all'emarginazione sociale - Cooperativa Roma Solidarietà
- Approccio all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia
- Introduzione alla Shoah italiana - Fondazione Museo della Shoah
- Tell Vergata - Associazione Arkekairos in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Tor Vergata
- Ricare una piazza...o uno spazio urbano - Rete Dialogues e STEAM- Rete Trigitale
- Teatrinscuola - Associazione Alt Academy
- "Biblioteca come centro culturale e sociale"-Biblioteca Vaccheria Nardi-Istituzione Biblioteche e centri culturali - Roma Capitale
- Conoscere le età della vita - Approccio alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria
- Idee in azione - Impresa Simulata - Junior Achievement
- Italy Reads - John Cabot University
- Italy Pitches - John Cabot University
- Sviluppa la tua occupabilità - Università Europea di Roma



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Democrazia In-diretta - Università LUMSA
- La competenza di confliggere costruttivamente a scuola - Università di Roma "La Sapienza"
- Orientamento Next Generation - Università di Roma Tre
- Educazione al soccorso - Società Nazionale di Salvamento
- Percorso di Formazione Scuola Lavoro con Emergency
- Cittadinanza attiva e democratica - Comunità di S. Egidio
- Progetto sul giornalismo e sull'informazione Medico-Scientifica - Media Literacy
- MUSEUM
- La Professione dell'interprete: gli strumenti del mestiere - UNINT Università Internazionale
- Podcaster per il futuro - Diritti Umani ETS
- Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata - POLIZIA ROMA CAPITALE
- Teatrinscuola - Associazione Alt Academy
- David Giovani - AGIS scuola
- Dialoghi in piazza - Rete Dialogues:
- Albero delle Identità per i Diritti Umani Prevenzione alla Violenza di Genere e Inclusione delle Diversità - APS Happy Coaching & Counseling Roma
- Fondamenti e Sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale Generativa e della Robotica Sociale - Unint Università internazionale
- Un viaggio nel diritto . Una cittadinanza consapevole per il giurista senza frontiere - Università Sapienza
- MapparomaLab-dentro la città - Università di Roma Tre
- Make Your Own Short - Università LUISS
- Immaginario-mente - Università LUMSA



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Digitalstorytelling e competenze socioaffettive per l'orientamento e l'autoformazione - Università di Roma Tre
- Destinazione Futuro: professionisti nei musei - Università di Roma Tre
- Laboratorio di scrittura giornalistica - Media Literacy Foundation e Fondazione Golinelli (partner MIM e MIC)
- Giovani radio reporter della memoria - Media Literacy Foundation E.T. S



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM/STEAM - STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale**

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM/STEAM

STEM e Multilinguismo al Liceo Machiavelli: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale

In attuazione della Linea di investimento 3.1 – “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (DM 65/2023) e in continuità con le azioni già avviate nell’ambito del PNRR e del PTOF, il Liceo Niccolò Machiavelli promuove un insieme coordinato di interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM/STEAM, del pensiero computazionale, delle competenze digitali avanzate e del multilinguismo, con particolare attenzione alla riduzione del divario di genere nelle discipline scientifiche.

Obiettivi strategici

- Rafforzare la cultura scientifica e la forma mentis necessaria allo sviluppo del pensiero computazionale.
- Promuovere metodologie didattiche innovative basate su laboratori, progettazione, creatività e collaborazione.
- Integrare nei curricula attività che sviluppino competenze STEM, digitali, di



innovazione e di comunicazione multilingue.

- Favorire un approccio interdisciplinare e transdisciplinare, con forte connessione tra scuola, territorio e comunità educante.
- Sostenere la partecipazione attiva di studentesse e studenti attraverso attività che valorizzano agency, creatività, problem solving e progettazione reale.

Cornice metodologica

Le azioni si fondano su:

- Didattica digitale e STEAM
- Learning by doing e laboratorialità
- Approccio dialogico : produzione di oggetti digitali e multimediali destinati a una comunità più ampia della classe
- Apprendimento cooperativo e lavoro per gruppi
- Problem solving , metodo induttivo e progettazione
- Intelligenza artificiale generativa e sintetica come strumento di apprendimento e creazione
- Internazionalizzazione e multilinguismo come competenze chiave per la cittadinanza globale

Azioni realizzate e in sviluppo

1. Discovering Machiavelli – Competenze e linguaggi digitali per comprendere e trasformare gli spazi scolastici

Progetto realizzato in collaborazione con AANT (Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie), che ha coinvolto 37 classi e 22 docenti in percorsi coordinati di:

- Fotografia digitale : narrazioni visive degli spazi scolastici e delle persone che li abitano.
- Podcasting : scrittura creativa, produzione audio, ricostruzione storica dell'identità dell'istituto.
- Intelligenza artificiale : creazione di video-ritratti e messaggi sintetici, formazione alla scrittura di prompt e all'uso critico dell'AI.
- Video-making : documentazione dei processi, interviste, backstage, narrazione multimediale.
- Arte, ambiente e trasformazione : progettazione di interventi di placemaking e



realizzazione di un sito web e di dispositivi NFC per la fruizione diffusa dei prodotti.

- Evento di comunità : presentazione pubblica dei risultati, coinvolgimento delle famiglie e della cittadinanza.

2. Potenziamento STEM e orientamento scientifico

- Visite e percorsi tematici presso CNR e altri enti di ricerca.
- Incontri con ricercatrici ENEA per il contrasto agli stereotipi di genere nelle STEM.
- Laboratori di giornalismo scientifico.
- Partecipazione a iniziative della Rete STEAM, università e istituzioni di alta formazione.

3. STEM e multilinguismo

Il progetto integra competenze linguistiche e scientifiche attraverso:

- attività per gruppi di livello,
- percorsi di internazionalizzazione,
- uso di strumenti digitali e multimediali per la comunicazione in più lingue,
- valorizzazione dei programmi Erasmus+.

Elementi di innovazione e prospettive future

Il Liceo Machiavelli consolida un modello educativo fondato su:

- Tecnologie emergenti (AI generativa, realtà aumentata, dispositivi NFC, produzione multimediale avanzata).
- Ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classroom e Labs).
- Progettazione partecipata degli spazi scolastici come luoghi di cittadinanza attiva.
- Produzione di oggetti digitali autentici destinati alla comunità scolastica e al territorio.
- Sviluppo di competenze trasversali : creatività, comunicazione, collaborazione, pensiero critico, progettazione.
- Riduzione del gender gap nelle discipline STEM attraverso modelli positivi, laboratori e attività orientative.
- Connessione stabile con enti di ricerca, università, AFAM e reti nazionali per garantire continuità e aggiornamento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. favorire il coinvolgimento in attività pratiche e progetti delle studentesse e degli studenti e consentire di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti;
2. permettere alle studentesse e agli studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse.
3. potenziare l'intelligenza sintetica e creativa, attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni al fine di stimolare la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali;
4. favorire l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni studentessa e studente assuma un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate, al fine di valorizzare le capacità comunicative e di favorire l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative;



5. promuovere il pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare le studentesse e gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.
5. favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studentessa e ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.
6. favorire il processo di autovalutazione e di autoapprendimento delle studentesse e degli studenti;
7. potenziare le competenze interdisciplinari collegate alle discipline STEM (Comunicazione, Pensiero critico, Creatività, Collaborazione);
8. favorire l'attuazione di progetti volti a motivare e a interessare le studentesse alle discipline STEM così da superare il divario di genere in tale ambito.

○ Azione n° 2: STEM E AZIONI POSTE IN ESSERE DALL'ISTITUTO

STEM, acronimo inglese di Science, Technology, Engineering and Mathematics, è un insieme di discipline che, in virtù della riforma oggetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è inserito nel piano triennale dell'offerta formativa attraverso azioni dedicate a rafforzare sia lo sviluppo delle competenze matematico scientifico - tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza, che l'apprendimento attraverso metodologie didattiche innovative.

Queste discipline sono necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo che sta soffrendo della carenza negli studenti delle competenze nelle discipline scientifiche; per ovviare a questa mancanza è indispensabile migliorare il processo di insegnamento - apprendimento utilizzando modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La passione verso le discipline STEM passa tramite applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare. La modernità sempre più complessa e in costante mutamento deve essere affrontata attraverso una prospettiva interdisciplinare volta a integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Da ciò si può affermare che le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono indicate con 4C ovvero, Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione) e Creativity (creatività).

Lo scopo del progetto, che si basa anche sulle finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per un'istruzione di qualità - dell'Agenda ONU 2030, è quello di incrementare le competenze scientifiche e tecnico - professionali eliminando le disparità di genere garantendo l'acquisizione di sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico matematiche in modo da far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli



con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico - deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è la base per giungere all'obiettivo, in virtù di ciò una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia è indispensabile; "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione".

L'Istituto, già con le precedenti linee di azione, si stava muovendo in questa direzione dotandosi di apparecchiature che potessero favorire l'apprendimento di alcune discipline, ovvero quelle STEM, mirando ad aumentare sia le attività pratiche e di laboratorio, che l'utilizzo di metodologie attive e collaborative. Il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, le attività di FSL diventeranno indispensabili per offrire reali possibilità di sperimentazione di interessi, di valorizzazione di stili di apprendimento e per facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Dettaglio plesso: LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM/STEAM

Il decreto ministeriale 65 del 12 aprile 2023, concernente il decreto di riparto delle risorse



alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, presenta riferimenti alle risorse relative al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti.

La linea d’Investimento 3.1 del PNRR destina parte delle risorse stanziata a far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche, promuovendo metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. L’obiettivo delle azioni promosse dalla suddetta linea di Investimento mira a far sperimentare agli studenti/esse un approccio interdisciplinare, che promuova pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science, all’internazionalizzazione, e a fortificare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l’ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Il nostro Liceo, in continuità con quanto già svolto negli aa.ss 2021-22, 2022-2023, in attuazione dell’art.3 del Decreto del Ministero dell’Istruzione 30 aprile 2021, n. 147, ed in linea con quanto previsto dal PNRR, Linea d’Investimento 3.1, intende promuovere l’adozione delle metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), oggi fondamentali per l’esercizio della cittadinanza e per l’accesso al lavoro, ispirate al protagonismo degli studenti, all’apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l’ambito “Competenze e Contenuti” del Piano nazionale per la scuola digitale.

Accanto ai significativi investimenti in atto per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale, della realtà aumentata per



l'osservazione e l'esplorazione, previsti dalle linee di investimento Next Generation Labs e Next Generation Classroom, il nostro istituto, da anni, con il progetto "Ricareare una piazza...o uno spazio urbano", svolto in collaborazione con Rete Dialogues (dal 2017) e Rete Trigitale (dal 2022), interviene per sostenere la sperimentazione di progetti sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive, e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto.

Il nostro Istituto, inoltre apporta importanti contributi alla promozione dello studio delle discipline STEM, grazie a: 1. progettazione, da parte dei docenti del Dipartimento di Scienze Naturali, di visite al CNRR e di percorsi tematici; 2. organizzazione di incontri con rappresentanti del CUG ENEA, incentrati sul contrasto agli stereotipi di genere nell'accesso alle facoltà STEM, attraverso la valorizzazione di storie e testimonianze di ricercatrici ENEA; 3. organizzazione di laboratori di giornalismo scientifico; partecipazione ad attività STEM, promosse dalla Rete STEAM, dalle Università, dal settore terziario avanzato e dagli enti del territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Programmazione modulare orientamento formativo A.S. 2025/26- CLASSI PRIME

La progettazione deve essere effettuata e condivisa nei rispettivi Consigli di classe, e può essere svolta sia in orario curricolare che extracurricolare in linea con il **D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 e della nota MIM n. 6013 del 17/11/2025**. I progetti possono essere considerati funzionali alla programmazione modulare dell'Orientamento tenendo conto del monte ore fissato come da tabella e qualora gli obiettivi delle attività siano coerenti con quelli previsti dall'Orientamento. Il monte ore annuale programmato è di 30 ore.

Si indicano le seguenti attività di
Orientamento formativo – primo
biennio

Tempi e ore totali previsti

MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO



Progetto accoglienza classi prime 5 ore

MODULI SCELTI DAL CDC: selezionare
fino ad un max di 25 ore per le classi
prime- selezionare fino ad un massimo
di 30 ore per le classi seconde

Progetto CIC (incontri di classe con
specialisti) 4/5 ore

Progetto Educazione alla cultura
della legalità e della cittadinanza attiva
2026 (es "Educazione
stradale/Educazione/finanziaria, 5/10 ore
Progetto Extra Libera, Settimana
dell'impegno civile 26. Parità di genere
ecc.)

Progetto eTwinning 6/10 ore

Progetto "Scuole Sicure" 4 ore

Progetto La cultura non solo in aula 4/6

Progetto Educazione al Teatro /
cinema 4/8 ore

Uscite e visite sul e per il territorio
FINALIZZATE a PROMUOVERE la 8-10 ore
consapevolezza del sé e dell'ambiente

Progetti e attività istituzionali 5/10 ore



proposti dalla scuola

Progetti laboratoriali integrati scelti
dal Consiglio di Classe con valenza
orientativa - informativa (es. Raccontare 6/10 ore
per non dimenticare ove il progetto sia
approvato)

Per evidenziare la continuità dell'azione del progetto di Orientamento Formativo si
riporta la programmazione modulare dell'anno scolastico 2024-25

Si indicano le seguenti attività di	Tempi e ore totali previsti
Orientamento formativo – classi prime (barrare le voci ove richiesto)	

MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Progetto accoglienza <u>per tutte le classi</u> <u>prime</u>	5 ore
---	-------

Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low- income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con	5 ore
--	-------



l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico.

Tot. 10 h

MODULI SCELTI DAL CDC (20 h)

Ogni classe dovrà selezionare almeno 1 modulo da 10 ore (attività modulari già deliberate in quanto Progetti d'Istituto finanziati)

Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi)



Modulo di 10 h

Progetto "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale"



Modulo di 20/25 h

Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema "Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani", in collaborazione con

(barrare il modulo scelto)



l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica)

Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere:

Fotografia

Podcast

Intelligenza artificiale

Video

Arte e ambiente

Progetto "Raccontare per non dimenticare" per n. 5 classi già selezionate (1B,1F, 1F,2B,2E) 10 ore

Progetto "Settimana dell'impegno civile@25" 5 ore

Uscite e visite nel e per il territorio FINALIZZATE a PROMUOVERE la consapevolezza del sé e dell'ambiente 5/8 ore

Progetti e attività istituzionali proposti dalla scuola (Camera dei Deputati e altre istituzioni) 5 ore



Progetti laboratoriali integrati scelti
dal Consiglio di Classe con valenza
orientativa - informativa (Es. Progetti 5 ore
eTwinning- Invito al piacere della lettura.
Se leggi sei forte! ecc-)

Anno scolastico 2023-2024

Tempi e ore totali previsti

Progetto accoglienza classi prime 4 ore

Progetto e attività finanziate da
altre linee di investimento del PNRR (in
particolare, dalle linee di investimento 10 ore
3.1

Nuove competenze e nuovi
linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari
territoriali), solo se partecipa la classe
nella sua totalità 10 ore

Progetto metodologie e tecniche di
studio per l'orientamento 4 ore

Progetto Raccontare per non
dimenticare 10 ore

Progetto Uda Educazione Civica 10 ore



Progetto "Memoria. Noi ricordiamo."	5 ore
Progetto "Settimana dell'impegno civile@24"	10 ore
Progetto "Scuole Sicure"	4 ore
Progetto "Tutela il patrimonio culturale per il tuo BEN-ESSERE"	8 ore
Uscite e visite nel e per il territorio FINALIZZATE a PROMUOVERE la consapevolezza del sé e dell'ambiente	8 ore
Viaggi e campi scuola Tematici	8 ore
Progetto CIC	5 ore
Progetti laboratoriali integrati scelti dal Consiglio di Classe	5 ore
Incontri orientativi e informativi scelti dal Consiglio di Classe	5 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Territorio, Enti pubblici e Privati

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Programmazione modulare orientamento formativo A.S. 2025/26 - CLASSI SECONDE

La progettazione deve essere effettuata e condivisa nei rispettivi Consigli di classe, e può essere svolta sia in orario curricolare che extracurricolare in linea con il **D M. n. 328 del 22 dicembre 2022 e della nota MIM n. 6013 del 17/11/2025.**

La scheda di programmazione dei moduli di orientamento deve essere compilata dai docenti del Consiglio di Classe durante gli stessi Consigli. (Monte ore minimo 30h).

I progetti possono essere considerati funzionali alla programmazione modulare dell'Orientamento tenendo conto di quanto indicato in tabella, qualora gli obiettivi delle attività siano coerenti con quelli previsti dall'Orientamento

Si indicano, a titolo esemplificativo, le seguenti attività di Orientamento formativo – primo biennio

Tempi e ore totali previsti



MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Progetto accoglienza classi prime 5 ore

MODULI SCELTI DAL CDC: selezionare
fino ad un max di 25 ore per le classi
prime- selezionare fino ad un massimo
di 30 ore per le classi seconde

Progetto CIC (incontri di classe con
specialisti) 4/5 ore

Progetto Educazione alla cultura
della legalità e della cittadinanza attiva
2026 (es "Educazione
stradale/Educazione/finanziaria,
Progetto Extra Libera, Settimana
dell'impegno civile 26. Parità di genere
ecc.) 5/10 ore

Progetto eTwinning 6/10 ore

Progetto "Scuole Sicure" 4 ore

Progetto La cultura non solo in aula 4/6

Progetto Educazione al Teatro /
cinema 4/8 ore

Uscite e visite sul e per il territorio
FINALIZZATE a PROMUOVERE la
consapevolezza del sé e dell'ambiente 8-10 ore



Progetti e attività istituzionali
proposti dalla scuola 5/10 ore

Progetti laboratoriali integrati scelti
dal Consiglio di Classe con valenza
orientativa - informativa (es. Raccontare 6/10 ore
per non dimenticare ove il progetto sia
approvato)

Si riportano le attività degli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 per evidenziare la
continuità e la congruenza delle azione orientative messe in atto dalla scuola:

MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO
2024-25 -CLASSI SECONDE Tempi e ore totali previsti

Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato
dall'Unione europea - Next Generation
EU, dal titolo "Resilience factors in the
development of students from low-
income families: building a sustainable
roadmap for an inclusive growth",
(Convenzione con l'Università Sapienza,
promosso in collaborazione con
l'Università di Roma Sapienza, con
l'Università degli Studi di Roma Tor
Vergata e la Scuola Internazionale
Superiore di Studi Avanzati (SISSA),
attività guidata da docenti universitari,
volta a potenziare le competenze auto-
valutative, orientative degli studenti e la
loro motivazione allo studio per fornire

5 ore



informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico.

Tot. 5 h

MODULI SCELTI DAL CDC (25 h)

Ogni classe dovrà selezionare almeno 1 modulo da 10 ore (attività modulari già deliberate in quanto Progetti d'Istituto finanziati)

Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi)

Progetto "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale"

☐ Modulo di 10 h

☐ Modulo di 20/25 h

Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema "Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani", in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica) (barrare il modulo scelto)

Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le



attività che il Consiglio di classe intende svolgere:

Fotografia

Podcast

Intelligenza artificiale

Video

Arte e ambiente

Progetto "Raccontare per non dimenticare" per n. 5 classi già selezionate (1B,1F, 1F,2B,2E) 10 ore

Progetto "Settimana dell'impegno civile@25" 5 ore

Uscite e visite nel e per il territorio FINALIZZATE a PROMUOVERE la consapevolezza del sé e dell'ambiente 5/8 ore

Progetti e attività istituzionali proposti dalla scuola (Camera dei Deputati e altre istituzioni) 5 ore

Progetti laboratoriali integrati scelti dal Consiglio di Classe con valenza orientativa - informativa (Es. Progetti eTwinning- Invito al piacere della lettura. Se leggi sei forte! ecc-) 5 ore



Anno scolastico 2023-2024

Tempi e ore totali previsti

Progetto accoglienza classi prime 4 ore

Progetto e attività finanziate da
altre linee di investimento del PNRR (in
particolare, dalle linee di investimento
3.1 10 ore

Nuove competenze e nuovi
linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari
territoriali), solo se partecipa la classe
nella sua totalità 10 ore

Progetto metodologie e tecniche di
studio per l'orientamento 4 ore



Progetto Raccontare per non dimenticare 10 ore

Progetto Uda Educazione Civica 10 ore

Progetto "Memoria. Noi ricordiamo." 5 ore

Progetto "Settimana dell'impegno civile@24" 10 ore

Progetto "Scuole Sicure" 4 ore

Progetto "Tutela il patrimonio culturale per il tuo BEN-ESSERE" 8 ore

Uscite e visite nel e per il territorio FINALIZZATE a PROMUOVERE la consapevolezza del sé e dell'ambiente 8 ore

Viaggi e campi scuola Tematici 8 ore

Progetto CIC 5 ore

Progetti laboratoriali integrati scelti dal Consiglio di Classe 5 ore

Incontri orientativi e informativi scelti dal Consiglio di Classe 5 ore



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Territorio, Enti pubblici e Privati

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Breve descrizione del progetto, raccordo con il curricolo d'Istituto, motivazione di intento migliorativo e/o di sviluppo in rapporto con RAV, PdM, PTOF sulla base dei riferimenti normativi (

nota MIM 6013 del 17/11/2025 "**Attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328) - indicazioni per l'avvio delle attività nell'a.s. 2025/26**"

Le Linee Guida sull'Orientamento scolastico approvate con il decreto 22 dicembre 2022 e relative note attuative hanno dato attuazione alla riforma dell'Orientamento come disegnata dalle linee di investimento e i progetti PNRR e persegue la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per



una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti. Coerentemente con la Missione 4, Componente 1, Investimento 1.4 del PNRR, le Linee guida riconoscono il ruolo centrale della scuola secondaria rispetto all'intero percorso formativo dell'individuo evidenziandone, altresì, la sua valenza quale efficace strumento di lotta alla dispersione scolastica". Gli obiettivi principali della Riforma, condivisi da tutti i paesi membri, in ambito ai percorsi di istruzione secondaria, sono rappresentati da:

- l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);
- l'apprendimento delle lingue straniere;
- le competenze STEM;
- l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza
- ; - la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale;
- il crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative;
- la presenza di docenti formati e motivati;
- più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese.

Le linee Guida sottolineano la necessità di un potenziamento della dimensione orientativa della scuola secondaria. Tale risultato deve essere perseguito garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali in orario curriculare per le classi del triennio. A tal fine sono predisposti molteplici percorsi di istruzione e formazione secondari per le possibili scelte degli studenti in uscita , percorsi in grado di offrire diverse esperienze di apprendimento. La progettazione didattica dei moduli di Orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del



lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta. I moduli di orientamento saranno documentati nell'E-Portfolio inseriti nella piattaforma di riferimento e monitorati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La scuola in linea con il curriculum approvato e presente nel PTOF lo scorso anno, ha ritenuto necessario supportare i docenti e i Consigli di classe pianificando e progettando dei moduli per ogni anno di corso che facilitino lo svolgimento delle attività. Il progetto modulare di Orientamento formativo per l'anno scolastico 2025-26 è in continuità con il curriculum precedente.

Il progetto si propone di attivare e/o potenziare competenze trasversali (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e sue integrazioni e/o con riferimento al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'Orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" e alla Nota MIM 6013 del 17/11/2025 "Attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328) - indicazioni per l'avvio delle attività nell'anno scolastico . 2025/26".

Competenze da attivare

§ Trasversali

X competenza alfabetica funzionale

X competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

X competenza multilinguistica

X competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

X competenza digitale

X competenza in materia di cittadinanza attiva

X competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

§ Trasversali e orientative



X competenze orientative generali

X competenze orientative specifiche

La proposta è stata aggiornata per ogni anno di corso e contiene proposte progettuali già in essere perché frutto di precedenti convenzioni e progetti di nuova proposta, che sono frutto di collaborazioni e di convezioni stipulate anche nell'ambito delle linee di investimento 1. 4 dei progetti PNRR., come il progetto Next Generation. I moduli sono strutturati in maniera tale che ogni Consiglio svolga 30 ore di Orientamento in orario curricolare e intendono sperimentare nuovi percorsi funzionali agli obiettivi prefissati per sviluppare più efficacemente le competenze orientative generali e specifiche degli studenti e delle studentesse della scuola.

Si fa presente che per regolamentare in modo sistematico le attività e le scelte e azioni progettuali dei singoli Consigli è stata predisposta sul monte ore totale una quantificazione delle ore da attribuire ai progetti di istituto e ai progetti FSL (EX PCTO) avendo cura che siano coerenti con le finalità, gli obiettivi di orientamento fissati e i traguardi attesi.

I moduli di Orientamento Formativo sono minimo 30 ore e devono svolgersi in orario curricolare. Potranno essere riconosciute su 30 ore di orientamento 12 ore di FSL (ex PCTO) svolte in orario curricolare (quota aumentata rispetto allo scorso anno scolastico, che non prevedeva sovrapposizione) e 10 ore di Educazione Civica su tematiche relative anche all'Orientamento, (quota aggiuntiva rispetto allo scorso anno scolastico che non prevedeva tale sovrapposizione)

- Sezione POC Percorsi di ORIENTAMENTO POC -LICEO STATALE NICCOLÒ MACHIAVELLI.

Come scuola siamo stati ammessi a realizzare un progetto POC nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR) – Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – Sotto-azione 10.1.6A, interventi



di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 novembre 2024, n. 231, Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025 – “Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor.

Il POC in oggetto prevede moduli extracurricolari sono rivolti a classi intere o a gruppi di studenti di classi diverse.

Si precisa che tali percorsi, come da chiarimenti contenuti nelle ultime FAQ del MIM, sono “attività di orientamento aggiuntive” sono riconosciute come credito scolastico (purchè lo studente frequenti almeno il 75% delle presenze) oppure costituire attività di FSL (già PCTO) per le 30 ore previste da ciascun modulo.

Non possono, invece, sostituire le 30 ore di orientamento previste dalla normativa in orario curricolare, ma tenuto conto che tali percorsi sono coerenti con gli obiettivi formativi della FSL, sono stati approvati dagli organi collegiali e integrati nel PTOF. come attività di FSL
Pertanto le 30 ore di ogni modulo sono riconosciute come 30 ore di FSL.

Il POC comprende

Undici percorsi di Cittadinanza dal titolo POC VOCES (Valorizzazione. Orientamento Comunità, Educazione) , rivolti a rispettive 11 classi così denominati:

- VOCES- Mappe e Connessioni
- VOCES - Sguardi e Segni
- VOCES -Memoria e Guida
- VOCES -Luoghi e Spazi
- VOCES - Restituzione e Identità
- VOCES -Futuro e Reti
- VOCES-Forme e Finzioni
- VOCES-Ascolto e Comunità
- VOCES-Significato e Valore
- VOCES-Sensi e Immaginazione
- VOCES- Territorio e Cittadinanza consapevole
-

Due percorsi di Mentorig (affettività ed emozioni) , rivolti ad una classe e a gruppi di



studenti

- Benessere- Prevenzione di Ansia e Stress
- Affettività ed emozioni

Un percorso di teatro e uno di cinema , rivolti rivolti ad una classe e a gruppi di studenti

- Palco e verità
- Cinema: video in azione

Quattro percorsi per potenziamento delle competenze linguistiche

- Lingua senza frontiere DELE B1/B2
- Lingua senza frontiere DELF B1/B2
- Lingua senza frontiere FIRST B1/B2
- Lingua senza frontiere-Preparazione alle certificazioni

Per la descrizione del progetto, si rimanda alla (sezione FSL)

In sintesi si riportano le linee organizzative dell'aggiornamento della programmazione modulare di istituto .

Per le classi terze i moduli di orientamento di istituto sono stati programmati a seguito di convenzioni in essere, frutto di accordi pregressi e/o deliberati dagli Organi Collegiali e sono in linea con la nota n. 6013 del 17/11/2025 e i criteri di conferimento degli incarichi di docenti tutor e docente Orientatore (Nota M.I.M. n. 6548 del 12 dicembre 2025)

1. Le ore di Orientamento di un FSL (modulo n. 2) devono essere svolte in orario curriculare, inerenti all'orientamento, calcolate come da tabella, tra primo e secondo periodo e non sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione delle Uda di Educazione Civica.
2. Le ore di Orientamento relative ai moduli n.3.n.4. e n.5 devono essere svolte in



collaborazione con enti esterni e in orario curricolare

3. Le ore di Orientamento inserite nei moduli sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione delle UDA di Educazione Civica fino ad un massimo di 10 ore tra primo e secondo periodo.
4. Tutte le classi svolgeranno NEXT GENERATION 1 annualità in collaborazione con l'Università Roma Tre come da nota MIM 6013 del 17/11/2025

Strategie metodologiche

La metodologia sarà diversificata, e verrà messa in atto una didattica interdisciplinare e integrata con specifici focus di approfondimento, si farà uso della didattica laboratoriale capace di coniugare il sapere al saper fare e alla creatività, finalizzata all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella società civile. Saranno favorite strategie operative quali

Attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi.

Mastery learning

Cooperative Learning.

Problem solving.

Learning by doing

Condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti. Occasioni di incontro e formazione e apertura al territorio

Per il monitoraggio del progetto il docente orientatore svolgerà le seguenti azioni:

- 1) monitorare le attività in itinere e alla fine dell'anno
- 2) immettere i dati in piattaforma per tutte le classi del biennio e triennio
- 3) Analisi dei dati ed elaborazione degli stessi per individuare i punti forza e di criticità per il miglioramento l'efficacia e la qualità delle azioni intraprese.
- 4) redigere il report finale debitamente compilato



5) relazione finale orientatore di istituto

Programmazione modulare orientamento formativo A.S. 2025/26

ORIENTAMENTO FORMATIVO 3 ANNO

MODULI DI ORIENTAMENTO
D'ISTITUTO -CLASSI TERZE

MODULI	ATTIVITÀ	DOCENTI COINVOLTI	MONTE ORE: 30
Pe tutte le classi terze	NEXT GENERATION – Roma TRE- prima annualità		Tempi e ore totali previsti
MODULO 1: Orientamento con Università I annualità (PNRR)	(riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	15 ORE (secondo periodo dal 2 marzo al 6 marzo)
MODULI SCELTI DAL CDC: selezionare le attività per un totale complessivo di 15 ore			
Barrare la scelta dell'attività con una crocetta			12 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) in orario curricolare su FSL di ore 25/35.
MODULO 2: o Percorsi Formazione Scuola Lavoro	Partecipazione e riflessione sui percorsi FSL (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	10 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) in
Indicare il titolo dell'attività, il numero di ore e le collaborazioni			



orario su FSL di
15/20 ore

6 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO) in
orario curricolare
su FSL di 10 ore
(PRIMO/SECONDO
PERIODO)

Le ore di uno
stesso percorso
FSL devono essere
coerenti con gli
obiettivi
dell'Orientamento,
e non sono
cumulabili con le
ore da svolgere
per la
realizzazione delle
Uda di Educazione
Civica.

Barrare la scelta dell'attività con
una crocetta

MODULO 3

o Progetti afferenti all'area
internazionalizzazione e alla
cittadinanza globale (Erasmus +,
UNESCO, e-Twinning, Rete

Esperienze formative
relative all'area
internazionalizzazione e
alla cittadinanza globale
(riflessione in chiave
valutativa, auto-valutativa,
orientativa)

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Max 10/15 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO) in
orario curricolare.



Dialogues ecc...)

Barrare la scelta dell'attività con
una crocetta

MODULO 4:

o USCITE NEL TERRITORIO
(Università pubbliche e private,
Banca d'Italia, Ambasciate,
Biblioteche, Associazioni culturali
o del Terzo Settore, Ministeri e
/o ALTRE ATTIVITA'
PROGRAMMATE DAL CDC

Esperienze formative sul e
per il territorio, (riflessione
in chiave valutativa, auto-
valutativa, orientativa)

DOCENTI Max 10 ORE
DELLA (PRIMO/SECONDO
CLASSE PERIODO).

o Partecipazione e/o attività
connesse a luoghi e/o eventi
istituzionali con valenza
orientativa e informativa

Barrare la scelta dell'attività con
una crocetta

MODULO 5

o Educazione Civica

UDA di Educazione Civica
su tematiche relative
anche all'Orientamento

DOCENTI Max 10 ORE
DELLA (PRIMO/SECONDO
CLASSE PERIODO).

Si riportano le attività svolte negli due anni scolastici precedenti per evidenziarne la
continuità e la coerenza delle azioni messe in campo:

Anno scolastico 2024-25

MODULI

ATTIVITÀ

DOCENTI MONTE ORE: 30



COINVOLTI

**MODULO 1: ORIENTAMENTO
CON UNIVERSITA' (PNRR).**

(Convenzione in essere con
l'Università Roma Tre), previsto
per tutte le classi terze.

NEXT GENERATION –
Roma TRE

(riflessione in chiave
valutativa, auto-valutativa,
orientativa)

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Tempi e ore totali
previsti

15 ORE (PRIMO
PERIODO)

MODULO 2: Progetto PRIN 2022

PNRR finanziato dall'Unione
europea - Next Generation EU,
dal titolo "Resilience factors in
the development of students
from low-income families:
building a sustainable roadmap
for an inclusive growth",
(Convenzione con l'Università
Sapienza, promosso in
collaborazione con l'Università di
Roma Sapienza, con l'Università
degli Studi di Roma Tor Vergata e
la Scuola Internazionale
Superiore di Studi Avanzati
(SISSA)

Attività guidata da docenti
universitari, volta a
potenziare le competenze
auto-valutative, orientative
degli studenti e la loro
motivazione allo studio
per fornire informazioni
utili alla pianificazione di
interventi per la
promozione del benessere
psicologico, del successo e
dell'adattamento
scolastico

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Tempi e ore totali
previsti

5 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO)

Tot. 20 h

MODULI SCELTI DAL CDC:
selezionare le attività per un
totale di almeno 10 ore



MODULO 3: Orientamento STEM
PNRR (linee di investimento 3.1 –
DM 65/2023, Nuove Competenze
e Nuovi Linguaggi)

Progetto “STEM E
MULTILINGUISMO AL LICEO
MACHIAVELLI: la scuola e la città
come laboratori di cittadinanza
globale”

Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema “Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani”, in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica)

Laboratori STEM con esperti dell'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie volte a potenziare le competenze auto-valutative e orientative degli studenti e la realizzazione dei prodotti programmati

DOCENTI DELLA CLASSE	10 ORE PRIMO/SECONDO PERIODO)
----------------------	-------------------------------

Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere:

- ☐ Fotografia
- ☐ Podcast
- ☐ Intelligenza artificiale
- ☐ Video
- ☐ Arte e Ambiente



MODULO 4: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di almeno 20 h	Partecipazione e riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	Docenti coinvolti	8 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO)
Indicare il titolo dell'attività, il numero di ore e le collaborazioni		DOCENTI DELLA CLASSE	- <u>N.B.: le ore devono essere in orario curriculare</u>

MODULO 5: Altre attività programmate dal CDC

□ Uscite sul territorio (es. Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, stage linguistici)	Esperienze formative nel e per il territorio in Italia e all'estero		
□ Partecipazione ad attività sul territorio connesse ad eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa (es. Camera dei Deputati e altre istituzioni)	(riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa) (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	Max 5 ore complessive (PRIMO/SECONDO PERIODO)
□ Progetti di cittadinanza europei e/ internazionali (es. Erasmus +, eTwinning, UNESCO) con valenza orientativa e informativa			



Anno scolastico 2023-2024

**MODULO 1: INTRODUTTIVO AL
PERCORSO DI ORIENTAMENTO**

Attività:

La funzione del tutor

EPortfolio: struttura e funzione

Capolavoro

**MODULO 2: ORIENTAMENTO CON
UNIVERSITA'**

Proposte di lavoro:

NEXT GENERATION – Roma TRE

(riflessione in chiave valutativa, autovalutativa,
orientativa)

**MODULO 3: ORIENTAMENTO
LABORATORI FORMATIVI TEMATICI di
cittadinanza e di memoria attiva**

Proposte di lavoro

Le mafie a Roma

Connessioni di Memoria

Dalla violenza all'impegno: storie al
femminile

TEMI SCELTI SULLA BASE DEI BISOGNI FORMATIVI
DEL GRUPPO RILEVATI DAL CDC

(riflessione in chiave valutativa, autovalutativa,
orientativa)

**MODULO 4: Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento e/o
nell'ambito di progetti finanziati con
fondi Europei**

Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in
chiave valutativa, autovalutativa, orientativa)



MODULO 5: Campi scuola tematici e/o stage linguistici/ e/o uscite sul territorio (es. Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, Ministeri e luoghi istituzionali)

Esperienze formative nel e per il territorio
(riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa)

MODULO 6: ALTRE ATTIVITÀ
PROGRAMMATE DAL CDC

Indicare il tipo di attività

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Territorio, Enti pubblici e Privati



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Programmazione modulare orientamento formativo A. S. 2025/26

ORIENTAMENTO FORMATIVO- 4 ANNO

1. I moduli di orientamento di istituto sono stati programmati a seguito di convenzioni in essere, frutto di accordi pregressi e/o deliberati dagli Organi Collegiali e sono in linea con la nota n. 6013 del 17/11/2025 e i criteri di conferimento degli incarichi di docenti tutor e docente Orientatore (Nota M.I.M. n. 6548 del 12 dicembre 2025)

2. Le ore di orientamento di un PCTO (modulo 2) devono essere svolte in orario curriculare e sono cumulabili con i moduli di orientamento solo per una quota delle ore complessive. Inoltre devono essere inerenti all'orientamento.

3. Le ore di orientamento relative al modulo 4 devono essere svolte in collaborazione con enti esterni e in orario curriculare.

4. Le ore di orientamento inserite nel modulo 5 sono cumulabili con 10 ore da svolgere per la realizzazione dei moduli di Educazione Civica, solo se trattano tematiche funzionali all'orientamento.

5. La scheda di programmazione dei moduli di orientamento deve essere compilata dai



docenti del Consiglio di Classe durante gli stessi Consigli. (Monte ore minimo dei moduli 30 h)

MODULI DI ORIENTAMENTO
D'ISTITUTO

MODULI	ATTIVITÀ	DOCENTI COINVOLTI	MONTE ORE: 30
	Esperienze formative e informative sui seguenti temi;		
MODULO 1:	la cultura del benessere, della salute e la conoscenza delle conseguenze derivanti dalle dipendenze;		Tempi e ore totali previsti
Università Sapienza, Università Roma Tre – Università Tor Vergata – altre Università, biologi delle aziende Ospedaliere, Enti pubblici e privati.	laboratorio di sicurezza stradale.	DOCENTI DELLA CLASSE	10 (PRIMO/SECONDO PERIODO) in orario curricolare
Incontri e Laboratori	Incontri di Economia ed Educazione finanziaria		
	Incontri formativi e informativi di cittadinanza e del mondo delle professioni.		
MODULI SCELTI DAL CDC:			
selezionare attività fino al raggiungimento delle 30 ore			



Barrare la scelta dell'attività con una crocetta

MODULO 2:

o Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro

Partecipazione e riflessione sui percorsi FSL (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa) e progetti finanziati con fondi Europei

DOCENTI DELLA CLASSE

12 ORE
(PRIMO/SECONDO PERIODO) in orario curricolare su FSL di ore 25/35.

10 ORE
(PRIMO/SECONDO PERIODO) in orario su FSL di 15/20 ore

6 ORE
(PRIMO/SECONDO PERIODO) in orario curricolare su FSL di 10 (PRIMO/SECONDO PERIODO)

Le ore di uno stesso percorso FSL devono essere coerenti con gli obiettivi dell'Orientamento, e non sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione delle Uda di Educazione Civica.



Barrare la scelta dell'attività con una crocetta

MODULO 3

o Progetti afferenti all'area internazionalizzazione e alla cittadinanza globale (Erasmus +, UNESCO, e-Twinning, Rete Dialogues ecc...)

Esperienze formative relative all'area internazionalizzazione e alla cittadinanza globale (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Max10/15 ORE
(PRIMO/SECONDO PERIODO) in orario curricolare.

Barrare la scelta dell'attività con una crocetta

MODULO 4:

o USCITE SUL TERRITORIO (Università pubbliche e private, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, Ministeri, e /o ALTRE ATTIVITA' PROGRAMMATE DAL CDC

o Partecipazione e/o attività connesse a luoghi e/o eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa.

Esperienze formative sul e per il territorio, (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Max 10 ORE
(PRIMO/SECONDO PERIODO).

Barrare la scelta dell'attività con una crocetta

MODULO 5

o Educazione Civica

UDA di Educazione Civica su tematiche relative anche all'Orientamento

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Max 10 ORE
(PRIMO/SECONDO PERIODO).



Si riportano le attività svolte nei due anni scolastici precedenti per evidenziare la continuità delle azioni svolte.

MODULI	ATTIVITÀ	DOCENTI COINVOLTI	MONTE ORE: 30
MODULO 1: Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi)			
Progetto “STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale”	Laboratori STEM con esperti dell’Accademia delle Arti e Nuove tecnologie volte a potenziare le competenze auto-valutative e orientative degli studenti e la realizzazione dei prodotti programmati		Tempi e ore totali previsti Modulo di 10 ORE Modulo di 20/25 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) (Barrare il modulo scelto)
Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema “Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani”, in collaborazione con l’Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione		DOCENTI DELLA CLASSE	



Artistica, musicale e coreutica)

Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere:

Fotografia

Podcast

Intelligenza artificiale

Video

Arte e Ambiente

MODULO 2: Progetto PRIN 2022

PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)

Attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Tempi e ore totali
previsti
5 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO)



MODULI SCELTI DAL CDC:

selezionare le attività per un totale di almeno 15 ore qualora si svolgano 15 ore (modulo 1 + modulo 2)

MODULO 3: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di almeno 20 h

Indicare il titolo dell'attività, il numero di ore e le collaborazioni

Partecipazione e Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)

DOCENTI DELLA CLASSE

8 ORE
(PRIMO/SECONDO PERIODO)

N.B.: le ore devono essere in orario curriculare

MODULO 4: Altre attività programmate dal CDC

□ Uscite sul territorio (es. Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, stage linguistici)

□ Partecipazione ad attività sul territorio connesse ad eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa (es. Camera dei Deputati e altre istituzioni)

□ Progetti di cittadinanza europei e/ internazionali (es.

Esperienze formative nel e per il territorio (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)

DOCENTI DELLA CLASSE

Max 8 ORE
(PRIMO/SECONDO PERIODO) complessive



Erasmus +, eTwinning, UNESCO)
con valenza orientativa e
informativa

Indicare il titolo dell'attività, il
numero di ore e le collaborazioni

Anno scolastico 2023-2024

MODULO

ATTIVITÀ

MODULO 1: Introduzione al percorso di
orientamento

La funzione del tutor

EPortfolio: struttura e funzione

Capolavoro

MODULO 2: Orientamento Per Il Ben-
Essere E Autoregolazione (LifeComp-
The European Framework for

1. Educazione alla salute (Classi 4A, 4B, 4I)
2. Educazione finanziaria (Classi 4N)
3. Next Generation Sapienza

Personal, Social and Learning to Learn
Key Competence)

(Classi 4E, 4F, 4H, 4M, 4O, 4P)

(riflessione in chiave valutativa, autovalutativa,
orientativa)

MODULO 3: ORIENTAMENTO
LABORATORI FORMATIVI TEMATICI di
cittadinanza e di memoria attiva:

TEMI SCELTI SULLA BASE DEI BISOGNI FORMATIVI
DEL GRUPPO RILEVATI DAL TUTOR

(riflessione in chiave valutativa, autovalutativa,
orientativa)

□ Le mafie a Roma

□ Connessioni di Memoria



□ Dalla violenza all'impegno: storie al femminile

MODULO 4: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e/o nell'ambito di progetti finanziati con fondi Europei

Partecipazione e Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa)

E progetti finanziati con fondi Europei

MODULO 5: Campi scuola tematici e/o stage linguistici/ e/o uscite sul territorio (Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, Ministeri e luoghi istituzionali)

Esperienze formative nel e per il territorio (in Italia e all'estero)

(riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa)

MODULO 6: ALTRE ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CDC

Indicare il tipo di attività

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Territorio, Enti pubblici e Privati

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Programmazione modulare orientamento formativo - AS. 2025/26

ORIENTAMENTO FORMATIVO- 5 ANNO

1. I moduli di orientamento di istituto sono stati programmati a seguito di convenzioni in essere, frutto di accordi pregressi e/o deliberati dagli Organi Collegiali e sono in linea con la nota n. 6013 del 17/11/2025 e i criteri di conferimento degli incarichi di docenti tutor e docente Orientatore (Nota M.I.M. n. 6548 del 12 dicembre 2025)
2. Le ore di orientamento di un PCTO (modulo 3) devono essere svolte in orario curriculare e sono cumulabili solo per una parte del monte ore totale di un PCTO. Inoltre devono essere inerenti alle tematiche e agli obiettivi fissati per l'orientamento.
3. Le ore di orientamento relative al modulo 4 devono essere svolte in collaborazione con enti esterni e in orario curriculare.
4. Le ore di orientamento inserite nel modulo 6 sono cumulabili per un totale di 10 ore



con le ore da svolgere per la realizzazione dei moduli di Educazione Civica a condizione che trattino tematiche relative all'orientamento.

5. La scheda di programmazione dei moduli di orientamento deve essere compilata dai docenti del Consiglio di Classe durante gli stessi Consigli .(Il monte ore minimo dei moduli è di 30 h)

Si evidenzia che sulla base del DM n. 934 del 03-08-2022 delle università del Lazio quattro classi quinte svolgono una seconda annualità del corso di Orientamento Next Generation in collaborazione con l'Università Roma Tre.

L'obiettivo della seconda annualità è approfondire, partendo dalla conoscenza di se stessi, possibili percorsi di studio e relativi sbocchi professionali di quattro diversi ambiti di formazione universitaria (scienze sociali, giuridiche ed economiche; matematica, fisica e scienze; studi umanistico-pedagogici; ingegneria e architettura).

MODULI	ATTIVITÀ	DOCENTI COINVOLTI	MONTE ORE 30 / CLASSI DESTINATARIE:
MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO			
	1. NEXT GENERATION – ROMA TRE- SECONDA ANNUALITA'		Tempi e ore totali previsti
MODULO1	(riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa –	DOCENTI DELLA CLASSE	Next generation 15 ORE (PRIMO PERIODO) dal 27 AL 31 OTTOBRE. PER 4 CLASSI (5A- 5D-5E-5L)
ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITA'	2. incontri con valenza formativa e orientativa per promuovere le		



competenze per l'accesso
all'Università e al mondo
del lavoro Promozione
della cultura del benessere
e della salute,
dell'Educazione stradale e
/o dell'Educazione
finanziaria e

dell' Educazione alla
cittadinanza attiva.

Incontri e /o
laboratori 10/15
ORE con
Università
Sapienza,
Università. Roma
Tre – Università
Tor Vergata e altre
Università, Medici
e biologi delle
Aziende
Ospedaliere,
Nucleo operativo
della Prefettura di
Roma

(5B, 5C, 5 F, 5I, 5M,
5O)

MODULO 2

- o JCU_ORIENTAMENTO John
Cabot University _ Italy pitches
- o John Cabot University_
Curriculum vitae

Proposte di lavoro

Temi scelti sulla base dei
bisogni formativi del
gruppo rilevati dal cdc
(riflessione in chiave
valutativa, autovalutativa,
orientativa)

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Tempi e ore totali
previsti

Laboratori:10 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO)

Progetto per due
classi quinte del
linguistico(5H,5N)

MODULI SCELTI DAL CDC

selezionare le attività per un
totale di 20 ore per le classi 5N-
5H, selezionare le attività per un



totale di 15/20 ore per le classi
inserite nel modulo 1.

12 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO) in
orario curricolare
su FSL di ore
25/35.

10 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO) in
orario su FSL di
15/20 ore

Barrare la scelta dell'attività con
una crocetta

MODULO 3:

o Percorsi per la Formazione
Scuola Lavoro

Partecipazione e
riflessione sui percorsi FSL DOCENTI
(riflessione in chiave DELLA
valutativa, auto-valutativa, CLASSE
orientativa)

6 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO) in
orario curricolare
su FSL di 10
(PRIMO/SECONDO
PERIODO)

Le ore di uno
stesso percorso
FSL devono essere
coerenti con gli
obiettivi
dell'Orientamento,
e non sono
cumulabili con le
ore da svolgere
per la
realizzazione delle
Uda di Educazione



Civica.

Barrare la scelta dell'attività con una crocetta

Modulo 4

o Progetti afferenti all'area internazionalizzazione e alla cittadinanza globale (Erasmus +, UNESCO, e-Twinning, Rete Dialogues ecc..)

Esperienze formative relative all'area internazionalizzazione e alla cittadinanza globale (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Max10/15 ORE
(PRIMO/SECONDO PERIODO) in orario curricolare.

. Barrare la scelta dell'attività con una crocetta

MODULO 5

o USCITE SUL TERRITORIO (Università pubbliche e private, Banca d'Italia, Ambasciate,

Biblioteche, Associazioni culturali Esperienze formative sul e o del Terzo Settore, Ministeri, e per il territorio,(riflessione /o ALTRE ATTIVITA' in chiave valutativa, auto- PROGRAMMATE DAL CDC valutativa, orientativa)

DOCENTI
DELLA
CLASSE

o Partecipazione e/o attività connesse a luoghi e/o eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa

Indicare il titolo dell'attività, il numero di ore e le collaborazioni

Max 10 ORE
(PRIMO/SECONDO PERIODO). Le ore di questo modulo sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione delle UDA di Educazione Civica



Barrare la scelta dell'attività con una crocetta

MODULO 6

o Educazione Civica

Si riportano le attività svolte nei due anni pregressi, per evidenziarne la continuità delle azioni con il processo in atto

UDA di Educazione Civica su tematiche relative anche all'Orientamento

DOCENTI DELLA CLASSE

Max 10 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO).

**MODULI DI ORIENTAMENTO
D'ISTITUTO as 2024-2025**

MODULI

ATTIVITÀ

DOCENTI
COINVOLTI

MONTE ORE: 30

MODULO 1: Orientamento STEM
PNRR (linee di investimento 3.1 –
DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi)

Progetto: "STEM E
MULTILINGUISMO AL LICEO
MACHIAVELLI: la scuola e la città
come laboratori di cittadinanza
globale"

Percorsi volti alla realizzazione di

Laboratori STEM con esperti dell'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie volte a potenziare le competenze auto-valutative e orientative degli studenti e la realizzazione dei prodotti programmati

DOCENTI DELLA CLASSE

Tempi e ore totali previsti

Moduli di 10 ORE

Moduli di 20/25 ORE

(PRIMO/SECONDO PERIODO)



prodotti multimediali sul tema
"Verso i 25 anni del Liceo Niccolò
Machiavelli: ieri, oggi, domani", in
collaborazione con l'Accademia
delle Arti e Nuove tecnologie –
AFAM (Istituti di Alta formazione
Artistica, musicale e coreutica)

(Barrare il modulo
scelto)

Tra i seguenti percorsi barrare a
scelta le attività che il Consiglio
di classe intende svolgere:

Fotografia

Podcast

Intelligenza artificiale

Video

Arte e Ambiente

MODULO 2: Progetto PRIN 2022
PNRR finanziato dall'Unione
europea - Next Generation EU,
dal titolo "Resilience factors in
the development of students
from low-income families:
building a sustainable roadmap
for an inclusive growth",
(Convenzione con l'Università
Sapienza, promosso in
collaborazione con l'Università di
Roma Sapienza, con l'Università
Attività guidata da docenti
universitari, volta a
potenziare le competenze
auto-valutative, orientative
degli studenti e la loro
motivazione allo studio
per fornire informazioni
utili alla pianificazione di
interventi per la
promozione del benessere
psicologico, del successo e
dell'adattamento

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Tempi e ore totali
previsti
5 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO)



degli Studi di Roma Tor Vergata e scolastico
la Scuola Internazionale
Superiore di Studi Avanzati
(SISSA)

MODULI SCELTI DAL CDC:
selezionare le attività per un
totale di almeno 15 ore qualora
si svolgano 15 ore (modulo 1+
modulo 2)

MODULO 3: Percorsi per le
Competenze Trasversali e per
l'Orientamento di almeno 20 h

Indicare il titolo dell'attività, il
numero di ore e le collaborazioni

Partecipazione e
Riflessione sui percorsi
PCTO (riflessione in chiave
valutativa, auto-valutativa,
orientativa)

DOCENTI
DELLA
CLASSE

8 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO)

N.B.: le ore
devono essere in
orario curriculare

MODULO 4: Altre attività
programmate dal CDC

□ Uscite sul territorio (es.
Università, Banca d'Italia,
Ambasciate, Biblioteche,
Associazioni culturali o del Terzo
Settore, stage linguistici)

□ Partecipazione ad attività
sul territorio connesse ad eventi
istituzionali con valenza
orientativa e informativa (es.

Esperienze formative nel e
per il territorio in Italia e
all'estero
(riflessione in chiave
valutativa, auto-valutativa,
orientativa)

DOCENTI
DELLA
CLASSE

Max 8 ORE
(PRIMO/SECONDO
PERIODO)
complessive



Camera dei Deputati e altre istituzioni)

□ Progetti di cittadinanza europea e/o internazionale (es. Erasmus+, eTwinning, UNESCO) con valenza orientativa e informativa

Anno scolastico 2023-2024

MODULO

ATTIVITÀ

MODULO 1: Introduzione al percorso di Orientamento

La funzione del tutor

EPortfolio: struttura e funzione

Capolavoro

MODULO 2: Orientamento Specifico Per Ambiti Lavorativi Con Esperti Dell'orientamento

*Relativamente al Modulo 2, durante l'anno verranno proposte iniziative di orientamento relative a: Carriere in divisa, professioni sanitarie, facoltà universitarie"

- Carriere in divisa
- Professioni sanitarie
- Facoltà universitarie

(riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)

MODULO 3: ORIENTAMENTO LABORATORI FORMATIVI TEMATICI di cittadinanza e di memoria attiva:

□ Le mafie a Roma

Temi scelti sulla base dei bisogni formativi del gruppo rilevati dal tutor

(riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)



□ Connessioni di Memoria

□ Dalla violenza all'impegno: storie al femminile

MODULO 4: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e/o nell'ambito di progetti finanziati con fondi Europei

Partecipazione e Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)

E progetti finanziati con fondi Europei

MODULO 5: Campi scuola tematici e/o stage linguistici/ e/o uscite sul territorio (Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, Ministeri e luoghi istituzionali)

Esperienze formative nel e per il territorio (in Italia e all'estero)

(riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)

MODULO 6: ALTRE ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CDC

Indicare il tipo di attività

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Territorio, Enti pubblici e Privati, Professioni militari



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Formazione al mondo del lavoro e orientamento universitario

Descrizione: Il progetto, mirato a promuovere attività di orientamento, formazione e professionalizzazione degli studenti come parte integrante dei percorsi di istruzione, nasce da un accordo-quadro stipulato tra il Liceo Niccolò Machiavelli e la Rete Porta Futuro Università, sistema di servizi nati per offrire opportunità a persone ed imprese che operano nel mercato del lavoro e offrire strumenti in supporto dell'empowerment dei cittadini e delle imprese del territorio regionale. **Destinatari:** studenti delle classi quinte.

Contenuti/obiettivi: Porta Futuro è stato indicato dalla Commissione Europea quale best practice per lo sviluppo dell'occupabilità e si propone come servizio pubblico innovativo in grado di far interagire i diversi organismi pubblici e privati, le imprese, sia profit che nonprofit, per offrire ai cittadini opportunità formative e professionali.

A fronte di questo accordo, il progetto contempla opportunità formative e di orientamento al mondo del lavoro e all'università ispirandosi a una dimensione europea dell'educazione.

I corsi promossi con questa azione prevedono, a titolo di esempio, la trattazione dei seguenti argomenti:

- g) Rapporto tra web e privacy
- f) Tecniche ed etica della scrittura su internet e social;
- e) Come è organizzata un'università: dipartimenti e corsi di studio;
- d) Il mondo del lavoro e gli strumenti per la ricerca di lavoro;
- c) Come predisporre una lettera di presentazione;
- b) Come predisporre un videocurriculum.



a) Come predisporre un Curriculum Vitae in Europass;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor



3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Approccio al giornalismo

In questo progetto sono contemplati percorsi formativi diversi, ma tutti accomunati dall'intento di offrire agli studenti la possibilità di avvicinarsi al mondo della comunicazione e all'acquisizione delle principali competenze di comunicazione, intorno a cui si sviluppano alcune competenze trasversali, le cosiddette soft skills.

Nell'ambito di ogni percorso si prevedono:

- 1) ¹⁾ moduli formativi per insegnanti e studenti sul tema dell'informazione integrata al web ed ai social;
- 2) ²⁾ produzione da parte degli studenti di contributi giornalistici e di comunicazione, in rete all'interno di una redazione (vera o virtuale) che coordina e corregge il lavoro degli studenti – attivati come veri e propri reporter;
- 3) ³⁾ pubblicazione di tali contributi su un portale di informazione.

sv I percorsi sono sviluppati in collaborazione con agenzie di stampa diverse (Agenzia di Stampa DiRE, Repubblica@Scuola, Noi siamo@Social Journal, per citarne alcune).



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali,



eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● David Giovani - AGISCUOLA

In quest'area sono ricompresi diversi progetti attivati in partenariato con l'AGISCUOLA e finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze di lettura e di produzione dell'audiovisivo, con particolare riferimento al prodotto filmografico.

In tale ambito il Progetto "David Giovani" offre agli studenti la possibilità di fare parte della giuria dell'annuale Premio David Giovani.

David giovani

Promosso da Agiscuola, il *Premio David Giovani* è un'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori che hanno la possibilità di partecipare al Premio David Giovani in duplice funzione. Anzitutto come giurati, chiamati a visionare i film italiani scelti dall'Ente David di Donatello e a votarne il migliore – avvicinandosi, così, a prodotti audiovisivi del mercato italiano spesso tralasciati a vantaggio di film stranieri – e, successivamente alle operazioni di voto, come partecipanti al contestuale concorso tramite la recensione di uno dei film visionati. I vincitori di ogni regione, scelti da un'apposita commissione composta da Agiscuola, hanno la possibilità di partecipare, in qualità di giurati, alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia per l'assegnazione del "Leoncino d'oro – Agiscuola per il cinema".

Destinatari: Studenti che hanno compiuto 18 anni di età (Classi V)

Contenuti/obiettivi: Avvicinare i giovani al linguaggio cinematografico e ai prodotti audiovisivi italiani.

Saper comprendere e visionare un film.



Rendere i giovani protagonisti di un evento nazionale chiamandoli a dare un contributo e un giudizio.

Far riflettere su tematiche proposte dai film e portare i giovani ad ulteriori approfondimenti e ricerche.

Sviluppare il pensiero critico.

Tempi e modalità: Gli studenti sono chiamati a visionare circa 22 film sulla piattaforma dell'Agiscuola e a dare una valutazione. Al termine della votazione i giurati dovranno presentare un elaborato su uno o più film italiani o su aspetti di essi visti nell'ambito dell'iniziativa in oggetto. Una apposita commissione del Dipartimento formazione e promozione Agiscuola provvederà a selezionare due tra tutti gli elaborati che hanno ritenuto migliore per ogni regione. L'autore del primo classificato parteciperà, come membro della Giuria del Leoncino d'oro Agiscuola, alla 80° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (settembre 2023) e il secondo classificato parteciperà al Campus Cinema Scuola Giovani a Roma.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 50 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Le donne, un filo che unisce mondi e culture diverse - Associazione Volontarie del Telefono Rosa

Descrizione: L'obiettivo principale del Telefono Rosa, con la sua attività di collaborazione con le scuole consolidata negli anni, è quello di favorire la prevenzione della violenza, la promozione della cultura della comprensione, della tolleranza e del rispetto. Il progetto "Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse" mantiene la sua struttura basata sul convegno annuale del 25 novembre, nella giornata internazionale contro la violenza alle



donne. Il Telefono Rosa con il convegno permette ai ragazzi di incontrare personalità di rilievo nazionale e internazionale e riflettere insieme, non solo sui temi riguardanti la violenza di genere ma anche una riflessione di respiro internazionale sull'attualità sotto l'ottica di genere. Il Telefono Rosa inoltre ogni anno invita un ospite maschile che ha scelto di affrontare il problema della violenza sulle donne proprio per non sottovalutare la sensibilità maschile su questi temi, coinvolgendo così nel dibattito anche i ragazzi e non solo le ragazze presenti in sala. La produzione di un video della durata di 2 minuti, da parte degli alunni è parte integrante del progetto di formazione. Evidenzia la loro capacità di elaborazione, riflessione e sintesi sui temi relativi alla violenza in ogni sua forma, compresa la discriminazione per razza, cultura, religione e/o orientamento sessuale: violenza di genere, violenza assistita, bullismo, cyberbullismo e revenge porn.

Destinatari: Classe V

Contenuti/obiettivi: Saranno approfonditi i temi della violenza di genere, la violenza assistita, la discriminazione, il bullismo, il cyberbullismo e il revenge porn (condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet senza il consenso dei protagonisti degli stessi). Per approfondire i contenuti delle categorie del concorso video e offrire spunti di riflessione agli alunni e alle alunne che realizzeranno il video, il Telefono Rosa programmerà 5 incontri on line di 2 ore, uno per ogni categoria con le professioniste dell'associazione:

- 1) Violenza sulla donna, in ogni sua forma compreso lo stalking
- 2) Violenza assistita
- 3) Discriminazione in ogni sua forma
- 4) Bullismo cyberbullismo
- 5) Revenge porn

Compatibilmente con le normative anti-covid, gli studenti avranno la possibilità di visitare e interagire sia con le volontarie e sia con le operatrici dei centri antiviolenza del Telefono Rosa. In questo modo gli alunni avranno l'opportunità di verificare e comprendere in maniera diretta il cammino di recupero delle donne che hanno scelto di denunciare rischiando per questo la vita



Tempi e modalità:

6 ore per il convegno del 25 novembre

6 ore per la premiazione dei video l'8 marzo

20 ore per la realizzazione del video

10 ore video incontro formazione on line

6 ore visita centro antiviolenza.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 48 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti



costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Diplomacy Education

Descrizione: Il progetto, attuato in collaborazione con l'Associazione no-profit Global Action, è suddiviso in 5 fasi e prevede:

FASE 1: abbinamento della classe ad un'Ambasciata con sede a Roma e accoglienza Visita della classe "adottata" da parte dell'Ambasciata

FASE 2: La classe visita la sede dell'Ambasciata cui è stata abbinata

FASE 3: La classe visita le sedi di alcuni organismi internazionali (World Food Programme, FAO, etc.) e partecipa a eventi organizzati dall'Ambasciata o dalla struttura ospitante promotrice del progetto

FASE 4: La classe si prepara sul Paese di adozione e restituisce i risultati delle proprie ricerche all'Ambasciata del Paese "adottivo"



FASE 5: La classe partecipa alla simulazione di una conferenza delle Nazioni Unite (GAMUN Conference)

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il progetto, attuato in collaborazione con l'Associazione no-profit Global Action, si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- 1) promuovere iniziative tese a valorizzare la storia e la cultura del territorio, ed i valori fondamentali insiti nella nostra Costituzione, nonché le storie e le culture di tutti i paesi del mondo;
- 2) rafforzare il proprio senso civico globale nella costruzione di una pace sostenibile attraverso l'istruzione;
- 3) conoscere l'operato delle Nazioni Unite (ONU) attraverso iniziative quali le simulazioni dell'ONU, in Italia e all'estero e promuovere la conoscenza dei Sustainable Development Goals (SDGs);
- 4) promuovere attività ed iniziative di carattere culturale e sociale che mirino a far conoscere la cultura e le arti dei Paesi e degli abitanti del mondo, incluse le lingue e le tradizioni;
- 5) promuovere la conoscenza e l'analisi dei processi che stanno dietro gli organismi internazionali e regionali, tra i quali l'Unione Europea e la NATO.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione no-profit



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Il dialogo interculturale come fondamento della cittadinanza globale



Nell'ambito di questa macro-area sono ricompresi diversi progetti attuati dalla scuola in quanto membro di Rete Dialogues, una comunità di apprendimento professionale "intergenerazionale" formata da scuole diffuse sul territorio nazionale e patrocinate dal MIUR.

Varie le iniziative messe in campo:

- 1) VIDEOCONFERENZE E TEAM-BLOGGING = Rete Dialogues progetta, realizza e documenta, in collaborazione con il progetto Generation Global del Tony Blair Institute for Global Change, percorsi innovativi di didattica, sviluppo professionale e ricerca sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni a livello di classe, di scuola e comunità professionale. Accompagnati dagli insegnanti, e grazie agli strumenti digitali messi a disposizione, gli studenti possono incontrare e confrontarsi con coetanei di diverse culture, condividere esperienze, accedere a contenuti formativi di alta qualità, sperimentando un uso attivo e consapevole delle tecnologie informatiche (videoconferenze, piattaforma on line, social network specifici e blog);
- 2) SPERIMENTAZIONE DI UN CURRICULUM VERTICALE = A seguito della pubblicazione del volume "Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile: 60 lezioni per un curriculum verticale" nell'ottobre 2018, Rete Dialogues ha promosso la sperimentazione con le classi di questo strumento didattico "internazionale", per affrontare in modo attivo, con studenti di varie età, alcuni temi oggi cruciali e ben riassunti negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. Si tratta di una proposta di approccio globale, con percorsi operativi, trasversali alle discipline, per meglio far comprendere agli alunni le emergenze di oggi come ambiente, povertà, convivenza tra i popoli, ruolo della donna, disuguaglianze;
- 3) ATTIVITA' ISPIRATE AL METODO TRIALOGICO = Gli alunni e i docenti sono coinvolti in progetti concreti, ispirati al metodo trialogico, calati nel territorio grazie alla stipula di protocolli d'intesa con Amministrazioni locali e altri Istituti. Il Liceo Machiavelli ha siglato a tale scopo un accordo con il Municipio II e l'Istituto Settembrini di Roma per la proposta di riqualificazione di una piazza cittadina.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione



dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno

2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Approccio alle biblioteche di pubblica lettura

Il progetto, sorto grazie ad una collaborazione pluriennale con l'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali, è finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali culturali, attraverso l'approccio al libro e alla gestione del patrimonio librario in una biblioteca.

Nel corso del progetto, gli studenti avranno modo di essere formati e di fare pratica all'interno di una biblioteca, con particolare riguardo a:

- 1) Introduzione alle biblioteche di pubblica lettura
- 2) La classificazione decimale Dewey
- 3) La collocazione del libro a scaffale e le informazioni all'utenza sulla posizione del libro a scaffale
- 4) Front office: accoglienza al pubblico
- 5) Back office: etichettatura , anticaccheggio
- 6) Animazione della lettura: laboratori pratici
- 7) Organizzazione di eventi culturali in biblioteca (incontri con l'autore, laboratori per bambini, etc.)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Insegniamo la lingua del sì

Il progetto consiste nell'affiancamento a operatori specializzati nell'insegnamento della lingua



italiana a migranti. Sviluppato in collaborazione con la Scuola di italiano per migranti "Penny Wirton" di Roma, consente agli studenti di perseguire i seguenti obiettivi:

- consapevolezza delle proprie inclinazioni e attitudini;
- interesse alla comprensione delle diversità e alla accoglienza;
- messa alla prova delle modalità didattiche specifiche dell'insegnamento della lingua italiana ai migranti;
- messa alla prova delle proprie capacità di interazione collaborativa.

Le attività che gli studenti svolgono:

- sono precedute da incontri di formazione;
- si consolidano con l'affiancamento a insegnanti della scuola Penny Wirton per due o più lezioni;
- proseguono con l'insegnamento autonomo nel momento in cui lo studente si riconosce ed è riconosciuto idoneo a farlo;
- prevedono una formazione in itinere con la Penny Wirton.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Cittadinanza attiva sul territorio e attenzione all'emarginazione sociale - Cooperativa Roma Solidarietà

Il progetto è mirato a sensibilizzare gli studenti alla realtà dell'emarginazione sociale e a promuovere competenze di cittadinanza attiva, intese come condivisione e accoglienza, ma soprattutto attenzione, alle persone, presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, tutela, sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.



Il progetto è attuato in collaborazione con la Cooperativa Roma Solidarietà, una Cooperativa Sociale Onlus promossa dalla Caritas di Roma, indirizzata ad attività di utilità sociale, che realizza servizi di promozione e prossimità nel territorio per andare incontro alle esigenze di giustizia e carità di coloro che vivono nell'emarginazione.

Di fronte alle molte situazioni di esclusione e disuguaglianza, la sfida è quella di rafforzare la capacità ed il valore della solidarietà e dell'opera-segno, affinché sia sempre più in grado di dare risposte adeguate ai poveri e allo stesso tempo di generare cambiamenti in un'ottica educativa.

Le attività che si propongono agli studenti sono essenzialmente di 3 tipi:

- 1) conoscenza della realtà delle mense per i bisognosi;
- 2) conoscenza della realtà delle case-famiglia, con particolare riguardo per quelle di seconda accoglienza dei malati di AIDS;
- 3) conoscenza della realtà degli "empori della solidarietà".

"Se questo compito di costruire un mondo di pace è il più importante dovere del nostro tempo, esso è anche il più difficile. Richiederà infatti molta più disciplina, più sacrificio, più pianificazione, e più meditazione, più cooperazione e più eroismo di quanto la guerra abbia mai chiesto" (Thomas Merton)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Cooperativa Sociale Onlus

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Approccio all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia

Il progetto, pianificato di concerto con scuole del territorio, è finalizzato a introdurre gli studenti alla professione di insegnante, in particolare di Scuola dell'Infanzia.

Gli studenti fruiranno di una formazione iniziale (a cura di docenti di Scienze Umane o di altre discipline dell'Istituto) concernente le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, con cenni di pedagogia, psicologia dell'età evolutiva e didattica applicata.

Conseguentemente, gli studenti, divisi in piccoli gruppi, saranno assegnati a sezioni diverse di



una Scuola dell'Infanzia e avranno modo di realizzare le seguenti attività:

- A. presentarsi alla classe ospitante;
- B. osservare le attività didattiche curricolari delle classi in modalità di "job shadowing" annotando le loro osservazioni su un apposito modulo durante e dopo le lezioni;
- C. contribuire in modo operativo allo svolgimento delle attività didattiche seguendo le indicazioni degli insegnanti di classe (es. coadiuvare durante le lezioni delle "educazioni"; seguire piccoli gruppi di bambini; ecc.);
- D. sperimentare la conduzione di micro-unità di lavoro elaborate previamente con i compagni del sottogruppo di riferimento, sulla base dei nuclei tematici definiti di concerto con le insegnanti di classe e con la supervisione del tutor interno;
- E. riflettere sull'esperienza in itinere ed ex post con i tutor.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Scuole dell'Infanzia

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno



2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Introduzione alla Shoah italiana - Fondazione Museo della Shoah

Descrizione: Il progetto prevede 5 incontri da un'ora sul tema della Shoah, tenuti da uno storico della Fondazione della Shoah.

Al termine di ogni incontro verranno assegnati agli studenti degli approfondimenti da svolgere prima dell'inizio della lezione seguente. Sono previste: la partecipazione di testimoni della Shoah, una visita alla fondazione e l'elaborazione di project work finale da parte dei ragazzi.

Destinatari: Due classi quinte e una classe quarta

Contenuti/obiettivi: Comprendere attraverso quali vicissitudini storiche la minoranza ebraica in Italia sia riuscita a conquistare quei diritti che avrebbe perso nel settembre del 1938 con la promulgazione delle leggi antiebraiche.



Comprendere il grado di integrazione dei cittadini di religione ebraica nella società italiana dal settembre del 1870 fino al settembre del 1938.

Acquisire una solida conoscenza delle conseguenze derivate dalla promulgazione delle leggi antiebraiche in Italia, a partire dal settembre del 1938, sulla minoranza ebraica in tutti i territori italiani.

Comprendere il sistema di deportazione degli ebrei dai territori italiani, durante il periodo dell'occupazione nazista e della Repubblica Sociale Italiana.

Fornire agli studenti alcune fonti riguardanti i processi svoltisi nell'immediato dopoguerra contro quegli italiani che, in varie forme, hanno collaborato con i nazisti nella persecuzione dei loro concittadini definiti "di razza ebraica".

Tempi e modalità

Incontri della durata di un'ora a distanza a scuola o a casa, Visita alla Mostra presso la Casina dei Vallati, visione del film "Where is Anna Frank?" e lavoro autonomo degli studenti nel periodo dicembre 2022- febbraio 2023

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Tell Vergata - Associazione Arkekairos in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Tor Vergata**

Tell Vergata



Ente: Associazione Arkekairos con Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e società (Università Tor Vergata)

Descrizione: L'Associazione Culturale Arkekairos E.T.S., composta in larga parte da professionisti e laureandi provenienti dal mondo dei beni culturali, propone per l'A.S. 2022/2023 il Progetto PCTO "Tell Vergata". Il progetto vuole proporre lo sviluppo di un racconto partecipato del Museo di Archeologia per Roma (Museo ApR), allestito in un antico casale sorto sulle rovine della medievale *Turris Vergata*. Il complesso, oggi noto come "Villa Gentile", è posto in un'area verde all'interno dell'Università di Roma "Tor Vergata". Il percorso museale è incentrato sulla storia del suburbio di Roma, dall'antichità ai giorni nostri, dal quale si coglie la ricchezza delle preesistenze archeologiche diffuse nella periferia romana. Successivamente vengono illustrati alcuni aspetti della vita quotidiana nel suburbio dell'antica Roma: l'alimentazione, la cura del corpo, le diverse forme abitative, la sfera funeraria, le attività produttive e commerciali. Tutti i reperti provengono da siti archeologici scoperti in questo quadrante della periferia di Roma. In linea con la missione del Museo, il progetto Tell Vergata vuole proporre lo sviluppo di un nuovo racconto partecipato del Museo APR, della sua collezione e del territorio circostante, attraverso le linee di attività divise in fasi.

Destinatari: Una/due classi terze e due classi quarte

Contenuti/obiettivi: Le tematiche affrontate sono: Educazione al patrimonio culturale e valorizzazione dei beni culturali; tutela e trasmissione del patrimonio culturale universale; beni culturali e società; archeologia, storia e antropologia pubblica; diritto delle future generazioni. Il progetto nello specifico intende:

A. sensibilizzare gli studenti alla valorizzazione di un percorso museale, sito o parco e organizzare dei percorsi di accessibilità sensoriale attraverso narrazioni e contenuti di tipo non solo descrittivo; far comprendere il valore storico di una collezione museale, le sue vocazioni e funzioni.

B. educare gli studenti ad un uso consapevole della multimedialità, come tecnologia efficace e intelligente, che, in questo caso, diventa uno strumento di perfezionamento della comunicabilità di un museo ed una maniera diversa per veicolare i contenuti;



C. far comprendere il valore e il potenziale del patrimonio culturale come risorsa per l'innalzamento della qualità della vita, promuovendo una comprensione più ampia del patrimonio culturale in relazione alle comunità che lo hanno prodotto ed ospitato;

D. sviluppare la creatività degli studenti attraverso l'uso di piattaforme e software online **open content** di grafica, piattaforme digitali, e attraverso un utilizzo adeguato e responsabile di social network;

E. imparare a lavorare in **team** o da soli attraverso sessioni di **cooperative learning**, offrendo la possibilità di confrontarsi con una pluralità di fonti letterarie, giornalistiche e scientifiche, allo scopo di realizzare prodotti multimediali efficaci e brevi.

F. imparare a relazionarsi con un pubblico vario, semplificando i concetti tramite l'utilizzo di un lessico appropriato e un tono di voce solido e vivace.

G. Sviluppare le competenze trasversali, i processi di orientamento **in itinere**, sviluppando il coinvolgimento degli studenti nei risultati, misurandosi con i propri punti di forza e debolezza e mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

Tempi e modalità: Il progetto si struttura in fasi:

Fase 1) Formazione (14-18 h, 1 lezione + 2 visite guidate) In una prima fase, comune a tutte le classi coinvolte nei PCTO, si prevede una lezione introduttiva, per far conoscere agli studenti i contenuti del Museo e del progetto, temi, strategie e metodi per comunicare al pubblico i contenuti culturali ed illustrare le fasi del progetto (2 ore).

Successivamente si organizza una visita guidata al Museo ApR, unita ad attività di laboratorio in sede (4-6 ore), e una visita guidata di un giorno presso siti o musei proposti (8-10 ore):

- Area archeologica di Gabii;
- Parco archeologico culturale di Tuscolo;
- Museo archeologico nazionale di Palestrina e Santuario della Fortuna Primigenia;
- Antiquarium di Lucrezia Romana;



□ Walking tour per la città di Tivoli e Santuario di Ercole Vincitore;

□ Parco Archeologico di Sepino e Santuario italico di Pietrabbondante

□ Parco Archeologico di Ostia antica

Fase 2) Attività di laboratorio (16/21 ore, 2 laboratori al Museo e/o in classe + incontro online di monitoraggio + lavoro autonomo)

Questa fase risulta distinta per le classi partecipanti a seconda della linea di attività.

L.1) La prima classe è coinvolta nello sviluppo di una guida digitale del Museo. Gli studenti svolgono due laboratori svolti sia a scuola che al Museo, per progettare i contenuti testuali in italiano e in inglese e selezionare le immagini da inserire su izi.travel (4 ore + 4 ore). Durante le ore di lavoro autonomo gli studenti realizzano i testi e, dopo la conclusione dei contenuti testuali opportunamente controllati dai tutor, sviluppano l'audio da inserire successivamente su Izi.Travel (10/15 ore di lavoro).

L.2) Una seconda classe verrà coinvolta in un progetto di inclusione sociale dove gli studenti devono progettare una visita guidata per la cittadinanza. I due laboratori in classe o al Museo, unite a simulazioni di visita, preparano gli studenti al dialogo e alle riflessioni che nasceranno nel corso delle visite guidate (4 ore + 4 ore). La formazione prevede lo studio del materiale di studio in maniera autonoma, che verrà selezionato dagli operatori del Museo (10/15 ore di lavoro autonomo).

L.3) La prima sala del Museo ApR ha il compito di illustrare il rapporto tra beni archeologici presenti sul territorio e la città contemporanea.

La terza classe è coinvolta nella realizzazione di pannelli o contenuti digitali che possano rappresentare le relazioni e le contraddizioni tra il mondo contemporaneo, attraverso l'elaborazione di diverse tematiche (4 ore + 4 ore), tra cui:

- l'archeologia del mondo contemporaneo;
- patrimonio archeologico, sviluppo urbano e periferie;
- archeologia, comunicazione digitale e accessibilità;



- patrimonio archeologico e cambiamenti climatici.

Durante le ore di lavoro autonomo gli studenti realizzano i testi e delle immagini (10/15 ore di lavoro autonomo). Verrà organizzato un incontro online per il monitoraggio dei prodotti in fase di realizzazione (2 ore).

Fase 3) Disseminazione del progetto e incontro finale (6 ore) La terza fase del progetto riguarderà tutte le linee di attività.

L'audioguida ed i prodotti realizzati durante il progetto verranno inseriti su Izi.Travel nel corso di un laboratorio da sviluppare in classe o in modalità digitale (4 ore). Si tratta di una piattaforma mondiale gratuita tramite la quale è possibile raccontare il proprio patrimonio culturale con la comunità, consentendo a chiunque di poter condividere la propria storia personale del Museo.

Per la seconda linea di attività, verranno invece organizzate delle giornate di visita condotte dagli studenti per la cittadinanza grazie al supporto degli enti territoriali e no profit coinvolti nel progetto (4 ore). In conclusione verrà organizzato un incontro finale con le classi del Liceo Statale Niccolò Machiavelli, di altri licei e le istituzioni partner (2 ore).

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Ricareare una piazza...o uno spazio urbano - Rete Dialogues e STEAM- Rete Trigitale

Ricareare una piazza ... o uno spazio urbano

Ente: *Rete Dialogues- Steam*



Descrizione: Piazza Annibaliano è stata al centro del progetto "Dialoghi in Piazza" (DiP) nell'ambito delle attività di Rete Dialogues cui la scuola aderisce. Questo spazio, situato nelle vicinanze delle scuole coinvolte (Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" e IC "Luigi Settembrini"), è stato lasciato in un pericoloso abbandono. Una nuova stazione della metropolitana - nei pressi del complesso Monumentale di Sant'Agnese fuori le Mura con la Basilica di Sant'Agnese, le Catacombe e il Mausoleo di S. Costanza - è circondata da rifiuti e aiuole lasciate incolte. Come da protocollo sottoscritto con il Municipio II di Roma Capitale, il progetto persegue un intervento di riqualificazione della piazza.

Destinatari: Una classe terza, due classi quarte e due classi quinte

Contenuti/obiettivi: Il percorso persegue i seguenti obiettivi, declinati secondo 4 aree di intervento:

- STORIA: elaborare informazioni e segnalazioni sulla storia della piazza e dei suoi monumenti, al fine di esporre artefatti per renderne consapevoli i visitatori;
- MURALES: realizzare la progettazione artistica di murales in alcune aree attualmente ricoperte da graffiti casuali per contrastare il vandalismo grafico e l'affissione abusiva e al tempo stesso realizzare opere d'arte nella piazza;
- VERDE: migliorare il decoro del verde della piazza con la realizzazione di aree di coltivazione orticole o decorative;
- EVENTI: contribuire alla fruizione della piazza quale spazio urbano di socializzazione e condivisione di vita favorendo la socializzazione attraverso la realizzazione di eventi quali Feste, Flash Mob, Installazioni etc

Per gli studenti il progetto si prefigge di focalizzarsi sugli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
- Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi.
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Tempi e modalità: - Pannelli informativi per Piazza Annibaliano

La piazza è circondata da importanti monumenti e da una vegetazione tipica del verde urbano romano.

Il progetto Dialoghi in Piazza si propone di preparare alcuni pannelli informativi, con didascalie da studiare accuratamente seguendo le più attuali metodologie, che consentano al visitatore di rendersi conto di “dove” si trova, di che cosa può ammirare dedicando qualche tempo in più alla sua visita, che cosa può immaginare pensando al passato. Il formato dei pannelli è da studiare in conformità con quelli presenti in altri luoghi di Roma. Saranno posizionati nei pressi degli accessi in luogo da convenirsi. Il contenuto consiste in brevi scritte, grafici e codici QR con approfondimenti da progettare.

Collaborazione/Supervisione: Fondazione Querini Stampalia, Venezia; Accademia Arti e delle Nuove Tecnologie, Roma, Cittadellarte - Fondazione Michelangelo Pistoletto.

- Murales

Dopo una lunga ricerca di temi e proposte realizzata in collaborazione con artisti, i ragazzi hanno scelto di riprendere un tema storico – i mosaici di santa Costanza - e di combinarlo con un tema ambientale – gli insetti utili.

Si realizzeranno quindi mosaici ispirati a figure e geometrie contenuti nei mosaici del Mausoleo, su cui si posano api e coccinelle. Si propone di eseguire i murales sui muri deteriorati della piazza, identificati in collaborazione con il Municipio II di Roma Capitale.

I ragazzi preparano bozzetti e proposte dettagliate che vengono discusse e quindi realizzate dallo street artist Lucamaleonte.

Collaborazione/Supervisione: Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Accademia Arti e Nuove Tecnologie, Galleria Continua.

- Verde

Si propongono alcune piantumazioni coerenti con la Flora locale. Tenendo conto delle esigenze di manutenzione, si scelgono arbusti e piante.



- Eventi

Al termine dei lavori saranno organizzati incontri di socializzazione, eventi teatrali ecc

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti:



ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Una storia attraverso le fonti d'Archivio: dalla Costituzione al caso Moro - Centro documentazione Archivio Flamigni

Una storia attraverso le fonti d'Archivio: dalla Costituzione al caso Moro.

Ente: Archivio Flamigni

Descrizione: Il progetto mira ad educare alla corretta lettura delle fonti d'archivio e alla conoscenza di alcuni passaggi cruciali sul piano socio-politico e culturale del nostro paese. Le attività saranno frontali, di didattica peer to peer, attività di laboratorio in presenza presso il nuovo centro Memo, spazio e memoria, luogo dove solo lo scorso anno è stato trasferito l'Archivio Flamigni.

Destinatari: Classe quarta e quinta

Contenuti/obiettivi: Conoscere le fonti d'archivio e approfondire alcuni momenti storici degli anni '70-'80 dell'Italia Repubblicana. Conoscere l'iter per l'attuazione della parità di genere. Conoscere la storia e il pensiero di Aldo Moro. Potenziare l'uso corretto delle fonti e le competenze di cittadinanza. Implementare competenze civiche e sociali. Capacità di leggere e interpretare correttamente le fonti e i fatti storici attraverso una didattica



laboratoriale e l'esperienza nel territorio. Capacità di interpretare correttamente e con un nuovo approccio la Costituzione. Potenziare le competenze relazionali e digitali. Implementare le capacità di esprimere dei giudizi critici.

Prodotto finale ppt e relazioni sui temi trattati.

Tempi e modalità: Il percorso prevede due incontri di tre ore ciascuno presso il centro Memo e sei ore di lavoro autonomo degli studenti che dovranno produrre una presentazione con relativa relazione sui temi trattati. Il percorso si svolgerà da dicembre 2022 a febbraio 2023.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 12 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti



costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Teatrinscuola - Associazione Alt Academy

Descrizione: Il progetto "Teatrinscuola" è rivolto ai giovani delle Scuole secondarie di secondo grado ed intende utilizzare il Teatro quale forma artistica di perfetta sintesi per affrontare e approfondire tematiche di interesse sociale e culturale.

Ogni sezione di "Teatrinscuola" viene preceduta da un ciclo di Laboratori Preparatori per le Scuole.

I laboratori hanno lo scopo di illustrare ai ragazzi le tematiche dello spettacolo a cui assisteranno e sono svolti in maniera completamente interattiva permettere ogni studente nelle condizioni di essere un elemento essenziale e di partecipare allo spettacolo in modo attivo e consapevole. Gli studenti dovranno poi partecipare al Contest "Recensiamo"; dopo aver assistito ad uno o più spettacoli dovranno redigere una recensione teatrale che dovrà tenere conto dell'intero percorso.



Destinatari: Classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: Laboratorio "diversamente": di frequente capita alle persone di "sentirsi al buio" davanti ad un individuo con particolari bisogni, ma partendo dalla convinzione che tutti hanno punti di forza e possibilità di cambiamento, è sempre possibile trovare un piccolo lume, un punto dove dirigersi, un contatto, una modalità comunicativa. Obiettivo: costruire la "CARTA DELLA DIVERSITÀ" – I partecipanti in gruppo procederanno alla stesura della carta della buona convivenza delle diversità, all'interno della quale riporteranno tre semplici regole da adottare affinché la diversità non sia più un ostacolo ma un arricchimento.

Laboratorio PIRANDELLIANA... MENTE: lettura e messa in scena di brani di Pirandello tratti da Il piacere dell'onestà per illustrare quali siano le caratteristiche dei personaggi principali pirandelliani, quali le loro debolezze, i loro smarrimenti ed i loro posizionamenti all'interno delle storie. Obiettivo: rappresentare un tema della vita quotidiana, ma attinente alle tematiche dell'opera, che dovrà essere elaborato dai ragazzi stessi tenendo presenti i canoni pirandelliani illustrati.

Laboratorio Corsaro, ma non solo!: partendo dalla lettura di un brano tratto dall'opera di Pasolini porterà gli studenti ad individuare quale sia il legame tra idealizzazione del mondo popolare e critica al post-capitalismo, individuando, in un secondo momento, la funzione pedagogica attribuita da Pasolini alla sua opera di saggista e polemista. Obiettivo: Conoscere gli eventi più significativi della vita di Pasolini, la predilezione dell'autore per la realtà popolare la polemica contro il capitalismo e l'omologazione di massa, la struttura aperta di romanzi e opere saggistiche, il variare della lingua nelle sue opere, dalla poesia alla narrativa.

Tempi e modalità: A partire da novembre verranno attivati i laboratori nelle classi che hanno aderito al progetto, vi sarà poi la partecipazione allo spettacolo teatrale e il lavoro autonomo degli studenti.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno

2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● “Seminario nazionale LEND: Lingua e nuova didattica: quale domani?” - LEND - LINGUA E NUOVA DIDATTICA

Descrizione: Il progetto prevede la presenza al seminario, rivolto a docenti di lingua inglese, francese e spagnola, degli studenti della scuola superiore per l'acquisizione di competenze per il profilo di assistente congressuale.

Destinatari: Classe quarta linguistico

Contenuti/obiettivi: I compiti degli studenti saranno: - apprendere informazioni relative all'evento;- aiutare a predisporre ambienti e materiali;- accogliere i partecipanti; - raccogliere le firme dei partecipanti; - fornire informazioni di base in lingua italiana, inglese, francese, spagnola; distribuire materiale informativo; distribuire attestati finali; - segnalare eventuali problematiche ai responsabili

Tempi e modalità: Presenza al seminario nei giorni 21 e 22 ottobre 2022 presso il Goethe Institut di Roma.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 10 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Laboratorio su come scrivere un CV efficace e sostenere un colloquio di lavoro - Roma Capitale: Dipartimento Formazione e Lavoro

Laboratorio su come scrivere un CV efficace e sostenere un colloquio di lavoro



Ente: Rete centri di orientamento al lavoro (C.O.L.)- Roma Capitale

Descrizione: Gli/le studenti/sse parteciperanno al Laboratorio di orientamento, finalizzato all'acquisizione di capacità orientative e di informazioni utili per muoversi nel Mondo del Lavoro.

Destinatari: Classe quarta

Contenuti/obiettivi: Il progetto prevede di implementare le Competenze orientative personali: consapevolezza e capacità di autoanalisi.

Tempi e modalità:

3 h Modulo Accoglienza presso Porta Futuro/Agenzia Spazio Lavoro

4 h effettive di laboratorio orientativo (1 incontro per scuola)

4 h Evento conclusivo

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 11 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno



2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● “Biblioteca come centro culturale e sociale”-Biblioteca Vaccheria Nardi-Istituzione Biblioteche e centri culturali - Roma Capitale

“Biblioteca come centro culturale e sociale”

Ente: Biblioteca Vaccheria Nardi-Istituzione Biblioteche e centri culturali - Roma Capitale

Descrizione: Il Progetto ha lo scopo di coinvolgere gli alunni nella realizzazione di attività culturali e ricreative in Biblioteca, costruendo nella struttura stessa, momenti di incontro e partecipazione, volti alla percezione delle biblioteche come luoghi aperti alla cultura, alla partecipazione alla crescita personale e collettiva. Gli studenti affiancati dal tutor esterno ed interno, collaboreranno per realizzare un'attività di lettura animata, anche da attività laboratoriali, rivolta ai bambini. Con il personale della Biblioteca l'attività si snoda nelle



seguenti fasi: partecipare alla riunione organizzativa, individuazione tematica e selezione libri e letture, ideazione attività laboratoriale, preparazione materiale per l'incontro, appuntamento con i bambini e verifica della proposta attuata

Destinatari: Classe del triennio del Liceo di Scienze Umane

Contenuti/obiettivi: Valorizzare le competenze linguistiche e comunicative

Organizzare il proprio lavoro in contesti diversi da quello scolastico

Aumentare il proprio spirito di iniziativa

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni

Alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione della cultura

Valorizzare la scuola e la Biblioteca pubblica come comunità attive, aperte al territorio e in grado di diffondere le risorse bibliografiche

Tempi e modalità: il lavoro degli studenti si svolgerà nei locali della Biblioteca, si prevedono incontri di formazione e ore dedicate al lavoro con i tutor, individuale e/o di gruppo

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Biennale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Conoscere le età della vita - Approccio alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria**

Conoscere le età della vita

*Enti: Scuola dell'Infanzia e Primaria "A. Saffi" - Via Tiburtina Antica, n. 25; I.C. Regina Elena;
I.C. Piazza Winckelmann*



Descrizione: Il Liceo delle Scienze Umane annovera nella sua formazione tradizionale lo sviluppo di competenze legate alle professioni in ambito educativo e allo sviluppo della persona umana.

Il percorso, rivolto alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia, si propone di avvicinare gli studenti alla vita scolastica dei bambini e conoscere, quindi, le età della vita più significative per lo sviluppo cognitivo e affettivo-sociale.

L'insegnamento di Psicologia, una delle discipline d'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane, prevede nel secondo biennio di corso lo studio dello sviluppo cognitivo del bambino (III anno) e dello sviluppo affettivo-relazionale e della personalità (IV anno).

Gli studenti, quindi, a partire da una preparazione teorica prevista dalla programmazione d'istituto, hanno l'opportunità di partecipare alle attività didattiche e di osservare le condizioni nelle quali si attuano i processi formativi adatti alle diverse fasi di sviluppo. Affiancheranno le insegnanti della Scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia nelle varie fasi della mattina (accoglienza, merenda, attività didattica, preparazione al pranzo); registreranno sistematicamente le osservazioni personali dell'esperienza; programmeranno e svilupperanno, sotto la supervisione delle maestre, le attività didattiche.

Destinatari: Tre/quattro classi del triennio di scienze umane

Contenuti/obiettivi: Il progetto intende sviluppare relazioni significative con le istituzioni scolastiche del territorio in un'ottica di collaborazione finalizzata ad attività di stage come previsto dalla normativa vigente. Inoltre vuole favorire il trasferimento e l'affinamento delle specifiche conoscenze, competenze e abilità acquisite nell'ambito dello studio delle Scienze umane e favorire la riflessione sull'orientamento. Il progetto si propone di attivare e / o potenziare competenze trasversali di tipo etico, sociale, metodologico, critico, affettivo-relazionale e di cittadinanza attiva (con riferimento alle competenze chiave europee).

Tempi e modalità: Incontri propedeutici a scuola su conoscenza della scuola dell'Infanzia e primaria nei suoi aspetti giuridici, psicologici e pedagogici: il bambino, la famiglia, i docenti, l'ambiente di apprendimento; gli obiettivi di apprendimento e il curriculum. Ciascuna classe sarà poi impegnata un'intera settimana scolastica (dal lunedì al venerdì) presso la scuola



dell'Infanzia o Primaria. Al termine gli studenti, guidati dai propri insegnanti, realizzeranno un prodotto finale in cui ricostruiscono le esperienze vissute con riferimenti alle conoscenze teoriche studiate e alle abilità e competenze sviluppate.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 34 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti:



ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Idee in azione - Impresa Simulata - Junior Achievement

Descrizione: Il programma "Idee in Azione" permette agli studenti di analizzare problematiche, proporre idee di soluzione, trasformare un'idea astratta in una realizzazione concreta di prodotto o servizio (in forma di prototipo) e infine costruire un modello di business completo di tutti gli elementi necessari per poter presentare la propria idea (dal target ai canali di vendita, dall'analisi dei costi alla scelta del logo). Può avvenire anche la realizzazione di un prototipo, ma non è prevista la messa in vendita finale sul mercato. In questo programma non è previsto il supporto da parte di figure esterne (Dream Coach o volontari di azienda), poiché totalmente gestibile in autonomia dal docente tutor interno e dagli studenti con l'uso della piattaforma.

Destinatari: Classe III

Contenuti/obiettivi: Questo progetto agevola lo sviluppo di un set di competenze imprenditoriali (es. lavoro di gruppo; risoluzione di problemi; pianificazione; comunicazione in pubblico; etc.) e di competenze di cittadinanza attiva, utili per la comprensione di problematiche sociali e ambientali, fondamentali per tutti i giovani indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri.

Tempi e modalità: Il progetto si sviluppa nell'arco dell'anno scolastico con 4 moduli didattici



digitali che costituiscono un percorso esperienziale di educazione imprenditoriale. A disposizione dei partecipanti c'è un ricco kit didattico digitale disponibile sulla piattaforma MyJA.

Certificazione: verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti:



ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Italy Reads - John Cabot University

Descrizione: Il progetto di lettura e scambio culturale in lingua inglese della JCU offre una varietà di attività incentrate su opere della letteratura americana. Quest'anno prevede la lettura critica dell'opera *Summer on the Lakes in 1843* di Margaret Fuller. Il programma include tra le diverse attività: *Interview and Digital Newsletter Project* (ottobre 2022-febbraio 2023, online in sincrono). Il programma include anche tra le diverse attività la creazione di un video ispirato all'opera, dopo aver seguito un workshop sulla produzione video (modalità asincrona + 1 ora in presenza fino ad esaurimento posti, oppure online in modalità sincrona).

Destinatari: Classe quarta linguistico con livello B2 della lingua inglese

Contenuti/obiettivi: Gli studenti intervistano la Prof.ssa Katie Simon Ph.D. e scrivono una Digital Newsletter che sintetizza l'evento. Gli studenti partecipano all'incontro Being a Good Relative: How Teaching in Native American Communities Changed Me, Professor Antonio Lopez; all'incontro Indigenous Peoples of Northern America - Then and Now, Professor Andrea Lanzone e all'incontro Cultural Diversity, Ms. Pilar Murguia. Obiettivi: capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.



Tempi e modalità: Il progetto si svolge nel periodo da ottobre a gennaio a scuola e online sulle piattaforme Zoom (with Jonh Cabot University) e Teams (with the internal tutor)

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul



comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Italy Pitches - John Cabot University

Italy Pitches

Ente: John Cabot University

Descrizione: L'Institute for Entrepreneurship della John Cabot University offre questo concorso nazionale, in lingua inglese, per gli studenti delle scuole superiori italiane. Italy Pitches è una gara oratoria in cui i partecipanti scelgono un'organizzazione non-profit, la studiano ed elaborano un discorso persuasivo di un minuto per convincere il pubblico a sposare la causa dell'organizzazione.

Destinatari: Classe quarta linguistico con livello B2 della lingua inglese

Contenuti/obiettivi: Il progetto prevede la visione del contenuto e della presentazione delle imprese virtuose per la loro responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility), gli studenti ne scelgono una come oggetto del video-pitch. Gli studenti fanno poi riferimento al Tutorial 'The Essential Guide to Video-Making' (in 4 parti), modalità asincrona (Propedeutico alla session Workshop e Q&A). Infine partecipano al Workshop e Q&A (90' in modalità sincrona oppure in presenza alla JCU fino ad esaurimento posti). Gli studenti dovranno selezionare un'organizzazione tra quelle presentate nel contenuto del programma, studiarla e creare una narrazione di advocacy e tradurla visivamente usando abilità digitali in un video di 1 minuto.



Tempi e modalità: Il progetto prevede: risorse da consultare online con Quiz di Valutazione; ricerca; preparazione del "videopitch"; registrazione ed invio del "pitch" finale. Si attuerà nel secondo quadrimestre.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe.



Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Parkour: quale percorso scegli? - Università Europea di Roma**

Parkour- Quale percorso scegli?

Ente: Università Europea di Roma

Descrizione: "ParKour -Quale percorso scegli?" è un progetto in cui i partecipanti, al fine di attivare e potenziare le proprie competenze trasversali, sono invitati a creare percorsi narrativi ed interattivi sul concetto di "nuova società", attraverso un lavoro di gruppo. Durante il progetto "ParKour -Quale percorso scegli?", i partecipanti lavoreranno in piccoli gruppi seguendo una metafora che guiderà tutta l'evoluzione delle attività: la creazione e la narrazione di una nuova società. Il percorso culminerà nella creazione, durante l'ultima giornata in presenza, di percorsi interattivi ideati e sviluppati online, ma concepiti per essere esperiti dal vivo. Giocare ad immaginare e narrare la società futura ed il loro ruolo in essa, incentiverà la loro partecipazione responsabile come soggetti attivi nel futuro prossimo. L'esercizio della creatività, inteso come attivazione di originalità, flessibilità e fluidità ideativa, permetterà ai ragazzi di sperimentarsi in un processo immaginativo e ideativo basato sulla collaborazione. La creatività chiamerà in causa la capacità di problem solving: fondamentale per fronteggiare qualsiasi situazione e contesto di scelte future. A questo si aggiunge la dimensione della metacognizione, ovvero la consapevolezza dei propri



processi mentali e la capacità di attivarli strategicamente sulla base delle necessità.

Destinatari: Classi III e IV

Contenuti/obiettivi: "ParKour -Quale percorso scegli?" ha la finalità di guidare i ragazzi nella comprensione approfondita dei contesti di interazione e collaborazione in vista del loro orientamento universitario. Ciascun partecipante verrà invitato a valorizzare le proprie peculiarità, per far emergere e acquisire conoscenze, abilità e competenze coerenti con le proprie capacità e i propri desideri. Il percorso, dunque, mira a far esplorare i propri possibili ruoli e le proprie abilità all'interno di un gruppo con obiettivi creativi comuni. Obiettivi: sollecitare e valorizzare vocazioni e orientamenti personali; valorizzare adattabilità e flessibilità; riconoscere e applicare regole, valori e ruoli in nuovi contesti; gestire responsabilità, tempo e risorse limitate; affinare le proprie abilità comunicative; sperimentarsi nella leadership; gestire i conflitti; promuovere la diversità come valore e incoraggiare il confronto tra punti di vista differenti.

Tempi e modalità: La metodologia didattica si baserà sulla pratica del "Teatro immersivo", una delle forme d'arte più all'avanguardia, una tipologia d'arte performativa fondata sulla narrazione multimediale e la partecipazione attiva anche a distanza. Gli incontri si terranno prevalentemente in modalità telematica, con almeno un incontro in sede; permetterà ai partecipanti di immergersi in una serie articolata di attività di team-building, simulazioni, esercizi di improvvisazione in gruppi e in plenaria. La durata del progetto è di 30 ore complessive, suddivise in 2 moduli: 1° Modulo: N° ore 27: Creazione di percorsi narrativi e presentazione dei lavori di gruppo; 2° Modulo: N° ore 3: Scenari occupazionali attraverso la partecipazione al Programma di orientamento "Allenarsi per il Futuro" realizzato da Bosch SPA e Randstad e con la partecipazione di campioni sportivi (aprile 2023)

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● "La tua idea... Vale" - Università Europea di Roma

La tua idea ... Vale

Ente: Università Europea di Roma

Descrizione

Il progetto chiamato "LA TUA IDEA...VALE", vuole favorire lo sviluppo dello spirito creativo e di intraprendenza degli studenti attraverso la progettazione creativa di idee innovative per intraprendere un'attività imprenditoriale o creare una Start-Up. L'approccio è di tipo comunicativo, laboratoriale ed al tempo stesso ludico, a partire da attività prevalentemente orali che coinvolgano l'alunno in prima persona e lo mettano al centro del processo creativo.

Destinatari

Classe III

Contenuti/obiettivi

Gli studenti dovranno creare un progetto innovativo, attraverso laboratori e tecniche formative. La modalità laboratoriale/game aiuta l'alunno a mettersi in gioco individualmente ed in gruppo, esprimendo la propria creatività ed altre soft skills. Oltre ad usare carta e penna, gli studenti useranno tablet, applicazioni, lego e altri strumenti. Obiettivi: ascoltare specifiche informazioni con particolare attenzione; comprendere ed eseguire istruzioni e procedure; sviluppare abilità digitali -manuali /problem finding e solving ; incrementare la flessibilità cognitiva attraverso una costante sollecitazione ad un progressivo sviluppo delle creatività; sviluppare l'abilità oratoria e di presentazione di un'idea progettuale.

Tempi e modalità

La durata del progetto è di 30 ore complessive, suddivise in 5 moduli: 1° Modulo: Formazione e Laboratori; 2° Modulo: BrainStorming e Creative Time; 3° Modulo: Progettazione idea e



prima valutazione; 4° Modulo: Grafica slide e Pitch dell'idea e valutazione finale; 5° Modulo: Scenari occupazionali, test di orientamento e partecipazione al Programma di orientamento "Allenarsi per il Futuro" realizzato da Bosch SPA e Randstad e con la partecipazione di campioni sportivi (marzo2023). Gli incontri si terranno prevalentemente in modalità telematica, con almeno un incontro in sede.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente PCTO attraverso contatti costanti con i tutor



- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Sviluppa la tua occupabilità - Università Europea di Roma

Descrizione: Il progetto intende attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei partecipanti fornendo loro gli strumenti per capire le proprie concrete aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ogni studente, prima di tutto, deve avere una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. Il progetto prevede due fasi: la prima è incentrata sulla conoscenza di sé e sulla relazione con gli altri, per giungere alla definizione di un progetto professionale; la seconda fase, invece, è finalizzata alla conoscenza dell'offerta formativa universitaria, del mercato del lavoro e dei servizi del placement, in particolare legati al territorio di riferimento.

Destinatari: Classe V

Contenuti/obiettivi: Il progetto ha la finalità di fornire ai partecipanti strumenti per sviluppare l'Employability, ovvero la capacità di mettere in atto strategie per elaborare un progetto professionale che consenta loro di proiettarsi positivamente e realisticamente



verso obiettivi personali e professionali. Nel dettaglio questo progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: approfondire la conoscenza di sé stessi; individuare i propri talenti e le aree di miglioramento; acquisire consapevolezza circa i propri obiettivi; definire un progetto professionale ed un piano d'azione; redigere un CV ed una lettera di motivazione efficaci; costruire una rete professionale e sviluppare una strategia di personal branding; essere in grado di affrontare un colloquio individuale e di gruppo; conoscere il contesto formativo di riferimento, il mercato del lavoro e i servizi di placement.

Tempi e modalità: Il percorso si articola come segue: laboratori di orientamento al lavoro; incontri con referenti dei Corsi di laurea e Testimonial (laureati UER) per rappresentare gli sbocchi occupazionali; Programma "Allenarsi per il futuro"

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 24 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor



esterno

2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Democrazia In-diretta - Università LUMSA

Descrizione: Democrazia in-diretta si propone di avvicinare i giovani studenti delle scuole secondarie di secondo grado ai temi più rilevanti della politica italiana e di far sperimentare loro il lavoro che svolgono i membri delle Assemblee legislative. I partecipanti, nelle vesti di deputati, approfondiranno un tema di attualità politica e, nei modi propri di un parlamentare, esporranno le proprie proposte nelle forme di un disegno di legge. Gli studenti partecipanti svolgeranno quindi un lavoro tanto individuale quanto di gruppo (all'interno dei Gruppi parlamentari) e saranno proiettati al confronto e al dialogo con i membri di altri Gruppi parlamentari, con i quali dovranno trovare un punto di sintesi delle opinioni divergenti.

La prima giornata prevede la presentazione del progetto e una lezione introduttiva, che verterà su: assetto costituzionale italiano, con particolare riguardo al Parlamento, all'iter legislativo e al funzionamento della Camera dei deputati; drafting legislativo e tecnica di redazione di testi normativi e specialmente degli emendamenti; tema prescelto dalla simulazione parlamentare, con illustrazione della situazione in fatto e in diritto e con riferimenti comparatistici ad altri



ordinamenti. Nel corso della lezione verrà distribuito agli studenti del materiale di supporto. La giornata verrà svolta evitando la classica modalità di lezione frontale, prediligendo attività di apprendimento dinamiche. Al termine della giornata è previsto un breve intervento dell'Ufficio Orientamento dell'Università LUMSA per presentare l'Ateneo e la sua offerta didattica. Nel secondo incontro si svolgerà la simulazione parlamentare: attraverso un dibattito guidato, si formeranno dei macrogruppi distinti a seconda della posizione politica adottata riguardo al tema della simulazione. All'interno di questi macro-gruppi, gli studenti potranno costituire liberamente i propri Gruppi parlamentari. Successivamente, gli studenti potranno lavorare all'interno del gruppo parlamentare e tra i gruppi parlamentari, con lo scopo redigere degli emendamenti e di formare delle ampie convergenze per la loro approvazione. Al termine dei lavori, gli studenti dovranno depositare gli emendamenti, che saranno sottoposti al vaglio di ammissibilità da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Aula, composto dagli Alumni. L'ultimo incontro sarà dedicato alla simulazione parlamentare: seguendo le regole di condotta e le procedure parlamentari, gli studenti prenderanno parte ad una seduta e potranno intervenire nella discussione di ogni articolo ed emendamento, per illustrare la posizione del gruppo. La votazione finale del progetto di legge, come risultante dalle attività emendative, sarà a voto palese per appello nominale per sancire la sua approvazione o il suo respingimento.

Destinatari: Classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso promuove il confronto tra i partecipanti e il raggiungimento di una soluzione condivisa; stimola il lavoro di gruppo, l'organizzazione del tempo in modo efficiente, il lavoro sotto pressione e con scadenze ravvicinate; permette di conoscere, attraverso la partecipazione attiva, il funzionamento del Parlamento e il drafting legislativo.

Tempi e modalità: il percorso 20 ore complessive, di cui 16 ore svolte in aula con didattica dinamica e 4 ore a disposizione dello studente per il lavoro autonomo o di gruppo

Certificazione: vengono riconosciute fino a 20 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● La competenza di confliggere costruttivamente a scuola - Università di Roma "La Sapienza"

Descrizione: Il progetto ha l'obiettivo di offrire alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie superiori una metodologia utile nella gestione dei conflitti scolastici e formativi. Inoltre, tali competenze possono rivelarsi utili ad affrontare i cambiamenti che stanno coinvolgendo i loro contesti di appartenenza, tra cui la famiglia e la scuola. Inoltre, alcuni studi hanno dimostrato che il periodo post quarantena potrebbe attivare negli studenti sintomi ricollegabili al disturbo post traumatico da stress (Brooks et al., 2020). Il percorso mira a fornire alle studentesse e agli studenti le competenze di base nella gestione costruttiva dei conflitti, utili nella formazione di figure professionali quali mediatori civili, familiari, penali, negoziatori, ambasciatori, etc.

Destinatari: Classe quarta e quinta.

Contenuti/obiettivi: Il processo formativo procederà dalla promozione della consapevolezza degli studenti sui contenuti degli incontri, passando attraverso momenti di sperimentazione, per arrivare al confronto e alla discussione sull'esperienza vissuta. Il progetto prevede una modalità di apprendimento a cascata in cui il passaggio di competenze avviene con la valorizzazione di tutti i partecipanti al progetto ovvero mediatori qualificati, studentesse e studenti delle Lauree Magistrali, studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado. Centrale è il ruolo degli studenti delle Lauree Magistrali che costituiscono un ponte tra il presente (l'esperienza scolastica degli studenti) e il futuro (l'esperienza universitaria degli studenti delle LM è un potenziale futuro per i ragazzi).

Il percorso si propone di implementare le seguenti competenze trasversali: attitudini al lavoro di gruppo, capacità di comunicazione, capacità di organizzare il proprio lavoro, capacità di problem solving, spirito di iniziativa. Verranno usati role-playing, simulate, visioni di film, giochi enigmistici, discussioni in gruppo, lavori svolti in piccolo gruppo, focus group, discussioni tra pari su materiale stimolo.

Tempi e modalità: Tutte le attività saranno progettate per essere svolte al meglio



attraverso una modalità in presenza. Il programma delle attività, i cui contenuti sono strettamente connessi agli obiettivi fissati, sono articolati: 1. Presentazione 2. Riconoscere il contesto del conflitto. (Verranno presentati filmati sui contesti cooperativi e competitivi.) 3. Gli stili di conflitto. (Verranno presentati gli stili di conflitto teorizzati da Thomas e Killman per permettere agli studenti di riconoscere sia il proprio stile che gli stili adottati dagli attori sociali presenti nei loro contesti di appartenenza.) Inoltre, verrà presentata la ruota delle emozioni (Plutchik, 1980). 4. Relazione e interazione. L'assertività. 5. Differenze nel continuum nella gestione dei conflitti 6. Le tattiche negoziali: dalla distribuzione all'integrazione. (Verranno presentati i principali orientamenti teorici sulla negoziazione. In particolare verrà posta l'attenzione su come gestire il conflitto in modo costruttivo.) 7. La creatività: un ventaglio di alternative possibili! (Verranno presentati i principali studi che si sono occupati di approfondire il costrutto della creatività. Si ritiene infatti utile portare avanti una riflessione sulla possibilità, soprattutto nel contesto attuale, di ricorrere a soluzioni creative per risolvere i problemi. Verrà proposta una esercitazione di Focus Group sul tema della conflittualità e su come proporre interventi che facilitino la gestione dei conflitti a scuola.) 8. Pensare le famiglie: il ruolo della mentalizzazione nello sviluppo affettivo delle famiglie con adolescenti. (Verrà proposto come esercitazione un esercizio di scrittura autobiografica sulle dinamiche con il gruppo dei pari.) 9. Prodotto finale: realizzazione 10. Evento di presentazione del prodotto finale.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Orientamento Next Generation - Università di Roma Tre



Orientamento Next Generation

Ente: Università di Roma Tre

Descrizione: Orientamento Next Generation è il progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio, a cui partecipa attivamente anche Roma Tre, pensato per aiutare le studentesse e gli studenti della nostra Regione a scegliere in modo consapevole il proprio percorso di formazione successivo al ciclo scolastico, nonché a definire la propria traiettoria personale e professionale.

Destinatari: Otto classi terze.

Contenuti/obiettivi: I contenuti saranno suddivisi nelle seguenti tematiche:

a. Perché studiare serve?

Per “conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive”

b. Come si studia all'università?

Attraverso “un’esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico”

c. Come posso prepararmi al meglio al percorso di studio universitario?

Con “l’autovalutazione, la verifica e la consolidazione delle proprie conoscenze, per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse”.

d. Chi sono e chi sarò da grande?

Mediante il “consolidamento delle competenze riflessive e trasversali, si faciliterà la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale”.

e. A quali professioni posso aspirare?

Attraverso la “conoscenza dei settori del lavoro, degli sbocchi occupazionali possibili, nonché dei lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e



competenze acquisite"

Obiettivi del percorso:

- Conoscere il contesto e le opportunità di crescita personale;
- Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale;
- Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze e competenze;
- Costruire un proprio progetto formativo e professionale;
- Conoscere il mondo del lavoro e il collegamento con le competenze acquisite.

Tempi e modalità: Orientamento Next Generation è un pacchetto formativo modulare di 15 ore totali, fruibili in presenza da erogare per 5 giorni consecutivi.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 15 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno



2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Educazione al soccorso - Società Nazionale di Salvamento**

Descrizione: Il progetto intende sviluppare conoscenze legate alla sicurezza e al primo intervento in ambito terrestre e acquatico attraverso esperienze pratiche, volendo garantire agli studenti l'acquisizione di abilità legate all'uso di tecniche e strumenti di primo soccorso nonché quelle relative al salvamento. Le competenze ottenute ricadono nell'ambito della prevenzione, della salvaguardia del paesaggio, della persona e della salute.

Destinatari: Classi terze

Contenuti/obiettivi: Il percorso intende sviluppare conoscenze legate alla sicurezza e al primo soccorso in ambito terrestre e acquatico attraverso delle esperienze pratiche legate all'utilizzo di tecniche e strumenti di primo intervento. I temi trattati sono: Prevenzione; B.L.S. Adulto; Arresti Respiratori; Svenimenti; Crisi epilettica; Emorragie. Viene diviso in fasi:



Fase A: In Aula, presso l'Istituto scolastico ospitante (tutti gli studenti inseriti nel Progetto).

Fase B: Individuale. Fase C: Individuale/di gruppo: - Cortometraggio scritto, recitato diretto e girato dagli alunni simulando un intervento in una situazione di emergenza (Alcolismo, bullismo, Anoressia, Panico..); - Ricerca individuale o di gruppo con presentazione Power Point degli argomenti proposti.

Tempi e modalità: Per la fase A.12 ore Teorico/pratiche in aula scolastica. Per la fase B.18 ore E-learning (Moodle); Per la fase C.10 ore Cortometraggio / Project Work

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor



3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Percorso di Formazione Scuola Lavoro con Emergency**

Descrizione: Il progetto, realizzato dai volontari di Emergency, prevede due o tre incontri incentrati su tematiche relative ai diritti umani e alle conseguenze della guerra. A seguire gli studenti, supervisionati dai volontari, produrranno elaborati di approfondimento sulle tematiche affrontate. A completamento del percorso, quindi, gli studenti potranno essere coinvolti nell'allestimento di una mostra negli spazi della scuola o in un incontro di approfondimento rivolto ad una classe del liceo e tenuto.

Destinatari: classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso si propone di potenziare le competenze comunicative e relazionali e di avvicinare gli studenti ad una cultura di pace.

Tempi e modalità: il progetto si svolge in presenza presso l'aula di classe da dicembre ad aprile.

Certificazione: verranno riconosciute fino ad un massimo di 30 ore.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Cooperativa Sociale Onlus

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni



dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Cittadinanza attiva e democratica - Comunità di S. Egidio**

Descrizione: La proposta della Comunità di Sant'Egidio agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado è volta a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Essa si configura pertanto come uno strumento educativo per le giovani generazioni, che si avvale di competenze specifiche multidisciplinari. E' possibile svolgere l'attività di PCTO con la Comunità di Sant'Egidio in diversi ambiti e in un periodo temporale che parte da un anno scolastico, ma che può coprire l'intero triennio.

Destinatari: Studenti delle classi III, IV, V

Contenuti/obiettivi

Il progetto prevede attività di volontariato in diversi settori:

- Il servizio ai bambini.

Il servizio ai bambini è rappresentato dalla **Scuola della Pace**.

La Scuola della Pace è inserita nelle reti formali ed informali territoriali ed è in costante contatto con la scuola, a cui offre supporto proponendo un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più sfortunati, capace di superare barriere e discriminazioni.

Parallelamente, in collaborazione con la Scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio, una necessità sempre più evidente è quella del sostegno scolastico rivolto alle



seconde generazioni di immigrati nella fascia d'età 11-18 anni. A questi ragazzi si offre la possibilità di un sostegno allo studio due o tre volte a settimana, grazie alla collaborazione di tanti insegnanti delle scuole secondarie e università. L'inserimento degli studenti delle scuole superiori in PCTO ha dato già dei risultati stimolanti in termini di scambio culturale e di crescita delle competenze.

- Il servizio agli anziani

La Comunità di Sant'Egidio ha sempre guardato con amicizia e simpatia al mondo degli anziani. Numerose sono le iniziative di servizio, di proposta culturale, di sostegno, di contrasto alla solitudine e all'istituzionalizzazione, di valorizzazione degli anziani come risorse per la nostra società, che la Comunità di Sant'Egidio, in questi anni, ha promosso e realizzato coinvolgendo i giovani.

Il servizio agli anziani si svolge in vari istituti e case di riposo, altri centri di aggregazione o presso il domicilio degli stessi. Spesso gli anziani non ricevono visite e l'amicizia che i ragazzi possono offrire è una risposta benefica alla solitudine o alla povertà di rapporti di cui molti soffrono nella nostra società. Inoltre l'esperienza della guerra che gli anziani hanno fatto è occasione di incontri e di discussioni per aiutare a comprendere l'orrore della guerra e il bisogno della pace.

L'esperienza della costruzione di rapporti, fra generazioni diverse e con diversi bisogni, è occasione di crescita nella responsabilità personale, di comprensione dell'altro e dei suoi bisogni, di stimolo alla acquisizione di capacità progettuali di intervento e di apertura alle relazioni sociali.

Tra tutti i servizi rivolti agli anziani si segnala, per il carattere innovativo, il Programma "Viva gli Anziani!", che effettua il monitoraggio attivo di ampie coorti di over 80. Questo consente ai ragazzi di sperimentare in un ambiente protetto un vero e proprio piano di lavoro quotidiano insieme ad un contatto diretto con la realtà di altre generazioni.

- Il servizio ai senza dimora

Sono tante le persone che per motivi diversi si ritrovano senza un tetto sotto cui dormire e ripararsi. La Comunità di Sant'Egidio si prende cura di tutti coloro che vivono per la strada, nelle stazioni, sotto i portici e negli angoli della città.



Numerosi sono i giovani che in questi anni hanno creato una rete di amicizia e di solidarietà attorno a chi vive per la strada. Le “cene itineranti” permettono di raggiungere tanti poveri, distribuendo loro un pasto caldo, un panino, una coperta, così fondamentali per resistere al freddo dell'inverno.

La distribuzione di cibo e coperte ai poveri è anche l'occasione di far loro visita, di parlare insieme, di ascoltarli, di offrire amicizia e sostegno, sottraendoli all'anonimato e all'emarginazione.

Tempi e modalità: E' possibile svolgere l'attività di PCTO con la Comunità di Sant'Egidio in diversi ambiti e in un periodo temporale che parte da un anno scolastico, ma che può coprire l'intero triennio. Di seguito una panoramica degli ambiti che è possibile scegliere, da qui in poi denominati “servizi”

Le attività di una Scuola della Pace si realizzano una o due volte la settimana.

Un pomeriggio alla Scuola della Pace si svolge prevalentemente nel seguente modo: si vanno a prendere i bambini all'uscita di scuola, si portano nei locali presso cui si tiene la Scuola della Pace, si aiutano i bambini a fare i compiti o si realizzano con loro attività di educazione alla pace attraverso schede, disegni, proposte di lavoro comune, gioco. Si dà ampio spazio anche a momenti di festa con musica e canti e la merenda, soprattutto in occasione dei compleanni dei bambini.

Un pomeriggio con gli anziani si svolge con un momento di festa in una sala comune dell'istituto o con visite a piccoli gruppi nelle loro stanze o nelle loro case per raggiungere anche coloro che non possono muoversi per motivi di salute. Si dà ampio spazio alla conversazione con gli anziani, provando a trasmettere, anche con gesti semplici di amicizia, una vicinanza affettiva alla loro vita. Quest'attività può essere svolta dagli studenti anche in orario scolastico presso diverse sedi (attualmente in zona Trastevere e al rione Monti). I ragazzi vengono inseriti in un gruppo di lavoro formato da professionisti e volontari di diverse età, partecipano alle riunioni organizzative e svolgono, in affiancamento, diverse attività: telefonate di verifica, uso di un software per la gestione del processo, compilazione di questionari etc..

Per il servizio ai senza dimora, dopo la preparazione dei pasti e delle bevande calde, si va nei luoghi dove abitualmente avviene l'incontro con gli amici senza fissa dimora: le stazioni



ferroviarie, le piazze e ogni angolo più nascosto. In alcuni casi il servizio dei giovani si svolge presso centri di distribuzione e assistenza a senza dimora dove i ragazzi aiutano nella distribuzione di vestiti, pulizia delle docce, distribuzione di cibo.

Per questo PCTO non è possibile concentrare le ore in un breve periodo ma bisogna applicare schemi differenti, con una certa flessibilità. La modalità più frequente di partecipazione prevede di svolgere l'attività scelta uno o due pomeriggi a settimana. In questo modo si favorisce l'inserimento degli studenti in un'attività continuativa ed allo stesso tempo ampiamente conciliabile con gli altri impegni scolastici ed extrascolastici. Il numero degli studenti coinvolti in ciascuna attività, nel singolo giorno, deve essere limitato.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione di Promozione Sociale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno



2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Progetto sul giornalismo e sull'informazione Medico-Scientifica - Media Literacy**

Progetto di Media Literacy sul giornalismo e sull'informazione Medico-Scientifica

Il Progetto, promosso dalla Fondazione Golinelli e dalla Fondazione Media Literacy, con il supporto di Pfizer, ha come scopo la promozione della media literacy scientifica con un focus sul giornalismo e sull'informazione MedicoScientifica.

Il progetto prevede un corso di formazione con una serie di moduli rivolti agli studenti delle scuole superiori frequentanti il terzo anno. Il progetto scaturisce dalla necessità emersa in maniera rilevante nell'ultimo triennio: la diffusione di fake news e la disinformazione che da tempo avevano cominciato a "infettare" i contemporanei sistemi mediatici, negli anni della pandemia hanno riguardato in maniera drammatica l'ambito della salute con la nascita del fenomeno della cosiddetta infodemia. I giornalisti e le opinioni pubbliche di tutto il mondo hanno dovuto confrontarsi costantemente con "pseudoverità" e notizie false in un periodo



disostanziali cambiamenti in ambito medico, scientifico, sociale e mediatico, determinando confusione e disorientamento nei segmenti più fragili della popolazione. Tra questi, in particolare le fasce giovanili si sono trovate a subire un'ondata informativa a cui non erano preparate. La possibilità di educare gli studenti delle scuole superiori e i loro docenti ad un approccio critico delle fonti di informazione può contribuire in maniera sostanziale a migliorare la comprensione degli accadimenti esterni. La metodologia di intervento si baserà su comprovati approcci formativi da parte delle organizzazioni scriventi, che verranno affiancate nei moduli più tecnici da giornalisti medicoscientifici e comunicatori specializzati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor



3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● La giusta frequenza - Fondazione Media Literacy ETS

La giusta frequenza - giovani radio reporter della memoria Sintesi del progetto e richiesta di adesione Con il progetto "La giusta frequenza- giovani radio reporter della memoria" la nostra Fondazione Media Literacy ETS, è stata iscritta nell'elenco del MIM come soggetto per promuovere la legalità e la memoria delle stragi di mafia (selezione di Enti del Terzo Settore per iniziative di co-progettazione volte alla realizzazione di Progetti, ai sensi della direttiva ministeriale 122/2022 e dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017). L'Ente, con sede a Roma, non persegue fini di lucro e opera nei campi dell'educazione ai media e dell'informazione, in particolare verso gli studenti della scuola secondaria superiore, nella convinzione che la crescita della consapevolezza e della cultura nei giovani sia uno degli elementi principali che garantiscono una moderna democrazia, la coesione sociale e la realizzazione degli individui. Il progetto La Giusta frequenza: giovani radio reporter della memoria è ispirato al raggiungimento dell'obiettivo generale di promuovere presso i giovani coinvolti un percorso di acquisizione della cittadinanza sociale e del principio di legalità, lavorando sul tema della memoria delle vittime delle mafie, nella ricorrenza delle stragi di Capaci e di Via d'Amelio. A partire da radio giornali dell'epoca, testimonianze, archivi storici e fonti dirette si svilupperà un canale radiofonico dedicato alla messa in onda di approfondimenti sulle stragi di mafia con il contributo delle



produzioni studentesche: la Giusta frequenza, appunto. Il 19 luglio 2023 e il 23 maggio 2024 si realizzeranno due intere giornate radiofoniche della memoria, "Accadde oggi" con le trasmissioni delle studentesse e degli studenti, interviste, frammenti di notiziari dell'epoca, testimonianze. Le produzioni radiofoniche dei giovani delle 6 regioni coinvolte, oltre a essere messe in onda sulla frequenza della Fondazione e sul network ad essa collegato, saranno presentate e premiate nel corso di un evento il 23 maggio 2024 in coincidenza con l'anniversario della strage di Capaci. Riflettendo sul tema della legalità e realizzando produzioni informative, le studentesse e gli studenti avranno anche l'opportunità di intervistare testimoni chiave, membri della società civile, amministratori locali sulle buone pratiche messe in campo sui territori di riferimento in contrasto alla criminalità organizzata e ad ogni forma di sopraffazione: i risultati di queste interviste confluiranno in un apposito sito web pensato per la diffusione e la condivisione fra le diverse regioni oltre che messe in onda sul canale radiofonico dedicato, "la Giusta frequenza", come podcast, diffusi sui principali aggregatori. I laboratori saranno infine posti in collegamento con il network che conta oltre 2.000 ragazzi coinvolti in Italia e in Europa, offrendo l'opportunità ai partecipanti di dialogare con i coetanei di altre zone geografiche.

Il progetto prevede 6 moduli formativi: selezione e scelta del tema e progettazione della narrazione: "riedizione di un radiogiornale d'epoca"; scrittura per la voce: come scrivere un testo editato per essere riascoltato; storia della radio ed evoluzione dei prodotti audio; registrazione e sound design: gli strumenti per impostare una voce radiofonica nonché per inserire e creare basi musicali e suoni; learning by doing: realizzazione di lavori e/o format sulle Stragi di Capaci e via D'Amelio; promuovere il podcast sui social.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Public Speaking - Università Tor Vergata

Descrizione: Il percorso è articolato come segue:



FASE 1: per tutti i partecipanti sono previste due sessioni didattiche sul tema public speaking, rigorosamente in presenza e della durata di 4 ore ciascuna, programmate nei giorni 8 e 15 gennaio 2025, nonché la partecipazione come pubblico alla gara finale della III edizione del TVx, programmata il 9 maggio 2025, per un totale di massimo 12 ore di attività;

FASE 2: su base volontaria, durante il mese di febbraio 2025 i partecipanti potranno anche scegliere di realizzare e consegnare un project-work individuale consistente nell'autoproduzione di un video di circa 2 minuti, per un totale di massimo 8 ore di attività;

FASE 3: sulla base del project-work, 5 partecipanti saranno selezionati per due ulteriori sessioni dedicate alla raffinazione delle capacità di public speaking della durata di 4 ore ciascuna previste il 5 e 7 maggio 2025 nonché per la partecipazione sul palco alla gara finale della IV edizione del TVx programmata il 9 maggio 2025, per un totale di massimo 12 ore di attività.

Contenuti / obiettivi: "Public Speaking" è un percorso di FSL che mira a fornire ai e alle partecipanti gli strumenti necessari ad aumentare l'efficacia della propria capacità comunicativa in pubblico.

Le competenze, le conoscenze e le abilità specifiche orienteranno gli studenti partecipanti nella comprensione dei fenomeni economici, manageriali, nutrizionali e di stile di vita relativi alle tematiche trattate del Sistema Food in Italia e nelle applicazioni che se ne potranno dare nel settore enogastronomico e agroindustriale, del benessere e della vivibilità sostenibile, del marketing e della comunicazione, in una dimensione domestica e turistica.

Destinatari: Classi del triennio

Tempi e modalità: Il percorso si svolge da gennaio a maggio

Certificazione: Verranno riconosciute fino ad un massimo di 32 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Food&Wine - Università Tor Vergata

Descrizione: il percorso prevede di 6 incontri durante i quali verranno trattati i temi del sistema



food italiano, il sistema agroindustriale pubblico e privato in relazione con i territori ed i casi aziendali innovativi e sostenibili, con focus nell'ambito di marketing e comunicazione e dei benchmark innovativi in ambito nazionale ed internazionale. Da sempre dedicato ad appassionati ed esperti, nonché ai curiosi dei settori marketing e comunicazione, Food, Wine & Co. XII Edizione si concentrerà su produzione, distribuzione, promozione e condivisione del cibo del futuro in termini di approccio al consumatore tra servizi, iniziative e storytelling di tradizioni, territori e progetti. Le Scuole che si iscriveranno per prima, oltre a partecipare in presenza al Seminario, avranno la possibilità di seguire le altre iniziative presenti a Fiera di Roma (via Portuense, 1645, 00148, Roma) 150 posti, mentre le altre potranno seguire il seminario sulla piattaforma di Fiera di Roma. Lo scopo finale del progetto è attrarre sempre più la Generazione Z verso la conoscenza di un settore primario per l'Italia e verso l'approfondimento di tematiche che ineriscono la salute e il benessere, umano ed economico, di singoli e comunità.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: Obiettivo del percorso formativo: Le competenze, le conoscenze e le abilità specifiche orienteranno gli studenti partecipanti nella comprensione dei fenomeni economici, manageriali, nutrizionali e di stile di vita relativi alle tematiche trattate del Sistema Food in Italia e nelle applicazioni che se ne potranno dare nel settore enogastronomico e agroindustriale, del benessere e della vivibilità sostenibile, del marketing e della comunicazione, in una dimensione domestica e turistica.

Competenze tecniche e disciplinari attese al termine del percorso: Acquisizione di competenze per l'analisi e la comprensione dei processi economici, manageriali, nutrizionali e di stile di vita relativi alle tematiche implicate dai settori agro-industriale ed enogastronomico, imprenditorialità e management d'impresa, marketing e comunicazione di prodotti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● MUSEUM

"Come trasmettere l'arte attraverso gli altri sensi" Ass. Volontariato Museum



L'Associazione di volontari Museum, costituita a Roma nel 1994, iscritta nel registro del Volontariato della Regione Lazio, Sez. II Servizi Sociali (D.R. 2325/94) e Sez. Cultura (D.R. 2324/94), consociata con l'U.I.C. (Unione Italiana Ciechi), è da anni impegnata nella diffusione, presso i disabili, del ricco patrimonio culturale italiano ancora oggi difficilmente fruibile da parte di questa categoria di cittadini. Dal 2016 opera in regime di convenzione con la Galleria Nazionale di Roma.

«Un'opera d'arte, prima di essere tale è un'idea; cogliere l'idea pura che l'ha generata, interiorizzarla prescindendo dall'oggetto, farla vivere di forme e colori concettuali nell'immaginazione è possibile per tutti, vedenti e non. Cieco non è chi non vede, ma chi non riesce ad immaginare.»

METODOLOGIE : Mutuate e aggiornate con quelle del British Museum di Londra, con la cattedra di Pedagogia Speciale dell'Università "La Sapienza" di Roma, con il Ministero dei Beni Culturali-Centro Servizi Educativi, con il Museo Tattile "Anteros" di Bologna e il Museo Tattile Statale "Omero" di Ancona

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- Associazione Culturale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Laboratorio intensivo di interpretazione e/o traduzione - SCUOLA SUPERIORE MEDIATORI LINGUISTICI "SAN



DOMENICO"

Descrizione: La SSML San Domenico di Roma, Istituto di livello universitario per la formazione professionale di interpreti, traduttori, adattatori e mediatori linguistici, offre un percorso di avviamento alla traduzione e all'interpretazione, con l'obiettivo di favorire scelte consapevoli degli studenti in vista della realizzazione del proprio progetto formativo e professionale. Si prevedono attività di laboratorio in interpretariato e traduzione sia in presenza (20 ore) che in piattaforma (20 ore).

In piattaforma saranno disponibili tutti i materiali didattici (audio, video e testi) che saranno da supporto per i laboratori in presenza e per lo studio personale dello studente. Gli studenti potranno scaricare i materiali didattici, ricevere supporto multimediale e consegnare direttamente in piattaforma i compiti assegnati dai docenti (esercizi e audio) ai quali sarà data una valutazione on line. I progressi degli studenti sono sempre sotto il controllo dei docenti e dei tutor. Gli studenti verranno introdotti alla traduzione e all'interpretazione nella modalità scritta e orale e allo studio dei linguaggi settoriali. E potranno approfondire temi quali moda, enogastronomia, marketing e turismo e linguaggio televisivo, cinematografico e dell'audiovisivo attraverso percorsi realizzati ad hoc. Lo studio delle lingue e delle tecnologie fornisce agli studenti una solida base e tutti gli strumenti utili per poter introdurre le tecniche, per la traduzione, l'adattamento dell'audiovisivo e l'interpretazione.

Destinatari: una classe del liceo linguistico.

Contenuti/Obiettivi: Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e allo sviluppo delle competenze linguistiche.

Tempi e modalità: In presenza e in piattaforma nel mese di febbraio

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● La Professione dell'interprete: gli strumenti del mestiere - UNINT Università Internazionale

Descrizione : Il percorso consente agli studenti di approcciare le varie tipologie di interpretazione, a partire dalla dialogica, passando per la consecutiva, fino ad arrivare alla simultanea. Il corso si concluderà con un incontro in sede UNINT in cui gli studenti avranno modo di sperimentare nelle aule-cabina di interpretazione quanto appreso nelle lezioni teoriche.

Destinatari: Classi del triennio linguistico.

Contenuti/Obiettivi: Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e allo sviluppo delle competenze linguistiche.

Tempi e modalità: In presenza (5 ore) e in piattaforma (25 ore) nel mese di febbraio

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Podcast per il futuro - Diritti Umani ETS

Descrizione: È un percorso di approfondimento sui diritti umani e formazione per imparare a prendere voce sui propri diritti fondamentali. Il medium d'elezione è il podcast in quanto mezzo espressivo attuale, efficace e semplice da realizzare: per fare un podcast, infatti, può bastare un telefono cellulare, un computer e un collegamento a internet.

Il progetto si compone di:



- Ascolto della serie podcast di taglio storico-civile e di attualità prodotta appositamente per le scuole da Fondazione Diritti Umani ETS, all'interno del progetto A Scuola di Diritti Umani;
- Laboratorio sulla creazione di podcast come mezzo espressivo, finalizzato alla realizzazione di un elaborato finale a tema diritti umani;
- Partecipazione alla Sezione EDU del Festival dei Diritti Umani

Destinatari: Classi terze.

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di favorire le conoscenze dei diritti umani e lo sviluppo di competenze trasversali relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità: Il percorso si svolge online e nell'aula di classe dal mese di novembre al mese di maggio.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Fondazione

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Aldo Moro e la memoria pubblica - Archivio Flamigni

Descrizione: Aldo Moro è senza dubbio una delle personalità più rappresentative della storia italiana del secondo dopoguerra. Il suo modo nuovo di fare e intendere la politica, la sua capacità di dialogare e far dialogare persone e contesti differenti, sono elementi che meritano una riflessione puntuale. Tuttavia, e in modo quasi paradossale, Moro è uno dei leader politici italiani meno studiati dalla storiografia. L'oggettivo ritardo del processo di approfondimento storiografico su Aldo Moro è dovuto principalmente alla centralità che hanno assunto il suo rapimento e il successivo omicidio. Ciò non ha tuttavia impedito che in questi anni si sedimentasse una ricchissima memoria collettiva su Aldo Moro fatta di narrazioni, espressioni artistiche e iconografiche, manifestazioni di riconoscimento e affetto popolare, unitamente alla riflessione sul suo percorso politico e intellettuale. Il progetto ha l'obiettivo di riconsiderare una personalità ricca e complessa, protagonista per oltre un trentennio della nostra vita nazionale, la cui immagine si è frantumata, e in parte dispersa, nelle drammatiche vicende degli anni



Settanta. Con l'intento di riprendere e riannodare le fila di un percorso interrotto di crescita democratica, evidenziando quanto di quel cammino – che fu collettivo e coinvolse la nazione intera, le istituzioni, la cultura, la politica – sia ancora dentro il nostro presente. Il progetto prevede un percorso di avvicinamento alla storia del nostro paese con particolare attenzione ai temi delle battaglie per l'applicazione della Costituzione, della stagione delle riforme, delle lotte per i diritti delle donne e le questioni di genere e dei terrorismi politici tra gli anni Settanta e Ottanta (terrorismo rosso, stragismo nero), nel contesto della storia dell'Italia repubblicana; saranno affiancati a questo percorso momenti di approfondimento e di riflessione concernenti tanto la dimensione individuale e personale di Aldo Moro, un uomo pubblico che fu anche un intellettuale, un giurista, un uomo di fede, un acuto interprete del paese, quanto il concreto lavoro politico, nelle molteplici situazioni in cui ebbe a operare. Nel corso delle 30 ore dedicate al progetto alcuni aspetti o eventi specifici saranno affrontati con il supporto di esperti comunicatori e storici e con l'utilizzo di fonti documentali, materiali audio e video custoditi da Archivio Flamigni, anche grazie al sito dedicato allo statista e inaugurato nel centenario della sua nascita: www.aldomoro.eu. Il nostro centro di documentazione infatti conserva il fondo documentale denominato "Aldo Moro", il cui versamento completa e arricchisce il patrimonio archivistico del politico conservato presso l'Archivio centrale dello Stato e che conserva materiali inediti e preziosissimi sullo statista, tra cui carteggi istituzionali, privati, materiale sull'Assemblea Costituente, carte del Ministero affari esteri e documenti relativi ai periodi in cui Aldo Moro fu Presidente del Consiglio dei ministri e del Consiglio nazionale Dc, circa 13.000 fotografie che testimoniano la vita familiare e istituzionale dello statista e tutto il cosiddetto Carteggio di solidarietà, lettere e telegrammi ricevuti dai familiari durante i giorni del rapimento e dopo la morte di Aldo Moro, fino agli anni Novanta.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata - POLIZIA ROMA CAPITALE

Descrizione: Il focus del progetto è il primo approccio dei giovani alla guida di autoveicoli in connessione con l'uso di alcool e droga. Le azioni, in concreto, avranno a tema: - comunicazione - divulgazione - formazione - controlli. La formazione e divulgazione sono gli ambiti in cui si prevede la possibilità di coinvolgere gli istituti in argomento attraverso attività che mirano alla sensibilizzazione dei giovani sulla tematica nel momento in cui divengono "neopatentati".

Nello specifico, per ogni Istituto che intenderà aderire si ipotizza di proporre due modalità diverse di fruizione dei contenuti: incontri mirati con un numero limitato di discenti o un seminario con più classi. Gli incontri verrebbero condotti da docenti individuati da tutti i partner del progetto: il Corpo della Polizia di Roma Capitale, l'Azienda Sanitaria Locale RM1, la Procura della Repubblica e Tribunale di Roma, ricercatori e docenti universitari appartenenti all'Università degli Studi di Roma Tre e di Tor Vergata. Attraverso strumenti didattici e professionali, verranno illustrati i vari ambiti del fenomeno della guida sotto l'influenza dell'alcool o lo stato di alterazione psico-fisica per l'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, approfondendo gli effetti che l'assunzione delle suindicate sostanze provocano sull'organismo umano da un punto di vista clinico e i suoi inevitabili risvolti nella sfera giuridica e della sicurezza stradale. L'offerta formativa/informativa proposta è correlabile con l'attribuzione dei crediti formativi per i frequentatori. Le lezioni si svolgeranno presso il plesso scolastico di riferimento, con una durata prevista di massimo di 4/5 ore, sui seguenti argomenti: 1) aspetti giuridici (magistratura); 2) conseguenze e danni per l'organismo delle droghe (laboratorio forense); 3) condizioni psicofisiche a seguito dell'assunzione alcool (ASL Roma 1 con Psicologi e personale medico); 4) percorsi e programmi di recupero (Nucleo Operativo Tossicodipendenze Prefettura RM); 4) comportamenti scorretti e incidentalità (relatori Polizia Roma Capitale); 5) condizioni alla guida/ambiente stradale: la percezione e le relazioni con il veicolo e l'ambiente (Università Roma Tre facoltà di Ingegneria).

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).



In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Teatrinscuola - Associazione Alt Academy

Descrizione: Il progetto "Teatrinscuola" è rivolto ai giovani delle Scuole secondarie di secondo grado ed intende utilizzare il Teatro quale forma artistica di perfetta sintesi per affrontare e approfondire tematiche di interesse sociale e culturale.

Ogni sezione di "Teatrinscuola" viene preceduta da un ciclo di Laboratori Preparatori per le Scuole.

I laboratori hanno lo scopo di illustrare ai ragazzi le tematiche dello spettacolo a cui assisteranno e sono svolti in maniera completamente interattiva permettere ogni studente nelle condizioni di essere un elemento essenziale e di partecipare allo spettacolo in modo attivo e consapevole. Gli studenti dovranno poi partecipare al Contest "Recensiamo"; dopo aver assistito ad uno o più spettacoli dovranno redigere una recensione teatrale che dovrà tenere conto dell'intero percorso.

Destinatari: Classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: Laboratorio "diversamente": di frequente capita alle persone di "sentirsi al buio" davanti ad un individuo con particolari bisogni, ma partendo dalla convinzione che tutti hanno punti di forza e possibilità di cambiamento, è sempre possibile trovare un piccolo lume, un punto dove dirigersi, un contatto, una modalità comunicativa. Obiettivo: costruire la "CARTA DELLA DIVERSITÀ" – I partecipanti in gruppo procederanno alla stesura della carta della buona convivenza delle diversità, all'interno della quale riporteranno tre semplici regole da adottare affinché la diversità non sia più un ostacolo ma un arricchimento.

Laboratorio PIRANDELLIANA... MENTE: lettura e messa in scena di brani di Pirandello tratti da Il piacere dell'onestà per illustrare quali siano le caratteristiche dei personaggi principali pirandelliani, quali le loro debolezze, i loro smarrimenti ed i loro posizionamenti all'interno delle storie. Obiettivo: rappresentare un tema della vita quotidiana, ma attinente alle tematiche dell'opera, che dovrà essere elaborato dai ragazzi stessi tenendo presenti i canoni pirandelliani illustrati.



Laboratorio Corsaro, ma non solo!: partendo dalla lettura di un brano tratto dall'opera di Pasolini porterà gli studenti ad individuare quale sia il legame tra idealizzazione del mondo popolare e critica al post-capitalismo, individuando, in un secondo momento, la funzione pedagogica attribuita da Pasolini alla sua opera di saggista e polemista. Obiettivo: Conoscere gli eventi più significativi della vita di Pasolini, la predilezione dell'autore per la realtà popolare la polemica contro il capitalismo e l'omologazione di massa, la struttura aperta di romanzi e opere saggistiche, il variare della lingua nelle sue opere, dalla poesia alla narrativa.

Tempi e modalità: verranno attivati i laboratori nelle classi che hanno aderito al progetto, vi sarà poi la partecipazione allo spettacolo teatrale e il lavoro autonomo degli studenti.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del



percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● David Giovani - AGIS scuola

Descrizione: Promosso da Agiscuola, il Premio David Giovani è un'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori che hanno la possibilità di partecipare al Premio David Giovani in duplice funzione. Anzitutto come giurati, chiamati a visionare i film italiani scelti dall'Ente David di Donatello e a votarne il migliore – avvicinandosi, così, a prodotti audiovisivi del mercato italiano spesso tralasciati a vantaggio di film stranieri – e, successivamente alle operazioni di voto, come partecipanti al contestuale concorso tramite la recensione di uno dei film visionati. I vincitori di ogni regione, scelti da un'apposita commissione composta da Agiscuola, hanno la possibilità di partecipare, in qualità di giurati, alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia per l'assegnazione del "Leoncino d'oro – Agiscuola per il cinema".

Destinatari: Studenti che hanno compiuto 18 anni di età (Classi V)

Contenuti/obiettivi: Avvicinare i giovani al linguaggio cinematografico e ai prodotti audiovisivi italiani.

Saper comprendere e visionare un film.

Rendere i giovani protagonisti di un evento nazionale chiamandoli a dare un contributo e un giudizio.



Far riflettere su tematiche proposte dai film e portare i giovani ad ulteriori approfondimenti e ricerche.

Sviluppare il pensiero critico.

Tempi e modalità: Gli studenti sono chiamati a visionare circa 22 film sulla piattaforma dell'Agiscuola e a dare una valutazione. Al termine della votazione i giurati dovranno presentare un elaborato su uno o più film italiani o su aspetti di essi visti nell'ambito dell'iniziativa in oggetto. Una apposita commissione del Dipartimento formazione e promozione Agiscuola provvederà a selezionare due tra tutti gli elaborati che hanno ritenuto migliore per ogni regione. L'autore del primo classificato parteciperà, come membro della Giuria del Leoncino d'oro Agiscuola, alla 80° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e il secondo classificato parteciperà al Campus Cinema Scuola Giovani a Roma.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 50 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del



percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Dialoghi in piazza - Rete Dialogues:

Descrizione: Piazza Annibaliano è al centro del progetto "Dialoghi in Piazza" (DiP), iniziato nel 2017 e tuttora attivo nel 2022, nell'ambito delle attività di Rete Dialogues cui la scuola aderisce. Questo spazio, situato nelle vicinanze delle scuole coinvolte (Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" e IC "Luigi Settembrini"), è stato lasciato in un pericoloso abbandono. Una nuova stazione della metropolitana - nei pressi del complesso Monumentale di Sant'Agnese fuori le Mura con la Basilica di Sant'Agnese, le Catacombe e il Mausoleo di S.Costanza - è circondata da rifiuti e aiuole lasciate incolte. Come da protocollo sottoscritto con il Municipio II di Roma Capitale, il progetto persegue un intervento di riqualificazione della piazza.

Destinatari: Una classe terza, due classi quarte e due classi quinte

Contenuti/obiettivi: Il percorso persegue i seguenti obiettivi, declinati secondo 4 aree di intervento:

- STORIA: elaborare informazioni e segnalazioni sulla storia della piazza e dei suoi monumenti, al fine di esporre artefatti per renderne consapevoli i visitatori;
- MURALES: realizzare la progettazione artistica di murales in alcune aree attualmente ricoperte da graffiti casuali per contrastare il vandalismo grafico e l'affissione abusiva e al tempo stesso



realizzare opere d'arte nella piazza;

- VERDE: migliorare il decoro del verde della piazza con la realizzazione di aree di coltivazione orticole o decorative;
- EVENTI: contribuire alla fruizione della piazza quale spazio urbano di socializzazione e condivisione di vita favorendo la socializzazione attraverso la realizzazione di eventi quali Feste, Flash Mob, Installazioni etc

Per gli studenti il progetto si prefigge di focalizzarsi sugli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
- Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi.
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Tempi e modalità:

- Pannelli informativi per Piazza Annibaliano

La piazza è circondata da importanti monumenti e da una vegetazione tipica del verde urbano romano.

Il progetto Dialoghi in Piazza si propone di preparare alcuni pannelli informativi, con didascalie da studiare accuratamente seguendo le più attuali metodologie, che consentano al visitatore di rendersi conto di "dove" si trova, di che cosa può ammirare dedicando qualche tempo in più alla sua visita, che cosa può immaginare pensando al passato. Il formato dei pannelli è da studiare in conformità con quelli presenti in altri luoghi di Roma. Saranno posizionati nei pressi degli accessi in luogo da convenirsi. Il contenuto consiste in brevi scritte, grafici e codici QR con approfondimenti da progettare.

Collaborazione/Supervisione: Fondazione Querini Stampalia, Venezia; Accademia Arti e delle Nuove Tecnologie, Roma, Cittadellarte - Fondazione Michelangelo Pistoletto.

- Murales



Dopo una lunga ricerca di temi e proposte realizzata in collaborazione con artisti, i ragazzi hanno scelto di riprendere un tema storico – i mosaici di santa Costanza - e di combinarlo con un tema ambientale – gli insetti utili.

Si realizzeranno quindi mosaici ispirati a figure e geometrie contenuti nei mosaici del Mausoleo, su cui si posano api e coccinelle. Si propone di eseguire i murales sui muri deteriorati della piazza, identificati in collaborazione con il Municipio II di Roma Capitale.

I ragazzi preparano bozzetti e proposte dettagliate che vengono discusse e quindi realizzate dallo street artist Lucamaleonte.

Collaborazione/Supervisione: Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Accademia Arti e Nuove Tecnologie, Galleria Continua.

- Verde

Si propongono alcune piantumazioni coerenti con la Flora locale. Tenendo conto delle esigenze di manutenzione, si scelgono arbusti e piante.

- Eventi

Al termine dei lavori saranno organizzati incontri di socializzazione, eventi teatrali ecc

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Reti di scuole



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **“Scelgo sempre la strada sicura... anche al lavoro”. -
Roma Capitale – Dipartimento Turismo, Formazione Lavoro**



Descrizione: Progetto in collaborazione con Inail. Si utilizzano strumenti innovativi digitali per aiutare gli studenti a comprendere l'impatto dell'incidentalità. Il Laboratorio, fruibile da gruppi di massimo 25 studenti per volta, prevede diverse esperienze:

- percorso su tappeto stradale con visori che simulano le distorsioni visive dovute all'uso di sostanze psicoattive per sperimentare i possibili effetti sui riflessi, equilibrio e percezione;
- poster in realtà aumentata "Strada sicura: puoi scegliere!", che consente di fare un piccolo viaggio interattivo lungo la strada "sicura" e "in-sicura" anche per andare al lavoro;
- videogioco "Sleep road", esperienza di gioco alla guida di un mezzo per comprendere l'impatto della distrazione e disattenzione dovute a stanchezza e sonnolenza;
- in - basket, con focus su infortuni stradali in occasione di lavoro e in itinere

Destinatari: Classi del triennio

Contenuti/obiettivi: Il progetto è finalizzato all'educazione stradale allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità: 1/2 ora - Modulo di presentazione

4 ore - Laboratorio coordinato da INAIL- Direzione Regionale Lazio e INAIL

4 ore - Modulo di condivisione e di valutazione dell'esperienza svolta, con evento conclusivo

3 ore, Modulo di condivisione e di valutazione dell'esperienza svolta con evento conclusivo.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 13 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Comunicare un museo - Vi - Ve Vittoriano e Palazzo Venezia

Descrizione : Il percorso *Comunicare un Museo* intende avvicinare gli studenti alla comunicazione museale, partendo dall'analisi del VIVE attraverso i suoi canali istituzionali – sito web e pagine social – per conoscere i profili professionali coinvolti e sperimentare diverse strategie comunicative nel settore culturale.

Destinatari : Classi del triennio.



Contenuti/obiettivi: Per le sue tematiche e le modalità di realizzazione, il progetto ha una finalità orientativa e si propone di potenziare al tempo stesso competenze digitali di nuova generazione al servizio della comunicazione culturale attraverso i nuovi media.

Tempi e modalità: Il percorso formativo si articola in otto incontri di due ore ciascuno, affiancati da quattro ore di studio individuale dedicate alla realizzazione di un progetto finale che consentirà ai ragazzi di rielaborare e restituire quanto appreso.

Il primo incontro si apre con la presentazione del VIVE e della complessa identità dell'Istituto, che integra i patrimoni di Palazzo Venezia, del Vittoriano e del Museo Centrale del Risorgimento. Segue un approfondimento sulle funzioni del museo, durante il quale gli studenti analizzano e confrontano diverse strategie di comunicazione adottate da musei italiani e internazionali, ricavando principi utili per il proprio progetto.

Nel secondo incontro si presenta una panoramica dei profili professionali coinvolti nella comunicazione museale e vengono approfonditi alcuni profili come quello del social media manager. L'incontro termina con una visita al Vittoriano e l'analisi della campagna di comunicazione del recente restauro.

Il terzo incontro è dedicato all'analisi di alcuni siti web di musei particolarmente significativi. Vengono forniti gli strumenti chiavi per analizzarli e successivamente i ragazzi suddivisi in gruppo lavorano all'analisi guidata di un sito web museale a loro scelta.

Il quarto incontro è dedicato alle tecniche di visual storytelling in ambito museale e all'utilizzo di smartphone e strumenti digitali per creare contenuti multimediali. I ragazzi lavorano negli spazi del museo ad un laboratorio di comunicazione visiva.

Il quinto incontro è dedicato all'analisi e al confronto tra strategie comunicative social di musei italiani e internazionali. Successivamente i ragazzi sono coinvolti nell'elaborazione di una micro campagna social con piano editoriale.

Il sesto incontro, coinvolgendo gli studenti in un laboratorio teatrale, si occupa delle diverse tecniche di scrittura per la comunicazione museale: dal post social alla didascalia di un'opera d'arte.

Nel settimo incontro i ragazzi sviluppano la loro idea finale di campagna di comunicazione ed elaborano i contenuti visuali attraverso riprese e fotografie degli spazi del VIVE.

L'ottavo e ultimo incontro è dedicato alla presentazione dei progetti realizzati dai gruppi di lavoro e alla discussione finale, con spazio per domande, chiarimenti e riflessioni sul percorso svolto.

Tutte le fasi pratiche si svolgono nei luoghi del VIVE, dove gli studenti producono testi e materiali fotografici funzionali alla loro proposta comunicativa.



Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi



a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Racconti ad arte - Museo Etrusco

Descrizione: Il progetto vuole permettere ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare i musei in maniera attiva e di darne la propria personale interpretazione. I giovani potranno scoprire il lavoro "dietro le quinte" all'interno di un Museo e indagare le storie degli oggetti in mostra, immaginando un itinerario di visita creativo da proporre a loro coetanei. Dopo la fase formativa, i ragazzi avranno modo di rielaborare l'esperienza conoscitiva attraverso studio individuale o di gruppo. Infine, i ragazzi dovranno progettare un percorso tematico di visita, da illustrare principalmente ai loro coetanei, quali ad esempio alunni/classi alunni dell'Istituto scolastico di provenienza, ma anche, su base volontaria, al pubblico dei visitatori in occasione di speciali manifestazioni.

Destinatari: una classe del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali, digitali e della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,

Tempi e modalità: il percorso si svolge nel corso di una settimana presso il Museo Etrusco di Valle Giulia.

Certificazione: Vengono riconosciute 20 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Attività informali - Fondazione Museo della Shoah

Descrizione: Dopo aver concordato, insieme ai docenti, un preciso nodo tematico (es.: i meccanismi di esclusione all'interno dei mezzi di comunicazione di massa; la retorica dittatoriale; il razzismo, il bullismo, l'antisemitismo; etc.), sarà preparato un incontro di attività laboratoriale, al fine di stimolare la riflessione e l'approfondimento dei temi scelti.

Contenuti/obiettivi: Comprendere e conoscere la promulgazione delle leggi antiebraiche.

Comprendere il grado di integrazione dei cittadini di religione ebraica nella società italiana dal settembre del 1870 fino al settembre del 1938.

Acquisire una solida conoscenza delle conseguenze derivate dalla promulgazione delle leggi antiebraiche in Italia, a partire dal settembre del 1938, sulla minoranza ebraica in tutti i territori italiani.

Comprendere il sistema di deportazione degli ebrei dai territori italiani, durante il periodo dell'occupazione nazista e della Repubblica Sociale Italiana.

Tempi e modalità: Il percorso si compone di:

- a) Un incontro in presenza della durata di un'ora
- b) Una visita al museo della fondazione della durata di un'ora
- c) Lavoro di approfondimento per otto ore

Certificazione: vengono riconosciute 10 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- Associazione di promozione culturale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● La deportazione del 16 ottobre 1943. Mappa interattiva - Fondazione Museo della Shoah

Descrizione: 16 ottobre 1943, Geografia di una deportazione: la mappa digitale permette di "navigare" all'interno del tessuto urbano della città per esplorare i luoghi degli arresti, i comandi della polizia nazista, le tappe della deportazione. I contenuti sono stati inseriti sulla base delle più recenti ricerche scientifiche. La mappa è organizzata in vari livelli di navigazione, all'interno



dei quali dei “punti di interesse” permettono di accedere ai contenuti. All'interno dei singoli “pin” sono inseriti molteplici contenuti multimediali: interviste a sopravvissuti e testimoni, testi antologici interpretati da attori, foto e documenti dell'epoca.

Tempi e modalità: Il percorso si compone di:

- a) lezione on line sulla deportazione degli ebrei da Roma del 16 ottobre 1943, tramite l'utilizzo di una mappa interattiva elaborata dalla Fondazione Museo della Shoah; un'ora e mezza.
- b) approfondimento assegnato dagli storici della Fondazione¹ agli studenti da svolgere in autonomia; otto ore e mezza.
- c) consegna di un elaborato svolto dagli studenti.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 10 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione di promozione culturale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Podcaster per il futuro - Diritti Umani E.T.S.

Descrizione: È un percorso di approfondimento sui diritti umani e formazione per imparare a prendere voce sui propri diritti fondamentali. Il medium d'elezione è il podcast in quanto mezzo espressivo attuale, efficace e semplice da realizzare: per fare un podcast, infatti, può bastare un telefono cellulare, un computer e un collegamento a internet.

Il progetto si compone di:

- Ascolto della serie podcast di taglio storico-civile e di attualità prodotta appositamente per le scuole da Fondazione Diritti Umani ETS, all'interno del progetto A Scuola di Diritti Umani;
- Laboratorio sulla creazione di podcast come mezzo espressivo, finalizzato alla realizzazione di un elaborato finale a tema diritti umani;
- Partecipazione alla Sezione EDU del Festival dei Diritti Umani



Destinatari: Classi terze

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di favorire le conoscenze dei diritti umani e lo sviluppo di competenze trasversali relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità: Il percorso si svolge online e nell'aula di classe dal mese di novembre al mese di maggio.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor



3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Albero delle Identità per i Diritti Umani Prevenzione alla Violenza di Genere e Inclusione delle Diversità - APS Happy Coaching & Counseling Roma

Descrizione: Il percorso prevede la realizzazione di un'opera d'arte processuale condivisa che andrà a rigenerare il nostro ambiente, per lasciare un segno permanente e concreto dell'impegno del territorio contro la violenza di genere e inclusione delle diversità.

Il progetto prevede: alcune lezioni in aula nelle quali verranno introdotti i concetti di parità di genere e prevenzione della violenza con laboratori di Lean Art Coaching; attività di co-creazione dell'opera "Albero delle Identità" in Piazza dell'Immacolata presso Piazza dell'Immacolata, San Lorenzo; Workshop creativi conclusivi e evento pubblico con talk tematici e affissione delle "foglie abilità" presso Piazza dell'Immacolata, San Lorenzo.

Destinatari: Due classi del triennio

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di prevenire qualsiasi forma di violenza e sviluppare



competenze trasversali relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità: Il percorso si svolge in presenza nella sede di Via dei Sabelli e sul territorio; si svolge dal mese di novembre al mese di maggio.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate



4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Il tatto, l'udito, l'olfatto: come trasmettere la conoscenza attraverso gli altri sensi - Museum ODV

Descrizione: il percorso si articolerà in tre incontri: durante il primo incontro i volontari dell'associazione Museum ODV presenteranno l'utilizzo del braille e le sue applicazioni in diverse situazioni, concentrandosi in particolare sulla lettura e sulla scrittura; durante il secondo incontro la classe coinvolta parteciperà alla visita alle Fosse Ardeatine insieme ai tutor interni ed esterni; nel terzo incontro, infine, la classe sarà guidata nella creazione di un libro tattile.

Destinatari: una classe del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il percorso è finalizzato a sensibilizzare gli studenti sui temi della disabilità e dell'inclusione.

Tempi e modalità: Il percorso si svolge in presenza nell'aula di classe e prevede un'uscita alle Fosse Ardeatine.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 12 ore.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà



conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Fondamenti e Sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale Generativa e della Robotica Sociale - Unint Università internazionale

Descrizione: Il percorso di FSL affronterà il tema dell'intelligenza artificiale (IA) con un focus specifico sull'IA generativa e la robotica sociale. Gli studenti esamineranno l'evoluzione storica dell'IA, le diverse tipologie di IA attualmente esistenti e i loro ambiti di applicazione. Inoltre, esploreranno le potenzialità dell'IA generativa attraverso dimostrazioni pratiche e attività interattive con il social robot NAO, animato dall'IA generativa ChatGPT. Il percorso comprenderà lezioni teoriche sull'IA e dimostrazioni pratiche.

Destinatari: Classi quinte

Contenuti/obiettivi: Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e a far conoscere gli ambiti di applicazione dell'Intelligenza artificiale.

Tempi e modalità: in presenza nel mese di marzo.

Certificazione: Verranno certificate 5 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● **Un viaggio nel diritto . Una cittadinanza consapevole per il giurista senza frontiere - Università Sapienza**



Descrizione : Il progetto si propone di offrire agli studenti gli strumenti di base per comprendere i principi generali e gli istituti fondamentali dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo ed internazionale. Una profonda conoscenza del diritto e un pieno riconoscimento dei diritti sono sempre più condizioni necessarie per lo sviluppo della società ed il progresso della democrazia, in uno spazio comune in cui il cittadino consapevole possa effettivamente contribuire all'abbattimento delle barriere territoriali e culturali e partecipare attivamente alla creazione di un futuro senza frontiere.

Destinatari: classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso si propone di sviluppare e potenziare le seguenti capacità e competenze:

Attitudini al lavoro di gruppo

Capacità decisionali

Capacità di adattamento a diversi ambienti

Capacità di comunicazione

Capacità di diagnosi

Capacità di gestione del tempo

Capacità di organizzare il proprio lavoro

Capacità di problem solving

Capacità di relazioni

Capacità nella visione di insieme

Capacità nelle flessibilità

Spirito di iniziativa

Tempi e modalità: il percorso si svolge in presenza presso la facoltà di Giurisprudenza della Sapienza nei mesi di gennaio e febbraio.

Certificazione: vengono certificate fino a 20 ore.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● MapparomaLab-dentro la città - Università di Roma Tre

Descrizione: L'obiettivo del progetto è analizzare le caratteristiche urbane, demografiche, sociali ed economiche delle diverse realtà territoriali che compongono la Città Metropolitana di Roma, Ai partecipanti verrà richiesto di raccogliere dati sulla qualità della vita percepita in diversi quartieri attraverso survey e interviste, e di confrontare i risultati ottenuti con dati già disponibili messi a disposizione dal referente didattico. I dati raccolti saranno elaborati attraverso software come Excel, Numbers. Il percorso si concluderà con la presentazione dei risultati di tutti i gruppi di lavoro.

Contenuti/Obiettivi: L'obiettivo è di insegnare ai partecipanti ad interrogarsi sul significato di benessere e qualità della vita in ambito urbano e di fornire loro semplici strumenti per misurare ed analizzare questi elementi. Ai partecipanti verrà richiesto di raccogliere dati sulla qualità della vita percepita in diversi quartieri attraverso survey e interviste, e di confrontare i risultati ottenuti con informazioni desunte dall'analisi di dati già disponibili messi a disposizione dal referente didattico. I materiali raccolti saranno elaborati in forma semplice attraverso software di comune utilizzo (Excel, Numbers, ecc.). Alla fine del percorso ci sarà un momento di confronto in presenza, con la presentazione dei risultati di tutti i gruppi di lavoro.

Destinatari: Classe 4 sez. O

Tempi e modalità: Il progetto si svolgerà a partire da gennaio in modalità mista.

Certificazione: Verranno riconosciute fino ad un massimo di 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Make Your Own Short - Università LUISS

Descrizione: Il progetto prevede una fase di formazione da parte di sceneggiatori professionisti



e, a seguire, la scrittura di una sceneggiatura originale da parte degli studenti.

Contenuti/obiettivi: il progetto si propone di sviluppare competenze trasversali fondamentali, come il lavoro di squadra, la leadership e la gestione del conflitto, applicate alla scrittura cinematografica offrendo la possibilità di cimentarsi nella ideazione e scrittura di una sceneggiatura in lingua principale.

Destinatari: una classe del triennio

Tempi e modalità: Il percorso si svolge da ottobre a dicembre

Certificazione: Verranno riconosciute fino ad un massimo di 40 ore .

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti



costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Immaginarla-mente - Università LUMSA

Descrizione: Il progetto prevede la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse, nella riflessione sui contenuti della mente umana, analizzati attraverso le illustrazioni ed i racconti di alcune graphic novel. Il linguaggio delle graphic novel sarà utilizzato come spunto per la scoperta e descrizione della mente, dai meccanismi cerebrali alle funzioni cognitive ed affettive sino alle complesse dimensioni della personalità.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di utilizzare il linguaggio delle graphic novel per conoscere come nascono i contenuti della nostra mente e per spiegare il funzionamento del nostro cervello in un viaggio tra illustrazioni, pensieri ed emozioni. L'obiettivo è fornire una prospettiva originale per descrivere le complesse dinamiche della mente umana, a partire dai meccanismi neurali fino alle funzioni psichiche al fine di acquisire competenze trasversali necessarie alla comprensione del comportamento umano.

Tempi e modalità: il progetto si svolge tra gennaio e febbraio e prevede una serie di



incontri in presenza presso l'Università.

Certificazione: vengono certificate fino ad un massimo di 20 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).



In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Digitalstorytelling e competenze socioaffettive per l'orientamento e l'autoformazione - Università di Roma Tre

Descrizione: Attraverso la creazione di ambienti di apprendimento mediante l'utilizzo della piattaforma e-learning del Dipartimento di Scienze della Formazione e altre piattaforme utilizzate a scopo educativo (Zoom, Teams, Meet), gli studenti saranno guidati nella progettazione e nella realizzazione di un Project Work improntato sulla scrittura condivisa attraverso la pratica dello Storytelling (giochi narrativi, storie-stimolo, percorsi di produzione scritta creativa).

Contenuti/Obiettivi: Scopo principale del progetto è fornire opportunità e strumenti utili all'esplorazione e alla conoscenza di sé e dell'altro, per promuovere la qualità dei processi orientativi e inclusivi che si rivelano maggiormente efficaci in contesti attenti alla dimensione emozionale, socio-affettiva e metacognitiva.

In particolare, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento digitali gli studenti potranno sperimentare, attraverso un lavoro critico-condiviso-creativo, alcune dimensioni teoriche trattate durante gli incontri: la narrazione pedagogicamente orientata, l'educazione socio-emotiva, lo sviluppo del pensiero creativo, l'apprendimento come processo collaborativo e intenzionale. La proposta formativa qui delineata pone al centro del processo educativo il soggetto che apprende quale protagonista attivo del percorso. Dal punto di vista metodologico i partecipanti sono coinvolti in attività di gruppo che tengono conto di modalità partecipative e delle diverse abilità individuali, nel rispetto dei modi e dei tempi ogni studente.

Destinatari: Una classe del triennio

Tempi e modalità: Il progetto si terrà da febbraio a maggio in presenza.

Certificazione: Verranno riconosciute fino ad un massimo di 30 ore .



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi



relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Destinazione Futuro: professionisti nei musei - Università di Roma Tre

Descrizione: Il progetto mira ad offrire la panoramica delle figure professionali indispensabili per l'organizzazione e la gestione di un museo, inteso sia come istituzione culturale con funzioni di conservazione e valorizzazione di beni sia come contesto di apprendimento e di formazione per tutta la vita perché permeabile ai mutamenti sociali e culturali.

Attraverso l'adozione di strategie didattiche attive, i/le partecipanti potranno preparare schemi d'intervista secondo la regola giornalistica delle 5 W per entrare in relazione con gli esperti, che interverranno per illustrare gli aspetti interdisciplinari caratterizzanti la formazione degli operatori museali e l'esercizio delle loro competenze professionali, alla luce della centralità recentemente conquistata dai "pubblici del museo".

Contenuti:

- La storia e l'attività del Museo della Scuola e dell'Educazione
- L'accessibilità museale e le sue tipologie
- L'approccio visitor-oriented Vs l'approccio object oriented
- Le tecnologie nei e per i musei
- Le principali figure professionali che operano nel contesto museale: il direttore, il bibliotecario, il responsabile della cura e gestione delle collezioni, il restauratore, il responsabile della mediazione e dei servizi educativi, il comunicatore museale

Obiettivi:

- Conoscere le funzioni essenziali svolte dalle istituzioni museali nell'attuale periodo storico
- Conoscere le figure professionali che operano all'interno dei musei
- Acquisire competenze organizzative, gestionali, relazionali e comunicative



- Operare in gruppo all'interno di un contesto produttivo reale e non simulato.

Destinatari: Una classe del triennio.

Tempi e modalità: Il progetto si svolgerà a partire da novembre a febbraio presso il Museo della scuola e dell'Educazione e presso l'università di Roma Tre.

Certificazione: Verranno riconosciute fino ad un massimo di 25 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- null

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti:



ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Laboratorio di scrittura giornalistica - Media Literacy Foundation e Fondazione Golinelli (partner MIM e MIC)

Descrizione: Il laboratorio è rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole superiori e garantisce il potenziamento delle capacità comunicative, oltre allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il percorso prevede una parte di formazione teorica sui fondamenti di tecnica e scrittura giornalistica e una parte dedicata alla realizzazione di contenuti da pubblicare sul nostro mensile Zai.net, cartaceo e digitale.

Destinatari: due classi del triennio

Tempi e modalità: Il percorso si svolge in presenza, nell'aula di classe e presso via Nazionale n. 5, e online.

Certificazione: Sarà riconosciuto un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● Giovani radio reporter della memoria - Media Literacy Foundation E.T. S

Descrizione: Il laboratorio è rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole superiori ed è finalizzato al potenziamento delle capacità comunicative e allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il percorso prevede una parte di formazione teorica, per apprendere i fondamenti della tecnica giornalistica radiofonica e una parte pratica dedicata all'ideazione e realizzazione di trasmissioni radiofoniche in onda sulle frequenze nazionali di ML Network o con la produzione di podcast e trasmissioni radiofoniche complesse con particolare attenzione alla parte autoriale (ideazione e produzione contenuti).

Destinatari: due classi del triennio

Tempi e modalità: Il percorso si svolge in modalità mista: in presenza, nell'aula di classe e presso via Nazionale n. 5, e online.

Certificazione: Sarà riconosciuto un massimo di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Laboratorio di lettura - Fondazione Museo della Shoah

Descrizione: Il percorso prevede un laboratorio di lettura su un'opera letteraria, che offra una testimonianza della Shoah. Il laboratorio, guidato dal responsabile didattico della Fondazione, sarà articolato in due incontri: dopo aver scelto l'opera che intendono leggere, durante il primo incontro, attraverso una lezione dialogata gli studenti ricostruiranno il contesto storico della Shoah e riceveranno una serie di stimoli che potranno guidarli nella lettura; nel secondo incontro, dopo aver letto l'opera, gli studenti potranno condividere le proprie riflessioni personali. Il percorso si concluderà con la stesura di un approfondimento sulla lettura scelta.



Destinatari: classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: Comprendere e conoscere la Shoah.

Tempi e modalità: febbraio - marzo

Certificazione: verranno riconosciute fino a 20 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione di promozione culturale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate



4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Social-mente parlando. Conoscere il lavoro sociale realizzando un podcast - Università Roma tre

Descrizione: "Social-mente parlando" intende far conoscere le imprese di lavoro sociale e narrarle con un podcast, anche con l'ausilio dell'AI. Gli studenti partecipanti incontreranno associazioni e enti del terzo settore, potranno riflettere su volontariato, relazione d'aiuto e solidarietà, pianificando e realizzando un podcast. L'idea di lavorare con studenti e studentesse alla realizzazione di un podcast nasce dalla volontà di proporre un'attività creativa che consenta di combinare le riflessioni per rafforzare la consapevolezza e la conoscenza del mondo del lavoro, con le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sviluppando competenze: dal pensiero critico sul mondo sociale alla riflessione su se stessi, dalla ricerca delle fonti attendibili alla creazione di un contenuto testuale, multimediale e grafico, dall'uso consapevole del registro espressivo del parlato e della musica fino alla necessità di esporre in maniera chiara e accattivante gli argomenti. Adottando una prospettiva inclusiva, soprattutto per alunni con difficoltà di lettura e di scrittura, tale modalità di lavoro costituisce una sfida e un'opportunità per mettere in gioco le proprie capacità senza sentirsi penalizzati.

Contenuti/obiettivi: L'attività permette agli alunni di lavorare su diverse competenze strategiche:



- Capacità di indagine sulle attività lavorative, in particolare il lavoro sociale;
- Capacità di costruzione e conduzione di interviste;
- Conoscenza e utilizzo critico e creativo dell'Intelligenza Artificiale (AI);
- Competenze di stesura di testi scritti originali, creativi ed accattivanti;
- Competenze grafiche e di ricerca e creazioni di audio e musicali;
- Lavoro in gruppi, con ruoli e responsabilità;
- Lettura e interpretazione ad alta voce;
- Realizzazione tecnica e editing di un podcast.

Destinatari: classi del triennio.

Tempi e modalità: da Ottobre ad Aprile in modalità mista.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno



2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Chi Sono i Nuovi Poveri? Scopri e Agisci per un Futuro Migliore - Università Roma tre

Descrizione: Il percorso intende guidare gli studenti attraverso l'identificazione dei poveri, l'analisi dei dati sulla povertà e le organizzazioni che forniscono supporto. Si esplorerà, inoltre, il ruolo dello Stato nella lotta alla povertà, analizzando le politiche pubbliche e le misure di sostegno attuali. La povertà oggi è un mosaico complesso che coinvolge vari gruppi sociali. In Italia, tra i poveri ci sono famiglie numerose, lavoratori precari e mal retribuiti, anziani soli, disoccupati, stranieri, disabili e senza tetto. Per costruire un futuro più equo, è fondamentale riconoscere e comprendere chi siano i nuovi poveri e quali siano le loro reali necessità.

Tempi e modalità: il progetto si svolge da gennaio a maggio.

Contenuti/obiettivi: Il progetto mira a promuovere la conoscenza e la comprensione de lle



problematiche relative alla povertà, con un'attenzione particolare al ruolo delle organizzazioni senza scopo di lucro. Si prevedono attività pratiche, proiezioni di documentari sul tema e incontri con operatori del settore.

Destinatari: studenti del quarto e quinto anno.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 40 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate



4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Educazione nutrizionale - Rete Nazionale di Salvamento

Descrizione: Descrizione: Il progetto Educazione Nutrizionale – Il Viaggio dei 100 Anni, realizzato in collaborazione con AICS (Associazione Italiana Cultura Sport), propone un'attività di sensibilizzazione che si svolge al cinema, con la proiezione di un documentario che affronta il tema della longevità e del benessere attraverso due prospettive: da un lato il racconto delle Zone Blu, le aree del pianeta con la più alta concentrazione di persone ultracentenarie, dall'altro la testimonianza legata alla storia di Roberto Mancini, il poliziotto della Terra dei Fuochi, il cui impegno contro i reati ambientali è diventato simbolo di lotta per la salute collettiva e per la difesa dell'ambiente.

Tempi e modalità: Il periodo.

Contenuti/obiettivi: Attraverso l'evento, gli studenti vengono guidati in una riflessione su come le abitudini alimentari, lo stile di vita e la cura del territorio possano influire direttamente sulla salute e sulla qualità della vita. L'obiettivo è aiutare i ragazzi a maturare maggiore consapevolezza sull'importanza di scelte sane e sostenibili, imparando fin da giovani a prevenire malattie e a promuovere il benessere personale e sociale nel lungo periodo.

Destinatari: classi IV, V.



Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 15 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente del terzo settore

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor



1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Global Politics and Society course - Associazione diplomatici ong

Descrizione: Il percorso ha l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti di lettura critica del nuovo equilibrio mondiale e prevede un ciclo di quattro incontri online, della durata di due ore ciascuno, realizzati in partnership con la rivista LIMES e con UNICEF Italia. Durante l'ultimo incontro sarà somministrato agli studenti un test per verificare le conoscenze e le competenze acquisite; gli studenti più meritevoli avranno accesso a borse di studio a copertura totale per la partecipazione alla conferenza CWMUN Rome, che si svolgerà nel mese di febbraio 2026.

Destinatari: classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso è finalizzato ad orientare gli studenti rispetto alle scelte professionali e a potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità: il percorso si svolge online in orario pomeridiano nei mesi di dicembre e gennaio.

Certificazione: vengono certificate fino a 20 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



● L'educatore socio - pedagogico - Centro Giovanile Don Bosco, Parrocchia Sacro Cuore

Descrizione : Il progetto sarà articolato in quattro incontri di formazione incentrati sulla figura dell'educatore socio – pedagogico. Saranno trattate le seguenti tematiche: gli interlocutori: a quali categorie può essere rivolto il lavoro dell'educatore; capacità, attitudini e competenze dell'educatore; il lavoro dell'educatore: prassi e modelli di riferimento, confronto con culture diverse.

Destinatari: una classe quinta.

Contenuti/obiettivi: il percorso è finalizzato ad orientare gli studenti rispetto alle scelte professionali e a far conoscere la figura dell'educatore.

Tempi e modalità: il percorso si svolge online in orario pomeridiano nei mesi di dicembre e gennaio.

Certificazione: vengono certificate fino a 10 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Terzo Settore

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● Incarta il presente, regala un futuro - Oxfam Italia

Descrizione: Oxfam Italia propone alle scuole secondarie di secondo grado il progetto di FSL "Incarta il presente, regala un futuro". Attraverso il contatto diretto con realtà operative, l'apprendimento diventa più coinvolgente e significativo, ampliando i contesti formativi oltre l'aula e riconoscendo il fare come elemento fondamentale del percorso educativo. "Incarta il presente, regala un futuro" è un progetto che, attraverso iniziative di sensibilizzazione, sostiene programmi di cooperazione internazionale e educazione inclusiva. I fondi raccolti



contribuiranno a garantire un futuro libero dalla fame a migliaia di persone nelle aree più vulnerabili del mondo e a sostenere i progetti contro la dispersione scolastica in Italia.

Destinatari: studenti delle classi quinte.

Contenuti/obiettivi: Con questo progetto si intende integrare l'apprendimento scolastico con esperienze concrete sul campo, arricchendo il percorso educativo degli studenti. L'obiettivo è sviluppare competenze trasversali, capacità relazionali e un forte senso di responsabilità sociale. Inoltre, il progetto mira a rafforzare la motivazione allo studio, orientando gli studenti verso la scoperta delle proprie attitudini e interessi.

Tempi e modalità: il progetto si svolge tra novembre e dicembre.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Organizzazione non profit

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del



tutor esterno

2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor

3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

● POC

Titolo: POC Voces

Ente: Poleis

Descrizione: Progetto POC VOCES (Valorizzazione. Orientamento Comunità, Educazione): da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" Progetti proposti preferibilmente per l'intera classe.

VOCES - Mappe e Connessioni

VOCES - Sguardi e Segni



VOCES - Memoria e Guida

VOCES - Luoghi e Spazi

VOCES - Restituzione e Identità

VOCES - Futuro e Reti

VOCES - Forme e Finzioni

VOCES - Ascolto e Comunità

VOCES - Significato e Valore

VOCES - Sensi e Immaginazione

VOCES - Territorio e Cittadinanza consapevole.

Il progetto prevede, per ciascuna classe, un percorso laboratoriale guidato, nel corso del quale i beni culturali sono trasformati in strumenti didattici accessibili che stimolano nei giovani il senso di appartenenza, la consapevolezza dell'importanza della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, semina di molteplici linguaggi e di valori etici sociali e civili. Al termine del percorso sarà rilasciata una certificazione agli studenti che avranno raggiunto il 75% delle presenze sul monte ore totale. Nello specifico, questi percorsi, attraverso una didattica innovativa e laboratoriale che orienta alla scoperta del territorio e alla ricerca, contrastano la dispersione scolastica, mirano a rafforzare le relazioni, la comunicazione, il pensiero critico e ad orientare alle STEM.

Destinatari: classi del triennio

Contenuti/obiettivi: il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze orientative, di cittadinanza, dell'autoefficacia e del benessere degli studenti e delle studentesse. Questi percorsi sono volti a promuovere e potenziare le competenze in continuità verticale e rafforzare le competenze chiave europee con particolare riguardo a quelle di competenza di cittadinanza.

Tempi e modalità: il percorso si svolge dicembre 2025 – marzo 2026 e ha una durata di 30 ore. Ciascun percorso si articola in 4 fasi: progettazione partecipata - tecnico - pratica -



fase applicativa - diffusione e coinvolgimento.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 30 ore.

Titolo: Benessere - Prevenzione di Ansia e Stress

Ente: Associazione Psicotutor

Descrizione: Percorso da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola". Questo percorso mira ad offrire uno spazio strutturato per riflettere, confrontarsi e maturare una consapevolezza affettiva ed emotiva in relazione a se stessi, agli altri e al contesto sociale. Si propone quindi di promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri bisogni affettivi; favorire lo sviluppo dell'empatia e della comunicazione assertiva; sostenere la costruzione dell'identità personale e relazionale; prevenire comportamenti a rischio, stereotipi di genere e violenza nelle relazioni e offrire un'educazione all'affettività e alla sessualità basata sul rispetto, la responsabilità e l'autonomia. Al termine del percorso sarà rilasciata una certificazione dal sistema agli studenti che avranno raggiunto il 75% delle presenze sul monte ore totale.

Destinatari: studenti del triennio

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri bisogni affettivi; favorire lo sviluppo dell'empatia e della comunicazione assertiva; sostenere la costruzione dell'identità personale e relazionale; prevenire comportamenti a rischio, stereotipi di genere e violenza nelle relazioni e offrire un'educazione all'affettività e alla sessualità basata sul rispetto, la responsabilità e l'autonomia.

Tempi e modalità: da dicembre a marzo.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 30 ore.

Titolo: Affettività ed emozioni



Ente: Associazione Psicotutor

Descrizione: Percorso da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola". Questo percorso mira ad offrire uno spazio strutturato per riflettere, confrontarsi e maturare una consapevolezza affettiva ed emotiva in relazione a se stessi, agli altri e al contesto sociale.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri bisogni affettivi; favorire lo sviluppo dell'empatia e della comunicazione assertiva; sostenere la costruzione dell'identità personale e relazionale; prevenire comportamenti a rischio, stereotipi di genere e violenza nelle relazioni e offrire un'educazione all'affettività e alla sessualità basata sul rispetto, la responsabilità e l'autonomia.

Tempi e modalità: da dicembre a marzo.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.

Titolo: Teatro: tra palco e verità

Ente: PER FORMARE srl

Descrizione: Il progetto intende potenziare le capacità relazionali e la consapevolezza di sé degli studenti attraverso l'impiego di tecniche teatrali come l'esperienza ludica delle espressioni mimico facciali, l'interpretazione di diversi personaggi, la sperimentazione del movimento creativo con la musica.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso si propone di far acquisire agli studenti competenze relazionali e comunicative; di migliorare la capacità di ascoltare ed esprimere le proprie



emozioni e sviluppare un linguaggio corporeo consapevole.

Tempi e modalità: da dicembre 2025 a marzo 2026.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.

Titolo: Cinema: video in azione

Descrizione: Attraverso lo studio del linguaggio espressivo e delle espressioni, si permetterà agli alunni partecipanti di comprendere i meccanismi che regolano la vita di un gruppo e di esplorare l'emotività.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di sviluppare competenze e conoscenze sulla Regia, sulla sceneggiatura e sulla recitazione cinematografica.

Tempi e modalità: da dicembre a marzo.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.

Titolo: Lingue senza frontiere

Descrizione: Il progetto propone percorsi extracurricolari di orientamento finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali per consolidare le competenze linguistiche degli studenti e ampliare le loro possibilità di scelta universitaria. I percorsi si articolano in attività co-curricolari con focus sulla preparazione delle certificazioni in inglese, francese e spagnolo.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso si propone di far acquisire agli studenti competenze linguistiche per l'accesso a corsi universitari in inglese e management; preparare gli studenti alla mobilità; nell'ambito del programma Erasmus +; rafforzare la padronanza linguistica in contesti



internazionali.

Tempi e modalità: da dicembre 2025 a marzo 2026.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente FSL attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti:



ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di FSL; ricaduta sul comportamento, attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

In sede di scrutinio finale il cdc confermerà le discipline coinvolte nei percorsi di FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ACCOGLIENZA E SUPPORTO METODOLOGICO

Le attività progettuali di Orientamento in entrata, accoglienza e supporto metodologico intendono offrire agli studenti azioni e strategie organizzative atte a favorire la continuità nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado all'istruzione secondaria di secondo grado e prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro. Le diverse attività proposte mirano a sostenere la motivazione all'apprendimento, a rilevare i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo. L'orientamento in entrata rappresenta una delle principali finalità educative dell'Istituto, in quanto nella visione pedagogica della scuola lo studente occupa un ruolo centrale. A ciascun alunno è riconosciuto il diritto di individuare e valorizzare le proprie attitudini, al fine di costruire un progetto di vita coerente, fondato su una consapevole e realistica conoscenza di sé e delle proprie capacità. Da tale impostazione deriva l'adozione di una didattica orientativa e inclusiva, in linea con le direttive europee e le linee guida ministeriali, che si realizza attraverso un'adeguata organizzazione della scuola e dell'azione didattica. Questa prospettiva pone lo studente al centro del processo di apprendimento e del percorso formativo. Le azioni promosse dall'Istituto per favorire scelte consapevoli e coerenti con un efficace percorso formativo sono molteplici e mirano alla costruzione di un solido processo di apprendimento permanente. Tali interventi sono finalizzati in particolare al successo scolastico degli studenti, accompagnandoli nella progressiva consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini, dell'offerta formativa del sistema di istruzione, nonché delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Tutte le iniziative tendono ad innalzare il tasso di successo scolastico (cfr. RAV: priorità e traguardi) mediante efficaci azioni di intervento: 1. Orientamento in entrata: continuità con la scuola secondaria di primo grado: - Presentazione tramite diffusione cartacea e/o digitale di brochures, locandine e roll-up dell'Offerta Formativa del Liceo nelle classi terminali della scuola secondaria di primo grado del territorio e appartenenti al bacino di utenza storico. - Protocollo di continuità per l'effettuazione di attività di orientamento scolastico in entrata con le classi terze della scuola secondaria di primo grado (future classi prime del Liceo). - Presentazione dell'Offerta Formativa del Liceo nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado - Possibilità per le studentesse e gli studenti delle classi terze della



scuola secondaria di primo grado di partecipare a mini-stage e a giornate tipo al Machiavelli, con lezioni sulle materie caratterizzanti i tre indirizzi di studio - Organizzazione di giornate di Open Day rivolte alle famiglie e agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, dedicate alla presentazione dell'offerta formativa, a supporto di una scelta consapevole. - Azioni di raccordo delle FF.SS. Inclusione per promuovere il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado di studenti con altri bisogni educativi speciali. 2.

Orientamento in entrata: accoglienza Accoglienza classi prime e cronoprogramma delle attività previste: - Presentazione dell'istituto e delle regole vigenti (guida a familiarizzare con la piattaforma di collaborazione Microsoft Teams, con la E-Safety policy di Istituto, presentazione dei Regolamenti, dei diritti e dei doveri e dei Patti educativi), presentazione del POF e del PTOF. Visione di film a tematiche inclusive; discussione in classe delle norme che disciplinano la vita scolastica, presentazione degli organi collegiali. - Test d'ingresso di Italiano, Matematica, Inglese, Scienze Naturali: verifica dei prerequisiti e diagnosi delle competenze. - Corsi metodologici: tecniche e metodologie di studio per le discipline Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Spagnolo, Scienze naturali in orario curriculare (nelle prime settimane dell'anno scolastico); Scienze umane e Diritto (in itinere nel corso dell'intero anno scolastico) - Corsi di potenziamento e consolidamento delle competenze disciplinari e di base per gli alunni con risultati del test d'ingresso al di sotto del livello base (Italiano, Italiano L2, Matematica, Inglese) - Iniziative di sostegno e recupero (attività di mentoring), eventuale riorientamento per l'espletamento dell'obbligo scolastico. Orientamento in itinere • Programmazione e progettazione dipartimentale e disciplinare, con prove comuni per classi parallele e per competenze. • Corsi metodologici finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali. • Corsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base, inclusi gli interventi per il recupero delle insufficienze del primo e del secondo periodo. • Potenziamento della lingua inglese. • Insegnamento della lingua italiana L2 per studenti di origine straniera. • Programmazione disciplinare flessibile e personalizzata, rispondente ai bisogni del gruppo classe e dei singoli studenti. L'orientamento in itinere si realizza nel sostegno continuo al processo di apprendimento degli studenti ed è finalizzato a creare condizioni di reale ed efficace integrazione di tutti gli allievi. Esso si attua attraverso: • l'integrazione dell'offerta didattica e del curricolo; • la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali, mediante percorsi individualizzati e personalizzati, anche in collaborazione con i servizi sociosanitari e educativi del territorio e le associazioni di settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di



settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM l'11 aprile 2023

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale), in particolare: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
OBIETTIVO DI PROCESSO: Competenze relazionali. COMPETENZE COGNITIVE: linguistiche ed espressive O

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Lingue

Biblioteche	Biblioteca innovativa
-------------	-----------------------

Aule	Magna
------	-------

Proiezioni

Approfondimento

Aggiornamento della macroarea 1 -anno scolastico 20254-2025



Appartengono a questa macroarea 4 sezioni Sostegno agli studenti in entrata , prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo, Inclusione: DSA e altri BES. Sostegno e prevenzione della dispersione e progetto recupero e potenziamento .

A "Sostegno agli studenti: orientamento in entrata, accoglienza e supporto metodologico"

"Progetto orientamento e attività per open days

"Progetto accoglienza

"Progetto per la continuità in verticale"

"Inclusione : DSA e altri BES. Sostegno e prevenzione della dispersione"

Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo.

Progetto "BULLI STOP". Associazione Nazionale Giovani Uniti contro il Bullismo. "Uniti facciamo la differenza A.S. 2024/25 "

Progetto "PretenDiamo Legalità 2024/2025" per "Scuole Sicure" - Questura di Roma - Commissariato di P.S. sezione "Viminale".

Prosecuzione progetto "Noi con Voi Possiamo farcela -

Progetto PNRR: "Percorso formativo e laboratoriale cocurricolare

PNRR - Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Linea di investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. (D.M. 19/242 – Codice progetto M4C1I1.4-2024-1322-P-52928 - Titolo: "Progettare, gestire e monitorare azioni efficaci per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi motivazione talenti delle studentesse e degli studenti "

Progetto "Recupero e potenziamento ""Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento"" (Progetti PNNR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA



Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica DM. n.170/22 e DM. n.19/ 24

Per migliorare il raccordo del curricolo verticale e la qualità degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti in rapporto al RAV e agli obiettivi di processo e traguardi contenuti nel PTOF la scuola svolge le seguenti azioni e progetti:

Per l'Orientamento in entrata :



- presentazione tramite diffusione cartacea e/o digitale di locandine illustrative e, con la collaborazione del personale delle scuole medie, dell'Offerta Formativa del Liceo nelle classi terze delle Scuole medie del territorio e appartenenti al bacino di utenza storico.
- Attuazione di accordi di rete tra scuole per incentivare la programmazione in continuità verticale (sia nel raccordo con le scuole secondarie di primo grado sia nel passaggio dal primo al secondo biennio),
- Collaborazione con il Municipio I e il Municipio II: Salone dell'Orientamento **"Help! Ho finito le medie"** durante il quale si presenta l'offerta formativa del nostro Liceo agli studenti delle scuole medie del territorio.
- 6 giornate di Open Days (3 presso la sede di Piazza Indipendenza, 2 presso la sede di Via dei Sabelli, 1 presso la sede di Via Giovanni da Procida), da svolgersi in presenza previa prenotazione on line delle famiglie.
- Realizzazione di 3 ministage dedicati agli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado
- Collaborazione con il Municipio I e il Municipio II: Salone dell'Orientamento **"Help! Ho finito le medie"** durante il quale si presenta l'offerta formativa del nostro Liceo agli studenti delle scuole medie del territorio.
- 6 giornate di Open Days (3 presso la sede di Piazza Indipendenza, 2 presso la sede di Via dei Sabelli, 1 presso la sede di Via Giovanni da Procida), da svolgersi in presenza previa prenotazione on line delle famiglie.

Realizzazione di 3 ministage dedicati agli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado

Per la continuità:

- incontri programmati tra alcuni istituti secondari di primo grado per definire gli standard di uscita dalla scuola secondaria di I grado, adattare ad essi le certificazioni delle competenze raggiunte dagli studenti al termine del primo biennio di studi superiori.
- somministrazione di test d'ingresso di disciplina e/o di area al fine di permettere agli studenti di vivere il passaggio tra i due ordini di scuola con un maggior senso di continuità; i docenti continueranno una revisione critica dei curricula divisi per asse dei linguaggi e per asse matematico e scientifico-tecnologico.



- riunioni annuali che permettano di focalizzare meglio le competenze minime di asse nonché le competenze trasversali da potenziare per una più agevole prosecuzione degli studi e di verificare l'efficacia delle azioni intraprese da entrambe le parti.

- Collaborazione con le scuole medie che vogliono seguire l'iter e i risultati dei propri alunni

Per favorire le relazioni del gruppo classe e per migliorare il dialogo educativo, la scuola promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione, che sviluppino la motivazione delle studentesse e degli studenti e nello specifico reputa necessario elaborare un piano di azioni finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, con particolare riferimento alla netiquette e alle regole per l'uso salutare della rete internet e in genere alla prevenzione delle attuali manifestazioni di disagio adolescenziale sempre più presenti nell'istituto. Pertanto, il Liceo realizza interventi in collaborazione con il MI, le agenzie educative pubbliche e gli enti locali.

- Progetto "BULLI STOP" Associazione Nazionale Giovani Uniti contro il Bullismo

- Progetto "PretenDiamo Legalità 2023/2024" per "Scuole Sicure" - Questura di Roma – Commissariato di P.S. sezione "Viminale"

La macroarea nell'anno scolastico 2023-24 la macroarea sarà implementata con i progetti PNRR

- Progetti PNRR : due percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari dal titolo "Teatro: arte e socializzazione" nell'ambito del Progetto "Per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi la motivazione e i talenti delle studentesse e degli studenti riducendo i divari territoriali e di genere" - PNRR 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-19155

Per quel che riguarda il progetto recupero in coerenza con gli obiettivi di processo e i traguardi contenuti nel PTOF triennale volti a innalzare i livelli di istruzione nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti e a garantirne il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo". sarà potenziato con un Progetto PNRR che consta di 50 percorsi da 10 ore , rivolti a gruppi di max 10 studenti, dedicati alle discipline di base dell'area linguistico-comunicativa, scientifica e metodologica.

Inoltre in continuità con quanto svolto con successo negli anni precedenti e in considerazione



delle iscrizioni nella nostra scuola di alunni stranieri di seconda generazione e in alcuni casi di studenti stranieri NAI (neoarrivati in Italia) al fine di migliorarne l'inclusione), saranno proposti due percorsi di potenziamento in raccordo con il PNRR (Progetto PNNR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 –Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica).

Il progetto al fine di arginare il disagio socio-culturale e combattere l'abbandono scolastico prevede l'attivazione di due percorsi di 10 h ciascuno per gruppi di 10 studenti e l'uso di metodologie innovative che pongono al centro gli studenti e le studentesse partecipanti.

● ORIENTAMENTO IN USCITA/ PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL -ex PCTO)

Entrambe le aree di intervento del progetto sono incardinate nel RAV, nel PdM e nel PTOF e in linea con il PNRR. Per quanto attiene i percorsi di FSL, Il Decreto-legge 127/2025, pur introducendo a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 la nuova denominazione di «formazione scuola-lavoro» per le attività già indicate come ASL, poi PCTO, mantiene invariati gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente; le Linee guida del 2019 ribadiscono il quadro di riferimento europeo per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. L'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) aggiorna, infatti, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" ne delinea le otto competenze chiave: competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza alfabetica funzionale, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per



l'istituzione scolastica nel suo complesso, i percorsi di FSL costituiscono un'opportunità per raggiungere due finalità: aprire la didattica e l'apprendimento al territorio; favorire l'armonico sviluppo personale e sociale degli studenti intesi come persone, cittadini e future figure professionali. Per gli studenti, il contatto con il territorio consente di unire sapere e saper fare; acquisire una cultura ed etica del lavoro; sviluppare abilità trasversali, necessarie per costruire percorsi di vita e lavoro fondati su spirito d'iniziativa e flessibilità ai cambiamenti del mercato del lavoro. La Formazione Scuola Lavoro è inoltre uno strumento utile all'implementazione di una didattica per competenze, del tutto in sintonia con la promozione degli obiettivi di cittadinanza globale e lo sviluppo delle cosiddette soft skills. In particolare, il Collegio Docenti del Liceo Machiavelli ha optato per le seguenti azioni: • ripartizione delle ore di alternanza scuola-lavoro nei tre anni concentrandone un maggior numero possibilmente nel terzo e quarto anno per alleggerire l'impegno nell'anno dell'Esame di Stato • predisposizione, a cura del referente FSL, di una gamma di proposte da sottoporre all'attenzione dei Consigli di Classe, in modo da creare le condizioni ottimali per scegliere i percorsi più adatti alle singole classi • predilezione per attività/percorsi che coinvolgono l'intera classe o gruppi consistenti di studenti piuttosto che studenti isolati • svolgimento delle attività nel corso dell'intero anno scolastico, da settembre a luglio • impegno degli studenti in orario sia antimeridiano che pomeridiano. In linea con quanto espresso sopra si è mossa la commissione cercando di garantire il diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze, come si sottolinea nel PNRR. Nell'ambito delle attività previste nel progetto d'Istituto, verranno stipulate convenzioni con scuole di ogni ordine e grado, musei, biblioteche e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio artistico e ambientale, associazioni di volontariato e università presenti sul territorio. Il Progetto di "Orientamento in uscita", inserito nella macroarea 2 del PTOF, si propone di aiutare gli alunni a maturare una scelta consapevole nei confronti degli studi e delle attività professionali post-diploma. Pertanto, l'ORIENTAMENTO IN USCITA Insieme ai percorsi di FSL, ha come finalità quella di stimolare negli studenti la progressiva definizione di un progetto di sé nella vita e lo sviluppo di competenze trasversali quali: • la capacità di conoscere sé stessi e il proprio contesto, cioè di conoscere le proprie attitudini e il proprio stile cognitivo, dando valore a quello che si sa fare, cogliendo le motivazioni interne e le proprie inclinazioni, conoscendo i propri punti di forza e di debolezza, le proprie preferenze e abilità • la capacità di leggere la realtà circostante, attraverso la conoscenza delle procedure per le iscrizioni all'università, gli sbocchi professionali, i costi economici • la capacità di sviluppare strategie complesse, che si traduce nella possibilità di affrontare contenuti nuovi e di alta complessità • la capacità di rapportarsi con se stessi e con gli altri, cioè di interagire, mettersi alla prova, auto-valutarsi e capire la necessità di sapersi adattare al nuovo. A tale scopo, si promuoveranno iniziative quali, ad esempio: la somministrazione di questionari di rilevamento dei bisogni degli studenti;



l'organizzazione di conferenze finalizzate alla presentazione delle offerte formative post-diploma; l'aggiornamento costante della rubrica "Orientamento in uscita" del sito istituzionale con le informazioni provenienti da Atenei e Istituti di formazione superiore. Nello specifico per l'orientamento in uscita, si continuerà a promuovere tre filoni di azioni : □la partecipazione autonoma degli studenti del quinto anno, per libera elezione, ad attività di orientamento degli istituti universitari presenti sul territorio (Salone dello Studente, giornate di Vita Universitaria, ecc.) fino a un massimo di 2 giornate riconosciute; □l'organizzazione di attività di "auto-orientamento" per alcune classi del quarto anno, finalizzate alla scelta consapevole del percorso da intraprendere post-diploma; □la partecipazione a video conferenze ed eventi fruibili in modalità digitale □la diffusione di notizie utili all'orientamento degli studenti sul sito della scuola; □L'organizzazione di Next Generation per le classi terze e per le classi quarte In linea con la normativa vigente (D.M. 328 del 22 dicembre 2022), il Progetto viene implementato, dall'a.s. 2023/2024, con una progettazione modulare di orientamento formativo che coinvolge tutte le classi dell'istituto (classi 1-5), come da indicazioni MIM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Competenze sociali e civiche **OBIETTIVO:** sviluppare la capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza, onde poter meglio sviluppare le proprie doti ed integrare le proprie lacune. **LO STUDENTE SA:** • confermare e maturare comportamenti costruttivi nei confronti di sé e della propria formazione umana e culturale. • partecipare responsabilmente alle attività proposte • mostrare autocontrollo e adottare un comportamento responsabile nei diversi momenti della vita scolastica, in classe e durante la partecipazione ad attività quali asl e orientamento in uscita **OBIETTIVO:** sviluppare un'attitudine alla collaborazione reciproca e alla solidarietà, nel rispetto delle personalità dei singoli. **LO STUDENTE SA:** • ascoltare e comprendere i bisogni altrui, accettando le differenze di carattere e personalità • essere criticamente solidale nei confronti dei compagni e corretto nella collaborazione con i docenti • rispettare il personale, gli arredi e le norme dichiarate della comunità scolastica • rispettare le norme fondamentali del vivere associato anche al di fuori della vita scolastica • mostrare spirito di iniziativa e imprenditorialità **OBIETTIVO:** acquisire la capacità di orientamento in diversi contesti sociali e professionali. **LO STUDENTE SA:** • progettare un proprio percorso di orientamento: • acquisendo una più adeguata conoscenza di sé e delle proprie capacità; • utilizzando tutte le proprie competenze (lettura, ricerca, uso delle fonti...); • rispondendo alle sollecitazioni in modo costruttivo; • partecipando alle attività di orientamento post-diploma con responsabilità e senso critico. • progettare un proprio percorso di vita adulta sia proponendosi la scelta universitaria, sia realizzando la necessaria conoscenza delle richieste del mondo del lavoro. **OBIETTIVI COGNITIVI** **Imparare a imparare** **OBIETTIVO:** potenziare la capacità di osservazione del reale. **LO STUDENTE SA:** • interrogarsi sugli eventi e sulle loro dinamiche • individuare dati pertinenti per descrivere situazioni • incrementare le proprie conoscenze, anche in relazione all'attualità. **OBIETTIVO:** sviluppare le capacità di comprensione e di esposizione. **LO STUDENTE SA:** • comprendere messaggi di genere diverso decodificando i relativi linguaggi specifici e applicando le competenze acquisite • rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti e stati d'animo utilizzando linguaggi diversi e pertinenti alla situazione comunicativa • selezionare dati e informazioni per riutilizzarli in modo consapevole • argomentare con sempre maggior complessità e coerenza sia nell'espressione scritta che in



quella orale. OBIETTIVO: sviluppare la capacità di giudizio critico. LO STUDENTE SA: • accedere in modo autonomo alle varie fonti e modalità di informazione • acquisire e interpretare l'informazione nella sua complessità • valutare attendibilità ed utilità delle informazioni, distinguendo fatti e opinioni. OBIETTIVO: sviluppare la capacità di astrazione e concettualizzazione. LO STUDENTE SA: • catalogare, ordinare e valutare i dati • affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi • utilizzare le fonti e le risorse adeguate per risolvere i problemi • proporre soluzioni diverse utilizzando, a seconda del tipo di problemi, competenze, contenuti e metodi delle diverse discipline • utilizzare piani di analisi diversi (locale/globale, macroscopico/microscopico). OBIETTIVO: sviluppare le capacità di intervenire sui contenuti per operare adeguati collegamenti interdisciplinari. LO STUDENTE SA: • individuare collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi • individuare analogie e differenze, coerenze e incoerenze • individuare rapporti di causa-effetto e nessi di natura probabilistica; • rielaborare il materiale di indagine proponendo argomentazioni personali corrette e coerenti. Consapevolezza ed espressione culturale OBIETTIVO: trasferire la propria capacità di apprendere in contesti extrascolastici. LO STUDENTE SA: • organizzare il proprio apprendimento in funzione delle richieste della scuola, del tempo disponibile, degli impegni assunti e delle proprie strategie di studio; • utilizzare le competenze di apprendimento acquisite a scuola in diversi contesti e in diversi momenti della vita adulta. OBIETTIVO: mantenere e incrementare curiosità, interesse e vivacità intellettuale. LO STUDENTE SA: • vivere consapevolmente esperienze culturali e ricercare nuove e diverse occasioni di apprendimento • interrogarsi e confrontarsi con altre realtà • arricchire il lavoro scolastico trasferendo in esso stimoli ed esperienze maturate in altri ambiti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

**Biblioteche**

Biblioteca innovativa

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Appartengono a questa macroarea i due sezioni : percorsi di FSL e progetto modulare di orientamento formativo.

Per quel che attiene i percorsi di FSL saranno attivati i seguenti progetti:

Percorsi di Formazione Scuola Lavoro a.s. 2025 – 2026

MUSEI

Titolo **Comunicare un museo**

Ente: Vi – Ve Vittoriano e Palazzo Venezia

Descrizione: Il percorso Comunicare un Museo intende avvicinare gli studenti alla comunicazione museale, partendo dall'analisi del VIVE attraverso i suoi canali istituzionali – sito web e pagine social – per conoscere i profili professionali coinvolti e sperimentare diverse strategie comunicative nel settore culturale.

Destinatari: Classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: Per le sue tematiche e le modalità di realizzazione. il progetto ha una finalità orientativa e si propone di potenziare al tempo stesso competenze digitali di nuova generazione al servizio della comunicazione culturale attraverso i nuovi media.

Tempi e modalità: Il percorso formativo si articola in otto incontri di due ore ciascuno, affiancati da quattro ore di studio individuale dedicate alla realizzazione di un progetto finale che consentirà ai ragazzi di rielaborare e restituire quanto appreso.



Il primo incontro si apre con la presentazione del VIVE e della complessa identità dell'Istituto, che integra i patrimoni di Palazzo Venezia, del Vittoriano e del Museo Centrale del Risorgimento. Segue un approfondimento sulle funzioni del museo, durante il quale gli studenti analizzano e confrontano diverse strategie di comunicazione adottate da musei italiani e internazionali, ricavando principi utili per il proprio progetto.

Nel secondo incontro si presenta una panoramica dei profili professionali coinvolti nella comunicazione museale e vengono approfonditi alcuni profili come quello del social media manager. L'incontro termina con una visita al Vittoriano e l'analisi della campagna di comunicazione del recente restauro.

Il terzo incontro è dedicato all'analisi di alcuni siti web di musei particolarmente significativi. Vengono forniti gli strumenti chiavi per analizzarli e successivamente i ragazzi suddivisi in gruppo lavorano all'analisi guidata di un sito web museale a loro scelta.

Il quarto incontro è dedicato alle tecniche di visual storytelling in ambito museale e all'utilizzo di smartphone e strumenti digitali per creare contenuti multimediali. I ragazzi lavorano negli spazi del museo ad un laboratorio di comunicazione visiva.

Il quinto incontro è dedicato all'analisi e al confronto tra strategie comunicative social di musei italiani e internazionali. Successivamente i ragazzi sono coinvolti nell'elaborazione di una micro campagna social con piano editoriale.

Il sesto incontro, coinvolgendo gli studenti in un laboratorio teatrale, si occupa delle diverse tecniche di scrittura per la comunicazione museale: dal post social alla didascalia di un'opera d'arte.

Nel settimo incontro i ragazzi sviluppano la loro idea finale di campagna di comunicazione ed elaborano i contenuti visuali attraverso riprese e fotografie degli spazi del VIVE.

L'ottavo e ultimo incontro è dedicato alla presentazione dei progetti realizzati dai gruppi di lavoro e alla discussione finale, con spazio per domande, chiarimenti e riflessioni sul percorso svolto.

Tutte le fasi pratiche si svolgono nei luoghi del VIVE, dove gli studenti producono testi e materiali fotografici funzionali alla loro proposta comunicativa.

Certificazione: 30 ore



SCUOLE

Titolo: **Conoscere le età della vita**

Ente: I.C. Regina Elena: Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria; A. Saffi: Scuola dell'Infanzia; I.C. Visconti: Scuola dell'infanzia e primaria

Descrizione: Il Liceo delle Scienze Umane annovera nella sua formazione tradizionale lo sviluppo di competenze legate alle professioni in ambito educativo e allo sviluppo della persona umana.

Il percorso di FSL rivolto alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia si propone di avvicinare gli studenti alla vita scolastica dei bambini e conoscere, quindi, le età della vita più significative per lo sviluppo cognitivo e affettivo-sociale.

L'insegnamento di Psicologia, una delle discipline d'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane, prevede nel secondo biennio di corso lo studio dello sviluppo cognitivo del bambino (III anno) e dello sviluppo affettivo-relazionale e della personalità (IV anno).

Gli studenti, quindi, a partire da una preparazione teorica prevista dalla programmazione d'istituto, hanno l'opportunità di partecipare alle attività didattiche e di osservare le condizioni nelle quali si attuano i processi formativi adatti alle diverse fasi di sviluppo. Affiancheranno le insegnanti della Scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia nelle varie fasi della mattina (accoglienza, merenda, attività didattica, preparazione al pranzo); registreranno sistematicamente le osservazioni personali dell'esperienza; programmeranno e svilupperanno, sotto la supervisione delle maestre, le attività didattiche.

Destinatari: Classi del triennio di scienze umane

Contenuti/obiettivi: Il progetto intende sviluppare relazioni significative con le istituzioni scolastiche del territorio in un'ottica di collaborazione finalizzata ad attività di stage come previsto dalla normativa vigente. Inoltre, vuole favorire il trasferimento e l'affinamento delle specifiche conoscenze, competenze e abilità acquisite nell'ambito dello studio delle Scienze umane e favorire la riflessione sull'orientamento. Il progetto si propone di attivare e / o potenziare competenze trasversali di tipo etico, sociale, metodologico, critico, affettivo-relazionale e di cittadinanza attiva (con riferimento alle competenze chiave europee).



Tempi e modalità: Incontri propedeutici a scuola su conoscenza della scuola dell'Infanzia e primaria nei suoi aspetti giuridici, psicologici e pedagogici: il bambino, la famiglia, i docenti, l'ambiente di apprendimento; gli obiettivi di apprendimento e il curriculum. Ciascuna classe sarà poi impegnata un'intera settimana scolastica (dal lunedì al venerdì), dalle ore 8,10 alle ore 12,10 presso la scuola dell'Infanzia o Primaria. Al termine gli studenti, guidati dai propri insegnanti, realizzeranno un prodotto finale in cui ricostruiscono le esperienze vissute con riferimenti alle conoscenze teoriche studiate e alle abilità e competenze sviluppate.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 34 ore.

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE CULTURALE

Giovani radio reporter della memoria

Ente: Media Literacy Foundation E.T. S.

Descrizione: Il laboratorio è rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole superiori ed è finalizzato al potenziamento delle capacità comunicative e allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il percorso prevede una parte di formazione teorica, per apprendere i fondamenti della tecnica giornalistica radiofonica e una parte pratica dedicata all'ideazione e realizzazione di trasmissioni radiofoniche in onda sulle frequenze nazionali di ML Network o con la produzione di podcast e trasmissioni radiofoniche complesse con particolare attenzione alla parte autoriale (ideazione e produzione contenuti).

Destinatari: due classi del triennio

Tempi e modalità: Il percorso si svolge in presenza, nell'aula di classe, presso via Nazionale n. 5 e online.

Certificazione : Sarà riconosciuto un massimo di 30 ore.

Titolo POC Voci



Ente: Poleis

Descrizione: Progetto POC VOCES (Valorizzazione. Orientamento Comunità, Educazione): da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" Progetti proposti preferibilmente per l'intera classe.

VOCES - Mappe e Connessioni

VOCES - Sguardi e Segni

VOCES - Memoria e Guida

VOCES - Luoghi e Spazi

VOCES - Restituzione e Identità

VOCES - Futuro e Reti

VOCES - Forme e Finzioni

VOCES - Ascolto e Comunità

VOCES - Significato e Valore

VOCES - Sensi e Immaginazione

VOCES - Territorio e Cittadinanza consapevole.

Il progetto prevede, per ciascuna classe, un percorso laboratoriale guidato, nel corso del quale i beni culturali sono trasformati in strumenti didattici accessibili che stimolano nei giovani il senso di appartenenza, la consapevolezza dell'importanza della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, senza di molteplici linguaggi e di valori etici sociali e civili. Al termine del percorso sarà rilasciata una certificazione agli studenti che avranno raggiunto il 75% delle presenze sul monte ore totale. Nello specifico, questi percorsi, attraverso una didattica innovativa e laboratoriale che orienta alla scoperta del territorio e alla ricerca, contrastano la dispersione scolastica, mirano a rafforzare le relazioni, la comunicazione, il pensiero critico e ad orientare alle STEM.

Destinatari: classi del triennio

Contenuti/obiettivi: il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze orientative, di



cittadinanza, dell'autoefficacia e del benessere degli studenti e delle studentesse. Questi percorsi sono volti a promuovere e potenziare le competenze in continuità verticale e rafforzare le competenze chiave europee con particolare riguardo a quelle di competenza di cittadinanza.

Tempi e modalità: il percorso ha una durata di 30 ore. Ciascun percorso si articola in 4 fasi: progettazione partecipata - tecnico -pratica - fase applicativa - diffusione e coinvolgimento.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 30 ore.

Titolo: Benessere - Prevenzione di Ansia e Stress

Ente: Associazione Psicotutor

Descrizione: Percorso da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola". Questo percorso mira ad offrire uno spazio strutturato per riflettere, confrontarsi e maturare una consapevolezza affettiva ed emotiva in relazione a se stessi, agli altri e al contesto sociale. Si propone quindi di promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri bisogni affettivi; favorire lo sviluppo dell'empatia e della comunicazione assertiva; sostenere la costruzione dell'identità personale e relazionale; prevenire comportamenti a rischio, stereotipi di genere e violenza nelle relazioni e offrire un'educazione all'affettività e alla sessualità basata sul rispetto, la responsabilità e l'autonomia. Al termine del percorso sarà rilasciata una certificazione dal sistema agli studenti che avranno raggiunto il 75% delle presenze sul monte ore totale.

Destinatari: studenti del triennio

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri bisogni affettivi; favorire lo sviluppo dell'empatia e della comunicazione assertiva; sostenere la costruzione dell'identità personale e relazionale; prevenire comportamenti a rischio, stereotipi di genere e violenza nelle relazioni e offrire un'educazione all'affettività e alla sessualità basata sul rispetto, la responsabilità e l'autonomia.

Tempi e modalità: da dicembre a marzo.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 30 ore.



Titolo: Affettività ed emozioni

Ente: Associazione Psicotutor

Descrizione: Percorso da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola". Questo percorso mira ad offrire uno spazio strutturato per riflettere, confrontarsi e maturare una consapevolezza affettiva ed emotiva in relazione a se stessi, agli altri e al contesto sociale.

Destinatari: studenti del triennio,

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri bisogni affettivi; favorire lo sviluppo dell'empatia e della comunicazione assertiva; sostenere la costruzione dell'identità personale e relazionale; prevenire comportamenti a rischio, stereotipi di genere e violenza nelle relazioni e offrire un'educazione all'affettività e alla sessualità basata sul rispetto, la responsabilità e l'autonomia.

Tempi e modalità: da dicembre a marzo.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.

Titolo: Cinema: video in azione

Descrizione: Attraverso lo studio del linguaggio espressivo e delle espressioni, si permetterà agli alunni partecipanti di comprendere i meccanismi che regolano la vita di un gruppo e di esplorare l'emotività.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di sviluppare competenze e conoscenze sulla Regia, sulla sceneggiatura e sulla recitazione cinematografica.

Tempi e modalità: da dicembre a marzo.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.



Titolo: Teatro: tra palco e verità

Ente: PER FORMARE srl

Descrizione: Il progetto intende potenziare le capacità relazionali e la consapevolezza di sé degli studenti attraverso l'impiego di tecniche teatrali come l'esperienza ludica delle espressioni mimico facciali, l'interpretazione di diversi personaggi, la sperimentazione del movimento creativo con la musica.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso si propone di far acquisire agli studenti competenze relazionali e comunicative; di migliorare la capacità di ascoltare ed esprimere le proprie emozioni e sviluppare un linguaggio corporeo consapevole.

Tempi e modalità: da dicembre 2025 a marzo 2026.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.

Titolo: Lingue senza frontiere

Ente: PER FORMARE srl

Descrizione: Il progetto propone percorsi extracurricolari di orientamento finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali per consolidare le competenze linguistiche degli studenti e ampliare le loro possibilità di scelta universitaria. I percorsi si articolano in attività co-curricolari con focus sulla preparazione delle certificazioni in inglese, francese e spagnolo.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso si propone di far acquisire agli studenti competenze linguistiche per l'accesso a corsi universitari in inglese e management; preparare gli studenti alla mobilità; nell'ambito del programma Erasmus +; rafforzare la padronanza linguistica in contesti



internazionali.

Tempi e modalità: da dicembre 2025 a marzo 2026.

Certificazione: vengono riconosciute 30 ore.

Titolo: Attività informali

Ente: Fondazione Museo della Shoah

Descrizione: Dopo aver concordato, insieme ai docenti, un preciso nodo tematico (es.: i meccanismi di esclusione all'interno dei mezzi di comunicazione di massa; la retorica dittatoriale; il razzismo, il bullismo, l'antisemitismo; etc.), sarà preparato un incontro di attività laboratoriale, al fine di stimolare la riflessione e l'approfondimento dei temi scelti.

Destinatari: Classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: Comprendere e conoscere la promulgazione delle leggi antiebraiche.

Comprendere il grado di integrazione dei cittadini di religione ebraica nella società italiana dal settembre del 1870 fino al settembre del 1938.

Acquisire una solida conoscenza delle conseguenze derivate dalla promulgazione delle leggi antiebraiche in Italia, a partire dal settembre del 1938, sulla minoranza ebraica in tutti i territori italiani.

Comprendere il sistema di deportazione degli ebrei dai territori italiani, durante il periodo dell'occupazione nazista e della Repubblica Sociale Italiana.

Tempi e modalità: Il percorso si compone di:

- a) Un incontro in presenza della durata di un'ora
- b) Una visita al museo della fondazione della durata di un'ora
- c) Lavoro di approfondimento per otto ore

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 10 ore.



Titolo: Laboratorio di lettura

Ente: Fondazione Museo della Shoah

Descrizione: Il percorso prevede un laboratorio di lettura su un'opera letteraria, che offra una testimonianza della Shoah. Il laboratorio, guidato dal responsabile didattico della Fondazione, sarà articolato in due incontri: dopo aver scelto l'opera che intendono leggere, durante il primo incontro, attraverso una lezione dialogata gli studenti ricostruiranno il contesto storico della Shoah e riceveranno una serie di stimoli che potranno guidarli nella lettura; nel secondo incontro, dopo aver letto l'opera, gli studenti potranno condividere le proprie riflessioni personali. Il percorso si concluderà con la stesura di un approfondimento sulla lettura scelta.

Destinatari: classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: Comprendere e conoscere la Shoah.

Tempi e modalità: il percorso si svolge in modalità mista secondo un calendario concordato.

Certificazione: verranno riconosciute fino a 20 ore.

Teatrinscuola

Ente : Associazione Alt Academy

Descrizione : il progetto "Teatrinscuola" è rivolto ai giovani delle Scuole secondarie di secondo grado ed intende utilizzare il Teatro quale forma artistica di perfetta sintesi per affrontare e approfondire tematiche di interesse sociale e culturale.

Ogni sezione di "Teatrinscuola" viene preceduta da un ciclo di Laboratori Preparatori per le Scuole.

I laboratori hanno lo scopo di illustrare ai ragazzi le tematiche dello spettacolo a cui assisteranno e sono svolti in maniera completamente interattiva permettere ogni studente nelle



condizioni di essere un elemento essenziale e di partecipare allo spettacolo in modo attivo e consapevole. Gli studenti dovranno poi partecipare al Contest "Recensiamo"; dopo aver assistito ad uno o più spettacoli dovranno redigere una recensione teatrale che dovrà tenere conto dell'intero percorso.

Destinatari: c classi del triennio.

Contenuti/obiettivi:

Laboratorio "diversamente": di frequente capita alle persone di "sentirsi al buio" davanti ad un individuo con particolari bisogni, ma partendo dalla convinzione che tutti hanno punti di forza e possibilità di cambiamento, è sempre possibile trovare un piccolo lume, un punto dove dirigersi, un contatto, una modalità comunicativa. Obiettivo: costruire la "CARTA DELLA DIVERSITA" – I partecipanti in gruppo procederanno alla stesura della carta della buona convivenza delle diversità, all'interno della quale riporteranno tre semplici regole da adottare affinché la diversità non sia più un ostacolo ma un arricchimento.

Laboratorio PIRANDELLIANA... MENTE : lettura e messa in scena di brani di Pirandello tratti da Il piacere dell'onestà per illustrare quali siano le caratteristiche dei personaggi principali pirandelliani quali le loro debolezze, i loro smarrimenti ed i loro posizionamenti all'interno delle storie. Obiettivo: rappresentare un tema della vita quotidiana, ma attinente alle tematiche dell'opera, che dovrà essere elaborato dai ragazzi stessi tenendo presenti i canoni pirandelliani illustrati.

Laboratorio Corsaro , ma non solo! partendo dalla lettura di un brano tratto dall'opera di Pasolini porterà gli studenti ad individuare quale sia il legame tra idealizzazione del mondo popolare e critica al post-capitalismo, individuando, in un secondo momento, la funzione pedagogica attribuita da Pasolini alla sua opera di saggista e polemista. Obiettivo: Conoscere gli eventi più significativi della vita di Pasolini, la predilezione dell'autore per la realtà popolare la polemica contro il capitalismo e l'omologazione di massa, la struttura aperta di romanzi e opere saggistiche, il variare della lingua nelle sue opere, dalla poesia alla narrativa.

Laboratorio Inganno Comico : il percorso prevede: una breve lezione interattiva che dimostrerà come nella vita quotidiana chiunque di noi usi più spesso di quanto creda il meccanismo chiamato "inganno comico"; "esercizi teatrali" che renderanno chiara l'importanza di alcune tecniche di interpretazione attoriale e di scrittura che, immancabilmente, tessono "la trappola comica" e predispongono lo spettatore alla risata; i ragazzi interpreteranno scene tratte da opere famose seguendo uno stereotipo comico; "I tempi comici": verranno mostrati agli studenti i due tempi comici per eccellenza: il "super-lentissimo" e il "velocissimo". Obiettivo: offrire un



percorso formativo che possa essere per chiunque un'esperienza di arricchimento e crescita personale.

Tempi e modalità: verranno attivati i laboratori nelle classi che hanno aderito al progetto, vi sarà poi la partecipazione allo spettacolo teatrale e il lavoro autonomo degli studenti.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Titolo: "Social-mente Parlando". Conoscere il lavoro sociale realizzando un podcast

Ente: Università Roma tre

Descrizione: "Social-mente parlando" intende far conoscere le imprese di lavoro sociale e narrarle con un podcast, anche con l'ausilio dell'AI. Gli studenti partecipanti incontreranno associazioni e enti del terzo settore, potranno riflettere su volontariato, relazione d'aiuto e solidarietà, pianificando e realizzando un podcast.

L'idea di lavorare con studenti e studentesse alla realizzazione di un podcast nasce dalla volontà di proporre un'attività creativa che consenta di combinare le riflessioni per rafforzare la consapevolezza e la conoscenza del mondo del lavoro, con le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sviluppando competenze: dal pensiero critico sul mondo sociale alla riflessione su se stessi, dalla ricerca delle fonti attendibili alla creazione di un contenuto testuale, multimediale e grafico, dall'uso consapevole del registro espressivo del parlato e della musica fino alla necessità di esporre in maniera chiara e accattivante gli argomenti. Adottando una prospettiva inclusiva, soprattutto per alunni con difficoltà di lettura e di scrittura, tale modalità di lavoro costituisce una sfida e un'opportunità per mettere in gioco le proprie capacità senza sentirsi penalizzati.

Destinatari: classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: L'attività permette agli alunni di lavorare su diverse competenze strategiche: c apacità di indagine sulle attività lavorative, in particolare il lavoro sociale; c apacità di costruzione e conduzione di interviste; c onoscenza e utilizzo critico e creativo dell'Intelligenza Artificiale (AI); c ompetenze di stesura di testi scritti originali, creativi ed accattivanti; c ompetenze grafiche e di ricerca e creazioni di audio e musicali; l avoro in gruppi, con ruoli e responsabilità; l ettura e interpretazione ad alta voce; r ealizzazione tecnica e editing di un podcast.



Tempi e modalità: da Ottobre ad Aprile in modalità mista.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 40 ore.

T ERZO SETTORE

Titolo: Global Politics and Society course

Ente: Associazione diplomatici ong

Descrizione: Il percorso ha l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti di lettura critica del nuovo equilibrio mondiale e prevede un ciclo di quattro incontri online, della durata di due ore ciascuno, realizzati in partnership con la rivista LIMES e con UNICEF Italia. Durante l'ultimo incontro sarà somministrato agli studenti un test per verificare le conoscenze e le competenze acquisite; gli studenti più meritevoli avranno accesso a borse di studio a copertura totale per la partecipazione alla conferenza CWMUN Rome, che si svolgerà nel mese di febbraio 2026.

Destinatari: classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso è finalizzato ad orientare gli studenti rispetto alle scelte professionali e a potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità: il percorso si svolge online in orario pomeridiano nei mesi di dicembre e gennaio.

Certificazione : vengono certificate fino a 20 ore.

Titolo: Percorso di Formazione Scuola Lavoro

Ente: Emergency

Descrizione : Il progetto, realizzato dai volontari di Emergency, prevede due o tre incontri incentrati su tematiche relative ai diritti umani e alle conseguenze della guerra. A seguire gli



studenti, supervisionati dai volontari, produrranno elaborati di approfondimento sulle tematiche affrontate. A completamento del percorso, quindi, gli studenti potranno essere coinvolti nell'allestimento di una mostra negli spazi della scuola o in un incontro di approfondimento rivolto ad una classe del liceo e tenuto.

Destinatari : classi del triennio.

Contenuti/obiettivi : il percorso si propone di potenziare le competenze comunicative e relazionali e di avvicinare gli studenti ad una cultura di pace.

Tempi e modalità : il progetto si svolge in presenza presso l'aula di classe da dicembre ad aprile.

Certificazione: verranno riconosciute fino ad un massimo di 30 ore.

Titolo: l'educatore socio – pedagogico

Ente: parrocchia Sacro Cuore – Centro Giovanile Don Bosco

Descrizione : Il progetto sarà articolato in quattro incontri di formazione incentrati sulla figura dell'educatore socio – pedagogico. Saranno trattate le seguenti tematiche: li interlocutori: a quali categorie può essere rivolto il lavoro dell'educatore; capacità, attitudini e competenze dell'educatore; lavoro dell'educatore: prassi e modelli di riferimento, confronto con culture diverse.

Destinatari: una classe quinta.

Contenuti/obiettivi: il percorso è finalizzato ad orientare gli studenti rispetto alle scelte professionali e a far conoscere la figura dell'educatore.

Tempi e modalità: il percorso si svolge online in orario pomeridiano nei mesi di dicembre e gennaio.

Certificazione: vengono certificate fino a 10 ore.

Titolo: **Educazione al soccorso**



Ente: Società Nazionale di Salvamento

Descrizione: Il progetto intende sviluppare conoscenze legate alla sicurezza e al primo intervento in ambito terrestre e acquatico attraverso esperienze pratiche, volendo garantire agli studenti l'acquisizione di abilità legate all'uso di tecniche e strumenti di primo soccorso nonché quelle relative al salvamento. Le competenze ottenute ricadono nell'ambito della prevenzione, della salvaguardia del paesaggio, della persona e della salute.

Destinatari : Classi terze

Contenuti/obiettivi: Il percorso intende sviluppare conoscenze legate alla sicurezza e al primo soccorso in ambito terrestre e acquatico attraverso delle esperienze pratiche legate all'utilizzo di tecniche e strumenti di primo intervento. I temi trattati sono: Prevenzione; B.L.S. Adulto; Arresti Respiratori; Svenimenti; Crisi epilettica; Emorragie. Viene diviso in fasi: Fase A: In Aula, presso l'Istituto scolastico ospitante (tutti gli studenti inseriti nel Progetto). Fase B: Individuale. Fase C: Individuale/di gruppo: - Cortometraggio scritto, recitato diretto e girato dagli alunni simulando un intervento in una situazione di emergenza (Alcolismo, bullismo, Anoressia, Panico..); - Ricerca individuale o di gruppo con presentazione Power Point degli argomenti proposti. Tempi e modalità: Per la fase A.12 ore Teorico/pratiche in aula scolastica. Per la fase B.18 ore E learning (Moodle): Per la fase C.10 ore Cortometraggio / Project Work

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Titolo: Educazione nutrizionale

Ente: Società nazionale di Salvamento

Descrizione: Descrizione: Il progetto Educazione Nutrizionale – Il Viaggio dei 100 Anni, realizzato in collaborazione con AICS (Associazione Italiana Cultura Sport), propone un'attività di sensibilizzazione che si svolge al cinema, con la proiezione di un documentario che affronta il tema della longevità e del benessere attraverso due prospettive: da un lato il racconto delle Zone Blu, le aree del pianeta con la più alta concentrazione di persone ultracentenarie, dall'altro la testimonianza legata alla storia di Roberto Mancini, il poliziotto della Terra dei Fuochi, il cui impegno contro i reati ambientali è diventato simbolo di lotta per la salute collettiva e per la difesa dell'ambiente. **Destinatari:** classi IV, V



Contenuti/obiettivi: Attraverso l'evento, gli studenti vengono guidati in una riflessione su come le abitudini alimentari, lo stile di vita e la cura del territorio possano influire direttamente sulla salute e sulla qualità della vita. L'obiettivo è aiutare i ragazzi a maturare maggiore consapevolezza sull'importanza di scelte sane e sostenibili, imparando fin da giovani a prevenire malattie e a promuovere il benessere personale e sociale nel lungo periodo.

Tempi e modalità: Il periodo.

Certificazione: vengono certificate fino ad un massimo di 5 ore.

UNIVERSITÀ

Titolo: Laboratorio di interpretazione e traduzione

Ente: Scuola Superiore mediatori linguistici

Descrizione : La SSML San Domenico di Roma, Istituto di livello universitario per la formazione professionale di interpreti, traduttori, adattatori e mediatori linguistici, offre un percorso di avviamento alla traduzione e all'interpretazione, con l'obiettivo di favorire scelte consapevoli degli studenti in vista della realizzazione del proprio progetto formativo e professionale. Si prevedono attività di laboratorio in interpretariato e traduzione sia in presenza (20 ore) che in piattaforma (20 ore).

In piattaforma saranno disponibili tutti i materiali didattici (audio, video e testi) che saranno da supporto per i laboratori in presenza e per lo studio personale dello studente. Gli studenti potranno scaricare i materiali didattici, ricevere supporto multimediale e consegnare direttamente in piattaforma i compiti assegnati dai docenti (esercizi e audio) ai quali sarà data una valutazione on line. I progressi degli studenti sono sempre sotto il controllo dei docenti e dei tutor. Gli studenti verranno introdotti alla traduzione e all'interpretazione nella modalità scritta e orale e allo studio dei linguaggi settoriali. E potranno approfondire temi quali moda, enogastronomia, marketing e turismo e linguaggio televisivo, cinematografico e dell'audiovisivo attraverso percorsi realizzati ad hoc. Lo studio delle lingue e delle tecnologie fornisce agli studenti una solida base e tutti gli strumenti utili per poter introdurre le tecniche, per la traduzione, l'adattamento dell'audiovisivo e l'interpretazione.



Destinatari: una classe del liceo linguistico.

Contenuti/Obiettivi: Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e allo sviluppo delle competenze linguistiche.

Tempi e modalità : In presenza e in piattaforma nel mese di febbraio

Certificazione : Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore .

Titolo: La professione dell'interprete

Ente: Università internazionale (UNINT)

Descrizione : Il percorso consente agli studenti di approcciare le varie tipologie di interpretazione, a partire dalla dialogica, passando per la consecutiva, fino ad arrivare alla simultanea. Il corso si concluderà con un incontro in sede UNINT in cui gli studenti avranno modo di sperimentare nelle aule-cabina di interpretazione quanto appreso nelle lezioni teoriche.

Destinatari : Classi del triennio linguistico.

Contenuti/ **Obiettivi :** Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e allo sviluppo delle competenze linguistiche.

Tempi e modalità: In presenza (5 ore) e in piattaforma (25 ore) nel mese di febbraio

Certificazione : Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Titolo Immaginaria-mente

Ente: Università LUMSA

Descrizione: Il progetto prevede la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse, nella riflessione sui contenuti della mente umana, analizzati attraverso le illustrazioni ed i racconti di alcune graphic novel. Il linguaggio delle graphic novel sarà utilizzato come spunto per la



scoperta e descrizione della mente, dai meccanismi cerebrali alle funzioni cognitive ed affettive sino alle complesse dimensioni della personalità.

Destinatari: studenti del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il progetto si propone di utilizzare il linguaggio delle graphic novel per conoscere come nascono i contenuti della nostra mente e per spiegare il funzionamento del nostro cervello in un viaggio tra illustrazioni, pensieri ed emozioni. L'obiettivo è fornire una prospettiva originale per descrivere le complesse dinamiche della mente umana, a partire dai meccanismi neurali fino alle funzioni psichiche al fine di acquisire competenze trasversali necessarie alla comprensione del comportamento umano.

Tempi e modalità: il progetto si svolge tra gennaio e febbraio e prevede una serie di incontri in presenza presso l'Università.

Certificazione: vengono certificate fino ad un massimo di 5 ore.

Titolo: Democrazia in-diretta

Ente: Università LUMSA

Descrizione: D emocrazia in-diretta si propone di avvicinare i giovani studenti delle scuole secondarie di secondo grado ai temi più rilevanti della politica italiana e di far sperimentare loro il lavoro che svolgono i membri delle Assemblee legislative. I partecipanti, nelle vesti di deputati, approfondiranno un tema di attualità politica e, nei modi propri di un parlamentare, esporranno le proprie proposte nelle forme di un disegno di legge. Gli studenti partecipanti svolgeranno quindi un lavoro tanto individuale quanto di gruppo (all'interno dei Gruppi parlamentari) e saranno proiettati al confronto e al dialogo con i membri di altri Gruppi parlamentari, con i quali dovranno trovare un punto di sintesi delle opinioni divergenti.

Destinatari: studenti del triennio.

La prima giornata prevede la presentazione del progetto e una lezione introduttiva, che verterà su: assetto costituzionale italiano, con particolare riguardo al Parlamento, all'iter legislativo e al funzionamento della Camera dei deputati; drafting legislativo e tecnica di redazione di testi normativi e specialmente degli emendamenti; tema prescelto dalla simulazione parlamentare,



con illustrazione della situazione in fatto e in diritto e con riferimenti comparatistici ad altri ordinamenti. Nel corso della lezione verrà distribuito agli studenti del materiale di supporto. La giornata verrà svolta evitando la classica modalità di lezione frontale, prediligendo attività di apprendimento dinamiche. Al termine della giornata è previsto un breve intervento dell'Ufficio Orientamento dell'Università LUMSA per presentare l'Ateneo e la sua offerta didattica.

Nel secondo incontro si svolgerà la simulazione parlamentare: attraverso un dibattito guidato, si formeranno dei macrogruppi distinti a seconda della posizione politica adottata riguardo al tema della simulazione. All'interno di questi macro-gruppi, gli studenti potranno costituire liberamente i propri Gruppi parlamentari. Successivamente, gli studenti potranno lavorare all'interno del gruppo parlamentare e tra i gruppi parlamentari, con lo scopo redigere degli emendamenti e di formare delle ampie convergenze per la loro approvazione. Al termine dei lavori, gli studenti dovranno depositare gli emendamenti, che saranno sottoposti al vaglio di ammissibilità da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Aula, composto dagli Alumni.

L'ultimo incontro sarà dedicato alla simulazione parlamentare: seguendo le regole di condotta e le procedure parlamentari, gli studenti prenderanno parte ad una seduta e potranno intervenire nella discussione di ogni articolo ed emendamento, per illustrare la posizione del gruppo. La votazione finale del progetto di legge, come risultante dalle attività emendative, sarà a voto palese per appello nominale per sancire la sua approvazione o il suo respingimento.

Contenuti/obiettivi: il percorso promuove il confronto tra i partecipanti e il raggiungimento di una soluzione condivisa; stimola il lavoro di gruppo, l'organizzazione del tempo in modo efficiente, il lavoro sotto pressione e con scadenze ravvicinate; permette di conoscere, attraverso la partecipazione attiva, il funzionamento del Parlamento e il drafting legislativo.

Tempi e modalità: il percorso 20 ore complessive, di cui 16 ore svolte in aula con didattica dinamica e 4 ore a disposizione dello studente per il lavoro autonomo o di gruppo

Certificazione: vengono riconosciute fino a 20 ore.

Titolo: Italy Reads

Ente: Università John Cabot

Descrizione: Il progetto di lettura e scambio culturale in lingua inglese della JCU offre una varietà



di attività incentrate su opere della letteratura americana. Il programma include tra le diverse attività: Interview and Digital Newsletter Project (ottobre - febbraio, online in sincrono). Il programma include anche tra le diverse attività la creazione di un video ispirato all'opera, dopo aver seguito un workshop sulla produzione video (modalità asincrona + 1 ora in presenza fino ad esaurimento posti, oppure online in modalità sincrona).

Destinatari: Classe quarta linguistico con livello B2 della lingua inglese

Contenuti/obiettivi: gli studenti intervistano la Prof.ssa Katie Simon Ph.D. e scrivono una Digital Newsletter che sintetizza l'evento. Gli studenti partecipano all'incontro Being a Good Relative: How Teaching in Native American Communities Changed Me, Professor Antonio Lopez; all'incontro Indigenous Peoples of Northern America - Then and Now, Professor Andrea Lanzone e all'incontro Cultural Diversity, Ms. Pilar Murguia. Obiettivi: capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

Tempi e modalità: il progetto si svolge nel periodo da ottobre a gennaio a scuola e online sulle piattaforme Zoom (with Jonh Cabot University) e Teams (with the internal tutor)

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Titolo: C hi Sono i Nuovi Poveri? Scopri e Agisci per un Futuro Migliore

Ente: Università Roma Tre

Descrizione: Il percorso intende guidare gli studenti attraverso l'identificazione dei poveri, l'analisi dei dati sulla povertà e le organizzazioni che forniscono supporto. Si esplorerà, inoltre, il ruolo dello Stato nella lotta alla povertà, analizzando le politiche pubbliche e le misure di sostegno attuali. La povertà oggi è un mosaico complesso che coinvolge vari gruppi sociali. In Italia, tra i poveri ci sono famiglie numerose, lavoratori precari e mal retribuiti, anziani soli, disoccupati, stranieri, disabili e senza tetto. Per costruire un futuro più equo, è fondamentale riconoscere e comprendere chi siano i nuovi poveri e quali siano le loro reali necessità.



Destinatari: studenti del quarto e quinto anno.

Contenuti/obiettivi: Il progetto mira a promuovere la conoscenza e la comprensione delle problematiche relative alla povertà, con un'attenzione particolare al ruolo delle organizzazioni senza scopo di lucro. Si prevedono attività pratiche, proiezioni di documentari sul tema e incontri con operatori del settore.

Tempi e modalità: il progetto si svolge da gennaio a maggio.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 40 ore.

Titolo: "Social-mente parlando"

Ente: Università Roma Tre

Descrizione : "Social-mente parlando" intende far conoscere le imprese di lavoro sociale e narrarle con un podcast, anche con l'ausilio dell'AI. Gli studenti partecipanti incontreranno associazioni e enti del terzo settore, potranno riflettere su volontariato, relazione d'aiuto e solidarietà, pianificando e realizzando un podcast. L'idea di lavorare con studenti e studentesse alla realizzazione di un podcast nasce dalla volontà di proporre un'attività creativa che consenta di combinare le riflessioni per rafforzare la consapevolezza e la conoscenza del mondo del lavoro, con le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sviluppando competenze: dal pensiero critico sul mondo sociale alla riflessione su se stessi, dalla ricerca delle fonti attendibili alla creazione di un contenuto testuale, multimediale e grafico, dall'uso consapevole del registro espressivo del parlato e della musica fino alla necessità di esporre in maniera chiara e accattivante gli argomenti. Adottando una prospettiva inclusiva, soprattutto per alunni con difficoltà di lettura e di scrittura, tale modalità di lavoro costituisce una sfida e un'opportunità per mettere in gioco le proprie capacità senza sentirsi penalizzati.

Contenuti/obiettivi: L'attività permette agli alunni di lavorare su diverse competenze strategiche: capacità di indagine sulle attività lavorative, in particolare il lavoro sociale; capacità di costruzione e conduzione di interviste; conoscenza e utilizzo critico e creativo dell'Intelligenza Artificiale (AI); competenze di stesura di testi scritti originali, creativi ed accattivanti; competenze grafiche e di ricerca e creazioni di audio e musicali; lavoro in gruppi, con ruoli e responsabilità; lettura e interpretazione ad alta voce; realizzazione tecnica e editing di un podcast.



Destinatari : classi del triennio.

Tempi e modalità : da Ottobre ad Aprile in modalità mista.

Public Speaking

Ente: Università Tor Vergata

Descrizione: il percorso di FSL è articolato come segue:

FASE 1: per tutti i partecipanti sono previste due sessioni didattiche sul tema public speaking, rigorosamente in presenza e della durata di 4 ore ciascuna, nonché la partecipazione come pubblico alla gara finale della III edizione del TVx, per un totale di massimo 12 ore di attività;
FASE 2: su base volontaria i partecipanti potranno anche scegliere di realizzare e consegnare un project-work individuale consistente nell'autoproduzione di un video di circa 2 minuti, per un totale di massimo 8 ore di attività;

FASE 3: sulla base del project-work, 5 partecipanti saranno selezionati per due ulteriori sessioni dedicate alla raffinazione delle capacità di public speaking della durata di 4 ore ciascuna, nonché per la partecipazione sul palco alla gara finale della IV edizione del TVx, per un totale di massimo 12 ore di attività.

Contenuti/obiettivi: "Public Speaking" è un percorso di FSL che mira a fornire ai e alle partecipanti gli strumenti necessari ad aumentare l'efficacia della propria capacità comunicativa in pubblico.

Le competenze, le conoscenze e le abilità specifiche orienteranno gli studenti partecipanti nella comprensione dei fenomeni economici, manageriali, nutrizionali e di stile di vita relativi alle tematiche trattate del Sistema Food in Italia e nelle applicazioni che se ne potranno dare nel settore enogastronomico e agroindustriale, del benessere e della vivibilità sostenibile, del marketing e della comunicazione, in una dimensione domestica e turistica.

Destinatari: c lassi del triennio

Tempi e modalità: i l percorso si svolge da gennaio a maggio

Certificazione : v erranno riconosciute fino ad un massimo di 32 ore.



Titolo: Un viaggio nel diritto . Una cittadinanza consapevole per il giurista senza frontiere.

Ente: Università Sapienza

Descrizione: Il progetto si propone di offrire agli studenti gli strumenti di base per comprendere i principi generali e gli istituti fondamentali dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo ed internazionale. Una profonda conoscenza del diritto e un pieno riconoscimento dei diritti sono sempre più condizioni necessarie per lo sviluppo della società ed il progresso della democrazia, in uno spazio comune in cui il cittadino consapevole possa effettivamente contribuire all'abbattimento delle barriere territoriali e culturali e partecipare attivamente alla creazione di un futuro senza frontiere.

Destinatari: classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: il percorso si propone di sviluppare e potenziare le seguenti capacità e competenze: attitudini al lavoro di gruppo; capacità decisionali; capacità di adattamento a diversi ambienti; capacità di comunicazione; capacità di diagnosi; capacità di gestione del tempo; capacità di organizzare il proprio lavoro; capacità di problem solving; capacità di relazioni; capacità nella visione di insieme; capacità nelle flessibilità; spirito di iniziativa.

Tempi e modalità: il percorso si svolge in presenza presso la facoltà di Giurisprudenza della Sapienza nei mesi di gennaio e febbraio.

Certificazione: vengono certificate fino a 20 ore.

Titolo: "Incarta il presente, regala un futuro"

Ente: Oxfam Italia

Descrizione: Oxfam Italia propone alle scuole secondarie di secondo grado il progetto di FSL "Incarta il presente, regala un futuro". Attraverso il contatto diretto con realtà operative, l'apprendimento diventa più coinvolgente e significativo, ampliando i contesti formativi oltre l'aula e riconoscendo il fare come elemento fondamentale del percorso educativo. "Incarta il



presente, regala un futuro" è un progetto che, attraverso iniziative di sensibilizzazione, sostiene programmi di cooperazione internazionale e educazione inclusiva. I fondi raccolti contribuiranno a garantire un futuro libero dalla fame a migliaia di persone nelle aree più vulnerabili del mondo e a sostenere i progetti contro la dispersione scolastica in Italia.

Destinatari: studenti delle classi quinte.

Contenuti/obiettivi: con questo progetto si intende integrare l'apprendimento scolastico con esperienze concrete sul campo, arricchendo il percorso educativo degli studenti. L'obiettivo è sviluppare competenze trasversali, capacità relazionali e un forte senso di responsabilità sociale. Inoltre, il progetto mira a rafforzare la motivazione allo studio, orientando gli studenti verso la scoperta delle proprie attitudini e interessi.

Tempi e modalità: il progetto si svolge tra novembre e dicembre.

Certificazione: vengono riconosciute fino a 30 ore.

Percorsi di Formazione Scuola Lavoro attivati nell'anno scolastico 2024/2025, di cui si prevede l'attivazione nel triennio 2025/2026 – 2027/2028

Tipologia: Amministrazioni pubbliche

" Scelgo sempre la strada sicura... anche al lavoro".

Ente: Roma Capitale – Dipartimento Turismo, Formazione Lavoro

Descrizione : Progetto in collaborazione con Inail. Si utilizzano strumenti innovativi digitali per aiutare gli studenti a comprendere l'impatto dell'incidentalità. Il Laboratorio, fruibile da gruppi di massimo 25 studenti per volta, prevede diverse esperienze:

- percorso su tappeto stradale con visori che simulano le distorsioni visive dovute all'uso di sostanze psicoattive per sperimentare i possibili effetti sui riflessi, equilibrio e percezione;



- poster in realtà aumentata "Strada sicura: puoi scegliere!", che consente di fare un piccolo viaggio interattivo lungo la strada "sicura" e "in-sicura" anche per andare al lavoro;
- videogioco "Sleep road", esperienza di gioco alla guida di un mezzo per comprendere l'impatto della distrazione e disattenzione dovute a stanchezza e sonnolenza;
- in - basket, con focus su infortuni stradali in occasione di lavoro e in itinere

Destinatari : Classi del triennio

Contenuti/obiettivi: Il progetto è finalizzato all'educazione stradale allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità:

1/2 ora - Modulo di presentazione

4 ore - Laboratorio coordinato da INAIL- Direzione Regionale Lazio e INAIL

4 ore - Modulo di condivisione e di valutazione dell'esperienza svolta, con evento conclusivo

3 ore, Modulo di condivisione e di valutazione dell'esperienza svolta con evento conclusivo che coinvolgerà tutti i P.C.T.O. di Roma Capitale.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 13 ore.

Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlat e

Ente: Corpo della Polizia di Roma Capitale, l'Azienda Sanitaria Locale RM1, la Procura della Repubblica e Tribunale di Roma

Descrizione : Il progetto tende a sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale della Polizia di Roma Capitale, l'Azienda Sanitaria Locale RM1, la Procura della Repubblica e Tribunale di Roma, ricercatori e docenti universitari appartenenti all'Università degli Studi di Roma Tre e di Tor Vergata. Attraverso strumenti didattici e professionali, verranno illustrati i vari ambiti del fenomeno della guida sotto l'influenza dell'alcool o lo stato di alterazione psico-fisica per l'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, approfondendo gli effetti che l'assunzione delle suindicate



sostanze provocano sull'organismo umano da un punto di vista clinico e i suoi inevitabili risvolti nella sfera giuridica e della sicurezza stradale.

Destinatari: Classi quarte e quinte

Contenuti/obiettivi: Il progetto è finalizzato all'educazione stradale allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità: 3 incontri in presenza di cui un laboratorio con simulazione di guida; evento conclusivo presso Roma Tre

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 25 ore.

“ Biblioteca come centro culturale e sociale”

Ente: Biblioteca Vaccheria Nardi-Istituzione Biblioteche e centri culturali - Roma Capitale

Descrizione : Il Progetto ha lo scopo di coinvolgere gli alunni nella realizzazione di attività culturali e ricreative in Biblioteca, costruendo nella struttura stessa, momenti di incontro e partecipazione, volti alla percezione delle biblioteche come luoghi aperti alla cultura, alla partecipazione alla crescita personale e collettiva. Gli studenti affiancati dal tutor esterno ed interno, collaboreranno per realizzare un'attività di lettura animata, anche da attività laboratoriali, rivolta ai bambini. Con il personale della Biblioteca l'attività si snoda nelle seguenti fasi: partecipare alla riunione organizzativa, individuazione tematica e selezione libri e letture, ideazione attività laboratoriale, preparazione materiale per l'incontro, appuntamento con i bambini e verifica della proposta attuata

Destinatari : Classe del triennio del Liceo di Scienze Umane

Contenuti/obiettivi : Valorizzare le competenze linguistiche e comunicative; organizzare il proprio lavoro in contesti diversi da quello scolastico; aumentare il proprio spirito di iniziativa; sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni; alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione della cultura; valorizzare la scuola e la Biblioteca pubblica come comunità attive, aperte al territorio e in grado di diffondere le risorse bibliografiche.



Tempi e modalità: i l Percorso prevede 3 ore per la formazione, 18 ore condivise con i tutor e 9 ore individuali e/o di gruppo.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Musei

Racconti ad arte

Ente: Museo Etrusco

Descrizione: i l progetto vuole permettere ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare i musei in maniera attiva e di darne la propria personale interpretazione. I giovani potranno scoprire il lavoro “dietro le quinte” all’interno di un Museo e indagare le storie degli oggetti in mostra, immaginando un itinerario di visita creativo da proporre a loro coetanei. Dopo la fase formativa, i ragazzi avranno modo di rielaborare l’esperienza conoscitiva attraverso studio individuale o di gruppo. Infine, i ragazzi dovranno progettare un percorso tematico di visita, da illustrare principalmente ai loro coetanei, quali ad esempio alunni/classi alunni dell’Istituto scolastico di provenienza, ma anche, su base volontaria, al pubblico dei visitatori in occasione di speciali manifestazioni.

Destinatari: c lass i del triennio

Contenuti/obiettivi: i l pr ogetto è finalizzato allo sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali, digitali e della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Tempi e modalità: i l progetto prevede 8 ore di studio individuale e 22 ore in presenza così suddivise: 5 incontri in presenza nella sede del Museo (4 con orario 9-13:30 e 1 con orario 9-13) possibilmente in un’unica settimana, dal lunedì al venerdì.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore



Tipologia: Associazioni di promozione culturale

Tell Vergata

Ente: Associazione Arkekairos con Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e società (Università Tor Vergata)

Descrizione: L'Associazione Culturale Arkekairos E.T.S., composta in larga parte da professionisti e laureandi provenienti dal mondo dei beni culturali, propone il Progetto FSL "Tell Vergata". Il progetto vuole proporre lo sviluppo di un racconto partecipato del Museo di Archeologia per Roma (Museo ApR), allestito in un antico casale sorto sulle rovine della medievale Turrus Vergata. Il complesso, oggi noto come "Villa Gentile", è posto in un'area verde all'interno dell'Università di Roma "Tor Vergata". Il percorso museale è incentrato sulla storia del suburbio di Roma, dall'antichità ai giorni nostri, dal quale si coglie la ricchezza delle preesistenze archeologiche diffuse nella periferia romana. Successivamente vengono illustrati alcuni aspetti della vita quotidiana nel suburbio dell'antica Roma: l'alimentazione, la cura del corpo, le diverse forme abitative, la sfera funeraria, le attività produttive e commerciali. Tutti i reperti provengono da siti archeologici scoperti in questo quadrante della periferia di Roma. In linea con la missione del Museo, il progetto Tell Vergata vuole proporre lo sviluppo di un nuovo racconto partecipato del Museo APR, della sua collezione e del territorio circostante, attraverso le linee di attività divise in fasi.

Destinatari: Una/due classi terze e due classi quarte

Contenuti/obiettivi: I e tematiche affrontate sono: Educazione al patrimonio culturale e valorizzazione dei beni culturali; tutela e trasmissione del patrimonio culturale universale; beni culturali e società; archeologia, storia e antropologia pubblica; diritto delle future generazioni. Il progetto nello specifico intende:

A. sensibilizzare gli studenti alla valorizzazione di un percorso museale, sito o parco e organizzare dei percorsi di accessibilità sensoriale attraverso narrazioni e contenuti di tipo non solo descrittivo; far comprendere il valore storico di una collezione museale, le sue vocazioni e funzioni.

B. educare gli studenti ad un uso consapevole della multimedialità, come tecnologia efficace e intelligente, che, in questo caso, diventa uno strumento di perfezionamento della comunicabilità



di un museo ed una maniera diversa per veicolare i contenuti;

C. far comprendere il valore e il potenziale del patrimonio culturale come risorsa per l'innalzamento della qualità della vita, promuovendo una comprensione più ampia del patrimonio culturale in relazione alle comunità che lo hanno prodotto ed ospitato;

D. sviluppare la creatività degli studenti attraverso l'uso di piattaforme e software online open content di grafica, piattaforme digitali, e attraverso un utilizzo adeguato e responsabile di social network;

E. imparare a lavorare in gruppo o da soli attraverso sessioni di cooperative learning, offrendo la possibilità di confrontarsi con una pluralità di fonti letterarie, giornalistiche e scientifiche, allo scopo di realizzare prodotti multimediali efficaci e brevi.

F. imparare a relazionarsi con un pubblico vario, semplificando i concetti tramite l'utilizzo di un lessico appropriato e un tono di voce solido e vivace.

G. Sviluppare le competenze trasversali, i processi di orientamento in itinere, sviluppando il coinvolgimento degli studenti nei risultati, misurandosi con i propri punti di forza e debolezza e mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

Tempi e modalità: Il progetto si struttura in fasi:

Fase 1) Formazione (14-18 h, 1 lezione + 2 visite guidate)

In una prima fase, comune a tutte le classi coinvolte nei percorsi di FSL, si prevede una lezione introduttiva, per far conoscere agli studenti i contenuti del Museo e del progetto, temi, strategie e metodi per comunicare al pubblico i contenuti culturali ed illustrare le fasi del progetto (2 ore).

Successivamente si organizza una visita guidata al Museo ApR, unita ad attività di laboratorio in sede (4-6 ore), e una visita guidata di un giorno presso siti o musei proposti (8-10 ore):

- Area archeologica di Gabii;
- Parco archeologico culturale di Tuscolo;
- Museo archeologico nazionale di Palestrina e Santuario della Fortuna Primigenia;
- Antiquarium di Lucrezia Romana;
- Walking tour per la città di Tivoli e Santuario di Ercole Vincitore;



□ Parco Archeologico di Sepino e Santuario italico di Pietrabbondante

□ Parco Archeologico di Ostia antica

Fase 2) Attività di laboratorio (16/21 ore, 2 laboratori al Museo e/o in classe + incontro online di monitoraggio + lavoro autonomo)

Questa fase risulta distinta per le classi partecipanti a seconda della linea di attività.

L.1) La prima classe è coinvolta nello sviluppo di una guida digitale del Museo. Gli studenti svolgono due laboratori svolti sia a scuola che al Museo, per progettare i contenuti testuali in italiano e in inglese e selezionare le immagini da inserire su izi.travel (4 ore + 4 ore). Durante le ore di lavoro autonomo gli studenti realizzano i testi e, dopo la conclusione dei contenuti testuali opportunamente controllati dai tutor, sviluppano l'audio da inserire successivamente su Izi.Travel (10/15 ore di lavoro).

L.2) Una seconda classe verrà coinvolta in un progetto di inclusione sociale dove gli studenti devono progettare una visita guidata per la cittadinanza. I due laboratori in classe o al Museo, unite a simulazioni di visita, preparano gli studenti al dialogo e alle riflessioni che nasceranno nel corso delle visite guidate (4 ore + 4 ore). La formazione prevede lo studio del materiale di studio in maniera autonoma, che verrà selezionato dagli operatori del Museo (10/15 ore di lavoro autonomo).

L.3) La prima sala del Museo ApR ha il compito di illustrare il rapporto tra beni archeologici presenti sul territorio e la città contemporanea.

La terza classe è coinvolta nella realizzazione di pannelli o contenuti digitali che possano rappresentare le relazioni e le contraddizioni tra il mondo contemporaneo, attraverso l'elaborazione di diverse tematiche (4 ore + 4 ore), tra cui:

- l'archeologia del mondo contemporaneo;
- patrimonio archeologico, sviluppo urbano e periferie;
- archeologia, comunicazione digitale e accessibilità;
- patrimonio archeologico e cambiamenti climatici.

Durante le ore di lavoro autonomo gli studenti realizzano i testi e delle immagini (10/15 ore di lavoro autonomo). Verrà organizzato un incontro online per il monitoraggio dei prodotti in fase di realizzazione (2 ore).



Fase 3) Disseminazione del progetto e incontro finale (6 ore)

La terza fase del progetto riguarderà tutte le linee di attività.

L'audioguida ed i prodotti realizzati durante il progetto verranno inseriti su Izi.Travel nel corso di un laboratorio da sviluppare in classe o in modalità digitale (4 ore). Si tratta di una piattaforma mondiale gratuita tramite la quale è possibile raccontare il proprio patrimonio culturale con la comunità, consentendo a chiunque di poter condividere la propria storia personale del Museo.

Per la seconda linea di attività, verranno invece organizzate delle giornate di visita condotte dagli studenti per la cittadinanza grazie al supporto degli enti territoriali e no profit coinvolti nel progetto (4 ore). In conclusione, verrà organizzato un incontro finale con le classi del Liceo Statale Niccolò Machiavelli, di altri licei e le istituzioni partner (2 ore).

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

"Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse"

Ente: Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa – Onlus

Descrizione: L'obiettivo principale del Telefono Rosa, con la sua attività di collaborazione con le scuole consolidata negli anni, è quello di favorire la prevenzione della violenza, la promozione della cultura della comprensione, della tolleranza e del rispetto. Il progetto "Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse" mantiene la sua struttura basata sul convegno annuale del 25 novembre, nella giornata internazionale contro la violenza alle donne. Il Telefono Rosa con il convegno permette ai ragazzi di incontrare personalità di rilievo nazionale e internazionale e riflettere insieme, non solo sui temi riguardanti la violenza di genere ma anche una riflessione di respiro internazionale sull'attualità sotto l'ottica di genere. Il Telefono Rosa inoltre ogni anno invita un ospite maschile che ha scelto di affrontare il problema della violenza sulle donne proprio per non sottovalutare la sensibilità maschile su questi temi, coinvolgendo così nel dibattito anche i ragazzi e non solo le ragazze presenti in sala. La produzione di un video della durata di due minuti, da parte degli alunni è parte integrante del progetto di formazione. Evidenzia la loro capacità di elaborazione, riflessione e sintesi sui temi relativi alla violenza in ogni sua forma, compresa la discriminazione per razza, cultura, religione e/o orientamento sessuale: violenza di genere, violenza assistita, bullismo, cyberbullismo e revenge porn.



Destinatari: Classe V.

Contenuti/obiettivi: saranno approfonditi i temi della violenza di genere, la violenza assistita, la discriminazione, il bullismo, il cyberbullismo e il revenge porn (condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet senza il consenso dei protagonisti degli stessi). Per approfondire i contenuti delle categorie del concorso video e offrire spunti di riflessione agli alunni e alle alunne che realizzeranno il video, il Telefono Rosa programmerà 5 incontri on line di 2 ore, uno per ogni categoria con le professioniste dell'associazione:

- 1) Violenza sulla donna, in ogni sua forma compreso lo stalking
- 2) Violenza assistita
- 3) Discriminazione in ogni sua forma
- 4) Bullismo cyberbullismo
- 5) Revenge porn

Compatibilmente con le normative anti-covid, gli studenti avranno la possibilità di visitare e interagire sia con le volontarie e sia con le operatrici dei centri antiviolenza del Telefono Rosa. In questo modo gli alunni avranno l'opportunità di verificare e comprendere in maniera diretta il cammino di recupero delle donne che hanno scelto di denunciare rischiando per questo la vita

Tempi e modalità: 6 ore per il convegno del 25 novembre; 6 ore per la premiazione dei video l'8 marzo; 20 ore per la realizzazione del video; 10 ore video incontro formazione on line; 6 ore visita centro antiviolenza.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 48 ore.

Ricareare una piazza ... o uno spazio urbano

Ente : Rete Dialogues- Steam

Descrizione: Piazza Annibaliano è al centro del progetto "Dialoghi in Piazza" (DiP) nell'ambito delle attività di Rete Dialogues cui la scuola aderisce. Questo spazio, situato nelle vicinanze delle scuole coinvolte (Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" e IC "Luigi Settembrini"), è stato lasciato in un pericoloso abbandono. Una nuova stazione della metropolitana - nei pressi del complesso



Monumentale di Sant'Agnese fuori le Mura con la Basilica di Sant'Agnese, le Catacombe e il Mausoleo di S. Costanza - è circondata da rifiuti e aiuole lasciate incolte. Come da protocollo sottoscritto con il Municipio II di Roma Capitale, il progetto persegue un intervento di riqualificazione della piazza.

Destinatari : Una classe terza, due classi quarte e due classi quinte

Contenuti/obiettivi: Il percorso di FSL persegue i seguenti obiettivi, declinati secondo quattro aree di intervento:

- STORIA: elaborare informazioni e segnalazioni sulla storia della piazza e dei suoi monumenti, al fine di esporre artefatti per renderne consapevoli i visitatori;
- MURALES: realizzare la progettazione artistica di murales in alcune aree attualmente ricoperte da graffiti casuali per contrastare il vandalismo grafico e l'affissione abusiva e al tempo stesso realizzare opere d'arte nella piazza;
- VERDE: migliorare il decoro del verde della piazza con la realizzazione di aree di coltivazione orticole o decorative;
- EVENTI: contribuire alla fruizione della piazza quale spazio urbano di socializzazione e condivisione di vita favorendo la socializzazione attraverso la realizzazione di eventi quali Feste, Flash Mob, Installazioni etc

Per gli studenti il progetto si prefigge di focalizzarsi sugli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
- Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi .
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Tempi e modalità: Pannelli informativi per Piazza Annibaliano

La piazza è circondata da importanti monumenti e da una vegetazione tipica del verde urbano romano.



Il progetto Dialoghi in Piazza si propone di preparare alcuni pannelli informativi, con didascalie da studiare accuratamente seguendo le più attuali metodologie, che consentano al visitatore di rendersi conto di “dove” si trova, di che cosa può ammirare dedicando qualche tempo in più alla sua visita, che cosa può immaginare pensando al passato. Il formato dei pannelli è da studiare in conformità con quelli presenti in altri luoghi di Roma. Saranno posizionati nei pressi degli accessi in luogo da convenirsi. Il contenuto consiste in brevi scritte, grafici e codici QR con approfondimenti da progettare.

Collaborazione/Supervisione: Fondazione Querini Stampalia, Venezia; Accademia Arti e delle Nuove Tecnologie, Roma, Città dell'arte - Fondazione Michelangelo Pistoletto.

- Murales

Dopo una lunga ricerca di temi e proposte realizzata in collaborazione con artisti, i ragazzi hanno scelto di riprendere un tema storico – i mosaici di santa Costanza - e di combinarlo con un tema ambientale – gli insetti utili.

Si realizzeranno quindi mosaici ispirati a figure e geometrie contenuti nei mosaici del Mausoleo, su cui si posano api e coccinelle. Si propone di eseguire i murales sui muri deteriorati della piazza, identificati in collaborazione con il Municipio II di Roma Capitale.

I ragazzi preparano bozzetti e proposte dettagliate che vengono discusse e quindi realizzate dallo street artist Lucamaleonte.

Collaborazione/Supervisione: Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Accademia Arti e Nuove Tecnologie, Galleria Continua.

- Verde

Si propongono alcune piantumazioni coerenti con la Flora locale. Tenendo conto delle esigenze di manutenzione, si scelgono arbusti e piante.

- Eventi

Al termine dei lavori saranno organizzati incontri di socializzazione, eventi teatrali ecc

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore



Una storia attraverso le fonti d'Archivio: dalla Costituzione al caso Moro.

Ente: Archivio Flamigni

Descrizione: il progetto mira a educare alla corretta lettura delle fonti d'archivio e alla conoscenza di alcuni passaggi cruciali sul piano sociopolitico e culturale del nostro paese. Le attività saranno frontali, di didattica peer to peer, attività di laboratorio in presenza presso il nuovo centro Memo, spazio e memoria, luogo dove solo lo scorso anno è stato trasferito l'Archivio Flamigni.

Destinatari: Classe quarta e quinta

Contenuti/obiettivi: conoscere le fonti d'archivio e approfondire alcuni momenti storici degli anni '70-'80 dell'Italia Repubblicana. Conoscere l'iter per l'attuazione della parità di genere. Conoscere la storia e il pensiero di Aldo Moro. Potenziare l'uso corretto delle fonti e le competenze di cittadinanza. Implementare competenze civiche e sociali. Capacità di leggere e interpretare correttamente le fonti e i fatti storici attraverso una didattica laboratoriale e l'esperienza nel territorio. Capacità di interpretare correttamente e con un nuovo approccio la Costituzione. Potenziare le competenze relazionali e digitali. Implementare le capacità di esprimere dei giudizi critici.

Prodotto finale ppt e relazioni sui temi trattati.

Tempi e modalità: il percorso prevede due incontri di tre ore ciascuno presso il centro Memo e sei ore di lavoro autonomo degli studenti che dovranno produrre una presentazione con relativa relazione sui temi trattati.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 12 ore.

“ Raccontare per non dimenticare”

“La lunga marcia sulla strada della parità di genere”

Ente: Agis scuola



Descrizione: *i* Il percorso è volto ad avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo attraverso la visione di una serie di film incentrati sul tema della parità di genere, un'attività laboratoriale e un prodotto audiovisivo finale.

I fase: visione di 8 film (6 in sala e 3 su piattaforma: incontri, dopo ogni proiezione con professori universitari, storici, giuristi, cineasti (ottobre – febbraio)

II fase: scrittura, montaggio, regia e realizzazione del prodotto audiovisivo con tutor agis (febbraio – marzo).

III fase: presentazione dei risultati e realizzazione di un evento a Roma per la proiezione del prodotto audiovisivo (maggio).

Destinatari: classi del triennio.

Contenuti/obiettivi: *i* Il progetto è finalizzato a sensibilizzare gli studenti sui temi della parità di genere e allo sviluppo delle competenze digitali, delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare e della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Tempi e modalità: d a ottobre a maggio.

Certificazione : Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

“ Seminario nazionale LEND: Lingua e nuova didattica: quale domani?”

Ente: “LEND - LINGUA E NUOVA DIDATTICA”

Descrizione : *i* Il progetto prevede la presenza al seminario, rivolto a docenti di lingua inglese, francese e spagnola, degli studenti della scuola superiore per l'acquisizione di competenze per il profilo di assistente congressuale.

Destinatari: Classe quarta linguistico

Contenuti/obiettivi: *i* con i pitagorici degli studenti saranno: - apprendere informazioni relative all'evento; - aiutare a predisporre ambienti e materiali; - accogliere i partecipanti; - raccogliere le firme dei partecipanti; - fornire informazioni di base in lingua italiana, inglese, francese, spagnola; distribuire materiale informativo; distribuire attestati finali; - segnalare eventuali problematiche ai responsabili



Tempi e modalità: Presenza al seminario presso il Goethe Institut di Roma.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 10 ore.

Laboratorio di scrittura giornalistica

Ente: Media Literacy Foundation e Fondazione Golinell (partner MIM e MIC)

Descrizione: Il laboratorio è rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole superiori e garantisce il potenziamento delle capacità comunicative, oltre allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il percorso prevede una parte di formazione teorica sui fondamenti di tecnica e scrittura giornalistica e una parte dedicata alla realizzazione di contenuti da pubblicare sul nostro mensile Zai.net, cartaceo e digitale.

Destinatari: due classi del triennio

Tempi e modalità: Il percorso si svolge in presenza, nell'aula di classe, presso via Nazionale n. 5 e online.

Certificazione : Sarà riconosciuto un massimo di 30 ore.

Tipologia: Terzo settore

Podcaster per il futuro

Ente: Diritti Umani E.T.S.

Descrizione: È un percorso di approfondimento sui diritti umani e formazione per imparare a prendere voce sui propri diritti fondamentali. Il medium d'elezione è il podcast in quanto mezzo



espressivo attuale, efficace e semplice da realizzare: per fare un podcast, infatti, può bastare un telefono cellulare, un computer e un collegamento a internet.

Il progetto si compone di:

- Ascolto della serie podcast di taglio storico-civile e di attualità prodotta appositamente per le scuole da Fondazione Diritti Umani ETS, all'interno del progetto A Scuola di Diritti Umani;
- Laboratorio sulla creazione di podcast come mezzo espressivo, finalizzato alla realizzazione di un elaborato finale a tema diritti umani;
- Partecipazione alla Sezione EDU del Festival dei Diritti Umani.

Destinatari: Classi terze

Contenuti/obiettivi: il progetto si propone di favorire le conoscenze dei diritti umani e lo sviluppo di competenze trasversali relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità: il percorso si svolge online e nell'aula di classe dal mese di novembre al mese di maggio.

Certificazione: verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Albero delle Identità per i Diritti Umani, prevenzione alla Violenza di Genere e Inclusione delle Diversità

Ente: APS Happy Coaching & Counseling Roma

Il percorso prevede la realizzazione di un'opera d'arte processuale condivisa che andrà a rigenerare il nostro ambiente, per lasciare un segno permanente e concreto dell'impegno del territorio contro la violenza di genere e inclusione delle diversità.

Il progetto prevede: alcune lezioni in aula nelle quali verranno introdotti i concetti di parità di genere e prevenzione della violenza con laboratori di Lean Art Coaching; attività di co-creazione dell'opera "Albero delle Identità" in Piazza dell'Immacolata presso Piazza dell'Immacolata, San Lorenzo; Workshop creativi conclusivi e evento pubblico con talk tematici e affissione delle "foglie abilità" presso Piazza dell'Immacolata, San Lorenzo.



Destinatari

Due classi del triennio

Contenuti/obiettivi

Il progetto si propone di prevenire qualsiasi forma di violenza e sviluppare competenze trasversali relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva.

Tempi e modalità

Il percorso si svolge in presenza nella sede di Via dei Sabelli e sul territorio; si svolge dal mese di novembre al mese di maggio.

Certificazione

Verranno certificate fino ad un massimo di 40 ore.

Il tatto, l'udito, l'olfatto: come trasmettere la conoscenza attraverso gli altri sensi

Ente: Museum ODV

Descrizione: il percorso si articola in tre incontri: durante il primo incontro i volontari dell'associazione Museum ODV presenteranno l'utilizzo del braille e le sue applicazioni in diverse situazioni, concentrandosi in particolare sulla lettura e sulla scrittura; durante il secondo incontro la classe coinvolta parteciperà alla visita alle Fosse Ardeatine insieme ai tutor interni ed esterni; nel terzo incontro, infine, la classe sarà guidata nella creazione di un libro tattile.

Destinatari: una classe del triennio

Contenuti/obiettivi: Il percorso è finalizzato a sensibilizzare gli studenti sui temi della disabilità e dell'inclusione.

Tempi e modalità: Il percorso si svolge in presenza .

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 12 ore.



Cittadinanza attiva e democratica

Ente: Comunità di S. Egidio

Descrizione: La proposta della Comunità di Sant'Egidio agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado è volta a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Essa si configura pertanto come uno strumento educativo per le giovani generazioni, che si avvale di competenze specifiche multidisciplinari. È possibile svolgere l'attività di FSL con la Comunità di Sant'Egidio in diversi ambiti e in un periodo temporale che parte da un anno scolastico, ma che può coprire l'intero triennio.

Destinatari: Studenti delle classi III, IV, V

Contenuti/obiettivi: Il progetto prevede attività di volontariato in diversi settori:

- Il servizio ai bambini.

Il servizio ai bambini è rappresentato dalla Scuola della Pace.

La Scuola della Pace è inserita nelle reti formali e informali territoriali ed è in costante contatto con la scuola, a cui offre supporto proponendo un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più sfortunati, capace di superare barriere e discriminazioni.

Parallelamente, in collaborazione con la Scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio, una necessità sempre più evidente è quella del sostegno scolastico rivolto alle seconde generazioni di immigrati nella fascia d'età 11-18 anni. A questi ragazzi si offre la possibilità di un sostegno allo studio due o tre volte a settimana, grazie alla collaborazione di tanti insegnanti delle scuole secondarie e università. L'inserimento degli studenti delle scuole superiori in FSL ha dato già dei risultati stimolanti in termini di scambio culturale e di crescita delle competenze.

- Il servizio agli anziani

La Comunità di Sant'Egidio ha sempre guardato con amicizia e simpatia al mondo degli anziani.



Numerose sono le iniziative di servizio, di proposta culturale, di sostegno, di contrasto alla solitudine e all'istituzionalizzazione, di valorizzazione degli anziani come risorse per la nostra società, che la Comunità di Sant'Egidio, in questi anni, ha promosso e realizzato coinvolgendo i giovani.

Il servizio agli anziani si svolge in vari istituti e case di riposo, altri centri di aggregazione o presso il domicilio degli stessi. Spesso gli anziani non ricevono visite e l'amicizia che i ragazzi possono offrire è una risposta benefica alla solitudine o alla povertà di rapporti di cui molti soffrono nella nostra società. Inoltre, l'esperienza della guerra che gli anziani hanno fatto è occasione di incontri e di discussioni per aiutare a comprendere l'orrore della guerra e il bisogno della pace.

L'esperienza della costruzione di rapporti, fra generazioni diverse e con diversi bisogni, è occasione di crescita nella responsabilità personale, di comprensione dell'altro e dei suoi bisogni, di stimolo alla acquisizione di capacità progettuali di intervento e di apertura alle relazioni sociali.

Tra tutti i servizi rivolti agli anziani si segnala, per il carattere innovativo, il Programma "Viva gli Anziani!", che effettua il monitoraggio attivo di ampie coorti di over 80. Questo consente ai ragazzi di sperimentare in un ambiente protetto un vero e proprio piano di lavoro quotidiano insieme ad un contatto diretto con la realtà di altre generazioni.

- Il servizio ai senza dimora

Sono tante le persone che per motivi diversi si ritrovano senza un tetto sotto cui dormire e ripararsi. La Comunità di Sant'Egidio si prende cura di tutti coloro che vivono per la strada, nelle stazioni, sotto i portici e negli angoli della città.

Numerosi sono i giovani che in questi anni hanno creato una rete di amicizia e di solidarietà attorno a chi vive per la strada. Le "cene itineranti" permettono di raggiungere tanti poveri, distribuendo loro un pasto caldo, un panino, una coperta, così fondamentali per resistere al freddo dell'inverno.

La distribuzione di cibo e coperte ai poveri è anche l'occasione di far loro visita, di parlare insieme, di ascoltarli, di offrire amicizia e sostegno, sottraendoli all'anonimato e all'emarginazione.

Tempi e modalità: È possibile svolgere l'attività di FSL con la Comunità di Sant'Egidio in diversi ambiti e in un periodo temporale che parte da un anno scolastico, ma che può coprire l'intero triennio. Di seguito una panoramica degli ambiti che è possibile scegliere, da qui in poi



denominati “servizi”

Le attività di una Scuola della Pace si realizzano una o due volte la settimana.

Un pomeriggio alla Scuola della Pace si svolge prevalentemente nel seguente modo: si vanno a prendere i bambini all'uscita di scuola, si portano nei locali presso cui si tiene la Scuola della Pace, si aiutano i bambini a fare i compiti o si realizzano con loro attività di educazione alla pace attraverso schede, disegni, proposte di lavoro comune, gioco. Si dà ampio spazio anche a momenti di festa con musica e canti e la merenda, soprattutto in occasione dei compleanni dei bambini.

Un pomeriggio con gli anziani si svolge con un momento di festa in una sala comune dell'istituto o con visite a piccoli gruppi nelle loro stanze o nelle loro case per raggiungere anche coloro che non possono muoversi per motivi di salute. Si dà ampio spazio alla conversazione con gli anziani, provando a trasmettere, anche con gesti semplici di amicizia, una vicinanza affettiva alla loro vita. Quest'attività può essere svolta dagli studenti anche in orario scolastico presso diverse sedi (attualmente in zona Trastevere e al rione Monti). I ragazzi vengono inseriti in un gruppo di lavoro formato da professionisti e volontari di diverse età, partecipano alle riunioni organizzative e svolgono, in affiancamento, diverse attività: telefonate di verifica, uso di un software per la gestione del processo, compilazione di questionari etc.

Per il servizio ai senza dimora, dopo la preparazione dei pasti e delle bevande calde, si va nei luoghi dove abitualmente avviene l'incontro con gli amici senza fissa dimora: le stazioni ferroviarie, le piazze e ogni angolo più nascosto. In alcuni casi il servizio dei giovani si svolge presso centri di distribuzione e assistenza a senza dimora dove i ragazzi aiutano nella distribuzione di vestiti, pulizia delle docce, distribuzione di cibo.

Per questo percorso di FSL non è possibile concentrare le ore in un breve periodo ma bisogna applicare schemi differenti, con una certa flessibilità. La modalità più frequente di partecipazione prevede di svolgere l'attività scelta uno o due pomeriggi a settimana. In questo modo si favorisce l'inserimento degli studenti in un'attività continuativa ed allo stesso tempo ampiamente conciliabile con gli altri impegni scolastici ed extrascolastici. Il numero degli studenti coinvolti in ciascuna attività, nel singolo giorno, deve essere limitato.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 20 ore.

Tipologia: Impresa simulata in azione



Idee in azione

Ente: Junior Achievement

Descrizione: Il programma "Idee in Azione" permette agli studenti di analizzare problematiche, proporre idee di soluzione, trasformare un'idea astratta in una realizzazione concreta di prodotto o servizio (in forma di prototipo) e infine costruire un modello di business completo di tutti gli elementi necessari per poter presentare la propria idea (dal target ai canali di vendita, dall'analisi dei costi alla scelta del logo). Può avvenire anche la realizzazione di un prototipo, ma non è prevista la messa in vendita finale sul mercato. In questo programma non è previsto il supporto da parte di figure esterne (Dream Coach o volontari di azienda), poiché totalmente gestibile in autonomia dal docente tutor interno e dagli studenti con l'uso della piattaforma.

Destinatari: Classe III

Contenuti / obiettivi : questo progetto agevola lo sviluppo di un set di competenze imprenditoriali (es. lavoro di gruppo; risoluzione di problemi; pianificazione; comunicazione in pubblico; etc.) e di competenze di cittadinanza attiva, utili per la comprensione di problematiche sociali e ambientali, fondamentali per tutti i giovani indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri.

Tempi e modalità: Il progetto si sviluppa nell'arco dell'anno scolastico con quattro moduli didattici digitali che costituiscono un percorso esperienziale di educazione imprenditoriale. A disposizione dei partecipanti c'è un ricco kit didattico digitale disponibile sulla piattaforma MyJA.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

Tipologia: Università

Fondamenti e Sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale Generativa e della Robotica Sociale

Ente: Unint



Descrizione: Il percorso formativo FSL affronterà il tema dell'intelligenza artificiale (IA) con un focus specifico sull'IA generativa e la robotica sociale. Gli studenti esamineranno l'evoluzione storica dell'IA, le diverse tipologie di IA attualmente esistenti e i loro ambiti di applicazione. Inoltre, esploreranno le potenzialità dell'IA generativa attraverso dimostrazioni pratiche e attività interattive con il social robot NAO, animato dall'IA generativa ChatGPT. Il percorso comprenderà lezioni teoriche sull'IA e dimostrazioni pratiche.

Destinatari: Classi quinte.

Contenuti/obiettivi: Il progetto è finalizzato ad orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi e a far conoscere gli ambiti di applicazione dell'Intelligenza artificiale.

Tempi e modalità: il percorso si svolge in presenza in una mattinata scolastica.

Certificazione: Verranno certificate 5 ore.

La competenza di confliggere costruttivamente a scuola

Ente: Università di Roma "La Sapienza"

Descrizione: Il progetto ha l'obiettivo di offrire alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie superiori una metodologia utile nella gestione dei conflitti scolastici e formativi. Inoltre, tali competenze possono rivelarsi utili ad affrontare i cambiamenti che stanno coinvolgendo i loro contesti di appartenenza, tra cui la famiglia e la scuola. Inoltre, alcuni studi hanno dimostrato che il periodo post quarantena potrebbe attivare negli studenti sintomi ricollegabili al disturbo post traumatico da stress (Brooks et al., 2020). Il percorso mira a fornire alle studentesse e agli studenti le competenze di base nella gestione costruttiva dei conflitti, utili nella formazione di figure professionali quali mediatori civili, familiari, penali, negoziatori, ambasciatori, etc.

Destinatari: Classi I del triennio.

Contenuti/obiettivi: Il processo formativo procederà dalla promozione della consapevolezza



degli studenti sui contenuti degli incontri, passando attraverso momenti di sperimentazione, per arrivare al confronto e alla discussione sull'esperienza vissuta. Il progetto prevede una modalità di apprendimento a cascata in cui il passaggio di competenze avviene con la valorizzazione di tutti i partecipanti al progetto ovvero mediatori qualificati, studentesse e studenti delle Lauree Magistrali, studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado. Centrale è il ruolo degli studenti delle Lauree Magistrali che costituiscono un ponte tra il presente (l'esperienza scolastica degli studenti) e il futuro (l'esperienza universitaria degli studenti delle LM è un potenziale futuro per i ragazzi).

Il percorso si propone di implementare le seguenti competenze trasversali: attitudini al lavoro di gruppo, capacità di comunicazione, capacità di organizzare il proprio lavoro, capacità di problem solving, spirito di iniziativa. Verranno usati role-playing, simulate, visioni di film, giochi enigmistici, discussioni in gruppo, lavori svolti in piccolo gruppo, focus group, discussioni tra pari su materiale stimolo.

Tempi e modalità: tutte le attività saranno progettate per essere svolte al meglio attraverso una modalità in presenza. Il programma delle attività, i cui contenuti sono strettamente connessi agli obiettivi fissati, sono articolati: 1. Presentazione 2. Riconoscere il contesto del conflitto. (Verranno presentati filmati sui contesti cooperativi e competitivi.) 3. Gli stili di conflitto. (Verranno presentati gli stili di conflitto teorizzati da Thomas e Killman per permettere agli studenti di riconoscere sia il proprio stile che gli stili adottati dagli attori sociali presenti nei loro contesti di appartenenza.) Inoltre, verrà presentata la ruota delle emozioni (Plutchik, 1980). 4. Relazione e interazione. L'assertività. 5. Differenze nel continuum nella gestione dei conflitti 6. Le tattiche negoziali: dalla distribuzione all'integrazione. (Verranno presentati i principali orientamenti teorici sulla negoziazione. In particolare, verrà posta l'attenzione su come gestire il conflitto in modo costruttivo.) 7. La creatività: un ventaglio di alternative possibili! (Verranno presentati i principali studi che si sono occupati di approfondire il costrutto della creatività. Si ritiene infatti utile portare avanti una riflessione sulla possibilità, soprattutto nel contesto attuale, di ricorrere a soluzioni creative per risolvere i problemi. Verrà proposta una esercitazione di Focus Group sul tema della conflittualità e su come proporre interventi che facilitino la gestione dei conflitti a scuola.) 8. Pensare le famiglie: il ruolo della mentalizzazione nello sviluppo affettivo delle famiglie con adolescenti. (Verrà proposto come esercitazione un esercizio di scrittura autobiografica sulle dinamiche con il gruppo dei pari.) 9. Prodotto finale: realizzazione 10. Evento di presentazione del prodotto finale.

Certificazione : Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.



Italy Pitches

Ente: John Cabot University

Descrizione: L'Institute for Entrepreneurship della John Cabot University offre questo concorso nazionale, in lingua inglese, per gli studenti delle scuole superiori italiane. Italy Pitches è una gara oratoria in cui i partecipanti scelgono un'organizzazione non-profit, la studiano ed elaborano un discorso persuasivo di un minuto per convincere il pubblico a sposare la causa dell'organizzazione.

Destinatari: Classe quarta linguistico con livello B2 della lingua inglese

Contenuti/obiettivi: Il progetto prevede la visione del contenuto e della presentazione delle imprese virtuose per la loro responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility), gli studenti ne scelgono una come oggetto del video-pitch. Gli studenti fanno poi riferimento al Tutorial 'The Essential Guide to Video-Making' (in quattro parti), modalità asincrona (Propedeutico alla session Workshop e Q&A). Infine, partecipano al Workshop e Q&A (90' in modalità sincrona oppure in presenza alla JCU fino ad esaurimento posti). Gli studenti dovranno selezionare un'organizzazione tra quelle presentate nel contenuto del programma, studiarla e creare una narrazione di advocacy e tradurla visivamente usando abilità digitali in un video di 1 minuto.

Tempi e modalità: Il progetto prevede: risorse da consultare online con Quiz di Valutazione; ricerca; preparazione del "videopitch"; registrazione ed invio del "pitch" finale. Si attuerà nel secondo quadrimestre.

Certificazione: verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore

Destinazione Futuro: professionisti nei musei

Ente: Università di Roma Tre

Descrizione: Il progetto mira ad offrire la panoramica delle figure professionali indispensabili



per l'organizzazione e la gestione di un museo, inteso sia come istituzione culturale con funzioni di conservazione e valorizzazione di beni sia come contesto di apprendimento e di formazione per tutta la vita perché permeabile ai mutamenti sociali e culturali.

Attraverso l'adozione di strategie didattiche attive, i/le partecipanti potranno preparare schemi d'intervista secondo la regola giornalistica delle 5 W per entrare in relazione con gli esperti, che intervverranno per illustrare gli aspetti interdisciplinari caratterizzanti la formazione degli operatori museali e l'esercizio delle loro competenze professionali, alla luce della centralità recentemente conquistata dai "pubblici del museo".

Contenuti : La storia e l'attività del Museo della Scuola e dell'Educazione; L'accessibilità museale e le sue tipologie; l'approccio visitor-oriented Vs l'approccio object oriented Le tecnologie nei e per i musei; I e principali figure professionali che operano nel contesto museale: il direttore, il bibliotecario; il responsabile della cura e gestione delle collezioni, il restauratore, il responsabile della mediazione e dei servizi educativi, il comunicatore museale.

Obiettivi: Conoscere le funzioni essenziali svolte dalle istituzioni museali nell'attuale periodo storico; conoscere le figure professionali che operano all'interno dei musei: acquisire competenze organizzative, gestionali, relazionali e comunicative; o perare in gruppo all'interno di un contesto produttivo reale e non simulato.

Destinatari : classi del triennio

Tempi e modalità: Il progetto si svolgerà a partire da novembre a febbraio presso il Museo della scuola e dell'Educazione e presso l'università di Roma Tre.

Certificazione: Verranno riconosciute fino ad un massimo di 25 ore.

Digitalstorytelling e competenze socioaffettive per l'orientamento e l'autoformazione

Ente: Università di Roma Tre

Descrizione: attraverso la creazione di ambienti di apprendimento mediante l'utilizzo della piattaforma e-learning del Dipartimento di Scienze della Formazione e altre piattaforme utilizzate a scopo educativo (Zoom, Teams, Meet), gli studenti saranno guidati nella



progettazione e nella realizzazione di un Project Work improntato sulla scrittura condivisa attraverso la pratica dello Storytelling (giochi narrativi, storie-stimolo, percorsi di produzione scritta creativa).

Contenuti/Obiettivi : scopo principale del progetto è fornire opportunità e strumenti utili all'esplorazione e alla conoscenza di sé e dell'altro, per promuovere la qualità dei processi orientativi e inclusivi che si rivelano maggiormente efficaci in contesti attenti alla dimensione emozionale, socio-affettiva e metacognitiva.

In particolare, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento digitali gli studenti potranno sperimentare, attraverso un lavoro critico-condiviso-creativo, alcune dimensioni teoriche trattate durante gli incontri: la narrazione pedagogicamente orientata, l'educazione socio-emotiva, lo sviluppo del pensiero creativo, l'apprendimento come processo collaborativo e intenzionale. La proposta formativa qui delineata pone al centro del processo educativo il soggetto che apprende quale protagonista attivo del percorso. Dal punto di vista metodologico i partecipanti sono coinvolti in attività di gruppo che tengono conto di modalità partecipative e delle diverse abilità individuali, nel rispetto dei modi e dei tempi ogni studente.

Destinatari : una classe del triennio

Tempi e modalità : il progetto si terrà in presenza.

Certificazione : verranno riconosciute fino ad un massimo di 30 ore.

Food, Wine & Co. Food Planet: prodotti, territori, imprese.

Ente: Università Tor Vergata

Descrizione : verranno trattati i principali temi del sistema agroindustriale italiano pubblico e privato in relazione ai territori e attraverso casi aziendali innovativi e sostenibili, con focus nell'ambito di marketing e comunicazione di prodotti e imprese e dei benchmark innovativi in ambito nazionale ed internazionale.

- Sessione introduttiva
- Sessione "Prodotti e consumatori"



- Sessione "Territori"
- Sessione "Aziende"
- Sessione "Prospettiva internazionale"
- Sessione "Innovazione"

Contenuti/obiettivi: I le competenze, le conoscenze e le abilità specifiche orienteranno gli studenti partecipanti nella comprensione dei fenomeni economici, manageriali, nutrizionali e di stile di vita relativi alle tematiche trattate del Sistema Food in Italia e nelle applicazioni che se ne potranno dare nel settore enogastronomico e agroindustriale, del benessere e della vivibilità sostenibile, del marketing e della comunicazione, in una dimensione domestica e turistica.

Destinatari: classi del triennio.

Tempi e modalità: il percorso si svolge in presenza secondo il calendario fornito dall'università.

Certificazione : verranno riconosciute fino ad un massimo di 30 ore.

Make Your Own Short

Ente: Università LUISS

Descrizione : il progetto prevede una fase di formazione da parte di sceneggiatori professionisti e, a seguire, la scrittura di una sceneggiatura originale da parte degli studenti.

Contenuti/obiettivi: il progetto si propone di sviluppare competenze trasversali fondamentali, come il lavoro di squadra, la leadership e la gestione del conflitto, applicate alla scrittura cinematografica offrendo la possibilità di cimentarsi nella ideazione e scrittura di una sceneggiatura in lingua principale.

Destinatari: Classe 3E



Tempi e modalità: il percorso si svolge da ottobre a dicembre

Certificazione: Verranno riconosciute fino ad un massimo di 40 ore.

Parkour- Quale percorso scegli?

Ente: Università Europea di Roma

Descrizione: “ ParKour -Quale percorso scegli?” è un progetto in cui i partecipanti, al fine di attivare e potenziare le proprie competenze trasversali, sono invitati a creare percorsi narrativi ed interattivi sul concetto di “nuova società”, attraverso un lavoro di gruppo. Durante il progetto “ParKour -Quale percorso scegli?”, i partecipanti lavoreranno in piccoli gruppi seguendo una metafora che guiderà tutta l’evoluzione delle attività: la creazione e la narrazione di una nuova società. Il percorso culminerà nella creazione, durante l’ultima giornata in presenza, di percorsi interattivi ideati e sviluppati online, ma concepiti per essere esperiti dal vivo. Giocare ad immaginare e narrare la società futura ed il loro ruolo in essa, incentiverà la loro partecipazione responsabile come soggetti attivi nel futuro prossimo. L’esercizio della creatività, inteso come attivazione di originalità, flessibilità e fluidità ideativa, permetterà ai ragazzi di sperimentarsi in un processo immaginativo e ideativo basato sulla collaborazione. La creatività chiamerà in causa la capacità di problem solving: fondamentale per fronteggiare qualsiasi situazione e contesto di scelte future. A questo si aggiunge la dimensione della metacognizione, ovvero la consapevolezza dei propri processi mentali e la capacità di attivarli strategicamente sulla base delle necessità.

Destinatari: classi III e IV

Contenuti/obiettivi: “ ParKour -Quale percorso scegli?” ha la finalità di guidare i ragazzi nella comprensione approfondita dei contesti di interazione e collaborazione in vista del loro orientamento universitario. Ciascun partecipante verrà invitato a valorizzare le proprie peculiarità, per far emergere e acquisire conoscenze, abilità e competenze coerenti con le proprie capacità e i propri desideri. Il percorso, dunque, mira a far esplorare i propri possibili ruoli e le proprie abilità all’interno di un gruppo con obiettivi creativi comuni. Obiettivi: sollecitare e valorizzare vocazioni e orientamenti personali; valorizzare adattabilità e flessibilità; riconoscere e applicare regole, valori e ruoli in nuovi contesti; gestire responsabilità, tempo e risorse limitate; affinare le proprie abilità comunicative; sperimentarsi nella leadership; gestire i



conflitti; promuovere la diversità come valore e incoraggiare il confronto tra punti di vista differenti.

Tempi e modalità

La metodologia didattica si baserà sulla pratica del "Teatro immersivo", una delle forme d'arte più all'avanguardia, una tipologia d'arte performativa fondata sulla narrazione multimediale e la partecipazione attiva anche a distanza. Gli incontri si terranno prevalentemente in modalità telematica, con almeno un incontro in sede; permetterà ai partecipanti di immergersi in una serie articolata di attività di team-building, simulazioni, esercizi di improvvisazione in gruppi e in plenaria. La durata del progetto è di 30 ore complessive, suddivise in 2 moduli: 1° Modulo: N° ore 27: Creazione di percorsi narrativi e presentazione dei lavori di gruppo; 2° Modulo: N° ore 3: Scenari occupazionali attraverso la partecipazione al Programma di orientamento "Allenarsi per il Futuro" realizzato da Bosch SPA e Randstad e con la partecipazione di campioni sportivi.

Certificazione: Verranno certificate fino ad un massimo di 30 ore.

Sviluppa la tua Employability

Ente: Università Europea di Roma

Descrizione : Il progetto intende attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei partecipanti fornendo loro gli strumenti per capire le proprie concrete aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ogni studente, prima di tutto, deve avere una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui vive. Il progetto prevede due fasi: la prima è incentrata sulla conoscenza di sé e sulla relazione con gli altri, per giungere alla definizione di un progetto professionale; la seconda fase, invece, è finalizzata alla conoscenza dell'offerta formativa universitaria, del mercato del lavoro e dei servizi del placement, in particolare legati al territorio di riferimento.

Destinatari: classe V

Contenuti/obiettivi: il progetto ha la finalità di fornire ai partecipanti strumenti per sviluppare l'Employability, ovvero la capacità di mettere in atto strategie per elaborare un progetto



professionale che consenta loro di proiettarsi positivamente e realisticamente verso obiettivi personali e professionali. Nel dettaglio questo progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: approfondire la conoscenza di sé stessi; individuare i propri talenti e le aree di miglioramento; acquisire consapevolezza circa i propri obiettivi; definire un progetto professionale ed un piano d'azione; redigere un CV ed una lettera di motivazione efficaci; costruire una rete professionale e sviluppare una strategia di personal branding; essere in grado di affrontare un colloquio individuale e di gruppo; conoscere il contesto formativo di riferimento, il mercato del lavoro e i servizi di placement.

Tempi e modalità: il percorso si articola come segue: N° 18 ore di laboratori di orientamento al lavoro; 5 laboratori da n° 4 ore ciascuno; N° 3 ore per incontro con referenti dei Corsi di laurea e Testimonial (laureati UER) per rappresentare gli sbocchi occupazionali; N° 3 ore Programma "Allenarsi per il futuro".

Certificazione: verranno certificate fino ad un massimo di 24 ore.

Per l'orientamento in uscita, si procederà con le seguenti azioni:

la partecipazione autonoma degli studenti del quinto anno, per libera elezione, ad attività di orientamento degli istituti universitari presenti sul territorio (Salone dello Studente, giornate di Vita Universitaria, ecc.) fino a un massimo di 2 giornate riconosciute;

la partecipazione a video conferenze ed eventi fruibili in modalità digitale

la diffusione di notizie utili all'orientamento degli studenti sul sito della scuola;

pianificazione di eventi funzionali all'orientamento in uscita, fruibili dai ragazzi anche in orario extra curricolare;



L'organizzazione e la gestione di Next Generation per le classi terze da parte della prof.ssa Cirrincione in qualità di docente Orientatore.

Per le specifiche attività relative all'incarico di cui sopra di docente Orientatore si procederà con l'attivazione dei seguenti progetti i cui approfondimenti sono documentati nella sezione dedicata.

Progetto PRIN 2022 PNRR Finanziato dall'Unione europea -Next Generation EU, "Resilience factors in the development of students from low -income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth" Università Sapienza Università Tor Vergata, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)

Progetto **Next Generation** nell'ambito del **PNRR MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca**– Orientamento attivo nella transizione scuola-università, tenuto dall'Università degli Studi Roma Tre

Orientamento STEM PNRR (linea di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi). Progetto: "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale" Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema "Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani"

Progetti di istituto pluriennali caratterizzanti il PTOF coerenti con l'Orientamento formativo

Per quel che attiene le attività di FSL si prevedono i seguenti obiettivi strategici:- per gli studenti:

- favorire la capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- imparare a lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- favorire il pensiero strategico e risoluzione dei problemi



- trasformare le idee in azioni
- riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
- impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente

- per la commissione:

- potenziare la progettazione di percorsi formativi integrati con Enti, associazioni e istituzioni culturali
- seguire l'iter degli studenti che svolgono l'anno all'estero
- sostenere in modo partecipativo progetti a lungo termine volti all'acquisizione di competenze pro-sociali ed etiche
- potenziare la collaborazione con le famiglie anche ai fini della realizzazione dei percorsi FSL
- inserire nel curriculum percorsi finalizzati al conseguimento di competenze specifiche spendibili alla fine della scuola superiore
- rafforzare le competenze digitali e pianificare attività progettuali o extracurricolari che prevedano modalità mista in presenza e a distanza implementabili o modificabili in modo da poter essere portati a compimento.

Per l'orientamento in uscita, la scuola continuerà la promozione dei tre [filoni: di](#) azioni inseriti nella descrizione delle attività della macroarea., tenendo conto che dall'anno scolastico 2023-2024 verrà ampiamente implementata con la progettazione modulare di orientamento formativo.



TRAGUARDI DI RISULTATO

- a) Rafforzare la spendibilità del sapere attraverso il conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per il benessere sociale: potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro e acquisizione di parametri oggettivi per valutarli, con miglioramento della cultura della valutazione. (Legge 107 comma 7, **d+c**)
- b) Accogliere, orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione; (Legge 107 comma 7, **l**)
- c) Promuovere, quale strumento privilegiato per perseguire le priorità individuate, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento. (Legge 107 comma 7, **i**)
- d) Valorizzare il ruolo della scuola come soggetto attivo di integrazione con il territorio e con le famiglie e le comunità locali, comprese le organizzazioni del terziario e le imprese. (Legge 107 comma 7, **m**).
- e) Promuovere la conoscenze delle tecniche di primo soccorso, della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di studio (Programma sulla sicurezza). (Legge 107, **commi 10 e 38**)

● INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione è per tradizione una delle parole chiave dell' Offerta Formativa del Liceo Machiavelli e ad essa cooperano diversi docenti, non soltanto all'interno del Dipartimento di Lingue straniere. Tra i progetti e le attività storici dell'Istituto vi sono: - i corsi per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese, francese e spagnola - un laboratorio teatrale bilingue italiano-inglese - la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici in lingua straniera - la realizzazione annuale di un concorso di scrittura creativa con sezione dedicata alle lingue straniere - la collaborazione con l'AMOPA (Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académique) per la premiazione annuale degli studenti delle scuole del Lazio di diversi ordini che si sono distinti nella scrittura in lingua francese - la collaborazione con l'Università americana John Cabot di Roma per la formazione dei docenti e la partecipazione di studenti a workshop (anche validi per l'Alternanza Scuola Lavoro), rappresentazioni, conferenze su letteratura americana, imprenditorialità, temi di attualità, public speaking. Nel profondo convincimento della forte valenza formativa delle interazioni interculturali e nel rispetto della normativa vigente (Indicazioni nazionali per il nuovi licei e Nota MIUR Prot. 843, 10-4-2013), l'Istituto si impegna da anni per attivare iniziative di mobilità quali: - Scambi culturali (dal 2010, vi sono stati scambi con Francia, Germania, Svezia). Lo scambio culturale costituisce un'esperienza



di formazione interculturale che prevede due momenti forti: • il soggiorno degli studenti italiani presso istituzioni educative straniere, la sistemazione degli studenti in una famiglia ospite e/o in strutture collegate alle scuole estere, la partecipazione ad attività scolastiche della scuola straniera; • l'accoglienza in famiglia di studenti stranieri e la loro partecipazione ad attività della scuola italiana - Stage linguistici. Si tratta di corsi intensivi di lingua all'estero (Francia, Malta, Spagna, Regno Unito), tenuti da docenti madrelingua specializzati nell'insegnamento agli stranieri. I corsi, della durata di una settimana, si svolgono la mattina, mentre il pomeriggio è dedicato alla visita della città e delle principali attrazioni della zona di soggiorno, con attività organizzate anche dalla scuola. Il soggiorno è in famiglia. Lo stage si attua in periodo scolastico. Alcuni stage hanno anche valenza come percorsi di Alternanza Scuola Lavoro - Mobilità individuale in entrata. Consiste nell'accoglienza in classe di studenti stranieri per un trimestre o per l'intero anno scolastico. Esempi di paesi provenienza degli studenti stranieri in mobilità individuale in entrata: Brasile, Canada, Cina, Francia, Messico, Russia, Portogallo, Svizzera - Mobilità individuale in uscita. Studenti dell'Istituto frequentano un anno, o parte di esso, in istituti scolastici esteri selezionati dalle famiglie. La procedura viene solitamente attivata nel corso del terzo anno per l'anno quarto. Esempi di destinazioni scelte dagli studenti: Argentina, Canada, Cina, Regno Unito, Spagna, USA - Accoglienza e presentazione della scuola per docenti e studenti stranieri in viaggio di istruzione a Roma. Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale: - l'introduzione dello studio di lingua e cultura tedesca in una sezione dell'Istituto - l'attivazione di due sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea) - l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime in base alla Riforma (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane), ma anche nei bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane - l'iscrizione annuale dell'Istituto al Concorso di traduzione Juvenes Translatores, promosso dalla Commissione Europea - la richiesta annuale al MIM di assistenti di lingua straniera (madrelingua) delle diverse lingue oggetto di insegnamento. Nel nostro Istituto gli assistenti di lingua straniera supportano i docenti DNL (discipline non linguistiche) che attuano percorsi CLIL e docenti di lingua - la progettazione U.N.E.S.C.O per la quale numerose classi dell'Istituto integrano le proprie attività curricolari con programmi e progetti educativi di cittadinanza globale a vocazione internazionale - la progettazione Rete Dialogues per la quale diverse classi dell'Istituto realizzano percorsi innovativi di didattica sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni, anche con videoconferenze e team blogging con studenti stranieri Una forma di progettazione di punta dell'Istituto è costituita dai gemellaggi eTwinning con scuole di tutta Europa, per i quali diversi docenti e studenti si sono distinti conseguendo numerosi premi a livello Nazionale ed Europeo I gemellaggi elettronici



rappresentano occasioni di mobilità virtuale per tutti gli studenti coinvolti; essi costituiscono inoltre un'applicazione concreta della didattica per competenze, in quanto il lavoro in team - all'interno della classe e con partners stranieri - affina le competenze di collaborazione partecipazione, risoluzione dei problemi, individuazione di collegamenti e relazioni; il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle varie fasi del progetto lo rende consapevole della propria identità culturale e capace di rappresentarla attraverso le nuove tecnologie. La modalità stessa del lavoro a progetto - con impegni da rispettare, obiettivi comuni da negoziare e perseguire - agevola l'acquisizione di competenze sociali e civiche e promuove quella flessibilità che consente di imparare a imparare. eTwinning vuol dire anche formazione in servizio e il Liceo ha ricevuto, dal 2009 ad oggi, numerose borse di studio per mobilità individuali di docenti eTwinners — dal 2009 ad oggi — finanziate dall'INDIRE per partecipare a seminari nazionali e internazionali (Siviglia, Madrid, Sévres-Parigi, Berlino, Varsavia, Bruxelles, L'Aquila, Catania, Barcellona). Accanto alla progettazione europea relativa alla mobilità virtuale, l'impegno dei docenti dell'Istituto si concentra anche sulla mobilità reale finanziata. Dal 2010 ad oggi, l'Istituto: - ha realizzato due progetti Comenius multilaterali (2010-2012 con Svezia, Olanda, Germania, Spagna; 2013-2015 con Germania, Spagna, Francia, Polonia) - è stato scelto come Istituto capofila e cassiere del Progetto bilaterale "Italia e Svizzera verso l'Expo 2015", partecipando con una delegazione di studenti e docenti a una mobilità a Milano in occasione dell'Esposizione Universale - ha partecipato al progetto in rete Erasmus+ Azione chiave 1, TEAching and Managing of learning groups - TEA.M. approvato nel 2014 dall'Agenzia nazionale ISFOL (un gruppo di docenti ha partecipato a seminari di formazione in servizio nazionali e internazionali (in Spagna e Regno Unito) - ha ricevuto il finanziamento per il progetto Erasmus+ Azione Chiave 2, 2016-2019, dal titolo "Making school a home for each student - unity in diversity". Si tratta di un partenariato strategico per scambio di buone pratiche i cui Paesi partecipanti sono Belgio, Germania, Italia, Lussemburgo, Spagna, Svezia - ha partecipato al progetto in rete Erasmus+ KA1 , VET, 2016-2018, Commercial Heritage Art GALLERY manager (C.H.A.GALL.), per il quale 10 alunni dell'Istituto hanno preso parte a un percorso di formazione di 22 giorni nel Regno Unito, valido come PCTO , Art Gallery Manager, figura professionale che ha la responsabilità del buon andamento delle gallerie d'arte) - ha ricevuto il finanziamento per il progetto Erasmus+ Azione Chiave 2, 2018-2020, dal titolo "Tracing and shaping our linguistic cultural heritage for sustainable plurilingualism, intercultural dialogue and active citizenship". Si tratta di un partenariato strategico per scambi tra scuola i cui Paesi partecipanti sono Germania, Italia, Portogallo, Spagna. Il nostro Liceo è stato accreditato per Erasmus+ 2021/2027 e cura l'implementazione del Progetto Erasmus + KA229 Building our Common Future 2020/2023. Tra le altre azioni da implementare: organizzare LTM per gli studenti, Group mobilities per gli studenti, job shadowing e corsi strutturati all'estero per i docenti, organizzare l'accoglienza di docenti in job shadowing - ha ricevuto il finanziamento per la partecipazione del progetto



Erasmus + Jean Monnet, 2022-2025, coordinato dall'Università Roma Tre, che prevede il coinvolgimento della Polonia, Romania e della Spagna, oltre che dell'Italia (con il nostro Liceo e con il Liceo "Petrarca" di Arezzo) Il processo di internazionalizzazione è collegato alla creazione di ambienti di apprendimento il più possibile innovativi che prevedono l'uso di piattaforme quali Microsoft Teams e il ricorso al BYON Altri progetti che caratterizzano la macroarea sono: progetto Criado e progetto High School Activities with John Cabot University" che è inserito anche nei PCTO e il progetto delle certificazioni: (PET B1–FIRST B2) DELF (B1,B2)Certificazione lingua spagnola (DELE B1, B2),Certificazione lingua tedesca(GOETHE ZERTIFIKAT A2,(livello A2).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • conseguimento delle certificazioni in lingua inglese, francese e spagnola • acquisizione di competenze sociali e civiche • imparare a imparare • competenze di collaborazione partecipazione, risoluzione dei problemi, individuazione di collegamenti e relazioni • coinvolgimento attivo dell'alunno per promuoverne la consapevolezza della propria identità culturale e la capacità di rappresentarla attraverso le nuove tecnologie • un'applicazione concreta della didattica per competenze • lavoro in team

OBIETTIVI DI PROCESSO: • Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali

COMPETENZE COGNITIVE: • letterario • linguistico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Approfondimento

Il processo di internazionalizzazione nel nostro Istituto si attua attraverso azioni volte ad armonizzare, razionalizzare, monitorare, proseguire ed incrementare le molte iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola che i docenti attivano da anni o che hanno intrapreso di recente come la collaborazione con la John Cabot University (ItalyReads, ItalyWrites, ItalyPitches e PCTO).

Destinatari diverse classi quarte dei tre plessi,

Strategie metodologiche:

1. Project-based learning
2. Cooperative learning
3. Blended (Hybrid) learning
4. Progettazione, condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docen

Il progetto Certificazioni è pluriennale presente nel PTOF finalizzato all'attivazione di corsi di lingue straniere deputati alla preparazione degli studenti agli esami delle certificazioni di lingua inglese (PET B1, FIRST B2), lingua francese (DELF B1 e B2), lingua spagnola (DELE B1 e B2) e lingua tedesca (GOETHE ZERTIFIKAT A2) per il conseguimento dei diplomi attestanti le competenze di livello B1 e B2 secondo le direttive europee.

Tali attività sono fondamentali nel Liceo Linguistico, e qualificanti negli altri corsi presenti nel nostro Istituto, perché stimolano gli alunni a sviluppare, migliorare e potenziare le competenze linguistiche e comunicative che rientrano negli obiettivi del RAV e del PdM. Inoltre possono offrire agli studenti maggiori opportunità nel mondo del lavoro poiché i diplomi vengono rilasciati dagli enti ufficiali dei paesi la cui lingua viene studiata.

Il contenuto di ogni corso attivato sarà strutturato dall'insegnante di lingua in osservanza delle direttive stabilite nel quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) sia per il B1 sia per il B2 e secondo le raccomandazioni del Consiglio dell'U.E. relative alle competenze chiave



per l'apprendimento permanente (22/05/2018). Lo strumento principale sarà il libro di testo, con le risorse digitali annesse, nonché schede fornite dal docente e altri materiali digitali fruibili sulle varie piattaforme multimediali.

I nuclei riguarderanno tutte le tematiche relative alla vita reale e quotidiana e alle problematiche culturali e sociali dei vari paesi la cui lingua è oggetto di studio.

Le strategie metodologiche per i livelli B1 e B2 si atterranno alle indicazioni generali sull'insegnamento delle lingue, punteranno soprattutto all'acquisizione di funzioni comunicative ed espressive attraverso varie tipologie di esercizi orali e scritti: ascolto/comprensione; conversazione/dibattito; lettura; produzione orale/scritta; riflessione/analisi.

Inoltre saranno effettuate simulazioni d'esame per preparare adeguatamente gli alunni a sostenere le prove.

Aggiornamento anno scolastico 2024-2025

Quest'anno la macroarea conferma l'attivazione di parecchie azioni comprendendo anche attività di nuova proposta in raccordo con il piano di miglioramento e i [PNRR](#): di cui si fornisce l'elenco:

"Internazionalizzazione della scuola".

Erasmus+ team di Istituto

(II° progetto KA121)

"Accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale"

Progetto "Unesco"

"Progetto Studenti che partecipano al programma del quarto anno all'estero"

"JCU" (vedi Progetto specifico)



“E Twinning: gemellaggi tra scuole europee”

Beyond well-being (lingue inglese, italiano, francese, tedesco)

Connect, progetto eTwinning di accompagnamento al progetto Erasmus+ KA121 24-25

“High School Activities with John Cabot University”

“Italy Writes

“Italy Pitches”

Progetti “Italy Reads”

“How to Write a Successful CV and Speak in Public

STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale – Progetto PNRR linea di investimento A competenze multilinguistiche per gli studenti DM 65/2023

1N Linguistico Preparazione alle Certificazioni (PET, B2 First, DELF, DELE) (via dei Sabelli



● CIC, EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PROMOZIONE ALL'ASCOLTO

MACROAREA 4 – BENESSERE FISICO, MENTALE E SOCIALE La presente Macroarea mira a favorire il percorso di crescita degli studenti, tutelando e promuovendo il benessere fisico, mentale e sociale della persona e della comunità scolastica. Le proposte progettuali comprendono attività di prevenzione primaria, interventi di consulenza, percorsi di educazione socio-affettiva e iniziative di solidarietà, con l'obiettivo di sostenere gli studenti nella costruzione di competenze emotive, relazionali e civiche. I docenti, in quanto primi osservatori del benessere degli studenti, svolgono un ruolo fondamentale nell'individuare situazioni di disagio psicologico, relazionale o scolastico e nel favorire il confronto e la richiesta di aiuto. Particolare attenzione è posta alla scelta delle attività, calibrate per fascia d'età e finalizzate a garantire efficacia, inclusività e continuità educativa. Di seguito si presentano i progetti afferenti alla Macroarea.

SPORTELLLO D'ASCOLTO Lo Sportello d'Ascolto, rivolto a studenti e docenti in orario antimeridiano e ai genitori in orario pomeridiano, è stato negli anni garantito grazie alla collaborazione con diverse realtà specialistiche. Il servizio si è avvalso del contributo dei psicoterapeuti del Consultorio Adolescenti della ASL Roma 1, degli esperti dell'IdO e degli psicologi dell'associazione Medihospes, attivi nell'ambito dello sportello regionale "Ti ascolto", iniziativa di potenziamento degli Sportelli di Ascolto prevista dalla DGR 39/2022 e dal D.D. G00759/2023 (a.s. 2023/2025). A partire dall'a.s. 2022/23 il servizio è affidato all'IPUE – Istituto di Psicologia Umanistica ed Esistenziale "Luigi De Marchi", che assicura continuità e un presidio stabile di ascolto e supporto psicologico in tutte le sedi dell'Istituto.

Obiettivi

- Offrire uno spazio protetto per esprimere vissuti e disagi.
- Orientare gli studenti a scelte consapevoli e alla conoscenza di sé.
- Intervenire su comportamenti disfunzionali e situazioni a rischio, con eventuale invio ai servizi competenti.
- Fornire consulenza su crescita, dinamiche familiari, motivazione allo studio e mediazione scuola-famiglia.

EDUCAZIONE AD AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO ADOLESCENZIALE – IPUE L'attività, rivolta alle classi prime del primo biennio e condotta dagli esperti responsabili dello Sportello Psicologico, propone un percorso di educazione alla crescita e al cambiamento adolescenziale, finalizzato a sostenere gli studenti nella comprensione dei processi evolutivi che caratterizzano questa fase della vita.

Finalità

- Offrire elementi di riflessione sui cambiamenti fisici e psicologici tipici dell'adolescenza.
- Prevenire l'insorgenza di comportamenti a rischio e forme di dipendenza.
- Educare alla distinzione tra funzione procreativa e comunicativa della sessualità.
- Far conoscere i servizi offerti dal consultorio e le opportunità di supporto presenti sul territorio.
- Promuovere lo sviluppo affettivo e relazionale, favorendo consapevolezza,



rispetto e responsabilità. PEER EDUCATION – Progetto ASL Roma 1 L'attività, rivolta alle classi seconde del primo biennio e realizzata in collaborazione con un'équipe psicologica della ASL Roma 1, propone un percorso di educazione tra pari finalizzato a rafforzare le competenze relazionali e il benessere complessivo degli studenti, valorizzando il ruolo positivo che ciascuno può esercitare all'interno del gruppo. Finalità • Promuovere la salute e il benessere mentale degli studenti. • Prevenire l'insorgenza di situazioni di disagio. • Favorire un clima relazionale sereno, collaborativo e inclusivo. • Formare studenti in grado di esercitare un'influenza positiva sui pari attraverso modalità di peer education. INFORMAZIONE E PREVENZIONE HIV/MST – ANLAIDS / INMI SPALLANZANI L'attività di informazione e prevenzione sull'HIV e sulle malattie sessualmente trasmissibili, consolidata da molti anni nell'Istituto, è rivolta alle classi terze ed è realizzata in collaborazione con Anlaids Lazio e con l'INMI "Lazzaro Spallanzani". Gli incontri, condotti da un medico e da un volontario Anlaids, offrono agli studenti un'occasione qualificata di confronto e approfondimento su temi di salute pubblica e prevenzione. Obiettivi • Sensibilizzare gli studenti a considerare la salute come un bene primario da tutelare. • Prevenire le infezioni da HIV e le altre MST attraverso informazioni scientifiche chiare e aggiornate. • Favorire un dialogo aperto tra esperti e studenti, promuovendo consapevolezza e responsabilità. • Rilevare le conoscenze pregresse e gli apprendimenti acquisiti tramite questionari pre e post intervento. PROGETTO "TUTTOAPPOSTO" – FUORI DELLA PORTA ONLUS Il progetto "Tuttoapposto", realizzato in collaborazione con la ONLUS Fuori della Porta, propone un percorso di sensibilizzazione rivolto agli studenti, finalizzato alla prevenzione del disagio e della marginalità giovanile. L'intervento mira a intercettare precocemente situazioni di fragilità, a contrastare comportamenti a rischio e a promuovere consapevolezza, responsabilità e partecipazione attiva all'interno della comunità scolastica. INCONTRI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E UMANITARIE L'Istituto promuove percorsi di educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva attraverso la collaborazione con diverse realtà del volontariato. Le attività prevedono momenti di incontro, testimonianza e partecipazione a iniziative solidali che coinvolgono gli studenti in prima persona, favorendo responsabilità, consapevolezza e impegno verso la comunità. In particolare, la scuola collabora con: • Croce Rossa Italiana (C.R.I.), attraverso percorsi informativi e la partecipazione alle Olimpiadi della C.R.I.; • Fondazione Banco Alimentare, con l'adesione alla Giornata della Colletta Alimentare; • Banco di Solidarietà, mediante la partecipazione alla Settimana del Donacibo. DONAZIONE DI SANGUE – C.R.I. L'Istituto promuove un percorso di sensibilizzazione alla donazione volontaria e periodica del sangue, rivolto alle classi quinte, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. L'iniziativa prevede un incontro informativo, condotto da operatori qualificati della C.R.I., finalizzato a illustrare il valore sociale della donazione e gli aspetti sanitari ad essa connessi. Nei giorni successivi all'incontro, gli studenti interessati possono effettuare la donazione presso l'autoemoteca della C.R.I. posizionata in piazza Indipendenza. La donazione è consentita



esclusivamente agli studenti maggiorenni. PROGETTI BIG – BENESSERE INTER GENERATIVO (Con i Bambini – Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile) L'Istituto aderisce al progetto BIG, che promuove il benessere psicologico, sociale e relazionale degli adolescenti attraverso percorsi integrati rivolti a studenti e docenti.

1. LABORATORIO DI AFFETTIVITÀ – CIES / Rifornimento in Volo Obiettivi • Favorire benessere e clima positivo in classe. • Promuovere espressione e gestione delle emozioni. • Riflettere su affettività, identità, amicizia, fiducia e consenso. • Prevenire stereotipi, dinamiche tossiche e situazioni di esclusione. • Valorizzare diversità e rispetto reciproco. Metodologie Circle time, giochi di ruolo, attività espressive, analisi di casi, materiali multimediali, cooperative learning. Target e modalità • Secondaria di I e II grado. • 10 ore per classe; 8 classi l'anno. • In presenza.

2. LABORATORIO "NAVIGARE INFORMATI" – SIPEA APS Obiettivi • Educare a un uso consapevole dei social network. • Prevenire rischi digitali (dipendenza, cyberbullismo, adescamento). • Sviluppare competenze digitali critiche e creative. • Promuovere benessere emotivo attraverso strumenti digitali. Metodologie Fumetto digitale, montaggio video, green screen, digital storytelling, stop motion, animazione. Target e modalità • Secondaria di I e II grado. • 10 ore per classe. • In presenza.

3. FORMAZIONE DOCENTI "OLTRE LA CATTEDRA" Percorso triennale rivolto ai docenti, finalizzato a potenziare competenze educative, relazionali e inclusive. Obiettivi • Riconoscere segnali di disagio. • Rafforzare competenze comunicative. • Sperimentare metodologie didattiche innovative. • Costruire ambienti di apprendimento inclusivi. Struttura • Moduli teorici online (6 ore). • Laboratori in presenza (4 ore). • Sedi: istituto, SIPEA, Spazio Matemù. Moduli previsti • 2025/26: disagi adolescenziali; osservazione e riconoscimento. • 2026/27: supporto emotivo; metodologie innovative (parte 1). • 2027/28: metodologie innovative (parte 2); inclusione e gestione del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) OBIETTIVI DI PROCESSO: • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze relazionali COMPETENZE COGNITIVE: • scientifiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Aggiornamento anno scolastico 2024-2025

L macroarea per l'anno scolastico 2024-2025 è stata implementata attraverso le seguenti attività in linea con il PTOF triennale, con il Piano di Miglioramento e in raccordo con i progetti PNRR:

“Progetto Assistenza Specialistica” “Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio”



“C.I.C.- Educazione alla salute”

Attività e prevenzione da HIV/ AIDS/IST

Donazione sangue

Educazione ad affrontare il cambiamento adolescenziale IPUE

Progetto per un servizio di ascolto psicologico a scuola: affettività e relazioni

Progetto “Tuttoapposto”

Progetto di Peer Education. “Il gruppo come fattore protettivo” -ASL Roma 1

“Sportelli di Ascolto” per il supporto e l’assistenza psicologica presso l’assistenza delle scuole del Lazio.

“Ti Ascolto ” (Programma Fondo Sociale Europeo Plus (Fse+)

Incontri con le associazioni di volontariato e umanitarie

-
-
-



● EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA ATTIVA , DELLA CITTADINANZA DIGITALE E DELLA COSTITUZIONE NELLA VITA REALE

I progetti e le attività formative che afferiscono alla promozione e allo sviluppo dell'educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva e globale, in coerenza con il RAV, il PDM, il PTOF, l'Atto di indirizzo del Dirigente e fino allo scorso anno in raccordo con i PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola 4,, negli anni sono stati un tratto distintivo del PTOF del nostro liceo e hanno contribuito a definirne l'identità; a promuovere l'attivazione di prassi educative in prospettiva interculturale e interdisciplinare, a rinnovare lo spazio scuola come luogo di ricerca e di esperienza sociale, di crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Gli esiti del progetto, sottoposto costantemente a monitoraggio verifica e valutazione, sono stati più che buoni e negli anni alcuni progetti sono stati oggetto di premiazioni e riconoscimenti. A seguito dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica, quest'area progettuale ha acquistato una posizione strategica anche nell'organizzazione della scuola in quanto i progetti e le attività che include sono funzionali e di supporto allo svolgimento dei percorsi dedicati all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge del 20 agosto 2019, n. 92, art 3 e del D. M. del 22 giugno 2020). Infatti, a seguito dell'introduzione della disciplina, la macroarea si è notevolmente arricchita e potenziata con una ricaduta più che buona sul piano degli apprendimenti e sul piano motivazionale-affettivo sia per gli studenti che per i docenti. A partire dall'anno scolastico 2023-2024, alcuni di questi percorsi per le loro caratteristiche specifiche rientrano tra i moduli dell'orientamento formativo con riferimento al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza Inoltre, molti di questi percorsi sono trasversali e risultano



interconnessi con la macro-area 2 (progetti PCTO)con la macro-area 3 internazionalizzazione (Unesco) e con la macro-area 6 attuazione Piano Nazionale Scuola Digitale (progetto MLOL) e la macro-area 7 star bene a scuola (percorsi di lettura con snodi tematici ascrivibili ad uno dei nuclei tematici della macro-area di cui è oggetto questa proposta),macroarea 9 (progetto Noi Ricordiamo)Tenuto conto del successo raggiunto sul piano organizzativo metodologico e contenutistico e dell'interesse e della partecipazione attiva ad alcuni eventi di tutte le classi dell'istituto, ogni anno si cerca di proporre attività e percorsi diversificati e inediti nei temi e nelle modalità operative, legati al territorio all'esperienza diretta degli studenti, allo studio dei casi con l'obiettivo di mettere in atto azioni inclusive, combattere il disagio sociale, garantire la motivazione all'apprendimento e consolidare il coinvolgimento con le famiglie e la sinergia con il territorio. Questa macro area comprende progetti storici, attività pluriennali, opportunamente revisionati, e nuove proposte volte a garantire il miglioramento della qualità degli apprendimenti l'acquisizione delle Life Comp- The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competenze, attraverso il consolidamento e la promozione di una cultura della legalità e dell'impegno civile che si concretizzi in un prassi più condivisa nel contesto scolastico a tutela della centralità dello studente e per la formazione di un cittadino attivo e consapevole dotato degli strumenti necessari per inserirsi in una dimensione sociale e civile nazionale e internazionale nell'ottica di un apprendimento continuo e permanente e dello sviluppo di una scuola dell' "innovazione" e del "saper fare", aperta al territorio e a tutte le sollecitazioni esterne provenienti dal mondo del lavoro in coerenza con impegno e la professionalità di tutti coloro che, a vario titolo, operano per realizzare il mandato formativo " la vision" e la "mission" del nostro liceo. La finalità del progetto è quella di educare alla cultura della legalità e al rispetto globale nella condivisione delle diversità e delle differenze, il che significa promuovere, alimentare diffondere e infondere negli studenti e nelle studentesse, il senso civico etico-sociale e offrire gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all' agire locale con impegno costante e consapevole nello spirito di una cittadinanza attiva corresponsabile e consapevole, rispettosa e democratica per sè e per gli altri. Le attività sono molteplici e si svolgono in orario curriculare e interdisciplinare e progetti di tipo curriculare ed extracurriculare, divisi per nuclei tematici che in sintesi sono: Impegno e memoria, La Costituzione e l'Unione Europea, La nuova agenda 2030, che comprende più sezioni tematiche tra cui l'educazione alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico, intercultura e immigrazione , Legalità economico-finanziaria. ed educazione stradale Nucleo Impegno e Memoria: La cura e la valorizzazione della memoria sono indispensabili alla vita di ciascuno di noi e per le qualità della società nella quale viviamo. Non dimenticare serve a comprendere la storia passata, a collocarla in un preciso contesto sociale – culturale – politico ed economico, a rintracciare e costruire senso e motivazioni ai fatti. E tutto questo ci permette di avvicinarci al nostro presente con uno sguardo diverso. La memoria, dunque, non può



cambiare il passato, ma può e deve orientare il presente. La memoria si nutre e si sostiene della riflessione, della lentezza e del "vuoto". Le parole delle persone che ci stanno vicine, anche nel corso dei nostri scambi quotidiani, si moltiplicano, ci arricchiscono, ci confortano e riescono anche a farci emozionare, diventando in questo modo patrimonio comune. Dunque, in altre parole l'obiettivo di questa sezione è: Memoria come impegno attivo e consapevole, responsabilità civile per riflettere e per agire nella convinzione che ognuno "debba fare la sua parte" per la tutela della libertà democratica e dei diritti individuali e collettivi. I contenuti di questo nucleo sono trattati nel progetto di istituto: Settimana dell'impegno civile @2024che, come tutti gli anni si svolge in più giorni dal 12 al 21 marzo e il 21 marzo, giorno della primavera è anche la giornata in cui si celebra e ha luogo in tutta Italia la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa dal MIM e dall'Associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie di don Ciotti e giunta alla XXXI edizione. Questo è una manifestazione a cui da anni gli studenti del nostro liceo partecipano andando in tutte le piazze delle città di Italia e che per il 2024 avrà finalmente luogo a Roma. Sono dedicate almeno due giornate ai temi legati alla memoria delle vittime di mafia, come ricostruzione di fatti ed eventi e con l'aiuto di autorevoli ospiti esterni, l'ascolto di testimoni diretti e l'analisi e la riflessione di esperienze concrete e/o vissute; si cerca di sensibilizzare i giovani sui pericoli della cultura mafiosa e omertosa. Si garantisce l'approccio ai contenuti del nucleo tematico con conferenze, webinar, laboratori in presenza e anche in ambienti di apprendimento, (collegamenti con l'università di Milano Facoltà di Scienze della formazione diretta da prof Dalla Chiesa) concorsi, laboratori per piccoli gruppi e incontri virtuali e /o in presenza per approfondimenti con esperti specialisti, del mondo universitario, giornalisti e magistrati del mondo della politica e dell'associazionismo e del terzo settore. I laboratori saranno di tipo curriculare ed extracurriculare i workoshop e le conferenze vertono sulle devianze giovanili, come il mercato della droga o il fenomeno internazionale del riciclaggio del denaro, la prostituzione e lo sfruttamento dei minori come fenomeno nazionale e nei paesi UE, il caporalato e il sistema clientelare, le nuove organizzazioni criminali, gli organismi internazionali di controllo a contrasto delle organizzazioni criminali con focus su casi specifici, sulla tutela dell'ambiente e della salute L'azione progettuale è aperta a rotazione a tutte le classi del liceo dei tre indirizzi. Come tutti gli anni , per le classi del primo biennio, la scuola aderisce a spettacoli teatrali e alla proiezione di film funzionali agli argomenti indicati, in particolare si prevedono degli approfondimenti sui legami della nandrangheta calabrese e campana con i territori dell'area veneta e lombarda, potendo confidare sugli interventi di autorevoli magistrati e rappresentanti delle istituzioni come il dottor Bruno Brucoli, Sostituto procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Palermo, il Procuratore della Repubblica Nicola Gratteri, la dottoressa Piera Amendola, già responsabile dell'Archivio della Commissione parlamentare di inchiesta sulla loggia massonica P2, consulente di varie procure e scrittrice, il



dottor Giovanni Tamburino, magistrato, già componente del Consiglio Superiore della Magistratura e capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Michelle Von Dach, dott. ssa in antropologia sociale e dottoranda dell'Università di Zurigo in antropologia sociale e dottoranda dell'Università di Zurigo in scienze migratorie e temi interculturali, ecc.. Sono inoltre in programma per questa sezione: Progetto Memoria individuale e impegno collettivo: storie di donne con il seguente focus: adozione delle storie di donne vittima di mafia e non poco conosciute con lo scopo specifico di potenziare la cultura della parità di genere. Evento "Capaci per non dimenticare": sono previste attività volte a commemorare la strage di Capaci presso piazza Bologna in collaborazione con il presidio Roberto Antiochia dell'Associazione Libera di Don Ciotti. Progetto "Costituzione e Parlamento a scuola, progetto promosso dall'Associazione ex Parlamentari della Repubblica con l'USR Lazio. Cicli di incontri e seminari con ex parlamentari sui temi afferenti all'educazione costituzionale-Visite guidate alle sedi del Parlamento. Adesione della scuola al percorso-concorso "Regoliamoci" promosso da Libera insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzato annualmente con focus specifici su temi ed eventi legati alla questione dei diritti e della giustizia sociale nel nostro Paese e in Europa. Rivolto a tutte le classi che aderiscono. Negli anni pregressi la macroarea si è arricchita di più laboratori tematici di cittadinanza e di memoria attiva, svolti nelle rispettive classi, accompagnando in modo consapevole gli studenti alla Giornata del 21 marzo. Si individuano per quest'area tematica i seguenti progetti: □ Progetto Dalla violenza all'impegno. Storie al femminile per costruire cambiamento. Il progetto prevede un laboratorio narrativo che partendo dalle storie di donne possa partendo dai dati reali decostruirne le figure e riadattarne le biografie partendo da alcuni dati reali, per poi lasciare spazio alla fantasia. Il percorso prevede un approfondimento sui seguenti nuclei tematici rapporto delle donne coi sistemi criminali, studi sulle donne esui movimenti femminili e associazionisti (che sono spesso opera di altre donne che narrano l'esperienza associativa e politica, narrando se stesse), il rapporto tra violenza -genere e mafie. □ Progetto Connessioni di memoria 1. Incontro tenuto dai volontari e dalle volontarie di Libera, Nomi e Numeri contro le mafie, arricchito con una visita ad alcune delle sedi confiscate delle mafie un, la voro di approfondimento a scuola Presentazione dei ragazzi attraverso varie attività di gioco, introduzione al lavoro dell'associazione, sintesi delle caratteristiche del fenomeno mafioso, della sua storia e delle principali strategie di contrasto. Introduzione al tema della memoria delle vittime innocenti delle mafie.? Racconti di esempi eterogenei di persone che hanno combattuto le mafie in modi diversi e di persone, anche minori, che le conobbero solo nel giorno della loro morte, in quanto vittime di uno scambio di persona o di uno scontro tra clan. Decostruzione dell'idea secondo la quale una vittima si trovasse "nel posto sbagliato al momento sbagliato". Racconto della storia di una vittima innocente a partire dalla lettura della sua vicenda biografica tramite il sito di Vivi Libera, su proposta dei e delle docenti o del gruppo classe e riflessione sul concetto di memoria



2. Approfondimento della storia o attraverso la lettura di un libro o la visione di un film o la ricerca di notizie (articoli, testi, immagini, video, film, documentari), sfruttando il web e possibilmente anche strumenti classici (rassegne stampa, emeroteche, ecc.), ricorrendo ove possibile anche a fonti dirette (incontro con testimoni delle vicende e/o familiari). I ragazzi devono operare un'analisi critica sulle fonti e sulle informazioni raccolte per verificarne l'autenticità e ricostruire la storia della persona affinché non venga fissata per sempre nel momento della fine. Rielaborazione della storia 1. scrivere una narrazione originale della storia, nelle forme e nei modi che verranno decisi nel corso del laboratorio, nella quale, a partendo da elementi reali e rimanendo in una dimensione di verosimiglianza storica, sarà possibile "romanzare" il racconto; questo per dare modo ai ragazzi di lavorare su aspetti che spesso sono trascurati e per mantenere aperte alcune possibilità narrative anche per quelle vite delle quali purtroppo si conosce ben poco oltre l'evento delittuoso che ne ha deciso la fine. Il lavoro è finalizzato a far conoscere queste biografie attraverso un taglio meno noto e non scontato e ad andare oltre la retorica delle narrazioni tradizionali sulle vittime; 2. realizzare opere artistiche a partire dalle riflessioni collettive in classe sulla storia ascoltata. 3. In alternativa, a conclusione del percorso gli studenti possono elaborare una "mappa delle memorie" nel proprio territorio (nelle forme classiche e/o on line), attraverso la quale localizzare, nel tempo e negli spazi, storie e volti di vittime innocenti, andando oltre la storia particolare, e soprattutto senza tralasciare il racconto di accadimenti ed elementi positivi. Restituzione Ultimo incontro possibilmente in plenaria, insieme alle altre classi dello stesso istituto che hanno svolto il progetto e ai volontari e alle volontarie di Libera. Laddove possibile Libera si mette a disposizione per agevolare l'invito di un familiare al momento della restituzione. Durante l'incontro i ragazzi presenteranno i lavori svolti. L'incontro può essere organizzato sotto forma di mostra aperta a tutta la scuola nel caso in cui si decida di proporre agli studenti di realizzare opere artistiche □ Progetto le Mafie a Roma Il percorso consta di due incontri della durata di 2 ore ciascuno 1° incontro: Presentazione Libera e laboratorio; Brainstorming alla lavagna sulla parola MAFIA e discussione; Introduzione 21 marzo: l'importanza della Memoria e perché a Roma; Riprendere le parole emerse dal brainstorming e focalizzarsi sulle mafie a Roma, partendo da ciò che gli studenti e le studentesse conoscono; Discussione collettiva; Laboratorio Assegnazione attività in gruppi: ciascun gruppo lavorerà su un quadrante della città (Roma nord, sud, est, ovest, litorale): di ogni zona si chiede un'analisi della storia criminale (clan dominanti, processi del passato, processi in corso) ma anche di esempi di lotta antimafia (presenza di beni confiscati oggetto di riuso sociale/mobilitazioni civili, manifestazioni, attività del mondo associativo o delle istituzioni). Lavoro da svolgere con l'aiuto dei docenti. Si suggerisce un momento dedicato a una restituzione in classe, insieme al docente, prima dell'incontro finale con i volontari/le volontarie di Libera. 2° incontro: Restituzione del lavoro dei gruppi attraverso il collocamento di post-it con scritti quartieri e clan su una cartina della città; Dibattito collettivo: cosa possiamo fare noi? □



riflessione sull'importanza del 21 marzo a Roma. Progetto "Semi di luce e di speranza, laboratorio di lettura curriculare ed extracurriculare con incontri volti a discutere in uno spazio collaborativo e democratico i temi della legalità attraverso la narrativa e la poesia e l'uso della biblioteca MLOL Media Library On Line. Lo scopo che si vuole raggiungere è duplice: da una parte suscitare interesse e piacere per la lettura in quella fase della vita in cui, alla conclusione del periodo scolastico dell'obbligo, l'attaccamento al libro diventa fragilissimo; dall'altra trasmettere temi importanti di riflessione sull'illegalità, sulle sue infiltrazioni nella vita quotidiana, su come opporre ad essa resistenza anche nei piccoli gesti di ogni giorno. Questo progetto verrà in parte attivato come circolo di lettura. Si prevede di aderire con almeno due classi al progetto "Capaci per non dimenticare" Attività volta a commemorare la strage di Capaci presso piazza Bologna in collaborazione con il presidio Roberto Antiochia dell'Associazione Libera di Don Ciotti Aperto a tutti o a un-gruppo interclasse. Si fa presente che il liceo ha aderito al progetto Percorsi INSEDE: Innovazione e Sensibilizzazione per Destrutturare l'archetipo mafioso" di cui è capofila Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS; Si segnala la disponibilità ad aderire a manifestazioni di interesse nazionale relativi al nucleo di cui sopra, come è accaduto con i seguenti eventi: Manifestazione "Notte Bianca della Legalità", promossa dall'Associazione Magistrati e dal MIM e la manifestazione della "Nave della legalità Nucleo: la Costituzione italiana e l'UE Una sezione dell'area progettuale si propone di potenziare le conoscenze della Costituzione italiana e i principi e i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali con i seguenti obiettivi 1.offrire agli studenti maggiori strumenti per conoscere la Costituzione, riconoscerne la modernità e attuarne i principi nel viver quotidiano; 2 conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali con l'intento di promuovere la consapevolezza di essere parte di una comunità sovranazionale e interculturale. In continuità con il passato, in alcune classi si svolge il percorso Conoscere per decidere e agire come cittadini del mondo che prevede la partecipazione attiva degli studenti ad incontri di approfondimento sui temi al nucleo indicato, con il prezioso contributo di esperti specialisti provenienti dal mondo universitario. Inoltre, in collaborazione con il Centro documentazione Archivio Flamigni. verrà svolto un percorso dal titolo Aldo Moro e la memoria pubblica Il percorso sarà realizzato con seminari e conferenze con esperti e studiosi dell'Archivio Flamigni che assicurando la visita al loro Centro di Documentazione attraverso un laboratorio e dei seminari stimoleranno gli studenti all'approfondimento della storia contemporanea della Repubblica e al corretto uso dei documenti e fonti proteiformi. Nell'ambito del PNNR- PNNR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 -Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica) il Centro documentazione Archivio Flamigni svolgerà 3 Percorsi



formativi laboratoriali co-curricolari per la prevenzione della dispersione scolastica: uno denominato Laboratorio di cittadinanza e Costituzione per la riduzione del divario di genere di 30 ore e due edizioni del progetto denominato Cittadinanza consapevole sul territorio di h 30h ciascuno. Questi progetti interamente extracurricolari sono stati rivolti a gruppi di 20 studenti, per ciascun progetto in collaborazione con l'Archivio Flamigni e altri enti e professionisti che vi collaborano. Il primo laboratorio ha inteso affrontare le disuguaglianze di genere e la destrutturazione di alcuni stereotipi e pregiudizi ripercorrendo la storia delle donne negli anni delle grandi riforme e delle lotte per i diritti, intende promuovere l'interesse degli studenti per la storia repubblicana e democratica con strategie innovative e azioni documentarie e di ricerca (Per Maggiori informazioni si rimanda al progetto specifico. Il progetto di cittadinanza consapevole è stato pensato per motivare i giovani alla conoscenza e alla scoperta della città in cui vivono, esplorando con un approccio innovativo le vicende e i luoghi più significativi che hanno caratterizzato la storia del 1900 della città, dagli anni del Fascismo a quelli che segnarono l'attacco alla democrazia repubblicana con uno sguardo attento al passato più lontano, testimoniato dai monumenti e beni archeologici e culturali, semata di molteplici linguaggi. L'obiettivo è quello di ricreare un'immagine di Roma che promuova nei giovani l'interesse ad imparare ad imparare, ad educare alla memoria storica, alla cittadinanza attiva e consapevole e alla tutela del patrimonio storico archeologico e culturale dal profondo contenuto civico ed etico sociale attraverso un approccio esperienziale e laboratoriale che dia spazio al confronto e alla riflessione e influisca sui processi inclusivi, di costruzione dell'identità, sul senso di cittadinanza e promuova le Life Comp The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence) Inoltre, il progetto ha dimostrato come gli archivi siano non solo custodi, ma anche luoghi di memoria viva del nostro passato. Nucleo Agenda 2030 Le nuove generazioni nell'agenda 2030. Questo nucleo propone i temi legati alla cooperazione e allo sviluppo sostenibile, all'immigrazione-ai diritti umani, all'interdipendenza globale, alla lotta alla povertà e alle disuguaglianze e nello specifico in alcune classi vengono sviluppati percorsi relativi ai goal 11 e 12. che inevitabilmente implicano una revisione degli stili di vita, dei modi di abitare e costruire le città, dei cambiamenti nei modelli di produzione. In seno a queste attività vengono svolti approfondimenti sull'economia circolare, sull'efficienza energetica e sulla tutela alimentare e lo sviluppo sostenibile, sulla sostenibilità ambientale e sull'uso consapevole dell'energia, primo passo questo per innescare il cambiamento culturale. Per questa sezione per l'anno scolastico 2023-2024 si propongono i progetti e le attività di seguito indicate: Progetto Comunicazione e Migrazioni I mass media svolgono un ruolo fondamentale nella percezione che la società – in particolare le nuove generazioni – hanno della presenza di immigrati e rifugiati in Italia. Un approccio corretto e critico alla lettura delle notizie sulla presenza degli stranieri nel nostro Paese è oggi quanto mai indispensabile per riuscire a creare nei giovani una cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Obiettivo: Educare al pensiero



critico nei confronti dei media come via a una cittadinanza consapevole e come stimolo a ripensare la società e i rapporti umani, promuovere una maggiore consapevolezza nei futuri cittadini nella fruizione e nell'uso dei mass media sul tema della rappresentazione di richiedenti asilo, rifugiati e migranti, analizzando il cambiamento del racconto mediatico con la diffusione dei nuovi media. Proposta di svolgimento – Ai ragazzi verrà assegnato il compito di effettuare un monitoraggio periodico e costante delle principali fonti di informazione (testate giornalistiche, emittenti radio-televisive, siti internet, social network) con riferimento alle notizie che riguardano immigrati, “clandestini”, profughi... – Partendo dalla rassegna effettuata si proporrà un'analisi del rapporto che intercorre tra migrazioni e comunicazione, concentrandosi sugli effetti che le notizie, vere e false (es. fake news) e i discorsi d'odio (hate speech) hanno sull'opinione pubblica da rilevare ad esempio con un questionario o un'intervista da fare a gente comune. – La parte conclusiva del focus sarà dedicata al lavoro di redazione, alla realizzazione di interviste a migranti, all'elaborazione dei dati, alla stesura di articoli o alla costruzione di una serie di trasmissioni radiofoniche o televisive, di un blog o di un sito. Materiali proposti: - griglia di lettura che potrà essere fotocopiata e distribuita ai ragazzi. Si tratta di uno strumento utile per effettuare un'analisi sintetica e organizzata delle notizie individuate durante il monitoraggio delle fonti – breve raccolta di documenti riguardanti specificamente l'etica e la deontologia professionale del giornalista. La lettura dei testi proposti può risultare molto interessante alla luce della rassegna stampa svolta in classe e delle relative considerazioni su come i giornali affrontano le tematiche legate a immigrazione e asilo- Documento Carta di Roma- Linee guida Carta di Roma- X rapporto Carta di Roma “Notizie dal fronte”, curato dall'Associazione Carta di Roma insieme all'Osservatorio di Pavia, contiene dati e casi di studio sulle principali tendenze del racconto di un anno sul tema dell'immigrazione.– Una raccolta di link in cui trovare studi e analisi condotte da enti di tutela, centri studi, università, ecc., sul rapporto che intercorre tra media e immigrazione. Nell'ambito del Focus Giornalismo e Immigrazione sarà possibile durante l'attività laboratoriale organizzare un incontro con un giornalista e approfondire la professione di giornalista in Italia, regolata da una legge dello Stato: la legge 3 febbraio 1963 n. 69. Questa legge prevede che l'attività giornalistica è un'attività intellettuale a carattere professionale, caratterizzata quindi da quell'elemento di “creatività” che fa del giornalista non un impiegato o un operatore esecutivo, ma, appunto, un professionista. In alcune classi verrà sviluppato il progetto Finestre con gli obiettivi di : 1.favorire la riflessione sul tema delle migrazioni forzate e il contatto diretto con i rifugiati e l'ascolto delle loro storie di vita.2 Promuovere lo sviluppo del pensiero critico sul contributo positivo dei migranti nella società attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti che prevede incontri partecipati. Testimonianze dirette, laboratori e attività nel territorio. Ci si avvarrà di esperti autorevoli e preparati in particolare della dott.ssa Michelle Von Dach, dell'Università di Zurigo, laureata in antropologia sociale e dottoranda sui temi dell'intercultura e del disagio sociale presente a Roma e del Centro



Astalli Progetto La giusta frequenza Il progetto in collaborazione con la Fondazione Media Literacy, inserito tra i PCTO. intende promuovere presso i giovani studenti un percorso di acquisizione della cittadinanza sociale e del principio di legalità, dell'educazione ai media e all'informazione. Nello specifico intende potenziare: □ Competenze civiche e sociali □ Educare alla cittadinanza digitale, □ Promuovere competenze relazionali, inclusive e metodologiche, □ Favorire la creatività e l'autonomia □ imparare a relazionarsi con un pubblico vario, semplificando i concetti tramite l'utilizzo di un lessico appropriato e un tono di voce solido e vivace. Cronoprogramma: durata 30 ore con 5 incontri in presenza a scuola, 8 nella sede della struttura esterna. Attività Introduzione sulla Media literacy: editoria e comunicazione, fonti di informazione affidabili vs fake news, focus sulle mafie, Attività di laboratorio e realizzazione di podcast sugli argomenti scelti. Si inserisce in questa scheda anche il Progetto di Media Literacy sul giornalismo e sull'informazione Medico-Scientifica promosso da Media Literacy Foundation E.T.S e Fondazione Golinelli, la cui attivazione presumibilmente avverrà a febbraio 2014. Obiettivo del progetto: Educare gli studenti ad un approccio critico delle fonti di informazione. Sono previsti moduli sul ruolo dell'informazione con un focus sul fenomeno della cosiddetta infodemia Appartengono a questo nucleo tutti i progetti e le attività che afferiscono alla tutela del patrimonio culturale e ai beni archeologici che dal 2015 la scuola svolge in collaborazione con L'Associazione culturale ARKEKAIROS, fondata e realizzata da un gruppo di archeologi ed esperti del settore dell'Università Tor Vergata, Tra i progetti si annoverano: Viator prima e seconda edizione, Progetto FSEPON "Comunicare con l' Archeologia!", progetto "Sense Archeo", prima e seconda edizione, progetto "Musei del Mondo e due progetti Alla scoperta dei luoghi nascosti, "Tell Vergata", progetto "Archeologia viva: comunità di patrimonio in cannino". Tutti i progetti sono rivolti a tutte le classi liceali e si svolgono con svolti percorsi differenziati sulla base dei diversi destinatari in collaborazione con i docenti interni e sono inseriti anche nelle attività UNESCO della scuola e tra i percorsi per l'insegnamento dell'Educazione Civica, alcuni sono stati anche funzionali ai Pcto. La tipologia dei percorsi è interdisciplinare e coinvolge le seguenti discipline: lingua e cultura latina, italiano, archeologia, storia lingue straniere e antropologia pubblica. Nelle linee generali questi percorsi trattano i seguenti temi: Educazione al patrimonio culturale e valorizzazione dei beni culturali; - tutela e trasmissione del patrimonio culturale universale; - beni culturali e società; - archeologia, storia e antropologia pubblica; - diritto delle future generazioni - patrimonio archeologico, sviluppo urbano e periferie; - archeologia, comunicazione digitale e accessibilità; - patrimonio archeologico e cambiamenti climatici

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI GENERALI. A. sensibilizzare gli studenti alla tutela, fruizione e valorizzazione di un percorso museale, sito o parco e organizzare dei percorsi di accessibilità sensoriale attraverso narrazioni e contenuti funzionali alla comprensione del valore identitario, estetico - storico-sociale ed economico del patrimonio culturale B. educare gli studenti ad un uso consapevole della multimedialità, come tecnologia efficace e intelligente, che, in questo



caso, diventa uno strumento di perfezionamento della comunicabilità di un museo ed una maniera diversa per veicolare i contenuti; C. far comprendere il valore e il potenziale del patrimonio culturale come risorsa per l'innalzamento della qualità della vita, promuovendo una comprensione più ampia del patrimonio culturale in relazione alle comunità che lo hanno prodotto ed ospitato; D. sviluppare la creatività degli studenti attraverso l'uso di piattaforme e software online open content di grafica, piattaforme digitali, e attraverso un utilizzo adeguato e responsabile di social network; E. imparare a lavorare in team o da soli attraverso sessioni di cooperative learning, offrendo la possibilità di confrontarsi con una pluralità di fonti letterarie, giornalistiche e scientifiche, allo scopo di realizzare prodotti anche multimediali, efficaci e brevi. F. imparare a relazionarsi con un pubblico vario, semplificando i concetti tramite l'utilizzo di un lessico appropriato e un tono di voce solido e vivace. G. Sviluppare le competenze trasversali, i processi di orientamento in itinere, sviluppando il coinvolgimento degli studenti nei risultati, misurandosi con i propri punti di forza e debolezza e mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mondo del lavoro. Progetto Tutela il patrimonio culturale per il tuo benESSERE! Progetto di cittadinanza e didattica esperienziale e di laboratorio- goal 11.4 dell'agenda 2030 Visite guidate giornaliere nel territorio integrate con laboratori e seminari condotte da archeologi esperti. Obiettivi generali: L'educazione al patrimonio culturale ha in sé un fondamentale contenuto civico ed etico-sociale, poiché definisce la nostra identità di comunità nazionale e sovranazionale, espressione della coesione delle diversità culturali tra popoli. Attraverso il nostro patrimonio (archeologico e storico-artistico) si creano processi di costruzione dell'identità, dell'educazione alla cittadinanza e di promozione del dialogo interculturale e per tale motivo, rappresentando una risorsa unica di condivisione e partecipazione del sapere. TEMI: Educazione al patrimonio culturale e valorizzazione dei beni culturali; - tutela e trasmissione del patrimonio culturale universale; - beni culturali e società; - archeologia, storia e antropologia pubblica; - diritto delle future generazioni. Le mete potranno essere concordate con i docenti ed effettuarsi anche fuori Roma, ma saranno esclusivamente giornaliere, i trasporti saranno organizzati tramite treno o bus di linea e metro dagli organizzatori esterni previa autorizzazione del Dirigente. I costi dei trasporti saranno a carico degli studenti che potranno associarsi con una quota minima di 3 euro all'Associazione degli Archeologi e partecipare gratuitamente a tutte le iniziative che verranno svolte nel territorio per l'anno 2023-24. Questa opportunità è rivolta anche alle famiglie, qualora lo richiedano Progetti e laboratori di sostenibilità Per le classi che svolgono queste attività la referente prevede di organizzare incontri e visite guidate (incontro con gli Ufficiali della Marina Militare) e di fornire materiali e open resources ai docenti, utili per sviluppare i percorsi di didattica integrata. Si propongono, inoltre, il progetto Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale. Cosa posso fare ! Goal 2 e 3 dell'agenda 2030 e il progetto PCTO Food, Wine & Co sistema food in Italia e la collaborazione con gli altri sistemi nazionali ed internazionali, in collaborazione con la Facoltà di



Economia dell'Università Tor Vergata La finalità dei due progetti è quella di attrarre sempre più la Generazione Z verso la conoscenza di un settore primario per l'Italia e verso l'approfondimento di tematiche che ineriscono alla salute e al benessere, umano ed economico, Infatti, entrambi i progetti perseguono il miglioramento degli aspetti quantitativi e qualitativi della nutrizione, la promozione dell'agricoltura sostenibile e la tutela alla salute e intendono promuovere la conoscenza e la riflessione più accurata delle cattive abitudini alimentari, della sicurezza alimentare, della sostenibilità ambientale con focus sulle agromafie: Si rifletterà e si cercheranno delle soluzioni che riguarderanno il buon funzionamento del mercato agricolo, un equo accesso alla terra e alla tecnologia, le possibili politiche di sostegno per lo sviluppo rurale, la conservazione della diversità genetica vegetale e animale. Si prevede inoltre un incontro con alcuni rappresentanti dell'Eurispes, e i carabinieri del reparto tutela agroalimentare, laboratorio pear to pear con gli studenti in gruppi sugli argomenti affrontati e realizzazioni di podcast funzionali a diffondere buone pratiche alimentari e un corretto stile di vita. Progetto Educazione finanziaria Inoltre, per potenziare l'educazione finanziaria sono stati pianificati degli incontri con la Guardia di Finanza e esperti dell'Agenzia delle entrate e del terzo settore con l'obiettivo di: □ promuovere negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e di doveri che investono anche il piano economico; □ sensibilizzare i giovani sul valore della legalità economica, da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e sociale; □ illustrare il ruolo ed i compiti della Guardia di Finanza e riflessione sul valore della "sicurezza economico-finanziaria" □ comprendere il ruolo e la funzione del fisco e incentivare all'uso responsabile del denaro. Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata, promosso dal Corpo della Polizia di Roma Capitale, l'Azienda Sanitaria Locale RM1, la Procura della Repubblica e Tribunale di Roma, ricercatori e docenti universitari appartenenti all'Università degli Studi di Roma Tre e di Tor Vergata. Il progetto tende a sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale. Attraverso strumenti didattici e professionali verranno illustrati i vari ambiti del fenomeno della guida sotto l'influenza dell'alcool o lo stato di alterazione psico-fisica per l'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, con approfondimenti sugli effetti che l'assunzione delle suindicate sostanze provocano sull'organismo umano da un punto di vista clinico e i suoi inevitabili risvolti nella sfera giuridica e della sicurezza stradale Metodologie La metodologia sarà diversificata, verrà messa in atto una didattica interdisciplinare e integrata con specifici focus di approfondimento, si farà uso della didattica laboratoriale capace di coniugare il sapere al saper fare finalizzata all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella società civile. -Progettazione, condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti. - Organizzazione di occasioni di incontro e formazione, apertura al territorio -Didattica laboratoriale - -Didattica orientativa e interdisciplinare. - Uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti- implementazione del lavoro in rete. Sono pianificate



attività di brainstorming, attività di ricerca autonoma e guidata, laboratori, problem solving, mastery learning, cooperative learning, peer to peer, learning by doing, role play incontri partecipati, workshop, conferenze, discussione tra pari, visione di documentari, letture, lavoro di gruppo, attività di analisi dei dati, lezioni frontali condotte con metodo deduttivo e induttivo. tecnica del circle time. Sono previste, inoltre, strategie e attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi. . Rientrano nella macroarea 5 anche il Progetto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, descritto in precedenza e nella specifica sezione di questo PTOF e il Progetto ERASMUS + Jean Monnet "EU Press per le specifiche finalità perseguite rientra nel nucleo tematico di questa macroarea. Il progetto "EU press", nato da una rete composta dall'Università degli Studi Roma Tre e da una rete di scuole secondarie di quattro paesi, si articola in tre anni di attività volte a promuovere competenze critiche ed espositive sui principali temi europei riguardanti l'impatto della Next Gen EU sulle giovani generazioni. I Partner del progetto sono: l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) ("Agenzia esecutiva dell'UE" o "autorità di concessione"), nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione europea ("Commissione europea"), e dall'altra: 1. 'Il Coordinatore': UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE (UNIROMA3) 2. CONSEJERIA DE EDUCACION – JUNTA DE ANDALUCIA, Spagna 3. MIASTO STOLECZNE WARSZAWA (CLVI), Polonia 4. IST SUP STATALE NICCOLO MACHIAVELLI, Italia 5. LICEO STATALE F. PETRARCA (PETRARCA), Italia 6. COLEGIUL TEHNIC EMANUIL UNGUREANU (Timisoara), Romania Il nostro liceo partecipa con tre classi: 4D 4L, 4F Contenuti e nuclei tematici del progetto Il progetto triennale (2022-2025) segue un preciso percorso metodologico basato su una conoscenza di base della storia, delle istituzioni e del funzionamento dell'Unione Europea che si evolverà poi in una costruzione critica di contenuti, opinioni, inchieste e infografiche di stampo giornalistico sui principali temi della il dibattito Next Gen EU. Prima fase: studio delle radici del pensiero europeo e realizzazione del suo progetto Union. Seconda fase: acquisizione di competenze giornalistiche (fact-checking e attività di editing online e di persona, creazione di contenuti multimediali, ecc.) Terza fase: produzione dei contenuti dei singoli workshop e dai risultati delle Summer School con successiva pubblicazione dei contenuti di tutti i partecipanti grazie alla piattaforma Euractiv, un media online presente in Europa con 13 edizioni linguistiche e il Notebook interattivo proposto da M&C. Le aree tematiche di lavoro che verranno sviluppate saranno in piena sintonia con i pilastri che compongono il piano Next Gen EU: le istituzioni europee, l'Europa dei popoli; Costituzioni; Diritti e doveri; educazione economica; L'Europa della ricerca e della scienza; Europa del lavoro; Europa verde; Europa solidale e inclusiva; Europa delle culture; Rete ed Europa digitale. Strumenti utilizzati per il monitoraggio, la verifica e la valutazione Tutte le attività e i progetti sono sottoposti a monitoraggio e valutazione attraverso la realizzazione di prodotti / compiti di realtà e verifiche di diversa tipologia e natura, allo scopo di osservare il processo di apprendimento e verificarne gli esiti e i risultati in termini di competenze e abilità acquisite.



Inoltre, per verificare la qualità degli apprendimenti, nel rispetto dei bisogni e interessi formativi degli studenti e delle studentesse si somministrano dei questionari di gradimento i cui risultati sono analizzati per valutare i punti forza e le criticità dei progetti al fine di migliorare l'offerta delle proposte della macroarea. Di recente, fa parte della macroarea l'Educazione Finanziaria e l'educazione stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Promozione competenze linguistiche e scientifiche Promozione competenze in continuità verticale Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) Promozione abilità progettuali Promozione competenze in continuità verticale. Nello specifico -educare alla cultura della legalità e al rispetto globale nella condivisione delle diversità e delle differenze, -promuovere, alimentare diffondere e infondere nei ragazzi il senso civico etico-sociale -offrire gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all'agire locale con impegno costante e consapevole nello spirito di una cittadinanza attiva , corresponsabile e consapevole, rispettosa e democratica per sè e per gli altri . **OBIETTIVI DI PROCESSO:** -Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo - Competenze specifiche relative ai bisogni formativi -Competenze relazionali -Competenze specifiche per aree disciplinari verticali **COMPETENZE COGNITIVE:** -storico -letterario -linguistico -espressivo /motorio -scientifico -economico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

aula generica

Aula generica



Approfondimento

Tutti i progetti di questa macroarea caratterizzano il PTOF triennale, sono funzionali al Piano di Miglioramento. La macroarea comprende progetti e attività che afferiscono a quattro aree così denominate :

“Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva 2025” che comprende molteplici azioni progettuali e attività laboratoriali .

“Progetto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica”

Progetto “Educazione finanziaria e cultura del risparmio”

Progetto ERASMUS + Jean Monnet “EUPress”

Diritti umani e benessere psico-sociale

La prima area comprende attività e progetti i cui nuclei tematici sono memoria e impegno.

Settimana dell'impegno civile 2026 che, come tutti gli anni si svolge in più giorni dal 17 al 21 marzo e il 21 marzo, giorno della primavera è anche la giornata in cui si celebra e ha luogo in tutta Italia la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa dal MIM e dall'Associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie di don Ciotti e giunta alla XXXI edizione. Questo è una manifestazione a cui da anni gli studenti del nostro liceo partecipano andando in tutte le piazze delle città di Italia. Saranno dedicate almeno due giornate ai temi legati alla memoria delle vittime di mafia come ricostruzione di fatti ed eventi e con l'aiuto di autorevoli ospiti esterni, l'ascolto di testimoni diretti e l'analisi e la riflessione di esperienze concrete e/o vissute; si cercherà di sensibilizzare i giovani sui pericoli della cultura mafiosa e omertosa. Si cercherà di garantire l'approccio ai contenuti del nucleo tematico con conferenze, webinar, laboratori in presenza e anche in ambienti di apprendimento, (collegamenti con l'università di Milano Facoltà di Scienze della formazione diretta da prof Dalla Chiesa) concorsi, laboratori per piccoli gruppi e incontri virtuali e /o in presenza per approfondimenti con esperti specialisti, del mondo universitario, giornalisti e magistrati del



mondo della politica e dell'associazionismo e del terzo settore. I laboratori saranno di tipo curriculare ed extracurriculare i workshop e le conferenze verteranno sulle devianze giovanili, come il mercato della droga o il fenomeno internazionale del riciclaggio del denaro, la prostituzione e lo sfruttamento dei minori come fenomeno nazionale e nei paesi UE- il caporalato e il sistema clientelare, le nuove organizzazioni criminali, gli organismi internazionali di controllo a contrasto delle organizzazioni criminali con focus su casi specifici, sulla tutela dell'ambiente e della salute L'azione progettuale è aperta a rotazione a tutte le classi del liceo dei tre indirizzi.

Qualora sia possibile, si aderirà a spettacoli teatrali e alla proiezione di film funzionali agli argomenti indicati, in particolare si prevedono degli approfondimenti sui legami della nandrangheta calabrese e campana con i territori dell'area veneta e lombarda, potendo confidare sugli interventi di autorevoli magistrati come il Procuratore della Repubblica Nicola Gratteri e/o De Lucia.

Nell'ambito di tale area si svolgeranno anche i seguenti progetti laboratoriali:

Progetto Giovani radio reporter della memoria promosso dalla Fondazione Media Literacy Foundation. I ragazzi, guidati dai giornalisti professionisti di Fondazione Media Literacy, saranno impegnati in attività di lettura e scrittura finalizzate alla creazione di podcast ideati proprio da loro e affronteranno temi di attualità finalizzati a potenziare il senso civico e la cultura della legalità trattando i temi sulla sicurezza ambientale e nei luoghi di lavoro .

Progetto EXTRALIBERA Un'esperienza immersiva e interattiva presso un bene confiscato guidata dai volontari e dalle volontarie di Libera , ExtraLibera vuole essere un luogo polifunzionale, innovativo e sperimentale, che si rivolge a un'utenza trasversale: dal pubblico che per la prima volta si avvicina a questi temi, fino ai ricercatori, che in questo luogo possono disporre di un patrimonio al quale attingere. Un'esperienza sensoriale, un viaggio interattivo nella memoria. Questo attraverso ad installazioni che avranno lo scopo di favorire l'interazione e portare il visitatore ad agire in prima persona, mettendosi in gioco attraverso un gesto attivo. Uno spazio che permetterà al visitatore di consultare il primo archivio nazionale e internazionale sui temi della lotta alle mafie e alla corruzione e sull'intero movimento antimafia. La documentazione dell'archivio sarà anche in rete con altre banche e consentirà un accesso a livelli distinti tra coloro che si vorranno collegare da casa e coloro che raggiungeranno fisicamente lo spazio Le classi avranno modo di conoscere e riflettere sui temi della lotta alle mafie e alla corruzione e sull'intero movimento antimafia. Presentazione attraverso varie attività



di gioco e attività esperienziali, introduzione al lavoro dell'associazione, sintesi delle caratteristiche del fenomeno mafioso, della sua storia e delle principali strategie di contrasto. Introduzione al tema della memoria delle vittime innocenti delle mafie. Racconti eterogenei di persone che hanno combattuto le mafie in modi diversi e di persone, anche minori, che le conobbero solo nel giorno della loro morte, in quanto vittime di uno scambio di persona o di uno scontro tra clan. Decostruzione dell'idea secondo la quale una vittima si trovasse "nel posto sbagliato al momento sbagliato. Attività di ricerca e possibilità di usare l'archivio per focus e approfondimenti (articoli, testi, immagini, video, film, documentari. L'esperienza prevede la realizzazione di prodotti in forma scritta o multimediale, video, fumetti, opere artistiche ecc.. Progetto Extra Libera, rivolto alle classi 3D e 4De altre classi del biennio e del triennio che aderiscono: visita al centro polifunzionale di Extra-libera presso via Stamira, (bene confiscato, restituito ad uso sociale e aperto alla cittadinanza.), che ospita la sede nazionale di Libera ed è il primo centro di documentazione multimediale su mafie e antimafie, corruzione e anticorruzione Dopo la visita si procederà con un laboratorio di approfondimento su tematiche legate alla cittadinanza e a contrasto delle organizzazioni criminali. Si procederà con un momento di confronto e di restituzione con gli operatori di Libera. Possibili tematiche: Sviluppo sfruttamento disuguaglianze e mafie. Lavoro dignitoso, crescita economica (obiettivo 8) e globalizzazione economica – Solidarietà e giustizia sociale. Lotta alla povertà economica e culturale

ü progetto "Semi di speranza, laboratorio di lettura curriculare ed extracurriculare con incontri volti a discutere in uno spazio collaborativo e democratico i temi della legalità attraverso la narrativa e la poesia e l'uso della biblioteca MLOL Media Library On Line. Lo scopo che si vuole raggiungere è duplice: da una parte suscitare interesse e piacere per la lettura in quella fase della vita in cui, alla conclusione del periodo scolastico dell'obbligo, l'attaccamento al libro diventa fragilissimo; dall'altra trasmettere temi importanti di riflessione sull'illegalità, sulle sue infiltrazioni nella vita quotidiana, su come opporre ad essa resistenza anche nei piccoli gesti di ogni giorno:

ü Partecipazione al **progetto Sentieri di Legalità**, promosso dalla Regione Lazio su proposta dell'Assessore al "Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, Università, Luisa Regimenti. Il progetto si propone di realizzare attività di sensibilizzazione e di educazione ai comportamenti responsabili sul tema della legalità e contro i fenomeni di corruzione e di criminalità Nel corso del progetto verranno svolti laboratori didattici di educazione alla legalità, una campagna di sensibilizzazione social dal titolo "E tu da che parte stai?", campi scuola estivi presso un bene confiscato alla criminalità, laboratori di creazione di documentari sulle vittime innocenti delle mafie. Questo progetto di educazione alla legalità vuole essere un messaggio chiaro sulla necessità di tenere alta l'attenzione contro le mafie. I cittadini del futuro si formano



a scuola e non è un caso che le mafie hanno paura delle istituzioni scolastiche: la scuola, infatti, è un luogo di crescita, dove i giovani possono imparare a riconoscere e rifiutare la mentalità mafiosa e a scegliere invece la strada della legalità e della giustizia. Il progetto offre alle scuole partecipanti la possibilità di scegliere tra diverse proposte progettuali: cybercrime, beni confiscati alla criminalità, analisi e discussione sulla presenza delle mafie nel territorio e sulle strategie per contrastarla. Due classi 4D e 2E Parteciperanno alla conferenza stampa del progetto che si terrà il 30 ottobre come da circolare dedicata, pubblicata sul sito. Possibile adesione della scuola con una classe della sezione D..

Progetto "Capaci per non dimenticare". Attività volta a commemorare la strage di Capaci presso piazza Bologna in collaborazione con il presidio Roberto Antiochia dell'Associazione Libera di Don Ciotti Aperto a tutti o a-gruppo interclasse. Si segnala la disponibilità ad aderire a manifestazioni di interesse nazionale relativi al nucleo di cui sopra Manifestazione "Notte Bianca della Legalità", promossa dall'Associazione Magistrati e dal MIM e la manifestazione della "Nave della legalità",

Nucleo: la Costituzione italiana e l'UE

Una sezione dell'area progettuale si propone di potenziare le conoscenze della Costituzione italiana e i principi e i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali con i seguenti obiettivi 1.offrire agli studenti maggiori strumenti per conoscere la Costituzione, riconoscerne la modernità e attuarne i principi nel viver quotidiano; 2 conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali con l'intento di promuovere la consapevolezza di essere parte di una comunità sovranazionale e interculturale.In alcune classi verrà sviluppato il percorso **Conoscere per decidere e agire come cittadini del mondo** che prevede la partecipazione attiva degli studenti ad incontri di approfondimento sui temi al nucleo indicato, con il prezioso contributo di esperti specialisti provenienti dal mondo universitario. In collaborazione con il Centro documentazione Archivio Flamigni verrà svolto un percorso dal titolo Aldo Moro e la memoria pubblica Il percorso sarà realizzato con seminari e conferenze con esperti e studiosi dell'Archivio Flamigni che assicurando la visita al loro Centro di



Documentazione attraverso un laboratorio e dei seminari stimoleranno gli studenti all'approfondimento della storia contemporanea della Repubblica e al corretto uso dei documenti e fonti proteiformi. Possibile attivazione di incontri e convegni

Nucleo Agenda 2030

Le nuove generazioni nell'agenda 2030.

Per intraprendere delle azioni sull'educazione allo sviluppo sostenibile che inevitabilmente implicano una revisione degli stili di vita, dei modi di abitare e costruire le città, dei cambiamenti nei modelli di produzione, verranno sviluppati approfondimenti sull'economia circolare sull'efficienza energetica e sulla tutela alimentare e lo sviluppo sostenibile sostenibilità ambientale sull'uso consapevole dell'energia, primo passo questo per innescare il cambiamento culturale.

Per questa sezione quest'anno si propongono i progetti e le attività di seguito indicate:

.

Laboratorio di sostenibilità: sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale.

Il laboratorio intende promuovere la conoscenza e una riflessione più accurata sulle cattive abitudini alimentari – sulla sicurezza alimentare, sulla sostenibilità ambientale della produzione del cibo con focus sulle agromafie: si rifletterà e si cercheranno delle soluzioni che riguarderanno il buon funzionamento del mercato agricolo, un equo accesso alla terra e alla tecnologia, le possibili politiche di sostegno per lo sviluppo rurale, la conservazione della diversità genetica vegetale e animale. Per le classi che aderiranno la referente prevede di organizzare incontri e visite guidate e di fornire materiali e open resources ai docenti, utili per sviluppare il percorso

.

Progetto di formazione e azioni sulle dipendenze e sull'incidentalità stradale correlate all'uso di droga e alcol inserito nel protocollo d'intesa tra Prefettura e Roma Capitale Il progetto promosso dal Corpo della Polizia di Roma Capitale e si avvale di altri partners



Dipartimento di Ingegneria civile – Roma Tre – Ingegneri che forniranno interventi in classe con azioni frontali e visite al laboratorio di simulazione di guida, fornendo gli elementi comprensione rispetto all'interazione tra comportamenti a rischio e la guida dei veicoli. Introdurranno inoltre i loro studi e ricerche sui sistemi della progettazione dell'ambiente stradale e dei veicoli per migliorare le condizioni di guida.

-CRARL – ASL Roma 1 – Psicologi che interverranno in classe con azioni frontali che riguarderanno contenuti basati sulla letteratura scientifica, riguardante la prevenzione di comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, evidenziando come una modalità interattiva e coinvolgente del target sia il veicolo più efficace per trasmettere informazioni sull'uso di alcol e droga per promuovere la messa in atto di comportamenti protettivi.

-Nucleo Operativo Tossicodipendenze della Prefettura di Roma – Assistenti Sociali che interverranno in classe con le lezioni frontali affrontando l'argomento dell'applicazione del procedimento amministrativo relativo all'art.75 dpr 309/90 e altre normative sulla detenzione e uso delle sostanze stupefacenti

-Aziende sanitarie ed universitarie – Medici e biologi di laboratori di tossicologia ed analisi che interverranno in aula per illustrare la conoscenza delle sostanze e dei loro effetti sulla salute a seguito di assunzione. Metteranno a disposizione i loro laboratori e la formazione sull'attività di ricerca.

-Procura della repubblica - Magistrati – Il loro ruolo nelle scuole è quello di fornire agli studenti la conoscenza delle norme e dei procedimenti, penali e amministrativi, che le conseguenze possono far derivare da assunzione e detenzione di sostanze stupefacenti. Si vuole avvicinare la conoscenza del grado di coinvolgimento diretto e indiretto al fenomeno circoscritto.

La Polizia Locale, capofila del progetto, illustrerà la realtà territoriale delle proprie competenze, gli strumenti e le azioni messi in campo e le progettualità dell'amministrazione comunale sul fenomeno delle dipendenze e della sicurezza stradale.

Si prevedono incontri con testimoni di familiari vittime della strada.

Obiettivi:

- Sensibilizzare sui rischi correlati all'uso di droghe e alcol.
- Promuovere comportamenti e stili di vita per la salvaguardia della salute e consolidare



l'“attenzione” riguardo i rischi e le conseguenze a sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale e sulla prevenzione e il contrasto all'abuso di alcool e uso di droghe. Attraverso strumenti didattici e professionali verranno illustrati i vari ambiti del fenomeno della guida sotto l'influenza dell'alcool o lo stato di alterazione psico-fisica per l'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, con approfondimenti sugli effetti che l'assunzione delle suindicate sostanze provocano sull'organismo umano da un punto di vista clinico e i suoi inevitabili risvolti nella sfera giuridica e della sicurezza stradale. Al progetto aderiscono almeno sette classi dell'Istituto e ha valenza orientativa per i contenuti, gli obiettivi formativi e la tipologia degli incontri nei luoghi e siti istituzionali come Camera e Senato. Previa preparazione delle classi partecipanti.

Percorsi POC VOCES (Valorizzazione, Orientamento Comunità, Educazione), Undici percorsi di cittadinanza attiva nell'ambito del progetto: Percorsi di ORIENTAMENTO POC -LICEO STATALE NICCOLÒ MACHIAVELLI Programma Operativo Complementare (POC) “Per la Scuola” 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR) – Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – Sotto-azione 10.1.6A, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 novembre 2024, n. 231, Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025– “Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor.

I percorsi sono formati da 11 moduli di 30 ore ciascuno, svolti in orario extracurricolare e rivolti a classi o gruppi di studenti di diverse classi con un minimo di 9 studenti partecipanti e un massimo di 20 studenti. Ciascun percorso prevede un tutor interno che verrà selezionato con apposito avviso e sarà tenuto da esperti esterni Per questi POC hanno presentato manifestazione di interesse di collaborazione POLEIS Società Cooperativa A.R. L. I percorsi replicabili sono i seguenti:

VOCES- Mappe e Connessioni

VOCES - Sguardi e Segni

VOCES -Memoria e Guida

VOCES -Luoghi e Spazi



VOCES - Restituzione e Identità

VOCES -Futuro e Reti

VOCES-Forme e Finzioni

VOCES-Ascolto e Comunità

VOCES-Significato e Valore

VOCES-Sensi e Immaginazione

VOCES- Territorio e Cittadinanza consapevole

Questi percorsi per la loro specificità sono inseriti tra i percorsi FSL e valgono 30 ore.

Finalità :

Promuovere la creatività e le competenze trasversali di tipo orientativo e organizzativo favorendo l'inclusione e il piacere ad apprendere a contrasto della dispersione scolastica

Educare alla cura del patrimonio culturale che ha in sé un fondamentale contenuto civico ed etico-sociale, poiché definisce la nostra identità di comunità nazionale e sovranazionale, espressione della coesione delle diversità culturali tra popoli. Attraverso il patrimonio (archeologico e storico-artistico) si creano processi di costruzione dell'identità, dell'educazione alla cittadinanza e di promozione del dialogo interculturale e per tale motivo, rappresentando una risorsa unica di condivisione e partecipazione del sapere.

Obiettivi

- educare alla tutela del patrimonio culturale e valorizzarne i contenuti
- far conoscere attraverso una didattica laboratoriale ed esperienziale gli sbocchi lavorativi e le opportunità professionali
- educare gli studenti ad un uso consapevole del digitale, come tecnologia efficace e intelligente, che, in questo caso, diventa uno strumento di perfezionamento della comunicabilità di un museo ed una maniera diversa per veicolare i contenuti.
- sviluppare la creatività degli studenti attraverso l'uso di piattaforme e software online open content di grafica, piattaforme digitali, e attraverso un utilizzo adeguato e responsabile di social network;
- imparare a lavorare in team o da soli attraverso sessioni di cooperative learning, offrendo la possibilità di confrontarsi con una pluralità di fonti letterarie, giornalistiche e



scientifiche, allo scopo di realizzare prodotti multimediali efficaci e brevi.

- imparare a relazionarsi con un pubblico vario, semplificando i concetti tramite l'utilizzo di un lessico appropriato e un tono di voce solido e vivace.
- sviluppare le competenze trasversali, i processi di orientamento in itinere, sviluppando il coinvolgimento degli studenti nei risultati, misurandosi con i propri punti di forza e debolezza e mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mondo del lavoro

Il progetto trasforma i beni culturali in strumenti didattici accessibili che stimolano la creatività e il senso di appartenenza degli studenti attraverso l'uso di metodologie scientifiche informatiche digitali. Si articola in 4 fasi: fase di progettazione partecipata, formazione teorico-pratica, fase applicativa, diffusione e coinvolgimento.

Il progetto combatte la dispersione scolastica e rappresenta per gli studenti un valido approccio alle scelte delle carriere universitarie, trasformandoli in custodi attivi del patrimonio. I traguardi del progetto sono:

- sviluppare collaborazione, comunicazione e pensiero critico;
- sperimentare nuove metodologie di studio con l'utilizzo di fotogrammetria e 3D applicati al patrimonio culturale;
- orientare alle STEM tramite laboratori pratici e condivisione di buone pratiche.

Appartengono alla macroarea anche i progetti di Educazione finanziaria

Il progetto, in linea con gli obiettivi del PTOF, del RAV e in relazione alle Nuove linee per l'insegnamento dell'Educazione Civica, (DM n. 183 del 7 settembre 2024 mira al potenziamento dell'Educazione economica e finanziaria e alla diffusione della cultura del risparmio. Nello specifico le attività che sono in programma intendono sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole fiscali e a sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale nelle nuove generazioni. Saranno coinvolti esperti e rappresentanti dell'Agenzia delle entrate della Guardia di Finanza e altre istituzioni pubbliche e private esperti di economia e diritto.

Gli studenti saranno coinvolti in attività volte a riflettere sull'importanza del corretto comportamento fiscale e offriranno focus di approfondimento sul funzionamento delle tasse.

Appartengono a questa macroarea il progetto di Educazione Civica, costituito da moduli e /o UDA per un totale complessivo di 33 da svolgersi a cura di ciascun Consiglio di Classe.

E' inserito in questa macroarea anche il progetto Progetto ERASMUS + Jean Monnet "EUPress" di durata triennale che intende promuovere la cittadinanza attiva e i valori europei e sostenere



l'elaborazione delle politiche a livello nazionale e europeo, favorendo il dialogo tra mondo accademico, istruzione secondaria di II grado, ricercatori e responsabili politici, agendo così anche quale veicolo della diplomazia pubblica nei confronti di Paesi partner.

Obiettivi

- Promuovere l'eccellenza nelle attività di insegnamento e ricerca nel quadro degli studi sull'UE;
- sostenere il dialogo tra il mondo accademico e la società;
- generare conoscenze e informazioni che assistano nella definizione delle politiche UE e rafforzare il ruolo dell'UE;
- sensibilizzare un pubblico più ampio e diffondere la conoscenza dell'UE nella società in generale.

Nell'a.s. in corso è stata svolta a settembre la "EUPress Summer School" presso l'isola di Ventotene alla quale hanno partecipato 10 studenti selezionati con apposito bando. Ad essa faranno seguito attività in piattaforma svolte in collaborazione con le scuole partner del Progetto per un totale di 30h con produzione di elaborati digitali su tematiche che verranno comunicate dall'Università Roma Tre

Afferiscono alla macroarea in linea con le attività e le collaborazioni già in essere con enti e agenzie formative esterne e con ulteriori partenariati, progetti volti alla realizzazione di attività di formazione rivolte agli studenti in merito a educazione alla centralità della persona umana e al rispetto reciproco, alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, per lo sviluppo di relazioni positive, in un'ottica di inclusione, cittadinanza attiva e crescita personale.

Infine, rientra nella macroarea il progetto Diritti umani e benessere psico-sociale rivolto agli studenti che non fanno religione

Si riportano anche le attività svolte nell'anno scolastico 2024.25

Tutti i progetti di questa macroarea che caratterizzano il PTOF triennale, sono funzionali al Piano di Miglioramento e in raccordo con i progetti PNRR-



a macroarea comprende progetti e attività che afferiscono a quattro aree così denominate :

“Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva 2025” che comprende molteplici azioni progettuali e attività laboratoriali .

“Progetto per l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica”

Progetto “Educazione finanziaria e cultura del risparmio”

Progetto ERASMUS + Jean Monnet “EUPress”

La prima area comprende a sua volta molteplici attività e iniziative progettuali che per l'anno scolastico 2024 -2025 sono così denominate:

Progetto “ Settimana dell’impegno civile @2025”

“XXX Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie”

“Evento “Capaci per non dimenticare”

Progetto “Cittadinanza consapevole sul territorio” (Percorsi formativi laboratoriali co-curricolari - 2 edizioni). Progetto PNNR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 –Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica D.M. 170/22).

Progetto PNRR: “Percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari (**2 edizioni**): PNRR - Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Linea di investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. (D.M. 19/24 – Codice progetto M4C1I1.4-2024-1322-P-52928 - Titolo: “Progettare, gestire e monitorare azioni efficaci per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi motivazione e talenti delle studentesse e degli studenti ”

“Connessioni di memoria”



“Conoscere per decidere e agire come cittadini del mondo”

“Giovani radio reporter della memoria”

“Progetto Cittadinanza interattiva.

Capaci per non dimenticare”

“Le nuove generazioni nell’agenda 2030”. “Laboratorio di sostenibilità: sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale “ .

Progetto “Tutela il patrimonio culturale per il tuo benESSERE ! ”

“Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata !”

La seconda è caratterizzata dai Moduli e UDA programmate da tutti i docenti dei Consigli di Classe , ciascuno delle quali deve raggiungere complessivamente 33 ore

La terza area di nuova introduzione ha l'obiettivo di supportare gli studenti nella gestione delle risorse economiche e favorire la cultura del risparmio e della corretta gestione del denaro anche a contrasto della corruzione e del lavoro nero .

La quarta area è costituita da un progetto triennale rivolto a tre classi

● INNOVAZIONE DIDATTICA, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E DIGITALIZZAZIONE

La scuola di oggi si confronta con un mondo in continuo cambiamento, che richiede che l'istruzione ricorra a scenari d'uso, strumenti e metodi sempre più diversificati. Se per molto tempo l'aula è stata il luogo principale dell'istruzione scolastica, oggi è sempre più necessario



pensare la scuola come uno spazio unico e integrato in cui i vari microambienti, finalizzati a scopi diversificati, risultino flessibili, adeguati a un livello di funzionalità, comfort e benessere per realizzare le molteplici attività della scuola, non ultima la necessità di spazi adatti alla formazione continua dei docenti. La presente macroarea declina i progetti d'istituto afferenti a tale premessa: **ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE** Il Progetto intende declinare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), Decreto n. 851 del 27-10-2015, alla fisionomia dell'Istituto, in raccordo con il curriculum di Istituto e in conformità alle azioni migliorative e di sviluppo indicate nel PdM e nel PTOF. Il Progetto intende declinare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), Decreto n. 851 del 27-10-2015, alla fisionomia dell'Istituto, in raccordo con il curriculum di Istituto e in conformità alle azioni migliorative e di sviluppo indicate nel PdM e nel PTOF. e nel PNRR. L'attuazione proposta è in linea con i seguenti "Priorità e obiettivi in coerenza con RAV e PDM" indicati nel PTOF - Rafforzare la spendibilità del sapere attraverso il conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per il benessere sociale: potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro [...] (Legge 107 comma 7, d+c) - Migliorare gli ambienti di apprendimento sia dal punto di vista della qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari sia da quello della dotazione tecnologica d'aula e laboratoriale a supporto e sostegno delle attività didattiche, di studio e delle competenze digitali. (Legge 107 comma 7, h+i) - Promuovere [...] il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento. (Legge 107 comma 7, i) - Valorizzare il ruolo della scuola come soggetto attivo di integrazione con il territorio e con le famiglie e le comunità locali (Legge 107 comma 7, m) In particolare le azioni che coinvolgono gli studenti riguardano le seguenti aree: All'interno del piano la scuola ha individuato tre aree di intervento formazione, comunità, ambienti, tutte oggetto di una serie di azioni In particolare le azioni che coinvolgono gli studenti riguardano le seguenti aree: - **COMUNITA'**: impulso alla partecipazione e al protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso laboratori di coding, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - Azione 14 - Un framework comune per le competenze degli studenti; - potenziamento delle funzioni di comunicazione e disseminazione del sito web della scuola - maggiore utilizzo delle funzionalità del registro elettronico - Azione #12 - **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI: STRUMENTI - AMBIENTI APPRENDIMENTO** PNRR PARTECIPAZIONE A PROGETTO NEXT GENERATION CLASSROOMS è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di



riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

PROGETTO PNNR NEXT GENERATION LABS è il titolo della seconda azione di "Scuola 4.0", che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. PROGETTO PNNR MISSIONE 4ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 -Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica) Le tipologie di attività didattiche e formative sono le seguenti: □ percorsi di mentoring e orientamento □ percorsi per il potenziamento delle competenze di base □ percorsi per il coinvolgimento delle famiglie □ percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari □ team per la prevenzione della dispersione scolastica. - individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola -Azione #4 Ambienti per la didattica digitale integrata [con le dotazioni esistenti della scuola o degli alunni (#6 - Linee guida per politiche attive di BYOD) e con particolari strumenti per la didattica di cui la scuola dispone • Adeguamento del trattamento dei dati personali sul Sito, effettuato tramite Cookie • aggiornamento della eSafety policy di Istituto • elaborazione di percorsi ad hoc pr gli studenti per l'utilizzo delle stampanti 3 D donate dalla Regione Lazio e da un docente e dei tablet donati dalla Regione Lazio • Implementazione del lavoro in rete per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale, ulteriore adesione a progetti di gemellaggio europeo su piattaforma attraverso eTwinning, sperimentazione di laboratori di coding, realizzazione di percorsi PCTO collegati ad ambiti digitali (es. Junior Achievement) - Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate • Miglioramento della Accessibilità del Sito • Redazione e implementazione del curriculum digitale di Istituto. Attuazione di metodologie didattiche innovative; ricorso a PBL (Project Based learning), percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences, progetti eTwinning, migliore utilizzo della piattaforma di Istituto Microsoft Teams Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti • ricerca di soluzioni per attuare le Azioni #8 Sistema di Autenticazione unica, Single-Sign-On, #9 Un profilo digitale per ogni studente, #10 Un profilo digitale per ogni docente • seguire la pubblicazione di bandi (per quanto sia possibile vista l'estrema complessità amministrativa ad esempio dei PON) • sperimentazione di percorsi per praticare l'imprenditorialità online - Azione #19 • valorizzazione degli strumenti digitali per l'inclusione tramite la consulenza dei CTS di Roma per ausili-sussidi didattici per alunni con disabilità o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva



Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561 • valorizzazione della biblioteca scolastica e del centro di documentazione anche come luoghi di alfabetizzazione digitale anche attraverso il supporto all'implementazione del progetto finanziato MLOL Media Library On Line, nell'ambito del Progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative" - Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali -

COMPETENZE STUDENTI: attuazione di metodologie didattiche innovative; ricorso a BPL (Project Based Learning), percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences, progetti eTwinning, maggiore utilizzo di piattaforme educational (es. Edmodo, AVE)- Azione #14; implementazione del lavoro in rete per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale, ulteriore adesione a progetti di gemellaggio europeo su piattaforma attraverso eTwinning, sperimentazione di laboratori di coding, sperimentazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro collegati ad ambiti digitali (es. junior Achievement) - Azione# 15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. - **FUNDRAISING** seguire la pubblicazione di bandi (per quanto sia possibile vista l'estrema complessità amministrativa ad esempio dei PON)

RISORSE UMANE - maggiore coinvolgimento del personale tecnico per far fronte al consistente incremento di dotazioni tecniche e tecnologiche, che va costantemente mantenuto ed aggiornato Si inseriscono in questa macroarea altri progetti di cui si fornisce buna breve descrizione: **REPUBBLICA@SCUOLA** Il progetto prevede l'iscrizione delle classi alla piattaforma digitale di Repubblica@scuola attraverso la quale è possibile la consultazione del quotidiano e la pubblicazione, in un'apposita sezione riservata alle scuole, di articoli redatti dagli studenti, in lingua italiana o anche straniera. L'obiettivo è quello di sviluppare negli alunni interesse e motivazione verso tematiche di attualità e, allo stesso tempo, rafforzare competenze linguistiche, culturali e di cittadinanza attraverso le seguenti attività: - Redazione di articoli di giornale su argomenti di attualità, cultura o disciplinari. - Come si legge un articolo di giornale: analisi della notizia e del medium che la veicola. - Come si scrive un articolo di giornale: studio delle caratteristiche di questa specifica tipologia testuale. **L'ATLANTE DIGITALE DEL '900 LETTERARIO** L'Atlante digitale del Novecento letterario rappresenta una delle azioni di ricerca-azione del Novecento tra due secoli. Nasce nel febbraio 2016 da un progetto di scuole che credono che il patrimonio della letteratura sia un processo in divenire, che dispieghi una tradizione e l'inventi. L'attività progettuale vede la nascita di pratiche di lettura nella scuola, che sanciscono la continuità con il passato, trasmettendolo a un futuro prossimo. In questo passaggio si apre lo spazio per le autrici e gli autori di questo secolo più o meno esordienti. Azioni pianificate: le scuole coinvolte nel progetto sono impegnate nell'allestimento di un Atlante digitale del Novecento letterario, multimediale, disponendo nello spazio e nel tempo alcune questioni, testi, opere che gli studenti hanno conosciuto attraverso la letteratura. Il progetto si articola in azioni di ricerca e di sperimentazione, che hanno l'obiettivo di ricercare utili strategie per ampliare la presenza della letteratura del '900 nei programmi dell'ultimo anno delle scuole



secondarie di secondo grado. Sono previsti seminari di studio, analisi delle programmazioni delle scuole che aderiscono alla rete interregionale. PROGETTO RICREARE UNA PIAZZA O UNO SPAZIO URBANO", IN COLLABORAZIONE CON RETE DIALOGUES Il Progetto "Ricareare una piazza...o uno spazio urbano", che coinvolge il nostro istituto dal 2017, è finalizzato a promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica discipline STEAM, fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale a realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale a favorire l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive, e, al tempo stesso competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connotata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca. La Rete organizza: Seminari nazionali, convegni annuali della rete, che si tengono in luglio a Montegrotto Terme (PD). In questa occasione si ritrovano sia i gruppi di lavoro più ristretti sia rappresentanti di tutte le scuole della rete; il tema scelto è inerente al Dialogo e intervengono esperti nazionali e internazionali. Finora sono stati organizzati diversi convegni annuali, nel mese di luglio, a cui hanno partecipato i docenti dell'istituto coinvolti nel Progetto (dal 2017 al 2023). Workshop regionali seminari organizzati dalle reti regionali, con la partecipazione di esperti, che sono diffusi a livello nazionale tramite collegamenti in videoconferenza. Training Tecnici: Sono rivolti a docenti esperti della Rete e mirano a sviluppare e consolidare competenze tecniche e organizzative, legate alla gestione delle diverse attività promosse dalla Rete stessa Il progetto si propone di attivare e / o potenziare competenze trasversali (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e sue integrazioni e/o con riferimento al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.) e cognitive. Contenuti e nuclei tematici del progetto 1) Applicazione del metodo dialogico e interazione con agenzie educative e territorio nel progetto "Ri-creare una piazza" e sue prosecuzioni; 2) Videoconferenze con studenti di altre scuole su temi legati al dialogo, alla cittadinanza globale; 3) Partecipazione ad eventuali sperimentazioni sul tema della cittadinanza globale PROGETTO CLIL Content and Language Integrated Learning Il progetto CLIL, l'acronimo di Content and Language Integrated Learning è inserito in questa macroarea per le sue caratteristiche metodologiche Il CLIL,



apprendimento integrato di lingua e contenuti, è un'espressione usata per riferirsi all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, contemporaneamente di usare le lingue per imparare e imparare a usare le lingue. I moduli CLIL vengono già attuati da diversi anni in alcuni paesi europei (Svezia, Norvegia, Germania etc). La finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per i nostri studenti, che abiteranno il "villaggio globale" creato dalle nuove tecnologie informatiche (Internet); sarà inoltre utilissima per loro in quanto futuri cittadini europei, che dovranno conoscere e saper operare in almeno due lingue comunitarie. In particolare le finalità e gli obiettivi per gli studenti sono: • Migliorare la competenza nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari • Creare occasioni di uso "reale" della lingua straniera • Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere • Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera Gli obiettivi specifici del progetto sono: • utilizzare la rete per reperire materiali utili alla realizzazione di moduli CLIL • riconoscere, analizzare e utilizzare la struttura di moduli CLIL • creare una ampia gamma di moduli CLIL, da utilizzare nella prassi didattica Le finalità proprie del Progetto sono quindi: 1. Autoformazione e realizzazione di attività per la promozione della pratica CLIL a tutti i docenti della nostra scuola 2. Analisi e individuazione di strategie efficaci nella metodologia CLIL 3. Realizzazione di schede di monitoraggio iniziale e finale per i percorsi CLIL Realizzazione di moduli CLIL e loro condivisione in un database d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promozione competenze linguistiche e matematiche • Promozione competenze in continuità verticale • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) • Promozione abilità progettuali • Promozione competenze in continuità verticale OBIETTIVI DI PROCESSO: • Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali • Competenze relazionali • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali COMPETENZE COGNITIVE: • linguistico • espressivo • scientifico • logico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Biblioteca innovativa



Approfondimento

Aggiornamento 2024-2025

La macroarea comprende azioni in continuità con gli anni pregressi e per l'anno scolastico 2024-2025 si attiveranno i seguenti progetti:

Progetto Next Generation Classrooms Progetto PNNR- Missione4. Componente 1 .
Potenziamento dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università- linea di investimento 3.2
Scuola4.0- scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori

Progetto Generation Labs Progetto PNNR- Missione4. Componente 1 . Potenziamento dei servizi
di istruzione dagli asili nido alle Università- linea di investimento 3.2 Scuola4.0- Azione 2- Next
Generation Labs- Laboratori per le professioni digitali del futuro

STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: ***La scuola e la città come laboratori di
cittadinanza globale. Progetto PNRR linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi
linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 -D.M. 65/2023***

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

"MLOL Media Library On Line: la biblioteca digitale a scuola"

APPROFONDIMENTO DELLE AZIONI DEL PNSD DEL LICEO MACHIAVELLI

Si fornisce una breve descrizione delle azioni del PNSD del liceo

Contenuti, nuclei tematici

1. FORMAZIONE

- Partecipazione all'Avviso/decreto "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" del PNRR (decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222.) su Piattaforma Futura. L'attuazione del progetto prevede lo svolgimento di percorsi di formazione rivolti al personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.



- formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi con l'ausilio di docenti interni ed esterni; segnalazione di attività formative, ad esempio dell'Equipe territoriale per il Lazio, di eTwinning; ricerca-azione per l'aggiornamento sulle tematiche e gli strumenti del digitale e studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi - Azione #25 PNSD
- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- partecipazione dell'animatore digitale (Azione #28), del team per l'innovazione alla formazione quando prevista, condivisione delle informazioni e cura di una rubrica informativa dedicata al PNSD sul sito della scuola, proseguimento del lavoro del Team digitale in azioni di comunicazione
- utilizzo delle reti in essere, e costituzione di nuove reti, per la condivisione di esperti e buone pratiche; ulteriore impegno nell'organizzazione di seminari di formazione eTwinning per le scuole delle reti e del territorio - Azione #32 Dare alle reti innovative un ascolto permanente
- eventuale studio di percorsi specifici di formazione dedicati ai docenti in formazione iniziale (TFA, PAS, etc.) -

Azione #27 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

- La formazione eTwinning nell'istituto si avvale della presenza di un'ambasciatrice eTwinning, il cui sostegno all'attivazione e implementazione di gemellaggi elettronici avviene su richiesta dei singoli docenti (on demand), la suddetta inoltre coopera alla realizzazione di seminari di formazione eTwinning promossi dall'USR Lazio

2. COMUNITA'

- impulso alla partecipazione e al protagonismo degli studenti attraverso momenti di riflessione su eSafety policy di Istituto, Netiquette di Istituto, Cyberbullismo e altre attività sui temi del PNSD, durante l'Accoglienza nell'ambito dell'Orientamento in Entrata, e anche attraverso laboratori di coding, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- potenziamento delle funzioni di comunicazione e disseminazione del sito web della scuola
- maggiore utilizzo delle funzionalità del registro elettronico - Azione #12
- ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI – SCUOLE: Migrazione al cloud dei servizi digitali



della Scuola

- avanzamento del processo di dematerializzazione della comunicazione scuola-famiglia - Azione #11

- maggiore sinergia con attività di assistenza tecnica esterna all'istituto

3. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI (strumenti, competenze, risorse) STRUMENTI - ACCESSO

- soluzione per Azione #1 - Fibra per banda ultra-larga- potenziamento del cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Azione #2

- soluzione per Azione #3 - Canone di connettività

● STAR BENE A SCUOLA: QUALITA', CREATIVITA', PIACERE AD APPRENDERE, BENESSERE E SPORT, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La promozione della partecipazione a concorsi, attività di ampliamento didattico- disciplinare e a olimpiadi da parte del più alto numero possibile di studenti appare tra le attività prioritarie



dell'istituto, nell'ottica sia del potenziamento delle capacità e delle competenze delle studentesse e degli studenti, sia dell'incentivazione di una misurazione esterna di alcuni apprendimenti e della capacità di saper spendere quanto appreso. La macroarea progettuale si pone, inoltre, come passaggio cruciale nell'azione di miglioramento qualitativo del curricolo e nella promozione dell'offerta formativa. Segue una breve descrizione dei progetti e delle attività inserite in questa macroarea nella quale sono presenti progetti che per loro natura afferiscono a più assi progettuali e sono dunque pertinenti ad ambiti disciplinari specifici, pur promuovendo competenze trasversali riferibili (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea) alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. Alcuni di questi progetti, per la loro valenza formativa e l'interesse riscontrato da parte delle studentesse e degli studenti, sono storici e sono un tratto distintivo del nostro liceo. Tutti gli anni afferiscono alla macroarea nuovi progetti, alcuni di natura pluriennali e altri annuale. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti alla macroarea: PROGETTO Libriamoci. Giornate di lettura ad alta voce Il progetto che vede una partecipazione di lunga data del nostro liceo alla campagna nazionale per potenziare il piacere della lettura è promosso dal MIM dal MIBAC e dal Cepell e negli anni, nel corso delle edizioni più recenti è collegato con alcuni eventi nazionali di grande impatto sociale, come la Fiera nazionale della piccola e media editoria Più libri più liberi o il maggio dei libri. Il progetto comprende l'attivazione di iniziative e attività tese a promuovere, diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e di partecipazione attiva, per fare alcuni esempi: sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare e dibattiti a partire da singoli romanzi. Degno di menzione è il PROGETTO Caro Poeta – Ritratti Di Poesia. Il progetto è inserito nell'ambito della manifestazione "Ritratti di poesia", promossa e organizzata dalla Fondazione Cultura e Arte, che si svolge a Roma dal 2006 al Tempio di Adriano in Piazza di Pietra. Tale attività prevede due o tre incontri in aula con un poeta assegnato alla scuola (nelle date che saranno concordate con l'insegnante). Nel corso degli incontri, gli studenti converseranno di poesia con l'autore presente. In seguito, le classi partecipanti elaboreranno una lettera al poeta o una relazione che sarà letta e discussa durante l'appuntamento di "Ritratti di poesia" dedicato al progetto. Lo stesso si propone di rafforzare la spendibilità del sapere, migliorare gli ambienti di apprendimento, potenziare le metodologie laboratoriali e le attività integrative che garantiscono la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento. Nel corso degli incontri, gli studenti avranno modo di approfondire gli aspetti tematici e stilistici del testo poetico, e consolideranno quanto studiato in classe attraverso un proficuo confronto con autore contemporaneo Quindi il nostro liceo con grande impegno dei docenti promuove le iniziative attraverso molteplici strategie metodologiche e organizza anche sfruttando contatti personali eventi e incontri con gli autori anche sfruttando contatti personali Solo per far alcuni esempi



incontro con Michela Murgia e lo scrittore Gazzanica . Negli ultimi anni alcune iniziative hanno previsto l'utilizzo per le classi della piattaforma MLOL che ha permesso agli alunni di scaricare l'E-book senza costi per le famiglie. Sono stati realizzati progetti che oltre alla lettura mirano a promuovere la comprensione del potere della scrittura come strumento di comunicazione e di benessere personale e sociale. Tra gli altri si ricordano i seguenti progetti: PROGETTO Concorso di poesia e di racconto breve "Laura Carbonelli" Il Progetto, giunto alla XI Edizione, intende stimolare le potenzialità di espressione creativa degli studenti attraverso la scrittura: Prevede la produzione di brevi testi in poesia e prosa elaborati dagli studenti e dalle studentesse del Liceo . Gli elaborati, di estensione non superiore alle tre cartelle, potranno essere redatti in Italiano, Inglese, Francese e Spagnolo o in dialetto come varietà socio-linguistica della tradizione culturale italiana. Per ciascuna lingua o dialetto sono previste le seguenti categorie: • poesia, • racconto breve • rap Come da tradizione del concorso, gli elaborati potranno essere a tematica libera; in alternativa legati a tematiche relative all'Agenda 2030 o riferibili alle tematiche unesane in considerazione dell'acquisizione della denominazione di scuola U.N.E.S.C.O da parte del nostro Liceo. Tali testi, valutati da una giuria, composta da alunni e docenti, concorrono alla premiazione dei vincitori che ha luogo a fine maggio nell'Aula Magna del liceo Machiavelli. Per ciascuna sezione vengono premiati i primi tre testi classificati PROGETTO "L 2. Il piacere di apprendere l'italiano". Il progetto si propone di migliorare l'inclusione degli alunni stranieri non italofoni o di seconda generazione presenti nell'istituto al fine di favorirne le relazioni e le capacità cooperative, implementarne la qualità degli apprendimenti e arginandone il disagio socio-culturale e combattere l'abbandono scolastico. In continuità con quanto svolto con successo negli anni precedenti, viene riproposto anche in considerazione dell'aumento di iscrizioni nella nostra scuola di alunni stranieri di seconda generazione e in alcuni casi di studenti stranieri NAI (neoarrivati in Italia). I criteri con cui viene progettato e gli strumenti e le strategie PROGETTO Cimentarsi nella lettura espressiva e nella scrittura creativa dentro e fuori dal canone, che, come tradizione, prevede la partecipazione alla Giornata Nazionale della Letteratura promossa dal Dipartimento di Lettere e culture moderne, dal Centro per il libro e la lettura (Cepell), dal Ministero dei Beni Culturali, dall'Associazione degli italianisti (sezione didattica del Lazio) e dall'Università Sapienza. L'iniziativa tutti gli anni è molto articolata prevede interventi autorevoli e prestigiosi, una maratona di lettura espressiva e soprattutto la presentazione di lavori svolti dagli studenti in classe attraverso attività laboratoriali che stimolino il piacere non solo alla lettura espressiva, ma favoriscano la creatività degli studenti, come è accaduto con il PROGETTO EmozioDante "Noi leggiamo un giorno, progetto dedicato alla prima cantica dell'Inferno con l'obiettivo di valorizzare una didattica innovativa che solleciti le studentesse e gli studenti alla riflessione interpretativa e a una comprensione profonda dei testi letterari Gli studenti, con il supporto dei docenti referenti, hanno realizzato per tale occasione un audio video sui canti XXVIII e XXXII dell'inferno. Si rilevano tra le attività laboratoriali in



apprendimento cooperativo il PROGETTO Incontri di lettura in collaborazione con l'ADISD Lazio in cui i docenti di lettere organizzano laboratori di lettura espressiva nelle classi. Anche a questi laboratori intervengono attori e attrici teatrali di rilievo. Il progetto prevede la lettura di un libro spesso collegato con temi che possono essere integrati alle UDA per l'insegnamento di Educazione civica, un laboratorio di lettura di passi scelti del libro oggetto di riflessione, guidato da attori teatrali e un incontro con l'autore del libro e incontri di formazione per i docenti. Inoltre, in linea con le attività e i progetti descritti, il liceo partecipa alle iniziative del Dantedì del 25 marzo giornata nazionale dedicata a Dante Appartiene a quest'area anche se per le sue modalità organizzative e metodologiche è inserito nella macroarea 6 Innovazione didattica, ambienti di apprendimento e digitalizzazione è il progetto Atlante Digitale Del 900 Letterario. Le attività si svolgono in presenza e in rete ed è dedicato alle classi quinte. Nelle classi si sperimentano percorsi su autori del 900 o contemporanei anche poco noti per favorire, attraverso la lettura e la riappropriazione personale dei testi, un saper fare in azione Gli eventuali lavori di recensione possono essere inseriti in rete su una piattaforma mobile al fine di costruire un Atlante del Novecento In quest'ottica è bene citare per il loro carattere interdisciplinare e trasversale i progetti che per i contenuti e i temi trattati sono inseriti nella macroarea 5 (Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della Costituzione nella vita reale).I progetti in questione sono: il PROGETTO, Semi di Luce e di Speranza, svolto in collaborazione con l'Associazione Libera , nomi e numeri contro le mafie e i PROGETTI VIATOR nelle sue diverse edizioni , il PROGETTO SENSE ARCHEO e IL PROGETTO MUSEI DEL MONDO e TELL VERGATA, promossi dall'Associazione culturale Arkekairos ETS., composto da un gruppo di archeologi, laureati e dottorandi provenienti dall'Università Tor Vergata di Roma. Nell'ottica della sperimentazione didattica in alcune classi si propone il progetto Dalla vista allo sguardo che ha lo scopo "di far acquisire agli studenti autonomia progettuale e lavorativa, mediante la non adozione di libri di testo, agendo sulla classe con metodologie di lavoro cooperativo per aumentare la capacità di interazione fra studenti, e migliorarne le competenze trasversali e l'autonomia quella laboratoriale la costruzione di saperi trasversali e la realizzazione di compiti di realtà Rientra in questa macroarea ed è sempre funzionale all'ambito disciplinare umanistico e relativo all'asse dei linguaggi il PROGETTO Invito al piacere della lettura". Se leggi sei forte!, proposto dall' anno scolastico 2023-24 in versione rinnovata nelle metodologie e negli strumenti che ha sostituito il progetto Cimentarsi nella lettura espressiva e nella scrittura creativa dentro e fuori dal canone Infatti l'obiettivo sarà quello di rinnovare l'approccio ai testi degli autori della letteratura con autonomia e nuovo spirito creativo. Infatti i docenti metteranno in atto una didattica laboratoriale e orientativa funzionale ai percorsi di educazione civica e ai moduli di orientamento formativo in vigore da quest'anno (Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022). Tra le attività che verranno svolte si evidenziano; 1. laboratori propedeutici alla partecipazione



di alcune classi alla Giornata Nazionale della Letteratura a cui la scuola partecipa dal 2023 dedicata quell'anno a Italo Svevo, dal titolo Zeno 100 anni e non li dimostra. L'evento, organizzato dall'Associazione degli Italianisti Sezione Didattica Lazio, in collaborazione con l'Università degli Studi Sapienza e dal Cepell si terrà il giorno 29 c.m. presso Aula Magna del Rettorato dell'Ateneo.

2. Partecipazione di alcune classi alle edizioni del progetto Libriamoci

3. Partecipazione di altre classi al Maggio dei libri che mira a sottolineare il valore sociale, quale elemento chiave per la crescita personale, culturale e civile

4. Laboratorio di poesia sui temi dell'ambiente e della sostenibilità con una maratona di letture di poesie scelte dalle classi sui temi proposti e l'elaborazione di poesie o prodotti grafici liberamente scelti dagli studenti, aderenti alla tematica di cui sopra. Si prevede la partecipazione a manifestazioni culturali di interesse umanistico, a seminari tematici di ambito umanistico e a workshop promossi dalle Università enti di formazione accreditati, biblioteche ecc.

5. Per quel che attiene l'area scientifica si svolge annualmente il PROGETTO: Olimpiadi della Matematica. Lo scopo principale del progetto è quello di diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica, attraverso attività che li portino ad affrontare problemi un po' diversi nella forma da quelli incontrati a scuola, ma che nello stesso tempo li stimolino a riconoscere l'importanza di ciò che nella scuola si fa.

Articolazione del progetto:

- Giochi di Archimede: gara individuale biennio e triennio nelle tre sedi organizzata dall'UMI
- Gara delle classi prime
- Gara Distrettuale
- Preparazione alla gara a squadre con corso pomeridiano
- Gara a squadra femminile.

Inoltre, l'ampliamento dell'offerta formativa per questa macroarea è implementato anche dal progetto La cultura non solo in aula. Il progetto è finalizzato ad approfondire tematiche di interesse scientifico attraverso:

1. Percorsi naturalistici in città guidati dai docenti di Scienze naturali;
2. Incontri con esperti (in presenza e/o online);
3. Visite nei centri di ricerca del territorio;
4. Visite a mostre o manifestazioni di interesse scientifico (CNR, INGV, INFN-LNF, Seminari tematici della sezione Geologia dell'Università Roma Tre, Notte dei Ricercatori, Festival delle Scienze, proposte dell'Accademia dei Lincei ecc.).

Collaborano al progetto esperti, docenti universitari, ricercatori del CNR, funzionari tecnici dell'ARPA. I nuclei tematici per l'anno scolastico 2023-24 sono: Guardare con l'occhio del naturalista, La sostenibilità ambientale, Il senso della ricerca scientifica, Attualità, cinema e cultura.

Alla macroarea sono ascrivibili i progetti che afferiscono all'asse progettuale delle scienze motorie con IL PROGETTO Gruppo Sportivo Pomeridiano. Il progetto nasce dall'esigenza di fornire opportunità didattiche ed educative oltre il normale orario scolastico delle lezioni di Scienze Motorie, organizzando attività e partecipazioni ad eventi sportivi che coinvolgano il maggior numero possibile di studenti, promuovendo il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento. Di solito questo tipo di attività riscuotono un alto grado d'interesse da parte degli studenti e delle studentesse, desiderosi di migliorare le abilità acquisite durante le ore di Scienze Motorie e di confrontarsi



con alunni di classi e scuole diverse. Inoltre, gli studenti con queste attività hanno la possibilità di osservare sul campo personaggi dello sport, partecipando a convegni ed eventi sportivi che spesso la città di Roma offre quali: Corsa di Miguel, Internazionali di Tennis, Golden Gala di atletica leggera, partite di basket, rugby ecc.. Si propone una formula che prevede sia lo svolgimento di tornei interni d'Istituto, per diverse discipline, sia la partecipazione alle gare dei campionati studenteschi, al torneo "Volley Scuola", alla "Corsa di Miguel" e ad altre manifestazioni eventualmente organizzate da diverse federazioni sportive. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e, in particolare relativamente alla sede di via Giovanni da Procida, in cui non è presente una palestra d'istituto, viene attivato IL PROGETTO Tennis a scuola che mira a favorire lo svolgimento delle ore di Scienze Motorie presso il circolo del Dopo lavoro ferroviario, sito in Via Amalasunta che mette a disposizione dei campi da tennis. Questa opportunità fa sì che venga proposto agli alunni della sede la pratica dello sport del tennis. Il progetto intende, quindi, diffondere il valore formativo di uno sport come il tennis, che può essere inteso uno strumento valido per lo sviluppo delle capacità coordinative e cognitive di ogni singolo alunno, stimolando efficacemente doti fisiche e mentali. Inoltre, diffondere la conoscenza del tennis significa anche suscitare negli alunni coinvolti da una parte l'impegno e la sana competizione e dall'altra la loro riflessione sulla solidarietà e il rispetto dell'avversario. Il progetto mira inoltre alla realizzazione di azioni efficaci nelle seguenti aree:

- Area della prevenzione del disagio e della promozione della persona grazie all'animazione ludico-sportiva.
- Area dell'integrazione e della socializzazione.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

MACHIARELLI SMART Il progetto si rivolge a tutti gli studenti e le studentesse del Liceo dell'istituto e intende valorizzare e incentivare le eccellenze dei vari ambiti disciplinari, monitorando e raccordando le proprie esperienze progettuali, già in essere nell'istituto e organizzando e proponendo nuove attività. L'obiettivo è quello di sostenere il potenziale degli studenti più meritevoli, premiandone i risultati anche non in ambito strettamente scolastico, alimentandone la consapevolezza di sé. In particolare, è prevista l'organizzazione, già in vigore da qualche anno nel nostro istituto, di una cerimonia intitolata "Machiarelli SMART", nell'ambito della quale si svolge la premiazione di tutti quegli studenti che si sono distinti in concorsi, certamina, gare sportive e altre attività curriculari ed extracurriculari. La realizzazione del progetto prevede:

- Organizzazione del Machiarelli SMART, cerimonia finale in cui sono premiati tutti gli alunni che hanno partecipato e/o si sono distinti in attività curriculari ed extracurriculari
- Sostegno ai docenti e/o organizzazione della partecipazione degli studenti a tutti quei concorsi che non afferiscono a progetti specifici (es. Italy Writes della JCU; Certamen "Per aspera ad astra"; "V CERTAMEN URBIS – MMXVI; etc.)
- Monitoraggio della partecipazione e del gradimento degli studenti ai vari concorsi, nazionali e internazionali già in essere nell'istituto (Concorso di poesia e racconto breve in italiano, inglese, francese e spagnolo "Laura Carbonelli"; Italy Reads e Italy Pitches con JCU; School for Future Youth; Olimpiadi di italiano, Olimpiadi di matematica;



progetto sportivo di istituto; concorso internazionale "Juvenes Traslatores"; etc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promozione Competenze linguistiche e matematiche • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare **OBIETTIVI DI PROCESSO:** • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali Competenze relazionali **COMPETENZE COGNITIVE:** • scientifiche • espressivo /motorie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Aggiornamento anno scolastico 2024-2025

La macroarea per l'anno in corso è caratterizzata da progetti storici e progetti di nuova attivazione quali:

"Giornata Machiavelli"

"Dalla vista allo sguardo"

"Caro poeta " Ritratti di poesia"

"Invito al piacere della lettura". Se leggi sei forte!

" Centro Sportivo Scolastico"

"Torneo interno multisport di fine anno scolastico";

"Torneo interno di calcetto: Cavalieri di Colombo



"Torneo "Volley Scuola e Beach Volley "

"Corsa di Miguel"

"Torneo calcetto"

"Partecipazione Campionati Studenteschi."

"Scienze Motorie" Giovanni da Procida

"La cultura non solo in Aula"

● PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI: ARTE, CINEMA, MUSICA E TEATRO, VIAGGI E CAMPI SCUOLA

Una delle aree di progetto previste dal PTOF triennale del nostro Istituto è quella relativa all'area culturale in senso ampio, includendo proposte che mirino ad arricchire l'offerta formativa attraverso attività, che offrano agli allievi esperienze di confronto e di apertura verso la conoscenza della cultura nelle sue diverse forme ed espressioni e di tradizioni nazionali ed internazionali. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti alla macroarea: PROGETTO "CULTURA" Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo di una maggiore consapevolezza culturale negli studenti, al potenziamento di competenze linguistiche e di cittadinanza, attraverso la proposta di attività didattiche che afferiscono alle diverse arti "sorelle": cinema, letteratura, teatro, mostre. Il progetto prevede la partecipazione degli studenti a eventi culturali e incontri con esponenti, anche accademici, delle singole arti; eventualmente anche la realizzazione di una conferenza gestita e realizzata dagli studenti stessi. PREMIO DAVID GIOVANI Il progetto, da anni attivato ogni anno dal nostro istituto grazie alla consolidata collaborazione con Agiscuola, prevede la partecipazione di 11 studenti della Scuola in qualità di giurati al premio David Giovani. I giurati, nominati ufficialmente dal Presidente dell'Accademia del Cinema



Italiano Premio David di Donatello, assistono alla proiezione di circa 10 film italiani nel corso dell'anno scolastico e alla visione di altri 20 film su piattaforma digitale, per poi essere chiamati a votare l'opera cinematografica che abbiano considerato la migliore tra quelle in concorso. Al termine gli studenti/giurati presentano un componimento/recensione su uno o più film. I migliori sono selezionati da un'apposita commissione (Miur, Mibac, Agiscuola etc.) per partecipare come membri alla giuria del "Leoncino d'oro" alla Mostra di Arte Cinematografica di Venezia o per la partecipazione dei lavori del Campus Cinema Scuola Giovani che si svolgono a Roma. Il progetto aspira a un pubblico di giovani e giovanissimi in cui promuovere o potenziare, attraverso la visione di Film di interesse culturale nazionale, un Paese come l'Italia, che da sempre è entrata a far parte dell'immaginario collettivo per la sua Bellezza, Natura, Arte, Storia.

CARO POETA – RITRATTI DI POESIA Il progetto "Caro poeta" rientra nell'ambito della manifestazione "Ritratti di poesia", promossa e organizzata dalla Fondazione Cultura e Arte, che si svolge a Roma dal 2006 al Tempio di Adriano in Piazza di Pietra. Tale attività prevede due o tre incontri in aula con un poeta assegnato alla scuola (nelle date che saranno concordate con l'insegnante). Nel corso degli incontri, gli studenti converseranno di poesia con l'autore presente. In seguito, le classi partecipanti elaboreranno una lettera al poeta o una relazione che sarà letta e discussa durante l'appuntamento di "Ritratti di poesia" dedicato al progetto. Lo stesso si propone di rafforzare la spendibilità del sapere, migliorare gli ambienti di apprendimento, potenziare le metodologie laboratoriali e le attività integrative che garantiscono la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/apprendimento. Nel corso degli incontri, gli studenti avranno modo di approfondire gli aspetti tematici e stilistici del testo poetico, e consolideranno quanto studiato in classe attraverso un proficuo confronto con autore contemporaneo.

EDUCAZIONE AL TEATRO E PROPOSTE TEATRALI Il progetto intende promuovere spettacoli teatrali in orario curricolare ed extracurricolare, per favorire un accesso diretto ai testi e agli autori studiati nella programmazione curricolare delle differenti discipline (italiano, lingue straniere), per approfondire e sviluppare un approccio critico a tematiche di interesse interdisciplinare (storia, filosofia, scienze umane, educazione alla cittadinanza, ecc.). Questa attività si propone come traguardo il rafforzamento del curricolo di Istituto, il potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze, nonché il miglioramento della qualità delle relazioni studenti – docenti e tra pari. I contenuti sono quelli proposti dalle diverse iniziative teatrali, selezionate in funzione della congruenza con le programmazioni delle discipline curricolari di area linguistico-umanistica e con l'obiettivo di favorire una consapevole e matura educazione alla cittadinanza. La programmazione delle proposte teatrali viene redatta all'inizio dell'anno scolastico, integrata e rivista nel corso dell'anno.

LABORATORIO TEATRALE BILINGUE. Il laboratorio teatrale, da tempo attività extracurricolare caratterizzante il liceo Machiavelli, si colloca nel contesto di un progetto pluriennale curato da esperti esterni di provata qualità ed esperienza, dando seguito e



continuità ad un lungo percorso che nel corso degli ultimi anni scolastici è culminata nell'inserimento del laboratorio all'interno delle prime due edizioni di "AllezEnfants! - Microfestival teatrale delle scuole superiori di Roma", evento organizzato da Isola Teatro e Carrozzerie not in collaborazione con il Teatro di Roma, teatro nazionale. All'interno degli spazi prestigiosi del Teatro India fino a 300 adolescenti di sei istituti superiori romani, tra cui gli iscritti al laboratorio teatrale del Liceo Machiavelli, hanno preso parte ad intense giornate di laboratori, incontri pomeridiani e messa in scena dei loro spettacoli. Dall'esperimento pilota del 2017 alla prima edizione ufficiale del giugno 2018 questo evento è cresciuto nella durata, nel coinvolgimento di scuole e ragazzi e anche nella sua rilevanza cittadina e nazionale, venendo confermato come progetto permanente del Teatro di Roma per il prossimo triennio. I ragazzi della scuola sono stati dunque pionieri di questa nuova realtà che mette al centro il valore dell'incontro tra teatro e scuola. In futuro, il laboratorio teatrale del Machiavelli continuerà ad essere protagonista del progetto "AllezEnfants!" e delle sue iniziative. A ciò si aggiunga la prosecuzione della collaborazione con il Teatro delle Albe di Ravenna e il suo "Cantiere Dante". Due anni fa alcuni ragazzi del Machiavelli hanno potuto prendere parte allo spettacolo "Inferno" a cura di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, vincitore del "Premio Ubu 2017" come progetto curatoriale. Nell'estate 2019, dopo la fine della scuola, i ragazzi del laboratorio che lo vorranno potranno prendere parte, insieme al responsabile esterno del laboratorio e alle guide di Isola Teatro, alla prosecuzione del percorso dantesco, con la partecipazione allo spettacolo ispirato al "Purgatorio", insieme ad altri loro coetanei di altri istituti romani e delle scuole di Ravenna, sotto la direzione esperta di due grandi maestri del teatro italiano. Tale collocazione del nostro laboratorio all'interno di percorsi più ampi che riguardano la sfera cittadina e anche nazionale testimonia l'impegno a valorizzare il percorso pedagogico, didattico e artistico che questo laboratorio teatrale può offrire agli allievi della scuola, collocandolo in un contesto fortemente orientato alla socializzazione e all'incontro con altri, coetanei e non, attorno ad esperienze dalla valenza culturale fortissima, tanto più necessarie nel contesto odierno. Obiettivo generale del laboratorio è di creare un gruppo capace di lavorare insieme, ossia di dar vita ad un percorso di ascolto che consenta di entrare in relazione con sé e con l'altro, superando i pregiudizi e i ruoli precostituiti che spesso imprigionano le energie e le potenzialità espressive di molti adolescenti. Si tratta quindi di creare uno spazio protetto, in cui è possibile giocare diversi ruoli, scoprendosi e sorprendendosi, essendo presenti a se stessi, qui ed ora, insieme. A partire dalla creazione di questo spazio di lavoro, sarà possibile portare avanti l'altro obiettivo fondamentale, ossia la realizzazione di uno spettacolo, che sia il frutto di un'autentica assunzione di responsabilità da parte di tutti i ragazzi e le ragazze che prenderanno parte al progetto. Questo obiettivo è reso più prezioso da un lavoro sull'integrazione all'interno del gruppo di ragazzi con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o difficoltà sociali e di altro genere, anche dialogando con insegnanti di sostegno, docenti e famiglie. Da questo punto di



vista, il laboratorio teatrale si dimostra da tempo uno spazio fondamentale offerto dalla scuola per la socializzazione, la nascita di nuove relazioni e l'accoglienza di tutti, aiutando molti ragazzi a superare solitudine e disagio e a conquistare nuova autostima nel rapporto con se stessi e con i propri coetanei. In particolare, il laboratorio è aperto anche a ex-alunni con disabilità che hanno negli scorsi anni partecipato all'attività, proseguendo così un percorso di condivisione e inclusione che si è dimostrato fortemente efficace e che vede la scuola protagonista in un lavoro di inclusione permanente. VIAGGI CULTURALI E CAMPI SCUOLA I viaggi culturali e i campi scuola permettono l'acquisizione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, collegando l'apprendimento in aula con l'esperienza diretta. Gli studenti partecipano ad uscite didattiche o a programmi culturali di più giorni con specifiche attività laboratoriali in loco. Per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, si offre, altresì, la possibilità di stage sia all'estero che in Italia che abbinino alla formazione linguistica e culturale un progetto di Alternanza scuola lavoro affine all'indirizzo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale), in particolare: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - competenza multilinguistica -competenza in materia di cittadinanza attiva **OBIETTIVO DI PROCESSO:** • Competenze relazionali • Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo **COMPETENZE COGNITIVE:** • storico • letterario • linguistico • espressivo /motorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

APPROFONDIMENTI DELLA MACROAREA - 2025-2026

Educazione al teatro

la scuola prosegue la promozione di spettacoli teatrali in orario curricolare ed extracurricolare, per favorire un accesso diretto ai testi e agli autori studiati nella programmazione curricolare delle differenti discipline (italiano, lingue straniere), per approfondire e sviluppare un approccio critico a tematiche di interesse interdisciplinare (storia, filosofia, scienze umane, educazione civica, ecc.).



Questa attività si propone come traguardo il rafforzamento del curriculum di Istituto, il potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze, nonché il miglioramento della qualità delle relazioni studenti – docenti e tra pari.

Contenuti e nuclei tematici del progetto

I contenuti sono quelli proposti dalle diverse iniziative teatrali, selezionate in funzione della congruenza con le programmazioni delle discipline curriculari di area linguistico-umanistica e con l'obiettivo di favorire una consapevole e matura educazione alla cittadinanza. La programmazione delle proposte teatrali viene redatta all'inizio dell'anno scolastico, integrata e rivista nel corso dell'anno

I prodotti realizzati dagli studenti potranno essere decisi e concordati con i docenti che, nelle rispettive classi, promuoveranno la partecipazione ad eventi teatrali, come approfondimento di tematiche affrontate nella programmazione disciplinare e/o interdisciplinare dei vari C.d.C.

L'area comprende anche il progetto: POC Palco e verità 1 Un percorso teatrale nell'ambito del progetto: Percorsi di ORIENTAMENTO POC -LICEO STATALE NICCOLÒ MACHIAVELLI Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR) – Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – Sotto-azione 10.1.6A, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 novembre 2024, n. 231, Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025– "Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor. L'obiettivo DEL PROGETTO è quello di coinvolgere gli studenti in percorsi di formazione e di adeguato approccio relazionale tramite le tecniche teatrali, strumenti di comunicazione e interazione per la conoscenza delle emozioni e lo sviluppo della fiducia in se stessi. Il potenziale creativo dei partecipanti darà grande rilievo all'espressione corporea e verbale: strumenti indispensabili per veicolare le proprie emozioni nello spazio. Attraverso lo sviluppo di un linguaggio corporeo più consapevole e completo si affineranno le capacità di ascolto ed espressione delle proprie emozioni, migliorerà la fiducia nei propri sentimenti, la consapevolezza di sé, la possibilità di essere in comunicazione con gli altri; un mezzo efficace per

aiutare a risolvere molte problematiche adolescenziali. Utilizzeremo l'esperienza ludica delle espressioni mimico facciali, l'interpretazione di diversi personaggi, la sperimentazione del movimento creativo con la musica per aprire i canali dell'espressività corporea e della comunicazione verbale.

"Progetto cultura: sezione cinema e musica" Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo di una maggiore consapevolezza culturale negli studenti, al potenziamento di competenze



linguistiche e di cittadinanza, attraverso la proposta di attività didattiche che afferiscono alle diverse arti "sorelle": cinema, letteratura, teatro, mostre. Il progetto prevede la partecipazione degli studenti a eventi culturali e incontri con esponenti, anche accademici, delle singole arti.

La "Sezione Cinema e Musica" del progetto cultura si concentra in particolare sulle proposte di attività in orario curriculare ed extracurriculare nel campo della cultura cinematografica e musicale. Questa attività si propone come traguardo il rafforzamento del curricolo di Istituto, il potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze, nonché il miglioramento della qualità delle

relazioni studenti – docenti e tra pari. I contenuti sono quelli proposti dalle diverse iniziative messe a disposizione dai soggetti culturali operanti nel territorio, privilegiando in particolare l'attività nel municipio di appartenenza della scuola, la qualità delle proposte, e il contenimento del prezzo somministrato agli studenti, in modo da garantire il massimo del successo delle iniziative. Le proposte sono selezionate in funzione della congruenza con le programmazioni delle discipline curriculari di area linguistico-umanistica e con l'obiettivo di favorire una consapevole e matura educazione alla cittadinanza.

POC Cinema: video in azione è un percorso esperienziale nell'ambito del progetto: Percorsi di ORIENTAMENTO POC -LICEO STATALE NICCOLÒ MACHIAVELLI Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR) – Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – Sotto-azione 10.1.6A, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 novembre 2024, n. 231, Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025– "Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor. Fondamentale sarà arricchire nel percorso il potenziale creativo dei partecipanti dando grande rilievo all'espressione corporea e verbale: strumenti indispensabili per veicolare le proprie emozioni. Ci sarà un forte stimolo impulso verso il mondo del Cinema, in particolare conoscenze e competenze sulla Regia, sceneggiatura e sulla recitazione cinematografica. Ci occuperemo di temi che si occupano in particolare del sociale con un nuovo linguaggio, sulla qualità delle immagini, sul movimento e la successione di queste immagini che consentirà loro di svilupparsi di una tematica educativa, nuova e rinnovata. Attraverso lo studio del linguaggio visivo e delle espressioni, si permetterà agli alunni partecipanti di capire meglio i meccanismi che regolano la vita di un "Gruppo". Obiettivo sarà quello di esplorare l'emotività, far emergere le personalità e potenziarne le capacità comunicative, lavorando in gruppo e condividendo idee e valori. Il corso offrirà agli studenti, nuovi spunti di riflessioni per l'elaborazione delle sceneggiature. I partecipanti saranno "autori-registi-attori" delle loro idee.



Progetto Stage, viaggi d'istruzione e campi scuola

Tra gli obiettivi prioritari del nostro PTOF in coerenza con il RAV si collocano il successo formativo potenziando le competenze in area linguistica e il rafforzamento della spendibilità del sapere conseguendo competenze trasversali, sociali e civiche. I campi scuola, i viaggi d'istruzione e gli stage permettono l'acquisizione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo collegando l'apprendimento in aula con l'esperienza diretta. All'interno dell'internazionalizzazione nel nostro Istituto, si colloca la proposta di ampliare l'offerta formativa, oltre che con i campi scuola previsti per il biennio, con stage presso paesi di lingua inglese, francese, spagnola. Per una settimana gli alunni frequentano lezioni di lingua e civiltà straniera presso un Istituto privato; partecipano a un programma culturale, ad uscite didattiche; vengono ospitati da famiglie del posto.

Si sottolinea che per la scelta delle mete è fondamentale il quadro storico-culturale (oltre che linguistico per gli stage) in cui viene inquadrata la mobilità, per cui ogni scelta è sempre guidata da un obiettivo profondamente formativo.

Per l'anno scolastico 2025-2026 sono stati individuati i seguenti contenuti e nuclei tematici:

"Stage linguistici, viaggi d'istruzione e campi scuola"

1. Progetto didattico laboratoriale itinerante sulle seguenti tematiche: ***la memoria delle vicende del confine orientale: Trieste e Gorizia-sulle tracce della Grande Guerra: Trentino Alto Adige***
- 2 Progetto didattico itinerante sulle seguenti tematiche: ***arte, storia e natura tra Marche e Romagna***
3. Progetto Stage e ministage linguistici in Spagna. Stage a Malta
4. Viaggi d'istruzione all'estero: Grecia, Vienna, Provenza, Bruxelles, Monaco di Baviera



Aggiornamento 2024-2025

La macroarea comprende le seguenti aree così denominate :

“Educazione al teatro e proposte teatrali”

Raccontare per non dimenticare “la lunga marcia sulla strada della parità di genere”

“Stage, scambi e campi scuola Viaggi e scuola”

1. Progetto didattico laboratoriale itinerante sulle seguenti tematiche:

-la memoria delle vicende del confine orientale

-inclusione sociale come risposta all'esclusione manicomiale

2. Progetto Stage linguistici in Spagna

3. Progetto Uscite didattico-culturali di un giorno

4. Viaggi d'istruzione all'estero: Grecia e Madrid-Toledo

Scambio culturale: Allée-retour: Rome-Bordeaux!



APPROFONDIMENTI DELLA MACROAREA - 2023-2024

Educazione al teatro

PROGETTO THEATER AND LOVE

Il Progetto di nuova proposta per l'anno scolastico 2023-2024 in raccordo con il RAV, PdM, PTOF e PNRR coinvolge un soggetto pubblico il Liceo Statale Niccolò Machiavelli e un soggetto privato il Teatro Nuovo Orione entrambi a Roma.

Queste due realtà con la loro partnership pubblico-privato rafforzano il presidio, la funzione e il ruolo dei Teatri privati del Lazio come luoghi generatori di sapere puntando a sensibilizzare i giovani studenti attraverso il mondo del teatro (la sua funzione storica e culturale, artistica e sociale nei territori) e andando ad approfondire la loro condizione giovanile (bullismo e cyberbullismo, dispersione scolastica, vulnerabilità e fragilità comportamentali).

Il progetto favorisce l'impiego delle competenze (maestranze, scenografi, direttori artistici, ecc.) diffuse sull'intero territorio regionale legate alle professioni del settore del teatro in particolar modo il ruolo dell'attore teatrale e della recitazione conoscendo anche tutte le figure lavorative che ruotano intorno al teatro.

Inoltre, il progetto crea opportunità di lavoro per chi oggi esercita a vario titolo nel mondo del teatro la propria attività attraverso l'impiego in attività di docenza, laboratori e seminari; contribuisce alla crescita del bagaglio culturale degli studenti attraverso modalità di apprendimento non formali, incontri, seminari che stimolino la sperimentazione di soluzioni innovative ed efficaci per accrescere l'attrattività e la qualità dell'istruzione e della formazione, anche come strumento per il contrasto dell'abbandono e incentivo alla prosecuzione di percorsi di formazione utili a migliorare le condizioni di vita dei giovani, anche al di fuori del contesto strettamente familiare e scolastico.

Si svilupperà inoltre un'attività di alfabetizzazione al linguaggio teatrale e di analisi critica di uno spettacolo dal vivo.

Contenuti e nuclei tematici del progetto



L'importanza del progetto è legata all'introduzione della conoscenza teorico-pratica delle diverse fasi in cui si articola una rappresentazione teatrale.

In particolare, la frequenza di queste attività intende contribuire alla formazione di una maggiore consapevolezza nella scelta delle interpretazioni e nel controllo dell'attore, supportata da una pregressa adeguata conoscenza delle tecniche teatrali. Tramite l'esperienza laboratoriale, lo studente può essere guidato lungo un percorso adeguato e approfondito. Obiettivo principale del progetto è educare il Gruppo al rispetto delle regole, alla creatività, all'affettività e al riconoscimento delle sfere emozionali. Arrivare alla consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tecniche nuove e sperimentali. Il progetto "Theater and love" è rivolto a 60 partecipanti

Progetto Stage, viaggi d'istruzione e campi scuola

Per l'anno scolastico 2023-2024 sono stati individuati i seguenti contenuti e nuclei tematici:

Formazione di alunni in dimensione europea e internazionale, acquisizione di una "mentalità linguistica" finalizzata a favorire l'apertura interculturale e una sicura disponibilità al confronto, consapevolezza della diversità e delle identità culturali, potenziamento capacità comunicative in lingua straniera, attività intensiva (campo scuola) e stage).

Si forniscono indicazioni sulle mete proposte con brevi descrizioni

Aprender en Alicante: ¡vivir la lengua activamente! Lingua, cultura, natura: esperienza immersive in una delle cittadine più vivaci della Costa Blanca

Lo stage si articola in un soggiorno di 6 notti e 7 giorni nella città spagnola selezionata dal Consiglio di classe. Le attività prevedono:

- corso di lingua di 20 ore in orario antimeridiano;
- soggiorno presso famiglie del posto;
- attività culturali e/o sportive realizzate sotto la supervisione del personale dell'Accademia.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;



- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Stage linguistico nel Centre International d'Antibes tra arte, paesaggi e tradizioni dell'Europa romana

Sede: Antibes

Lo stage si articola in un soggiorno di 6 notti e 7 giorni nella città francese selezionata dal Consiglio di classe. Le attività prevedono:

- corso di lingua di 20 ore in orario antimeridiano;
- soggiorno presso famiglie locali in convenzione con il Centre;
- attività culturali e/o sportive realizzate sotto la supervisione del personale del Centre International.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;
- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo.

Soggiorno Formativo. Progetto Valle D'Aosta: Benessere e turismo sostenibile

Finanziato grazie al Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Giovani" – Obiettivo specifico: f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità.

Il percorso naturalistico e architettonico si articola in un soggiorno di 5 notti e 6 giorni.

Include viaggio in treno a/r Termini - Saint Vincent.



Trattamento di pensione completa con colazioni e cene consumate in hotel, pranzi in packed lunch o pranzi caldi secondo tempi e disponibilità.

Programma didattico :

Master class (argomento: sviluppo sostenibile, i percorsi dell'acqua).

Attività culturali e ricreative previste :

-Visita al Forte di Bard e al Borgo

-Visita a Aosta, all'Arco di Augusto, alla Porta Praetoria, al Teatro romano, al

Criptoportico forense, alla Basilica Paleocristiana di San Lorenzo

-Visita a Nus (Castello di Pilato e Museo di Carlo Tassi)

-Visita a Chatillon e al museo di arte moderna e contemporanea

Gli obiettivi da perseguire sono:

- promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità;

-sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;-favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;-aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Campo scuola: Berlino. Città della memoria e del confine

Il progetto si articola in un soggiorno di 4 notti e 5 giorni a Berlino o più precisamente una visita dei monumenti che testimoniano in modo significativo la Nascita e fine della Germania est.

L'itinerario considera di rilievo anche gli aspetti della memoria storica attraverso la visita al Memoriale del muro di Berlino di ieri e di oggi.

Obiettivi educativi generali:

- Integrare la didattica in classe con attività/proposte di arricchimento culturale per gli studenti
- Potenziare la socializzazione del gruppo classe



- Promuovere il senso di responsabilità e di autonomia degli studenti.

Obiettivi specifici

- Conoscere i luoghi dove è avvenuta la realizzazione del Muro nel 1961
- Riflettere sul senso del confine dal punto di vista storico-culturale
- Ricordare gli eventi drammatici verificati durante la costruzione del Muro

Comprendere le conseguenze storiche, politiche e culturali della costruzione del Muro

Stage linguistico in una Academia de Lengua Española accreditata presso L'Instituto Cervantes

Aprender español en Cádiz: una nueva experiencia lingüística y cultural en la Costa Blanca de España

Lo stage si articola in un soggiorno di 6 notti e 7 giorni nella città spagnola selezionata dal Consiglio di classe. Le attività prevedono:

- corso di lingua di 20 ore in orario antimeridiano;
- soggiorno presso famiglie del posto;
- attività culturali e/o sportive realizzate sotto la supervisione del personale dell'Academia.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;
- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Corso intensivo di lingua Inglese Sede: Gozo

Il progetto si articola in un soggiorno di 5 notti e 6 giorni sull'isola di Gozo.

Include volo diretto a/r con partenza dall'aeroporto di Roma Ciampino e destinazione Malta.



Servizio di transfer aeroportuale all'estero (a/r) da e per l'aeroporto di La Valletta con Bus privato GT.

Trattamento di pensione completa con colazioni e cene consumate in hotel, pranzi in packed lunch o pranzi caldi secondo tempi e disponibilità.

trasfer

Programma didattico :

programma di perfezionamento linguistico in gruppi chiusi per una durata di 20 ore, tenuto da docenti madrelingua con comprovata esperienza nella gestione di corsi di lingua per studenti stranieri. Alla fine del corso sarà rilasciata ad ogni studente idonea certificazione di frequenza riconosciuta.

Attività culturali e ricreative previste:

- Visita al centro storico della Valletta e cattadrale (con Caravaggio)
- visita Visita a Mdina e Durer Collection
- visita a Ta' Pinu con passeggiata per vedere l'intera isola (Ghammar Hill),
- master class su cultura, storia e lingua maltese
- visita alle grotte di Dwjra

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;
- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Madrid e Toledo: arte, storia, integrazione. Due capitali a confronto dentro la storia europea



Progetto di cinque giorni e quattro notti con soggiorno nella città di Madrid ed escursione nella vicina Toledo.

1) Madrid: scoperta di una delle capitali più moderne dell'Europa mediterranea:

-vista guidata del centro storico: Madrid de los Austrias y Madrid de los Borbones;

-Museo de El Prado y Museo Reina Sofia;

-Palacio Real y Catedral de La Almudena;

-Las Cibeles, Parque del Retiro, Puerta del Sol.

2) Toledo: antica capitale spagnola e città delle tre culture e religioni: cattolica, ebraica, musulmana;

-visita della Catedral, del barrio judío, della Sinagoga;

-i luoghi del pittore El Greco

Il progetto si articola in un soggiorno di 4 notti e 5 giorni nella meta selezionata dal Consiglio di classe. Le attività prevedono:

-viaggio in aereo con volo di linea + bagaglio in stiva;

-soggiorno in hotel a 3-4 stelle garantiti dal fornitore del servizio;

-almeno due visite con guida specializzata (in italiano o spagnolo);

-trattamento di mezza pensione;

-ingresso ai musei e ai luoghi d'arte;

Gli obiettivi da perseguire sono:

-conoscere la cultura, la storia, l'arte del paese/città

-sviluppare e consolidare le competenze comunicative in lingua spagnola (per le classi del Linguistico);

-favorire l'inclusione, migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;

-aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e a gestire con consapevolezza tempi e spazi a loro disposizione.



Stage linguistico-culturale a Nizza : “Apprendre le français activement dans l’une des plus belles villes de la Côte d’Azur!”

Lo stage si svolgerà presso una scuola privata di lingua francese referenziata dal la “Agence de Promotion FLE” o da altri enti ,nel Repertorio dei centri di FLE in Francia (Francese Lingua straniera).

Lo stage si articola in un soggiorno di 6 notti e 7 giorni a Nizza. Le attività prevedono:

- corso di lingua di 20 ore in orario antimeridiano;
- soggiorno presso famiglie del posto;
- mezza pensione o pensione completa con pack lunch
- visite culturali realizzate sotto la supervisione del personale della scuola francese:

visita di Nizza,Museo Matisse,Arènes de Cimiez e Monaco/Montecarlo

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;
- favorire l’inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne ilsenso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Viaggio nella memoria del Novecento a Praga

Il progetto si articola in un soggiorno di 4 notti e 5 giorni a Praga, trattamento mezza pensione con visite guidate, (almeno 3 visite guidate e 2 ingressi inclusi)dei monumenti e siti che testimoniano in modo significativo la persecuzione della comunità ebraica e della [deportazione a Terezin](#), della resistenza con l’attentato a Reihard Heydrich – “il boia di Praga” – ad opera dei partigiani cecoslovacchi nell’Operazione Anthropoid, delle spietate rappresaglie contro i civili come a Lidice, piazza della “Primavera” del 1968, e i luoghi di Kafka.

-Visite culturali:



- Quartiere ebraico Josefov (ex ghetto dove Kafka trascorse gran parte della sua vita) ;
- cimitero ebraico e sinagoga ;
- la città vecchia e la città nuova (con sculture e testa di Kafka);
- l'orologio astronomico,il castello e il vicolo d'oro (dove Kafka visse negli ultimi mesi del 1916 assieme alla sorella);
- Franz Kafka Museum;
- luoghi dell'Operazione Anthropoid sull'attentato a Reinhard Heydrich
- Terezín con il campo di concentramento (Fortezza piccola) e il Ghetto (Fortezza grande), due luoghi importanti nel disegno del dominio nazista in Europa.
- la piazza Jan Palach

Obiettivi educativi generali:

- Integrare la didattica in classe con attività/proposte di arricchimento culturale per gli studenti
- Potenziare la socializzazione del gruppo classe
- Promuovere il senso di responsabilità e di autonomia degli studenti.

Obiettivi specifici

- Conoscere i luoghi dove ha vissuto e scritto Kafka
- Ricordare gli eventi drammatici verificati durante la seconda guerra mondiale; il comunismo e la primavera di Praga.

Campo scuola in un percorso di arte e memoria, alle radici della cultura europea. Sede:
Provenza occitana

Il progetto si articola in un soggiorno di 5 notti e 6 giorni nella regione francese selezionata dal Consiglio di classe.Le attività prevedono:

- soggiorno in hotel in regime di mezza pensione
- attività culturali e/o sportive realizzate sotto la supervisione del personale dell'agenzia.



-visite guidate dei luoghi di maggior interesse artistico e culturale della regione Provence Occitane.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;
- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo

Progetto di approfondimento culturale e orientamento universitario

Lo stage si articola in un soggiorno di 5 notti e 6 giorni in Albania, Tirana.

Include volo diretto a/r.

Trattamento di pensione completa con colazioni e cene consumate in hotel, pranzi in packed lunch o pranzi caldi secondo tempi e disponibilità. -trasfer

Programma didattico:

Due ore di lezione in inglese con linguaggio tecnico, legate a tematiche di tipo economico, legale o scientifico presso l'università di Barleti.

Attività culturali e ricreative previste:

- Visita guidata al sito archeologico nel centro di Tirana (Amfiteatri I Duresit, Muzeu Arkeologjik, etc.)
- Visita guidata al Castello di Kruja e al vecchio bazar di Kruja
- Visita guidata al Castello di Petrela
- Visita guidata al Dajti National Park
- Visita guidata alle attrazioni turistiche di Tirana (Castello di Tirana, Museo storico di Tirana, etc.)

Gli obiettivi da perseguire sono:



- conoscere la cultura e gli usi del paese ospitante;
- sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli studenti in un contesto reale di vita quotidiana;
- favorire l'inclusione e migliorare la socialità degli studenti e svilupparne il senso di solidarietà;
- aiutare gli studenti a sentirsi responsabili delle proprie azioni e della gestione del proprio tempo.

● NOI RICORDIAMO. LA FORMAZIONE E IL VALORE DELLA MEMORIA

L'area di progetto, inserita nel POF d'istituto dal 2003, in linea con il RAV, il PdM e in raccordo con il PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola 4.0, si propone di tenere viva la "Memoria" dei tragici eventi, e in particolare dei genocidi, che hanno caratterizzato il XX secolo, arricchendo la commemorazione di contenuti su cui gli studenti possano riflettere e fornirgli strumenti conoscitivi utili per comprendere le condizioni storiche, sociali e culturali che hanno reso possibili tali tragici eventi, anche per renderli capaci di cogliere gli elementi di attualità dei fatti storici del passato, educandoli alla convivenza e alla coscienza civile. Si propongono attività e percorsi interdisciplinari, differenziati per le diverse classi, per lo studio e l'approfondimento delle seguenti tematiche: - Ricordare la Shoah, facendone emergere il significato e l'importanza per la società moderna: "la Shoah è una lezione: ci insegna cosa può succedere quando il pregiudizio e la discriminazione sono liberi di prendere il sopravvento e gli individui e i governi non prendono posizione contro l'ingiustizia"; - Studio e approfondimento del periodo della Resistenza, degli eccidi delle foibe e delle condizioni storiche, sociali e culturali che hanno reso possibile lo sviluppo di forme autoritarie di governo; - Approfondimento sui diversi tentativi di sterminio perpetrati, nel tempo, nei confronti di minoranze etniche, linguistiche, religiose e nei confronti delle alterità in genere, quali il genocidio degli armeni, il genocidio in Ruanda e altre forme di gravi violazioni dei diritti umani. Nell'ambito della macroarea si inserisce il progetto "Raccontare per non dimenticare", finanziato da MIM e MIBAC e realizzato in partenariato con l'Agiscuola. Il progetto è coerente con la Recommendation 2006/962/EC on key competences for lifelong learning, in particolare con la key competence n°6 "Competenza sociale e civica": Le competenze sociali e civiche includono competenze personali,



interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate come anche risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. L'attività progettuale intende promuovere la memoria del passato di un momento storico, quale quello della promulgazione delle leggi razziali, che è stato uno dei momenti più terribili della storia italiana, con lo scopo di rendere la "memoria" istruttiva, per capire chi e come siamo. La nostra popolazione studentesca è consapevole del compito che la scuola ha di far acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, sotto tutte le sue forme, emarginandoli nella coscienza collettiva. Si approfondisce la connessione tra il passato ed il presente attraverso lo studio e l'analisi di valori etici, filosofici e giuridici si acquisisce piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e, contestualmente, saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli si acquisisce la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare si Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri. Inoltre, il progetto intende dare seguito e nuovo impulso al consolidato rapporto con AGISCUOLA con cui da anni intrattiene rapporti di collaborazione come la partecipazione alla Giuria del Premio David Giovani, al contest "Succede" promosso da Primociak - La Cattedra e il Cinema, al Teaching European History through Cinema (TEHC), alla presentazione in anteprima di film e fiction (es La mafia uccide solo d'estate, 1 e 2) etc. Attraverso il progetto RACCONTARE PER NON DIMENTICARE si consolida il progetto di Istituto sulla Memoria che da anni mira a sensibilizzare sulla memoria storica attraverso la promozione di progetti che potenziano attraverso conferenze, viaggi, incontri con testimoni e visioni cinematografiche e teatrali, competenze trasversali di tipo sociale affettivo-relazionale di cittadinanza attiva promosse nel corso degli anni dal Liceo Machiavelli come il Progetto "Spegnere il bullo ed accendere il timido con la forza del gruppo/classe" Educare con il teatro per prevenire il bullismo e il cyberbullismo. PROGETTO MIM Promozione del teatro in classe. il Progetto "Nel mezzo del cammin di nostra scuola..." con la società Dante Alighieri - Azione straordinaria contro la violenza di genere, Dipartimento delle Pari Opportunità della PRESIDENZA del CONSIGLIO DEI MINISTRI A rafforzare la macroarea concorrono in modo specifico anche i seguenti progetti appartenenti alla macroarea 5: il PROGETTO DI ISTITUTO SULLA EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITA', IN PARTICOLARE



□ PROGETTO DI ISTITUTO SETTIMANA DELL'IMPEGNO CIVILE, CHE SI SVOLGE DAL 12 AL 21 MARZO □ PROGETTO DI ISTITUTO SULLA MEMORIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) • Competenze in materia di cittadinanza attiva • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze cognitive di tipo storico
PROCESSO: • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi
COMPETENZE COGNITIVE: • storiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Biblioteca innovativa

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Aggiornamento della macroarea per l'anno scolastico 2025-2026

Nell'anno scolastico si attiveranno i seguenti [progetti e attività](#).

Memoria: "Noi Ricordiamo"

"Progetto Conoscere la Resistenza per non dimenticare"

Progetto "Apprendere a teatro"

"Percorsi laboratoriali promossi dalla Fondazione Museo della Shoah

Approfondimento della macroarea

La macroarea comprende attività che mantenendo finalità e obiettivi già esplicitati, annualmente si consolida con azioni didattiche e metodologie innovative, volte a promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti e delle studentesse favorendo la didattica laboratoriale e orientativa, implementando il cooperative e-learning, l'educazione tra pari, il problem solving e la realizzazione di compiti di realtà.



Si fornisce breve descrizione delle attività:

Per la conoscenza della Shoah:

Il progetto, volto nello specifico all'inclusione, alla formazione, alla sensibilizzazione e all'orientamento si pone l'obiettivo di sviluppare la coesione e l'innovazione culturale nella comunità locale. Pertanto, vede protagoniste realtà sensibili e fortemente radicate nella città, impegnate nei processi di miglioramento sociali:

Attività

1. Letture mirate in classe, visione di film, incontri con i testimoni, partecipazione a convegni.
2. Partecipazione alle iniziative di commemorazione proposte dal territorio e dalla città di ROMA
3. Candidatura della scuola per il viaggio a Cracovia, organizzato da Roma Capitale e dalla Città metropolitana in sinergia con la Fondazione Museo della SHOAH
4. progetto Viaggio con la rete italiana della memoria possibilità per le classi che aderiscono di fare un viaggio dei luoghi della memoria in Italia, a prezzi agevolati in collaborazione con Trenitalia
5. Spettacoli teatrali con il progetto Apprendere a teatro.
- 6 visite guidate nel territorio della città.

Nello specifico:

- Visite gratuite alle mostre che puntualmente il Museo della Shoah di Roma organizza annualmente presso la Casina dei Vallati, in via del Portico d'Ottavia
- 23 gennaio 2024 incontro con Sami Modiano o altro testimone sopravvissuto ai campi di concentramento come Auschwitz-Birkenau.
- Progetto "Giornata della Memoria" promosso dall'Associazione Culturale Cikale Operose: con una lettura teatralizzata di "Se questo è un uomo" di Primo Levi con attore e



musica dal vivo. L'attività prevede la partecipazione di almeno 5 classi e un biglietto di circa 10 - 12 euro a carico dello studente.

□ Progetto / concorso "I giovani ricordano la Shoah", promosso dal MIM, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Il concorso ha come oggetto la produzione di elaborati di tipo storico-documentale e/o artistico-letterario. Gli elaborati possono articolarsi in: ricerche, saggi, articoli di giornale, rappresentazioni teatrali, opere di pittura/scultura, attività musicali, cortometraggi, spot, campagne pubblicitarie, ecc., utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche a disposizione (simulazioni di blog, siti web, profili sui social network...).

Percorsi laboratoriali promossi dalla Fondazione della Shoah

Ø Progetto Attività informali (per classi coinvolte PCTO) Il percorso, in presenza, si compone di:
a) Un incontro in presenza della durata di 1 h b) Lavoro di approfondimento per 8 h c) Incontro di feedback 1 h Dopo aver concordato, insieme ai docenti, un preciso nodo tematico (es.: i meccanismi di esclusione all'interno dei mezzi di comunicazione di massa; la retorica dittatoriale; il razzismo, il bullismo, l'antisemitismo; etc.), sarà preparato un incontro di attività laboratoriale, al fine di stimolare la riflessione e l'approfondimento dei temi scelti.

- Progetto Virtual tour di Auschwitz-Birkenau (per classi coinvolte PCTO) Il progetto vuole inquadrare la storia del campo di Auschwitz-Birkenau all'interno del sistema concentrazionario nazista durante la Seconda guerra mondiale. Dopo una lezione frontale sarà richiesto agli studenti di leggere una testimonianza o vedere un documentario e produrre una serie di elaborati che saranno condivisi in un secondo incontro conclusivo.
- Progetto in presenza La deportazione del 16 ottobre 1943. Mappa interattiva (per classi coinvolte PCTO) a) Lezione sulla deportazione da Roma del 16 ottobre 1943, tramite l'utilizzo di una mappa interattiva (1.5h) b) approfondimento per gli studenti, concordato con i docenti, (7 h) c) incontro con un testimone della deportazione / lezione di feedback (1.5 h).



Per la conoscenza della Resistenza:

- Visita guidata a San Lorenzo tra storia e cultura a cura dell'ANPI di San Lorenzo e /o di altre associazioni o enti del territorio).
- Visita e attività presso il Museo storico della liberazione di via Tasso con relativo lavoro sulle fonti e i documenti
- Proiezioni di film, attività di laboratorio e incontri partecipati con i testimoni
- Attività di approfondimento nelle singole classi ad opera dei rispettivi docenti disponibili di lettere/storia

Per la conoscenza della tragedia istriana e delle Foibe e più in generale per promuovere l'educazione alla cittadinanza europea e alla storia italiana attraverso la conoscenza e l'approfondimento dei rapporti storici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale: la scuola per il 10 febbraio, tutti gli anni promuove e aderisce all'incontro con testimoni e la partecipazione degli studenti e delle studentesse a convegni e a workshop.

Le attività saranno svolte con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, fondata nel 1947, maggiore rappresentante sul territorio nazionale degli italiani fuggiti dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia al termine della seconda guerra mondiale, sotto la spinta della pulizia etnica delle milizie jugoslave e lo spettro delle foibe.

Si prevede di organizzare con esperti e docenti universitari di storia qualche incontro di approfondimento sul tema dei genocidi della storia con focus specifici e/o sul genocidio degli Armeni e/o sul genocidio del popolo ruandese .

● AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

Attività di formazione del personale docente coerenti con gli obiettivi di miglioramento presenti nel P.D.M e nel PTOF e in raccordo con il PNRR- Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano



Scuola 4.0. Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale", oltre che essere connessa alla funzione docente, costituisce una leva strategica fondamentale per la qualificazione del sistema educativo, per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale ATA, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Considerati il RAV e le azioni di miglioramento individuate dal nucleo di autovalutazione d'Istituto, gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti: Il piano per l'anno scolastico 2023-24 intende implementare i seguenti obiettivi di processo • motivare/ rimotivare alla professione in relazione ai nuovi bisogni formativi dell'utenza; • rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali per un miglioramento della qualità del servizio scolastico; • rafforzare le competenze psicopedagogiche; • saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico; • attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti e agenzie educative operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe; • adeguare la mediazione didattica alle richieste della L.107/2015. 7. • Promuovere iniziative di aggiornamento per la formazione di figure chiave per il miglioramento dei processi formativi e organizzativi dell'istituzione scolastica Pertanto intende □ Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nella ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio delle studentesse e degli studenti □ Potenziare le metodologie didattiche per l'orientamento formativo degli studenti e delle studentesse (D.M.n.328, 22 dicembre 2022). □ Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica □ Consolidare il sistema di valutazione del Piano Formazione dei docenti dell'istituto. □ Consolidare le competenze per l'apprendimento permanente Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre aree di intervento: 1. organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; 2. favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti. 3. . favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze Tipologia dei corsi e/o



webinar • Formazione a distanza in sincrono e asincrono • Corsi o seminari organizzati dalla scuola con enti pubblici e agenzie formative esterne accreditate • Formazione in presenza con una parte del corso a distanza • Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop (qualora sia possibile a causa della pandemia) • Comunità di pratiche • Peer to peer • Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni) • Approfondimento personale e collegiale • Condivisione delle risorse didattiche prodotte • Laboratori e ambienti digitali • Autoaggiornamento Azioni formative specifiche da rivolgere a: • docenti neoassunti • staff di Presidenza e gruppi di miglioramento (RAV e PdM) • docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD) • consigli di classe, team docenti • personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione • insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 • figure sensibili impegnate su temi quali sicurezza, prevenzione, primo soccorso (D.lgs. 81/2008) Ambiti di formazione in riferimento alle linee di azione nazionale (Nota MIUR del 7/01/2016) □ Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica: ambienti di apprendimento e uso delle nuove tecnologie □ Competenze linguistiche □ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e imprenditorialità □ Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale □ Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche □ Didattica e valutazione per competenze (anche in ordine ad attività di PCTO e /o potenziamento delle discipline STEM) □ Didattica laboratoriale e orientativa (tecniche relazionali e teatrali) □ Valutazione e valutazione autentica

PRIORITÀ DATE AL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI Al fine di poter definire una scala di priorità fra le azioni formative da realizzare, sia in relazione al Piano di Miglioramento, sia alle priorità nazionali del piano di formazione, sulla base dei risultati della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti effettuati dalla referente del piano e gli esiti della mappatura delle competenze, è stato sentito il parere del Collegio dei Docenti attraverso la consultazione dei Dipartimenti, e dall'analisi di tutti i dati sono state definite le priorità in materia di formazione così come segue: Bisogni formativi emersi: corsi sul CLIL, potenziamento su una lingua straniera, TIC corsi di aggiornamento disciplinari valutazione delle competenze corsi di formazione sulla didattica per competenze corso di formazione per docenti su tecniche di concentrazione psico-corporee Approfondimento delle strategie utili alla gestione motivante e inclusiva della -classe (anche nell'ottica del dialogo interculturale e a contrasto della dispersione scolastica, in linea con gli obiettivi e traguardi del PNRR Approfondimento per l'applicazione di tecniche e metodologie utili a potenziare le competenze del 21° secolo e quelle di cittadinanza ed educazione alla legalità per un corretto approccio alla Costituzione anche in



raccordo con gli obiettivi e i traguardi indicati nel PNRR Sulla base dei bisogni formativi emersi e di quanto sottolineato in precedenza, si individuano come prioritari i seguenti macro- ambiti di formazione docenti: 1) Didattica e valutazione per competenze volta a promuovere anche la didattica orientativa e laboratoriale 2) Ambienti di apprendimento (da intendersi anche dal punto di vista del miglioramento della relazione educativa) e uso delle nuove tecnologie in linea con gli obiettivi e i traguardi fissati nel PNRR 3) Potenziamento delle lingue straniere e della metodologia CLIL. AREA VALUTAZIONE PNFD Per il consolidamento del piano si intende • Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto • Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25ore con analisi dei risultati • Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano • Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione • Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività Strategie e strumenti per la valutazione del PNFD: • Ricerca -formazione -azione • Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti • Predisposizione di strumenti per analisi-confronto • Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione. • Predisposizione di strumenti per analisi- confronto • Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. • Mappatura delle competenze dei docenti • Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti • Analisi e mappatura dei processi Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola • Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM. • Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano • Strumenti di rilevazione, questionari • Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Traguardi da raggiungere Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nelle ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio dovute alla pandemia Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica Consolidare il sistema di valutazione del PNFD. Migliorare le competenze relazionali e sociali dei docenti e il ben-essere dei docenti e della comunità educante Nello specifico saper rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali per un miglioramento della qualità del servizio scolastico; • implementare innovazione didattica e la valutazione • migliorare la formazione sulla sicurezza, trasparenza e privacy • favorire la transizione digitale • migliorare la didattica inclusiva e la valutazione • saper affrontare le situazioni con le competenze psicopedagogiche adeguate al contesto • saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico; • saper attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti e agenzie educative operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe; • saper adeguare la mediazione didattica alle richieste della L.107/2015

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Piano formazione docenti: programmazione annuale attività di formazione e aggiornamento
A.S.C. 2025-2026

La proposta è in coerenza con RAV e PDM della scuola e in linea con le Priorità e gli obiettivi del PTOF Triennale 2025-2028, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico e in coerenza con le priorità del sistema nazionale di istruzione, intende attuare un piano di formazione di Istituto che garantisca a tutti i docenti l'opportunità di potenziare le proprie competenze in relazione a specifici ambiti sulla base dei risultati del RAV- PDM e PTOF triennale.

Tenuto conto delle deliberare del Collegio Docenti del 28 ottobre 2024 di approvazione del PTOF 2025-2028 e del Piano di Formazione dei Docenti, tutti i docenti dovranno partecipare alle attività di formazione inserite nel Piano annuale, per il raggiungimento della quota massima di ottanta ore finalizzate per le attività funzionali all'insegnamento, in quanto coerenti con PTOF e priorità RAV e PDM

Piano formazione docenti 2025-26: attività inserite nel piano annuale delle attività come obbligatorie fino al raggiungimento delle ore

Tenuto conto dei principi basilari dell'orientamento pedagogico –didattico del Liceo Machiavelli, presenti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, in particolare il principio della Qualità, che



si fonda altresì sulla promozione dell'innovazione digitale e della didattica laboratoriale, attraverso la formazione continua del personale, e in coerenza con gli obiettivi del quadro europeo DigiCompEdu che intende promuovere l'acquisizione della competenza pedagogica-digitale degli insegnanti, con il QCER per la conoscenza delle lingue e in attuazione delle indicazioni fornite dal MIM con nota prot. n. 36591 del 25 luglio 2025, che intende sostenere azioni formative dedicate all'inclusione, si propone una programmazione delle attività di formazione mirata a potenziare i seguenti obiettivi di processo:

Obiettivi di processo del piano

- Potenziare e implementare l'area di formazione/condivisione e supporto alle attività dei docenti nelle ricerca e attivazione di metodologie e strumenti di insegnamento e di valutazione che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi e orientativi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio e di divario territoriale.
- Proseguire il consolidamento del sistema di valutazione del piano stesso.

Obiettivi : Il progetto si propone di potenziare e/o consolidare competenze professionali, organizzative, relazionali, metodologiche, digitali e valutative , competenze orientative generali e specifiche

Ambiti:

- Innovazione metodologica didattica e valutazione formativa
- Metodologie innovative e valutazione per l'inclusione e la disabilità e nuovi ambienti di apprendimento
- Ambienti di apprendimento e metodologie didattiche innovative per il potenziamento della transizione digitale
- Didattica per competenze di base e per competenze trasversali e innovazione metodologica
- Strumenti e metodi per potenziare le competenze multilinguistiche anche con metodologia CLIL
- Orientamento dei docenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Didattica innovativa e valutazione per rafforzare le competenze trasversali di cittadinanza e implementare la co-progettazione di esperienze educative con gli enti locali e il territorio.
- Metodologie e strumenti per la didattica orientativa



Le attività formative presenti nel Piano saranno relative ai seguenti nuclei tematici:

- Innovazione didattica e valutazione
- Didattica inclusiva e valutazione
- Gestione della classe e promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi attraverso nuove tecniche comunicative e relazionali
- Inclusione socio-relazionale: costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico, prevenzione del disagio e lotta alla dispersione scolastica.
- Transizione digitale e buone pratiche
- Valutazione e miglioramento della didattica orientativa
- Educazione alla cittadinanza attiva e globale attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili per la costruzione di una comunità educante solida aperta al territorio
- Formazione per il potenziamento delle lingue anche con metodologia CLIL
- Normativa su sicurezza, trasparenza e privacy, con particolare riguardo alle tecniche di primo soccorso.

Attività inserite nel PIANO di Formazione e aggiornamento docenti a.sc. 2025-2026

Azioni formative sulla transizione digitale:

- Azioni promosse dall'Istituto "Galileo Galilei", scuola Polo per i Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico, nell'ambito del progetto "Generazione IA" (Avviso 2024 del PNRR) nella modalità della formazione integrata (online), ovvero lezioni sincrone integrate con contenuti fruibili anche in modalità asincrona. Sono previsti 64 moduli della durata di 14 ore ciascuno come da circolare interna n.64 del 14 ottobre 2025)
- Percorso di Formazione con AANT , Accademia delle Arti e Nuove tecnologie nell'ambito del progetto "Salute specchio del mondo" in collaborazione con il Policlinico Agostino Gemelli
- Attività formative finalizzate a favorire l'interazione tra docenti e lo scambio di buone pratiche, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale e all'uso efficace delle tecnologie digitali, promosse dal Polo Formativo " I.C. Calvino" di Catania, scuola partner di "Rete Dialogues for Future", cui la nostra scuola aderisce.

Azioni formative sull'inclusione promosse in attuazione delle indicazioni fornite dal MIM con nota prot. n. 36591 del 25 luglio 2025, dalla Scuola Polo per la formazione I.C. "Giacomo



Matteotti", l'USR- Lazio, Ufficio IV. come da circolare interna n. 48 del 30 settembre 2025.

Le iniziative di formazione sull'Inclusione prevedono un corso base e un corso avanzato

ü **INCLUSIONE, SOSTEGNO E DIDATTICA DIFFERENZIATA** Strumenti e strategie per l'inclusione nella Scuola 4.0 Lo scopo di questo corso è di formare e consolidare le competenze professionali dei docenti curricolari coinvolti nell'erogazione della didattica agli studenti con disabilità. Sulla base delle loro esigenze, i corsisti avranno la possibilità di personalizzare i contenuti riguardo ai casi studio affrontati e alle diverse tipologie di disabilità: il disturbo dello spettro autistico, la disabilità cognitiva, i comportamenti-problema e la comorbilità tra disabilità e disturbi dell'apprendimento.

ü **CORSO AVANZATO: INCLUSIONE, SOSTEGNO E DIDATTICA DIFFERENZIATA** Docenti di Sostegno 4.0. Questo percorso si propone di accompagnare i docenti nel ripensamento del proprio ruolo alla luce delle trasformazioni educative e tecnologiche contemporanee. Al centro del percorso vi è la costruzione di ambienti di apprendimento realmente inclusivi, in cui le diversità diventano risorse e il sostegno non è un intervento isolato, ma parte integrante della progettazione didattica. Attraverso metodologie attive, strumenti digitali innovativi e casi di studio, i partecipanti saranno guidati a sviluppare competenze professionali aggiornate, capaci di coniugare attenzione personalizzata agli studenti con una visione collaborativa e collegiale del lavoro educativo. Particolare rilievo sarà dato alle strategie per favorire il benessere scolastico, prevenire il disagio e promuovere la corresponsabilità tra docenti curricolari, famiglie e comunità educante.

Azioni formative sul benessere psicologico degli adolescenti e la prevenzione del disagio

Piano Formativo "Oltre la cattedra" – Formazione insegnanti Progetto B.I.G. Benessere Inter Generativo -Progetto finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini - Legge 28 dicembre 2015 n.208 articolo 1, comma 392 - Bando per il benessere psicologico degli adolescenti

Finalità

Le attività di formazione rivolte agli insegnanti e agli operatori scolastici hanno l'obiettivo di potenziare le competenze degli insegnanti nella lettura dei segnali di disagio e nell'adozione di metodologie didattiche innovative finalizzate alla prevenzione.

La formazione si articolerà nell'arco di tre anni secondo una progressione propedeutica.



L'attività formativa della prima annualità di progetto è strutturata in 2 moduli della durata di 10 ore ciascuno.

Ogni modulo sarà così strutturato:

Parte teorica (6 ore) in modalità: online, asincrona

Obiettivi:

- fornire le basi concettuali necessarie
- contestualizzare i temi e spiegarne l'importanza e preparare i partecipanti alle attività pratiche

Parte laboratoriale (4 ore) -modalità: in presenza

Sedi: sede degli istituti coinvolti (Machiavelli, Via Anagni, Guicciardini), sede SIPEA oppure sede Spazio Matemù.

Obiettivi:

- Sperimentare direttamente i contenuti appresi in ogni modulo
- Applicare strumenti e metodologie in situazioni reali e favorire il confronto e la collaborazione tra partecipanti
- Sviluppare competenze operative e problem-solving

Anno Scolastico 2025/2026

Modulo 1 – Conoscere i disagi adolescenziali

Il primo modulo è dedicato all'approfondimento dei principali disagi adolescenziali. L'obiettivo è fornire ai partecipanti una solida base di conoscenze per comprendere le sfide che gli adolescenti si trovano ad affrontare.

Nel corso del modulo si affronteranno temi quali ansia e stress scolastico, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e ADHD, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, disturbi del comportamento alimentare (DCA), depressione e ritiro sociale (Hikikomori), oltre alle diverse forme di dipendenza legate a tecnologia, sostanze e gioco d'azzardo

Modulo 2 – Strategie di osservazione e riconoscimento

Questo modulo è dedicato ad allenare i docenti a riconoscere i segnali precoci di disagio negli



studenti, sviluppando capacità di osservazione attenta e consapevole.

Verranno approfonditi gli indicatori comportamentali, emotivi e relazionali che possono segnalare situazioni di difficoltà, insieme agli approcci di osservazione sistemica utili a cogliere il contesto in cui il disagio si manifesta.

-

Percorso di formazione "Sentieri di Legalità ": nell'ambito del progetto "Sentieri di Legalità: percorso di cittadinanza attiva rivolto agli studenti della Regione Lazio" finanziato dalla Regione Lazio, in collaborazione con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. La partecipazione al corso è gratuita e verranno riconosciuti crediti formativi tramite la piattaforma ministeriale SOFIA.

Il corso si svolgerà presso gli spazi di Extra Libera, Via Stamira 5. I partecipanti che lo desiderano potranno effettuare gratuitamente la visita del centro multimediale Extra Libera,

Contenuti del corso

.

Il corso affronterà temi fondamentali come la memoria delle vittime innocenti delle mafie, la presenza criminale nella regione e le strategie educative per contrastarla. La formazione si propone di potenziare il ruolo dei docenti come educatori ad una cittadinanza attiva e responsabile, promuovendo una cultura dell'antimafia sociale, con focus sulla complessità del territorio e la prevenzione della diffusione delle diverse forme di criminalità. L'obiettivo è fornire strumenti e metodologie per costruire percorsi educativi in classe, favorendo la crescita civile e la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi. Saranno coinvolti relatori dell'Associazione ed esperti esterni.

Programma

FORMAZIONE DOCENTI

- 8/11/2025 La Scuola che si Apre al Territorio: beni confiscati e realtà associative con il Settore Nazionale Beni Confiscati, e la rete associativa

- 15/11/2025 Mafie a Roma e nel Lazio con Gianpiero Cioffredi, referente regionale Libera Lazio e Lorenzo Nicolini, giornalista di Roma Today

- 17/01/2026 Diritti Vivi: La Memoria delle Vittime Innocenti delle Mafie e il diritto alla verità con il Settore Memoria di Libera, sono previste testimonianze della rete dei familiari delle vittime innocenti delle mafie.

-



Saranno incluse nel Piano altre proposte anche in corso d'anno inerenti agli ambiti di cui sopra, coerenti con il PTOF, RAV e PdM.

AZIONI DA SVOLGERE E VALUTAZIONE PIANO FORMAZIONE

La referente prevede di svolgere le seguenti azioni

- Elaborazione del PFD di istituto 2025-26 in collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Cura della parte redazionale del Piano per aggiornamento del PTOF 2025-26
- Gestione della predisposizione e della presentazione del piano, monitoraggio, analisi dei dati e valutazione
- Gestione della casella di posta elettronica denominata "Formazione" e delle circolari di riferimento al PFD di Istituto
- Rilevazioni e attività di monitoraggio delle attività richieste dal MIM e inserimento dei dati nella piattaforma dedicata
- Condivisione delle iniziative e azioni da svolgere con il Dirigente Scolastico, con le altre figure di sistema e con i docenti.
- Partecipazione a corsi di formazione per il miglioramento della gestione dell'incarico affidato
- Sostegno e supporto alle attività dei docenti
- Rendicontazione delle attività, disseminazione e proposte di miglioramento
- Potenziamento dei rapporti con le reti di altre scuole per condividerne le buone pratiche e acquisire nuovi parametri di confronto per la gestione e valutazione del Piano di Istituto.

Per il consolidamento del piano si intende

- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto
- Raccogliere i dati dei corsi svolti da tutti i docenti
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano
- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie metodologiche



Per realizzare gli obiettivi si procederà su due linee fondamentali:

- 1.coordinamento della gestione dei corsi interni ed esterni con il supporto delle altre figure di riferimento dello staff della Dirigenza per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- 2.favorire la partecipazione a corsi esterni e/o interni previsti dal piano di formazione di istituto di cui sopra nel rispetto della libera iniziativa dei docenti.
3. favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

Tipologia dei corsi e/o webinar

- Formazione a distanza in sincrono e asincrono
- Corsi o seminari organizzati dalla scuola con enti pubblici e agenzie formative esterne e accreditate
- Formazione in presenza con una parte del corso a distanza
- Sperimentazione didattica documentata
- Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop (qualora sia possibile a causa della pandemia)
- Comunità di pratiche
- Peer to peer
- Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni)
- Approfondimento personale e collegiale
- Documentazione e forme di restituzione
- Condivisione delle risorse didattiche prodotte
- Laboratori e ambienti digitali
- Autoaggiornamento



Strategie e strumenti per la valutazione del Piano di Formazione Docenti di Istituto:

- Ricerca -formazione -azione
- Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti
- Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.
- Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Mappatura delle competenze dei docenti
- Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti
- Analisi e mappatura dei processi

Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

- Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.
- Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano
- Strumenti di rilevazione, questionari
- Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Risorse umane da impiegare:

- Personale docente interno alla scuola che abbia il ruolo di tutor formatore
- Formazione pear to pear
- Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e

Strumenti utilizzati per il monitoraggio, la verifica e valutazione delle competenze

- La compilazione di format da parte dei docenti per la rilevazione dei corsi e iniziative di formazione e aggiornamento svolti e l'osservanza delle linee guida di istituto, inserite nel PTOF triennale.

Prodotti: presentazione del lavoro finale



- Relazioni Elaborati in forma multimediale
- Presentazione in ppt
- Elaborati in forma multimediale

Per il monitoraggio del progetto la referente si impegna a redigere il monitoraggio finale – la valutazione sulla base dei report ricevuti.

Si riportano alcuni stralci del piano di formazione dell'anno scolastico 2024-2025 necessari per dimostrare la continuità del piano .

Piano formazione docenti: attività inserite nel piano annuale delle attività come obbligatorie fino al raggiungimento delle ore previste

Il progetto intende declinare quanto definito dalla legge 107 / 2015 e dal DM 797/ 2016 e sue integrazioni, pertanto si propone di potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale docente per promuoverne l'apprendimento continuo e permanente e favorire l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale per una scuola innovativa fondata altresì sul principio di qualità e benessere di studenti e insegnanti. L'attuale proposta è in coerenza con RAV e PDM della scuola, è in linea con le "Priorità e gli obiettivi del PTOF triennale 2022-2025 e in raccordo con le linee di investimento e i progetti PNRR- Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica"– D.M.170/2022, "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica" - D.M.19/2024; "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – D.M. 65/2023; "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" – D.M. 66/2023; "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"- Next Generation Classrooms e Next Generation Labs.

L'art. 44 c.1 del CCNL 2019/2021 inserisce l'aggiornamento e la formazione all'interno delle attività funzionali all'insegnamento.

Il c. 4 dello stesso articolo stabilisce che le ore non utilizzate per i punti a, b, c, del comma 3 siano destinate ad attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei Docenti e



destinate ad attività di formazione obbligatoria, coerentemente con il PTOF e con le priorità RAV e PDM.

Dal Piano annuale, delle attività, deliberato dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2024 e pubblicato come da circolare n. 30 del 23 settembre 2024

2 La parte restante della quota massima di 80 ore finalizzate per le attività funzionali all'insegnamento sarà utilizzata per attività di formazione programmate dal Collegio Docenti nel Piano di Formazione a.s.2024-2025 coerentemente con il con il PTO F e con le priorità RAV/PDM

»

Pertanto, tenuto conto dei principi basilari dell'orientamento pedagogico –didattico del Liceo Machiavelli, presenti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, in particolare il principio della Qualità, che si fonda altresì sulla promozione dell'innovazione digitale e della didattica laboratoriale, attraverso la formazione continua del personale, e in coerenza con gli obiettivi del quadro DigiCompEdu che intende promuovere l'acquisizione della competenza pedagogica-digitale degli insegnanti e con il QCER per la conoscenza delle lingue, propone una programmazione delle attività di formazione mirata a potenziare i seguenti obiettivi di processo di seguito indicati.

Obiettivi di processo

- Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nelle ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi e orientativi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio e di divario territoriale.
- Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione dei progetti PNRR e delle rispettive linee di azione
- Proseguire il consolidamento del sistema di valutazione del piano stesso.



Ambiti di riferimento

- Strumenti digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;

Educazione civica digitale e educazione alla cittadinanza digitale;

Metodologie innovative di insegnamento per l'inclusione e la disabilità

Contenuti e nuclei tematici del progetto

Con riferimento agli ambiti individuati saranno attuate le seguenti azioni:

Percorsi di Formazione PNRR inseriti nel Piano annuale delle attività fino al raggiungimento delle 80 ore:

Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM 66/23)

Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Con la Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023) si attiveranno corsi di lingua anche con metodologia CLIL, volti ad implementare le competenze di lingue e le metodologie dei docenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Corso livello B1, lingue: Inglese, Francese, Spagnolo	8 * (Modalità presenza/ mista)	7

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere: Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Corso livello B2 di lingua inglese	8* (Modalità presenza/ mista)	3

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere: Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Metodologia CLIL	8* (Modalità	3



presenza/
mista)

*Nota bene :1 corso per ragioni contenutistiche e organizzative può essere costituito da più edizioni. Es16 o 24 h.

* Nota bene:1 corso per ragioni contenutistiche e organizzative può essere di 16 o 24 h e può essere costituito da Lingua + CLIL.

Con la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU(DM 66/23) che ha lo scopo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e di favorire il processo di innovazione e di sviluppo professionale all'interno delle scuole saranno attivati i seguenti percorsi :

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni*	Numero edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Vargiu Scuola	Docenti dello staff dirigenziale + ATA (AA/AT) pari o maggiore di 15	Transizione digitale, trasparenza e privacy	15 (online)	1



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni	Numero edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie	Docenti pari o maggiore di 15	Intelligenza artificiale	15 (presenza/online)	2* (Possibilità unico corso di 30 h compreso lavoro in autonomia)

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni*	Numero .edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie	Docenti minimo 5	Laboratori di formazione □ Design Thinking □ Comunicazione multimediale (podcast, social, video) □ Intelligenza artificiale □ Storytelling e tecniche di narrazione analogico/digitale □ Ecosostenibilità e	10** (presenza/online)	15

**** (Possibilità di raddoppiare con un laboratorio di 20h)**



luoghi abitati

AZIONI DA SVOLGERE E VALUTAZIONE PIANO FORMAZIONE

La referente prevede di svolgere le seguenti azioni

Elaborazione del PFD di istituto 2024-25 in collaborazione con il Dirigente Scolastico

Cura della parte redazionale del Piano per aggiornamento del PTOF 2024-25 ed eventuale predisposizione del PTOF triennale 2025-2028, relativamente all'area formazione e aggiornamento docenti.

Gestione della predisposizione e della presentazione del piano, monitoraggio, analisi dei dati e valutazione con ppt e tabelle di sintesi durante i Collegi.

Collaborazione nella gestione dei corsi di formazione PNRR in collaborazione con il team

Gestione della casella di posta elettronica denominata "Formazione" e delle circolari di riferimento al PFD di Istituto

Rilevazioni e attività di monitoraggio delle attività richieste dal MIM e inserimento dei dati nella piattaforma dedicata

Condivisione delle iniziative e azioni da svolgere con il Dirigente Scolastico, con le altre figure di sistema e con i docenti.

Partecipazione a corsi di formazione per il miglioramento della gestione dell'incarico affidato

Sostegno e supporto alle attività dei docenti

Rendicontazione delle attività, disseminazione e proposte di miglioramento

Potenziamento dei rapporti con le reti di altre scuole per condividerne le buone pratiche e acquisire nuovi parametri di confronto per la gestione e valutazione del Piano di Istituto.



Per il consolidamento del piano si intende

- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto
- Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25 ore con analisi dei risultati
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano
- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie metodologiche

Per realizzare gli obiettivi si procederà su due linee fondamentali:

1. coordinamento della gestione dei corsi interni ed esterni con il supporto delle altre figure di riferimento dello staff della Dirigenza per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
2. favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti alla didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del



sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti.

3. favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

Tipologia dei corsi e/o webinar

Formazione a distanza in sincrono e asincrono

Corsi o seminari organizzati dalla scuola con enti pubblici e agenzie formative esterne e accreditate

Formazione in presenza con una parte del corso a distanza

Sperimentazione didattica documentata

Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop (qualora sia possibile a causa della pandemia)

Comunità di pratiche

Peer to peer

Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni)

Approfondimento personale e collegiale

Documentazione e forme di restituzione

Condivisione delle risorse didattiche prodotte

Laboratori e ambienti digitali

Autoaggiornamento

Strategie e strumenti per la valutazione del PNFD:

Ricerca -formazione -azione

Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e



informali di riflessione tra docenti

Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.

Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti

Mappatura delle competenze dei docenti

Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti

Analisi e mappatura dei processi

Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.

Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano

Strumenti di rilevazione, questionari

Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Risorse umane da impiegare:

Personale docente interno alla scuola che abbia il ruolo di tutor formatore

Formazione pear to pear

Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e

Incontri-dibattito in presenza e /o online

Formatori ed esperti esterni di ambito, dell'Università e di altre agenzie formative accreditate

Destinatari

I singoli docenti per libera iniziativa anche nel periodo estivo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Tutti i docenti della scuola sono chiamati a svolgere attività di formazione obbligatoria per una parte del monte ore annuale dedicato alle attività funzionali dei docenti.

Tutti i docenti della scuola.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento Rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito dell'azione di potenziamento della rete si stanno attuando le seguenti azioni:

- a) completare il cablaggio di tutti gli ambienti didattici dei tre plessi per la realizzazione della didattica digitale integrata;
- b) consolidare la sicurezza della navigazione in tutti gli ambienti della scuola.

Destinatari: studenti, docenti, personale

Titolo attività: Laboratori:
rinnovamento e potenziamento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dopo aver ulteriormente potenziamento la dotazione di digital board dei tre plessi negli anni compresi dal 2015 al 2022, si prevede di utilizzare le risorse disponibili ed eventuali fondi, derivanti da bandi, per rinnovare e adeguare i laboratori esistenti, al fine di supportare le esigenze didattiche e le altre attività, in cui la scuola è coinvolta (formazione, prove INVALSI, concorsi, ASL).



Ambito 1. Strumenti

Attività

Destinatari: studenti, docenti

Titolo attività: Banda larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha rinnovato il cannone di connettività per la banda larga in essere in modo da garantire una connessione efficace e diffusa

Destinatari: studenti, docenti, personale, famiglie

Titolo attività: Soluzioni tecnologiche
sostenibili

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Anche in considerazione della dotazione di digital board acquisite, grazie al progetto 13.1.2A-FESR PON-LA-2022-42 Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", ci si propone di diffondere ulteriori soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per consolidare l'uso di ambienti digitali potenziati (esempio aule aumentate).

Destinatari: studenti, docenti, famiglie.

Titolo attività: eSafety policy
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha elaborato una eSafety policy condivisa con la comunità scolastica attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali, la pubblicazione del documento sul sito e la riflessione su di esso di docenti e alunni, soprattutto ad inizio di anno scolastico. L'Istituto ha intenzione di proseguire sulla strada della diffusione e del miglioramento del documento recependo le sollecitazioni della normativa e di tutte le parti coinvolte.

Destinatari: studenti, docenti, personale, famiglie

Titolo attività: Connessione
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende continuare ad offrire all'utenza la connessione ad Internet attraverso i laboratori, i dispositivi d'aula, i tablet delle classi aumentate.

Destinatari: studenti, docenti, personale, famiglie.

Titolo attività: Biblioteche innovative
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha ricevuto il finanziamento Biblioteche Innovative. Grazie ad esso ha rinnovato il Centro di Documentazione e ha acquisito l'utilizzo della piattaforma MLOL, edicola digitale, in modo che esso sia un luogo di apprendimento multimediale e multiuso per ricerca e didattica laboratoriale per la comunità



Ambito 1. Strumenti

Attività

scolastica e il territorio.

Destinatari: studenti, docenti, personale, agenti del territorio.

Titolo attività: Piattaforma per la
didattica digitale integrata: Microsoft
365 for education
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Nel marzo 2020 l'Istituto ha acquisito l'account per la suite
;Microsoft office 365 education A1, all'interno della quale i
docenti, gli studenti, le famiglie utilizzano in particolare Teams.

Destinatari: docenti, alunni, famiglie, tecnici.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Metodologie didattiche
innovative
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli
studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Istituto potenzia costantemente metodologie didattiche
innovative (es. Project-based learning, flipped-classroom),
implementando percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI
Century Skills and Competences, attuando progetti eTwinning,
utilizzando piattaforme educational (Microsoft 365 for education).

Destinatari: studenti, docenti, famiglie, tecnici.

Titolo attività: Laboratori di

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

innovazione

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto implementa il lavoro in rete per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale, attuando progetti di gemellaggio europeo, sperimentando laboratori di coding, partecipando ad hackaton, realizzando percorsi PCTO collegati ad ambienti digitali (es. Junior Achievement)

Destinatari: studenti, docenti

Titolo attività: Impresa simulata
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende continuare ad attuare percorsi Pcto di impresa simulata con l'uso del digitale (es. Junior Achievement).

Destinatari: studenti, docenti

Titolo attività: Girls and STEM
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alle sollecitazioni dei docenti del team digitale, diverse studentesse dell'Istituto prendono parte alla Code week in classe e al Safe Internet Day.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Destinatari: studentesse, docenti

Titolo attività: Open Educational Resources
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito di un progetto Erasmus+, docenti del team digitale hanno ideato, insieme a un esperto esterno, una formazione di otto ore sulla creazione e l'uso di Open Educational Resources in didattica.

Ci si propone di utilizzare in classe l'uso di tali risorse e di diffonderne la conoscenza

Destinatari: studenti, docenti

Titolo attività: Utilizzo Stampante 3 D
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In seguito alla donazione di una stampante 3 D da parte della Regione Lazio, 2 docenti del team digitale hanno ricevuto una formazione sull'uso della stampante 3 D.

Si prevede l'utilizzo della stampante 3 D da parte degli alunni per la realizzazione di prodotti finali di percorsi PCTO.

Destinatari: studenti, docenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto continua ad offrire occasioni di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi con l'ausilio di docenti interni, esterni ed esperti; segnalazione di attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi, e su innovazioni esistenti in altre scuole; ricerca-azione per aggiornamento sulle tematiche e gli strumenti del digitale e studio di soluzione tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

Destinatari: docenti, personale

Titolo attività: Formazione in rete
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende utilizzare le reti in essere e costituirne di nuove per la condivisione di esperti e buone pratiche. Si prevede un ulteriore impegno nell'organizzazione di seminari di formazione eTwinning per le scuole delle reti e del territorio, anche in considerazione del fatto che il nostro Istituto è scuola centro di costo regionale per eTwinning (su incarico dell'USR Lazio)

Destinatari: docenti interni ed esterni alla scuola

Titolo attività: AD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale della scuola coordina le azioni dell'Istituto relative al PNSD e il gruppo di lavoro dei docenti del team digitale. L'insegnante segue i percorsi formativi proposti dagli snodi territoriali e da altri enti.

Destinatari: docenti, tecnici, studenti.

Approfondimento



PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale

INTRODUZIONE

Il [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD) è il documento di indirizzo per l'ampliamento di strategie complessive di innovazione

della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali:



- strumenti
- competenze e contenuti
- formazione
- accompagnamento

Strumenti

Sono le condizioni che mettono le scuole nelle condizioni di praticare le opportunità della società dell'informazione:

1. accesso : favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole
2. spazi e ambienti di apprendimento : creare ambienti di apprendimento che facilitino modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia
3. amministrazione digitale : gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio
4. identità digitale : dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

Competenze e contenuti

1. competenze degli studenti :

- rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche attraverso la comunicazione digitale;
- potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione;
- costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro;
- introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche;
- portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.



2. digitale, imprenditorialità e lavoro : sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

3. contenuti digitali : creare le condizioni tecniche e di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione delle attività.

Accompagnamento

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un Animatore Digitale in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

Animatore Digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Il MIM chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Ciascuna istituzione scolastica deve individuare, tenendo conto anche del parere dell'animatore digitale, un Team composto da:

- n. 3 docenti;



- n. 2 assistenti amministrativi;
- n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica.

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

TEAM DIGITALE 2025-2026

DOCENTI OPERATIVI IN AZIONI PNSD

Marino Antenucci	Animatore Digitale
Vittoria Antonucci	Referente Sito web di Istituto; Referente Cyberbullismo
Maria Rosaria Fasanelli	Supporto per redazione contributi PNSD a PTOF, RAV, PDM, Curricolo Digitale; aggiornamento e-Safety policy di Istituto; Referente eTwinning; supporto Sito web; cura Rubriche DDI, eTwinning, PNSD, Erasmus+, UNESCO
Maria Luigia Pagnotta	Referente Registro Elettronico e contatti AXIOS per Piattaforma Microsoft 365
Gabriella Pastore	Coordinamento Coding
Patrizia	Referente Registro Elettronico e contatti AXIOS per Piattaforma Microsoft 365



Proietti

Ludovica
Valentino Supporto Sito web, Supporto Animatore Digitale

PERSONALE DEL LICEO N. MACHIAVELLI

COINVOLTO NELLA FORMAZIONE P.N.S.D. dal 2015

Dirigente Scolastico
Elena Zacchilli

DSGA Maria Grazia
Lanzi

Paola Forgione, ATA Francesca Ricci, ATA

Team per l'innovazione	Vittoria Antonucci (Animatore Digitale 2021-24)	Maria Rosaria Fasanelli (AD 2016- 2021)	Gabriella Pastore (Docente)	
Maria Cirrincione (Docente)	Francesca Galli (Docente)	Giacinta Mecucci (Docente)	Patrizia Proietti (Docente)	Alessandra Sorci (Docente)

PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale



I.I.S. NICCOLÒ MACHIAVELLI

L'attuazione del progetto prevede lo svolgimento di percorsi di formazione rivolti al personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

- Segnalazione di attività formative, ad esempio dell'Equipe territoriale per il Lazio, di eTwinning; ricerca-azione per l'aggiornamento sulle tematiche e gli strumenti del digitale e studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi - Azione #25 PNSD
- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- partecipazione dell'animatore digitale (Azione #28), del team per l'innovazione alla formazione, condivisione delle informazioni e cura di una rubrica informativa dedicata al PNSD sul sito della scuola, proseguimento del lavoro del Team digitale in azioni di comunicazione
- ulteriore impegno nell'organizzazione di seminari di formazione eTwinning per le scuole delle reti e del territorio - Azione #32 Dare alle reti innovative un ascolto permanente
- Azione #27 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- La formazione eTwinning nell'istituto si avvale della presenza di un'ambasciatrice eTwinning, il cui sostegno all'attivazione e implementazione di gemellaggi elettronici è avvenuto su richiesta dei singoli docenti (on demand), la suddetta inoltre coopera alla realizzazione di seminari di formazione eTwinning promossi dall'USR Lazio

COMUNITÀ

- impulso alla partecipazione e al protagonismo degli studenti attraverso momenti di riflessione su eSafety policy di Istituto, Netiquette di Istituto, Cyberbullismo e altre attività sui temi del PNSD, durante l'Accoglienza nell'ambito dell'Orientamento in Entrata, e anche attraverso laboratori di coding, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- potenziamento delle funzioni di comunicazione e disseminazione del sito web della scuola:
- risposta all'avviso pubblicato dal Dipartimento per la trasformazione digitale sulla piattaforma PA digitale 2026 e conseguente partecipazione a "Siti web": Nell'ambito del Programma «Scuola digitale 2022-2026», il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Ministero dell'Istruzione e del Merito hanno avviato l'iniziativa «Siti web» rivolta alle Istituzioni scolastiche statali finanziata nell'ambito della Missione 1, Componente 1, investimento 1.4 del PNRR finanziato dall'Unione europea nel



contesto dell'iniziativa Next Generation.

OBIETTIVO: adeguamento dei siti web delle Scuole a modelli evoluti che garantiscano una maggiore accessibilità, funzionalità e navigabilità per personale scolastico, famiglie, alunne e alunni, tramite le risorse finanziarie previste dal PNRR.

- maggiore utilizzo delle funzionalità del registro elettronico - Azione #12

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI (strumenti, competenze, risorse)

Implementazione dei supporti informatici e digitali in tutti gli ambienti della scuola per una sempre migliore didattica innovativa e funzionale agli apprendimenti.

Finalità e obiettivi

Il progetto si propone di attivare e/o potenziare competenze trasversali (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e sue integrazioni e/o con riferimento al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" e alle Nuove linee per l'insegnamento dell'Educazione Civica, DM n. 183 del 7 settembre 2024) e cognitive.

Trasversali

competenza alfabetica funzionale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza in materia di cittadinanza attiva, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Trasversali e orientative

competenze orientative generali, competenze orientative specifiche

Cognitive di tipo

Storico, letterario, linguistico, espressivo/motorio, scientifico, economico/sociale, civico.

Contenuti e nuclei tematici del progetto

Il Piano Nazionale Scuola Digitale del nostro Istituto prevede tre azioni:

- miglioramento dotazioni hardware



- metodologie attive e laboratoriali
- formazione insegnanti e personale ATA

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, il nostro Istituto ha nominato un ANIMATORE DIGITALE per favorire il processo di digitalizzazione e diffondere l'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno, al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare l'utilizzo degli strumenti didattici e laboratoriali volti a arricchire la formazione ed i processi di innovazione.

La sua attività è rivolta a:

1) FORMAZIONE INTERNA

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le strategie metodologiche per il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) della nostra scuola includono la transizione da una didattica trasmissiva a una attiva e laboratoriale, l'uso di strumenti digitali innovativi per personalizzare l'apprendimento e promuovere la collaborazione, l'adozione di metodologie inclusive come il cooperative learning e la flipped classroom, e l'integrazione tra



ambienti di apprendimento fisici e digitali. È fondamentale coinvolgere l'intera comunità scolastica, studenti e docenti, nella creazione di una cultura digitale condivisa.

PROGETTI e INIZIATIVE ATTIVATI e/o IN CORSO DI ATTIVAZIONE

Per i progetti PNRR si consulti questa pagina:

<https://www.ismachiavelli.edu.it/tipologia-documento/pnrr/>

1. FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE – DM 66/2023:

<https://www.ismachiavelli.edu.it/documento/formazione-del-personale-scolastico-per-la-transizione-digitale-dm-66-2023/>

2 . NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI – DM 65/2023

L'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR.

<https://www.ismachiavelli.edu.it/documento/nuove-competenze-e-nuovi-linguaggi-dm-65-2023/>

3. ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI – SCUOLE

Migrazione al cloud dei servizi digitali della Scuola

<https://www.ismachiavelli.edu.it/documento/abilitazione-al-cloud-per-le-pa-locali-scuole/>

4. NEXT GENERATION LABS

Next Generation Labs è il titolo della seconda azione di “Scuola 4.0”, che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

<https://www.ismachiavelli.edu.it/documento/next-generation-labs/>

5. NEXT GENERATION CLASSROOMS

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”

<https://www.ismachiavelli.edu.it/documento/next-generation-classrooms/>

6. AZIONI DI COINVOLGIMENTO DEGLI ANIMATORI DIGITALI



L'attuazione del progetto prevede lo svolgimento di percorsi di formazione rivolti al personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale

<https://www.ismachiavelli.edu.it/documento/azioni-di-coinvolgimento-degli-animatori-digitali/>

7. TECNOLOGIE, ARTE, AUTORIALITÀ: ESPERIENZE PER UNA PRESENZA

SIGNIFICATIVA DI ALUNNE E ALUNNI NELLA SCUOLA E NELLA CITTÀ

Questo progetto è presentato da esperti di Rete Dialogues for Futures (RD4F) -rete nazionale di scuole statali- e Accademia di Arti e Nuove Tecnologie (AANT) di Roma -istituzione terziaria parificata- che da anni collaborano in percorsi di ricerca-azione sulla multimedialità.

Il progetto denominato "Discovering Machiavelli" si concentra in particolare su due interrogativi-stimolo:

- a) Come alunne/i e docenti possono sentirsi "autori" e accrescere il loro potenziale di agency attraverso l'uso delle tecnologie?
- b) Come si realizzano rapporti fruttuosi scuola-esperti quando si vogliono costruire "oggetti" tecnologici multimediali da condividere?

Il progetto è stato ideato e realizzato in collaborazione dal Liceo Machiavelli di Roma e da AANT. Si tratta di un insieme di attività multimediali coordinate realizzate nei mesi di febbraio-maggio 2025, relative a "percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM" (MIM, DM 65, 2023).

Hanno partecipato 37 classi del Liceo (dal II al V anno) con 853 studenti 22 docenti di diverse materie guidati dagli esperti di AANT: interaction designer, art director, videomaker, fotografi ecc.

Sono stati attivati 6 percorsi laboratoriali che insieme si configurano come un intervento unitario, volto a utilizzare le tecnologie per costruire, raccontare e trasformare.

Queste nello specifico le azioni condotte:

FOTOGRAFIA

Trame affini (8 classi)



Ogni classe ha affrontato una riflessione sull'impronta che le persone lasciano sui luoghi e su come i luoghi stessi riescono a caratterizzare coloro che li abitano.

Meta-brief

Attraverso un brief uguale per tutte le classi, studentesse e studenti, hanno ricevuto specifiche istruzioni su come realizzare scatti da cellulare che sapessero catturare frammenti di luoghi e persone, per comporre con questi in una linea narrativa coerente.

Obiettivo :

Attraverso il linguaggio della fotografia digitale, "Trame affini" mette insieme dettagli, espressioni, punti di unicità della scuola e delle persone che la popolano, generando un mosaico di immagini uniche. Dall'insieme dei materiali sono selezionate le immagini che creano la collezione narrativa, accompagnata dai razionali preparati dagli studenti stessi.

Oggetti realizzati: immagini fotografiche, collezione narrativa, pannelli.

PODCAST

Le interviste impossibili (8 classi)

Si è lavorato con classi organizzate a coppie: studentesse e studenti procedono a scrivere e realizzare una serie di puntate podcast in cui vengono intervistati personaggi noti appartenenti al passato, la cui storia si è intrecciata con quella dell'istituto Machiavelli.

Meta-brief

Si illustrano le diverse fasi del processo necessario alla creazione di una linea narrativa imperniata su personaggi attuali o appartenenti al passato; la prima classe sviluppa i contenuti dell'intervista e delle sigle del podcast (partendo da referenze fornite in collaborazione con i docenti dell'istituto) e la seconda produce le necessarie registrazioni.

Obiettivo :

Formare gli studenti sulla scrittura creativa e la trasformazione in podcast, dando valore a tutti i necessari passaggi che consentono di partire da un brain storming per atterrare su un prodotto finito.

Oggetti realizzati : 4 podcast con interviste impossibili.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Se avessero avuto whatsapp

Si è lavorato con classi organizzate a coppie: ciascuna sceglie un personaggio rappresentativo del corso di studi, per realizzarne un video ritratto e un breve speech, in chiave divertente, riferito a un evento storico, una scoperta scientifica, o altro evento noto che li riguardi, confezionato come fosse un video messaggio di whatsapp.

Meta-brief:

Le classi a coppie identificano il personaggio e uno specifico evento che lo riguarda. La prima classe sviluppa il prompt necessario alla generazione del breve messaggio vocale in chiave comica/ironica, la seconda classe genera il video ritratto del personaggio a cui far dire il messaggio.

Obiettivo:

Formare le studentesse e gli studenti nella scrittura di prompt per la generazione di immagini e voci sintetiche.

Oggetti realizzati : 4 video messaggi.

VIDEO

Ti racconto come abbiamo fatto – 2 gruppi (8 classi)

Le classi chiamate a lavorare in questo segmento sono organizzate come una “redazione” e hanno il compito di realizzare tutti i materiali utili alla narrazione dell’esperienza maturata dalle altre classi. Un vero e proprio lavoro di cronaca fatto di interviste, back stage, fuori onda, ecc.

Meta-brief:

Le classi costituiscono una troupe: sono fornite di una sceneggiatura di massima già suddivisa per gruppo. Studentesse e studenti si avvicinano nella produzione di materiali: filmano con i loro cellulari, intervistano studentesse e studenti delle altre classi contestualmente impegnati nei loro percorsi di formazione, realizzano back stage, fuori onda, ecc.

Obiettivo

Acquisire la capacità di osservare e pianificare la narrazione di un evento a favore dello spettatore, realizzare materiale video con intenzioni diverse: didattico, esplicativo, emozionale, ecc.

Oggetti realizzati : 1 video.



ARTE, AMBIENTE E TRASFORMAZIONE

StarGate: la condivisione (6 classi)

Dove sono visibili i risultati dei percorsi realizzati? Come sono condivisi?

Si realizzano:

- a) un sito web che ospita i prodotti in modo organizzato,
- b) dispositivi NFC, che opportunamente distribuiti all'interno dei plessi scolastici, permettono a chiunque di leggere, sfogliare, guardare i prodotti.

Le classi dedicate a questo segmento, raccolte in due super-gruppi, collaborano:

- a) alla creazione della landing page nella redazione testi, nell'organizzazione dei materiali da pubblicare;
- b) interverranno nella generazione dei dispositivi NFC per suggerirne forme e colori e assistere al processo della loro creazione.

Oggetti realizzati: sito web e dispositivi NFC

EVENTO DI COMUNITÀ COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Caccia al tesoro (1 classe)

L'inaugurazione delle installazioni complete, coincide con un evento di comunità in cui ragazze e ragazzi raccontano la loro parte di esperienza. All'interno di ciascuna sede vengono collocati pannelli esplicativi che spiegano e rappresentano il percorso dei dispositivi all'interno dell'istituto. La classe impegnata in questo segmento è coinvolta nella realizzazione dei pannelli e nell'organizzazione dell'evento inaugurale.

Oggetti realizzati: analisi dei percorsi, evento di lancio

L'intervento realizzato ha creato un campo d'azione molto vivace, ricco di piccole avventure illuminanti, di incidenti critici capaci di far emergere aspetti cruciali della transizione digitale e dei suoi sviluppi per docenti e studentesse e studenti. Il monitoraggio condotto ha compreso: osservazioni sul campo durante le azioni, focus group e interviste, questionari aperti, analisi dei prodotti realizzati.

8. PROGETTO MLOL ED EDICOLA DIGITALE A.S. 2025-2026 – INVIO CREDENZIALI AI DOCENTI DI



NUOVA NOMINA E AGLI STUDENTI DELLE CLASSI PRIME

Progetto MLOL ed Edicola Digitale a.s. 2025-2026 – invio credenziali ai docenti di nuova nomina e agli studenti delle classi prime

9. DEFINIRE LE LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELL'IA NELLA DIDATTICA E NELLA GESTIONE SCOLASTICA (come da linee guida AgID, delineate nel documento Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026).

10. PROMUOVERE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI STUDENTI PER UN USO CONSAPEVOLE DELL'IA (come da linee guida ministeriali del DM n. 166 del 09/08/2025, contenute nel documento Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche).

11. PREVENIRE RISCHI LEGATI ALLA MANIPOLAZIONE, AL PLAGIO E AI PREGIUDIZI ALGORITMICI (**BIAS**) (come da L. 92 del 29/12/2019 sull'Educazione Civica).

Tutte le iniziative poste in essere dall'Istituto registrano, ogni anno, un alto numero di adesioni da parte degli studenti che s'impegnano nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, cogliendo innovative opportunità di promozione della capacità progettuale sul proprio futuro per affrontare autonomamente e con successo il percorso di apprendimento, di aggiornamento e di ricerca che si definirà in sede di studio universitario e di attività professionale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LUCILIO - RMPC02601G

LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI) - RMPM02601Q

Criteri di valutazione comuni

a. Criteri di valutazione comuni La valutazione degli studenti della scuola secondaria di II grado è regolata dalla legge 107/2015 e dal successivo decreto legislativo 62/2017 che ha parzialmente modificato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009. Il Decreto 62/2017 conferma il principio secondo cui la valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; la certificazione dell'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno favorisce l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione degli studenti è sia formativa che sommativa e si focalizza sui processi di apprendimento degli studenti, nonché sui loro risultati generali di apprendimento e sulla loro condotta; è coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel piano dell'offerta formativa (PTOF), con le linee guida degli indirizzi di studio del nostro liceo e con i piani personalizzati degli studenti. Nel PTOF, il Collegio dei docenti definisce anche i metodi e i criteri per garantire che la valutazione sia omogenea, equa e trasparente. "Il processo di valutazione implica il monitoraggio delle competenze specifiche e trasversali acquisite dagli alunni, l'accertamento del loro metodo di studio, i loro livelli di partenza, il grado di interesse e motivazione mostrati durante l'azione didattico-formativa," ma serve, anche, per verificare l'efficacia dell'attività progettuale e programmatica dei docenti e le strategie messe in atto dagli stessi. Il processo di valutazione di rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico ha per oggetto quindi il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e si articola nelle seguenti fasi: 1. diagnostica o iniziale, atta a rilevare i prerequisiti e descrivere il processo di apprendimento, per la conseguente impostazione di opportune strategie didattiche; 2. formativa o intermedia, atta a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al



miglioramento dell'azione didattica; 3. sommativa o finale, atta a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale. La valutazione si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa e definiti in sede di dipartimenti disciplinari. Il Collegio dei Docenti nell'ambito della valutazione condivide e adotta criteri trasparenti e il più possibile oggettivi comunicati con sollecitudine agli alunni e alle famiglie per i seguenti motivi: · rendere gli studenti costantemente partecipi e attivi al processo di apprendimento e consapevoli delle loro lacune e scelte metodologiche e della qualità ed efficacia del loro impegno avviandoli ad un indispensabile processo di autovalutazione e ad un apprendimento più attivo ed efficace; · offrire alle famiglie una chiara e corretta informazione sull'andamento didattico e sui livelli di prestazione dei propri figli / e con la certezza da parte loro di una concreta cooperazione con i docenti e con la scuola. · migliorare la qualità dell'offerta e la trasparenza del lavoro dei docenti. nei confronti dell'utenza (alunni e famiglie.) Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva e la regolare pratica della verifica e dell'assegnazione dei voti è volta a fornire all'insegnante informazioni sui progressi degli allievi, a stimolare il dialogo sul lavoro svolto, a incoraggiare gli allievi a migliorare e fornire informazioni utili a impostare il lavoro successivo. Se le verifiche svolte e i relativi voto attribuiti devono avere una funzione formativa, è necessario che siano programmati, che siano parte di un lavoro in divenire, e che siano utilizzati per impostare il lavoro successivo. Di conseguenza, "l'assegnazione dei voti" a scopo formativo si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa, ha luogo in momenti diversi ed è parte integrante del processo di insegnamento e di apprendimento nonché basata su griglie costruite e condivise in sede di dipartimenti disciplinari sulla base dei criteri di valutazione deliberati in sede di Collegio dei Docenti.

b. Procedure e criteri generali di valutazione. Il Collegio Docenti suddivide l'anno scolastico in due periodi, al termine dei quali si effettuano gli scrutini e vengono comunicate alle famiglie le valutazioni intermedie e finali. A rendere più efficace l'azione didattica e più trasparente e chiaro il processo di apprendimento, l'utilizzo del Registro Elettronico con accesso alle famiglie permette alle stesse di essere costantemente informate dell'andamento didattico disciplinare degli studenti e del processo didattico messo in atto. Valutazione delle singole prove: il voto delle singole prove viene attribuito dal docente titolare della disciplina, applicando griglie di valutazione elaborate e concordate durante le riunioni per materia e/o per dipartimenti. Attraverso tali griglie i docenti valutano conoscenze e abilità. Valutazione sommativa: i voti, come indicatori del profitto disciplinare, costituiscono insieme ad altre variabili (assiduità della frequenza, impegno e partecipazione al dialogo educativo) gli elementi sui cui si basa la valutazione sommativa, che viene condotta in modo collegiale durante gli scrutini intermedi e finali. Nello specifico per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto: a) di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e di gruppo, esiti di PCTO per percorsi inerenti alla disciplina, etc) b) degli aspetti integrativi (interesse,



presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi ai FSL per le classi interessate e all'Orientamento c) della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali d) delle capacità di recupero e) dell'autonomia metodologica f) della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/potenziamento. I voti relativi ai livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni riportati negli scrutini sia del primo che del secondo periodo, e registrati sulla pagella, sono attribuiti collegialmente, su proposta motivata del docente di ogni disciplina. In sede di scrutinio, i Consigli di Classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all'art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di religione cattolica e di Attività alternativa, limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti), sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, assegnano (con decisioni assunte all'unanimità o a maggioranza) i voti di profitto e di condotta su proposta dei singoli professori, in base a un giudizio desunto da un continuo e costante monitoraggio degli esiti di apprendimento, tenendo comunque conto di tutti gli altri aspetti che concorrono alla valutazione. La valutazione adotta una scala di voti da 0 a 10 come per Legge. Riguardo alla valutazione del comportamento, l'Istituto, ferme restando la competenza e la responsabilità collegiali dei singoli Consigli di Classe, adotta una griglia di valutazione apposita, approvata dal Collegio Docenti (in allegato) rimandando alle novità introdotte dalla legge 150/2024 richiamate nella sezione sottostante relativa alla "Criteri di valutazione del comportamento".

c. Certificazione delle competenze: La certificazione delle competenze nella scuola secondaria di secondo grado ha due momenti forti e istituzionali: · termine primo biennio (D.M. 14/24) a conclusione del quale la certificazione delle competenze rilasciata in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte della scuola della certificazione delle competenze sulla base del modello di cui all'art. 5 comma 1 anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. La certificazione delle competenze di fine biennio si effettua secondo livelli (avanzato, intermedio, base, iniziale); · termine quinto anno (Legge 425/97), per il quale il riferimento è il modello di certificazione dell'esame di stato in cui però le competenze non sono descritte per livelli, e non vi sono elementi di comparabilità e spendibilità a livello europeo.

d. Valutazione delle competenze. I docenti dell'Istituto, consapevoli della necessità di attuare una didattica per competenze, che rispetti il modo di apprendere degli alunni di oggi, che dia pieno senso alla



certificazione delle competenze del primo biennio e "compensi" l'attuale assenza di un dispositivo per l'accertamento delle stesse al termine del periodo di studio, in primo luogo cercano di attuare - per ciascun anno del corso di studi e in stretto raccordo con i dipartimenti e il proprio Consiglio di classe - una didattica che consenta di realizzare un apprendimento attivo, contestualizzato, personalizzato, riflessivo e intenzionale, anche attraverso la creazione di setting didattici laboratoriali e a progetto (esempi: laboratori di scrittura creativa, gemellaggi elettronici con scuole europee, percorsi per l'insegnamento dell'Educazione Civica, FSL, percorsi per l'Orientamento, percorsi CLIL, moduli di lavoro con metodologia "flipped classroom" e altro). Inoltre, predispongono, all'interno dei consigli di classe rubriche ad hoc per l'osservazione e il monitoraggio di competenze specifiche (con riferimento al Decreto Ministeriale n.14/2024 per il primo biennio). e. Valutazione degli apprendimenti in rapporto alle rilevazioni e alle indagini internazionali. La valutazione degli apprendimenti è una responsabilità specifica dei docenti, ma la misurazione esterna di alcuni apprendimenti e della capacità di saper spendere quanto appreso in contesti inconsueti (competenza) è fotografia dello status, è info di contesto, è possibilità di confronto, è parametro di riferimento che non soltanto mette in evidenza criticità ed eccellenze, ma è sguardo più oggettivo e non specchio del nostro operare didattico (conformità). Sebbene, infatti, parametri di riferimento (benchmarks) siano sempre stati usati nelle scuole sia per fini diagnostici sia per fini di rendicontazione, le finalità della rendicontazione sono oggi assai più trasparenti, nella scuola, nella comunità e a livello nazionale. Il fatto che, per la prima volta e ormai da diversi anni, siano stati resi pubblici i risultati, ha messo in moto un processo che ha modificato le pratiche correnti. Le indagini sugli apprendimenti INVALSI e OCSE-PISA contribuiscono a valutare in quale misura i quindicenni scolarizzati abbiano acquisito competenze essenziali per una partecipazione attiva nella società (competenze spendibili, saperi sociali). f. Validità anno scolastico per la valutazione degli alunni ed eventuali deroghe. Secondo quanto previsto dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7 che recita "[...]ai fini della validità dell'anno scolastico [...] per poter procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", dalla Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4-3-2011 di pari oggetto, dal D. lgs 62/2017 e dai percorsi di studio di questo Istituto Scolastico, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline definito dagli ordinamenti della scuola secondaria e dai quadri orari dei singoli percorsi. La comunicazione del monte ore delle assenze, ritardi ed uscite anticipate, che rischiano di pregiudicare la valutazione, è regolarmente fornita alle famiglie nel corso dell'anno scolastico attraverso la consultazione del Registro Elettronico, i colloqui



con i Docenti e le apposite Comunicazioni da parte della Dirigenza e del Coordinatore di Classe. Si riporta di seguito il quadro orario definito per i percorsi di studio del nostro Istituto con il relativo tetto massimo delle ore di assenza. Al primo anno e al secondo anno di corso su un numero totale di 891 ore di lezione il tetto massimo di ore di assenza è di 223 Al terzo, al quarto e al quinto anno su un numero totale di 990 ore di lezione il tetto massimo di ore di assenza è di 247. · In applicazione dello stesso art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il Collegio Docenti ha deliberato quanto segue circa le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza ("motivate e straordinarie deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico"): "La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tanto premesso, non verranno considerate nel calcolo delle assenze quelle degli studenti che usufruiscano di leggi relative alle disabilità e le seguenti tipologie di assenza: a) motivi di salute eccezionali e documentati da adeguate certificazioni: □ ricovero ospedaliero □ cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente □ terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie □ visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno) □ certificato medico attestante positività al Covid-19. b) motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati: □ provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza □ gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; □ rientro nel paese d'origine per motivi legali □ trasferimento della famiglia □ attività agonistiche e artistiche: sport a livello agonistico debitamente documentato dalle relative Federazioni sportive; frequenza del Conservatorio o Accademia di danza o altre istituzioni equiparate c) programmi/percorsi di apprendimento personalizzati: □ per gli studenti che, in ospedale o luoghi di cura o in istruzione domiciliare, seguano momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi sono riconosciuti a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009) □ per gli studenti (specificamente quelli del quarto anno) che seguano periodi di frequenza scolastica all'estero, come da norme sulla equipollenza, i periodi di scolarizzazione in questione vengono riconosciuti in termini di frequenza e assenze secondo quanto formalmente certificato dalla scuola straniera. Tutte le motivazioni devono essere sempre preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate e le richieste di deroga devono pervenire alla scuola tramite mail istituzionale entro un termine che viene indicato dalla Dirigenza tramite debita comunicazione sul Sito d'Istituto. Le deroghe vengono fatte valere a condizione che le assenze complessive, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico viene conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.



Allegato:

GRIGLIA D'ISTITUTO CRITERI DI VALUTAZIONE - DESCRITTORI DEI SINGOLI VOTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

CRITERI

Conoscenze

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola,norma, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.
- Conoscere gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, in particolare i temi afferenti all'educazione ambientale alla tutela e valorizzazione del patrimonio e dei beni comuni.
- Conoscere gli articoli costituzionali relativi all'ordinamento del lavoro e alle politiche ad esso connessi.
- Conoscere i temi e i contenuti connessi all'educazione finanziaria e al lavoro.
- Conoscere e rispettare l'eSafety policy di Istituto (Educazione digitale).
- Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali (Educazione digitale).

LIVELLI DI COMPETENZA

-IN FASE DI ACQUISIZIONE

INSUFFICIENTE (1-4):Le conoscenze sui temi proposti sono lacunose frammentarie e non consolidate

MEDIOCRE (5): Le conoscenze sui temi proposti sono incomplete e/parziali



DI BASE

SUFFICIENTE (6): Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, con qualche incertezza.

INTERMEDIO

DISCRETO (7): Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate, ma non approfondite

BUONO (8): Le conoscenze sui temi proposti sono organiche, ampie e consolidate

AVANZATO

DISTINTO (9): Le conoscenze sui temi proposti sono approfondite e articolate

OTTIMO (10): Le conoscenze sui temi proposti sono eccellenti e organizzate con spunti critici

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del D.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

In particolare si richiama l'attenzione al voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, nei confronti del quale, qualora fosse inferiore ai sei decimi, in analogia alle altre discipline, varrà l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del D.P.R. n. 122 del 2009. In tal caso, l'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti elabora/aggiorna annualmente la griglia di valutazione del comportamento, secondo i criteri deliberati in riferimento alla normativa vigente e al regolamento d'istituto. Sono stati individuati i seguenti indicatori per la valutazione del comportamento: • Frequenza • Comportamento • Partecipazione • Sanzioni I voti, che vanno da dieci a cinque, trovano corrispondenza di assegnazioni nelle voci, che declinano ogni indicatore, e inquadrano il valore che assume il comportamento da tenersi nel contesto scolastico. La valutazione degli aspetti del comportamento tiene quindi conto, oltre che delle eventuali precise e motivate osservazioni



presentate dai singoli docenti, dei seguenti criteri così come segue: Frequenza: intesa come grado di presenza alle lezioni. Comportamento: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di Formazione Scuola-Lavoro ; capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione; rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne , dei ruoli. Partecipazione: si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per: - l'attenzione dimostrata - la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo - l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande. Relativamente alla valutazione del comportamento, l'aggiornamento del PTOF 2025/28 tiene conto delle nuove norme introdotte dalla Legge 150/2024 e dai decreti attuativi DPR 134/2025 e DPR 135/2025, che entrano a pieno regime a partire dall'as. 2025/26. Normativa di riferimento: • D.Lgs. 62/2017 e DPR 122/2009: Regolano la valutazione complessiva. • Legge 150/2024: Introduce le nuove e più severe disposizioni sul voto di condotta. • DPR 134/2025. modifica lo Statuto delle studentesse e degli studenti e interviene sulla disciplina del comportamento. • DPR 135/2025: ristabilisce la disciplina della valutazione nel secondo ciclo di istruzione. A partire dal 10 ottobre 2025 sono entrati in vigore le modifiche sostanziali allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/1998) e al Regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122/2009), introdotte dai Decreti del Presidente della Repubblica n. 134 e n. 135 dell'8 agosto 2025, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre 2025. La disciplina del comportamento e della valutazione degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado viene quindi regolamentata, con l'emanazione dei suddetti decreti, da una riforma che entra in vigore il 10 ottobre 2025, trovando il suo fondamento nella legge 15 luglio 2024, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati", che risulta dagli stessi implementata nel rafforzamento nella centralità educativa del comportamento, introducendo nel contempo un nuovo sistema di disposizioni in merito alle sanzioni disciplinari. La scuola viene interessata da un ruolo più incisivo nel dover assicurare l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, rafforzando le azioni atte a predisporre le condizioni necessarie per garantire l'individuazione di tali comportamenti attraverso un approccio proattivo e preventivo. "Fattori di attenzione: Episodi di bullismo e cyberbullismo, Uso o abuso di alcool o sostanze stupefacenti, Altre forme di dipendenza" I punti Salienti del D.P.R. n. 134/2025 sono: Mancanze Disciplinari e Voto: si sottolinea che le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, ma influenzano direttamente il voto di comportamento. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio



della comunità scolastica. Seguono le tipologie di sanzioni adottate dall'istituzione scolastica, in osservanza delle norme:

- Sanzioni non tipizzate Assegnazione di un'ammonizione da parte del Dirigente Scolastico dopo nota disciplinare del Docente/Dirigente; si tratta di sanzione non tipizzata, definita autonomamente nel Regolamento di disciplina della singola scuola
- Allontanamento dalle lezioni: Allontanamento fino a 2 gg: il Consiglio di classe assegna attività di approfondimento presso l'istituzione scolastica Allontanamento da 3 a 15 gg: il Consiglio di classe assegna attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate; il CDC può decidere di estendere le attività educative anche oltre il periodo di allontanamento (es. 12 gg. + max altri 9 gg. di attività)
- Allontanamento dalla comunità scolastica: Allontanamento oltre 15 gg: il Consiglio di Istituto assegna un percorso di recupero educativo in coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria

Patto Educativo di Corresponsabilità: il Patto è integrato con l'impegno esplicito alla collaborazione tra scuola, famiglia e studenti per contrastare fenomeni di bullismo, cyberbullismo, uso di alcol e sostanze stupefacenti, anche attraverso attività formative e informative specifiche sull'uso responsabile della rete, così come dalle novità (art. 5-bis, co. 1-bis e 1-ter):

- impegno di scuola e famiglie a collaborare per far emergere episodi di bullismo, cyberbullismo, uso di alcol o sostanze stupefacenti, e altre forme di dipendenza
- definire attività formative e informative destinate a studenti e famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e delle comunità virtuali

Aggiornamento Regolamenti: l'Istituzione Scolastica procede all'aggiornamento del proprio Regolamento d'Istituto per recepire le nuove norme. I punti Salienti del D.P.R. n. 135/2025 sono:

Frequenza Minima: il decreto ridefinisce in modo dettagliato il quadro dell'obbligo di istruzione, conformandosi alle nuove disposizioni legislative e stabilendo che si assolve secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. Viene confermata la soglia di frequenza minima pari ai tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato per la validità dell'anno scolastico, ma le scuole con delibera del Collegio dei docenti, potranno concedere deroghe in casi straordinari ed eccezionali, purché documentate e senza compromettere la possibilità di valutazione degli apprendimenti. La mancata frequenza, anche tenendo conto delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. Le principali novità del DPR 135/2025 sono inoltre:

La valutazione del comportamento è riferita all'intero anno scolastico e improntata al rafforzamento del rispetto delle regole. La novità per studenti è quindi quella per cui la valutazione del comportamento è riferito all'intero anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva è disposta con almeno 7 in comportamento, a fronte di un voto di comportamento pari a 6 viene assegnato un elaborato critico. A fronte di un voto inferiore a 6 nell'ambito dello scrutinio periodico, si dispone il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato; nell'ambito dello scrutinio finale viene disposta la non ammissione alla classe successiva Il voto pari a 6 nello scrutinio finale comporta la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e l'assegnazione della predisposizione



di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva. Il voto superiore a 6 nello scrutinio finale comporta l'ammissione alla classe successiva. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In sintesi saranno ammessi alla classe successiva le studentesse e gli studenti che, in sede di scrutinio finale, avranno ottenuto una valutazione superiore a sei decimi. Inoltre, un voto di condotta pari a sei decimi comporterà la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e la redazione di un elaborato su tematiche di cittadinanza attiva, collegato ai motivi che hanno determinato il voto ottenuto.

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DEL-VOTO-DI-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto:

- di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e/o di gruppo, materiali caricati in piattaforma d'Istituto, esiti di FSL per percorsi inerenti alla disciplina, etc).
- degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi alle attività di FSL per le classi interessate
- della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali
- delle capacità di recupero
- dell'autonomia metodologica
- della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/sportelli didattici e/o metodologici.

Si potrà procedere a sospensione del giudizio nei confronti di studenti che presentino insufficienze non gravi, e comunque non inferiori al 4, in massimo due discipline o, in casi eccezionali o particolari debitamente considerati e valutati dal consiglio di classe, in massimo tre discipline. Si procederà alla sospensione del giudizio anche nei confronti di studenti che presentino un voto di comportamento pari a sei decimi, che comporterà, unitamente alla sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva la redazione di un elaborato su tematiche di cittadinanza attiva, collegato ai motivi che hanno determinato il voto.



ottenuto. Per la sospensione del giudizio farà da riferimento il programma disciplinare svolto. Si procederà alla non ammissione alla classe successiva a fronte di insufficienze particolarmente gravi o di un quadro di voti insufficienti gravi e/o diffusi, considerando anche il mancato superamento delle prove di recupero relative al primo periodo. Per la non ammissione alla classe successiva per le classi intermedie il Consiglio di Classe procederà: a fronte di insufficienze particolarmente gravi o di un quadro di voti insufficienti gravi e/o diffusi a giugno, considerando anche il mancato superamento delle prove di recupero relative al primo periodo; la non ammissione sarà puntualmente motivata a verbale. **NOTA BENE:** ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del D.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del d.P.R. n. 122 del 2009. L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto. La prova per la sospensione del giudizio viene predisposta dal Dipartimento di Filosofia – Diritto-Scienze Umane – IRC.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

la valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Stato a.s. 2025/2026 si attiene al D.lgs 62/2017 art. 13 Ammissione dei candidati interni, e al momento, in attesa della normativa per l'Esame di stato 2025/26, all'O.M. n.67 del 31 marzo 2025 art. 3 Candidati interni e alla Nota n.13946 MIM del 6 aprile 2025, tenendo conto dei seguenti elementi:

- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017: "nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo". Nella relativa delibera il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751/1985
- un voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni



ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali • in caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, è prevista la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi • frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe come da normativa e da delibera del Collegio dei docenti • partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI • svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (totale almeno 90h). Per la valutazione finale delle classi dalla I alla IV il Consiglio di Classe terrà conto: a) di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e di gruppo, esiti di PCTO per percorsi inerenti alla disciplina, etc) b) degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi ai PCTO per le classi interessate e alle attività di Orientamento c) della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali d) delle capacità di recupero e) dell'autonomia metodologica f) della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/potenziamento

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Premesso che, secondo l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, potrà essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi: in presenza di tale condizione, relativamente all'attribuzione del punteggio del credito scolastico, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi valutativi (cfr. art. 11, comma 2 DPR 323/98): • media dei voti in tutte le discipline (compresi i voti di Educazione Civica e di condotta) • Parere del docente di IRC o proficua ricaduta dell'attività di studio individuale sul rendimento scolastico • Assiduità e puntualità nella frequenza delle attività didattiche sia presenza che a distanza (percentuale assenze registrate sul monte ore totale previsto per l'anno di corso) • Interesse ed impegno (per le classi del triennio anche nelle attività di FSL) • Partecipazione proficua e certificata alle attività integrative del Liceo • Certificazioni relative ad esperienze significative svolte in ambito extra-scolastico, di cui il consiglio di classe valuterà la ricaduta effettiva e valutabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi PECUP. In particolare, si riportano i criteri di attribuzione del credito scolastico agli studenti con sospensione del giudizio e agli studenti delle classi quinte ammessi all'Esame di Stato con insufficienza: A. Studenti con



sospensione del giudizio • agli alunni promossi con insufficienza/insufficienze portata/e a sei per voto di consiglio nelle discipline con sospensione del giudizio viene attribuito come credito scolastico il minimo della fascia in cui cade la media dei voti • agli alunni promossi senza voto di consiglio si applicano i criteri di giugno B. Studenti Classi Quinte ammessi all'Esame di Stato con insufficienza: • agli alunni ammessi all'esame di Stato con insufficienza viene attribuito come credito scolastico il minimo della fascia in cui cade la media dei voti.

Valutazione finale DSA e/o altri BES

La valutazione finale degli alunni BES avverrà in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato (PDP o PEI) e terrà conto non solo degli obiettivi raggiunti o non raggiunti in termini di contenuti, ma anche dell'impegno e delle competenze acquisite.

Valutazione finale FSL

Le attività svolte nei percorsi di FSL verranno valutate nei seguenti ambiti: 1. Ricaduta sulle discipline/aree disciplinari coinvolte nei PCTO 2. Ricaduta sul comportamento 3. Attribuzione del credito formativo A tal fine i docenti Tutor avranno cura di fornire preventivamente al consiglio di classe i necessari elementi informativi relativi a: • regolarità della frequenza; • schede di valutazione della struttura ospitante; • relazione del docente Tutor; • materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc.). In sede di scrutinio finale il CdC indicherà le discipline coinvolte nei FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione. La commissione FSL invierà ai tutor apposita tabella per indicare gli elementi suddetti. In sede di scrutinio finale il CdC confermerà le discipline coinvolte nei FSL e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.

Deroghe motivate e straordinarie alla frequenza

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline definito dagli ordinamenti della scuola secondaria e dai quadri orari dei singoli percorsi. Si riporta di seguito il quadro orario definito per i percorsi di studio del nostro Istituto con il relativo tetto massimo delle ore di assenza. - al I e al II anno su un totale di 891 ore di lezione sono ammesse 223 ore di assenze - al III, IV e V anno su un totale di 990 ore di lezione sono ammesse 247 ore di assenze. La domanda di deroga può essere



prodotta in caso di superamento del tetto massimo di assenze ed è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Non verranno considerate nel calcolo delle assenze quelle degli studenti che usufruiscano di leggi relative alle disabilità. Le seguenti tipologie di assenza, ammesse alla deroga, riguardano: Le assenze, ammesse alla deroga, riguardano le seguenti tipologie: a) motivi di salute eccezionali e documentati da adeguate certificazioni: ricovero ospedaliero cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno) b) motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali trasferimento della famiglia attività agonistiche e artistiche: sport a livello agonistico debitamente documentato dalle relative Federazioni sportive; frequenza del Conservatorio o Accademia di danza o altre istituzioni equiparate c) programmi/percorsi di apprendimento personalizzati: per gli studenti che, in ospedale o luoghi di cura o in istruzione domiciliare, seguano momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi sono riconosciuti a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009) per gli studenti (specificamente quelli del quarto anno) che seguano periodi di frequenza scolastica all'estero, come da norme sulla equipollenza, i periodi di scolarizzazione in questione vengono riconosciuti in termini di frequenza e assenze secondo quanto formalmente certificato dalla scuola straniera Non vengono computate le assenze dovute a ricovero ospedaliero certificato, adeguatamente comunicate e documentate. Per tutte le altre assenze sopra descritte è necessaria la richiesta di deroga in caso di superamento del tetto massimo del numero nello scrutinio finale. **L'EVENTUALE DEROGA È AMMESSA SOLO NEI CASI DI ASSENZE DOCUMENTATE E CONTINUATIVE.**



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola "inclusiva"

La nostra società è in continua evoluzione soprattutto in campo socio-culturale, risultando caratterizzata per questo da alta flessibilità culturale. A fronte di questo la scuola di oggi si trova a dover garantire il rispetto delle diverse identità, per contribuire al miglioramento dei livelli di coesione sociale, nell'ambito della sua comunità scolastica, attraverso la costruzione di modelli d'intervento didattico-educativi che mirino all'accoglienza di tutti, e in particolare di coloro che presentano situazioni di disagio scolastico. Nel corso degli ultimi anni nelle scuole italiane il tasso di presenza di alunni con bisogni educativi speciali ha avuto un notevole incremento, motivo per cui le istituzioni scolastiche hanno l'impegno di mettere in atto processi di maturazione personale e di inserimento sociale. Anche il nostro Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere la loro presenza una significativa fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni.

Il Collegio dei Docenti, nell'individuare al suo interno le Figure di riferimento per potenziare la cultura dell'inclusione e le attività volte a realizzare le finalità della stessa, fonda le proprie scelte sulla consapevole condivisione della necessità di rispondere in modo efficace a "ogni alunno che, in continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali" rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta.

Dunque, accanto all'ambito della disabilità certificata (legge 104/92), il campo d'intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante si estende:

- all'area dello svantaggio sociale e culturale;
- ai disturbi specifici dell'apprendimento;
- ai disturbi evolutivi specifici;



- a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

In particolare per gli alunni in situazione di disabilità, sulla base dell'accordo di programma del 2010, la scuola realizza i percorsi per l'integrazione individuando gli interventi da attivare d'intesa con gli Enti locali e con le altre Istituzioni coinvolte, per promuovere un'effettiva dimensione inclusiva dell'istituzione scolastica.

Nel rispetto degli artt. 3 e 34 della Costituzione, e della normativa di riferimento sono individuate le seguenti finalità:

- accogliere l'alunno in condizione di disabilità e la sua famiglia;
- favorire l'inserimento, creando un clima di benessere, mirate alla maturazione dell'alunno;
- consolidare e potenziare le abilità in tutte le direzioni possibili - orientare verso un progetto di vita;
- favorire nella comunità scolastica la crescita dei valori di solidarietà, rispetto della dignità, tolleranza, valorizzazione delle differenze.

Tutte le figure del contesto scolastico concorrono al raggiungimento di obiettivi inclusivi quali rimuovere le barriere sociali e culturali, affermare le potenzialità personali che arricchiscono il progetto di vita di tutti gli alunni con disabilità.

Nel caso di alunni nuovi iscritti, i docenti di sostegno dell'Istituto organizzano ed effettuano, in collaborazione con le Funzioni Strumentali di riferimento (Orientamento in Entrata, Inclusione, ecc.), incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per raccogliere informazioni relative al curriculum svolto e presentare l'offerta formativa della scuola e l'opportunità di mini stages rivolta agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

L'Istituto ha infatti avviato un Protocollo di Accoglienza che prevede la partecipazione della Funzione Strumentale dell'Inclusione ai GLO di fine anno di ogni alunno delle scuole secondarie di primo grado di provenienza, i contatti con le famiglie, gli operatori sociosanitari, i docenti di sostegno e curricolari, gli assistenti specialisti e gli assistenti domiciliari. Tale Protocollo ha l'obiettivo di rendere il passaggio, da un ordine di scuola all'altro, il più sereno possibile a partire dal riconoscimento dei bisogni di ciascun alunno per individuare approcci più adeguati da condurre nella fase di accoglienza. Per tali finalità è fondamentale il progetto di Assistenza Specialistica, elaborato dall'Istituto, che ha come obiettivo generale l'elaborazione di forme nuove e più efficaci di Inclusione desunte a partire dalle buone prassi già sperimentate negli anni scolastici precedenti. L'assistente specialistico collabora attivamente, insieme a tutti i soggetti coinvolti (studenti, personale della



scuola, famiglie, ASL di appartenenza), alla realizzazione del processo di Inclusione; inoltre, collabora alla programmazione didattica e condivide con il Consiglio di Classe le metodologie individuate per facilitare l'Apprendimento, la Comunicazione, la Socializzazione, l'Autonomia e la partecipazione alle attività extrascolastiche e di FSL. L'Istituto usufruisce anche del servizio di Assistenza sensoriale per alunni ipoacusici e ipovedenti.

L'Istituto, con appositi decreti del Dirigente, ha istituito il GLO (Gruppo lavoro operativo) e il GLI (Gruppo lavoro inclusione).

Il GLO è composto da

- Dirigente Scolastico;
- referenti per l'Inclusione, ove ne sia richiesta la presenza;
- docenti componenti il Consiglio di Classe;
- genitori/tutori dello/a studente/ssa;
- studente/ssa nel rispetto del principio di autodeterminazione, come da art. 15 c.11 della legge 104 del 1992, come da decreto interministeriale n.182 art.3 c. 4 del 29 dicembre 2020;
- unità di valutazione multidisciplinare della ASL territoriale;
- operatori per l'autonomia e la comunicazione e tiflogisti laddove presenti;
- figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con lo/a studente/ssa;
- eventuali rappresentanti degli Enti territoriali;
- un esperto indicato dalla famiglia e autorizzato dal Dirigente scolastico, la cui partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Il GLI è composto da

- Dirigente scolastico;
- Funzione Strumentale Inclusione;
- Referente Bes-Dsa;
- docenti di Sostegno;



- operatori Socio-Sanitari;
- responsabili Assistenza Specialistica;
- rappresentante Docenti Curricolari;
- rappresentante Genitori Area Inclusione;
- rappresentante Genitori del Consiglio d'Istituto;
- rappresentante degli Studenti del Consiglio d'Istituto

Il GLI svolge essenzialmente rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi evolutivi specifici, è stato predisposto un apposito Protocollo di Accoglienza; per loro il Consiglio di classe elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ed anche i punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate ad assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Coordinatore di Classe in condivisione con il Consiglio di classe e con la collaborazione della famiglia e degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni.

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n° 7443 – 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo di:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico;
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.



Prendendo spunto dal documento elaborato dalla European Agency for Development in Special Needs Education "Profilo dei docenti inclusivi", 2012, il nostro Liceo ha cercato dei valori condivisi e irrinunciabili per un ambiente di apprendimento davvero inclusivo e sono stati presi in esame quattro valori di riferimento che delineano il profilo del docente inclusivo:

1. valutare la diversità degli alunni: la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza;
2. sostenere gli alunni: i docenti devono coltivare aspettative elevate sul successo scolastico - degli studenti;
3. lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
4. garantire l'aggiornamento professionale continuo: l'insegnamento è una attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

Per gli studenti e le studentesse in transizione di genere che dimostrino di aver intrapreso un percorso psicologico e/o medico e/o legale diretto alla rettifica del nome e dell'identità di genere, il nostro Istituto ha attivato un apposito Protocollo di accoglienza studenti Alias.

Promuovere l'inclusione in classe: strategie

L'attività didattica promuove l'acquisizione delle conoscenze come presupposti ineludibili per la formazione e lo sviluppo delle abilità e delle competenze proprie di ogni disciplina, così come normato dal Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 relativo alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali".

Nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dall'art. 33 della Costituzione della repubblica Italiana e ribadita dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, è compito della professionalità del singolo docente e della sinergia del Consiglio di Classe individuare e adottare tutte quelle strategie didattiche (lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale, ecc.) che, in considerazione dei dati emersi dall'analisi della situazione di partenza del gruppo classe, potranno risultare efficaci allo sviluppo e al potenziamento



delle competenze per il successo formativo dello studente.

In particolare, per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare strategie che promuovano la partecipazione e la cooperazione.

Metodologia. Modello organizzativo

Il lavoro di gruppo, o meglio il “gioco di squadra”, è uno degli elementi fondamentali per la riuscita degli interventi di peer education: favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine ad una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. La tecnica della peer education non è centrata esclusivamente sulla trasmissione di informazioni, ma fa emergere l'importanza decisiva del gruppo, utilizzando un setting di apprendimento e approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze. Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza e acquisire competenze insieme agli altri.

Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente avvia il lavoro, ne chiarisce le condizioni, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile, ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le difficoltà.

Il lavoro del docente in questo contesto cambia: da esperto che dispensa conoscenze diventa guida, facilitatore, supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva e fattiva della conoscenza da parte degli allievi.

In caso di gravi disabilità o pluridisabilità sono previsti una serie di interventi didattico-educativi che richiedono l'applicazione di specifiche metodologie, quali:

- Metodo Feuerstein (per migliorare la capacità di apprendere attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole al processo di insegnamento-apprendimento, centrato



sull'ascolto, sull'attenzione e sui diversi stili cognitivi);

- Metodo ABA (per favorire lo sviluppo cognitivo in presenza di disturbi di diversa origine, fra cui il Disturbo Autistico e la Sindrome di Asperger);
- Metodi orizzontali (insegnamento reciproco, cooperativo, ecc.) e metodi verticali (lezione frontale, partecipata, interattiva, ecc); apprendimento a puzzle;
- Metodo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel caso di disabilità in assenza di linguaggio verbale diretto e intenzionale; · Costruzione di Lap-Books;
- Laboratori con utilizzo di materiali in rete; rafforzamento positivo e differenziato.

Sussidi e tecnologie:

- registrazioni realizzate in formato MP3 di testi di narrativa e di parti di libri di testo per facilitare l'apprendimento di quegli alunni che presentano difficoltà o assenza di lettura autonoma;
- mappe mentali e concettuali elaborate in formato digitale (software Xmind) destinate anche al gruppo classe;
- produzione di formulari, tabelle e schede riassuntive in formato cartaceo e digitale;
- uso del computer per scrittura e dettatura (sintesi vocale);
- uso dei vocabolari digitali; · uso delle Tic per gli apprendimenti delle diverse discipline.

I docenti di sostegno e gli assistenti specialistici e sensoriali collaborano con i docenti curricolari al fine di garantire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività scolastiche ed extrascolastiche programmate come: uscite didattiche e ludiche in orario scolastico e non; partecipazioni a eventi culturali sul territorio; viaggi di istruzione; campi scuola; FSL; partecipazione ai progetti approvati e inseriti nel PTOF di Istituto; conferenze, seminari, laboratori, visite musei e cineforum. L'offerta formativa pomeridiana dell'Istituto (gruppo sportivo, teatro integrato, laboratorio cinematografico ecc.) è intesa come rete di supporto che va al di là del mero tempo scuola: l'obiettivo risulta essere la partecipazione ad attività alternative alla didattica, valide esperienze per facilitare le dinamiche



relazionali in diversi contesti.

La didattica inclusiva pertanto, è la didattica di tutti volta alla personalizzazione e all'individualizzazione attraverso metodologie attive, partecipative, costruttive ed affettive.

Progetti di Scuola in ospedale, di Istruzione domiciliare

I servizi di "SCUOLA IN OSPEDALE" e di "ISTRUZIONE DOMICILIARE" rappresentano una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati o impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata, l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate. La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso i servizi di SCUOLA IN OSPEDALE e di ISTRUZIONE DOMICILIARE contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Il nostro Liceo, associato alla sezione scolastica ospedaliera del Liceo Ginnasio "Virgilio" presso l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" e alla sezione scolastica ospedaliera del Liceo Scientifico Statale "Tullio Levi Civita" presso l'Ospedale "Umberto I" garantisce l'attivazione di specifici interventi, secondo l'apposito protocollo definito dalle Istituzioni (MIM e USR Lazio Ufficio III), qualora se ne verifichi la necessità.

Area di progetto per l'Istruzione Domiciliare

Il presente Progetto costituisce una pianificazione preventiva del servizio di istruzione domiciliare. Sarà integrato, all'occorrenza, dal modello ministeriale, che preciserà gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio, aspetti finanziari) e dalla documentazione sanitaria. Il referente del progetto sarà preferibilmente il docente Coordinatore di Classe; in caso di indisponibilità sarà individuato tra i docenti del Consiglio di classe.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n 122).



Obiettivo generale:

Promuovere la massima inclusione riconoscendo agli studenti malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Ore di insegnamento frontale previste per aree o singole discipline:

Per ogni percorso educativo-didattico programmato si deve fare riferimento alla certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, comprovante la grave patologia e che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni. (Rif. Nota MIM, USR Lazio, Prot. n. 89010 del 14.10.2025).

Vincoli temporali:

Il monte ore massimo previsto per l'intervento a domicilio si attesta fino ad un massimo di 6/7 ore settimanali in presenza. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n 122).

Finanziamento:

L'Istituto prevede nella propria contrattazione un accantonamento di fondi per co-finanziare, con il MIM/USR, l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare.

Attività didattiche frontali e sincrone

- Lezioni individualizzate e/o semplificate a domicilio attraverso la piattaforma di Istituto Microsoft Teams;
- Eventuali lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza;
- Chat con il tutor o con il gruppo classe;
- Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.).



Attività didattiche asincrone

Utilizzo di funzionalità multimediali che non prevedono il contemporaneo collegamento di docenti e discenti, né degli stessi discenti tra loro (unità didattiche multimediali per piattaforme e-learning).

Obiettivi generali

- garantire il diritto allo studio;
- prevenire l'abbandono scolastico;
- evitare l'interruzione del processo di apprendimento e favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza;
- rompere/attenuare l'isolamento del domicilio;
- riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia);
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- assicurare il reinserimento nella classe di appartenenza;
- recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali).

Metodologie educative

Si adotterà una metodologia che miri a sviluppare:

- relazione socio-affettiva-educativa;
- apprendimento individualizzato;
- apprendimento cooperativo a distanza.

Obiettivi specifici



- In relazione ai contenuti delle aree disciplinari coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza;
- argomenti di studio legati alle singole programmazioni.

Metodologie didattiche

Si adotteranno metodologie didattiche attraverso l'attivazione di:

- percorsi didattici calibrati sull'alunno;
- didattica breve;
- didattica modulare;
- didattica per progetti.

Verifica e valutazione

Attività di verifica e valutazione del progetto: rendicontazione e relazione in itinere e finale.

Il coordinatore di classe avrà cura:

- in itinere: - di monitorare il regolare svolgimento delle attività sincrone e asincrone e della relativa documentazione delle attività; - di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola- famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto;
- finale: - della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno/alunna e della funzionalità generale del progetto.

Progetto didattico Studente-atleta/BES Sportivo

Il nostro Liceo attiva anche il Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello sulla base del Decreto Ministeriale 3 marzo 2023, n. 43. La finalità del progetto è quella di conciliare il percorso scolastico dell'alunno con quello agonistico-sportivo attraverso la formulazione di un Progetto



Formativo Personalizzato (PFP). Inoltre, offre anche l'opportunità agli studenti atleti che pratichino attività sportiva a livello agonistico e non usufruiscono del Progetto Sperimentale Studente/Atleta di alto livello (D.M. n. 43 del 3 marzo 2023), del riconoscimento dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia, al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo dello/a studente/ssa, preso atto del livello tecnosportivo, dell'effettivo impegno per gli allenamenti e/o dell'impegno agonistico o di tirocinio dello studente-atleta c/o la Società sportiva di appartenenza o Ente di Promozione Sportiva, attraverso l'attivazione di un BES sportivo con relativo PDP.

Per accedere a tale opportunità i criteri proposti sono i seguenti:

- il possesso da parte dello/a studente/ssa di uno o più requisiti sportivi contenuti nell'ALLEGATO 1 (D.M. n. 43 del 3 marzo 2023);
- l'attestazione comprovante l'effettivo impegno dello studente in quanto atleta e il numero di ore di allenamento settimanale (almeno 6 ore settimanali);
- il possesso del tesserino federale riportante la Federazione Sportiva o Ente di Promozione Sportiva, Società sportiva di appartenenza, categoria e validità nella stagione sportiva in corso;
- Il calendario attestante l'attività agonistica dello/a studente/ssa nella stagione 2025-2026 in corso.

Laddove i suddetti criteri siano rispettati, la famiglia e/o lo/a studente/ssa maggiorenne, potrà inoltrare richiesta di PDP per attività sportiva che preveda una o più delle seguenti misure di supporto:

- INTERROGAZIONI E VERIFICHE SCRITTE PROGRAMMATE , con monitoraggio costante della preparazione con modalità che ogni docente deciderà in base alla propria materia e che verranno esplicitate allo/a studente/ssa;
- SPOSTAMENTO DELLE VERIFICHE SCRITTE E ORALI (anche se già programmate) se in concomitanza con gare di campionato non già in previsione, ma comunicate all'ultimo momento all'allievo/a, solo ed esclusivamente se documentate dalla Società sportiva, dalla



Federazione o dall'Ente di Promozione Sportiva di appartenenza;

- STRATEGIE DI RECUPERO PER ASSENZE PROLUNGATE dovute ad impegni sportivi;
- POSSIBILITÀ DI DEROGA DEL MONTE ORE DI ASSENZA per impegni sportivi, come da Delibera del Collegio dei Docenti dell'11 settembre 2025.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto nel corso dell'anno scolastico organizza GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per ogni alunno con disabilità. Il Gruppo di lavoro utilizza griglie di osservazione sistematica al fine di coinvolgere fattivamente la famiglia e gli specialisti per ottenere una maggiore coerenza operativa. Il raccordo di tutte le osservazioni iniziali consente di definire gli obiettivi didattici, educativi, formativi e di inclusione/integrazione descritti all'interno del PEI di ogni alunno. Il GLI collabora alle iniziative educative e di integrazione, ne verifica il livello e la qualità, elabora annualmente il PI i cui obiettivi vengono costantemente monitorati. La compartecipazione e la collegialità favoriscono l'inclusione in un progetto educativo e in una didattica condivisi da tutti gli attori della scuola coinvolti nella rete inclusione: insegnanti, famiglie, Enti del territorio. Si promuove l'inclusione attraverso attività peer to peer, corsi di recupero, di potenziamento, tecniche di studio, realizzazione di progetti su prevenzione del/la disagio/dispersione, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, progetti di istruzione domiciliare. Garantiscono l'inclusione le attività integrative (uscite didattiche, teatro, laboratori, progetti, specializzazioni, certificazioni, potenziamento dell'inglese), così come le attività delle ASL. Anche per gli alunni con altri BES, attraverso il PDP monitorato in itinere, si favorisce l'inclusione tramite revisione del curriculum e individualizzazione del percorso di apprendimento; particolare attenzione è data anche all'inclusione degli alunni adottati attraverso la diffusione e l'attuazione delle linee di indirizzo per favorirne il diritto allo studio. Per gli studenti non italofoni si promuovono corsi di italiano L2 che potenziano la lingua italiana in modo da favorire l'inclusione e il successo formativo. Numerosi inoltre sono i docenti curricolari formati sull'area inclusione (per gli alunni in condizione di disabilità e per alunni altri BES).

In accordo con i Consigli di Classe vengono programmati i Piani Educativi Individualizzati di cui i docenti di sostegno ne promuovono la realizzazione svolgendo le seguenti azioni:



- individuano le metodologie e strategie didattiche specifiche ed elaborano i Piani Educativi Individualizzati in accordo con i docenti curricolari, le famiglie e gli operatori socio-sanitari;
- collaborano alla produzione di materiale didattico per facilitare l'apprendimento e il metodo di studio nel rispetto delle reali esigenze dei singoli alunni, sia nel caso di programmazioni personalizzate con verifiche equipollenti sia differenziate; condividono e propongono osservazioni nelle fasi di verifica che si effettuano nel corso dell'intero anno scolastico e apportano le opportune modifiche o integrazioni ai Piani Educativi Individualizzati;
- partecipano ai GLO; e/o collaborano alla ricerca sul territorio di risorse al fine di attivare esperienze formative in contesti lavorativi (FSL) attinenti agli indirizzi di studio;
- concordano e condividono con gli assistenti specialistici e sensoriali gli obiettivi degli interventi didattici ed educativi previsti per quegli alunni che usufruiscono del servizio di Assistenza Specialistica e per quelli del triennio che partecipano alla FSL;
- organizzano ed effettuano, in collaborazione con la Funzione strumentale dell'Orientamento in entrata, incontri con docenti delle scuole medie per scambio di informazioni relative al curriculum svolto e all'offerta di mini stages, di una mattinata, agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado, nei giorni destinati alle attività di orientamento in entrata con la partecipazione a lezioni delle materie caratterizzanti gli indirizzi di studio dell'Istituto: lezioni di lingua inglese, francese, spagnolo, con lettori madre lingua; lezioni di diritto ed economia; lezioni di latino; lezioni di scienze umane: psicologia, sociologia, pedagogia, antropologia; lezioni di matematica, partecipazione infine alle lezioni di scienze motorie per la sede di via dei Sabelli nell'adiacente campo sportivo dei Cavalieri di Colombo;
- partecipano agli Open Days per le iscrizioni nelle sedi di servizio secondo la calendarizzazione dell'Offerta Formativa (Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale);
- per l'Orientamento in uscita contribuiscono ad incontri, per informare gli alunni delle classi quinte, secondo i vari calendari di presentazione dell'offerta formativa delle varie università e delle strutture di formazione e avviamento al lavoro del territorio;
- collaborano alla realizzazione dei Progetti e delle attività extrascolastiche previste nelle programmazioni delle singole discipline, come uscite didattiche, visite culturali, partecipazione



a spettacoli teatrali, cinema, mostre, visite a siti archeologici, musei, ecc.;

- condividono e sostengono la partecipazione degli studenti con Bisogni educativi Speciali alle attività, antimeridiane e pomeridiane, previste nelle attività approvate e inserite nel PTOF d'Istituto, come progetti, visite, visioni di rappresentazioni teatrali e filmiche, eventi.

Come da Decreto del Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2020, n. 182, testo coordinato con il DI correttivo n. 153/2023 recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni in situazione di disabilità; l'istituto in applicazione della normativa, in virtù del diritto all'autodeterminazione e alla "partecipazione attiva" dello studente, assicura all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, in sede di definizione del progetto educativo individuale da elaborare entro il mese di giugno, la prosecuzione del percorso svolto dallo stesso studente progettando il PEI per l'a.s. successivo, al fine di garantire continuità e coerenza degli obiettivi educativi e didattici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal docente di Sostegno in condivisione con il Consiglio di classe, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno in situazione di disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nel PEI si definiscono anche gli interventi di Assistenza Specialistica e Sensoriale attivati dalla Regione Lazio e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno. Nel rispetto dei bisogni specifici per ogni situazione di disabilità l'Istituto ha redatto i seguenti protocolli di intesa tra Scuola, Famiglia, Servizi Sanitari e Territorio:

- Protocollo per la somministrazione del farmaco salvavita ((Intesa ASL/Scuola per la stesura del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il MIM – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, concernente "Percorso integrato per la somministrazione di farmaco salvavita in ambito e



orario scolastico, Reg. Cron. N.21036 del 5/2/ 2018);

- Protocollo per flessibilità nella frequenza scolastica per specifiche esigenze riabilitative o mediche.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Partendo dal D.P.R. n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la Valutazione degli alunni", l'art.20 ha espressamente previsto che "per gli alunni in situazione di disabilità e per quelli con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei". Il Consiglio di classe per la valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni in situazione di disabilità, alunni con DSA e con BES esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati nei PEI e nei PDP.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione degli studenti con disabilità certificata sarà effettuata sulla base del PEI secondo la normativa vigente. I criteri di valutazione inclusiva terranno conto del recupero delle capacità residue e del percorso formativo e verranno definiti con la collaborazione degli operatori sociosanitari e delle famiglie.

La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie BES sarà effettuata sulla base della normativa vigente tenendo conto delle indicazioni del PDP.

Per tutti i BES si procederà anche a valorizzare le eccellenze strutturando percorsi specifici, favorendo la partecipazione a progetti che possano valorizzare le loro capacità ed accrescere la motivazione allo studio, nel rispetto delle loro potenzialità. Per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche



inclusive si potenzieranno le strategie che promuovano la partecipazione, la cooperazione e l'interazione in classe, tese a valorizzare le strategie di lavoro collaborativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita.

L'Istituto segue per questo con attenzione sia l'orientamento in entrata dei suoi potenziali studenti sia l'orientamento in uscita degli stessi, promuovendone la consapevolezza delle proprie specifiche predisposizioni orientate al proseguimento dello studio se non all'ingresso nel mondo del lavoro.

L'accoglienza dei suoi studenti avviene attraverso la richiesta di informazioni e comunicazioni pertinenti a presentare il processo di formazione dello stesso svolto nella scuola di provenienza, sulla base del quale attivare le azioni didattiche più pertinenti nel rispetto dei bisogni formativi e didattici di ciascuno.

Si attiva una prassi, che prevede:

- l'acquisizione della documentazione necessaria e la verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni;
- l'esercizio di azioni:
 - a) comunicative e relazionali per una prima conoscenza dell'alunno per l'accoglienza all'interno della nuova scuola;
 - b) educative-didattiche con l'assegnazione alla classe, l'accoglienza, il coinvolgimento dei docenti curricolari e di sostegno;
 - c) sociali attraverso i rapporti e la collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio.

Nell'ambito delle attività di Orientamento in entrata e in uscita il nostro Liceo articola come segue le



sue azioni:

- Orientamento in entrata: continuità fra scuola secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; motivazione, e sostegno del percorso formativo nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado; promozione di iniziative di continuità fra le scuole superiori di primo grado e il nostro istituto ed interazione con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse; rispetto della progettazione didattica, armonizzando gli stili educativi, coinvolgendo i docenti della scuola secondaria di primo grado nella condivisione e nell'analisi dei risultati delle prove d'ingresso;
- Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curriculum Orientamento in uscita: potenziamento negli studenti della capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste sia del mondo del lavoro sia dell'istruzione universitaria; ampliamento della conoscenza delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro; acquisizione da parte degli studenti della capacità di utilizzo delle informazioni necessarie per compiere scelte responsabili; promozione di iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse.

Eventuale approfondimento

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'inizio di ogni anno scolastico ogni Consiglio di classe, per mano del/dei docente/i di Sostegno, procede per gli studenti in condizione di disabilità a stilare il PEI per i nuovi iscritti e ad aggiornarlo per quelli già frequentanti. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal GLO, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si definiscono anche gli interventi di assistenza specialistica e sensoriale attivati dagli Enti Locali (Regione Lazio) e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno. Come da nota MIM Prot. AOODGSIS n. 2780 del



12/06/2023 e da nota Prot. DGSIP n. 4179 del 05/10/2023 relativa alla redazione dei PEI, la compilazione del Pei viene effettuata, accedendo all'area SIDI – Gestione Alunni con Disabilità – Gestione Fascicolo – Certificazioni – Registrazione PEI seguendo i modelli nazionali PEI come emendati dal Decreto interministeriale correttivo n. 153 del 1° agosto 2023. Le funzionalità permettono alla scuola di gestire tutte le attività necessarie alla redazione dei PEI, per gli alunni in situazione di disabilità per i quali è presente un Fascicolo nella Partizione separata di ANS. Le informazioni inserite nelle diverse sezioni vengono riportate nei modelli di riferimento indicati nel DI correttivo 153/2023.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES, è stato redatto un apposito Protocollo di Accoglienza e sono stati predisposti e approvati dal Collegio Docenti, i relativi modelli PDP; per loro il Consiglio di classe, per mano del Coordinatore di Classe, elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ma punta sui punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate per assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Coordinatore di Classe, in condivisione con il Consiglio di classe e con la collaborazione della famiglia sulla base delle indicazioni degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni. A metà del secondo quadrimestre si attua un monitoraggio dei PDP per rilevare in itinere l'efficacia del percorso stabilito nel PDP e l'andamento del processo inclusivo.

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n°7443 - 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico;
- incrementare la formazione dei docenti su questo tema;
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.



Per gli alunni che necessitano di somministrazione del farmaco salvavita si seguono le Linee di indirizzo della Regione Lazio B.U.R. n.12 del 28/3/2012 e le Nuove Linee Guida emanate il 31 gennaio 2018.

Il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) è composto da: Dirigente Scolastico, F.S. o referente/i altri BES, F. S. o referente/i per la disabilità, Docenti Specializzati, Operatori Socio-Sanitari, Responsabili Assistenza Specialistica, Rappresentante Docenti Curricolari, Rappresentante genitori area Inclusione, Rappresentanti dei Genitori del C.d.I e degli Alunni del C.d.I.

OBIETTIVI DI INCREMENTO INCLUSIVITÀ

- Definire l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso la collaborazione e il raccordo dei diversi ruoli del GLI;
- organizzare gli incontri dei GLO sulla base di una programmazione annuale inserita nel Piano Annuale delle Attività (n. 3 incontri da organizzare nel mese di novembre, marzo, aprile/maggio);
- sottolineare il ruolo dei Coordinatori di Classe come docenti referenti per la stesura dei PDP;
- incrementare la partecipazione attiva delle Funzioni strumentali o referente/i Inclusione e dei docenti specializzati alle seguenti attività dell'Istituto: - Orientamento in entrata ed uscita - Formazione delle classi prime - Dipartimenti per formulazione prove di ingresso per alunni con disabilità o altri BES - FSL - Commissione stage e uscite culturali.

PI A.S. 2024-2025

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il n°



disagio prevalente):

	30
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15 (art.3 c.3)
	15 (art.3 c.1)

- | | |
|------------------|----|
| • Minorati vista | 1 |
| • Minorati udito | 1 |
| • Psicofisici | 28 |
| • Altro | 0 |

1. disturbi evolutivi specifici	219
---------------------------------	-----

- | | |
|------------------------|-----|
| • DSA | 204 |
| • ADHD/DOP | 13 |
| • Borderline cognitivo | 2 |

ALTRO	100
-------	-----

- | | |
|----------------------|----|
| • Studente atleta | 11 |
| • Bes sportivo | 13 |
| • Scuola in ospedale | 1 |



• Istruzione domiciliare	4
• Sfera psicologica	0
	10
• Ansia	4
• disturbo attenzione, sfera emozionale	0
	0
• Grave lutto familiare	0
• Ansia/inadeguatezza/labilità emotiva - poliartrite	0
• Emerso dagli elaborati	0
• Displasia fibrosa	0
• Miopatia/surrenectomia per neoplasia/attacchi di panico ricorrenti e alterazioni del CPK	19
	0
• difetto cognitivo di grado lieve/scarsa socializzazione/ estrema timidezza/problema cardiologico	2
	3
• ansia/ipercinetico	
• ansia da prestazione	0
• ipoacusia neurosensoriale bilaterale	
• disturbo del comportamento alimentare	4
	4
• diabete mellito con terapia insulinica	2
	10
• funzionamento cognitivo generale	9



medio-inferiore. Difficoltà 0

ragionamento visuoperceptivo e nella
velocità di elaborazione delle 4
informazioni

- disturbo di ansia generalizzata/fobia sociale

- severo disturbo dell'umore

- diabete mellito

- disturbo di ansia generalizzato

- disturbo della sfera emozionale di tipo ansioso

- grave scoliosi

- disagio sfera emotiva, affettiva e sociale

1. svantaggio 6

- Socio-economico 3

- Linguistico-culturale 3

% A.S.2023-2024 popolazione scolastica
(1284) 26.35 %



Totali	333
% su popolazione scolastica (1190)	27.98 %
N° PEI redatti dai GLO	N. 30
	(3 PEI diff.)
	(27 PEI Personalizzati con verifiche equipollenti)
N° totale di PDP	298
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	268
- scuola in ospedale	1
- istruzione domiciliare	4
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	30
- studenti ATLETA	11
- BES sportivo	13
- svantaggio socio-economico	3
- svantaggio linguistico- culturale	3
B. Risorse professionali specifiche	
Insegnanti di sostegno	



OEPA/OEPAC

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Funzioni strumentali / coordinamento



Referenti di Istituto

Psicopedagogisti e affini esterni/interni

Docenti tutor/mentor

Altro:



Altro:

Nell' a.s. 2024/2025, il Liceo "Niccolò Machiavelli" ha usufruito di 342 ore di sostegno pari a 19 cattedre suddivise nelle tre sedi. Gli interventi sono stati realizzati in classe in compresenza con i docenti curricolari. Solo in casi particolari di alunni con patologie riconducibili allo spettro autistico o grave pluridisabilità si è reso necessario usufruire di ambienti didattici alternativi alla classe. In particolare, a fronte di situazioni di grave disabilità sensoriale e/o psicofisica neuromotoria e in assenza di autonomia, si è garantito l'utilizzo di uno spazio ad hoc, opportunamente attrezzato, per accogliere gli studenti/le studentesse interessati/e nei momenti di stanchezza, malessere o in emergenza.

Il monte ore di sostegno è stato assegnato attribuendo il maggior numero di ore consentite agli studenti con certificazioni L.104, art 3, comma 3 e garantendo al tempo stesso le necessità degli studenti con certificazioni art.3, comma 1.

L'organizzazione dell'orario settimanale dei docenti di sostegno ha tenuto conto:

- delle osservazioni in classe effettuate dai docenti nel mese di settembre 2024, integrate con le informazioni ricevute dai colleghi di sostegno delle scuole secondarie di primo grado (nel caso dei nuovi iscritti alle classi prime) e interpellati attraverso colloqui in presenza e partecipazione ai GLO di fine anno scolastico 2023/2024 e compilate dalle informazioni emerse nei colloqui con le famiglie e con gli operatori sociosanitari di riferimento (ASL, Ospedali ecc.);
- nel caso degli alunni già frequentanti, all'inizio dell'anno scolastico è stata attribuita, ove possibile, continuità didattica ai docenti di sostegno e uniformità ai criteri di ripartizione oraria individuati nell'anno scolastico precedente; le eventuali modifiche sono state apportate in coerenza con quanto discusso e deciso nei singoli GLO.

In accordo con i Consigli di Classe e con quanto programmato nei Piani Educativi Individualizzati redatti nel corso degli anni scolastici precedenti, i docenti di sostegno hanno:

- individuato le metodologie e strategie didattiche specifiche e stilato i Piani Educativi Individualizzati in accordo con i docenti curricolari, le famiglie e gli operatori sociosanitari;
- collaborato alla produzione di materiale didattico per facilitare l'apprendimento e il metodo di studio nel rispetto delle reali esigenze dei singoli alunni, sia nel caso di programmazioni ordinarie, che personalizzate o differenziate;
- condiviso e proposto osservazioni rilevate nelle fasi di verifica effettuate nel corso dell'intero anno scolastico.



apportato le opportune modifiche e/o integrazioni ai Piani Educativi Individualizzati;

- partecipato ai GLO realizzati nei periodi di novembre 2024, marzo 2025 e maggio 2025;
- partecipato al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 13 maggio 2025;
- partecipato e/o collaborato alla ricerca sul territorio di risorse al fine di attivare esperienze formative per percorsi PCTO attinenti agli indirizzi di studio;
- concordato e condiviso con le responsabili delle Cooperative affidatarie "Le Mille e una notte", "Segni di Integrazione" e del Centro Regionale "S. Alessio", con gli assistenti specialistici, gli assistenti alla comunicazione (OEPA/OEPAC) e con i tiflodidatti, gli obiettivi degli interventi didattici e educativi previsti per quegli alunni che usufruiscono del servizio di Assistenza Specialistica e/o di Assistenza Sensoriale e per quelli del triennio che hanno partecipato ai percorsi di PCTO;
- per l'Orientamento in uscita hanno contribuito ad incontri, per informare gli alunni delle classi quinte, su vari calendari di presentazione dell'offerta formativa delle varie università e delle strutture di formazione e avviamento al lavoro sul territorio;
- collaborato alla realizzazione dei progetti e delle attività extrascolastiche previste nelle programmazioni delle singole discipline;
- condiviso e sostenuto la partecipazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali ai progetti, alle visite didattiche, alle visioni di rappresentazioni filmiche, agli eventi approvati e inseriti nel PTOF d'Istituto 2025/2028.

I docenti specializzati hanno inoltre:

- concordato e condiviso con le responsabili delle Cooperative "Le Mille e una notte" e "Segni di Integrazione" con la coordinatrice del Centro Regionale "Sant'Alessio" e con gli assistenti specialistici, alla comunicazione alla tiflodidattica, gli obiettivi degli interventi didattici e educativi previsti per quegli alunni che usufruiscono del servizio di assistenza specialistica e sensoriale e per quelli del triennio che hanno partecipato ai percorsi PCTO.
- per l'Orientamento in uscita hanno contribuito ad incontri, per informare gli alunni delle classi quinte, su vari calendari di presentazione dell'offerta formativa delle varie università e delle strutture di formazione e avviamento al lavoro del territorio (prima della sospensione delle attività didattiche in presenza);
- collaborato alla realizzazione dei Progetti e delle attività extrascolastiche previste nelle programmazioni delle singole discipline;
- condiviso e sostenuto la partecipazione degli studenti con Bisogni educativi Speciali alle attività, antime-



e pomeridiane, previste dal PTOF.

In particolare, l'Istituto ha svolto i percorsi PCTO, orientamento in uscita e progetti, in presenza e/o in modalità afferenti alle seguenti aree di riferimento/sviluppo di competenze trasversali:

- Competenze trasversali di tipo sociale, affettivo/relazionale, di cittadinanza attiva
(con riferimento alle competenze chiave europee)
- Area dell'Inclusione
- Area della prevenzione, dell'affettività e delle relazioni
- Area della internazionalizzazione e della Europrogettazione
- Area dell'educazione alla cultura della legalità e alla cittadinanza attiva
- Competenze cognitive di tipo storico, letterario, linguistico, espressivo, scientifico, economico-giuridico, digitale
- Competenze trasversali di tipo sociale, critico, cinematografico, della comunicazione attraverso i media
- Progetto Memoria
- Attuazione del PNSD
- Competenze di tipo espressivo/motorio
- Sicurezza

PERCORSI PCTO a.s. 2024/25

CONCLUSI o IN CORSO DI SVOLGIMENTO FINO ALLA
FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (con modalità in
presenza e/o DAD sincrona e/o asincrona)



PARTNER IN CONVENZIONE

Progetto per la prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata

Corpo della Polizia di Roma Capitale, l'Azienda Sanitaria RM1, la Procura della Repubblica e Tribunale di Roma

Comunicazione e crowdfunding per un museo di tutti

VIVE

Conoscere le età della vita

I.C. Regina Elena: Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria

A. Saffi: Scuola dell'Infanzia

I.C. Visconti: Scuola dell'infanzia e primaria

Racconti ad arte

Museo Etrusco

Attività informali

La deportazione del 16 ottobre 1943. Mappa interattiva

Fondazione Museo della Shoah

Teatrinscuola

Associazione Alt Academy

Raccontare per non dimenticare

"La lunga marcia sulla strada della parità di genere"

Agis scuola

La giusta frequenza - giovani radio reporter della

Media Literacy Foundation E.T.S.



memoria

Le donne: un filo che unisce mondi e culture diverse Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa – Onlus

Podcaster per il futuro

Fondazione Diritti umani ETS

Albero delle Identità per i Diritti Umani

Prevenzione alla Violenza di Genere e Inclusione
delle Diversità

APS Happy Coaching & Counseling Roma

Il tatto, l'udito, l'olfatto: come trasmettere la
conoscenza attraverso gli altri sensi

MUSEUM ODV

Cittadinanza attiva e democratica

Comunità di S. Egidio

Molto più di un pacchetto regalo

Mani tese onlus

Idee in azione

Junior Achievement Italia

Laboratorio di interpretazione e/o traduzione

SSML San Domenico

La professione dell'interprete

Università degli studi internazionali di
Roma (UNINT)

Fondamenti e Sperimentazione dell'Intelligenza
Artificiale Generativa e della Robotica Sociale

Università degli studi internazionali di
Roma (UNINT)

La competenza di confliggere costruttivamente a

Università di Roma "La Sapienza"



scuola

Itinerari di cultura costituzionale

Italy Reads

John Cabot University

MapparomaLab-dentro la città

Università di Roma Tre

Destinazione Futuro: professionisti nei musei

Università di Roma Tre

Make Your Own Short

Università LUISS

Public Speaking

Università di Roma "Tor Vergata

MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

A.S. 2024/2025

1. Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi) Progetto "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale" Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema "Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani", in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituto di Formazione Artistica, musicale e coreutica) : Fotografia, Podcast, Intelligenza artificiale, Video, Arte, ambiente e trasformazioni.
2. Modulo Orientamento Classi Terze: Università Roma Tre progetto Next Generation, settimana di incontri per le classi Terze.
3. Orientamento. Attività formative di preparazione alla "Giornata internazionale per i minori scomparsi" - Telefono Azzurro e partecipazione alla "Giornata internazionale per i minori scomparsi" – Camera dei Deputati, Sala del Refettorio, 26 maggio 2025.
4. Orientamento. Attività formative di preparazione alla "Giornata nazionale dell'ascolto dei minori" - Telefono Azzurro e Partecipazione alla Giornata nazionale dell'ascolto dei minori"- Evento Telefono Azzurro "Giornata dell'ascolto dei minori" – 8 aprile palazzo CNEL.



5. Orientamento. Attività formative di preparazione della “Giornata contro la pedofilia e la pornografia” e partecipazione all’Evento Telefono Azzurro “– 5 maggio, Sala Polifunzionale – Presidenza del Consiglio dei Ministri”.
6. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie (PNRR) nell’ambito degli OPEN DAYS 2024/25 del 7/12/24 e del 25/01/25 – DM 19/2024.
7. Progetto Settimana dell’impegno civile@2025 : Fare memoria attiva col racconto e l’esperienza condivisa di un futuro libero e partecipato - Viaggio verso la XXX Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (Associazione Libera. Nomi e numeri contro le mafie); Costruire un futuro condiviso: tutela e valorizzazione dei parchi e delle aree verdi e Patti di Collaborazione; Responsabilità del giornalismo per una cultura civica socialmente attiva; Educazione finanziaria e cultura del risparmio - Agenzia delle Entrate e Riscossione; Comunicazione e relazioni sociali (Università Tor Vergata); Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (Casa del Municipio VIII).
8. RACCONTARE PER NON DIMENTICARE: LA LUNGA STRADA DELLA PARITA’ DI GENERE” – Laboratori
9. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie (PNRR) - Rete “Scuole Aperte per la lotta al bullismo e al contrasto alla dispersione scolastica”, fra il Liceo Statale “Niccolò Machiavelli” e l’Istituto Comprensivo “Falcone e Borsellino”.
10. Uscite e visite nel e per il territorio finalizzate a promuovere la consapevolezza del sé e dell’ambiente.
11. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento di almeno 20 h: Partecipazione e riflessione ai percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa).
12. Uscite sul territorio : Esperienze formative nel e per il territorio in Italia e all’estero, Partecipazione ad attività sul territorio connesse ad eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa, Progetti Erasmus +, e-Twinning con valenza orientativa e informativa: esperienze formative nel e per il territorio in Italia e all’estero: (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa).

**PROGETTI ANNO
SCOLASTICO 2024-2025**

Denominazione progetto	Competenze	Classi coinvolte	Ambito	Collaborazioni
“Sostegno agli studenti: orientamento in entrata, accoglienza e supporto	Trasversali: competenza personale, sociale	Classi prime e future classi prime	Istituto	Enti pubblici - Rete Scuole Aperte per la



metodologico"	e capacità di imparare ad imparare;	a.s 2024/25	lotta e il contrasto alla dispersione scolastica, in collaborazione dell'IC Falcone Borsellino di Roma.
"Progetto orientamento e attività per open days"	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.		Municipio I
"Progetto accoglienza"			Municipio II
"Progetto per la continuità in verticale"	Trasversali competenze orientative generali specifiche Trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;		Enti pubblici: USR Lazio Rete Scuole Municipio I CTS, ASL RMA scuola,
"Inclusione : DSA e altri BES. Sostegno e prevenzione della dispersione"	competenza digitale competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Cognitive di tipo linguistico espressivo, emotivo,	Tutte le classi Istituto Rete	Cooperativa "Le mille e una notte" per assistenza specialistica Cooperativa "Sant'Alessio" e Cooperativa "Segni di integrazione"



relazionale

Trasversali:

competenze

orientative generali

e specifiche .

per servizio di

assistenza

specialistica

sensoriale

Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo

Trasversali:

Progetto "BULLI STOP".
Associazione Nazionale
Giovani Uniti contro il
Bullismo

competenza
personale, sociale
e capacità di
imparare ad
imparare;

"Uniti facciamo la
differenza A.S. 2024/25"

competenza in
materia di
cittadinanza attiva;

Progetto Bulli

Stop tutte le

classi che

vorranno

aderire

Associazione

Nazionale

Giovani Uniti

contro il

Bullismo.

Dott.ssa

Giovanna Pini

docente

Universitaria a

Roma Tre di

Teatro

Progetto "PretenDiamo
Legalità 2024/2025" per
"Scuole Sicure" - Questura
di Roma - Commissariato
di P.S. sezione "Viminale"

competenza in
materia di
consapevolezza ed
espressione
culturale

Progetto PNRR

Progetto
Scuole Sicure
classi da
individuare

Curricolare
Extracurricolare.
Istituto

d'Animazione e
di Pedagogia
Teatrale

- Prosecuzione progetto
"Noi con Voi Possiamo
farcela"

Cognitive di tipo:
espressivo,
motorio.

Trasversali e
orientative di tipo:

Progetto PNRR: "Percorso
formativo e laboratoriale
cocurricolare PNRR -
Missione 4: ISTRUZIONE E
RICERCA Componente 1 -
Potenziamento dell'offerta

generali
specifiche

Progetto Noi
con voi
possiamo
farcela classe

MIM - Piano

Nazionale per la
prevenzione del
bullismo e del
cyberbullismo.

Questura di

Roma

Commissariato

di P.S. sezione

Viminale



dei servizi di istruzione:

3B

dagli asili nido alle

Università - Linea di

investimento 1.4: Intervento

straordinario finalizzato

alla riduzione dei divari

territoriali nelle scuole

secondarie di primo e

secondo grado e alla lotta

alla dispersione scolastica.

(D.M. 19/242 – Codice

progetto M4C111.4-2024-

1322-P-52928 - Titolo:

“Progettare, gestire e

monitorare azioni efficaci

per il successo formativo

in una scuola inclusiva che

valorizzi motivazione e

talenti delle studentesse e

degli studenti”

Progetto “Recupero e
potenziamento”

“Percorsi di
potenziamento delle
competenze di base, di
motivazione e
accompagnamento”

(Progetti PNNR MISSIONE
4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 –

Potenziamento dell’offerta
dei servizi di istruzione:

dagli asili nido alle

Università, Investimento

Trasversali:

competenza

alfabetica

funzionale;

competenza

multilinguistica,

competenza

matematica e

competenza in

scienze.

Cognitive di tipo :

letterario

Classi parallele

(numero

alunni: max 15

alunni per

gruppo).

Gruppi

interclasse in Istituto

base alle

competenze da Extracurriculare

potenziare

(max 15 alunni)

Progetti PNRR



1.4: Intervento linguistico, D. M. 19/24)
straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica
DM. n.170/22 e DM. n.19/24

Aggiornamento progetto modulare di orientamento formativo Progetto PRIN 2022 PNRR Finanziato dall'Unione europea -Next Generation EU, "Resilience factors in the development of students from low -income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth" Università Sapienza Università Tor Vergata, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) Progetto Next Generation nell'ambito del PNRR MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca – Orientamento attivo nella transizione scuola-università, tenuto dall'Università degli Studi	Trasversali competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza digitale, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Traversali: Competenze orientative generali e specifiche	Tutte le classi dei tre indirizzi	Curricolare . Istituto	Istituzioni. Ministeri, Università Sapienza Università Tor Vergata Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) Università Roma tre Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica) Enti pubblici e privati
---	---	--	-------------------------------	---



Roma Tre	Cognitive di tipo : storico	Enti del terzo settore ,
Orientamento STEM PNRR (linea di investimento 3.1 – letterario DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi). Progetto: "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale" Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema "Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani"	linguistico economico, sociale, espressivo, civico	Forze di polizia , Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali Agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego
Progetti di istituto pluriennali caratterizzanti il PTOF coerenti con l'Orientamento formativo		
"Internazionalizzazione della scuola". Erasmus+ team di Istituto (II°progetto KA121) "Accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale" Progetto "Unesco" "Progetto Studenti che partecipano al programma	Trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza multilinguistica; competenza digitale; competenza in materia di	Diverse classi dei tre plessi: circa 200 studenti Curricolare Internazionale. Erasmus+
		Unione Europea: per Erasmus+, Enti pubblici: Enti privati Collaborazione con enti /associazioni/ imprese Università John Cabot, scuole partners straniere o in rete: Rete



del quarto anno all'estero" cittadinanza attiva;

"JCU" (vedi Progetto
specifico)

competenza

imprenditoriale,

competenza in
materia di
consapevolezza ed
espressione
culturale.

Cognitive di tipo:
letterario,

linguistico

civico

interculturale.

Trasversali :
competenze
orientative

specifiche

"E Twinning: gemellaggi tra
scuole europee"

Beyond well-being (lingue
inglese, italiano, francese,
tedesco)

competenza
personale, sociale
e capacità di
imparare ad
imparare;

Connect, progetto
eTwinning di
accompagnamento al
progetto Erasmus+ KA121

competenza
multilinguistica;
competenza
digitale;

Beyond well-
being, 3F, 3N, 1
H, 3 H

Connect - 2 H, Curricolare
4 H, Internazionale.
-

Per un totale di
circa 120 alunni

Dialogues

Fabiano Ventura

Fotografo-
paesaggista
specializzato in
tematiche
ambientali -
inviato UNESCO

Collaborazione
con scuole
europee
eTwinning



24-25

competenza in
materia di
cittadinanza attiva;

competenza in
materia di
consapevolezza ed
espressione
culturale

Cognitive di tipo:
storico linguistico.

Trasversali:
competenze
orientative

specifiche

Trasversali :

competenza

"High School Activities with personale, sociale
John Cabot University"

Progetti "Italy Reads"

"Italy Pitches"

"Italy Writes"

"How to Write a Successful
CV and Speak in Public "

e capacità di
imparare ad
imparare;

competenza
multilinguistica;

competenza
digitale;

competenza in
materia di
cittadinanza attiva,

competenza in
materia di

Diverse classi
quinte dei tre
plessi

Curricolare
Extracurricolare..

Docenti e
studenti
universitari della
John Cabot



consapevolezza ed
espressione
culturale

Cognitive di tipo:

storico

letterario

linguistico

civico

Trasversali:

competenze
orientative generali
e specifiche

Trasversali:

competenza
personale, sociale
e capacità di
imparare ad
imparare;

competenza
multilinguistica.
competenza in
materia di
consapevolezza ed
espressione
culturale

Cognitive di tipo :
linguistico

Trasversali:

STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI:

La scuola e la città come
laboratori di cittadinanza
globale – Progetto PNRR
linea di investimento A
competenze
multilinguistiche per gli
studenti DM 65/2023

Tutte le classi
degli indirizzi
per inglese e
francese.

Istituto

Extracurricolare



Competenze di
tipo orientativo

Trasversali:

competenza
alfabetica
funzionale

competenza
personale, sociale
e capacità di
imparare a
imparare

competenza
digitale

Linguistico Preparazione
alle Certificazioni (PET, B2
First, DELF, DELE) (via dei
Sabelli)

competenza in
materia di
cittadinanza attiva

Future classi
prime

Curricolare

Enti Certificatori
Esami per le
Certificazioni
Linguistiche

PET, B2 First,
DELE, DELF

competenza in
materia di
consapevolezza ed
espressione
culturale

Cognitive di tipo :
storico, letterario
linguistico e civico

Trasversali:

Competenze di
tipo orientativo

"Progetto Assistenza

Trasversali:

17 Studenti e

Curricolare

Enti pubblici:



Specialistica” A.S. 2024- 2025. “Piano di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio”	competenza alfabetica funzionale competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza matematica e competenza in scienze, competenza digitale competenza in materia di cittadinanza attiva competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Cognitive di tipo: storico, letterario linguistico, espressivo/motorio scientifico economico Trasversali: Competenze di	studentesse della scuola	Extracurricolare Istituto	Regione Lazio in attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo. Cooperativa Le mille e una notte per assistenza specialistica Cooperativa Sant’Alessio e Cooperativa “Segni di integrazione” per servizio di assistenza specialistica sensoriale
--	--	-----------------------------	----------------------------------	---



tipo orientativo

"C.I.C.- Educazione alla salute"

Attività e prevenzione da HIV/ AIDS/IST

Donazione sangue

Educazione ad affrontare il cambiamento adolescenziale IPUE

Progetto per un servizio di ascolto psicologico a scuola: affettività e relazioni

Progetto "Tuttoapposto"

Progetto di Peer Education. "Il gruppo come fattore protettivo" -

ASL Roma 1

"Sportelli di Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso l'assistenza delle scuole del Lazio

"Ti Ascolto"

Trasversali:
competenza personale, sociale

e capacità di imparare ad imparare;

competenza in

materia di cittadinanza attiva. Tutti le classi delle tre sedi

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Cognitive di tipo:

espressivo scientifico.

Istituto

Progetto

Informazione e sull'infezione da HIV/MST

Associazione

Anlaids e Istituto nazionale per le malattie

infettive

I.R.C.C.S.

"L. Spallanzani".

CRI Antonella

Filastro

Psicoterapeuta

Istituto di

Psicologia

umanistica

esistenziale

Psicologi IPUE

Luigi De Marchi

Associazione

Fuori della Porta

Onlus: don

Giovanni

Carpentieri.,

educatore

professionale.

Operatori

Associazione

Fuori della Porta

Onlus e



(Programma Fondo Sociale
Europeo Plus (Fse+)

-

-

-

Incontri con le associazioni
di volontariato e
umanitarie

operatori di
associazioni
collegate.

ASL ROMA1

Specialisti della
Regione Lazio
per il supporto e
l'assistenza
psicologica delle
scuole del Lazio)

-

specialisti della
Medihospes
Cooperativa
Sociale: dott.ssa
Francesca
Pezzella
(sportello Sede
Centrale),
dott.ssa
Filomena
Cicchiello
(sportello sede
di via dei Sabelli)
e dott.ssa
Sabrina Ghidelli
(sportello sede
di via Giovanni
da Procida).

Fondazione
Banco
Alimentare



"Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva 2024"	Trasversali:			MIM, URS Lazio,
	competenza alfabetica funzionale;	Per il Progetto Settimana dell'impegno civile@25		Assoc. Libera, nomi e numeri contro le mafie
Progetto " Settimana dell'impegno civile @2025"	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	e i Progetti formativi di cittadinanza: tutte le classi dell'istituto che aderiscono.		(E Crupi, F. Montini,F. Monaco, A.. Antiochia, familiare vittima della mafia,
"XXX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie"	competenza costituzionale			Rappresentanti dell'Osservatorio sulla Criminalità
"Evento "Capaci per non dimenticare"	competenza in matematica e in scienze e tecnologie;	Per il percorso PNRR DM170/22 e per i due percorsi DM 19 /24 gruppi di minimo 10 studenti fino a un massimo di 20 studenti per ciascun percorso	Curricolare Extracurricolare. Istituto Nazionale Internazionale	Organizzata dell'Università degli Studi di Milano (Dott. Nando Dalla Chiesa).
Progetto "Cittadinanza consapevole sul territorio" PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA, D.M. 170/22).	competenza digitale;			Maurizio De Lucia
Progetto PNRR: "Percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari (2 edizioni): PNRR - Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA Titolo: "Progettare, gestire e monitorare azioni efficaci per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi motivazione e talenti delle studentesse e degli studenti"	competenza in materia di cittadinanza attiva; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	Per gli altri progetti le classi 3D-4D,5D		Procuratore di Palermo
	Cognitive di tipo: storico, letterario, linguistico,			Centro di documentazione Flamigni, dott.ssa Ilaria Moroni- e dott.ssa Benedetta Tobagi.
				Vincenza Rando,



	espressivo, scientifico economico.	senatrice della Repubblica nella XIX legislatura.
"Connessioni di memoria"	Giuridico Trasversali	Documentaristi della Camera dei Deputati.
"Conoscere per decidere e agire come cittadini del mondo"	Competenze orientative generali e specifiche	Fondazione Media Literacy
"Giovani radio reporter della memoria"	(Life Comp The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence)	Prof. Gian Maria Fara, Presidente di Eurispes sociologo, giornalista pubblicista, membro del Comitato Scientifico dell'Istituto per l'Europa, dell'Accademia delle Scienze di Mosca e di "Europa Contemporanea,
"Progetto Cittadinanza interattiva"		
Capaci per non dimenticare"		
"Le nuove generazioni nell'agenda 2030".		
"Laboratorio di sostenibilità: sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale.		Alessandra Fusciardi Professionista del Terzo settore
Progetto "Tutela il patrimonio culturale per il tuo benESSERE!"		Funzionari dell'Agenzia delle Entrate
"Progetto per la		



prevenzione,
sperimentazione e
contrasto all'incidentalità
stradale alcol e droga
correlata !"

Rappresentant
di Libera Milano

Associazione
Piazza Fontana
Università
Sapienza,

Università Tor
Vergata (Proff
facoltà di Lettere
e di Economia) .

Funzionari della
Guardia di
Finanza e
dell'Arma dei
Carabinieri

Polizia Roma
Capitale

Altri soggetti
coinvolti:
membri
dell'Associazione
Nazionale
Magistrati del
Lazio, Nicola
Gratteri,
procuratore
della Repubblica

Rappresentanti
dell'Ass. Polis,

Esperti del
Dipartimento di
Storia,



"Progetto per
l'insegnamento trasversale
dell'Educazione Civica"

Trasversali:

Competenze per
l'apprendimento.
permanente e
continuo;

competenza
alfabetica
funzionale

Tutte le classi
dei tre indirizzi

Istituto
Curricolare

Patrimonio
culturale,
Formazione e
Società
Università Tor
Vergata

Rappresentanti
della
Fondazione
Franco Lanzino.

Centro Astalli

Giornalisti:

Paolo Borrometi
/Federica Angeli.

Attilio Bolzoni

Enti locali:
Assessore alla
cultura e alla
scuola Roma
Capitale:
Municipi I. II e VII
.

MIM AMBITO
RM I per attività
di formazione.

Pearson e altri
enti pubblici e
privati.

Università: S
apienza, Roma



Competenze
Costituzionali,
sociali civiche e
imparare ad
imparare

Competenze di
educazione
digitale;
competenza in
materia di
cittadinanza
globale.

Cognitive di tipo:

storico

linguistico,
scientifico, civico e
costituzionale

Traversali:
competenze
orientative generali
e specifiche

Progetto "Educazione
finanziaria e cultura del
risparmio"

Fisco e scuola per
seminare legalità

"Educazione finanziaria:

Trasversali:
competenza
personale, sociale
e capacità di
imparare a
imparare
competenza

Classi 3D-4D-
5D. 4L 5L 5M
1L e aperto ad
altre classi che
aderiscono

Curricolare.
Extracurricolare.

Tre,

Tor Vergata

LUMSA

Imprese,
associazioni di
promozione
culturale, del
terzo settore,
biblioteche,
editoria, esercizi
(librerie) e /o in
convenzione con
l'Istituto.

MIM

Esperti
dell'Agenzia
delle Entrate

Banca di Italia



oggi per il tuo domani".

Educazione finanziaria per
le scuole 2024/2025

multilinguistica

competenza

digitale,

competenza in

materia di

cittadinanza attiva,

competenze

orientative generali

Cognitive di tipo:

storico

linguistico,

economico, sociale

civico

Trasversali:

competenza

personale, sociale

e capacità di

imparare a

imparare,

competenza

multilinguistica

competenza

digitale,

competenza in

materia di

cittadinanza attiva,

competenza in

materia di

consapevolezza ed

espressione

Progetto ERASMUS + Jean
Monnet "EUPress"

Classi: 5D, 5F,
5L

Curricolare.

Extracurricolare.

Tor Vergata

(Facoltà di

economia)

Rappresentanti

della G.D.F.

Agenzia

esecutiva

europea per

l'istruzione e la

cultura (EACEA),

nell'ambito dei

poteri delegati

dalla

Commissione

europea,

Universita' Degli

Studi Roma Tre

Consejeria De

Educacion -

Junta De

Andalucia,

Spagna



culturali

Trasversali:

competenze
orientative generali

Cognitive di tipo:

storico

linguistico,
scientifico, civico

Miasto Stoleczne
Warszawa (Clvi),
Polonia

Liceo Statale F.
Petrarca
(Petrarca), Italia

CESUE

Associazione per
la formazione di
docenti e
studenti

Docenti
dell'Università di
Roma Tre

Colegiul Tehnic
Emanuil
Ungureanu
(Timisoara),
Romania

"Invito al piacere
dell lettura". Se
leggi sei forte!

Trasversali:

competenza
alfabetica
funzionale
competenza
personale,
sociale e
capacità di
imparare a
imparare
competenza
digitale

Classi: 3D, 4D,
5D,5L, 3L,4L, 30,
3C , 2M, 2F, 2E,

Istituto
Curricolare
Extracurricolare

ADI e ADIS
Lazio

CEPELL
Università
Sapienza R
tre

Tor Vergat
Biblioteche
centri e
fondazioni
culturali



competenza in
materia di
consapevolezza
ed espressione
culturali

competenze di
cittadinanza

Trasversali:
competenze
orientative
generali e
specifiche

Cognitive di
tipo: storico,
letterario

Linguistico e
civico.

"Centro Sportivo
Scolastico"

"Torneo interno
multisport di fine
anno scolastico";

"Torneo interno di
calcetto: Cavalieri
di Colombo "

Torneo "Volley
Scuola e Beach
Volley "

"Corsa di Miguel"

Trasversali:

competenza
personale,
sociale e
capacità di
imparare a
imparare
competenze di
cittadinanza

Cognitive
di tipo :
espressivo
/motorio

Studenti e
studentesse di
tutte le tre sedi

Istituto
Curricolare
Extracurricolare.

Cavalieri d
Colombo e
enti pubbli
privati



"Partecipazione
Campionati
Studenteschi."

"Torneo calcetto"

Trasversali:

competenza
personale,
sociale e
capacità di
imparare a
imparare;
competenza in
materia di
consapevolezza
ed espressione
culturale.

Tutte le classi di
via G. da Procida

Curricolare

Città
Metropolitane
Roma

"Tennis a scuola"

Cognitive di
tipo:
espressivo
/motorio

Trasversali:

competenza
matematica e
competenza in
scienze e
tecnologia
competenza in
materia di
consapevolezza
ed espressione
culturale.

Classi del primo
biennio,
secondo
biennio, ultimo
anno

Curricolare

Extracurricolare.

Padre Guido
Bertagna,
gesuita e
fondatore
Gruppo Gi
riparativa
Dott. ssa A
Carnellini,
Consigliera

"La cultura non
solo in Aula"



Trasversali:

Competenze
orientative
generali.

Cognitive di
tipo: scientifico,
civico.

Municipio
II

Gabriele P
autore

del libro, A
a san

Lorenzo

Incontri su
poesia

Luigi Eugen
Pupolizio ,
autore del
tempo sos

Umberto
Piersanti,

poeta e scr

Trasversali :

competenza
alfabetica
funzionale

competenza
personale,
sociale e
capacità di
imparare a
imparare

competenza in
materia di

“Educazione al
teatro e proposte
teatrali”

Tutte le classi dei
tre indirizzi

Istituto

Curricolare

Extracurricolare.

Teatri di Ro



cittadinanza

attiva

competenza in

materia di

consapevolezza

ed espressione

culturale

Cognitive di

tipo:

storico

letterario

linguistico

civico

Trasversali:

Competenza

orientativa

Trasversali :

competenza

personale,

sociale e

capacità di

imparare a

imparare

competenza in

materia di

cittadinanza

attiva

Cognitive di

Classi

1B, 1E, 1F, 2B,

2E, 3D, 3F, 4E, 5E

4M, 4N, 5N, 3A

Curricolare

Extracurricolare

“Raccontare per non dimenticare. La lunga strada della parità di genere”

Agiscuola



tipo:

storico

letterario

espressivo

civico

Trasversali:

Competenza
orientativa

“Stage, scambi e
campi scuola
Viaggi e scuola”

1. Progetto
didattico
laboratoriale
itinerante sulle
seguenti
tematiche:

-la memoria delle
vicende del confine
orientale

-inclusione sociale
come risposta
all'esclusione
manicomiale

2. Progetto Stage
linguistici in
Spagna

Trasversali:

competenza
multilinguistica,

competenza
personale,
sociale e
capacità di
imparare a
imparare,

competenza in
materia di
consapevolezza
ed espressione
culturale,
competenza in
materia di
cittadinanza
attiva

competenza
multilinguistica

Tutte le classi dei
tre indirizzi
dell'Istituto

Istituto

Agenzie
formative e
turistiche



3.Progetto Uscite
didattico-culturali
di un giorno

Competenza
imprenditoriale

4.Viaggi
d'istruzione
all'estero: Grecia e
Madrid-Toledo

Competenza
orientativa

Cognitive di
tipo:

storico,

linguistico,

culturale.

Trasversali :

competenza
personale,
sociale e
capacità di
imparare a
imparare

Memoria: "Noi
Ricordiamo"

competenza in
materia di
cittadinanza
attiva

Progetto
"Apprendere a
teatro "

competenza in
materia di
consapevolezza
ed espressione
culturali

"Percorsi
laboratoriali
promossi dalla
Fondazione della
Shoah e dall'ANPI

competenza
digitale

Cognitive di
tipo: storico

Classi primo
secondo biennio
e quinto anno

Curricolare

Extracurricolare. ANPI

Istituto

MIM

Responsab
Museo del
Shoah.

Comunità
Ebraica

Romana R
Lazio

Teatro Bell
Roma

Flavia Latta

giurista, es
di

diritto
internazion
testimone.



letterario
linguistico
civico-
costituzionale

Trasversali:
Competenze
orientative
specifiche

Rappresen
dell'Associa
Nazionale
Venezia
Giulia e Da

Uso di sussidi informatici e tecnologie assistive:

Al fine di facilitare l'apprendimento, nell'ambito delle tecnologie [informatiche](#) i docenti di sostegno hanno individuato e utilizzato specifici sussidi e [tecnologie](#) assistive ad hoc:

- registro elettronico (RE);
- piattaforme: Google Classroom, Microsoft 365, Twinspace, Twinning, Moodle. ecc.;
- per video spiegazioni: Microsoft Teams;
- per filmati didattici: Digital Board, YouTube, Internet;
- per presentazioni con audio: Power Point, Prezi, Padlet, Canva, ecc.;
- registrazioni realizzate con il programma Audacity, software per l'editing audio;
- multitraccia e multiplatforma;
- mappe concettuali elaborate in formato digitale (software gratuiti) destinate anche al gruppo classe;
- sperimentazione di web app: speech to text e text to speech;



- produzione di formulari, tabelle e schede riassuntive in formato cartaceo e digitale;
- uso del computer per videoscrittura;
- uso di vocabolari digitali su PC;
- uso del servizio Cloud Dropbox e Google Drive per produrre e sistematizzare, in modalità

immediata, il materiale didattico per usufruire di un archivio appunti;

- uso della Digital Board;
- uso del Tablet;
- utilizzo di software digitali per gli apprendimenti delle diverse discipline;
- utilizzo di registratore audio bluetooth.
- utilizzo di sussidi tiflodidattici

Le Funzioni strumentali Inclusione coadiuvate dalle FF.SS. Orientamento in Entrata hanno:

- curato l'accoglienza degli alunni disabili nuovi iscritti e informato i docenti coordinatori delle classi interessate sugli aspetti diagnostici e didattico-educativi programmati e realizzati nel corso della scuola media o negli anni precedenti (nel caso di nuovi docenti);
- collaborato con il Dirigente Scolastico alla formulazione dell'orario degli insegnanti di sostegno e degli specialistici;
- contattato gli operatori dei servizi sociosanitari e mantenuto un rapporto costante con le famiglie;
- contattato, relativamente all'orientamento in entrata, i referenti delle scuole secondarie di primo grado;
- partecipato agli Open Days e contattato telefonicamente le famiglie degli alunni con BES interessati all'iscrizione presso il nostro Istituto;
- mantenuto costantemente i contatti con i referenti delle cooperative "Le Mille e una Notte" e "Segni di Integrazione" e del Centro Regionale "Sant'Alessio", per monitorare e migliorare il servizio di assistenza specialistica sensoriale;



- partecipato ai GLO di fine anno della scuola secondaria di primo grado degli studenti in entrata nell'A.S. 2025/2026;
- partecipato al GLI del nostro Istituto;
- fornito supporto per la realizzazione delle Intese ASL e Scuola per la somministrazione del farmaco salvatore per epilessia e diabete secondo le Linee Guida della Regione Lazio;
- fornito indicazioni in merito agli strumenti compensativi e le misure dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collaborato all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nelle classi con alunni con DSA e altri BES;
- collaborato nel fornire indicazioni per il Documento del 15 maggio;
- collaborato costantemente con le FF.SS. Orientamento in entrata.

- Assistenza Specialistica e Sensoriale

- L'Istituto ha usufruito del Servizio di Assistenza Specialistica erogato dalla REGIONE LAZIO effettuato da assistenti specialistici delle Cooperativa "Le Mille e una notte", per un pacchetto annuale di 4070 ore, per un monte ore settimanale pari a 145 ore, per 28 settimane, distribuito su tutte e tre le sedi dell'Istituto.
- Il progetto di Assistenza Specialistica presentato dall'Istituto ha avuto come obiettivo generale l'elaborazione di forme nuove e più efficaci di inclusione desunte a partire dalle buone prassi già sperimentate, presso l'Istituto negli anni scolastici precedenti. Soprattutto nei casi di grave disabilità sono stati previsti una serie di interventi didattico-educativi, sia curricolari che extracurricolari, con l'intento di facilitare e sostenere la Comunicazione, l'Apprendimento, l'Autonomia, la Socializzazione, l'Inclusione e partecipazione ai Tirocini Pratici inerenti al PCTO.
- Inoltre, per due studenti con disabilità, rispettivamente visiva e uditiva, l'Istituto ha usufruito di 13 ore settimanali di assistenza tiflodidattica erogate dal Centro Regionale "Sant'Alessio" e di 16 ore settimanali erogate dalla Cooperativa "Segni di Integrazione".
- In stretto accordo con i docenti coinvolti, con le famiglie e con gli operatori sociosanitari, gli assistenti hanno collaborato alla realizzazione delle metodologie e strategie didattiche individuate e progettate nei Piani Educativi Individualizzati;



- collaborato alla produzione o recupero di materiale didattico per facilitare il metodo di studio e l'apprendimento nelle diverse situazioni di disabilità, sia nel caso di programmazioni curriculari con obiettivi minimi sia differenziate;
- condiviso e concordato osservazioni rilevate nelle fasi di verifica delle attività;
- concordato con i docenti le necessarie modifiche e/o integrazioni del Piano Educativo Individualizzato;
- collaborato alla realizzazione delle attività extrascolastiche come PCTO, come previsto nei Piani Educativi Individualizzati, in accordo costante con gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari;
- partecipato ai GLO degli alunni di riferimento.

- Coinvolgimento docenti curricolari

Attraverso...

Sì
/
No

- Coordinatori di classe

Partecipazione a GLI SI

- Rapporti con famiglie

SI

- Tutoraggio alunni

SI

- Progetti didattico-educativi

SI

- a prevalente tematica inclusiva

- Altro: PCTO, orientamento in entrata e in uscita, progetti, scambi culturali

SI



• Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
• Rapporti con famiglie	SI	
• Tutoraggio alunni	SI	
• Progetti didattico-educativi	SI	
• a prevalente tematica inclusiva		
• Altro: PCTO, orientamento in entrata e in uscita, progetti, scambi culturali	SI	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
• Rapporti con famiglie	SI	
• Tutoraggio alunni	SI	
• Progetti didattico-educativi	SI	
• a prevalente tematica inclusiva		
• Altro: PCTO , orientamento in entrata e in uscita, progetti, scambi culturali	SI	

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2025/2026

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo



- (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
- All'inizio dell'anno scolastico ogni Consiglio di classe, dopo una prima fase di osservazione, provvede alla stesura del PEI per gli studenti con disabilità nuovi iscritti e ad aggiornarlo per quelli già frequentanti.
- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è uno strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal GLO, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno/a con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si definiscono anche gli interventi di assistenza specialistica/sensoriale attivati dagli Enti Locali (Regione Lazio) e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascuno/a studente/ssa.
- Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES, è stato redatto un apposito Protocollo di Accoglienza e sono stati predisposti e approvati dal Collegio Docenti i relativi modelli PDP; per questi studenti il Consiglio di classe elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente



di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ma fa leva sui punti di forza dell'alunno/a, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno/a deve acquisire e le metodologie più adeguate ad assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno/a nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Consiglio di classe con la collaborazione della famiglia sulla base delle indicazioni degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni.

- A metà del 2° quadrimestre si attua un monitoraggio dei PDP per rilevare in itinere l'efficacia del percorso stabilito nel PDP e l'andamento del processo inclusivo.
- Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n°7443 - 18/12/2014) e i successivi documenti ministeriali in materia, condivisi con tutta la comunità educante del Liceo Machiavelli attraverso la pubblicazione sul sito di Istituto, la nostra scuola si pone come obiettivo:
 - di agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico;



- di incrementare la formazione dei docenti su questa tematica;
- di fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire agli studenti ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.
- Per gli alunni che necessitano di somministrazione del farmaco salvavita si seguono le Linee di indirizzo della Regione Lazio B.U.R. n.12 del 28/3/2012 e le Nuove Linee Guida emanate il 31 gennaio 2018.
- Il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) è composto da: Dirigente Scolastico, FF.SS. Inclusione, Docenti di Sostegno (Specializzati e non), Operatori sociosanitari, Responsabili Assistenza Specialistica e Sensoriale, Rappresentante genitori Area Inclusione, Rappresentante dei Genitori nel C.d.I. e degli Studenti nel C.d.I.

OBIETTIVI DI INCREMENTO INCLUSIVITÀ:

- Definire l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio Scolastico attraverso la collaborazione e il raccordo dei diversi ruoli del GLI;
- Organizzare gli incontri dei GLO sulla base di una programmazione annuale inserita nel Piano Annuale delle Attività (n. 3 incontri da organizzare nei mesi



di ottobre/novembre, marzo e maggio/giugno ed

eventualmente altri straordinari);

- Sottolineare il ruolo dei Coordinatori di Classe come docenti referenti per la stesura dei PDP;

- Incrementare la partecipazione attiva delle Funzioni strumentali e/o referente/i Inclusione e dei

docenti specializzati alle seguenti attività dell'Istituto;

- Orientamento in entrata e in uscita;

- Attività propedeutiche alla formazione delle classi prime;

- Accoglienza/continuità con la scuola secondaria di primo grado;

- Nei Dipartimenti: formulazione di eventuali prove di ingresso per alunni con disabilità, con DSA e

altri BES;

- Percorsi PCTO: valorizzazione dell'autonomia e dell'asse socio-relazionale degli studenti;

- Commissione stage, viaggi d'istruzione, campiscuola e visite culturali: valorizzazione dell'autonomia e

dell'asse socio-relazionale degli studenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Considerati il RAV, il PDM e il PTOF, gli ambiti



di formazione in riferimento alle linee di azione nazionale, i settori Inclusione - disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale, competenze trasversali, valutazione e miglioramento continuano ad essere prioritari per i corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro Istituto.

- Si propongono quindi ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione, seminari e/o aggiornamenti sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità promossi da Enti/Università/USR o da:
- CTS (Centri Territoriali di Supporto della Provincia di Roma);
- Referenti dell'AID (Associazione Dislessia Italiana);
- Referenti dell'AIPD (Associazione Persone Down);
- Esperti Sindrome di Asperger;
- Esperti Autismo;
- Sportello di supporto per l'autismo presso i Centri Territoriali di Supporto;
- Altri Enti e/o associazioni specializzate.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- La valutazione degli studenti con disabilità certificata sarà effettuata sulla base del PEI secondo la normativa vigente. I criteri di



valutazione inclusiva terranno conto del recupero delle capacità residue e del percorso formativo e verranno definiti con la collaborazione degli operatori sociosanitari e delle famiglie.

- La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie BES sarà effettuata sulla base della normativa vigente, tenendo conto delle indicazioni del PDP.
- Per tutti i BES si procederà anche a valorizzare le eccellenze strutturando percorsi specifici, favorendo la partecipazione a progetti che possano valorizzare le loro capacità ed accrescere la motivazione allo studio, nel rispetto delle loro potenzialità e attitudini.
- Per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive si potenzieranno le strategie che promuovano la partecipazione e la cooperazione.
- I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare, sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia (peer to peer) o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Metodologia. Modello organizzativo



- Il lavoro di gruppo, o anche il “gioco di squadra”, è una delle metodologie fondamentali per la riuscita degli interventi di peer education : favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine ad una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. La peer education non è centrata esclusivamente sul passaggio di informazioni, ma fa emergere l'importanza decisiva del gruppo, utilizzando un setting di apprendimento e approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze.
- Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza e acquisire competenze insieme agli altri. Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente avvia il lavoro, ne chiarisce le condizioni, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, chiarisce, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile evitando di farlo, però, nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le difficoltà.
- Il lavoro del docente in questo contesto privilegia l'aspetto della guida, del facilitatore, del supporto per un apprendimento autonomo , nella costruzione attiva del sapere da parte degli allievi.



Descrizione dei sistemi di apprendimento

I sistemi di apprendimento per un'efficace azione inclusiva si avvalgono di approcci pedagogici come il **Cooperative Learning** che costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "settings di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "**problem solving** di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tale sistema di apprendimento consente agli studenti di apprendere attraverso modalità adeguate alle loro esperienze e ai loro interessi. Altro sistema di apprendimento sarà costituito dal modello della "Flipped Classroom" o "**Classe Capovolta**", che designa una modalità innovativa di insegnamento supportata quasi esclusivamente da tecnologie, in cui si invertono modi e tempi di lavoro. Non è tanto la classe ad essere "capovolta" quanto il normale schema di lavoro in classe. Nel modello della "Flipped Classroom" vengono forniti agli studenti dei materiali didattici in rete su cui studiare autonomamente da casa (video, ebook, risorse multimediali), appositamente selezionati o preparati dall'insegnante stesso, che potranno essere consultati mediante piattaforme digitali. È previsto poi, un secondo momento, in cui gli studenti devono presentarsi in aula, già preparati, per affrontare le attività di esercizio e/o approfondimento proposte



dal docente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno
presenti all'interno della scuola

- Le diverse figure strumentali e figure di sistema individuate dal Collegio dei Docenti collaborano e continueranno a farlo, con la Dirigenza e tra loro per un Coordinamento delle diverse risorse interne atte a facilitare il processo di Inclusione.
- Accanto all'ambito della disabilità certificata, il campo di intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante si estende:

all'Area dello Svantaggio sociale e culturale;

- ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- ai Disturbi Evolutivi Specifici;
- al diritto allo studio degli alunni adottati;
- al diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalle famiglie di origine;
- all'ambito della somministrazione del farmaco salvavita in orario scolastico;
- alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana
- (Svantaggio linguistico-culturale);
- alle difficoltà inerenti all'accesso agli strumenti tecnologici.

1. ATTRAVERSO LE SEGUENTI FIGURE

- Funzione strumentale specifica d'area e altre



funzioni strumentali;

- Referenti e Commissioni individuate dal Collegio dei docenti;
- Personale ATA abilitato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Individuazione delle risorse territoriali presenti:

- Aziende Sanitarie Locali (ASL/RM1 Istituto di Neuropsichiatria Infantile, via dei Sabelli);
- Servizio Disabili Adulti, presso ASL/RM1, viale Angelico, 28;
- ASL RM1 Servizio tutela salute mentale e riabilitazione età evolutiva "la Scarpetta";
- ASL RM1 TSMREE via dei Cappellari-Via dei Frentani;
- Servizio audiologia infantile Policlinico Umberto I;
- ASL Acilia TSMREE Belpoggio;
- ASL/RMH Distretto III;
- ASL RM 2;
- ASL RM 3;
- ASL Tor Vergata;
- ASL RM1 Via Sabrata;
- ASL RIETI;
- Ospedale Bambino Gesù;



- Professionisti che operano presso i centri accreditati che hanno in carico l'alunno/a con disabilità (centri TSMREE), sollecitando l'intervento degli specialisti laddove risultino assenti ai GLO;
- Collaborazione con l'istituto IPUE;
- Psicologi e psicoterapeuti privati;
- Associazioni e Cooperative;
- Collaborazioni con i Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva e con gli operatori degli Enti Locali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento delle famiglie con colloqui antimeridiani e pomeridiani attraverso un frequente dialogo, in alcuni casi quasi quotidiano, al fine di favorire la progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica dei PDP e PEI per promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Partecipazione ai GLO e assiduo interscambio con i docenti di sostegno e docenti curricolari e/o coordinatori di classe nella fase di progettazione e di verifica dei PEI e dei PDP. Laddove richiesto dalle famiglie possibilità di incontro tra docenti e tutor che seguono gli alunni con BES nelle loro attività a casa.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verrà proposto ai docenti l'utilizzo di strategie, metodologie e mezzi che favoriscano l'inclusione attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali.

Incremento di contatti e collaborazioni con CTS (Centri Territoriali di Supporto) per la consulenza degli ausili didattici e di tutti i percorsi formativi promossi sul territorio.

Saranno proposti motivanti percorsi e metodi di insegnamento e corsi di formazione tenendo conto delle nuove tecnologie utili per una didattica inclusiva (Digital Board, Vocabolario multimediale, Audiolibro, Riconoscimento vocale e ogni altro sussidio che sarà individuato nei GLO).

Sarà data particolare attenzione anche agli studenti frequentanti il servizio di Scuola in Ospedale o rientranti dallo stesso e alle richieste di istruzione domiciliare, risultate in notevole incremento nei due precedenti anni scolastici.

Uso di sussidi informatici e tecnologie assistive

Si fa riferimento al paragrafo relativo all' "Uso di sussidi informatici e tecnologie assistive" del presente PI (pagg. 24).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si valorizzeranno le risorse interne, docenti che nell'ambito della propria esperienza professionale e dei propri studi abbiano maturato competenze su tematiche specifiche della disabilità o dei disturbi evolutivi specifici, per favorire l'inclusività. I docenti



progetteranno l'azione formativa per garantire il raggiungimento degli standard prefissati, per valutare i risultati e per promuovere azioni di miglioramento. Si creeranno le condizioni migliori per un apprendimento efficace, per combattere e prevenire la dispersione scolastica o le diverse manifestazioni di disagio.

Si potenzierà il ruolo propositivo e di raccordo del GLI e si presterà particolare attenzione all'organizzazione e al coordinamento degli interventi didattico-educativi che conducano alla valorizzazione e realizzazione delle buone prassi già presenti nell'Istituto e in progress (Laboratorio teatrale integrato, Competizioni sportive, Tirocini formativi, Accoglienza nuovi iscritti).

Si valorizzeranno in particolare i Progetti di PCTO, coinvolgendo gli studenti diversamente abili nel rispetto degli specifici profili funzionali.

Si incrementerà l'uso delle risorse esistenti o in corso di acquisizione:

laboratori informatici e linguistici, presenti in ogni sede, che consentono l'utilizzo di programmi software, utili strumenti didattici che aiutano le attività inclusive; tutte le classi delle tre sedi dispongono di Digital Board o monitor interattivi;

palestra e spazi esterni (Villa Torlonia) nella sede di P.zza Indipendenza; centro Sportivo dei Cavalieri di Colombo per la sede di via dei Sabelli; Progetto "Tennis a scuola" per la sede di via G. da Procida.

Nell'ambito del personale ATA vengono annualmente individuate le figure dedicate:

alla ricezione e gestione delle documentazioni



relative alla disabilità (segreteria didattica); alla gestione amministrativa e rendicontazione dell'attività di assistenza specialistica e sensoriale (segreteria amministrativa e contabilità); personale ATA preposto all' Assistenza di base, nel rispetto delle Norme sulla Privacy.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'Istituto negli ultimi anni ha notevolmente incrementato l'impegno progettuale relativo all'ambito dell'Inclusione e del disagio scolastico nelle sue diverse forme, ottenendo finanziamenti ad hoc grazie alla partecipazione a bandi specifici (vedasi elenco PROGETTI APPROVATI E INSERITI NEL PTOF D'ISTITUTO) . Nell'A.S. 2025/2026 si intende proseguire in tale impegno, mirando ad allargare ulteriormente il numero di docenti e studenti partecipanti ai diversi progetti e il coinvolgimento delle famiglie. Inoltre, dopo aver rilevato i bisogni specifici, si continuerà a proporre l'acquisto o il comodato d'uso di strumenti didattici e tecnologie assistive presso i Centri Territoriali di Supporto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il Gruppo di Lavoro Inclusione concorda nel perseguire le priorità individuate nel RAV e nel PDM per una migliore attuazione del nuovo PTOF triennale 2025/2028:

- la scuola incrementerà il raccordo con i docenti



delle scuole secondarie di primo grado, attraverso la conferma di protocolli d'intesa, partecipazioni a colloqui individuali con i docenti di sostegno, a colloqui collegiali mediante la partecipazione ai GLO, per facilitare la continuità del percorso scolastico e pianificare interventi utili a promuovere i presupposti di una buona inclusione, a colloqui con le famiglie dei nuovi iscritti e con gli operatori sociosanitari che li seguono;

- il raccordo con le scuole secondarie di primo grado si confermerà e amplierà rilevando le competenze in uscita delle singole scuole e prevedendo percorsi verticali che favoriscano il successo formativo;
- si porrà particolare attenzione agli alunni con BES nella programmazione delle attività di orientamento in uscita realizzate dalle Facoltà Universitarie;
- si svolgeranno più consulenze presso i Centri delle Università preposti all'accoglienza e all'inserimento universitario;
- in caso di PEI differenziato, laddove siano stati realizzati stages formativi e tirocini guidati, ci si adopererà per promuovere l'inserimento lavorativo a breve termine con il supporto dei docenti di sostegno in collaborazione con gli operatori esterni, i Dirigenti e i docenti delle scuole ospitanti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto in data 13 maggio 2025



Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19 maggio 2025

Le FF.SS Inclusione

Il Dirigente Scolastico

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): L'Istituto nel corso dell'anno scolastico organizza GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per ogni alunno con disabilità. Il Gruppo di lavoro utilizza griglie di osservazione sistematica al fine di coinvolgere fattivamente la famiglia e gli specialisti per ottenere una maggiore coerenza operativa. Il raccordo di tutte le osservazioni iniziali consente di definire gli obiettivi didattici, educativi, formativi e di inclusione/integrazione descritti all'interno del PEI di ogni alunno. Il GLI collabora alle iniziative educative e di integrazione, ne verifica il livello e la qualità, elabora annualmente il PI i cui obiettivi vengono costantemente monitorati. La compartecipazione e la collegialità favoriscono l'inclusione in un progetto educativo e in una didattica condivisi da tutti gli attori della scuola coinvolti nella rete inclusione: insegnanti, famiglie, Enti del territorio. Si promuove l'inclusione attraverso attività peer to peer, corsi di recupero, di potenziamento, tecniche di studio, realizzazione di progetti su prevenzione del/la disagio/dispersione, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, progetti di istruzione domiciliare. Garantiscono l'inclusione le attività integrative (uscite didattiche, teatro, laboratori, progetti, specializzazioni, certificazioni, potenziamento dell'inglese), così come le attività delle ASL. Anche per gli alunni con altri BES, attraverso il PDP monitorato in itinere, si favorisce l'inclusione tramite revisione del curriculum e individualizzazione del percorso di apprendimento; particolare attenzione è data anche all'inclusione degli alunni adottati attraverso la diffusione e l'attuazione delle linee di indirizzo per favorirne il diritto allo studio. Per gli studenti non italofoni si promuovono corsi di potenziamento della lingua italiana che ne favoriscano l'inclusione e il successo formativo. Numerosi i docenti curricolari formati sull'area inclusione (per gli alunni in situazione di disabilità e per gli altri BES). In accordo con i Consigli di Classe vengono programmati i Piani Educativi Individualizzati di cui i docenti di sostegno ne promuovono la realizzazione svolgendo le seguenti azioni: individuano le metodologie e strategie didattiche specifiche ed elaborano i Piani Educativi Individualizzati in accordo con i docenti curricolari, le famiglie e gli operatori socio-sanitari; collaborano alla produzione di materiale didattico per facilitare l'apprendimento e il metodo di studio nel rispetto delle reali esigenze dei singoli alunni, sia nel caso di programmazioni personalizzate con verifiche equipollenti sia differenziate; condividono e propongono osservazioni nelle fasi di verifica che si effettuano nel corso dell'intero anno scolastico e apportano le opportune modifiche o integrazioni ai Piani Educativi Individualizzati; partecipano ai GLO; e/o collaborano alla ricerca sul territorio di risorse al fine di attivare esperienze formative in contesti lavorativi (FSL) attinenti agli indirizzi di studio; concordano e condividono con gli assistenti specialistici gli obiettivi degli interventi didattici



ed educativi previsti per quegli alunni che usufruiscono del servizio di Assistenza Specialistica e per quelli del triennio che partecipano alla FSL; organizzano ed effettuano, in collaborazione con la Funzione strumentale dell'Orientamento in entrata, incontri con docenti delle scuole secondarie di primo grado per scambio di informazioni relative al curriculum svolto e all'offerta di mini stages, di una mattinata, agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, nei giorni destinati alle attività di orientamento in entrata con la partecipazione a lezioni delle materie caratterizzanti gli indirizzi di studio dell'Istituto: lezioni di lingua inglese, francese, spagnolo, con lettori madre lingua; lezioni di diritto ed economia; lezioni di latino; lezioni di scienze umane: psicologia, sociologia, pedagogia, antropologia; lezioni di matematica, partecipazione infine alle lezioni di scienze motorie per la sede di via dei Sabelli nell'adiacente campo sportivo dei Cavalieri di Colombo. Partecipano agli Open Days per le iscrizioni nelle sedi di servizio secondo la calendarizzazione dell'Offerta Formativa (Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale). Per l'Orientamento in uscita contribuiscono ad incontri, per informare gli alunni delle classi quinte, secondo i vari calendari di presentazione dell'offerta formativa delle varie università e delle strutture di formazione e avviamento al lavoro del territorio. Collaborano alla realizzazione dei Progetti e delle attività extrascolastiche previste nelle programmazioni delle singole discipline, come uscite didattiche, visite culturali, partecipazione a spettacoli teatrali, cinema, mostre, visite a siti archeologici, musei, ecc. condividono e sostengono la partecipazione degli studenti con Bisogni educativi Speciali alle attività, antimeridiane e pomeridiane, previste nelle seguenti attività approvate e inserite nel PTOF d'Istituto, come progetti, visite, visioni di rappresentazioni teatrali e filmiche, eventi. Al fine di facilitare l'apprendimento, nell'ambito delle tecnologie informatiche i docenti di sostegno individuano e utilizzano specifici sussidi e tecnologie assistive ad hoc per rendere accessibili e fruibili i prodotti informatici stessi: registrazioni realizzate in formato MP3 di testi di narrativa e di parti di libri di testo per facilitare l'apprendimento di quegli alunni che alla diagnosi di base hanno associato un disturbo di apprendimento; mappe mentali elaborate in formato digitale destinate anche al gruppo classe; sperimentazione di web app speech to text e text to speech; produzione di formulari, tabelle e schede riassuntive in formato cartaceo e digitale; uso del computer per scrittura; uso dei vocabolari online; uso del servizio cloud Dropbox per produrre e sistematizzare, in modalità immediata, il materiale didattico per usufruire di un archivio appunti; uso delle Smart board; uso del Tablet Come da D.Lgs 96/2019 ad integrazione e correzione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107» l'istituto in applicazione della normativa, in virtù del diritto all'autodeterminazione e alla "partecipazione attiva" dello studente, assicura all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, in sede di definizione del progetto educativo individuale da elaborare entro il mese di giugno, la prosecuzione del percorso svolto dallo stesso studente progettando il PEI per l'a.s. successivo, al fine di garantire continuità e



coerenza degli obiettivi educativi e didattici. Come da nota MIM Prot. AOODGIS n. 2780 del 12/06/2023 e da nota Prot. DGSIP n. 4179 del 05/10/2023 relativa alla redazione dei PEI, la compilazione del Pei viene effettuata, accedendo all'area SIDI – Gestione Alunni con Disabilità – Gestione Fascicolo – Certificazioni – Registrazione PEI seguendo i modelli nazionali PEI come emendati dal Decreto interministeriale correttivo n. 153 del 1° agosto 2023. Le funzionalità permettono alla scuola di gestire tutte le attività necessarie alla redazione dei PEI, per gli alunni in situazione di disabilità per i quali è presente un Fascicolo nella Partizione separata di ANS. Le informazioni inserite nelle diverse sezioni vengono riportate nei modelli di riferimento indicati nel DI correttivo 153/2023.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal docente di Sostegno in condivisione con il Consiglio di classe, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si definiscono anche gli interventi di Assistenza Specialistica e Sensoriale attivati dalla Regione Lazio e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno. Nel rispetto dei bisogni specifici per ogni situazione di disabilità l'Istituto ha redatto i seguenti protocolli di intesa tra Scuola, Famiglia, Servizi Sanitari e Territorio: Protocollo per la somministrazione del farmaco salvavita ((Intesa ASL/Scuola per la stesura del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Miur – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, concernente "Percorso integrato per la somministrazione di farmaco salvavita in ambito e orario scolastico, Reg. Cron. N.21036 del 5/2/ 2018); Protocollo per consentire, nel periodo iniziale dell'anno scolastico, l'affiancamento dei docenti di sostegno che hanno seguito gli alunni nuovi iscritti nel corso della scuola media; Protocollo per flessibilità nella frequenza scolastica per specifiche esigenze riabilitative o mediche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia è parte attiva nel processo di osservazione e di verifica e monitoraggio dei bisogni dell'alunno e del suo processo di sviluppo e di raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi e didattici. Partecipa ai GLO, quali momenti ufficiali di confronto tra la scuola e la famiglia, e interviene come importante interlocutore della scuola anche in situazioni ordinarie e specifiche del percorso scolastico dell'alunno coinvolto. In particolare il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani che garantiscono un frequente dialogo, in alcuni casi quasi quotidiano, al fine di favorire la progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica dei PDP e PEI per promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Le famiglie partecipano quindi ai GLO e hanno un assiduo interscambio con i docenti di sostegno e i docenti curricolari e/o coordinatori di classe nella fase di progettazione e di verifica dei PEI e dei PDP. Laddove richiesto dalle famiglie è reso possibile l'incontro tra docente e tutor che seguono gli alunni BES nelle loro attività a casa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a tutte le uscite didattiche
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione alle uscite didattiche
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione alle uscite didattiche
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Partendo dal D.P.R. n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la Valutazione degli alunni", l'art.10 ha espressamente



previsto che “per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.” Il Consiglio di classe per la valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni in situazione di disabilità, alunni con DSA e con BES esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati nei PEI e nei PDP. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: La valutazione degli studenti con disabilità certificata sarà effettuata sulla base del PEI secondo la normativa vigente. I criteri di valutazione inclusiva terranno conto del recupero delle capacità residue e del percorso formativo e verranno definiti con la collaborazione degli operatori sociosanitari e delle famiglie. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie BES sarà effettuata sulla base della normativa vigente tenendo conto delle indicazioni del PDP. Per tutti i BES si procederà anche a valorizzare le eccellenze strutturando percorsi specifici, favorendo la partecipazione a progetti che possano valorizzare le loro capacità ed accrescere la motivazione allo studio, nel rispetto delle loro potenzialità. Per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive si potenzieranno le strategie che promuovano la partecipazione e la cooperazione. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare sullo spirito di collaborazione, di cooperazione e di clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia (peer to peer) o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Il lavoro di gruppo, o meglio il “gioco di squadra”, è uno degli elementi fondamentali per la riuscita degli interventi di peer education: favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine a una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. La tecnica della peer education non è centrata esclusivamente sul passaggio di informazioni, ma fa emergere l'importanza decisiva del gruppo, utilizzando un setting di apprendimento e approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze. Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza insieme agli altri. Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente avvia il lavoro, chiarisce le condizioni di esso, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, chiarisce, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le



difficoltà. Il lavoro del docente in questo contesto privilegia l'aspetto della guida, del facilitatore, del supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva della conoscenza da parte degli allievi. Descrizione dei sistemi di apprendimento I sistemi di apprendimento per un'efficace azione inclusiva si avvalgono di approcci pedagogici come il Cooperative Learning che costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tale sistema di apprendimento consente agli studenti di apprendere attraverso modalità adeguate alle loro esperienze e ai loro interessi. Altro sistema di apprendimento sarà costituito dal modello della "classe capovolta" che designa una modalità innovativa di insegnamento supportata quasi esclusivamente da tecnologie, in cui si invertono modi e tempi di lavoro. Non è tanto la classe ad essere "capovolta" quanto il normale schema di lavoro in classe. Nel modello della "Flipped Classroom" vengono forniti agli studenti dei materiali didattici in rete su cui studiare autonomamente da casa (video, ebook, risorse multimediali), appositamente selezionati o preparati dall'insegnante stesso, che potranno essere consultati mediante piattaforme digitali. È previsto poi un secondo momento in cui gli studenti devono presentarsi in aula, già preparati, per affrontare le attività di esercizio e/o approfondimento proposte dal docente. Per gli studenti in situazione di disabilità, vengono predisposte dai docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, delle griglie personalizzate che tengano conto soprattutto del processo cognitivo dello studente, durante il suo percorso di studi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita. L'istituto segue per questo con attenzione sia l'orientamento in entrata dei suoi potenziali studenti sia l'orientamento in uscita degli stessi, promuovendone la consapevolezza delle proprie specifiche



predisposizioni orientate al proseguimento dello studio se non all'ingresso nel mondo del lavoro. L'accoglienza dei suoi studenti avviene attraverso la richiesta di informazioni e comunicazioni pertinenti a presentare il processo di formazione dello stesso svolto nella scuola di provenienza, sulla base del quale attivare le azioni didattiche più pertinenti nel rispetto dei bisogni formativi e didattici di ciascuno. Si attiva una prassi, che prevede: · l'acquisizione della documentazione necessaria e la verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni; · l'esercizio di azioni: a) comunicative e relazionali per una prima conoscenza dell'alunno per l'accoglienza all'interno della nuova scuola; b) educative-didattiche con l'assegnazione alla classe, l'accoglienza, il coinvolgimento dei docenti curricolari e di sostegno; c) sociali attraverso i rapporti e la collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio. Nell'ambito delle attività di Orientamento in entrata e in uscita il nostro Liceo articola come segue le sue azioni: · Orientamento in entrata: continuità fra scuola secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; motivazione, e sostegno del percorso formativo nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado; promozione di iniziative di continuità fra le scuole superiori di primo grado e il nostro istituto ed interazione con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse; rispetto della progettazione didattica, armonizzando gli stili educativi, coinvolgendo i docenti della scuola secondaria di primo grado nella condivisione e nell'analisi dei risultati delle prove d'ingresso · Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curriculum Orientamento in uscita: potenziamento negli studenti della capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste sia del mondo del lavoro sia dell'istruzione universitaria; ampliamento della conoscenza delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro; acquisizione da parte degli studenti della capacità di utilizzo delle informazioni necessarie per compiere scelte responsabili; promozione di iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'inizio di ogni anno scolastico ogni Consiglio di classe, per mano del docente di Sostegno, procede per gli studenti disabili a stilare il PEI per i nuovi iscritti e ad aggiornarlo per quelli già frequentanti.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal GLO, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si definiscono anche gli interventi di assistenza specialistica attivati dagli Enti Locali (Regione Lazio) e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES, è stato redatto un apposito Protocollo di Accoglienza e sono stati predisposti e approvati dal Collegio Docenti, i relativi modelli PDP; per loro il Consiglio di classe, per mano del Coordinatore di Classe, elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ma punta sui punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate per assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti



compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto Coordinatore di Classe, in condivisione con il Consiglio di classe e con la collaborazione della famiglia sulla base delle indicazioni degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni. A metà pentamestre si attua un monitoraggio dei PdP per rilevare in itinere l'efficacia del percorso stabilito nel PDP e l'andamento del processo inclusivo.

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n°7443 - 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico
- incrementare la formazione dei docenti su questo tema
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.

Per gli alunni che necessitano di somministrazione del farmaco salvavita si seguono le Linee di indirizzo della Regione Lazio B.U.R. n.12 del 28/3/2012 e le Nuove Linee Guida emanate il 31 gennaio 2018.

Il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) è composto da: Dirigente Scolastico, F.S. o referente/i altri BES, F. S. o referente/i per la disabilità, Docenti Specializzati, Operatori Socio-Sanitari, Responsabili Assistenza Specialistica, Rappresentante Docenti Curriculari, Rappresentante genitori area Inclusione, Rappresentanti dei Genitori del C.d.I e degli Alunni del C.d.I;

OBIETTIVI DI INCREMENTO INCLUSIVITÀ:

- definire l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso la collaborazione e il raccordo dei diversi ruoli del GLI;
- organizzare gli incontri dei GLO sulla base di una programmazione annuale inserita nel Piano Annuale delle Attività (n. 2 incontri da organizzare nel mese di novembre e aprile/maggio eventualmente altri straordinari);
- sottolineare il ruolo dei Coordinatori di Classe come docenti referenti per la stesura dei PDP;



- incrementare la partecipazione attiva delle Funzioni strumentali o referente/i Inclusione e dei docenti specializzati alle seguenti attività dell'Istituto:
 - Orientamento in entrata ed uscita
 - Formazione delle classi prime
 - Dipartimenti per formulazione prove di ingresso per alunni con disabilità o altri BES
 - FSL
 - Commissione stage e uscite culturali

Allegato:

PI MACHIAVELLI 2024-2025.pdf



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Il modello organizzativo scolastico da un lato si caratterizza come flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

L'Organigramma e il Funzionigramma costituiscono la mappa e il modello di struttura delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

**ORGANIGRAMMA LICEO MACHIAVELLI – ROMA****DIRIGENTE SCOLASTICO – PROF.SSA ELENA ZACCHILLI**

Prot. n. 5753/l.2 del 12/09/2025

A.S. 2025-2026

UFFICIO DI VICEPRESIDENZA I COLLABORATORE: DI GESARO; II COLLABORATORE: VALENTINO; III COLLABORATORE: ANTENUCCI; FF DI VICEPRESIDENZA: PROIETTI, PAGNOTTA, POLITELLI, IERADI	RESPONSABILI SEDE SABELLI: BERMEJO, ZUOTTOLO; BODANZA (SUPPORTO)	RESPONSABILI SEDE PROCIDA PASTORE, FASANELLI (SUPPORTO), PROVENZALE (SUPPORTO)
AREE FUNZIONI STRUMENTALI: SOSTEGNO AI DOCENTI: CIRRICCIONE GRAZIONE PTOF 2025/2026: PARTE REDAZIONALE E GETTI, FORMA-ZIONE DOCENTI, RENDICONTAZIONE E ITAZIONE PTOF E PROGETTI SOSTEGNO AI DOCENTI: DI SCANNO RDINAMENTO AGGIORNAMENTO PTOF 2025/28, OVALUTAZIONE E REN-DICONTAZIONE SOCIALE (NIV, RAV, SOSTEGNO AGLI STUDENTI: MECUCCI E GAETANI NTAMENTO IN ENTRATA - ACCOGLIENZA E SUPPORTO ODOLOGICO INCLUSIONE: DSA, ALTRI BES, SOSTEGNO E ENZIONE DELLA DISPERSIONE STEGNO AGLI STUDENTI TELLI SUPPORTO AI DOCENTI: PROIETTI E PAGNOTTA PORTO AI DOCENTI PER PROVE INVALSI, ELABORAZIONE TEST D'INGRESSO, GESTIONE PIANO ANNUALE E UTILIZZO ZIONALITA' RE	REFERENTI ATTIVITÀ AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE E ERASMUS +: FASANELLI ERASMUS + JEAN MONNET: VALENTINO ERASMUS + (DM 61): ANTENUCCI CIC ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE: GIORDANO PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO: ANTONUCCI, DI GESARO NIV: DI SCANNO TFA E ALTRI TIROCINI: SORCI MLOL: STENTELLA LOPES SITO WEB: ANTONUCCI VITTORIA, FASANELLI, VALENTINO EDUCAZIONE CIVICA: CIRRICCIONE LES: BERMEJO ORGANIZZAZIONE PROVE INVALSI: PAGNOTTA, PROIETTI, CIRRICCIONE (ANALISI DATI) ISCRIZIONE E FORMAZIONE CLASSI PRIME: ANTONUCCI E POLITELLI CLIL: PROIETTI E PAGNOTTA COMMISSIONE PROPOSTE PER AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO D'ISTITUTO: GIORDANO	COMMISSIONI INCLUSIONE E SOSTEGNO AGLI STUDENTI: ANTENUCCI, CIOLFI, FABIANI, TUTTI I DOCENTI SOSTEGNO CIC ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE: GIORDANO (REFERENTE), VALENTINO, GORI, MORAN PASTORE PROGETTO MEMORIA: CIRRICCIONE, GAETANI ATTIVITA' CULTURALI: IERADI E LILLI (CINEMA E MUSICA), SORCI (TEATRO), DI DONAT (CONFERENZE E INCONTRI DI AREA SCIENTIFICA) VIAGGI E STAGE: CIARLO, MECUCCI, LO FIEGO, SGRO', CARLESIMO (SUPPORTO COMMISSIONE) CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: ANTENUCCI, MECUCCI, PROCINO, GRANDE ORGANIZZAZIONE ELEZIONI: PAGNOTTA, PROIETTI (COMMISSIONE ELETTORALE), BERME (SUPPORTO PER SABELLI), PASTORE (SUPPORTO PER PROCIDA) PCTO ED ORIENTAMENTO IN USCITA: STENTELLA (REFERENTE PCTO) CIRRICCIONE, ZOPPIN ZOLLO, NASCIMBEN (SUPPORTO COMMISSIONE) COMMISSIONE ERASMUS+: DS, DSGA, FASANELLI, RIZZO, CIARLO, PASTORE COMMISSION ORIENTAMENTO IN ENTRATA: ANTONUCCI (SUPPORTO ORGANIZZATIVO E FORMAZION CLASSI PRIME), BERMEJO, GORI, LO FIEGO, CRIMALDI, DE NARDIS, CIOPPETTINI, SCARDINO NIV: DI SCANNO (Coordinatore), ANTONUCCI, FASANELLI, CIRRICCIONE, PAGNOTTA PROIETTI, VALENTINO, POLITELLI, ANTENUCCI, GAETANI, DE NARDIS COMMISSIONE PROPOSTE PER AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO D'ISTITUTO: GIORDAN (COORDINAMENTO), DI GESARO, VALENTINO, CIRRICCIONE, GORI, MANGANELLO, VOT (genitore), CELLI, GALAL (studenti) PREPARAZIONE PROVE INVALSI: PROIETTI, PAGNOTTA, CIRRICCIONE, ANTONUCCI CIOPPETTINI E IERADI CONTINUITA' IN ENTRATA E MONITORAGGIO DEL CURRICOLO VERTICALE: MECUCCI GAETANI, ANTONUCCI, CIRRICCIONE, DI SCANNO, CIOPPETTINI
DIPARTIMENTI LETTERE – ARTE: RAMELLINI ODIPARTIMENTI: NIO: da individuare; ONIO: PROVENZALE ; ZOPPINI MATEMATICA- SCIENZE: ARDUINI ODIPARTIMENTO: SCIENZE; GIORDANO FILOSOFIA–DIRITTO-SCIENZE UMANE-RELIGIONE: SORCI ODIPARTIMENTO: SCIENZE UMANE: DE NARDIS LINGUE STRANIERE: CARLESIMO - RIZZO ESE (SCIENZE UMANE/LES): FONTE ESE (LINGUISTICO): RIZZO ad interim NOLO E TEDESCO: MECUCCI ICESE: CIARLO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: BODANZA SOSTEGNO: COLONNA	RESPONSABILI LABORATORI E PALESTRA INFORMATICA E LINGUE: CARLESIMO (SEDE CENTRALE), RIZZO (SABELLI), FASANELLI, PASTORE (PROCIDA) FISICA: ARDUINI (SEDE CENTRALE) CHIMICA: GIORDANO (SEDE SABELLI) PALESTRA: VOCI (SEDE CENTRALE)	ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE - SUDDIVISIONE COMPITI ANIMATORE DIGITALE: ANTENUCCI REFERENTE SITO WEB E CYBERBULLISMO: ANTONUCCI CODING: PASTORE REFERENTI RE E PIATTAFORMA TEAMS: PROIETTI E PAGNOTTA SUPPORTO ANIMATORE DIGITALE PER REDIZIONE CONTRIBUTI PNSD, AGGIORNAMENTO E – SAFETY POLICY DI SITTITUTO, REFERENTE ETWINNING, SUPPORTO SITO WEB: FASANELLI SUPPORTO AD, SUPPORTO SITO WEB: VALENTINO
	TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO O CON PASSAGGIO DI RUOLO DI GESARO, PROIETTI, ARDUINI, GIORDANO, ANTENUCCI, IAQUANIELLO	COMITATO DI VALUTAZIONE AA.SS. 2024- 2027 DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA ELENA ZACCHILLI DIRIGENTE ESTERNO: PROF.SSA CRISTINA COSTARELLI, DS DEL LICEO STATALE GALILEO GALILEI COMPONENTE DOCENTI: ANTONUCCI, IERADI (NOMINA DEL COLLEGIO) DOCENTI CDI: CIRRICCIONE GENITORE: D'AMICO STUDENTE: IN ATTESA DI NOMINA



ORGANIGRAMMA LICEO MACHIAVELLI – ROMA
DIRIGENTE SCOLASTICO – PROF.SSA ELENA ZACCHILLI
A.S. 2025-2026

Prot. n. 5753/l.2 del 12/09/2025

AREA SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
DSGA – LANZI MARIA GRAZIA

AREA GESTIONE AFFARI GENERALI	AREA 2 - DIDATTICA	AREA PERSONALE – AMMINISTRAZIONE – CONTABILITA'
RUSSO ROSANNA	DEL GAUDIO ROSARIA MALANGA ONDINA MARINO MICHELE TIGLIO VINCENZO	BIANCHI ROMANA CERCHIA MICHELA D'UFFIZI ELISABETTA FORGIONE PAOLA TURCO MICHELE

ASSISTENTI TECNICI			COLLABORATORI SCOLASTICI		
SEDE CENTRALE	SEDE SABELLI	SEDE PROCIDA	SEDE CENTRALE	SEDE SABELLI	SEDE PROCIDA
ATTISTA LUCIA MANZI ENNARO RICCI ANCESCA	DAMASCO MICHELE ZIGNANI DAMIANO	SCURA ROSA	ANTONUCCI CLAUDIO BOVE ORSOLA GRASSO GIUSEPPE MARCHESANO MARCELLO RAIA MARIA SETTEMBRE ROSSELLA SGUEGLIA TERESA TONZIELLO ORSOLA SPOSATO ELISABETTA ANASTASIA ZACCAGNI ANTONELLA	DI GENUA RAFFAELE DI FILIPPO MICHELINA MORETTI FABIO MUNNO GELSOMINA TUCCI MARZIA	ANZIDEI IRENE VENTURA LEONARDO

Figure e Funzioni organizzative



ORGANIZZAZIONE GENERALE DEGLI INCARICHI	
<u>COLLABORATORE DEL DS</u>	3
<u>STAFF DEL DS (COMMA 83 LEGGE 107/15)</u>	4
<u>COMITATO DI VALUTAZIONE</u> DIRIGENTE SCOLASTICO DIRIGENTE ESTERNO COMPONENTE DOCENTI: 2 (NOMINA DEL COLLEGIO) DOCENTI CDI: 1 GENITORE: 1 STUDENTE: 1	7
<u>GIUNTA ESECUTIVA</u>	6
<u>CONSIGLIO DI ISTITUTO</u>	19
<u>COORDINATORI DI CLASSE</u>	54
FUNZIONE STRUMENTALE	
I. SOSTEGNO AI DOCENTI: 1 INTEGRAZIONE PTOF 2025/2026: PARTE REDAZIONALE E PROGETTI, FORMA-ZIONE DOCENTI, RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE PTOF E PROGETTI II. SOSTEGNO AI DOCENTI: 1 COORDINAMENTO AGGIORNAMENTO PTOF 2025/28, AUTOVALUTAZIONE E REN-DICONTAZIONE SOCIALE (NIV, RAV, PDM III. SOSTEGNO AGLI STUDENTI: 2 ORIENTAMENTO IN ENTRATA - ACCOGLIENZA E SUPPORTO METODOLOGICO IV. INCLUSIONE: DSA, ALTRI BES, SOSTEGNO E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE STEGNO AGLI STUDENTI: 1 V. SUPPORTO AI DOCENTI: 2 SUPPORTO AI DOCENTI PER PROVE INVALSI, ELABORAZIONE ESITI TEST D'INGRESSO, GESTIONE PIANO ANNUALE E UTILIZZO FUNZIONALITA' RE	7
CAPODIPARTIMENTO	
1. <u>LETTERE – ARTE</u> : 1 SOTTODIPARTIMENTO: BIENNIO/TRIENNIO/ARTE 2. <u>MATEMATICA- SCIENZE</u> : 1 SOTTODIPARTIMENTO: SCIENZE 3. <u>FILOSOFIA–DIRITTO-SCIENZE UMANE-RELIGIONE</u> : 1 SOTTODIPARTIMENTO: SCIENZE UMANE 4. <u>LINGUE STRANIERE</u> : 2 INGLESE (SCIENZE UMANE/LES)/INGLESE (LINGUISTICO)/SPAGNOLO E TEDESCO/FRANCESE 5. <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u> : 1 6. <u>SOSTEGNO</u> : 1	7
RESPONSABILE DI PLESSO	
SEDE DI VIA DEI SABELLI/SEDE DI VIA GIOVANNI DA PROCIDA	3+3 A SUPPORTO
RESPONSABILE DI LABORATORIO	
<u>LABORATORI INFORMATICA E LINGUE</u> : 4 <u>LABORATORIO DI FISICA</u> : 1 <u>LABORATORIO DI CHIMICA</u> : 1 <u>PALESTRA</u> : 1	7



ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE - SUDDIVISIONE COMPITI	
ANIMATORE DIGITALE	1
TEAM DIGITALE:	6
- REFERENTE SITO WEB E CYBERBULLISMO: 1 - CODING: 1 - REFERENTI RE E PIATTAFORMA TEAMS: 2 - SUPPORTO ANIMATORE DIGITALE PER REDIZIONE CONTRIBUTI PNSD, - AGGIORNAMENTO E – SAFETY POLICY DI SITITUTO, REFERENTE ETWINNING, SUPPORTO - SITO WEB: 1 - SUPPORTO AD, SUPPORTO SITO WEB: 1	
REFERENTI ATTIVITÀ	
DOCENTE ORIENTATORE	1
AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE E ERASMUS +	1
ERASMUS+ JEAN MONNET	1
ERASMUS + (DM 61)	1
REFERENTE CIC ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	1
PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	2
REFERENTE NIV	1
REFERENTE TFAE ALTRI TIROCINI	1
MLOL	1
SITO WEB	3
REFERENTE DI ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	1
LES	1
ORGANIZZAZIONE PROVE INVALSI (ANALISI DATI)	3
ISCRIZIONI E FORMAZIONI CLASSI PRIME	2
CLIL	2
REFERENTE COMMISSIONE PROPOSTE PER AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO D'ISTITUTO	1
REFERENTE DSA E ALTRI BES	1
COMMISSIONI	
INCLUSIONE E SOSTEGNO AGLI STUDENTI	23
CIC ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	5
PROGETTO MEMORIA	2
ATTIVITA' CULTURALI	4
VIAGGI E STAGE	5
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	4
ORGANIZZAZIONE ELEZIONI	4
PCTO ED ORIENTAMENTO IN USCITA	5
COMMISSIONE ERASMUS+	6
COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA	8
COMMISSIONE NIV	11
COMMISSIONE PROPOSTE PER AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO D'ISTITUTO	9
PREPARAZIONE PROVE INVALSI	6
CONTINUITA' IN ENTRATA E MONITORAGGIO DEL CURRICOLO VERTICALE	6
TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO O CON PASSAGGIO DI RUOLO	6

Organizzazione Uffici amministrativi



responsabile/Ufficio

irettore dei servizi generali e amministrativi

fficio protocollo

fficio acquisti

fficio per la didattica

fficio per il personale A.T.D.

fficio per il Personale

servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

registro online

agelle on line

ews letter

odulistica da sito scolastico

renotazione colloqui on line

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



registro online

pagelle on line

news letter

Modulistica da sito scolastico

renotazione colloqui on line

L'organico di potenziamento

Le ore relative all'organico di potenziamento (docenti a tempo pieno con orario cattedra frontale inferiore alle 18 ore settimanali) saranno utilizzate per le seguenti attività:

- Supplenze brevi (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3, 4, 5 ove necessario)
- Progetti di istruzione domiciliare (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove necessario)
- Sportelli, Corsi di potenziamento e Recupero
- Supporto CLIL
- Organizzazione e supporto alle attività della scuola:

A) Vicepresidenza e coordinamento sedi:

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO : cattedra frontale 4 ore, 14 ore di potenziamento per Vicepresidenza;

AS2A - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE) : cattedra frontale 12 ore, 4 ore di potenziamento per Vicepresidenza;

A027 - MATEMATICA E FISICA : cattedra frontale 9 ore, 4 ore di potenziamento per Vicepresidenza;

A027 - MATEMATICA E FISICA : cattedra frontale 9 ore, 4 ore di potenziamento per Vicepresidenza;

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO : cattedra frontale 10 ore, 2 ore di potenziamento per Vicepresidenza;



AS2C - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO) : cattedra frontale 9 ore, 9 ore di potenziamento per coordinamento Sede di Via dei Sabelli;

AS2C - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO) : cattedra frontale 13 ore, 5 ore di potenziamento per coordinamento Sede di Via dei Sabelli;

A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO : cattedra frontale 14 ore, 4 ore di potenziamento per supporto coordinamento Sede di Via dei Sabelli;

A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO : cattedra frontale 8 ore, 10 ore di potenziamento per coordinamento Sede di Via G. da Procida;

AS2B - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE) : cattedra frontale 14 ore, 2 ore per supporto coordinamento Sede di Via G. da Procida e attività di cui al punto B;

AS2B - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE) : cattedra frontale 16 ore, 2 ore di potenziamento per supporto Vicepresidenza;

B) Attività nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

AS2A - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE) : cattedra frontale 12 ore, 2 ore di potenziamento per attività di rapporti con le famiglie alunni BES;

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO : cattedra frontale 16 ore, 2 ore di potenziamento per adeguamento sito web e prevenzione bullismo e cyberbullismo;

AS2B - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE) : cattedra frontale 12 ore, 6 ore di potenziamento per supporto Commissione Viaggi

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO : cattedra frontale 16 ore, 2 ore di potenziamento per attività supporto INVALSI, rendicontazione e valutazione, coordinamento formazione docenti;

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO : cattedra frontale 12 ore, 6 ore per aggiornamento PTOF 2025/2028, analisi dati, autovalutazione e rendicontazione sociale;

AS2B - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE) : cattedra frontale 14 ore, 2 ore di potenziamento per attività di referente Internazionalizzazione e Erasmus+ ;

A027 - MATEMATICA E FISICA : cattedra frontale 9 ore, 5 ore di potenziamento per supporto Registro Elettronico, piattaforma Teams, prove INVALSI;



A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO : cattedra frontale 10 ore, 6 ore di potenziamento per attività organizzative area Inclusione;

A027 - MATEMATICA E FISICA : cattedra frontale 9 ore, 5 ore di potenziamento per supporto Registro Elettronico, piattaforma Teams, prove INVALSI;

AS2B - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE) : cattedra frontale 16 ore, 2 ore di potenziamento per attività Erasmus+ e coordinamento laboratorio linguistico Sabelli

AS2A - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE) : cattedra frontale 9 ore, 4 ore di potenziamento per Commissione Viaggi

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO : cattedra frontale 14 ore, 4 ore di potenziamento per attività PCTO

RETI a.s. 2025/26

- “Deure”, per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e dei progetti di mobilità internazionali
- “Reti Dialogues For Future”, per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, digitale e della didattica per competenze trasversali
- Rete LES
- Scuole in Rete per l'Inclusione
- Convenzioni in alternanza Scuola-Lavoro
- UNESCO
- Rete Nazionale “AspNET- U.N.E.S.C.O. – Italia”
- Protocolli d'Intesa con Scuole Secondarie di primo grado Scuole Municipio I
- Rete di Ambito 1
- Rete per la formazione Ambito I
- Scuole Municipio II
- Protocollo di Intesa con il II Municipio per il progetto “Piazza Annibaliano”
- Rete ASAL
- Rete Link Scuole Ambito 1
- Rete Lazio delle Scuole che Promuovono Salute -SPS-, Rete di scopo “Scuole aperte per la lotta e il contrasto alla dispersione scolastica”) di cui il liceo Machiavelli è capofila
- Rete di Scuole, con capofila il Liceo Ginnasio “Torquato Tasso” di Roma, per lo svolgimento congiunto di una procedura di evidenza pubblica volta all'affidamento del servizio di cassa, ai sensi dell'art.7, comma 2, del D.P.R. 275/99 e degli artt.20, comma 4, e 47, comma 1, del D.l.



129/2018.

Piano formazione del personale docente

Il progetto intende declinare quanto definito dalla legge 107 / 2015 e dal DM 797/ 2016 e sue integrazioni, pertanto si propone di potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale docente per promuovene l'apprendimento continuo e permanente e favorire l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale per una scuola innovativa fondata altresì sul principio di qualità e benessere degli studenti, delle studentesse e degli insegnanti.

L'attuale proposta è in coerenza con RAV, il PDM della scuola, è in continuità con le "Priorità e gli obiettivi del PTOF triennale 2022-2025 e in raccordo con le linee di investimento e i progetti PNRRAzioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" – D.M.170/2022, "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica" - D.M.19/2024; "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – D.M. 65/2023; "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" – D.M. 66/2023; "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"- Next Generation Classrooms e Next Generation Labs.

Piano formazione docenti: attività inserite nel piano annuale delle attività come obbligatorie fino al raggiungimento delle ore previste. a.s.. 2025-26

L'art. 44 c.1 del CCNL 2019/2021 inserisce l'aggiornamento e la formazione all'interno delle attività funzionali all'insegnamento.

Il c. 4 dello stesso articolo stabilisce che le ore non utilizzate per i punti a, b, c, del comma 3 siano destinate ad attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei Docenti e destinate ad attività di formazione obbligatoria, coerentemente con il PTOF e con le priorità RAV e PDM.

Dal Piano annuale, delle attività, deliberato dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2024 e pubblicato come da circolare n. 30 del 23 settembre 2024

La parte restante della quota massima di 80 ore finalizzate per le attività funzionali all'insegnamento sarà utilizzata per attività di formazione programmate dal Collegio Docenti nel Piano di Formazione a.s.2024-2025 coerentemente con il con il PTO F e con le priorità RAV/PDM »

Pertanto, tenuto conto dei principi basilari dell'orientamento pedagogico –didattico del Liceo Machiavelli, presenti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, in particolare il principio della



Qualità, che si fonda altresì sulla promozione dell'innovazione digitale e della didattica laboratoriale, attraverso la formazione continua del personale, e in coerenza con gli obiettivi del quadro DigiCompEdu che intende promuovere l'acquisizione della competenza pedagogica-digitale degli insegnanti e con il QCER per la conoscenza delle lingue, propone una programmazione delle attività di formazione mirata a potenziare i seguenti obiettivi di processo di seguito indicati.

Obiettivi di processo

- Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nella ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi e orientativi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio e di divario territoriale.
- Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione dei progetti PNRR e delle rispettive linee di azione
- Proseguire il consolidamento del sistema di valutazione del piano stesso.

Ambiti di riferimento

- Metodologie innovative di insegnamento per il potenziamento delle discipline STEM
- Ambienti di apprendimento e metodologie didattiche innovative;
- Didattica per competenze trasversali e competenze di base e innovazione metodologica
Strumenti e metodi per potenziare le competenze multilinguistiche Lingue, anche con l'implementazione della metodologia CLIL
- Strumenti digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Educazione civica digitale e educazione alla cittadinanza digitale;
- Metodologie innovative di insegnamento per l'inclusione e la disabilità

Contenuti e nuclei tematici del progetto

Con riferimento agli ambiti individuati saranno attuate le seguenti azioni:

Percorsi di Formazione PNRR inseriti nel Piano annuale delle attività fino al raggiungimento delle 80 ore:

Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il



personale scolastico" (DM 66/23)

Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023) si attiveranno corsi di lingua anche con metodologia CLIL, volti ad implementare le competenze di lingue e le metodologie dei docenti.

DA AGGIORNARE...

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

In relazione alle innovazioni normative e alle diverse esigenze rilevate vengono individuati in particolare i seguenti ambiti:

- Uso delle tecnologie, aggiornamento dei programmi presenti, protocollo informatico e archiviazione sostitutiva
- Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA
- Formazione giuridico-amministrativa: nuove disposizioni normative, nuove disposizioni in materia di gestione del personale, Passweb
- Sicurezza e privacy

Procedure per gli acquisti In particolare si delineano le seguenti priorità:

Assistenti amministrativi

1. Processo di dematerializzazione e digitalizzazione
2. Informatica a livello avanzato per utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office
3. Gestionali in uso: aggiornamenti e approfondimenti
4. Sicurezza
5. Normativa Privacy
6. Normative per la procedura per gli acquisti
7. Normativa fiscale e previdenziale
8. Nuove disposizioni normative

Assistenti tecnici

1. Sicurezza
2. Normativa Privacy
3. Corsi specialistici afferenti alle diverse aree di competenza



4. Piattaforme digitali CISCO WEBEX-TEAMS

Collaboratori scolastici

1. Sicurezza nell'ambiente di lavoro
2. Primo soccorso
3. Assistenza di base agli alunni diversamente abili e esigenze connesse



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: • coadiuvare il Dirigente Scolastico in compiti gestionali e organizzativi • sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento • curare l'informazione interna e il raccordo tra le sedi • disporre supplenze per eventuali assenze dei docenti • concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli studenti • vigilanza studenti • preparazione della documentazione e verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF di PRESIDENZA: • coadiuvare e supportare il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori nei seguenti compiti organizzativi: -disporre supplenze per eventuali assenze dei docenti -curare l'informazione interna - concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli studenti -vigilanza studenti -preparazione della documentazione e verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti	4
Funzione strumentale	1. SOSTEGNO AI DOCENTI: PROGETTI, FORMAZIONE, RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE (una unità) Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Raccolta delle proposte progettuali ed elaborazione della scheda di sintesi per revisione, integrazione e aggiornamento annuale del	7



PTOF. Predisposizione modulistica e materiali per il monitoraggio. Gestione e monitoraggio in itinere delle attività presenti nel PTOF a garanzia del sistema di coerenza interna dello stesso. Monitoraggio e analisi in itinere e finale dei risultati delle singole attività presenti nel PTOF in termini di efficacia coerenza frequenza e compatibilità con l'orario curriculare sulla base del rilevamento dei dati e dei documenti funzionali pervenuti. Coordinamento e interazione con lo staff della Dirigenza, le altre FF.SS. e il NIV per operazioni di progettazione e valutazione dei processi formativi in atto e proposte per un'eventuale soluzione delle problematiche emerse da sottoporre al D.S. e per la realizzazione delle attività di recupero e sostegno. Valorizzazione dei processi comunicativi e delle risorse umane e professionali. Redazione e presentazione di un documento funzionale conclusivo e proposte per risolvere le eventuali criticità emerse durante lo svolgimento di tale attività. Lettura prove Invalsi e valutazione d'Istituto. Attivazione e gestione di strategie di comunicazione ed informazione sulle opportunità formative offerte dal territorio compatibili con i curricula degli indirizzi presenti nella scuola Promozione, organizzazione e gestione delle attività del Piano di Formazione dei Docenti, volte a potenziare il processo di aggiornamento e formazione continua dei docenti in relazione alle esigenze prioritarie di Istituto, di concerto con il D.S. e con lo staff della dirigenza e le altre FF.SS.

2. SOSTEGNO AI DOCENTI:

COORDINAMENTO ELABORAZIONE PTOF E AUTOVALUTAZIONE (NIV, RAV E PDM)-(una unità) Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Coordina l'elaborazione e la stesura del P.T.O.F. 19- 22 sulla base delle indicazioni del Collegio docenti e ne cura la pubblicizzazione. Cura la sintesi dei dati funzionali alla programmazione triennale



derivati dal RAV e dal PdM. Cura la stesura della sintesi del P.T.O.F. (fase iscrizioni) in collaborazione con la F.S. Orientamento in Entrata Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Cura il raccordo con i Dipartimenti per la pianificazione dell'azione dell'offerta formativa triennale. Cura raccolta, elaborazione e gestione dei dati inerenti ai bisogni formativi del Territorio. Cura l'organizzazione di un curriculum verticale e la valutazione degli apprendimenti per competenze. Coordina il Nucleo di Valutazione Interna (NIV) e l'elaborazione del Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) Predispone modulistica e materiali per il monitoraggio. Interagisce con la Dirigenza, il suo Staff e le altre FF.SS e rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività. 3. SOSTEGNO AGLI STUDENTI: ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ACCOGLIENZA E SUPPORTO METODOLOGICO (due unità) Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Coordinamento e gestione della Commissione orientamento in entrata. Organizzazione di attività funzionali all'orientamento in entrata e all'accoglienza dei nuovi studenti. Pianificazione di strategie finalizzate a garantire un'azione di raccordo, di continuità e orientamento con la scuola media. Cura dell'attuazione delle attività previste dal Cronoprogramma Accoglienza. Interazione e collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, con le FF.SS. e in particolare con la F.S. Inclusione. Favorire il processo di crescita degli studenti. Diffusione e approfondimento delle conoscenze dell' Area. Interazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF.S.S. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività



svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività. 4. SUPPORTO AGLI STUDENTI: INCLUSIONE (DSA, ALTRI BES, SOSTEGNO E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE)-(una unità) Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Coordinamento della stesura del PAI. Ricognizione degli alunni in entrata con difficoltà di apprendimento e cura della documentazione. Cura proposte progettuali e documenti nell'ambito dell'inclusività. Predisposizione modello Pdp. Supporto alla stesura del Documento finale classi quinte in relazione ai candidati BES. Favorire il processo di crescita degli studenti. Predisposizione schede raccolta e ricognizione dati DSA e BES presenti nell'Istituto. Sostegno alla programmazione dei CdC per DSA e BES e all'elaborazione del PDP. Contatti con le famiglie degli alunni DSA e BES e supporto. Diffusione e approfondimento delle conoscenze dell' Area. Garantire un'efficace coordinamento per lo svolgimento delle attività di sostegno e assistenza specialistica agli alunni disabili; supervisione della documentazione degli alunni Interazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF.S.S. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività 5. SUPPORTO AI DOCENTI: (due unità) SUPPORTO AI DOCENTI PER PROVE INVALSI, ELABORAZIONE ESITI TEST D'INGRESSO, GESTIONE PIANO ANNUALE E UTILIZZO FUNZIONALITA' RE Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta, valutazione dei risultati con la rilevazioni dei dati e presentazione di un documento funzionale conclusivo Proposte e strategie di



miglioramento per risolvere le criticità riscontrate nel corso dell'attività svolta Interazione e collaborazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF. SS.

Capodipartimento	1. LETTERE – ARTE 2. MATEMATICA E SCIENZE 3. LINGUE STRANIERE 4. SCIENZE UMANE, FILOSOFIA, DIRITTO, RELIGIONE 5. SCIENZE MOTORIE 6. SOSTEGNO Funzioni: Promuovere, sintetizzare e coordinare le proposte e le attività in ordine a: • programmazione comune per materie e per classi parallele • definizione degli obiettivi minimi, degli strumenti di valutazione e modalità di verifica • definizione dei percorsi di recupero e sostegno • progetti PTOF afferenti all'area del Dipartimento • scelta, possibilmente unitaria, dei libri di testo e dei sussidi didattici • promozione di iniziative formative e/o sperimentazioni didattiche intese a migliorare il servizio scolastico • valutazione e monitoraggi	7
------------------	--	---

Responsabile di plesso	COORDINATORI DI PLESSO (SEDI DI VIA DEI SABELLI E DI VIA GIOVANNI DA PROCIDA): • curare il funzionamento didattico e organizzativo delle sedi succursali • curare l'informazione interna • disporre le sostituzioni dei docenti assenti • concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni • informare costantemente il Dirigente Scolastico e segnalare eventuali situazioni particolari	6
------------------------	--	---

Responsabile di laboratorio	• predisporre, sentiti gli insegnanti interessati e gli Assistenti Tecnici, una regolamentazione del laboratorio e curarne le prenotazioni • segnalare eventuali problematiche nell'utilizzo del laboratorio e le possibili soluzioni	7
-----------------------------	---	---

Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola	1
--------------------	---	---



e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre ambiti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, comprese quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Team digitale

Compiti: • Supporto all'animatore digitale nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD • Formazione e informazione per l'uso del RE • Supporto alla Dirigenza nella gestione delle problematiche relative all'uso del registro elettronico e della strumentazione tecnologica

6



Docente orientatore

Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Gli orientatori, in particolare, favoriranno, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

1

Referente di istituto per
l'insegnamento
dell'Educazione Civica

•• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto

1

Comitato di valutazione

Il Comitato di valutazione, composto dal Dirigente Scolastico della scuola, da un Dirigente Scolastico esterno, da tre Docenti e dalla componente genitori e alunni,

7



svolge i seguenti compiti: • Individua i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente • Esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Composizione: DS, docenti e tutor del docente in formazione) • Esprime il giudizio sulla richiesta di riabilitazione del docente cui sia stata inflitta una sanzione disciplinare (Composizione: DS e docenti) • Valuta il servizio su richiesta dell'interessato (Composizione: DS e docenti)

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva, composta dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, da un docente, da un genitore, da un ATA e da un alunno, svolge i seguenti compiti: • predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; • prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. • delibera l'organico degli assistenti tecnici.

6

Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti così come segue: - otto rappresentanti del personale docente - due rappresentanti del personale A.T.A. - quattro rappresentanti dei genitori - quattro rappresentanti degli alunni Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale. Il Consiglio d'Istituto svolge i seguenti compiti: 1. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. 2. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. 3. Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e di classe, ha potere

19



deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio; b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa; e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; g) partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto. 4. Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento



generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. 5. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento. 6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. 7. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.

Coordinatori di Classe

I Coordinatori di classe svolgono i seguenti compiti: • Favorire ogni opportuna intesa tra i docenti della classe • Curare i rapporti con le famiglie • Facilitare il processo di crescita umana, sociale e civile degli studenti al fine di attenuare il fenomeno della dispersione scolastica, indicando tempestivamente situazioni di rischio • 54

Verificare il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione di classe • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio e curarne la verbalizzazione • Accogliere le richieste in merito alle assemblee di classe

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione è composto da docenti interni della scuola con i seguenti compiti: • Coordinamento delle attività di monitoraggio e rielaborazione dei dati al fine dell'autovalutazione d'istituto, ivi compresi la revisione del RAV, la redazione del Piano di miglioramento, la revisione del PTOF e della rendicontazione sociale e il coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione. • analisi settoriali dei diversi indicatori da analizzare: • Contesto in cui opera la scuola • Esiti degli studenti • Processi organizzativi e ambienti di lavoro • processo di autovalutazione ed elaborazione RAV e PDM • monitoraggi e verifica azioni PDM • raccolta ed elaborazione scientifica di dati ai fini del miglioramento • interpretazione dati raccolti - proposte e progetto di miglioramento • discussione dati INVALSI e proposte di 11



	miglioramento in base agli esiti, nonché ricadute sul PDM.	
Commissione Orientamento in entrata	Compiti: • Supportare la F.S. per l'organizzazione, la gestione e la pubblicizzazione delle attività di orientamento in entrata (open days, informazione scuole medie, mini stages...)	8
CIC ed educazione alla salute	Compiti: • Garantire il coordinamento e la realizzazione di attività: Educazione alla Salute, Sportello di ascolto e sostegno psicologico, prevenzione del disagio, volontariato.	5
INCLUSIONE E SOSTEGNO AGLI STUDENTI	Compiti: • Supportare la F.S. nelle seguenti attività, per promuovere e migliorare l'inclusione degli studenti con DSA e BES e favorire il processo di crescita degli studenti: - Collaborazione alla stesura del PAI - Ricognizione degli alunni in entrata con difficoltà di apprendimento e cura della documentazione - Cura proposte progettuali e documenti nell'ambito dell'inclusività - Predisposizione modello Pdp. - Supporto alla stesura del Documento finale classi quinte in relazione ai candidati BES - Predisposizione schede raccolta e ricognizione dati DSA e BES presenti nell'Istituto - Sostegno alla programmazione dei CdC per DSA e BES e all'elaborazione del PDP - Contatti con le famiglie degli alunni DSA e BES e supporto	23
Preparazione prove INVALSI	Compiti: • Analisi e diffusione dati prove Invalsi, organizzazione delle prove e supporto allo svolgimento delle stesse	6
VIAGGI E STAGE	Compiti: • Supportare le FF.SS. per vagliare le proposte dei cdc in merito a scambi, stage e campi scuola e al coordinamento dell'organizzazione degli stessi nelle diverse sedi.	5
ATTIVITA' CULTURALI	Compiti: • Pianificare, attivare e gestire giornate a tema, incontri, conferenze, attività teatrali e cinematografiche che coinvolgano gli studenti del Liceo	4



ORGANIZZAZIONE ELEZIONI	Compiti: • Curare l'organizzazione interna e il corretto svolgimento delle elezioni di Istituto	4
----------------------------	---	---

Supporto Sito web	Compiti: • Migliorare l'informazione e la comunicazione attraverso un uso efficace e tempestivo del sito web d'Istituto	1
-------------------	---	---

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE E ERASMUS +	Compiti: • Promuovere e coordinare le attività e i progetti afferenti al campo dell'internazionalizzazione per docenti e studenti	1
---	---	---

Prevenzione bullismo e cyberbullismo	Compiti: • Promuovere e coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo	2
--------------------------------------	---	---

Responsabile della Palestra	• segnalare eventuali problematiche nell'utilizzo della palestra e le possibili soluzioni	1
--------------------------------	---	---

COMMISSIONE FSL E ORIENTAMENTO IN USCITA	Compiti: • Organizzazione, gestione e pubblicizzazione delle attività di orientamento in uscita • Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. • Predisposizione, somministrazione e rielaborazione dati questionari relativi ai bisogni dell'utenza. • Organizzazione di attività funzionali all'orientamento in uscita, in particolare promozione di iniziative utili a sostenere le scelte degli studenti in uscita in ordine alle Università, avvalendosi di esperienze convalidate. • Organizzazione, raccolta e diffusione del materiale informativo riguardante l'offerta formativa dei singoli Atenei. • Interazione con la Dirigenza, il suo staff, le FF.S.S. e il referente ASL • Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. • Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tali attività. • Supportare la F.S. per l'organizzazione e la gestione delle attività di realizzazione dei PCTO	5
---	--	---

MLOL	MLOL -Media library on line (https://scuola.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=701)	1
------	--	---



è un servizio attivato dal nostro Istituto a partire dall'anno scolastico 2018/2019 nell'ambito del Progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative", finanziato dal MIUR con un bando dedicato. La MLOL è un portale che fornisce servizi di: □ Edicola Digitale con oltre 7.000 quotidiani e periodici da tutto il mondo □ 1500 audiolibri e 300 film da ascoltare e guardare in streaming □ 3.000.000 risorse ad accesso libero, consultabili senza alcuna limitazione □ L'app "MLOL reader" gratuita per gestire le risorse dai dispositivi mobili I referenti del servizio curano che il servizio abbia un'adeguata fruizione da parte dell'utenza.

Certificazioni linguistiche

Il docente referente e i docenti della relativa commissione favoriscono il conseguimento delle certificazioni linguistiche da parte degli studenti, che aderiscono all'offerta formativa dell'istituto. Finalità: partecipazione agli esami di certificazione internazionale relativi ai livelli di conoscenza delle lingue (inglese, spagnolo e francese). Obiettivi: fornire agli studenti una preparazione specifica per sostenere e superare le prove di esame. Destinatari: - inglese: studenti che desiderino partecipare agli esami di certificazione di conoscenza della lingua a livello B1 e B2 del livello di riferimento europeo; - spagnolo: studenti che desiderino partecipare agli esami di certificazione di conoscenza della lingua a livello B1 e B2 del livello di riferimento europeo; - francese: studenti che desiderino partecipare agli esami di certificazione di conoscenza della lingua a livello B1 e B2 del livello di riferimento europeo - tedesco: studenti che desiderino partecipare agli esami di certificazione di conoscenza della lingua a livello A2 del livello di riferimento europeo (i livelli di certificazione con riferimento al Quadro Comune di Riferimento Europeo sono nella tabella in calce) Metodologia: attivazione di corsi pomeridiani tenuti da docenti interni e/o uso di piattaforme di apprendimento

4



LES	Il referente LES sostiene la possibilità di scelta per gli studenti interessati all'indirizzo, perché promuove la consapevolezza di poter acquisire strumenti culturali capaci di analizzare in profondità le questioni attuali ed affrontare con consapevolezza le sfide della contemporaneità.	1
Iscrizioni e formazioni classi prime	Il referente per la formazione classi prime cura la formazione delle classi nel rispetto dei criteri individuati dal Consiglio di Istituto con riferimento alle norme ministeriali e delle norme di sicurezza.	2
Progetto memoria	Il referente dell'attività promuove iniziative aventi lo scopo di custodire e diffondere la storia e la memoria delle persecuzioni e degli stermini in genere, di ideare progetti scolastici come incontri con testimoni, laboratori didattici e convegni. Organizza anche seminari per insegnanti ed educatori.	2
Commissione Erasmus+	Il referente dell'attività, insieme alla Commissione Erasmus +, coordina e promuove le attività organizzative e didattiche dell'Istituzione scolastica. I componenti, in linea con il RAV e con il Piano di Miglioramento, hanno il compito di supportare il referente nei sottoelencati compiti: potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla internazionalizzazione, anche in riferimento ai rapporti instaurati e da realizzare con Scuole e studenti stranieri; curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) circa i Progetti legati alla realizzazione di mobility Erasmus+.	6
Referente DSA e altri Bes	I suoi compiti sono: • curare il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con BES • supportare i Team della scuola per l'individuazione di casi di alunni BES; • raccogliere,	1



analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; • partecipare ai Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; • organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; • monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; • gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; • gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente PTOF di Istituto. • aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES. • sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, favorire la relazione con le famiglie. Nello specifico, il referente: • fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA • offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei



servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; • informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA I compiti del coordinatore per il sostegno sono regolamentati dalle singole istituzioni scolastiche, e, in genere, sono: • convocare e presiedere le riunioni del gruppo di lavoro disabilità, • collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • organizzare e programmare gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia; • partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • fissare il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; • coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; • gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; • promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

ERASMUS+ JEAN MONNET

Sviluppo di programmi specifici e risorse didattiche per l'insegnamento dell'UE a scuola. Collaborazione tra scuole istituti d'istruzione e formazione professionale di Paesi diversi per scambio di buone pratiche e insegnamento condiviso su tematiche UE.

1

Referente CIC ed
Educazione alla salute

Compiti: • Garantire il coordinamento e la realizzazione di attività: Educazione alla Salute, Sportello di ascolto e

1



sostegno psicologico, prevenzione del disagio, volontariato.

Referente TFA e altri tirocini

I principali compiti sono: Accogliere nel plesso e nelle proprie classi il tirocinante, favorendone l'inserimento e coordinandone gli interventi con gli altri docenti curricolari; Programmare con il tirocinante un piano di lavoro coerente con gli obiettivi e le modalità del tirocinio, come esplicitati nel progetto formativo, in considerazione dei bisogni educativi dell'alunno e della classe in cui è inserito; Attestare la presenza del tirocinante in aula e le attività da lui svolte, compilando un apposito registro di presenze giornaliero concordato con l'Ente formatore; Collaborare con il tutor del soggetto promotore per il monitoraggio e la verifica degli interventi programmati;

1

Referente sito web

Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti - Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi - Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola - Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola - Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti A fine anno scolastico relaziona al D. S. su quanto svolto

1

Referente NIV

Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

1



COMMISSIONE PROPOSTE
PER AGGIORNAMENTO
REGOLAMENTO
D'ISTITUTO

La commissione ha i compiti di: -aggiornare il regolamento d'Istituto, che definisce le regole di comportamento, le modalità organizzative, i diritti e i doveri di tutti i membri della comunità scolastica. - analizzare le necessità della scuola, valutando le esigenze specifiche dell'istituto, tenendo conto delle nuove normative, delle evoluzioni pedagogiche e delle richieste della comunità -garantire la partecipazione di tutti, coinvolgendo rappresentanti di diverse figure e assicurando che il regolamento sia condiviso e risponda alle esigenze di tutti -promuovere un clima di collaborazione, favorendo il dialogo e la collaborazione tra le diverse componenti della scuola e creando un senso di appartenenza e responsabilità condivisa.

9

CONTINUITA' IN ENTRATA
E MONITORAGGIO DEL
CURRICOLO VERTICALE

progettazione e attuazione di un percorso formativo verticale tra le scuole secondarie di primo grado del territorio di provenienza degli studenti iscritti e in orientamento per la scelta del percorso di studio liceale e il nostro istituto, con l'obiettivo di accompagnare gli stessi nei passaggi delicati, prevenire la dispersione e costruire competenze solide, attraverso la collaborazione tra docenti, la condivisione di obiettivi e la personalizzazione dei percorsi per garantire il diritto all'apprendimento e la crescita di ogni studente, progettazione di adeguate forme di monitoraggio dei processi educativi in coerenza con gli obiettivi didattico-educativi e formativi.

6

TUTOR DOCENTI
NEOIMMESSI IN RUOLO O
CON PASSAGGIO DI
RUOLO

affiancare, supportare e guidare il docente neoimpresso in ruolo o con passaggio di ruolo nel percorso di formazione e prova, collaborando con il Dirigente Scolastico e facilitando l'integrazione nella comunità scolastica, attraverso osservazione reciproca (peer-to-peer), consulenza, supporto nella stesura dei bilanci di competenze e nella predisposizione della documentazione per il Comitato di Valutazione.

6



REFERENTE COMMISSIONE
PROPOSTE PER
AGGIORNAMENTO
REGOLAMENTO
D'ISTITUTO

Coordinare la commissione nello svolgimento dell'aggiornamento del regolamento d'istituto, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e i soggetti coinvolti fornendo un'analisi delle necessità della scuola, valutando le esigenze specifiche dell'istituto, tenendo conto delle nuove normative, delle evoluzioni pedagogiche e delle richieste della comunità, coinvolgendo i rappresentanti di diverse figure, promuovendo un clima di collaborazione, favorendo il dialogo e la collaborazione tra le diverse componenti della scuola e creando un senso di appartenenza e responsabilità condivisa.

1

CLIL

Compiti della commissione CLIL (Content and Language Integrated Learning): - progettare, implementare e monitorare percorsi didattici integrati di una disciplina curricolare in lingua straniera, sviluppando sia competenze disciplinari che linguistiche (L2), - proporre materiali, - favorire l'uso di tecnologie e di attività pratiche (project work, compiti di realtà) - verificare il raggiungimento degli obiettivi per studenti e docenti

2

ERASMUS + (DM 61)

Compiti: - potenziare le esperienze di mobilità internazionale per studenti e personale scolastico (docenti e ATA) , per il miglioramento delle competenze linguistiche, digitali e trasversali, - rafforzare l'internazionalizzazione della scuola italiana e sostenere l'inclusione, organizzare eventualmente scambi, tirocini e formazione all'estero, con focus su nuove tecnologie e multilinguismo, per offrire opportunità formative uniche e ampliare la partecipazione.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE
LETTERARIE E LATINO

Le ore relative all'organico di potenziamento (docenti a tempo pieno con orario cattedra frontale inferiore alle 18 ore settimanali) saranno utilizzate per le seguenti attività:
Supplenze brevi (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3, 4, 5 ove necessario) Progetti di istruzione domiciliare (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove necessario) Sportelli, Corsi di potenziamento e Recupero Supporto CLIL Organizzazione e supporto alle attività della scuola
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti per attività di supporto metodologico e di potenziamento e recupero (attività di sportello), coordinamento e organizzazione attività di ampliamento curricolare ed extracurricolare, coordinamento TFA, supporto alle attività di PCTO, coordinamento attività culturali e sostituzione temporanea docenti assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Sostituzione temporanea docenti assenti

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti per attività di supporto all'organizzazione interna (collaboratori del D.S. e Staff, coordinamento prove Invalsi e attività di recupero, referenti RE), per supporto metodologico, potenziamento e recupero e attività di sportello, e sostituzione temporanea docenti assenti.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Sostituzione temporanea docenti assenti

AS2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (FRANCESE)

Le ore relative all'organico di potenziamento (docenti a tempo pieno con orario cattedra frontale inferiore alle 18 ore settimanali) saranno utilizzate per le seguenti attività:
Supplenze brevi (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3, 4, 5 ove necessario) Progetti di istruzione domiciliare (tutti i docenti con potenziamento, anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove necessario) Sportelli, Corsi di potenziamento e Recupero Supporto CLIL Organizzazione e

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

supporto alle attività della scuola

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Le ore relative all'organico di potenziamento
(docenti a tempo pieno con orario cattedra
frontale inferiore alle 18 ore settimanali)
saranno utilizzate per le seguenti attività:

Supplenze brevi (tutti i docenti con
potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3,
4, 5 ove necessario) Progetti di istruzione
domiciliare (tutti i docenti con potenziamento,
anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove
necessario) Sportelli, Corsi di potenziamento e
Recupero Supporto CLIL Organizzazione e
supporto alle attività della scuola

2

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AS2C - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (SPAGNOLO)

Le ore relative all'organico di potenziamento
(docenti a tempo pieno con orario cattedra
frontale inferiore alle 18 ore settimanali)
saranno utilizzate per le seguenti attività:

Supplenze brevi (tutti i docenti con
potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3,

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

4, 5 ove necessario) Progetti di istruzione
domiciliare (tutti i docenti con potenziamento,
anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove
necessario) Sportelli, Corsi di potenziamento e
Recupero Supporto CLIL Organizzazione e
supporto alle attività della scuola:
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AS48 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Le ore relative all'organico di potenziamento
(docenti a tempo pieno con orario cattedra
frontale inferiore alle 18 ore settimanali)
saranno utilizzate per le seguenti attività:
Supplenze brevi (tutti i docenti con
potenziamento, anche quelli di cui ai punti 2, 3,
4, 5 ove necessario) Progetti di istruzione
domiciliare (tutti i docenti con potenziamento,
anche quelli di cui ai punti 1, 3, 4, 5 ove
necessario) Sportelli, Corsi di potenziamento e
Recupero Supporto CLIL Organizzazione e
supporto alle attività della scuola:
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).

2. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

4. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

5. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi effettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

6. Nell'ambito



della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico- finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il D.L. 44/2001 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

- redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;
- predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;
- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);
- firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12);
- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);
- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);
- predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5);
- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);
- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);
- svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2);
- svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3);
- espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6);
- provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4);
- redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito



certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione(articolo 60, comma 1).

Ufficio protocollo

- Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo

Ufficio acquisti

- Attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche.

Ufficio per la didattica

- Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.

Ufficio per il Personale

- Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Modulistica da sito scolastico

Prenotazione colloqui on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DIALOGUES FOR FUTURES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE DIALOGUES FOR FUTURES



è una rete di scuole accomunate dall'intento di promuovere un'educazione al dialogo profonda e vivace, concretamente integrata nel curriculum.

Rete Dialogues progetta, realizza e documenta, con il patrocinio del MIUR e in collaborazione con il progetto Generation Global del Tony Blair Institute for Global Change, percorsi innovativi di didattica, sviluppo professionale e ricerca sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni a livello di classe, di scuola e comunità professionale.

Le scuole aderenti partecipano al progetto "Generation Global/Rete Dialogues" con alcune delle seguenti attività:

- Partecipazione ogni anno a videoconferenze, team topic o eventi di formazione (seminari, corsi, ecc)
- Partecipazione attiva alla community degli studenti on line.
- Attività in classe e networking fra i partecipanti e fra le scuole.
- Documentazione delle attività a livello d'istituto e contributi al sito delle Rete.

La rete è funzionale allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, digitale e della didattica per competenze trasversali

Denominazione della rete: Convenzioni per FSL

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

Le convenzioni per i FSL sono stipulate tra la scuola e agenzie del territorio diversificate per scopo, ragione sociale e finalità:

- Il Decreto-legge 127/2025, ha disposto, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 la nuova denominazione di «formazione scuola-lavoro» e mantiene invariati gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come



parte integrante dei percorsi di istruzione;

- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni.

Denominazione della rete: UNESCO Rete Nazionale "ASpNET - U.N.E.S.C.O. – Italia"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete delle Scuole Associate all'UNESCO ([UNESCO Associated Schools Network-ASPnet](#)) riunisce istituzioni educative da tutto il mondo per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani.

Circa 10.000 scuole associate in oltre 180 paesi lavorano a sostegno della comprensione internazionale, della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di



qualità.

La Rete delle Scuole Associate, fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, è riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l'obiettivo 4.7 dell'[Agenda 2030](#) delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

La Rete utilizza tre approcci complementari:

1. Creare: come un laboratorio di idee, la Rete sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di apprendimento basati sui valori e sulle priorità dell'UNESCO
2. Insegnare e apprendere: costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in specifiche aree tematiche consente ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità
3. Interagire: la Rete dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera.

La Rete opera a livello nazionale ed internazionale, coordinata da un ufficio dell'UNESCO e da coordinatori nazionali.

L'associazione alla Rete, aperta alle scuole di tutti gli ordini e gradi, sia statali che paritarie, si basa sull'impegno a promuovere le idee ed i valori dell'UNESCO rafforzando la dimensione umanistica, etica, culturale ed internazionale dell'educazione.

Le scuole associate sono i promotori chiave dei valori dell'UNESCO e della prospettiva internazionale nelle scuole ed offrono il loro contributo allo sviluppo di contenuti educativi innovativi, all'introduzione di nuovi metodi di insegnamento e di apprendimento, all'interazione e collaborazione con le altre scuole associate e con diversi portatori di interessi. Esse intraprendono progetti multidisciplinari relativi alla pace e ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e all'apprendimento interculturale.

La strategia della Rete a partire dal 2014 è quella di rendere gli studenti capaci di affrontare le sfide presenti e future in modo costruttivo e creativo, per creare società sostenibili e resilienti i cui i cittadini prendano decisioni informate e compiano azioni responsabili. A tale scopo le scuole



dovranno integrare la sostenibilità, locale e mondiale, nei curriculum, sostenendo l'insegnamento interattivo che rafforza il pensiero critico e produce il cambiamento nei comportamenti.

In Italia la Rete di Scuole Associate all'U.N.E.S.C.O. è stata istituita nell'a.s. 1957-58 al fine di stimolare le scuole ad integrare gli insegnamenti curricolari con piani di studio e attività orientati ai principi fondamentali dell'U.N.E.S.C.O. (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization). Gli Istituti ammessi alla Rete integrano le proprie attività curricolari con programmi e progetti educativi di cittadinanza globale a vocazione internazionale.

Denominazione della rete: DEURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Finalità della Rete: DEURE è acronimo di **Dimensione Europea dell'Educazione**. Le Scuole della Rete DEURE, nata nell'a.s. 1998/99, condividono le esigenze di:

- a) creare sinergie progettuali al fine di sviluppare la dimensione europea dell'istruzione e della formazione;
- b) qualificare l'offerta delle Scuole in chiave internazionale;
- c) favorire i processi di innovazione.

La Rete offre: attività di supporto alle scuole nella ricerca di partner progettuali; attività di diffusione delle direttive e degli obiettivi europei in tema di istruzione e formazione; seminari sulla Cittadinanza Europea; seminari di lavoro sui bandi europei; opportunità di formazione professionale tramite la partecipazione a tirocini e attività di *training on the job* agli studenti, e di aggiornamento ai docenti.

La rete è funzionale allo sviluppo dell'internazionalizzazione e dei progetti di mobilità internazionali

Denominazione della rete: MUSIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Progetto MUSIS (MUseo della Scienza e dell'Informazione Scientifica) è finalizzato alla progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico di tipologia scientifica presente negli istituti scolastici facenti parte della Rete MUSIS;
- divulgazione delle migliori pratiche inerenti allo studio e alla sperimentazione scientifica in ciascuna scuola aderente al MUSIS;
- confronto, collaborazione e sperimentazione didattica parallela nelle scuole della Rete;
- realizzazione di prodotti utilizzabili da parte di ciascuna comunità scolastica e nell'ambito territoriale ad essa inerente;
- possibilità di inclusione nelle attività della Rete di azioni propedeutiche al rapporto con il mondo del lavoro scientifico e dei progetti di alternanza scuola-lavoro.

Denominazione della rete: Protocolli d'Intesa con Scuole secondarie di primo grado - Scuole Municipio I e II

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in protocollo di intesa

Approfondimento:

Il presente protocollo di continuità nasce dalla volontà, condivisa tra il Liceo Linguistico, delle Scienze Umane ed Economico Sociale "Niccolò Machiavelli", l'Istituto Comprensivo "Regina Elena" e l'I.C.S. "Via Tiburtina Antica, 25" di garantire agli studenti e alle famiglie un passaggio efficace, sereno e consapevole dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, in un'ottica di continuità educativa e didattica. In quest'ottica si intende quindi di favorire l'inserimento degli studenti provenienti dalla scuola superiore di primo grado nella nuova realtà scolastica della scuola superiore di secondo grado mediante attività condivise tra le scuole aderenti al presente protocollo d'intesa che permettano il rafforzamento degli strumenti e delle competenze di base per affrontare lo studio liceale. Tale protocollo d'intesa procede quindi da una "cultura dell'accoglienza" fondata sulla convinzione che ogni persona sia chiamata a realizzare pienamente sé stessa e che la scuola rappresenti un luogo privilegiato di crescita umana. Attraverso le diverse proposte operative, si promuovono "l'accoglienza", "l'orientamento" e "la motivazione all'apprendimento" degli studenti in procinto di intraprendere il loro nuovo cammino nella scuola superiore.

Obiettivi:

- Favorire una transizione consapevole e informata degli studenti verso il percorso liceale realizzando attività ed incontri nelle classi III dell'IC "Regina Elena" e dell'I. C. S. "Via Tiburtina Antica, 25", con il coinvolgimento dei propri docenti e studenti, durante le mattinate dedicate all'Orientamento;
- Ridurre il disorientamento e il rischio di dispersione e di insuccesso scolastico nel primo anno condividendo con i docenti della scuola secondaria di primo grado le competenze, le conoscenze e le capacità che uno studente deve dimostrare al termine del primo ciclo d'istruzione per passare al



percorso successivo e i prerequisiti di accesso all'ordine d'istruzione successivo in ordine di competenze, conoscenze e capacità in entrata, nonché i criteri di valutazione delle competenze in uscita/entrata con particolare attenzione a quelle dell'area letteraria, matematica, linguistica;

- Conoscere meglio il profilo degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e il profilo degli studenti in ingresso nella scuola secondaria di secondo grado , al fine di personalizzare gli interventi didattici per favorire questa transizione tra i due ordini di scuola in una continuità di intenti didattico-educativi;
- Rafforzare il dialogo tra i docenti dei due ordini di scuola , promuovendo una riflessione condivisa sulle metodologie didattiche, gli obiettivi formativi e i criteri di valutazione.

Denominazione della rete: Rete Municipio I

Azioni realizzate/da realizzare

- Condivisione decisioni di programmazione scolastica territoriale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Finalità della rete: Realizzare l'autonomia scolastica, elaborare strategie collaborative tra istituti, favorire lo scambio, il confronto e la cooperazione, condividere decisioni di programmazione scolastica all'interno del I Municipio.

Tale rete riunisce le scuole del primo e del secondo ciclo e si pone l'obiettivo di creare un coordinamento fra Istituzioni scolastiche nello svolgimento delle funzioni istituzionali proprie e per agire in comunione sul territorio e in collaborazione con gli enti locali.

L'accordo mette in primo piano lo sviluppo di attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di progettazione e di altre attività coerenti con le attività istituzionali.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, avente carattere generale e funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito stesso, ha lo scopo di organizzare e coordinare attività a supporto dei servizi amministrativi dell'istituzione scolastica.



Denominazione della rete: Rete per la formazione Ambito

I

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, coordinata dall'I.T.I.S. Galileo Galilei, ha lo scopo di organizzare attività formative per tutto il personale del I Ambito di Roma.

Denominazione della rete: Rete Municipio II

Azioni realizzate/da realizzare

- Condivisione decisioni di programmazione scolastica



territoriale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il 27 novembre 2014 si è costituita la rete territoriale delle istituzioni scolastiche del II Municipio. Tale rete, per la prima volta in assoluto, riunisce le scuole del primo e del secondo ciclo e si pone l'obiettivo di creare un coordinamento fra Istituzioni scolastiche nello svolgimento delle funzioni istituzionali proprie e per agire in comunione sul territorio e in collaborazione con gli enti locali.

L'accordo mette in primo piano lo sviluppo di attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di progettazione e di altre attività coerenti con le attività istituzionali.



Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con il II Municipio per il progetto "Piazza Annibaliano"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in protocollo di intesa

Approfondimento:

Protocollo d'intesa con il II Municipio nell'ambito della RETE DIALOGUES (dialogo interculturale/Cittadinanza Globale) per promuovere la piazza (e in particolare piazza Annibaliano) come oggetto di didattica "trialogica". Il luogo costituisce il corrispettivo oggettivo della relazione educativa (docente-studente).

Denominazione della rete: Rete ASAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni e di reti di scuole.

Per raggiungere il fine generale, la Rete adotta le iniziative più opportune, in particolare:

- Elabora strategie e comportamenti coerenti delle scuole aderenti per il raggiungimento del proprio fine generale;
- Promuove scambi e sinergie tra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- Promuove e sostiene iniziative di formazione del personale;
- Promuove la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- Promuove l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- Stipula contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto dei criteri stabiliti dai Consigli d'Istituto delle scuole aderenti;
- Stabilisce rapporti e promuove accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali: USR, Municipio, Comune, Provincia, ASL, ecc.
- Interloquisce con le forze politiche, sindacali ed associative
- Promuove l'immagine delle scuole presso l'opinione pubblica .

Denominazione della rete: Rete STEAM

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha aderito alla rete STEAM- Trigitale, con delibera del Collegio dei Docenti n.15/2 e verbale del 3 /09/2021 per il progetto "Trigitale: scuola, digitale e territorio".

Il progetto è finalizzato a

- 1.Promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM, ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "competenze e contenuti" del PNSD.
2. Realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale.
- 3.Favorire l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive, metacognitive, e, al tempo stesso competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca.



Denominazione della rete: Rete LES

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto della Direzione Ordinamenti del Miur, rivolto a rafforzare l'identità dei Licei economico-sociali, nasce con l'intento di sostenere le scuole aderenti in un processo di "costruzione dal basso" dei processi di riforma e di rinnovamento.

Denominazione della rete: Convenzioni con le Università per il Tirocinio Formativo Attivo (TFA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in convenzione

Approfondimento:

Ai fini dell'espletamento dell'attività di tirocinio, le università o le istituzioni AFAM stipulano apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche accreditate come da

- Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», d'ora in avanti DM 249/2010:
 - all'art. 10, disciplina le modalità di Istituzione e svolgimento del tirocinio per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria di primo e di secondo grado
 - al comma 3 lettera b) del medesimo articolo, stabilisce che, tra i quattro gruppi di attività nelle quali si articola il tirocinio formativo attivo, è previsto un tirocinio indiretto e diretto di 475 ore, pari a 19 crediti formativi, svolto presso le istituzioni scolastiche sotto la guida di un tutor secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, in collaborazione con il docente universitario; □
- ai sensi dell' art. 12 comma 1, che stabilisce che per lo svolgimento delle attività di tirocinio le università stipulano apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche accreditate secondo quanto previsto dal presente articolo, precisando tuttavia all'art 15 comma 23 che sino alla predisposizione degli elenchi di cui all'articolo 12, le università stipulano le convenzioni in parola con le istituzioni scolastiche del sistema nazionale dell'istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali competenti, che esercitano altresì attività di vigilanza sulle attività di



tirocinio; □

- come da allegato "A" che integra la tabella 11 del d.m. 249 del 2010 con particolare riferimento all'articolo denominato "Tirocinio" dove viene specificato che le 475 ore relative ai crediti formativi siano suddivise fra tirocinio effettivo (da un minimo di 190 ore ad un massimo di 285 ore) e studio individuale. All'interno del tirocinio effettivo sono previste almeno 30 ore delle 75 ore dedicate al sostegno.

Denominazione della rete: Scuole in Rete per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole Municipio II

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente convenzione ha lo scopo di effettuare attività di orientamento scolastico e strategie educative e didattiche ai fini di potenziare la cultura di una didattica orientante attraverso attività laboratoriali e riflessione su criteri comuni per la valutazione di competenze chiave in uscita.

Denominazione della rete: Rete Link Campus- Scuole Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete presente ha lo scopo di perseguire l'interesse comune dei soggetti coinvolti alla realizzazione di attività di progettazione, ricerca, intervento sui temi di comune interesse che caratterizzano i processi di trasformazione che investono l'intero segmento dell'education, inteso come macro sistema integrato istruzione-formazione-università-lavoro. Scopo primario dell'accordo è quello di favorire il superamento della tradizionale separazione tra questi segmenti, in favore di una visione di sistema capace di promuovere una policy educativa volta alla valorizzazione/integrazione delle specificità di apprendimento di cui ogni contesto è portatore.

Denominazione della rete: Rete Lazio delle Scuole che Promuovono Salute -SPS-



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione tra i soggetti coinvolti, per quanto di loro competenza e nell'ambito delle risorse disponibili, per la promozione del modello "Scuole che Promuovono Salute" con lo scopo di migliorare il benessere psico-fisico e l'apprendimento, e facilitare azioni in favore della salute riconducibili ai seguenti obiettivi: - sviluppo delle competenze individuali e potenziamento di conoscenze e abilità; - qualificazione dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive; - miglioramento dell'ambiente strutturale ed organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute; - consolidamento della collaborazione e delle alleanze con la comunità territoriale.

Denominazione della rete: Rete di scopo "Scuole aperte per la lotta e il contrasto alla dispersione scolastica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la continuazione della collaborazione stretta fra Istituzioni scolastiche per la progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dal D.M. 170 del 24 giugno 2022 e dalle successive istruzioni operative prot. 109799 del 30 dicembre 2022.

FINALITÀ, COMPITI E DESTINATARI DELLA RETE

1. Prevenire la dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
2. Promuovere il conseguimento del successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari apprenditivi;
3. Realizzare e potenziare la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici



della scuola attraverso l'attivazione di azioni progettuali in linea con: gli obiettivi formativi delle scuole;

4. Realizzare il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, e tramite il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.
5. Promuovere il benessere nelle scuole e la partecipazione dei genitori attraverso iniziative in collaborazione con agenzie del territorio ed esperti esterni.

In particolare, la Rete promuove e organizza la partecipazione alle attività per:

- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento,
- percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie,
- Valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei discenti
- Approccio didattico inclusivo e personalizzato
- Alleanze fra scuola e risorse del territorio
- Scambi di esperienze fra scuole
- Stretta integrazione fra attività curricolari e co-curricolari
- Valorizzazione delle attività co-curricolari nella valutazione degli apprendimenti
- Continuità nelle fasi di transizione fra il primo e il secondo grado della scuola secondaria.

Denominazione della rete: Rete di Scuole, con capofila il Liceo Ginnasio "Torquato Tasso"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente Rete di Scuole, con capofila il Liceo Ginnasio "Torquato Tasso" di Roma, è finalizzata allo svolgimento congiunto di una procedura di evidenza pubblica volta all'affidamento del servizio di cassa, ai sensi dell'art.7, comma 2, del D.P.R. 275/99 e degli artt.20, comma 4, e 47, comma 1, del D.l. 129/2018.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Implementazione della didattica per competenze – valutazione interna ed esterna

Il percorso di formazione intende favorire e promuovere, migliorando, nei docenti la capacità di orientarsi rispetto al progettare, insegnare ma anche valutare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un percorso apprenditivo che consideri sia le Indicazioni Ministeriali, (es . strategie innovative per il potenziamento delle discipline STEAM e i PCTO) che i bisogni formativi degli studenti.

Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva e valutazione

Promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un sostegno formativo a favore della sostenibilità dell'istruzione delle classi del liceo, di chi presenta difficoltà scolastiche e DSA, e di tutti gli studenti che sono a rischio di dispersione scolastica.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione per il potenziamento delle lingue anche con metodologia CLIL

Il percorso di formazione è finalizzato alla crescita personale e professionale dei docenti ampliando e rafforzando le competenze linguistiche e promuovendo lo sviluppo di metodologie innovative per il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Ricerca-azione
	• Mappatura delle competenze
	• Peer review
	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione alla didattica per competenze con Rete Dialogues

Aderendo alla rete di scopo "Rete Dialogues", la scuola aderisce alle proposte formative, con particolare riguardo a: • Percorsi di Ricerca-azione = comprendono sia corsi di formazione offerti a tutti i docenti che corsi di approfondimento riservati a docenti esperti, appartenenti a scuole di Rete Dialogues; • Specchi di Dialogo = seminari organizzati dalle reti regionali, con la partecipazione di esperti, che sono diffusi a livello nazionale tramite collegamenti in videoconferenza.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Ricerca-azione
	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Strumenti digitali e metodologie innovative per una scuola inclusiva in raccordo con i progetti PNRR

L'obiettivo del percorso formativo è di migliorare l'uso degli strumenti digitali per una più efficace progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento volte a favorire l'inclusione. Si prevede la creazione di gruppi di studio/progettazione che, attraverso tutoring e pratica didattica, producano materiali e documentazione da sperimentare con le classi incidendo sulla didattica quotidiana volta ad implementare competenze digitali e metodologie innovative laboratoriali.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Progettazione, gestione di servizi di welfare e rendicontazione sociale



Il percorso mira a promuovere approfondimenti su temi relazionali e di comunicazione; le aree tematiche saranno: • persone e relazioni, • comunicazione sociale e promozione, • progettazione, • gestione e intervento, • comunità e partecipazione, • normativa • attività di impresa e management.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambiti disciplinari e rapporto tra attività didattica e PNSD

Il percorso formativo mira a promuovere azioni di ricerca e di sperimentazione, che hanno l'obiettivo di diffondere utili strategie per implementare approcci più efficaci allo studio delle discipline anche in considerazione dell'uso delle nuove metodologie digitali.

Destinatari

Tutti i Docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance

Il percorso prevede di conseguire i seguenti obiettivi: • rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi; • caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa; • promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica; • arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari; • sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di • coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto); • sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;

Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione multiculturale



e di didattica integrata con competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale

La formazione del corpo docente ai temi dell'interculturalità e della cittadinanza globale è una necessità sempre più evidente nel contesto storico attuale, profondamente cambiato da forze di ampia portata come la globalizzazione e i relativi processi migratori. L'istituzione scolastica avverte, dunque, il bisogno di sperimentare percorsi formativi che promuovano la riflessione e il confronto culturale ma, soprattutto, lo sviluppo di nuove competenze che i nostri studenti dovrebbero possedere per vivere in una società multietnica e globale. L'educazione interculturale, in quanto approccio aperto a tutte le differenze (di origine, di genere, di classe sociale, di orientamento politico, linguistico, culturale e religioso) richiede attenzione e competenza da parte di tutti i protagonisti coinvolti, i quali, secondo un'ottica inclusiva, sono chiamati a valorizzare le diversità nella prospettiva democratica definita dai valori e dai principi della Costituzione della Repubblica Italiana. Le priorità di questa formazione saranno mirate all'acquisizione delle strategie utilizzabili per favorire una didattica inclusiva orientata al confronto, al dialogo, alla convivenza pacifica ed anche alla trasformazione di quei valori rivolti alla formazione di un cittadino del mondo, chiamato a lavorare e operare in un sistema globale di interdipendenza. La formazione riguarderà pertanto temi afferenti all'educazione interculturale e alla cittadinanza globale, supportando la ricchezza e l'efficacia delle relazioni tra scuola, famiglie e territorio, sviluppando la sensibilità e la consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla peer education, all'orientamento scolastico e professionale. Le principali aree di interesse sono: • lo sviluppo delle competenze per tutti gli insegnanti del team al fine di gestire la didattica inclusiva. • Lo sviluppo della sensibilità culturale e delle conoscenze specifiche che possono favorire l'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale. • Lo sviluppo della conoscenza e della storia delle culture attraverso la creazione di una coscienza degli scambi scientifici, filosofici, artistici e dottrinali e l'accumulazione in seno al sistema scolastico di un più vasto capitale plurilinguistico e pluriculturale. • Lo sviluppo del pensiero critico, del dialogo (interculturale e interreligioso) del rispetto e della mutua comprensione, fondamentali per contrastare l'intolleranza e gli estremismi

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie e metodi per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Il progetto sulla base della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e in particolare dell'articolo 3 e del D. M. del 22 giugno 2020, intende proseguire il potenziamento e il consolidamento delle azioni messe in atto per l'attuazione delle linee guida per curriculum di Educazione Civica. Nello specifico intende sostenere i Consigli di classe di tutti i tre indirizzi di studio nella pianificazione collegiale delle attività e intende migliorare l'organizzazione e le tempistiche necessarie a svolgere l'insegnamento in team, così da poter salvaguardare il principio di trasversalità che è alla base dell' insegnamento volto a rafforzare negli studenti e nelle studentesse l'acquisizione di una pluralità di competenze trasversali e di traguardi attesi non ascrivibili a nessuna disciplina, a favorirne l'apprendimento permanente e continuo, e a formare cittadini responsabili e attivi promuovendone la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri nel rispetto della Costituzione.

Destinatari

Tutti i docenti della scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: □ Formazione per promuovere la didattica orientativa e laboratoriale

attività di formazione in presenza e online sulla didattica orientativa e laboratoriale- progettazione di moduli da svolgere con gli studenti attraverso tutor esterni e nel territorio

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e valutazione



Uso di nuove strategie per implementare le competenze

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Titolo attività di formazione: □ Gestione della classe e promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi attraverso nuove tecniche comunicative e relazionali

Tecniche e strumenti per migliorare i rapporti tra docenti e studenti e per favorire l'inclusione

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review



Titolo attività di formazione: □ Inclusione socio-relazionale: costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico, prevenzione del disagio e lotta alla dispersione scolastica.

Formazione volta a migliorare la qualità della vita scolastica e il benessere della persona

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop

Titolo attività di formazione: Transizione digitale e buone pratiche

Formazione volta ad attuare la transizione digitale

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche



Titolo attività di formazione: Normativa su sicurezza, trasparenza e privacy, con particolare riguardo alle tecniche di primo soccorso

Percorsi di formazione volti a migliorare la sicurezza, la trasparenza e privacy

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review

Approfondimento

Piano formazione docenti: programmazione attività di formazione e aggiornamento

La proposta è in coerenza con RAV e PDM della scuola e in linea con le Priorità e gli obiettivi del PTOF Triennale 2025-2028, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico e in coerenza con le priorità del sistema nazionale di istruzione, intende attuare un piano di formazione di Istituto che garantisca a tutti i docenti l'opportunità di potenziare le proprie competenze in relazione a specifici ambiti sulla base dei risultati del RAV- PDM e PTOF triennale.

Tenuto conto delle delibere del Collegio Docenti del 28 ottobre 2024 di approvazione del PTOF 2025-2028 e del Piano di Formazione dei Docenti, tutti i docenti dovranno partecipare alle attività di formazione inserite nel Piano annuale, per il raggiungimento della quota massima di ottanta ore finalizzate per le attività funzionali all'insegnamento, in quanto coerenti con PTOF e priorità RAV e



PDM

_Piano formazione docenti 2025-26: attività inserite nel piano annuale delle attività come obbligatorie fino al raggiungimento delle ore

Tenuto conto dei principi basilari dell'orientamento pedagogico –didattico del Liceo Machiavelli, presenti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, in particolare il principio della Qualità, che si fonda altresì sulla promozione dell'innovazione digitale e della didattica laboratoriale, attraverso la formazione continua del personale, e in coerenza con gli obiettivi del quadro europeo DigiCompEdu che intende promuovere l'acquisizione della competenza pedagogica-digitale degli insegnanti, con il QCER per la conoscenza delle lingue e in attuazione delle indicazioni fornite dal MIM con nota prot. n. 36591 del 25 luglio 2025, che intende sostenere azioni formative dedicate all'inclusione, si propone una programmazione delle attività di formazione mirata a potenziare i seguenti obiettivi di processo:

Obiettivi di processo del piano

- Potenziare e implementare l'area di formazione/condivisione e supporto alle attività dei docenti nelle ricerca e attivazione di metodologie e strumenti di insegnamento e di valutazione che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi e orientativi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio e di divario territoriale
- Proseguire il consolidamento del sistema di valutazione del piano stesso.

Obiettivi

Il progetto si propone di potenziare e/o consolidare competenze professionali, organizzative, relazionali, metodologiche, digitali e valutative , competenze orientative generali e specifiche

Ambiti:

- Innovazione metodologica didattica e valutazione formativa
- Metodologie innovative e valutazione per l'inclusione e la disabilità e nuovi ambienti di apprendimento



- Ambienti di apprendimento e metodologie didattiche innovative per il potenziamento della transizione digitale
- Didattica per competenze di base e per competenze trasversali e innovazione metodologica
- Strumenti e metodi per potenziare le competenze multilinguistiche anche con metodologia CLIL
- Orientamento dei docenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Didattica innovativa e valutazione per rafforzare le competenze trasversali di cittadinanza e implementare la co-progettazione di esperienze educative con gli enti locali e il territorio.
- Metodologie e strumenti per la didattica orientativa

Le attività formative presenti nel Piano saranno relative ai seguenti nuclei tematici:

- Innovazione didattica e valutazione
- Didattica inclusiva e valutazione
- Gestione della classe e promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi attraverso nuove tecniche comunicative e relazionali
- Inclusione socio-relazionale: costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico, prevenzione del disagio e lotta alla dispersione scolastica.
- Transizione digitale e buone pratiche
- Valutazione e miglioramento della didattica orientativa
- Educazione alla cittadinanza attiva e globale attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili per la costruzione di una comunità educante solida aperta al territorio
- Formazione per il potenziamento delle lingue anche con metodologia CLIL
- Normativa su sicurezza, trasparenza e privacy, con particolare riguardo alle tecniche di primo soccorso.

Attività inserite nel PIANO di Formazione e aggiornamento docenti a.sc. 2025-2026

Azioni formative sulla transizione digitale:

1. Azioni promosse dall'Istituto "Galileo Galilei", scuola Polo per i Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico, nell'ambito del progetto "Generazione IA" (Avviso 2024 del PNRR) nella modalità della formazione integrata (online), ovvero lezioni sincrone integrate con contenuti fruibili anche in modalità asincrona. Sono previsti 64 moduli della durata di 14 ore ciascuno come da circolare interna n.64 del 14 ottobre 2025).

Percorso di Formazione con AANT, Accademia delle Arti e Nuove tecnologie nell'ambito del progetto "Salute specchio del mondo" in collaborazione con il Policlinico Agostino Gemelli.



3. Attività formative finalizzate a favorire l'interazione tra docenti e lo scambio di buone pratiche, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale e all'uso efficace delle tecnologie digitali, promosse dal Polo Formativo "I.C. Calvino" di Catania, scuola partner di "Rete Dialogues for Future", cui la nostra scuola aderisce.

Azioni formative sull'inclusione promosse in attuazione delle indicazioni fornite dal MIM con nota prot. n. 36591 del 25 luglio 2025, dalla Scuola Polo per la formazione I.C. "Giacomo Matteotti", l'USR-Lazio, Ufficio IV. come da circolare interna n. 48 del 30 settembre 2025.

Le iniziative di formazione sull'Inclusione prevedono un corso base e un corso avanzato

- **INCLUSIONE, SOSTEGNO E DIDATTICA DIFFERENZIATA** Strumenti e strategie per l'inclusione nella Scuola 4.0 Lo scopo di questo corso è di formare e consolidare le competenze professionali dei docenti curricolari coinvolti nell'erogazione della didattica agli studenti con disabilità. Sulla base delle loro esigenze, i corsisti avranno la possibilità di personalizzare i contenuti riguardo ai casi studio affrontati e alle diverse tipologie di disabilità: il disturbo dello spettro autistico, la disabilità cognitiva, i comportamenti-problema e la comorbilità tra disabilità e disturbi dell'apprendimento.
- **CORSO AVANZATO: INCLUSIONE, SOSTEGNO E DIDATTICA DIFFERENZIATA** Docenti di Sostegno 4.0. Questo percorso si propone di accompagnare i docenti nel ripensamento del proprio ruolo alla luce delle trasformazioni educative e tecnologiche contemporanee. Al centro del percorso vi è la costruzione di ambienti di apprendimento realmente inclusivi, in cui le diversità diventano risorse e il sostegno non è un intervento isolato, ma parte integrante della progettazione didattica. Attraverso metodologie attive, strumenti digitali innovativi e casi di studio, i partecipanti saranno guidati a sviluppare competenze professionali aggiornate, capaci di coniugare attenzione personalizzata agli studenti con una visione collaborativa e collegiale del lavoro educativo. Particolare rilievo sarà dato alle strategie per favorire il benessere scolastico, prevenire il disagio e promuovere la corresponsabilità tra docenti curricolari, famiglie e comunità educante.

Azioni formative sul benessere psicologico degli adolescenti e la prevenzione del disagio

Piano Formativo "Oltre la cattedra" – Formazione insegnanti Progetto B.I.G. Benessere Inter Generativo -Progetto finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini - Legge 28 dicembre 2015 n.208



articolo 1, comma 392 - Bando per il benessere psicologico degli adolescenti

Finalità

Le attività di formazione rivolte agli insegnanti e agli operatori scolastici hanno l'obiettivo di potenziare le competenze degli insegnanti nella lettura dei segnali di disagio e nell'adozione di metodologie didattiche innovative finalizzate alla prevenzione.

La formazione si articolerà nell'arco di tre anni secondo una progressione propedeutica.

L'attività formativa della prima annualità di progetto è strutturata in 2 moduli della durata di 10 ore ciascuno.

Ogni modulo sarà così strutturato:

Parte teorica (6 ore) in modalità: online, asincrona

Obiettivi:

- fornire le basi concettuali necessarie
- contestualizzare i temi e spiegarne l'importanza e preparare i partecipanti alle attività pratiche

Parte laboratoriale (4 ore) -modalità: in presenza

Sedi: sede degli istituti coinvolti (Machiavelli, Via Anagni, Guicciardini), sede SIPEA oppure sede Spazio Matemù.

Obiettivi:

- Sperimentare direttamente i contenuti appresi in ogni modulo
- Applicare strumenti e metodologie in situazioni reali e favorire il confronto e la collaborazione tra partecipanti
- Sviluppare competenze operative e problem-solving

Anno Scolastico 2025/2026

Modulo 1 – Conoscere i disagi adolescenziali



Il primo modulo è dedicato all'approfondimento dei principali disagi adolescenziali. L'obiettivo è fornire ai partecipanti una solida base di conoscenze per comprendere le sfide che gli adolescenti si trovano ad affrontare.

Nel corso del modulo si affronteranno temi quali ansia e stress scolastico, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e ADHD, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, disturbi del comportamento alimentare (DCA), depressione e ritiro sociale (Hikikomori), oltre alle diverse forme di dipendenza legate a tecnologia, sostanze e gioco d'azzardo

Modulo 2 – Strategie di osservazione e riconoscimento

Questo modulo è dedicato ad allenare i docenti a riconoscere i segnali precoci di disagio negli studenti, sviluppando capacità di osservazione attenta e consapevole.

Verranno approfonditi gli indicatori comportamentali, emotivi e relazionali che possono segnalare situazioni di difficoltà, insieme agli approcci di osservazione sistemica utili a cogliere il contesto in cui il disagio si manifesta.

Percorso di formazione "Sentieri di Legalità ": nell'ambito del progetto "Sentieri di Legalità: percorso di cittadinanza attiva rivolto agli studenti della Regione Lazio" finanziato dalla Regione Lazio, in collaborazione con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. La partecipazione al corso è gratuita e verranno riconosciuti crediti formativi tramite la piattaforma ministeriale SOFIA.

Il corso si svolgerà presso gli spazi di Extra Libera, Via Stamira 5. I partecipanti che lo desiderano potranno effettuare gratuitamente la visita del centro multimediale Extra Libera.

Contenuti del corso

Il corso affronterà temi fondamentali come la memoria delle vittime innocenti delle mafie, la presenza criminale nella regione e le strategie educative per contrastarla. La formazione si propone di potenziare il ruolo dei docenti come educatori ad una cittadinanza attiva e responsabile, promuovendo una cultura dell'antimafia sociale, con focus sulla complessità del territorio e la prevenzione della diffusione delle diverse forme di criminalità. L'obiettivo è fornire strumenti e metodologie per costruire percorsi educativi in classe, favorendo la crescita civile e la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi. Saranno coinvolti relatori dell'Associazione ed esperti esterni.

Programma

FORMAZIONE DOCENTI

- 8/11/2025 La Scuola che si Apre al Territorio: beni confiscati e realtà associative con il Settore Nazionale Beni Confiscati, e la rete associativa
- 15/11/2025 Mafie a Roma e nel Lazio con Gianpiero Cioffredi, referente regionale Libera Lazio e



Lorenzo Nicolini, giornalista di Roma Today

- 17/01/2026 Diritti Vivi: La Memoria delle Vittime Innocenti delle Mafie e il diritto alla verità con il Settore Memoria di Libera, sono previste testimonianze della rete dei familiari delle vittime innocenti delle mafie.

Saranno incluse nel Piano altre proposte anche in corso d'anno inerenti agli ambiti di cui sopra, coerenti con il PTOF, RAV e PdM.

AZIONI DA SVOLGERE E VALUTAZIONE PIANO FORMAZIONE

La referente prevede di svolgere le seguenti azioni

- Elaborazione del PFD di istituto triennale e annuale in collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Cura della parte redazionale del Piano per aggiornamento del PTOF 2025-26
- Gestione della predisposizione e della presentazione del piano, monitoraggio, analisi dei dati e valutazione
- Gestione della casella di posta elettronica denominata "Formazione" e delle circolari di riferimento al PFD di Istituto
- Rilevazioni e attività di monitoraggio delle attività richieste dal MIM e inserimento dei dati nella piattaforma dedicata
- Condivisione delle iniziative e azioni da svolgere con il Dirigente Scolastico, con le altre figure di sistema e con i docenti.
- Partecipazione a corsi di formazione per il miglioramento della gestione dell'incarico affidato
- Sostegno e supporto alle attività dei docenti
- Rendicontazione delle attività, disseminazione e proposte di miglioramento
- Potenziamento dei rapporti con le reti di altre scuole per condividerne le buone pratiche e acquisire nuovi parametri di confronto per la gestione e valutazione del Piano di Istituto.

Per il consolidamento del piano si intende

- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto



- Raccogliere i dati dei corsi svolti da tutti i docenti
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano
- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie metodologiche

Per realizzare gli obiettivi si procederà su due linee fondamentali:

1. coordinamento della gestione dei corsi interni ed esterni con il supporto delle altre figure di riferimento dello staff della Dirigenza per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
2. favorire la partecipazione a corsi esterni e/o interni previsti dal piano di formazione di istituto di cui sopra nel rispetto della libera iniziativa dei docenti.
3. favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

Tipologia dei corsi e/o webinar

- Formazione a distanza in sincrono e asincrono
- Corsi o seminari organizzati dalla scuola con enti pubblici e agenzie formative esterne e accreditate
- Formazione in presenza con una parte del corso a distanza
- Sperimentazione didattica documentata
- Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop (qualora sia possibile a causa della pandemia)
- Comunità di pratiche
- Peer to peer
- Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni)



- Approfondimento personale e collegiale
- Documentazione e forme di restituzione
- Condivisione delle risorse didattiche prodotte
- Laboratori e ambienti digitali
- Autoaggiornamento

Strategie e strumenti per la valutazione del Piano di Formazione Docenti di Istituto:

- Ricerca -formazione -azione
- Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti
- Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.
- Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Mappatura delle competenze dei docenti
- Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti
- Analisi e mappatura dei processi

Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

- Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.
- Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano
- Strumenti di rilevazione, questionari
- Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Risorse umane da impiegare:

- Personale docente interno alla scuola che abbia il ruolo di tutor formatore
- Formazione pear to pear
- Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari

Strumenti utilizzati per il monitoraggio, la verifica e valutazione delle competenze

- La compilazione di format da parte dei docenti per la rilevazione dei corsi e iniziative di



formazione e aggiornamento svolti e l'osservanza delle linee guida di istituto, inserite nel PTOF triennale

Prodotti: presentazione del lavoro finale

- Relazioni Elaborati in forma multimediale
- Presentazione in ppt
- Elaborati in forma multimediale

Per il monitoraggio del progetto si redigerà il monitoraggio finale e la valutazione sulla base dei report ricevuti.

Si riporta in sintesi uno stralcio del Piano Formazione Docenti 2024-2025

Il progetto intende declinare quanto definito dalla legge 107 / 2015 e dal DM 797/ 2016 e sue integrazioni, pertanto si propone di potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale docente per promuoverne l'apprendimento continuo e permanente e favorire l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale per una scuola innovativa fondata altresì sul principio di qualità e benessere di studenti e insegnanti. L'attuale proposta è in coerenza con RAV e PDM della scuola, è in linea con le "Priorità e gli obiettivi del PTOF triennale 2022-2025 e in raccordo con le linee di investimento e i progetti PNRR- Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica"- D.M.170/2022, "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica" - D.M.19/2024; "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - D.M. 65/2023; "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" - D.M. 66/2023; "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"- Next Generation Classrooms e Next Generation Labs.

Piano formazione docenti: attività inserite nel piano annuale delle attività come obbligatorie fino al raggiungimento delle ore

A.S.C. 2024-2025

L'art. 44 c.1 del CCNL 2019/2021 inserisce l'aggiornamento e la formazione all'interno delle attività funzionali all'insegnamento.



Il c. 4 dello stesso articolo stabilisce che le ore non utilizzate per i punti a, b, c, del comma 3 siano destinate ad attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei Docenti e destinate ad attività di formazione obbligatoria, coerentemente con il PTOF e con le priorità RAV e PDM.

Dal Piano annuale, delle attività, deliberato dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2024 e pubblicato come da circolare n. 30 del 23 settembre 2024

2 La parte restante della quota massima di 80 ore finalizzate per le attività funzionali all'insegnamento sarà utilizzata per attività di formazione programmate dal Collegio Docenti nel Piano di Formazione a.s.2024-2025 coerentemente con il con il PTO F e con le priorità RAV/PDM.»

Pertanto, tenuto conto dei principi basilari dell'orientamento pedagogico –didattico del Liceo Machiavelli, presenti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, in particolare il principio della Qualità, che si fonda altresì sulla promozione dell'innovazione digitale e della didattica laboratoriale, attraverso la formazione continua del personale, e in coerenza con gli obiettivi del quadro DigiCompEdu che intende promuovere l'acquisizione della competenza pedagogica-digitale degli insegnanti e con il QCER per la conoscenza delle lingue, propone una programmazione delle attività di formazione mirata a potenziare i seguenti obiettivi di processo di seguito indicati.

Obiettivi di processo

Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nelle ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi e orientativi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio e di divario territoriale.

Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione dei progetti PNRR e delle rispettive linee di azione

Proseguire il consolidamento del sistema di valutazione del piano stesso.

Ambiti di riferimento

Metodologie innovative di insegnamento per il potenziamento delle discipline STEM

Ambienti di apprendimento e metodologie didattiche innovative;



- Didattica per competenze trasversali e competenze di base e innovazione metodologica
- Strumenti e metodi per potenziare le competenze multilinguistiche Lingue, anche con l'implementazione della metodologia CLIL
- Strumenti digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Educazione civica digitale e educazione alla cittadinanza digitale;
- Metodologie innovative di insegnamento per l'inclusione e la disabilità

Contenuti e nuclei tematici del progetto

Con riferimento agli ambiti individuati saranno attuate le seguenti azioni:

Percorsi di Formazione PNRR inseriti nel Piano annuale delle attività fino al raggiungimento delle 80 ore:

Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM 66/23)

Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023) si attiveranno corsi di lingua anche con metodologia CLIL, volti ad implementare le competenze di lingue e le metodologie dei docenti.

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere Società Cooperativa	Docenti (minimo 5)	Corso livello B1, lingue: Inglese, Francese, Spagnolo	8 * (Modalità	7



Sociale Impresa
Sociale

presenza/
mista)

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere: Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Corso livello B2 di lingua inglese	8* (Modalità presenza/ mista)	3

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere: Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Metodologia CLIL	8* (Modalità presenza/ mista)	3

Nota bene :1 corso per ragioni contenutistiche e organizzative può essere costituito da più edizioni.
Es16 o 24 h.



* Nota bene: 1 corso per ragioni contenutistiche e organizzative può essere di 16 o 24 h e può essere costituito da Lingua + CLIL.

Con la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU (DM 66/23) che ha lo scopo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e di favorire il processo di innovazione e di sviluppo professionale all'interno delle scuole saranno attivati i seguenti percorsi :

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni*	Numero edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Vargiu Scuola	Docenti dello staff dirigenziale + ATA (AA/AT) pari o maggiore di 15	Transizione digitale, 15 trasparenza e privacy (online)		1
Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni	Numero edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla	Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie	Docenti pari o maggiore di 15	Intelligenza artificiale	15 (presenza/	2* (Possibilità unico corso di 30 h



transizione digitale
per il personale
scolastico

online)

compreso
lavoro in
autonomia)

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni*	Numero .edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie	Docenti minimo 5	Laboratori di formazione		
			□ Design Thinking	10**	
			□ Comunicazione multimediale (podcast, social, video)	(presenza/online)	
			□ Intelligenza artificiale		15
			□ Storytelling e tecniche di narrazione analogico/digitale	**<i>(Possibilità di raddoppiare con un laboratorio di 20h)</i>	
			□ Ecosostenibilità e luoghi abitati		



AZIONI DA SVOLGERE E VALUTAZIONE PIANO FORMAZIONE

La referente prevede di svolgere le seguenti azioni

Elaborazione del PFD di istituto 2024-25 in collaborazione con il Dirigente Scolastico

Cura della parte redazionale del Piano per aggiornamento del PTOF 2024-25 ed eventuale predisposizione del PTOF triennale 2025-2028, relativamente all'area formazione e aggiornamento docenti.

Gestione della predisposizione e della presentazione del piano, monitoraggio, analisi dei dati e valutazione con ppt e tabelle di sintesi durante i Collegi.

Collaborazione nella gestione dei corsi di formazione PNRR in collaborazione con il team

Gestione della casella di posta elettronica denominata "Formazione" e delle circolari di riferimento al PFD di Istituto

Rilevazioni e attività di monitoraggio delle attività richieste dal MIM e inserimento dei dati nella piattaforma dedicata

Condivisione delle iniziative e azioni da svolgere con il Dirigente Scolastico, con le altre figure di sistema e con i docenti.

Partecipazione a corsi di formazione per il miglioramento della gestione dell'incarico affidato

Sostegno e supporto alle attività dei docenti

Rendicontazione delle attività, disseminazione e proposte di miglioramento

Potenziamento dei rapporti con le reti di altre scuole per condividerne le buone pratiche e acquisire nuovi parametri di confronto per la gestione e valutazione del Piano di Istituto.

Per il consolidamento del piano si intende



- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto
- Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25ore con analisi dei risultati
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano
- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie metodologiche

Per realizzare gli obiettivi si procederà su due linee fondamentali:

- 1.coordinoamento della gestione dei corsi interni ed esterni con il supporto delle altre figure di riferimento dello staff della Dirigenza per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- 2.favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti alla didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti.



3. favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

Strategie e strumenti per la valutazione del PNFD:

- Ricerca –formazione -azione
- Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti
- Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.
- Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Mappatura delle competenze dei docenti
- Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti
- Analisi e mappatura dei processi

Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

- Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.
- Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano
- Strumenti di rilevazione, questionari
- Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Risorse umane da impiegare:

- Personale docente interno alla scuola che abbia il ruolo di tutor formatore
- Formazione pear to pear
- Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza



mediante seminari e

- Incontri-dibattito in presenza e /o online
- Formatori ed esperti esterni di ambito, dell'Università e di altre agenzie formative accreditate

Destinatari Tutti i docenti della scuola sono chiamati a svolgere attività di formazione obbligatoria per una parte del monte ore annuale dedicato alle attività funzionali dei docenti. I singoli docenti per libera iniziativa anche nel periodo estivo.



Anno scolastico 2023-2024

Attività di formazione del personale docente coerenti con gli obiettivi di miglioramento presenti nel P.D.M e nel PTOF e in raccordo con il PNRR- Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola 4.0.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale", oltre che essere connessa alla funzione docente, costituisce



una leva strategica fondamentale per la qualificazione del sistema educativo, per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale ATA, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Considerati il RAV e le azioni di miglioramento individuate dal nucleo di autovalutazione d'Istituto, gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti: Il piano per l'anno scolastico 2023-24 intende implementare i seguenti obiettivi di processo

- motivare/ rimotivare alla professione in relazione ai nuovi bisogni formativi dell'utenza;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali per un miglioramento della qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti e agenzie educative operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della L.107/2015. 7.
- Promuovere iniziative di aggiornamento per la formazione di figure chiave per il miglioramento dei processi formativi e organizzativi dell'istituzione scolastica



Pertanto intende

- Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nella ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio delle studentesse e degli studenti
- Potenziare le metodologie didattiche per l'orientamento formativo degli studenti e delle studentesse (D.M.n.328, 22 dicembre 2022).
- Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica
- Consolidare il sistema di valutazione del Piano Formazione dei docenti dell'istituto.
- Consolidare le competenze per l'apprendimento permanente

Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre aree di intervento:

1. organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi ;
2. favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti.
3. favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze



Tipologia dei corsi e/o webinar

- Formazione a distanza in sincrono e asincrono
- Corsi o seminari organizzati dalla scuola con enti pubblici e agenzie formative esterne accreditate
- Formazione in presenza con una parte del corso a distanza
- Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop (qualora sia possibile a causa della pandemia)
- Comunità di pratiche
- Peer to peer
- Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni)
- Approfondimento personale e collegiale
- Condivisione delle risorse didattiche prodotte
- Laboratori e ambienti digitali
- Autoaggiornamento

Azioni formative specifiche da rivolgere a:

- docenti neoassunti
- staff di Presidenza e gruppi di miglioramento (RAV e PdM)
- docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD)
- consigli di classe, team docenti
- personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015



- figure sensibili impegnate su temi quali sicurezza, prevenzione, primo soccorso (D.lgs. 81/2008)

Ambiti di formazione in riferimento alle linee di azione nazionale (Nota MIUR del 7/01/2016)

- Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica: ambienti di apprendimento e uso delle nuove tecnologie
- Competenze linguistiche
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e imprenditorialità
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- Didattica e valutazione per competenze (anche in ordine ad attività di PCTO e /o potenziamento delle discipline STEM)
- Didattica laboratoriale e orientativa (tecniche relazionali e teatrali)
- Valutazione e valutazione autentica

PRIORITÀ DATE AL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI

Al fine di poter definire una scala di priorità fra le azioni formative da realizzare, sia in relazione al Piano di Miglioramento, sia alle priorità nazionali del piano di formazione, sulla base dei risultati della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti effettuati dalla referente del piano e gli esiti della mappatura delle competenze, è stato sentito il parere del Collegio dei Docenti attraverso la consultazione dei Dipartimenti, e dall'analisi di tutti i dati sono state definite le priorità in materia di formazione così come segue:

Bisogni formativi emersi:

- corsi sul CLIL,
- potenziamento su una lingua straniera,
- TIC
- corsi di aggiornamento disciplinari



- valutazione delle competenze
- corsi di formazione sulla didattica per competenze
- corso di formazione per docenti su tecniche di concentrazione psico-corporee
- Approfondimento delle strategie utili alla gestione motivante e inclusiva della -classe (anche nell'ottica del dialogo interculturale e a contrasto della dispersione scolastica, in linea con gli obiettivi e traguardi del PNRR.
- Approfondimento per l'applicazione di tecniche e metodologie utili a potenziare le competenze del 21° secolo e quelle di cittadinanza ed educazione alla legalità per un corretto approccio alla Costituzione anche in raccordo con gli obiettivi e i traguardi indicati nel PNRR.

Sulla base dei bisogni formativi emersi e di quanto sottolineato in precedenza, si individuano come prioritari i seguenti macro- ambiti di formazione docenti:

- 1) Didattica e valutazione per competenze volta a promuovere anche la didattica orientativa e laboratoriale
- 2) Ambienti di apprendimento (da intendersi anche dal punto di vista del miglioramento della relazione educativa) e uso delle nuove tecnologie in linea con gli obiettivi e i traguardi fissati nel PNRR
- 3) Potenziamento delle lingue straniere e della metodologia CLIL.

AREA VALUTAZIONE PNFD

Per il consolidamento del piano si intende

- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto
- Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25ore con analisi dei risultati
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano



- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie e strumenti per la valutazione del PNFD:

Ricerca -formazione -azione

Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti

Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.

Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.

Mappatura delle competenze dei docenti

Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti

Analisi e mappatura dei processi

Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.

Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano

Strumenti di rilevazione, questionari

Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Approfondimenti del Piano Formazione dei docenti -a.sc 2023-2024



Il piano pluriennale caratterizza il PTOF ed è in raccordo con il PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola4.0 per l'anno scolastico 2023-24 intende implementare i seguenti obiettivi di processo

Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nelle ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi finalizzati anche al divario di genere e alla dispersione scolastica in linea con le finalità della scuola e in raccordo con il PNRR.

Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Potenziare le metodologie didattiche per l'orientamento formativo degli studenti e delle studentesse (D.M.n.328, 22 dicembre 2022).

Consolidare il sistema di valutazione del PFD della scuola. attraverso la diffusione della cultura dell'autovalutazione

Pertanto Il progetto si propone di attivare e / o potenziare contestualmente le competenze trasversali e cognitive degli studenti e delle studentesse (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e sue integrazioni)

Contenuti e nuclei tematici

Pertanto, in continuità con gli anni pregressi, il piano per il PTOF 2023-24 intende rivolgere la sua azione in due aree: area di formazione / condivisione/ supporto alle attività' e area valutazione del piano.

AREA DI FORMAZIONE / CONDIVISIONE/ SUPPORTO ALLE ATTIVITA'

Azioni

1 Potenziamento dei corsi di formazione che favoriscano l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica e per l'orientamento formativo.



- 2 Potenziamento dei corsi che favoriscano modelli inclusivi e ispirati alla personalizzazione e al benessere di docenti e di studenti
- 3 implementazione delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, didattica orientativa, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- 4 Sostegno ai docenti (ricerca di attività di formazione e informazione)
- 5 Gestione di gruppi di apprendimento e supporto del lavoro in rete dei docenti
- 6 Condivisione e diffusione di buone pratiche con i docenti per favorire la cultura dell'autovalutazione
- 7 Potenziamento dei rapporti con le reti di altre scuole per condividerne le buone pratiche e acquisire nuovi parametri di confronto per la gestione e valutazione del PFD di Istituto
- 8 Condivisione di buone pratiche per favorire il PNSD e il lavoro del team digitale in particolare nell'Azione #24 progetto Biblioteche innovative.

Con riferimento alle linee di indicazione nazionale e in continuità con il PTOF precedente e le sue integrazioni e sulla base dei traguardi raggiunti e risultati attesi e priorità individuate presenti nella predisposizione dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico e in raccordo con il PNRR Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano Scuola4.0 e sulla base degli esiti delle rilevazioni dei bisogni formativi dei docenti si potenzieranno i seguenti ambiti:

- Didattica per competenze trasversali e competenze di base, innovazione metodologica (a cura di enti accreditati dal MI)
- . Strumenti digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Strategie e metodi per l'insegnamento dell'educazione civica
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento per l'inclusione e la disabilità
- Metodologie per la valutazione interna ed esterna
- Ambiti disciplinari e rapporto tra attività didattica e PNSD



- Didattica e valutazione per competenze (anche in ordine ad attività di PCTO o relative ad attività volte a favorire il potenziamento delle discipline STEM)
- Lingue anche con l'implementazione della metodologia CLIL
- Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa
- Formazione team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione interculturale e di didattica integrata e orientativa con competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale (legalità e cittadinanza attiva, parità di genere, educazione ambientale)

Si ritiene opportuno ricordare che alcune attività di formazione relative soprattutto all'ambito del PNSD verranno realizzate anche attraverso lo svolgimento dei seguenti progetti PNRR

Progetto PNRR- Missione4. Componente 1 . Potenziamento dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università- linea di investimento 3.2 Scuola4.0-scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori

Progetto PNRR- Missione4. Componente 1 . Potenziamento dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università- linea di investimento 3.2 Scuola4.0- Azione 2- Next Generation Labs- Laboratori per le professioni digitali del futuro

MISSIONE 4:ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 –Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica). ”

Al fine di non disperdere e di potenziare ulteriormente le competenze acquisite dai docenti e nel rispetto di quanto fin qui espresso, si individuano per l'anno scolastico 2023-2024, come prioritari, webinar o corsi che vertano sui seguenti argomenti:

- Corso di formazione per promuovere didattica orientativa e laboratoriale (D.M.n.328, 22 dicembre 2022)
- Corsi di formazione per migliorare le strategie per l'insegnamento dell'Educazione Civica e la promozione della cittadinanza attiva e globale in raccordo con gli obiettivi e i traguardi indicati nel PNRR.
- Corso di formazione per progettare percorsi inclusivi e personalizzati e apprendere metodologie e



strumenti necessari al miglioramento degli apprendimenti generali e individuali, per contrastare il disagio e la dispersione scolastica in raccordo con il PNRR

- Corsi di aggiornamento metodologici disciplinari per migliorare e rafforzare le attività di recupero delle discipline di base a contrasto della dispersione scolastica.
- Corsi di formazione e/o seminari metodologici e di approfondimento tematico relativi alle discipline di insegnamento e di ambito.
- Corso di formazione per l'integrazione tra registro elettronico e Microsoft 365, video-lezioni TEAM
- Corso e /o webinar sulla gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Corso e/ o seminari di formazione online per docenti e-Twinning
- Corsi per potenziare le competenze linguistiche e corsi con la metodologia CLIL
- Corso di formazione e/o seminari per promuovere le discipline STEAM
- Corso di formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del DM 21 giugno 2021 n. 188 e relative note.

AREA VALUTAZIONE PNFD

Per il consolidamento del piano si intende

- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto
- Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25ore con anali dei risultati
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano



- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività

Strategie e strumenti per la valutazione del PNFD:

- Ricerca -formazione -azione
- Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra docenti
- Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.
- Predisposizione di strumenti per analisi- confronto
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Mappatura delle competenze dei docenti
- Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti
- Analisi e mappatura dei processi

Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

- Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM.
- Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano
- Strumenti di rilevazione, questionari
- Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Risorse umane da impiegare:

- Personale docente interno alla scuola che abbia il ruolo di tutor formatore



- Formazione pear to pear
- Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e Incontri-dibattito preferibilmente a distanza
- Rete di formazione tra scuole
- Formatori ed esperti esterni di ambito, dell' Università e di altre agenzie formative accreditate

Strumenti utilizzati per la proposta formativa, per il monitoraggio, la verifica e valutazione delle competenze

Il progetto prevede:

- 1 La produzione di documenti di presentazione delle attività come rilevazione dei bisogni formativi, mappatura delle competenze e monitoraggio del PNFD di istituto anche in power point
- 2 La compilazione di format da parte dei docenti per la rilevazione dei corsi e iniziative di formazione e aggiornamento svolti e l'osservanza delle linee guida di istituto, inserite nel PTOF 2020-21.

Strumenti per la valutazione del piano :

FORMAT PER CORSO DI FORMAZIONE superiore alle 25 ore (da consegnare dopo l'avvenuto svolgimento del corso durante l'anno)

FORMAT DI RIEPILOGO DEI CORSI DI FORMAZIONE SVOLTI SUPERIORI alle 25 ore.

FORMAT DI RIEPILOGO DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE SVOLTE inferiori alle 25 ore.

LINEE GUIDA

Tutti i docenti dopo la frequenza e partecipazione ad un corso di formazione, svolto durante l'anno, invieranno alla referente del PNFD il modulo di fine corso specificando a quali azioni del Piano hanno partecipato, se hanno conseguito la certificazione o l'attestato di frequenza e se il corso è



presente sulla piattaforma Sofia. Nel modulo report sarà specificato per ciascun corso monte ore complessivo, tempi modalità di svolgimento ed eventuali prodotti elaborati dai docenti e/o metodologie sperimentate direttamente nelle classi.

Alla fine dell'anno con apposito format comunicheranno il report dei corsi superiori alle 25 ore (Modello A) e il report dei webinar e incontri di formazione svolti e inferiori alle 25 ore.(Modello B).

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curriculare

Per ciascuna attività formativa:

il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;

i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore, soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del Decreto Ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Dematerializzazione e semplificazione: uso delle tecnologie, aggiornamento dei programmi presenti, protocollo informatico e archiviazione sostitutiva

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Axios
--	-------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Axios

Titolo attività di formazione: Formazione giuridico-amministrativa: nuove disposizioni normative, nuove disposizioni in materia di gestione del personale, Passweb



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
MIM, Euroedizioni, Italia Scuola

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte dal Ministero e società private

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM, Euroedizioni, Italia Scuola

Titolo attività di formazione: Procedure per gli acquisti

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Titolo attività di formazione: Gestionali in uso:



aggiornamenti e approfondimenti

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Axios

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Axios

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Koinè srl

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Koinè srl

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Seclan srl

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Seclan srl

Titolo attività di formazione: Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Koinè srl

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Koinè srl

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Koinè srl
--	-----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Koinè srl

Titolo attività di formazione: Assistenza di base agli alunni diversamente abili ed esigenze connesse

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie	Koinè srl
---------	-----------



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Koinè srl

Titolo attività di formazione: PNRR: riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Ente formatore esterno

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formatore esterno

Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie informatiche e comunicazione

Tematica dell'attività di

Supporto nei processi di innovazione



formazione

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Approfondimento

Nella predisposizione del piano si è tenuto conto principalmente del Piano Triennale di Formazione del personale contenuto nel PTOF ed inoltre:

1) delle risultanze della rilevazione dei fabbisogni formativi come condizione essenziale per rappresentare ed evidenziare bisogni ed attese;

- a) comprendere bisogni latenti;
- b) raccogliere idee, spunti, suggerimenti, reclami;
- c) supportare le scelte del personale;
- d) definire nuove iniziative;
- e) definire interventi di miglioramento;
- f) definire il livello di coinvolgimento degli interessati.

2) dell'individuazione dei punti di forza e di debolezza nel progettare la formazione

3) della coerenza tra:



- a) obiettivi e contenuti;
- b) contenuti e mezzi;
- c) metodi e strumenti;
- 4) delle analisi di:
 - a) fattibilità (risorse materiali, finanziarie e umane);
 - b) definizione di obiettivi (concreti e misurabili);
 - c) rilevazione dei livelli di partenza dei fruitori;
 - d) modalità di esecuzione;
 - e) valutazione di efficacia.

Il piano annuale di formazione del personale ATA per l'anno scolastico 2025/26 si articola in:

- finalità e priorità generali;
- modalità di organizzazione/gestione;
- risorse.

Finalità e priorità generali:

- qualificazione di tutto il personale ATA con particolare riferimento a Doveri e Diritti;
- conoscenza della normativa scolastica vigente e delle grandi leggi di sistema in materia di:
procedimenti amministrativi, trasparenza, riservatezza, sicurezza nei luoghi di lavoro
- potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, di
archiviazione di organizzazione degli uffici;
- individuazione di percorsi formativi coerenti e funzionali agli specifici bisogni di ogni profilo ed
in particolare:

Ø per gli ***assistenti amministrativi:***

1. Tematiche gestionali e normative riguardanti il personale, gli alunni, le risorse finanziarie e strumentali;
2. la segreteria digitale, la dematerializzazione, la gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio



3. Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione della Scuola, nonché le risorse finanziarie appositamente assegnate dal M.I.M. e/o dall'U.S.R. e quelle a tal fine destinate dal Programma annuale.
4. PagoPa
5. normativa fiscale
6. passweb
7. normativa sulle procedure di acquisto: codice degli appalti; linee guida Anac
8. Informatica a livello avanzato per utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office
9. Normativa Privacy;
10. gli obblighi derivanti dal D.l.g.vo.81/2008 T.U. SICUREZZA.
11. Nuove disposizioni normative

Ø per gli **assistenti tecnici**:

1. Corsi specialistici afferenti alle diverse aree di competenza
2. Normativa Privacy
3. Sicurezza

Ø per i **collaboratori scolastici**

1. aggiornamenti e approfondimenti in materia di pronto soccorso, servizio prevenzione e protezione, assistenza agli alunni diversamente abili
2. gli obblighi derivanti dal D.l.g.vo.81/2008 T.U. SICUREZZA

Modalità di organizzazione/gestione

Il piano si attua attraverso iniziative realizzate dalla Scuola autonomamente (anche con utilizzo di personale esperto esterno) o anche in rete con altre scuole (rete di Ambito e reti di scopo) e con la partecipazione collettiva o individuale alle offerte di formazione promosse dall'amministrazione pubblica e da altri soggetti. Per quanto attiene le iniziative esterne all'istituzione scolastica si osserva il seguente ordine di priorità:

Ministero dell'Istruzione e del Merito e sue articolazioni;



- Rete di Ambito, Reti di Scopo
- altri Ministeri;
- università e consorzi universitari;
- associazioni professionali qualificate ed enti accreditati

Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti sopra indicati .

La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.

Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

Risorse

Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione della Scuola, nonché le risorse finanziarie appositamente assegnate dal M.I.M. e/o dall'U.S.R. e quelle a tal fine destinate dal Programma annuale

Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità al personale di ruolo e si adotterà il criterio dell'alternanza, per la partecipazione:

1. a corsi di formazione sulla sicurezza, primo soccorso, handicap;
2. a iniziative di formazione, in ragione delle mansioni svolte, per il miglior funzionamento del servizio e l'attuazione del proprio profilo professionale;

Il personale A.T.A. esonerato dal servizio dovrà presentare l'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.

Sono previste attività di monitoraggio delle attività di formazione svolte dal personale.



Pertanto,

- Ø VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Ø SENTITO e CONSIDERATE le esigenze, le proposte ed i suggerimenti del personale interessato emerse nell'Assemblea ATA;
- Ø TENUTO CONTO delle indicazioni del Dirigente Scolastico; si PREDISPONE il piano annuale di formazione del personale ATA per l'anno scolastico 2025/26 che si articola in:

- Finalità e priorità generali ;
- Modalità di organizzazione/gestione ;
- Risorse .

Finalità e priorità generali:

1. Qualificazione di tutto il personale ATA con particolare riferimento a Doveri e Diritti
2. procedimenti amministrativi, dematerializzazione e digitalizzazione, trasparenza, riservatezza, sicurezza nei luoghi di lavoro, normativa sulle procedure di acquisto;
3. potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione
4. individuazione di percorsi formativi coerenti e funzionali agli specifici bisogni di ogni profilo ed in particolare:

a) per gli **assistenti amministrativi**:

1. tematiche gestionali e normative riguardanti il personale, gli alunni, le risorse finanziarie e strumentali;
2. la segreteria digitale, la dematerializzazione, la gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio
3. PagoPa
4. normativa fiscale
5. passweb
6. normativa sulle procedure di acquisto: codice degli appalti; linee guida Anac



7. Informatica a livello avanzato per utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office
8. Normativa Privacy;
9. gli obblighi derivanti dal D.l.g.vo.81/2008 T.U. SICUREZZA.
10. Nuove disposizioni normative

b) per gli **assistenti tecnici**:

1. Sicurezza
2. Normativa Privacy
3. Corsi specialistici afferenti alle diverse aree di competenza

c) per i **collaboratori scolastici**

1. aggiornamenti e approfondimenti in materia di pronto soccorso, servizio prevenzione e protezione, assistenza agli alunni diversamente abili
2. gli obblighi derivanti dal D.l.g.vo.81/2008 T.U. SICUREZZA
3. Normativa Privacy

Modalità di organizzazione/gestione

Il piano si attua attraverso iniziative realizzate dalla Scuola autonomamente, anche in rete con altre scuole (rete di Ambito e reti di scopo) e con la partecipazione collettiva o individuale alle offerte di formazione promosse dall'amministrazione pubblica e da altri soggetti. Per quanto attiene le iniziative esterne all'istituzione scolastica si osserva il seguente ordine di priorità:

- Ministero dell'Istruzione e del Merito e sue articolazioni;
- Reti di Scuole (Rete di Ambito e Reti di Scopo)
- Altri Ministeri
- Università e Consorzi universitari
- Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati.
- In via autonoma si potranno realizzare comunque delle attività di formazione, anche in orario al di fuori dell'orario di servizio, in cui la funzione di relatore sarà svolta dal Dirigente e dal Dsga o da altro personale in qualità di esperto esterno.



Risorse

Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione della Scuola, nonché le risorse finanziarie appositamente assegnate dal M.I.M. e/o dall'U.S.R. e quelle all'uopo destinate dal Programma annuale, mentre le ore di formazione, svolte dal personale, non coincidenti con l'orario di servizio, poiché non retribuibili, saranno recuperate a domanda degli interessati.